REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 3 gennaio 2023 **Anno LIV - N. 1**

Cavallino Treporti, Località Lio Piccolo (Ve), Laguna.

(Archivio fotografico Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione - Regione del Veneto)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it
Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

REGOLAMENTO REGIONALE 03 gennaio 2023, n. 1
Regolamento regionale per la pesca e l'acquacoltura ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto". 1

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

n. **419** del 25 novembre 2022
Accertamento, impegno e liquidazione delle spese di missione del personale impegnato nel progetto ITAT3032 SedInOut "Sviluppo di una metodologia di gestione del rischio tramite la valutazione della disponibilità di sedimento al trasporto in massa in ambiente montano" Partecipazione al Convegno "Il ruolo del monitoraggio nello studio e gestione del rischio idrogeologico per la tutela del territorio montano" dal 28 al 30 settembre 2022 presso Badia (BZ) per l'importo complessivo di Euro 839,06. Programma di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG V-A Italia-Austria 2014-2020 Quota Regione del Veneto: Euro 225.000,00 CUP H19F19000270007. 30
[Difesa del suolo]

n. **424** del 28 novembre 2022
Impegno di spesa di € 238.902,13 a valere sulle prenotazioni 1763/2022 assunta con DDR 165 del 11/11/2021 e 2387/2022 assunta con DDR 284 del 23/12/2021 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, entrambe sul capitolo di spesa 101914/U, e relativo accertamento in entrata sul capitolo 100349 per l'importo di € 13.882,01, per i lavori di realizzazione dell'intervento e revisione prezzi. Rilevazione di una minor spesa sulla prenotazione n. 2387/2022, assunta con DDR 284/2021 sul capitolo di spesa 101914, per l'importo residuale di € 31.127,83. PSC REGIONE DEL VENETO AREA TEMATICA 5 Ambiente e risorse naturali Settore di intervento 05.01 Rischi e adattamento climatico (ex PAR FSC 2007/2013 Asse prioritario 2 Difesa del suolo. Linea di intervento 2.1) Accordo di Programma Quadro del 18/12/2013 e I Atto integrativo del 25/06/2015 Soggetto Attuatore: U.O. Genio Civile di Treviso Interventi per il ripristino delle opere idrauliche esistenti a protezione della sponda sinistra e destra del fiume Piave in loc. San Vito del Comune di Valdobbiadene (TV) - Primo lotto (VEA2P104) Importo € 1.000.000,00 (DGR n. 1777/2019) CUP: H53H19001000001 - CIG: 88689118E1 34
[Difesa del suolo]

n. **429** del 30 novembre 2022
Impegno di spesa sul capitolo 101914/U a valere sulla prenotazione di spesa n. 713/2022, assunta con DDR 646/2020 del Direttore Direzione Difesa del Suolo, e relativo accertamento in entrata sul capitolo 100349 per complessivi € 15.765,41 per incentivi ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016. Rilevazione di due minori spese a valere: sulla prenotazione n. 2377/2022 assunta sul capitolo 101914 con DDR 282/2021 ed imputata nell'esercizio 2022 per € 59.747,74 e sulla prenotazione di spesa n. 713/2022 per € 1.734,59 assunta con DDR n. 646 del 19/11/2020 ed imputata nell'esercizio 2022 PSC REGIONE DEL VENETO AREA TEMATICA 5 Ambiente e risorse naturali (ex PAR FSC 2007/2013 Asse prioritario 2 Difesa del suolo. Linea di intervento 2.1) Accordo di Programma Quadro del 18/12/2013 e I Atto integrativo del 25/06/2015 Soggetto Attuatore: U.O. Genio Civile di Rovigo Lavori per la realizzazione di un diaframma plastico sul tratto di argine destro del fiume Adige compreso fra gli stanti 101 e 103, in località Garzare del Comune di Lusia (RO) (VE2AP103) Importo € 1.100.000,00 (DGRV n. 1777/2019) CUP: H95B19001160005. 41
[Difesa del suolo]

n. **479** del 16 dicembre 2022
Programma Triennale LL.PP. 2022-2024. "Ripristino sezione di deflusso dell'argine sinistro del Canale Roncajette a monte della chiavica Orsaro in comune di Ponte San Nicolò e Polverara - Completamento". Importo complessivo € 194.228,16 - Progetto esecutivo aggiornato 06.2022. CUP H93H13000070001 Codice GLP PD-I0020.0/F Approvazione del progetto esecutivo e determina a contrarre. 47
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. **1283** del 08 novembre 2022
Impegno e liquidazione di spesa ai sensi artt. 56 e 57 del D.Lgs. 118/2011 e art. 44 L.R. 39/2001 e ss.mm.ii., in relazione a trasferimenti a favore dell'Ente strumentale Veneto Lavoro. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1. finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) DGR 1052 del 23/08/2022. PAR GOL del Veneto. Misura GOLP3 CUP H71J22000260001. 50
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1309** del 18 novembre 2022
Impegno di spesa e successiva liquidazione ai sensi artt. 56, 57 del D.Lgs. 118/2011 e art. 44 della L.R. 39/2001 e ss.mm.ii., in relazione all'affidamento, ex art. 63, comma 2, lettera b), n. 2) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, dei servizi tecnici connessi alla partecipazione della Regione del Veneto alla manifestazione "Job&Orienta 2022", Verona 24-26 novembre 2022 (CIG 9474784719). 52
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1358** del 30 novembre 2022
Impegno e liquidazione di spesa ai sensi art. 56 e 57 del D.Lgs. 118/2011 e art. 44 L.R. 39/2001 e ss.mm.ii., in relazione alla concessione del contributo regionale "Borsa di studio universitaria" a seguito dell'assegnazione di risorse regionali integrative agli Enti erogatori del Veneto. Anno Accademico 2021-2022. [D.Lgs. 29/03/2012, n. 68 (art. 18, co. 1, lett. c)]. 56
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1361** del 02 dicembre 2022
Assunzione dell'impegno di spesa e successiva liquidazione ai sensi art. 44 L.R. 39/2001 e artt. 56, 57 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., con utilizzo dell'istituto del Fondo Pluriennale Vincolato, e accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., relazione al finanziamento di azioni per la formazione rivolta a giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante. DGR 1316 del 25/10/2022. Mis. 4B1DF. Cofinanziamento a valere sul P.R. FSE+ 2021-2027 e su risorse statali assegnate ai sensi L. 17/05/1999, n. 144, art. 68, comma 4, lett. a). 58
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1390** del 13 dicembre 2022
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1. finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU - Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - PAR GOL del Veneto - Avviso e Direttiva n. 4/2022 approvato con DGR. 1052 del 23 agosto 2022. Approvazione degli esiti istruttori delle integrazioni pervenute in risposta al DDR 1284 del 09/11/2022 e del Manuale per la definizione e l'inserimento delle attività a completamento del Percorso 3 - GOL nel Catalogo delle Offerte di Politica Attiva del Lavoro (OPAL). 66
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1392** del 13 dicembre 2022
Approvazione del rendiconto 3554-0001-1462-2019 presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI. (codice ente 3554). (codice MOVE/SIU 10252699). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 3B1F1S DGR n. 1462 del 8/10/2019, "Specialisti per il domani Percorsi di Specializzazione Tecnica Superiore (IFTS) Anno 2019-2020". DGR n. 1462 del 8/10/2019, DDR n. 1456 del 26/11/2019. CUP H48D19000920007. 69
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1393** del 13 dicembre 2022
Approvazione del rendiconto 69-0001-1462-2019 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO. (codice ente 69). (codice MOVE/SIU 10254371). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 3B1F1S DGR n. 1462 del 8/10/2019, "Specialisti per il domani Percorsi di Specializzazione Tecnica Superiore (IFTS) Anno 2019-2020". DGR n. 1462 del 8/10/2019, DDR n. 1456 del 26/11/2019. CUP H98D19001640007. 71
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1394** del 13 dicembre 2022
Approvazione del rendiconto 1695-0018-1463-2019 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA. (codice ente 1695). (codice MOVE/SIU 10260280). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 3B1I1S DGR n. 1463 del 8/10/2019, "Innovazione e ricerca per un Veneto più competitivo. Assegni di ricerca Anno 2019". DGR n. 214 del 18/02/2020, DDR n. 231 del 10/03/2020. CUP B35J19001520002. 73
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1395** del 13 dicembre 2022
Approvazione del rendiconto 2105-0020-1463-2019 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA. (codice ente 2105). (codice MOVE/SIU 10258845). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 3B1I1S DGR n. 1463 del 8/10/2019, "Innovazione e ricerca per un Veneto più competitivo. Assegni di ricerca Anno 2019". DGR n. 214 del 18/02/2020, DDR n. 231 del 10/03/2020. CUP C94E19000640008. 75
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1397** del 13 dicembre 2022
Approvazione del rendiconto 2120-0010-1463-2019 presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI. (codice ente 2120). (codice MOVE/SIU 10259651). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 3B1I1S DGR n. 1463 del 8/10/2019, "Innovazione e ricerca per un Veneto più competitivo. Assegni di ricerca Anno 2019". DGR n. 214 del 18/02/2020, DDR n. 231 del 10/03/2020. CUP H74I19001860002. 77
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1398** del 13 dicembre 2022
Approvazione del rendiconto 3866-0001-1463-2021 presentato da ISTITUTO LEONARDO DA VINCI con sede a Belluno per la realizzazione del progetto "Il presepe della scuola". Anno scolastico 2021/2022. DGR n. 1463 del 25/10/2021, DDR n. 1343 del 29/11/2021. 79
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

n. **1368** del 02 dicembre 2022
POR 2014/2020 - FSE - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - asse I Occupabilità - DGR 717 del 21/05/2018 - DDR n. 766/2018 - progetto cod. 56/0001/717/2018 (cod. CUP H57D18000580007 - cod. SIU 10123003). Revoca del finanziamento concesso a 2D FORMAZIONE S.C.S. Misura 3B1L1S. Accertamento. Determinazione economia di spesa e/o minor spesa e contestuale riduzione minor entrata. Rinvio contabilizzazione. 81
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1397** del 07 dicembre 2022
POR 2014/2020 - FSE - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Asse I Occupabilità - DGR 717 del 21/05/2018 - DDR n. 904/2018 - progetto cod. 56/0002/717/2018 (cod. CUP H67D18000650007 - cod. SIU 10145645). Revoca del finanziamento concesso a 2D FORMAZIONE S.C.S. Misura 3B1L1S. Accertamento. Determinazione economia di spesa e /o minor spesa e contestuale riduzione minor entrata. Rinvio contabilizzazione. 84
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1449** del 14 dicembre 2022
L.R. 19/2002 e s.m.i. "Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" D.G.R. n. 2120 del 30/12/2015. Iscrizione nuova sede operativa in capo all'Odf "FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO" (codice fiscale 04489420234, codice Ente 6413, codice Accreditamento A0649, codice Accreditamento Servizi per il Lavoro L246). 87
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1463** del 15 dicembre 2022
L.R. 3/2009 - art.25 e DGR n. 2238 del 20/12/2011 e successive modifiche e integrazioni. Revoca dell'accreditamento dell'ente ANMIL - ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO - APS - ETS (codice fiscale 80042630584, codice accreditamento L268) e contestuale cancellazione dall'elenco regionale degli operatori accreditati ai Servizi per il Lavoro. 89
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

n. **126** del 25 novembre 2022
Determinazione a contrarre e contestuale acquisto a trattativa diretta, presso la Ditta Meneghetti S.r.l. di Padova, di pacchetti di medicazione conformi all'allegato 2 al D.M. 388/03 da fornire in dotazione alle autovetture di servizio e nei luoghi di lavoro afferenti alle sedi di competenza del Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico. Impegno della spesa di Euro 3.324,50. D.Lgs n. 81/2008. D.Lgs n. 50/2016, artt. 32, comma 2 e 36, comma 2 - lett. a). CIG ZF9386A93D. 91
[Demanio e patrimonio]

n. **130** del 30 novembre 2022
Fornitura di immagini satellitari ad alta risoluzione relative ai territori dell'Unione Montana del Baldo e dell'Unione Montana Feltrina, funzionali alla redazione dei Piani Forestali di Indirizzo Territoriale previsti dall'art. 6, comma 3 del Decreto Legislativo n. 34 del 3/04/2018, a conclusione della trattativa diretta svolta in MEPA RDO 3286483, con contestuale impegno di spesa di euro 27.986,80 (IVA inclusa) ed istituzione del fondo pluriennale vincolato. CUP H72D21000030001 CIG ZA3380D35B. 93
[Foreste ed economia montana]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI

n. **83** del 01 dicembre 2022
Intervento di rimozione di parte di armatura presente sulla condotta di scarico presso il Complesso immobiliare denominato "Forte E. Cosenz" sito in Venezia, Favaro Veneto, località Dese, a favore della società DAMA Snc di Magagnin D. & C., con sede legale in Musile di Piave, via Morosina 6, P.IVA: 01529330274, CUI: L80007580279201900168- CUP H72I19000360002 CIG Z6736DCBE7. Autorizzazione all'estensione contrattuale, ai sensi dell'art. 106, comma 12 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. Impegno di spesa di Euro 880,00 (IVA 10% inclusa), a valere sulla prenotazione n.753/2022 del bilancio di esercizio 2022. L.R. 39/2001. 96
[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

n. **471** del 07 dicembre 2022
GENIO CIVILE DI PADOVA - Servizio di manutenzione ordinaria Manufatti Idraulici necessario per assicurare lo svolgimento del Servizio di Piena da parte della U.O. Genio Civile di Padova. CIG: Z5738BB5F4 Decreto a contrarre. 101
[Appalti]

n. **479** del 15 dicembre 2022
Lavori di ripristino officiosità idraulica del fiume Brenta nel tratto tra Curtarolo e Strà- L.R. 27/2003- D.Lgs 50/2016- DPCM 23.03.2013- Ordinanza Commissariale n.4/2014 Intervento n.18. CUP: H94H14000100001 Codice GLP: PD-I0192.0 importo Euro 1.000.000,00. Approvazione progetto esecutivo e determina a contrarre. 103
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

n. **467** del 15 dicembre 2022
Concessione di Derivazione d'acqua Sotterraneo ad uso Irriguo, con una portata media di mod. 0,00015 (l/s 0,015) e massima di mod. 0,025 (l/s 2,5), in comune di COLLE UMBERTO - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: TONON Giorgia OMISSIS -. Pratica n. 6073. 106
[Acque]

n. **468** del 15 dicembre 2022
Concessione preferenziale di Derivazione d'acqua Sotterranea ad uso scambio termico (raff. tramite bio evaporatori) e igienico sanitario (per alimentazione dell'impianto servizi igienici), con una portata media complessiva fino a mod. 0,000126 (l/s 0,0126) corrispondente a mc/anno 397,8 e massima di mod. 0,0125 (l/s 1,25), in comune di CASTELFRANCO VENETO (TV) - T.U. 1775/1933 L.36/1994 e s.m.i - D.P.R. 238/1999 D.G.R.V. 597/2010. Concessionario: POLYMAXITALIA S.R.L. - CASTELFRANCO VENETO (TV). Pratica n. 6221. 107
[Acque]

n. **469** del 16 dicembre 2022
Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di QUINTO DI TREVISO (TREVISO) per moduli 0.00031 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: MI.CRO.LAND. S.R.L. - QUINTO DI TREVISO (TV). Pratica n. 2157. 109
[Acque]

n. **470** del 16 dicembre 2022

Rettifiche dell'articolo 1 (coordinate Gauss Boaga fuso Ovest e profondità del pozzo) del Decreto n. 207 del 20.07.2021 e dell'art. 1 (profondità del pozzo) del Disciplinare n.9624 del 11.06.2021, di Concessione di Derivazione d'acqua Sotterranea ad uso Industriale in Comune di SUSEGANA (tv) , per chiusura del pozzo esistente malfunzionante, e terebrazione di un nuovo pozzo sostitutivo. T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Hausbrandt Trieste 1892 SPA con sede legale a Nervesa della Battaglia. Pratica n. 3214-1. 110

[Acque]

n. **471** del 16 dicembre 2022

Concessione di Derivazione d'acqua Sotterraneo ad uso Irriguo, con una portata media di mod. 0,003 (l/s 0,3) e massima di mod. 0,433 (l/s 43,3), tramite n. 3 pozzi in comune di PONTE DI PIAVE e uno in Comune di ORMELLE - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Società Agricola Bergamo Renzo e Andrea s.s. - Ponte di Piave (TV). Pratica n. 6076. 111

[Acque]

n. **472** del 16 dicembre 2022

Modifica della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso industriale in Comune di San Polo di Piave (TV) per moduli 0.00063 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: INMOB S.r.l. - Treviso (TV). Pratica n. 2534/1. 113

[Acque]

n. **473** del 16 dicembre 2022

Rinnovo e subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso industriale in Comune di Paese (TV) per moduli 0.0026. Concessionario attuale: General Beton Triveneta S.p.A. (P.I. 00198080269) - Cordignano (TV). Subentrante: Vibetonpiave S.r.l. (P.I. 05033620260) Montebelluna (TV). Pratica n. 5031. 114

[Acque]

n. **475** del 16 dicembre 2022

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso industriale, per una portata media di mod. 0,0333 (l/s 3,33) e massima di mod. 0,083 (l/s 8,3), in comune di Giavera del Montello (TV) - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D. Lgs 152/2006. Concessionario: Latteria Montello S.p.A. - Giavera del Montello (TV). Pratica n. 5793. 115

[Acque]

n. **476** del 16 dicembre 2022

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso irriguo, per una portata media di mod. 0,00013 (l/s 0,013) e massima di mod. 0,025 (l/s 2,5), in comune di Farra di Soligo (TV) - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Az. Agr. Da Riva Emilio omissis. Pratica n. 6093. 116

[Acque]

n. **477** del 19 dicembre 2022
L.R. 09.08.1988 n. 41 Domanda pervenuta in data 20.05.2022 prot. n. 234504, tramite SUAP del Comune di Segusino con codice pratica 01037050422-18052022-1218, per ottenere la concessione idraulica in rinnovo e modifica per ampliamento accesso carraio esistente e per realizzazione di n. 1 nuovo accesso carraio, per attraversamento di corpo idrico superficiale, Torrente Fossà, con riferimento al nuovo parcheggio sopraelevato AP 1648 in Via Europa 12 a Segusino (TV) Elementi catastali di riferimento: Comune di SEGUSINO Foglio 13 mappale 860. Richiedente: CALZEDONIA S.p.A. Pratica: C05175. 117
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **588** del 16 dicembre 2022
R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Colognola ai Colli (VR), in località Molino, mediante un pozzo per il prelievo della risorsa idrica ad uso irriguo, fg. 16 mappale n. 203. Concessionario: Dalla Chiara Massimo e Dalla Chiara Simone. Pratica D/13065. 119
[Acque]

n. **589** del 16 dicembre 2022
R.D. 11.12.1933, n. 1775: Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee per uso irriguo al di fuori del periodo di fornitura idrica consortile, sul foglio 345 sez. B mappale 397, nel Comune di Verona in via Chioda. Richiedente: Società agricola Quadrante Europa sas di Perina Giancarlo & C. Pratica D/13744. 121
[Acque]

n. **590** del 19 dicembre 2022
R.D. 11.12.1933, n. 1775: Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee per uso irriguo sul foglio 8 mappale 579 nel Comune di San Martino Buon Albergo (VR) in via Nobel. Richiedente: Graphimecc Group Srl. Pratica D/13272. 123
[Acque]

n. **599** del 19 dicembre 2022
R.D. 11.12.1933, n. 1775: autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee per uso irriguo sul foglio n. 2 mappale n. 117 del Comune di Dolcè (VR), in località Ossenigo. Richiedente: Chiara Marchi. Pratica D/13051. 125
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

n. **625** del 24 novembre 2022
Approvazione del quadro economico rimodulato e impegno di spesa di complessivi € 15.350,96 per revisione prezzi ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legge 17 maggio 2022, n. 50 convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2022, n. 91. Prog. Cod. GLP: VI-I1334.0 "Interventi di sistemazione degli argini e di ripristino e consolidamento delle difese trasversali e longitudinali e ricalibratura dell'alveo dei Fiumi Astico e Tesina COMPLETAMENTO". OCDPC n. 170/2014 - OCDPC n. 262/2015 - Eventi calamitosi verificatisi tra il 30 gennaio e il 18 febbraio 2014 nel territorio della Regione Veneto. DGR n. 642 del 11/05/2016. Importo finanziamento: 750.000,00. CUI: L80007580279201900067 CUP: H93G17000120001 CIG: 8461932F2D. 127
[Difesa del suolo]

n. **675** del 14 dicembre 2022
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00770 da falda sotterranea in Comune di SANDRIGO (VI), Foglio catastale n. 8 mappale n. 41 per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n. 152/2006. Pratica n. 597/TE. 133
[Acque]

n. **676** del 14 dicembre 2022
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.01740 da falda sotterranea in Comune di SANDRIGO (VI), Foglio catastale n. 8 mappale n. 159 per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n. 152/2006. Pratica n. 598/TE. 134
[Acque]

n. **677** del 14 dicembre 2022
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00010 da falda sotterranea in Comune di ARCUGNANO (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n. 152/2006. Pratica n. 831/BA. 135
[Acque]

n. **678** del 14 dicembre 2022
Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0266 da falda sotterranea in Comune di LONIGO (VI) Foglio catastale n. 33 mappale n. 186 per uso Irriguo. Richiedente: MARCHETTO MAURIZIO, C.F. n. "OMISSIS" residente in Lonigo. Pratica n. 1630/AG. 136
[Acque]

n. **679** del 14 dicembre 2022
Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0,001 da falda sotterranea in Comune di Val Liona (VI), per uso irriguo. Richiedente: Girardi Moreno, C.F. n. OMISSIS , con sede in OMISSIS . Pratica n. 1737/BA. 137
[Acque]

n. **680** del 14 dicembre 2022
R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Subentro nella concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in comune di MONTORSO VICENTINO per uso Industriale e Assimilato all'igienico, rettifica Disciplinare n. 417 dell'11/09/2020 e rettifica Decreto di concessione n. 588 del 23/09/2020 - Ditta: C2MAC GROUP SPA - Pratica n. 250/CH. 138
[Acque]

n. **681** del 14 dicembre 2022
Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0019 da falda sotterranea in Comune di Sarego (VI) Foglio catastale n. 26 mappale n. 329 per uso Irriguo. Richiedente: CERETTA ANTONELLA "OMISSIS" con sede "OMISSIS". Pratica n. 889/AG. 140
[Acque]

n. **682** del 14 dicembre 2022
Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.012 da falda sotterranea in Comune di Sarego (VI) Foglio catastale n. 18 mappale n. 108 per uso Irriguo. Richiedente: FABBRINI IDA "OMISSIS" con sede "OMISSIS". Pratica n. 971/AG-GU. 141
[Acque]

n. **683** del 14 dicembre 2022
Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0058 da falda sotterranea in Comune di GAMBELLARA (VI) Foglio catastale n. 7 mappale n. 105 per uso Irriguo. Richiedente: TENUTA NATALINA GRANDI SOCIETA' AGRICOLA S.S., C.F. n. 04111930246 Partita IVA n. 04111930246 con sede in GAMBELLARA. Pratica n. 745/CH. 142
[Acque]

n. **685** del 14 dicembre 2022
Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.40 da falda sotterranea in Comune di Montecchio Precalcino (VI) Foglio catastale n. 11 mappale n. 330 per uso Irriguo. Richiedente: CONSORZIO DI BONIFICA ALTA PIANURA VENETA, C.F. n. 92021070237 Partita IVA n. 92021070237 con sede in San Bonifacio (VR). Pratica n. 327/AS. 143
[Acque]

n. **686** del 14 dicembre 2022
Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.37 da falda sotterranea in Comune di Sarcedo (VI) Foglio catastale n. 8 mappale n. 364 per uso Irriguo. Richiedente: CONSORZIO DI BONIFICA ALTA PIANURA VENETA, C.F. n. 92021070237 Partita IVA n. 92021070237 con sede in San Bonifacio (VR). Pratica n. 328/AS. 144
[Acque]

n. **687** del 14 dicembre 2022
Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.31 da falda sotterranea in Comune di Sarcedo (VI) Foglio catastale n. 12 mappale n. 376 per uso Irriguo. Richiedente: CONSORZIO DI BONIFICA ALTA PIANURA VENETA, C.F. n. 92021070237 Partita IVA n. 92021070237 con sede in San Bonifacio (VR). Pratica n. 329/AS. 145
[Acque]

n. **689** del 15 dicembre 2022
OCDPC n. 558/2018 Piano degli interventi a valere sulle assegnazioni di risorse finanziate di cui al D.P.C.M. del 27/02/2019, relativo allo stanziamento disposto ai sensi dell'art. 1, comma 1028 della L. n. 145/2018 - Annualità 2020 - O.C. n. 4 del 21/04/2020 - ALLEGATO B PROG. VI-I1409 "LAVORI di "COMPLETAMENTO - Interventi di regimazione delle acque superficiali e messa in sicurezza delle strade di accesso al compendio regionale delle Fonti Centrali in Comune di Recoaro Terme (VI)." Codice univoco progetto LN145-2020-558-VI-178 - GARA N. GVI.2020.024- CUP: J73H20000350001 CIG: 8395982786 Importo complessivo € 350.000,00. LIQUIDAZIONE pagamento € 33.550,00 IVA COMPRESA certificato di pagamento n. 2 del 14/10/2022 SAL n. 2 lavori a tutto il 22/11/2021. 146
[Acque]

n. **690** del 15 dicembre 2022
OCDPC n. 558/2018 art. 1, comma n. 1028 L. 14/2018 O.C. n. 1 del 23.11.2018. O.C. n. 5 del 2.04.2019 "Lavori di ripristino dell'argine destro del F. Retrone, a monte del ponte di Viale Maganza in Comune di Vicenza, danneggiato dalla presenza di numerose tane di mammiferi". Progetto Esecutivo n. VI-I1375 del 27.03.2019. Codice progetto GCVI_N13 Importo complessivo di progetto € 500.000,00 Importo netto di contratto € 343.005,03 CUP: H33H18000200001 C.I.G.: 79616609AB Rettifica Decreto n. 287 del 19/05/2022 di Approvazione Contabilità finale dei Lavori e Certificato di Regolare Esecuzione. 149
[Difesa del suolo]

n. **695** del 21 dicembre 2022
O.C.D.P.C. n. 558/2018 O.C. n. 5 del 2.04.2019 allegato A « Realizzazione di un'opera di invaso sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz in Comune di Vicenza (VI) ID Piano 456 Opere complementari Progetto n. VI-I1373.0.0 redatto nell'Agosto 2019. Codice progetto GCVI_N21». Importo finanziamento € 3.230.000,00 CUP: H73H18000080001 LIQUIDAZIONE pagamento: € 11.705,73 IVA COMPRESA per certificato straordinario n. 1 compensazione prezzi 2021 1° semestre € 2.458,71 IVA COMPRESA certificato straordinario n. 2 compensazione prezzi 2021 2° semestre € 49.031,80 IVA COMPRESA certificato straordinario n. 8 SAL n. 4 revisione prezzi art. 26 D.L. 50/2022. 152
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI

n. **407** del 10 agosto 2022
Affidamento per la prestazione di Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione lavori lungo l'alveo del Torrente Rudan, in comune di Vodo di Cadore (BL). Somma Urgenza n. 4/2022. CUP H98H22000430002 - CIG ZBC37628A0 Importo complessivo € 2.451,58 comprensivo di IVA e oneri. 157
[Difesa del suolo]

n. **460** del 29 agosto 2022
O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 - O. C. n. 10 del 29/07/2021 Codice LN145-2021-D-TV-246 "Ripristino e integrazione opere difesa idraulica e ripristino viabilità di ac-cesso al rio Carron in comune di Fregona (TV) Importo € 400.000,00 CUP: H27H21001330001 CIG: 896462743A Liquidazione. 159
[Difesa del suolo]

n. **600** del 01 dicembre 2022
Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 del servizio urgente di riparazione dell'impianto elevatore presso la sede dell'U. O. Servizi Forestali di Via Caffi n. 33 Belluno (BL) e impegno di spesa sul bilancio di previsione 2022-2024, Esercizio 2022. Importo Euro 1.117,52 Iva compresa - CIG: ZB438CE579 Capitolo di spesa n. 103378 L.R. 39/2001. 162
[Demanio e patrimonio]

n. **628** del 15 dicembre 2022
O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 O.C. n. 4 del 21/04/2020 - Art. 1 comma 1028 della L. n. 145/2018 - O.C.D.P.C. n. 836 del 12/1/2022. Progetto UOFE-33-2020. "Ripristino e integrazione di opere di difesa idraulico-forestale sul Torrente Posina e affluenti I° stralcio località Griso, Val del Pruche, Doppio ed altre in Comune di Posina (VI)". Incarico per rilievi strumentali, elaborati tecnici, progettazione, direzione lavori e progettazione, direzione opere cemento armato del bacino Val del Pruche Importo progetto: € 200.000,00 Cod. Univoco Intervento: LN 145-2020-558-BL-201 CUP J33H20000260001- CIG Z192CBF5C3 Liquidazione A SALDO a favore della ditta GEOSOLUZIONI ENGINEERING SRL. 165
[Difesa del suolo]

n. **629** del 15 dicembre 2022
O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 O.C. n. 4 del 21/04/2020 - Art. 1 comma 1028 della L. n. 145/2018 - O.C.D.P.C. n. 836 del 12/1/2022. Progetto UOFE-33-2020. "Ripristino e integrazione di opere di difesa idraulico-forestale sul Torrente Posina e affluenti I° stralcio località Griso, Val del Pruche, Doppio ed altre in Comune di Posina (VI)". Incarico per la redazione di una variante in corso d'opera Importo progetto: € 200.000,00 Cod. Univoco Intervento: LN 145-2020-558-BL-201 CUP J33H20000260001- CIG Z0F340F368 Liquidazione A SALDO a favore della ditta GEOSOLUZIONI ENGINEERING SRL. 169
[Difesa del suolo]

n. **630** del 15 dicembre 2022
O.C.D.P.C. n. 943 del 09/11/2022 di subentro all'O.C.D.P.C. n. 704 del 01/10/2020 - O. C. n. 3 del 25/10/2021. Liquidazione parcella al il Dott. Geologo Gabriele Soppelsa per l'incarico per la redazione della Rela-zione Geologica e Geotecnica relativo al Progetto OCDPC-704-601: "Ripristino spondale e sistema-zione versante in destra idrografica" - Comune di Bassano del Grappa (VI) - Località S. Michele - Ca-scate del Silan" Importo progetto € 150.000,00 Liquidazione di €. 1.903,20 a favore della Regione del Veneto e del beneficiario. CUP: H77H22000840001 - CIG incarico: Z1236F8E8F. 172
[Difesa del suolo]

n. **631** del 15 dicembre 2022
O.C.D.P.C. n. 943 del 09/11/2022 di subentro all'O.C.D.P.C. n. 704 del 01/10/2020 - O. C. n. 3 del 25/10/2021. Liquidazione parcella al Dott. Geol. Gino Lucchetta per la relazione geologica .relativo al Progetto OCDPC-704-591: "Costruzione strutture di trattenuta e riassetto regime idraulico collettore regimato da opere storiche" - Comune di Solagna Via Collalto Importo progetto € 200.000,00 Liquidazione di €. 507,52 a favore della Regione del Veneto e del beneficiario. CUP: H67H22001050001- CIG incarico: Z9536F15F9. 176
[Difesa del suolo]

n. **633** del 16 dicembre 2022
Deliberazione della Giunta Regionale n. 299 del 10 marzo 2020 (Adozione del Programma Triennale 2020-2022 ed Elenco annuale 2020 dei Lavori Pubblici di competenza regionale. Legge 7 novembre 2003, n. 27 e D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14) PROGETTO N. 1391 DEL 07.10.2020 - " Interventi di ripristino della sezione idraulica del Torrente Ru Secco, con il recupero delle opere esistenti trasversali danneggiate". Comune di San Vito di Cadore Importo complessivo € 619.222,28 - FOR BL I 1391/I 1178 - CUI : L8000758027902000013 CUP: H94H20001010002 CIG: 86722452F8 Approvazione Nuovi Prezzi. 180
[Difesa del suolo]

n. **634** del 16 dicembre 2022
O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 - O. C. n. 4 del 21/04/2020 - O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022. Liquidazione parcella al dott. Ing. Walter Mazzoran per l'incarico di collaudo statico delle opere in c.a. rela-tivo al Progetto UOFE-18-2020: "Realizzazione opere di drenaggio, ricalibratura di riordino idraulico e di mitigazione del trasporto solido lungo il Rio Gatto in Comune di Cortina d'Ampezzo (BL)" Importo progetto € 1.500.000,00 Liquidazione di €. 8.660,06 a favore della Regione del Veneto e del beneficiario. CUP J43H20000310001 CIG Z9232BB3C7. 181
[Difesa del suolo]

n. **635** del 16 dicembre 2022
O.C.D.P.C. n. 943 del 09/11/2022 di subentro all'O.C.D.P.C. n. 704 del 01/10/2020 - O. C. n.1 del 19/02/2021. Liquidazione parcella al dott.ssa ing. Marika Righetto per la prestazione di progettazione esecutiva e Direzione Lavori relativo al Progetto Codice Intervento 21: "Ripristino danni e rimozione del materia-le vegetale e alluvionale prodotto dalla piena del Rio Cusighe in località Veneggia in Comune di Bellu-no e consolidamento dei versanti dissestati" Importo progetto € 329.000,00 Liquidazione di €. 10.000,00 a favore della Regione del Veneto e del beneficiario. CUP H35H20000060001 CIG ZA736C058C. 184
[Difesa del suolo]

n. **636** del 19 dicembre 2022
Approvazione progetto esecutivo n. 2/2022/VI-A del 17/11/2022 - "Interventi di miglioramento boschivo, manutenzione alvei e interventi di protezione dei versanti prospicienti, compresa la manutenzione della viabilità forestale e di altre opere di presidio, difesa e regimazione delle acque", redatto dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali. L.R. 52/1978 DGR n. 1019 del 16/08/2022 (SIF 2022) L.R 27/2003 Importo progetto Euro 100.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura. 188
[Foreste ed economia montana]

n. **637** del 19 dicembre 2022
O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022: di Subentro della Regione Veneto nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità di cui all'OCDPC n. 558/2018 O. C. n. 4 del 21/04/2020 Codice Intervento LN145-2020-558-BL-218 Progetto UOFE-52-2020 Opere idrauliche di consolidamento e trattenuta a salvaguardia infrastrutture e abitati, Ru de Forzelas in comune di Rocca Pietore (BL) - Importo € 600.000,00 CUP: J53H20000320001 CIG: 8405362426 Approvazione CRE Relazione Finale. 190
[Difesa del suolo]

n. **638** del 19 dicembre 2022
OCDPC n. 558 del 15/11/2018 - O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 - O. C. n. 10 del 29/07/2021 Codice LN145-2021-D-BL-266 "Interventi di regimazione idraulica e di adeguamento e sistemazione opere esistenti lungo gli affluenti di destra del Fiume Piave in Comune di San Pietro di Cadore (BL)" Importo € 700.000,00 - CIG: 8957157FC6 - CUP: H87H21001010001. 194
[Difesa del suolo]

n. **639** del 20 dicembre 2022
O.C.D.P.C. n. 943 del 09/11/2022 di subentro all'O.C.D.P.C. n. 704 del 01/10/2020 - O. C. n. 3 del 25/10/2021. Liquidazione parcella al dott. for. Luigi Ciotti per l'incarico di progettazione definitiva-esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione relativo al Progetto OCDPC-704-71: "Intervento di difesa idraulica e ripristino strada forestale della Val d'Onge con ripristino della sezione idraulica sovralluvionata in comune di Auronzo di Cadore (BL)" Importo progetto € 200.000,00 Liquidazione di €. 5.232,60 a favore del beneficiario. CUP H27H20002250001 CIG Z7A362F856. 198
[Difesa del suolo]

n. **640** del 20 dicembre 2022
O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022 di subentro all'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 Terzo Stralcio approvato con nota POST/48615 del 12/11/2021 del Dipartimento della Protezione Civile - piano degli inter-venti DPCM del 27/02/2019 di cui art. 1 comma 1028 della L. 145/2018 approvato con DDR n. 159 del 17/03/2022. Liquidazione parcella allo Studio di ingegneria Mazzoran Tiloca De Lotto per l'incarico di progettazione e DL opere strutturali del Progetto Codice LN145-2021-D-BL-373 "Interventi di regimazione idraulica sul Ru d'Arei, per la mitigazione dei fenomeni erosivi ed adeguamento funzionale delle opere di regimazione esistenti in comune di Rocca Pietore (BL)" Importo progetto € 1.000.000,00 Liquidazione di €. 4.252,83 a favore della Regione del Veneto e del beneficiario. CUP H57H21005300001 CIG Z963768E28. 202
[Difesa del suolo]

n. **645** del 20 dicembre 2022
OCDPC n. 558 del 15/11/2018 - O. C. n. 17 del 06/11/2020 - O.C.D.P.C. n. 836 del 12.1.2022. Progetto: UOFE-72-2020 "Sgombero di vegetazione pericolante ingombrante nell'alveo medio-alto del Ru Caldiere compreso l'adeguamento della viabilità di accesso in comune di Rocca Pietore (BL)". Importo € 250.000,00. Adeguamento strada. Cod. intervento LN145-2020-558-BL-357 CIG: 9544202CA3 - CUP: J54H20001210001 Affidamento lavori e rimodulazione quadro economico. 205
[Difesa del suolo]

n. **646** del 21 dicembre 2022
O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 - O.C. n. 13 del 16.09.2019 UOFE_R2 S.U. n. 7/2019 "Lavori di somma urgenza per la realizzazione di opere idrauliche lungo il Rif de Gares a salvaguardia delle strutture e infrastrutture del nucleo abitativo di Gares in comune di Canale d'Agordo (BL)". CIG 7969073F10 CUP J23H19000330001 IMPORTO FINANZIAMENTO €. 200.000,00. 210
[Difesa del suolo]

n. **647** del 21 dicembre 2022
O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 - O. C. n. 5 del 23/04/2020 UOFE-57-2020 "Primi interventi di ripristino della funzionalità idraulica e regolazione del trasporto solido delle opere di sistemazione in Val Pramper, in Comune di Val di Zoldo (BL)". Importo € 600.000,00 - Codice Univoco DL119-2020-558-BL-073. CIG: 85033778AE - CUP: J73H20000330001. IMPORTO FINANZIAMENTO €. 600.000,00. 213
[Difesa del suolo]

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. **59** del 18 ottobre 2022
Ricorso avanti al Tribunale amministrativo regionale per il Veneto per l'annullamento, tra gli altri, del provvedimento del Garante regionale dei diritti della persona di riesame, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 25 della legge n. 241 del 1990, in sede di ricorso per riesame del diniego di accesso: richiesta ed autorizzazione alla costituzione in giudizio. Ratifica del decreto del Presidente del Consiglio regionale del Veneto n. 15 del 11 ottobre 2022. 217
[Affari legali e contenzioso]

n. **61** del 25 ottobre 2022
Misure di efficientamento. 218
[Consiglio regionale]

n. **62** del 25 ottobre 2022
Rinnovo della presentazione delle proposte di legge statale trasmesse al Parlamento nazionale, ai sensi dell'articolo 121 della Costituzione, nel corso della XVIII legislatura. 226
[Affari legali e contenzioso]

n. **63** del 25 ottobre 2022
Procedimento penale avanti il Tribunale di Venezia R.G.N.R. n. 010141/2020. Richiesta ed autorizzazione alla costituzione in giudizio quale parte civile. 227
[Affari legali e contenzioso]

n. **64** del 25 ottobre 2022
Misure per prevenire la diffusione del contagio da COVID-19 (Coronavirus) presso le sedi del Consiglio regionale. Dodicesimo provvedimento XI Legislatura. 228
[Consiglio regionale]

n. **65** del 08 novembre 2022
Convalida della elezione del Consigliere regionale Lucas Pavanetto ai sensi dell'articolo 37 dello Statuto (legge statutaria 17 aprile 2012, n. 1). 229
[Consiglio regionale]

n. **66** del 08 novembre 2022
Contratto collettivo integrativo del personale dirigente del Consiglio regionale del Veneto (artt. 39 e 59 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53). Autorizzazione alla firma. 230
[Consiglio regionale]

n. **67** del 15 novembre 2022
Ricorso avanti al TAR Veneto per l'annullamento, previa sospensione cautelare, del decreto di aggiudicazione del servizio di fornitura in noleggio di sistemi di stampa digitale per il Centro stampa del Consiglio regionale del Veneto: richiesta ed autorizzazione alla costituzione in giudizio. 235
[Affari legali e contenzioso]

n. **68** del 15 novembre 2022
Aggiornamento del programma operativo e approvazione delle variazioni al bilancio di previsione finanziario, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale (Variazione n. 13). 236
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **69** del 29 novembre 2022
Sig. Sandro Pupillo, categoria C, posizione economica C1: assegnazione alla segreteria del gruppo consiliare Partito Democratico Veneto. 237
[Consiglio regionale]

n. **70** del 29 novembre 2022
Erogazione dell'assegno di fine mandato, di cui all'art. 19 bis della legge regionale 9/1973, all'ex consigliere regionale Raffaele Speranzon. 238
[Consiglio regionale]

n. **71** del 06 dicembre 2022
Relazioni sindacali: delegazione trattante di parte datoriale del Consiglio regionale del Veneto. 239
[Consiglio regionale]

n. **72** del 06 dicembre 2022
Approvazione del Piano degli spostamenti casa lavoro. 241
[Consiglio regionale]

n. **73** del 06 dicembre 2022
Premio "Francesco Saverio Pavone" per una tesi di laurea o dottorato in materia di criminalità organizzata in Veneto. Seconda edizione. 259
[Cultura e beni culturali]

n. **74** del 06 dicembre 2022
Sig. Enrico Veronese: assegnazione - con aumento della percentuale di part time - alla segreteria del gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle. 264
[Consiglio regionale]

n. **76** del 15 dicembre 2022
Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome: autorizzazione al versamento della quota annuale per l'anno 2023. 265
[Consiglio regionale]

n. **77** del 15 dicembre 2022
Aggiornamento del programma operativo e approvazione delle variazioni al bilancio di previsione finanziario, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale (Variazione n. 15). 266
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **78** del 15 dicembre 2022
Approvazione del programma operativo, del documento tecnico di accompagnamento al bilancio, del bilancio finanziario gestionale e del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio del Consiglio regionale (bilancio di previsione finanziario 2023-2024-2025). 267
[Consiglio regionale]

n. **79** del 15 dicembre 2022
Sig.ra Laura Sacchi, dipendente a tempo indeterminato del Consiglio regionale del Veneto: assegnazione alla segreteria del Vicepresidente Francesca Zottis, in qualità di responsabile. 268
[Consiglio regionale]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. **171** del 13 dicembre 2022
Designazione da parte del Consiglio regionale di un componente aggiuntivo nella Sezione regionale di controllo per il Veneto della Corte dei conti. 269
[Designazioni, elezioni e nomine]

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1574** del 13 dicembre 2022
Programma di cooperazione transfrontaliera europea Interreg Italia-Slovenia 2021-2027. Ricognizione delle candidature regionali al primo bando per la selezione di progetti di capitalizzazione e della partecipazione regionale ai progetti strategici. 270
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **1575** del 13 dicembre 2022
Programma Interreg "Alpine space" 2021-2027. Presa d'atto degli esiti della prima procedura di selezione di progetti "classic" e della seconda scadenza del primo bando del Programma dedicato ai progetti "small scale". 277
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **1576** del 13 dicembre 2022
Assemblea Straordinaria dei Soci dell'Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene. Legge Regionale n. 45 del 29.12.2017, art. 24. 284
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **1577** del 13 dicembre 2022
Iniziative di promozione, valorizzazione e marketing territoriale. Concessione di contributo e approvazione dello schema di convenzione ai sensi della LR 5/2000 con la Fondazione Nord Est per lo svolgimento di un progetto di ricerca denominato "I giovani e la scelta di trasferirsi all'estero. Propensione e motivazione". 287
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **1580** del 13 dicembre 2022
Approvazione di una convenzione tra Regione del Veneto e CAV S.p.A. per la progettazione e lo sviluppo del Hub digitale mobilità regionale, secondo paradigma Mobility as a Service, per lo scambio di dati con i sistemi nazionali, i servizi connessi alla gestione della mobilità e propedeutico ad un sistema di bigliettazione unica-integrata. 294
[Trasporti e viabilità]

n. **1582** del 13 dicembre 2022
Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali. 306
[Affari legali e contenzioso]

n. **1583** del 13 dicembre 2022
N. 7 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria. 307
[Affari legali e contenzioso]

n. **1584** del 13 dicembre 2022
Nomina del consulente tecnico di parte nel giudizio pendente avanti il Tribunale di Venezia (R.G. n. 2053/2019). 308
[Affari legali e contenzioso]

n. **1585** del 13 dicembre 2022
Procedimento penale avanti il Tribunale di Venezia R.G.N.R. n. 3425/2016 - R.G. GIP n. 6812/2016. Autorizzazione alla costituzione in giudizio quale parte civile. 309
[Affari legali e contenzioso]

n. **1587** del 13 dicembre 2022
Variazione al Bilancio di previsione 2022-2024 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL065) // VINCOLATE. 310
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1588** del 13 dicembre 2022
Variazione al Bilancio di previsione 2022-2024 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2022-2024 per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL064). 328
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1589** del 13 dicembre 2022
Variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024 a seguito dell'approvazione della L.R. 26/2022. (Provvedimento di variazione n. BIL062) // LEGGI REGIONALI. 337
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1590** del 13 dicembre 2022
Individuazione del Responsabile della conservazione e del Responsabile della gestione documentale ai sensi dell'art. 44 del D. Lgs. n. 82/2005. 340
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **1591** del 13 dicembre 2022
Composizione della Delegazione Trattante di parte pubblica per la contrattazione decentrata integrativa relativa al personale del Comparto e della Dirigenza. Definizione degli indirizzi alla Delegazione Trattante di parte pubblica per la contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2023. 343
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **1592** del 13 dicembre 2022
Determinazione in via definitiva della consistenza del Fondo risorse decentrate del comparto, delle risorse a valere sul bilancio regionale da destinarsi alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative, nonché del Fondo per il trattamento di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2022, relativi al personale della Giunta regionale. 346
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **1593** del 13 dicembre 2022
Modifica e integrazione all'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas di origine agricola, comprese opere e infrastrutture al medesimo connesse. "Cooperativa Santa Fosca - s.c.a.p.a.". Comune di Vedelago (TV). D Lgs n. 387 del 29 dicembre 2003. 352
[Energia e industria]

n. **1594** del 13 dicembre 2022
Fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati in favore delle imprese ubicate nel territorio dei comuni della Provincia di Belluno. Approvazione nuove disposizioni esecutive. Legge regionale 7 aprile 1994, n. 18, art. 4, comma 2. 364
[Settore secondario]

n. **1596** del 13 dicembre 2022
Utilizzo dei fondi derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112 a sostegno di iniziative di sensibilizzazione, informazione e monitoraggio di carattere ambientale. 380
[Ambiente e beni ambientali]

n. **1597** del 13 dicembre 2022
Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA). Avviso pubblico approvato con DGR 913 del 28/06/2019 per la presentazione di istanze di cofinanziamento regionale alla redazione/revisione dei piani. (L.R. 12 luglio 2007, n. 16, articolo 8, DGR n. 913 del 28 giugno 2019, DGR n. 1088 del 06/08/2020, DDR n. 115 del 29/08/2019 e n. 103 del 19/08/2020). Concessione di proroga del termine di rendicontazione. 383
[Servizi sociali]

n. **1598** del 13 dicembre 2022
Finanziamento per il funzionamento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) per l'esercizio 2022, ai sensi della L.R. n. 32 del 18/10/1996 e ss.mm.ii. 386
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **1599** del 13 dicembre 2022
Approvazione dei requisiti di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale delle Cure Domiciliari. Legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002. 389
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1600** del 13 dicembre 2022
Determinazioni in ordine al piano di massima della residenzialità extra ospedaliera area salute mentale dell'Azienda Ulss 4 Veneto Orientale. 409
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1602** del 13 dicembre 2022
Approvazione dello schema di accordo tra la Regione del Veneto e l'Università di Pisa disciplinante le modalità di svolgimento della formazione per l'assunzione a tempo determinato, presso le aziende e gli enti del Servizio sanitario regionale dei medici specializzandi ai sensi della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 s.m.i.. 411
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1603** del 13 dicembre 2022
Approvazione schema di convenzione attuativa dell'accordo quadro stipulato tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova riguardante il finanziamento degli oneri connessi alla chiamata di due professori universitari, già dipendenti del Servizio sanitario regionale, vincitori di procedura selettiva bandita dall'Università di Padova per i settori scientifico disciplinari MED/38 e MED/28. (D.lgs 502/92 s.m.i. - L. 240/2010 s.m.i. - L.R. 56/1994 s.m.i. - DGR n. 746 del 14/05/2015). 418
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1604** del 13 dicembre 2022
Istituzione della Cabina di regia regionale prevista dall'Accordo del 28 aprile 2022 sancito in Conferenza unificata per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale. 428
[Servizi sociali]

n. **1606** del 13 dicembre 2022
Indennizzi a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati. Legge 25 febbraio 1992 n. 210. 431
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1607** del 13 dicembre 2022
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto. Approvazione delle procedure per la costituzione del Comitato di monitoraggio per lo sviluppo rurale. Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116. 434
[Agricoltura]

n. **1608** del 13 dicembre 2022
Domande di riconoscimento delle derivazioni di acqua pubblica ad uso irriguo presentate dai Consorzi di bonifica ai sensi della legge regionale 8 maggio 2009 n. 12, articolo 17bis, lettera a), e della DGR n. 14 del 11 gennaio 2022. Presa d'atto delle risultanze istruttorie integrative e aggiornamento dell'elenco allegato alla DGR n. 488 del 29 aprile 2022. 440
[Acque]

n. **1609** del 13 dicembre 2022
Ridefinizione del numero minimo di mandati per la gestione dei fascicoli aziendali per il riconoscimento dei Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA) da n. 1000 a n. 700 ai fini della convenzione. Legge Regionale 12 dicembre 2003, n. 40, art. 11. D.G.R. n. 3758 del 29 ottobre 2004 "Linee guida per la costituzione del Fascicolo Aziendale e per l'Anagrafe del Settore primario". 443
[Agricoltura]

n. **1610** del 13 dicembre 2022
Assemblea dei Soci della Fondazione Atlantide-Teatro Stabile di Verona del 20 dicembre 2022. Legge regionale 12 gennaio 2009, n. 1, art. 28. 446
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **1611** del 13 dicembre 2022
Assemblea dei Soci fondatori della Fondazione Ca' Vendramin del 19 dicembre 2022. Legge regionale n. 1/2009, art. 11. 448
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **1612** del 13 dicembre 2022
Istituzione di corsi di aggiornamento professionale per Guide alpine, Aspiranti guide alpine e Accompagnatori di media montagna, da effettuarsi nell'anno 2023. Legge regionale n. 1/2005, art. 10. 451
[Sport e tempo libero]

n. **1613** del 13 dicembre 2022
Proroga accordo di collaborazione tra Regione del Veneto e Comune di Villafranca di Verona per la realizzazione del progetto "Per ricordare Angelo Messedaglia". DGR n. 850 del 12/07/2022. Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17. 454
[Cultura e beni culturali]

n. **1615** del 13 dicembre 2022
Aggiornamento della composizione del Gruppo di lavoro interdisciplinare in materia di vivificazione delle lagune del Delta del Po. DGR n. 876 del 15 giugno 2018. 458
[Acque]

n. **1617** del 13 dicembre 2022
Definizione dei criteri di ripartizione agli enti del SSR delle risorse per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza per l'esercizio economico- finanziario 2022 e seguenti ai sensi dell'art. 41, comma 1, della legge regionale n. 5/2001. DGR n.109/CR del 18/10/2022. 461
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1618** del 13 dicembre 2022
Azienda Ulss n. 9 Scaligera - Autorizzazione alla permuta di beni immobili con il Comune di San Bonifacio (VR) ai fini della realizzazione della Casa di Comunità di San Bonifacio (VR) (art. 5 del D. Lgs. 229/1999). DGR n. 123/CR del 29/11/2022 (art. 13, comma 1, L.R. 23/2007). 537
[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

n. **1731** del 30 dicembre 2022
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2022. DGR n. 1567/2022. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per il tipo d'intervento 22.1.1 e 5.1.1. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Modifiche al bando del tipo di intervento 22.1.1. 542
[Agricoltura]

n. **1747** del 30 dicembre 2022
Approvazione della Carta Ittica Regionale ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19. 546
[Caccia e pesca]

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

(Codice interno: 492914)

REGOLAMENTO REGIONALE 03 gennaio 2023, n. 1

Regolamento regionale per la pesca e l'acquacoltura ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto".

La Giunta regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

e m a n a

il seguente regolamento regionale:

Art. 1
Finalità.

1. Il presente regolamento disciplina ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto", l'attività di pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione del Veneto con l'eccezione delle acque del lago di Garda che sono soggette a regolamentazione separata.

Art. 2
Ambiti di applicazione.

1. Le attività disciplinate dal presente regolamento riguardano:

a) la pesca sportiva e dilettantistica;

b) la pesca professionale;

c) la pesca scientifica;

d) l'acquacoltura;

e) la pesca autorizzata ai fini del contenimento delle specie aliene invasive;

f) la pesca sportiva e dilettantistica all'interno di proprietà private.

Art. 3
Definizioni.

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:

a) "esercizio della pesca", la cattura di organismi acquatici viventi con i mezzi e modi consentiti dalle norme vigenti nonché ogni atto e comportamento che riveli univocamente il proposito di praticare tale attività di pesca. Il soffermarsi lungo corsi d'acqua o bacini d'acqua con attrezzi da pesca pronti all'uso è considerata attività di pesca;

b) "pesca sportiva e dilettantistica", l'attività esercitata nel tempo libero e senza scopo di lucro;

c) "pesca professionale", l'attività economica che viene esercitata in forma esclusiva o prevalente e consiste nella cattura di pesci e altri organismi acquatici viventi al fine della loro commercializzazione. Le attività di

pescaturismo e di ittiturismo sono attività connesse alla pesca professionale;

d) "pesca scientifica", l'attività di pesca finalizzata alla ricerca o al monitoraggio svolta da soggetti qualificati e appositamente autorizzati allo scopo;

e) "acquacoltura", l'attività economica come descritta all'articolo 20, comma 1, della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19;

f) "pesca autorizzata ai fini del contenimento delle specie alloctone invasive", l'attività esercitata da soggetti appositamente autorizzati individuati dalla Struttura regionale competente;

g) "pesca finalizzata ai recuperi ittici", l'attività svolta da personale autorizzato dalla Struttura regionale competente in caso di asciutte artificiali o naturali, nonché in caso di manutenzione dei corsi d'acqua;

h) "luogo di pesca", il sito ove viene praticato l'esercizio della pesca sia per quanto riguarda la posizione del pescatore che dell'esca o dell'attrezzo in azione di pesca;

i) "specie autoctona o indigena", una specie naturalmente presente in una determinata area geografica nella quale si è originata o è giunta senza l'intervento diretto, intenzionale o accidentale, dell'uomo;

l) "specie alloctona" (sinonimi: esotica, aliena), una specie che non appartiene alla fauna o alla flora originaria di una determinata area geografica, ma che vi è giunta per l'intervento diretto, intenzionale o accidentale, dell'uomo;

m) "specie parautoctona", una specie animale o vegetale che, pur non essendo originaria di una determinata area geografica, vi sia giunta per intervento diretto, intenzionale o accidentale, dell'uomo e quindi naturalizzata in un periodo storico antico. Sono altresì considerate parautoctone le specie introdotte e naturalizzate in altre aree geografiche e successivamente diffusesi attraverso fenomeni naturali di diffusione e dispersione;

n) "specie alloctona invasiva", una specie animale o vegetale alloctona che determina un significativo impatto negativo nei confronti della biodiversità e degli ecosistemi. L'elenco delle specie ittiche alloctone invasive è definito dalla Carta ittica regionale ai sensi dell'articolo 5, comma 3, lettera c) della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19;

o) "specie alloctona di importanza sportiva", una specie ittica alloctona individuata dalla Carta ittica regionale ai sensi dell'articolo 5, comma 3, lettera d) della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19, per la quale sono previste misure di gestione.

p) "immissione" (sinonimo di semina), l'attività di rilascio di organismi acquatici nell'ambiente naturale;

q) "ripopolamento", immissione di individui appartenenti ad una specie che è già presente nell'area di rilascio;

r) "reintroduzione", immissione finalizzata a ristabilire una popolazione di una determinata specie autoctona in una parte del suo areale di documentata presenza naturale in tempi storici nella quale risulti estinta;

s) "Struttura regionale competente", la struttura regionale competente in materia di pesca, ove non diversamente precisato.

Art. 4
Forme e modalità di coltivazione delle acque.

1. Ai fini di assicurare una idonea protezione delle varie specie ittiche e le più opportune forme di gestione degli ecosistemi acquatici, le acque pubbliche, o acque private collegate con le acque pubbliche, della Regione del Veneto sono suddivise nelle seguenti tre zone omogenee, individuate nel dettaglio dalla Carta ittica regionale:

a) Zona A: comprende le acque prevalentemente popolate da salmonidi;

b) Zona B: comprende tutte le acque popolate prevalentemente da ciprinidi non appartenenti alla Zona A o alla Zona C;

c) Zona C: comprende le acque popolate prevalentemente da specie eurialine ed euriterme dei bacini di acqua salata e salmastra fino ai punti più foranei delle foci e degli altri sbocchi in mare.

2. Le acque di Zona B sono ulteriormente definite dalla Carta ittica regionale in base ai seguenti criteri:

a) acque principali di Zona B, quelle che per la loro portata, vastità e condizioni biologiche, possono essere sfruttate anche ai fini della pesca professionale in modo economicamente apprezzabile, anche con l'uso di reti;

b) acque secondarie di Zona B, tutte le altre acque di Zona B.

Art. 5
Carta ittica regionale.

1. Ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19, la Carta ittica regionale contiene:

a) individuazione del reticolo idrografico e dei singoli corsi d'acqua di interesse ittiologico e alieutico con relativa loro denominazione e lunghezza;

b) caratterizzazione morfologico-ambientale del reticolo idrografico di interesse alieutico con rilievo dei principali parametri eco-morfologici, ambientali e idrologici su una serie di stazioni di controllo ambientale;

c) individuazione di tutti i tratti di corsi d'acqua di interesse ittiologico oggetto di derivazione idrica con riportato il valore del Deflusso Minimo Vitale previsto (D.M.V.) quantificato ai sensi di legge;

d) caratterizzazione di tutti i corsi d'acqua di interesse ittiologico e alieutico con individuazione dell'elenco delle specie presenti attraverso indagini svolte perlomeno a livello semi-quantitativo e indicazioni dei livelli di strutturazione delle popolazioni ittiche presenti;

e) analisi della distribuzione di tutte le specie ittiche, autoctone, parautoctone e alloctone (invasive e non invasive) presenti a livello di singolo bacino idrografico e a livello provinciale e regionale con analisi dei trend evolutivi demografici rispetto ai dati storici desumibili dalle carte ittiche precedenti;

f) analisi dello stato di conservazione locale, delle pressioni e dei fattori di minaccia nonché delle relative azioni di salvaguardia da intraprendere, per ogni specie ittica autoctona;

g) individuazione delle specie ittiche alloctone di rilevanza sportiva e individuazione delle acque destinate alla loro gestione;

h) individuazione delle acque principali e secondarie nonché classificazione del reticolo idrografico in acque di Zona A (zona salmonicola), Zona B (zona ciprinicola) e Zona C (zona salmastra);

i) individuazione delle specie ittiche oggetto di ripopolamento o immissione nonché definizione dei luoghi, quantitativi, taglie e dei periodi di semina;

j) individuazione delle zone destinabili al controllo delle specie alloctone invasive e relative metodologie di riduzione o eradicazione in relazione al tipo di specie;

k) individuazione delle zone destinate a riposo biologico ove vige il divieto di pesca;

l) individuazione delle zone destinate in via esclusiva a pratiche speciali di pesca;

m) individuazione dei campi gara permanenti destinati alle gare e manifestazioni agonistiche di pesca nonché di altri tratti di corsi d'acqua nei quali è possibile svolgere manifestazioni di pesca a livello non competitivo e relativo numero massimo annuo di manifestazioni e partecipanti autorizzabili;

n) individuazione dei principali parametri e delle tipologie costruttive da prevedere in caso di costruzione o ammodernamento delle scale di risalita per pesci ed eventuali criteri di esclusione;

o) individuazione delle misure gestionali utili alla tutela del patrimonio ittico e al miglioramento della gestione alieutica dei corsi d'acqua.

2. Per i laghi di interesse alieutico e ittiologico potranno essere previste misure gestionali anche sulla base di apposite analisi ambientali e ittiologiche.

3. Le indicazioni gestionali contenute nella Carta ittica regionale possono assumere valore di piano di miglioramento della pesca di cui all'articolo 8 della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19.

Art. 6
Definizioni delle zone a riposo biologico e delle zone destinate a forme particolari di pesca.

1. Con l'approvazione della Carta ittica regionale sono istituite le zone destinate a riposo biologico ove vige il divieto di pesca e le zone destinate a forme particolari di pesca. Nella Carta ittica regionale, inoltre, ai sensi dell'articolo 5 bis, comma 3, della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19, sono definite le seguenti modalità di pesca consentite nelle zone no kill e nelle zone trofeo, le specie ammesse a prelievo e le relative misure minime nonché i periodi per l'esercizio dell'attività di pesca:

a) zone no kill catch and release nelle quali l'esercizio della pesca è consentito solo ed esclusivamente con l'uso di coda di topo, tenkara, valsesiana e mosche artificiali munite di un solo amo con un solo dardo privo di ardiglione;

b) zone no kill integrali nelle quali è consentito il solo uso di esche artificiali munite di un solo amo con dardo privo di ardiglione;

c) zone no kill specifiche nelle quali è vietato trattenere determinate specie ittiche autoctone, paraautoctone o alloctone di interesse sportivo individuate dalla Carta ittica regionale; in tali zone può essere consentito anche l'esercizio del carp-fishing e/o bass-fishing;

d) zone trofeo in Zona A nelle quali è consentito esclusivamente l'uso di esche artificiali munite di uno o più ami con dardi privi di ardiglione; in tali zone la Carta ittica regionale stabilisce per la/le specie trofeo una taglia minima di trattenimento maggiore di quella prevista dalla normativa vigente; gli esemplari di lunghezza inferiore a tale taglia minima devono essere immediatamente rilasciati sul luogo di pesca;

e) zone trofeo in Zona B nelle quali è consentito esclusivamente l'uso di esche artificiali o naturali e utilizzando ami con dardi privi di ardiglione e/o di tipo circle hook; in tali zone gli esemplari di Carpa (*Cyprinus carpio*) di lunghezza superiore a 60 cm non possono essere trattenuti e devono essere immediatamente rilasciati sul luogo di pesca.

2. Nelle zone no kill di cui alle lettere a) e b) del comma 1 è fatto divieto di trattenere ogni specie ittica catturata autoctona, parautoctona e alloctona di interesse sportivo.

3. In tutte le zone no kill e nelle zone trofeo è sempre vietata l'immissione di materiale ittico adulto o subadulto.

Art. 7
Scale di risalita.

1. I concessionari di derivazioni idriche che interrompono la continuità fluviale e di opere idroelettriche anche di nuova progettazione e di ogni tipo di impianto, anche esistente, che ostacola la risalita delle varie specie ittiche, sono obbligati alla costruzione e al mantenimento della funzionalità di apposite scale di risalita.

2. La Struttura regionale competente, per comprovate ragioni di carattere ambientale, sanitario e di tutela della fauna ittica autoctona, può esentare il concessionario dall'obbligo della realizzazione della scala di risalita, nel caso in cui verifichi le condizioni di inutilità della stessa.

3. Il soggetto concessionario della derivazione idraulica esentato ai sensi del comma 2 deve ottemperare all'assolvimento degli obblighi ittiogenici a far data dall'attivazione della derivazione stessa.

4. La Carta ittica regionale determina i criteri e le modalità di calcolo degli obblighi ittiogenici.

5. Le richieste di parere di congruità delle scale di risalita di cui all'articolo 11 ter della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19, devono essere presentate alla Struttura regionale competente, allegando:

a) elaborato progettuale relativo a tutte le opere di presa e di scarico;

b) elaborato progettuale relativo alla scala di risalita;

c) una relazione tecnica che consideri i seguenti elementi base:

1) individuazione degli ambienti significativi a monte e a valle dello sbarramento;

2) caratterizzazione qualitativa e quantitativa dell'ittiofauna del corso d'acqua e definizione dei comportamenti migratori e delle esigenze delle singole specie ittiche;

3) variazioni delle portate e dei livelli idrici in alveo a monte e a valle dello sbarramento durante i periodi di migrazione;

4) criteri adottati nella definizione della portata di progetto, nella scelta della tipologia del dispositivo e nella relativa localizzazione;

5) descrizione del dispositivo corredata dei calcoli di dimensionamento e degli elaborati grafici e specificazione del campo di operatività del passaggio in termini di portate e livelli idrici.

Art. 8
Uso di esche e pasture.

1. È consentito usare per la pesca esche naturali e artificiali escluse le uova di pesce o loro imitazioni, il sangue e suoi derivati, le interiora di animali. È consentito l'uso di interiora di animali esclusivamente per la pesca di crostacei alloctoni con canne prive di ami. Nelle acque di Zona A e Zona B sono vietati la detenzione, il trasporto e l'uso come esca del pesce vivo e di ogni altro vertebrato, ad eccezione del pesce morto, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 12, comma 8 bis, della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19, per le acque del Fiume Po e del Canal Bianco in provincia di Rovigo.

2. È vietata ogni forma di pasturazione con prodotti artificiali, col sangue e suoi derivati, con interiora di animali ovvero con qualsiasi altra sostanza atta a stordire il pesce.

3. Nelle acque di Zona A è comunque vietata ogni forma di pasturazione ed è altresì vietata la pesca con larve di mosca carnaria o di altri ditteri, ad esclusione della larva di tipula.

4. Nelle acque principali di Zona B e nelle acque di Zona C il pescatore sportivo o dilettante può detenere e usare, sia come esca sia come pasturazione, per ogni giornata di pesca, non più di chilogrammi 1 di larve di mosca carnaria o di altri ditteri e non più di chilogrammi 4 di altra pasturazione. Nelle acque del fiume Po i quantitativi di cui sopra sono rispettivamente di chilogrammi 1 di larve di mosca carnaria e di altri ditteri e chilogrammi 15 di altra pasturazione. Nelle acque secondarie di zona B i quantitativi di pasturazione sono ridotti a chilogrammi 0,5 di larve di mosca carnaria e di altri ditteri e chilogrammi 2 di altra pasturazione. I limiti di quantità di pastura sopra indicati, escluse le larve di ditteri, si riferiscono alla pastura asciutta, mentre per la pastura bagnata, pronta all'uso, vanno considerati valori doppi rispetto a quanto sopra stabilito.

5. È vietato l'uso del carp sack dal 1 aprile al 30 giugno. Nel medesimo periodo l'uso delle boiles, delle tigernuts e del mais, o suoi derivati, come esche o pasture, è consentito unicamente nell'attività di pesca con uso di terminale ad amo singolo dotato di hair rig.

6. È vietato l'uso come esca o pastura di semi e parti di tuberi e rizomi vitali appartenenti a specie vegetali alloctone.

7. Nell'esercizio della pesca con il bilancino in Zona B è vietata qualsiasi forma di pasturazione.

8. È sempre vietato l'utilizzo come esca dell'anguilla.

9. Nella Zona C sono vietati la detenzione, il trasporto e l'uso come esca di esemplari vivi appartenenti a specie alloctone.

10. Durante l'esercizio della pesca è vietata la detenzione sul luogo di pesca di esche naturali e artificiali non consentite nonché la detenzione di quantitativi di pasture superiori a quelli previsti.

Art. 9
Uso del guadino e del raffio.

1. L'uso del guadino con diametro o lato massimo di cm 110 e del raffio è consentito esclusivamente per il recupero del pesce già allamato.

Art. 10
Misurazione della maglia delle reti.

1. La larghezza della maglia delle reti si effettua misurando la distanza interna tra due nodi diagonalmente opposti. L'operazione va eseguita stirando la maglia bagnata lungo la diagonale maggiore dell'attrezzo bagnato e usato.

Art. 11
Catture consentite al pescatore sportivo o dilettante.

1. Il pescatore sportivo o dilettante non può trattenere giornalmente più di chilogrammi 5 complessivi di pesce di cui non più di chilogrammi 1 di esemplari appartenenti alle specie Alborella (*Alburnus alburnus alborella*), Sanguinerola (*Phoxinus phoxinus*) e Tinca (*Tinca tinca*), salvo il caso in cui i limiti di cui sopra vengano superati dall'ultimo esemplare catturato. Al pescatore sportivo o dilettante è inoltre consentita la raccolta in Zona C di non più di chilogrammi 2,5 complessivi tra molluschi, crostacei e ricci di mare, di cui non più di cinquanta esemplari di ricci di mare.

2. Il pescatore sportivo o dilettante può trattenere giornalmente fino ad un massimo di cinque esemplari tra anguillidi, salmonidi e timallidi, di cui non più di un esemplare di Temolo (*Thymallus thymallus*). Fatto salvo quanto previsto all'articolo 29, comma 5, in tutte le acque regionali è sempre vietato trattenere esemplari di Trota marmorata (*Salmo trutta marmoratus*), inclusi gli ibridi con la Trota fario, e Luccio (*Esox* spp.), inclusi gli ibridi. Gli esemplari eventualmente catturati in sovrannumero o appartenenti alle specie che non possono essere trattenute devono essere reimmessi in acqua sul luogo di cattura con le medesime modalità previste dall'articolo 29, comma 10, per i pesci di lunghezza inferiore a quella di cattura consentita.

3. Non concorrono alla formazione dei quantitativi le specie ittiche alloctone, fatto salvo che per quelle immesse ai fini di pesca sportiva e dilettantistica, in conformità con quanto stabilito dalla Carta ittica regionale ai sensi dell'articolo 5, comma 3, lettera d), della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19, e tutti i gamberi alloctoni, per le quali sono consentite catture senza limite di numero o di peso.

Articolo 12
Divieti e obblighi.

1. È sempre vietato l'esercizio della pesca a strappo e con l'impiego di fonti luminose quando queste ultime siano adoperate per attirare i pesci, fatti salvi i casi di cui all'articolo 16. Nelle acque di Zona A e di Zona B è vietata la pesca con le mani.

2. È vietato abbandonare pesci, parti di pesci, esche, pasture e loro contenitori, nonché qualsiasi altro materiale, in acqua e lungo le sponde dei corsi d'acqua, dei bacini lacustri e degli specchi d'acqua lagunari.

3. È vietato esercitare la pesca nei corsi e bacini d'acqua totalmente ghiacciati e nei corsi e bacini d'acqua in via di prosciugamento sia naturale che artificiale.

4. Salvo che per l'esercizio della pesca no-kill è vietato esercitare la pesca nelle zone golenali, nelle lanche morte dei rami fluviali ovvero in specchi d'acqua stagnante formatisi nelle anse del fiume abbandonate dalla corrente.

5. È vietato l'esercizio della pesca con qualsiasi attrezzo a una distanza inferiore a metri 10, sia a monte che a valle, da dighe propriamente dette, scale di risalita, graticci, chiuse e idrovore. La distanza da rispettare riguarda sia la posizione in cui si trova il pescatore, sia quella dell'esca o dell'attrezzo in atto di pesca.

6. È vietato l'esercizio della pesca dai ponti aperti al pubblico transito autoveicolare.

7. È vietato l'esercizio della pesca con canne da pesca o bilancino, nonché ogni spostamento con canna montata, ad una distanza inferiore a metri 30 dalle linee elettriche aeree.

8. Fermo restando i divieti disposti da altre autorità per motivi di pubblica utilità, sicurezza o ragioni igienico sanitarie, la Struttura regionale competente ha facoltà di stabilire, per accertate situazioni di pericolo o di pubblico interesse, zone di divieto di pesca.

9. È vietato l'uso di attrezzi e mezzi non espressamente consentiti.

10. È vietata la pesca subacquea in Zona A e Zona B.

Articolo 13
Pesca sportiva e dilettantistica in Zona A.

1. Il pescatore sportivo o dilettante può esercitare la pesca in Zona A con i seguenti attrezzi:

a) una sola canna, con lenza munita di un solo amo con dardo singolo. È consentito l'uso di esche artificiali corredate di uno o più ami, anche con più dardi, purché facenti parte di un'unica esca. Limitatamente ai laghi e bacini lacustri della provincia di Belluno sono consentite due canne;

b) moschera, munita di un numero massimo di tre esche artificiali, attrezzate con galleggiante piombato o con buldo galleggiante;

c) camolera, munita di un numero massimo di cinque camole, esclusivamente nei laghi e bacini artificiali. Per la sola pesca al persico reale nel lago di Centro Cadore (BL), qualora il pescatore utilizzi una sola canna, questa può essere armata con un massimo di cinque ami purché innescati con esche artificiali denominate comunemente "ciucci";

d) coda di topo, con un massimo di due mosche artificiali;

e) per la pesca dell'anguilla è consentito l'uso di massimo due canne, con lenza munita di un solo amo con punta singola o con l'uso di boccon o mazzachera. La pesca dell'anguilla è consentita dal 1 aprile al giorno precedente l'ultimo lunedì di settembre anche nell'orario compreso tra un'ora dopo il tramonto e le ore 02,00 del giorno successivo. In tale orario, riservato alla pesca dell'anguilla, non è consentito detenere altri pesci.

2. Il pescatore sportivo o dilettante può esercitare la pesca in Zona A alle seguenti condizioni:

a) l'esercizio della pesca è vietato da un'ora dopo il tramonto ad un'ora prima della levata del sole e dall'ultimo lunedì di settembre al primo sabato di marzo. La pesca nel fiume Adige è vietata fino al primo sabato di febbraio. Nelle zone no kill di cui all'articolo 5 bis della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19, la pesca ai salmonidi è consentita, senza trattenere alcun capo, fino alla fine del mese di ottobre, qualora sia esercitata con le sole esche artificiali, munite di amo singolo privo di ardiglione;

b) la pesca è vietata nella giornata del martedì. È facoltà del concessionario in alternativa individuare quale giornata di chiusura della pesca il venerdì nonché di disporre ulteriori giorni di chiusura. Tale divieto non vige per le zone no kill ove non siano previste semine di materiale ittico. Nelle giornate di divieto che ricadono in festività nazionali è permessa la pesca;

c) l'esercizio della pesca da natante e da belly boat è consentito esclusivamente nei laghi e nei bacini artificiali.

3. Ai sensi dell'articolo 9, commi 4 e 5, della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19, è obbligo per il pescatore sportivo dilettante munirsi di tesserino regionale delle catture per la zona A, con validità corrispondente all'anno solare di riferimento, nel quale il pescatore deve segnare: l'inizio della giornata di pesca in corrispondenza dello spazio riservato alla giornata di uscita, la sigla della provincia e il nome del corso o specchio d'acqua all'interno del quale si svolge l'attività di pesca, nonché, immediatamente dopo la cattura, tutti gli individui catturati e trattenuti appartenenti a specie di Salmonidi e di Anguillidi.

Articolo 14
Pesca sportiva e dilettantistica in Zona B.

1. Il pescatore sportivo o dilettante può esercitare la pesca in Zona B con i seguenti attrezzi e alle seguenti condizioni:

a) massimo tre canne da pesca o, in alternativa, massimo tre togne con lenza munita di non più di due ami per ciascuna canna o togna; non possono essere usati ami con due o più dardi fatta eccezione per la pesca con l'uso di esche artificiali. Nell'utilizzo di esche artificiali di lunghezza superiore a cm 14 o utilizzando quale esca il pesce morto, con ami muniti di più dardi, è obbligatorio l'uso del cavetto terminale metallico o in fluorocarbon con diametro minimo di mm 0,5 e di lunghezza non inferiore a cm 20. E' comunque consentito l'utilizzo di esche siliconiche (soft bait) ad amo singolo, anche senza l'uso del cavetto terminale.

b) massimo quattro canne da pesca con lenza munita di un solo amo con hair rig per la pesca della carpa (carp-fishing); durante tale tipo di pesca non è consentito trattenere alcun altro tipo di pesce;

c) massimo un bilancino, il lato della rete non deve superare metri 1,50 e la maglia non deve essere inferiore a mm 20. L'attrezzo a rete bagnata non deve avere una sacca superiore a cm 40. L'attrezzo deve essere utilizzato esclusivamente da riva e non può essere abbinato né usato da opposte rive o da natante, né ad una distanza inferiore a metri 20 da ponti, scale di monta, cascate e graticci. La distanza tra due bilancini contigui deve essere superiore a metri 20. L'uso del bilancino è consentito in tutte le acque principali di Zona B, nonché nelle acque secondarie specificamente individuate dalla Carta ittica regionale come idonee per tale tipo di pesca. L'uso del bilancino è vietato nel periodo che va dal 1° gennaio al 30 giugno. Nell'esercizio della pesca con l'uso del bilancino è vietata qualsiasi forma di pasturazione;

d) tirlindana con non più di tre esche;

e) coda di topo, con un massimo di tre esche artificiali;

f) moschera e camolera con non più di cinque ami. Nel lago di Santa Croce (BL), per la pesca al Coregone, è consentito l'utilizzo di una sola canna armata di camolera con un massimo di dieci camole artificiali. Per la sola pesca al Persico reale nel lago di Santa Croce e nel lago del Corlo (BL), qualora il pescatore utilizzi una sola canna, questa può essere armata con un massimo di cinque ami purché innescati con esche artificiali denominate comunemente "ciucci";

g) boccon o mazzacchera per la pesca alle anguille.

Articolo 15
Pesca professionale in zona B.

1. La pesca professionale in Zona B è consentita esclusivamente nelle acque principali con i seguenti attrezzi e alle seguenti condizioni di utilizzo:

a) gli attrezzi di cui al precedente articolo 14 con le modalità e le limitazioni ivi indicate;

b) tramaglio con la lunghezza massima della rete non superiore a metri 25 (metri 50 sul Fiume Po) e altezza massima metri 3,5. La dimensione della maglia della rete interna non deve essere inferiore a mm 32. La rete deve essere salpata da un solo lato, ne è vietato l'uso a strascico e come rete da circuizione;

c) bertovello con ali o "cogollo", "cogularia" o "traturo", limitatamente al tratto terminale dei corsi d'acqua dei fiumi Piave, Livenza e Tagliamento, a valle dei ponti dell'Autostrada A4 "Venezia-Trieste" e limitatamente al periodo dal 1° settembre al 31 dicembre. L'apertura massima del corpo non deve superare i metri 4, la lunghezza massima delle due ali i metri 6 ciascuna e l'altezza massima delle stesse i metri 2. La maglia delle ali e della coda non deve essere inferiore rispettivamente a mm 40 e mm 20. Ne è sempre vietato l'uso a strascico. La distanza di rispetto tra due attrezzi contigui non deve essere inferiore a metri 50. Possono essere utilizzati contemporaneamente dallo stesso pescatore massimo dieci bertovelli per corso d'acqua;

d) bertovello senza ali. Apertura massima della bocca pari a centimetri 80, lunghezza massima della rete metri 2,50, maglia non inferiore a mm 20. È consentito l'uso di più bertovelli in cordata e non affiancati fino a un massimo di cinquanta. Tra un gruppo di bertovelli e un altro deve intercorre una distanza minima di metri 50;

e) nassa. Il diametro di apertura della bocca non deve superare cm 40 e la maglia non deve essere inferiore a mm 5;

f) rete da imbrocco per acquadelle. La maglia della rete non deve esser inferiore a mm 16 e l'altezza della rete non superiore a metri 1,50 e la lunghezza massima non deve essere superiore di metri 50. L'uso dell'attrezzo è vietato nel mese di maggio;

g) barracuda o rete da imbrocco. La maglia della rete non deve essere inferiore a mm 52 e l'altezza della rete non deve essere superiore a metri 2; la lunghezza della rete posta in opera non deve essere superiore a metri 200;

h) bilancione avente le caratteristiche e secondo le modalità d'uso stabilite all'articolo 27.

2. Nei tratti a monte dei ponti dell'Autostrada A4 "Venezia-Trieste" dei fiumi Sile, Piave e Livenza possono essere utilizzati esclusivamente gli attrezzi di cui alle lettere a) e d) del comma 1.

3. Tutte le reti di cui alle lettere b), f) e g) del comma 1 non possono essere utilizzate in modo da occupare più della metà della larghezza del corso d'acqua. Le stesse reti, inoltre, non possono essere unite tra di loro per raggiungere una maggiore lunghezza.

4. Gli attrezzi da posta per la pesca professionale devono recare un apposito contrassegno di riconoscimento consistente in una targhetta in materiale non ossidabile, resistente agli agenti atmosferici, applicato saldamente alla corda o alla rete in un punto facilmente controllabile. Il contrassegno deve contenere il numero della licenza di pesca di tipo A rilasciata.

5. La pesca professionale è consentita nelle acque che rientrano nelle concessioni per la pesca sportiva e dilettantistica previa acquisizione di autorizzazione rilasciata dal concessionario a titolo non oneroso e fatte salve le eventuali limitazioni previste da apposito provvedimento dalla Struttura regionale competente.

6. E' vietata la pesca professionale della Trota marmorata (*Salmo trutta marmoratus*), inclusi gli ibridi con la Trota fario, e del Luccio (*Esox* spp.), inclusi gli ibridi.

Articolo 16
Pesca sportiva e dilettantistica in Zona C.

1. In Zona C (zona salmastra), il pescatore sportivo o dilettante, oltre che con gli attrezzi consentiti di cui all'articolo 14, può esercitare la pesca con i seguenti attrezzi e con le seguenti modalità:

a) non più di cinque canne con o senza mulinello o, in alternativa, non più di cinque togne per ciascun pescatore, con non più di due ami per ciascuna canna o togna; non possono essere usati ami con due o più punte fatta eccezione per la pesca con l'uso di esche artificiali e per l'innesco del pesce vivo, ove autorizzato;

b) "correntina" e "bolentino" con non più di quattro ami e nella misura di due attrezzi per ciascun pescatore;

c) bilancino o bilancia a mano o a carrucola. Il lato massimo della rete non deve superare metri 2,50, mentre la larghezza della maglia non deve essere inferiore a mm 12. La distanza tra due bilancini e/o bilance non può essere inferiore a metri 20; l'uso di tali attrezzi è vietato nelle golene e nei canali laddove la misura da sponda a sponda è inferiore a metri 5;

d) fiocina. La distanza tra il primo e l'ultimo dente non deve superare cm 15. È vietato l'uso dell'attrezzo con l'ausilio di fonte luminosa dal 1° gennaio al 15 marzo, dal 15 giugno al 15 luglio e dal 1° dicembre al 31 dicembre. Nei periodi consentiti la fonte luminosa non può comunque superare l'equivalente di 400 watt di potenza per la lampada e di 100 watt in ogni altro caso;

e) sugheri o "suri" con un amo e in numero massimo di venticinque;

f) volega. Il diametro non deve superare i cm 50, mentre la maglia non deve essere inferiore a mm 20. È vietato l'uso di tale attrezzo per la pesca delle seppie, con l'ausilio della fonte luminosa, nei periodi dal 1° gennaio al 28 febbraio, dal 1° giugno al 31 luglio e dal 1° ottobre al 31 dicembre. Nei periodi consentiti la fonte luminosa non può comunque superare l'equivalente di 400 watt di potenza per la lampada e di 100 watt in ogni altro caso. In caso di utilizzo della fonte luminosa da natante, lo stesso deve essere ormeggiato;

g) "paravanti da caminar", con larghezza della base di misura non superiore a cm 80 e maglia non inferiore a mm 16;

h) rezzaglio o "sparviero" o "giacchio". La maglia della rete non dev'essere inferiore a mm 28;

i) slitta con scivolo divergente, con non più di otto ami, nella misura di un solo attrezzo per pescatore;

j) "chebe da gò o da gamberi" di lunghezza non superiore a cm 30 e diametro non superiore a cm 15, in numero massimo di quindici per ogni barca;

k) canna da bisati o passarini, con numero massimo complessivo di non più di quindici ami per ogni pescatore;

l) "re' da imbrocco" o "barracuda". La rete deve essere in nylon, di lunghezza non superiore a metri 75. La maglia non dev'essere inferiore a mm 44. L'attrezzo deve essere esclusivamente usato come rete di superficie;

m) tremaglio per "acquadelle". La lunghezza dell'attrezzo non deve superare metri 12 e la maglia della rete non dev'essere inferiore a mm 16. L'attrezzo dev'essere usato come rete da posta;

n) cerchio o rassaio, con rete a maglia non inferiore a mm 14 e diametro massimo di cm 80.

2. Ove non specificato diversamente, gli attrezzi di cui al presente articolo possono essere utilizzati nel numero massimo di uno per pescatore.

3. Gli attrezzi di cui al comma 1 possono essere usati in modo cumulativo solo fino alla concorrenza di venticinque ami complessivi.

4. È consentita la pesca con le mani.

5. Per limitati periodi di tempo, previa deliberazione della Giunta regionale che stabilisce la tipologia di attrezzi e i criteri di carattere generale, la struttura regionale competente può autorizzare i pescatori sportivi o dilettanti all'utilizzo nelle acque di Zona C di attrezzi non riportati al comma 1 al fine di tutelare particolari forme di pesca tradizionali.

6. Nella Laguna di Caorle e nella Laguna del Mort possono essere utilizzati esclusivamente gli attrezzi di cui alle lettere a), b), c), e) e i) del comma 1, nonché gli attrezzi consentiti di cui all'articolo 14.

7. Nelle acque fluviali e nei canali di bonifica ricadenti nella Zona C del Delta del Po possono essere utilizzati esclusivamente gli attrezzi di cui alle lettere a), b), c) del comma 1, nonché gli attrezzi consentiti di cui all'articolo 14.

Articolo 17
Pesca professionale in Zona C.

1. In Zona C (zona salmastra), il pescatore di professione può esercitare la pesca con i seguenti attrezzi e con le seguenti modalità:

a) gli attrezzi di cui all'articolo 16 con le modalità e le limitazioni ivi indicate;

b) cerchio o "rassaio", con rete a maglia non inferiore a mm 14;

c) tirlindana;

d) saccaleva o cianciolo, denominata anche rete di circuizione. La maglia non deve essere inferiore a mm 16 e la lunghezza massima della rete non deve essere superiore a metri 100;

e) rete da posta con cogolli o "tresse". La maglia della rete dei cogolli non deve essere inferiore a mm 12, mentre quella delle "pareti" non deve essere inferiore a mm 14;

f) trimaglio o tramaglio o sorbera, anche da fondo. La maglia non deve essere inferiore a mm 35;

g) sorbera a canna. La maglia non deve essere inferiore a mm 20;

h) cogollo denominato anche "bertovello", "reon" o "traturo", "monchin" o "mezzaluna". La bocca dell'attrezzo non deve superare i metri 3 e la sua lunghezza massima non può superare i metri 9. La maglia delle ali e della bocca non deve essere inferiore a mm 14. La maglia del cogollo non deve essere inferiore a mm 12;

i) bertovello senza ali. Il diametro massimo della bocca non deve superare metri 1,50, la lunghezza massima della rete metri 2,50 e la maglia non deve essere inferiore a mm 24;

j) volega. La maglia non deve essere inferiore a mm 16;

k) coccia volante. La maglia non deve essere inferiore a mm 14;

l) coccia con ciocioli. La maglia non deve essere inferiore a mm 12. La pesca con tale attrezzo è svolta da due imbarcazioni in traino parallelo. È consentito l'uso di un peso per ciascuna estremità atto a tenere la rete bilanciata;

m) battarella. La maglia della rete non deve essere inferiore a mm 12;

n) tartana fissa da schille o da acquadelle. La maglia della rete non deve essere inferiore a mm 12. È vietata l'aggiunta della catena;

o) tartanella ciara o da sepe. La maglia non deve essere inferiore a mm 20;

p) granzera o bragagna da granchi. La maglia della rete non deve essere inferiore a mm 20;

q) schiller. La maglia della rete non deve essere inferiore a mm 10;

r) parangale di fondo o di superficie, con un massimo di 100 ami per attrezzo e massimo 1 attrezzo per licenza di pesca;

s) chebe da gò o da gamberi di cm 30 per cm 15;

t) canna da bisati o passarini;

u) fureghin. La maglia non dev'essere inferiore a mm 44 e la lunghezza non superiore a 24 metri;

v) "re' da imbrocco" o "barracuda", anche da fondo. La rete deve essere in nylon. La maglia non dev'essere inferiore a mm 35;

w) tremaglio per "acquadelle". La lunghezza dell'attrezzo non deve superare metri 12 e la maglia della rete non dev'essere inferiore a mm 16. L'attrezzo dev'essere usato come rete da posta;

x) reoni da seppie. L'attrezzo non deve superare i metri 15 di apertura complessiva e i metri 4 di altezza;

y) nassa da seppie. La nassa deve avere dimensioni non eccedenti a quelle di seguito indicate: se a forma di parallelepipedo o consimile, lunghezza metri 1,10, larghezza metri 0,60, altezza metri 0,60; se a forma cilindrica, lunghezza fra i cerchi più esterni metri 1,50, diametro metri 0,50;

z) nassa. Il diametro massimo di apertura della bocca non deve superare cm 40, la misura della maglia non deve essere inferiore a mm 5 e la maglia della rete nella bocca, non deve essere inferiore a mm 20;

aa) vangaiola (negossa). L'apertura massima della bocca della rete non deve superare metri 1,50 e la maglia della rete non deve essere inferiore a mm 10. Può essere applicata la traversa in legno;

bb) rete da acquadelle. Le maglie della rete non devono essere inferiori a mm 16 nel tresso e a mm 12 nelle ali e nella coda. Le reti non devono essere superiori a metri 50 di lunghezza e devono essere collocate a distanza di almeno metri 100 l'una dall'altra. L'uso della rete da acquadelle è vietato nei mesi di gennaio e febbraio.

2. Nella Laguna di Caorle e nella Laguna del Mort possono essere utilizzati esclusivamente gli attrezzi di cui alle lettere b), e), f), g), h), j), m), r), s), t), u), v) e w) del comma 1, nonché gli attrezzi di cui all'articolo 16, comma 6.

3. Nei tratti del Fiume Po e dei suoi rami laterali ricadenti entro i confini della Zona C possono essere utilizzati esclusivamente gli attrezzi di cui alle lettere f), h), i), v), w), z), aa) e bb) del comma 1, nonché gli attrezzi di cui all'articolo 16, comma 7. Nelle altre acque fluviali e nei canali di bonifica del Delta del Po ricadenti in Zona C), i pescatori professionali possono utilizzare gli attrezzi di cui alle lettere i) e z) del comma 1, nonché gli attrezzi di cui all'articolo 16, comma 7.

4. E' vietato l'utilizzo degli attrezzi di cui alle lettere k), l), n), o), p) e q) del comma 1 in aree caratterizzate da presenza di praterie di fanerogame marine.

5. Gli attrezzi per la pesca professionale devono recare un apposito contrassegno di riconoscimento consistente in una targhetta in materiale non ossidabile, resistente agli agenti atmosferici, applicato saldamente alla corda o alla rete in un punto facilmente controllabile. Il contrassegno deve contenere il numero della licenza di pesca di tipo A rilasciata.

6. La pesca professionale con gli attrezzi previsti al comma 1, lettere e), x) e y) è soggetta ad autorizzazione rilasciata dalla Struttura regionale competente a pescatori titolari di licenza di pesca professionale ovvero alle loro cooperative e consorzi che ne facciano richiesta.

7. Nella Carta ittica regionale sono stabiliti:

a) il numero massimo di autorizzazioni concedibili;

b) le indicazioni delle località, degli orari e dei periodi, ed eventuali altre limitazioni sulle modalità di pesca e le caratteristiche degli attrezzi;

c) i criteri di priorità per la stesura delle graduatorie d'assegnazione delle autorizzazioni di cui al comma 6.

8. Per ottenere l'autorizzazione di cui al comma 6, i pescatori professionali singoli o associati, ovvero loro cooperative o consorzi devono presentare specifica richiesta, entro e non oltre il mese di dicembre. La suddetta autorizzazione ha validità dal primo febbraio al 31 gennaio dell'anno successivo relativamente alle reti fisse di cui al comma 1, lettera e), dal primo di marzo fino al 30 giugno dello stesso anno per reoni e nasse da seppie di cui al comma 1, lettere x) e y).

9. La posizione dei reoni deve essere segnalata nei seguenti modi:

a) di giorno, le estremità dei bracci e la parte terminale del sacco di raccolta a mezzo di un galleggiante di colore giallo provvisto di asta non inferiore a metri 1,50, sulla quale deve essere posta una bandiera di colore giallo delle dimensioni di almeno cm 30 per cm 20 riportante la lettera P e il numero di licenza di pesca di tipo A;

b) di notte, le estremità dei bracci e la parte terminale del sacco di raccolta a mezzo di fanale giallo visibile a non meno di metri 1000 di distanza.

10. La posizione delle cordate di nasse deve essere segnalata alle estremità mediante un galleggiante di colore giallo provvisto di asta non inferiore a metri 1,50, sulla quale deve essere posta una bandiera di colore giallo delle dimensioni di almeno cm 30 per cm 20 riportante la lettera P e il numero di licenza di pesca di tipo A.

11. Gli attrezzi di cui al comma 1, lettere x) e y) devono essere provvisti di idonei supporti rimovibili atti a favorire la deposizione delle ovature di seppia che devono essere successivamente rimossi e collocati secondo modalità idonee a garantire la schiusa, stabilite nel provvedimento di autorizzazione dirigenziale. La pulizia degli attrezzi deve essere effettuata negli stessi ambienti lagunari dove è praticata la pesca ed è vietata la rimozione delle uova di seppia eventualmente presenti mediante sistemi distruttivi quali idropulitrici, spazzole metalliche o analoghi.

12. Gli attrezzi di cui al comma 1, lettera e) devono essere dotati di appositi contrassegni riportanti il numero di licenza di pesca di tipo A posti su un palo all'estremità della rete.

13. La distanza tra ogni gruppo o linea di reti da posta o tresse non deve essere inferiore a metri 200.

14. Durante il periodo di pesca autorizzato le reti da posta o tresse devono essere ripulite periodicamente al fine di garantire il regolare flusso dell'acqua. Al termine del periodo di pesca autorizzato le reti e i pali di sostegno devono essere riportati a terra.

Articolo 18
Pesca di molluschi bivalvi.

1. Al pescatore sportivo o dilettante è consentito raccogliere molluschi bivalvi, al di fuori di aree assegnate in concessione a fini di molluschicoltura, esclusivamente mediante raccolta a mano e nei limiti di cui all'articolo 11. È fatto divieto di esercitare la pesca di vongole di tipo sportivo e dilettantistico dal tramonto all'alba.

2. La pesca professionale di vongole, appartenenti alla famiglia Veneridae, al di fuori di aree assegnate in concessione a scopo di acquacoltura e di aree soggette a diritti esclusivi di pesca, è soggetta alla autorizzazione rilasciata dalla Struttura regionale competente a pescatori di professione titolari di licenza di pesca di tipo A che ne facciano richiesta.

3. Nella Carta ittica regionale sono stabiliti:

a) il numero massimo di autorizzazioni concedibili;

b) il quantitativo giornaliero massimo pro capite di prodotto pescabile;

c) le indicazioni dei metodi e attrezzi utilizzabili, delle località, degli orari e dei periodi, ed eventuali altre limitazioni;

d) i criteri di priorità per la stesura delle graduatorie d'assegnazione delle autorizzazioni di cui al comma 2.

4. La pesca professionale di vongole, appartenenti alla famiglia Veneridae, al di fuori delle aree assegnate in concessione a scopo di acquacoltura, è consentita con i seguenti attrezzi e nelle aree di seguito indicate:

a) raccolta a mano, rasca manuale trainata all'indietro, rastrello manuale da barca, nelle aree individuate dalla Carta ittica regionale per la Laguna di Venezia;

b) rasca in lungo tradizionale, rasca in lungo a pompa, rasca in corto tradizionale, rasca in corto a pompa, rasca a pompa modificata, nelle aree individuate dalla Carta ittica regionale per le lagune del Delta del Po.

5. È fatto divieto di esercitare la pesca professionale di vongole, appartenenti alla famiglia Veneridae, dal tramonto all'alba. È fatto divieto, altresì, di esercitare la pesca professionale di vongole, appartenenti alla famiglia Veneridae, nei giorni festivi, fatte salve le giornate festive eventualmente individuate con specifico provvedimento del Direttore della Struttura regionale competente in occasione di particolari periodi e festività.

6. Per la raccolta del cannolicchio è consentito l'utilizzo del cloruro di sodio di derivazione marina (sale da cucina) in zona C, nel limite massimo di chilogrammi 1 per ogni giornata di pesca.

7. La pesca professionale delle ostriche è consentita col solo ausilio delle mani, del coltello, del vanghetto e del raschietto con lama non superiore a 20 cm.

8. La pesca e la raccolta della Vongola adriatica (*Chamelea gallina*) è sempre vietata in tutte le acque interne e marittime interne del Veneto.

Articolo 19
Pesca professionale del pesce novello.

1. La pesca del pesce novello allo stato vivo destinato agli allevamenti o ai ripopolamenti è consentita nel periodo compreso tra il 1 marzo e il 31 maggio.

2. Le attività di cui al comma 1 possono essere svolte esclusivamente dai pescatori di professione in possesso di licenza di pesca di tipo A e sono subordinate al rilascio di un'apposita autorizzazione della Struttura regionale competente, nella quale sono stabiliti zone, periodi, orari, quantità di prodotto e modalità specifiche di pesca, secondo gli indirizzi contenuti nella Carta ittica regionale.

3. I soggetti autorizzati alla pesca del pesce novello possono utilizzare le reti a tratta denominate bragotto, bragotto da pesce novello, rete da pesce novello, rete da pescetti o strassin, tela da pesce novello o tratolina da pesce novello.

4. È sempre vietata la pesca di novellame di anguilla.

5. I soggetti autorizzati devono inviare alla Struttura regionale competente entro il termine stabilito nel provvedimento di autorizzazione una dichiarazione riguardante i luoghi di pesca del novellame, la quantità raccolta complessiva e per singole specie, nonché la destinazione del prodotto.

6. L'autorizzazione può essere sospesa, revocata e non rinnovata per gravi o ripetute violazioni alle prescrizioni in essa contenute.

Articolo 20
Pesca del seme di mollusco.

1. Le attività di pesca del seme di mollusco devono essere svolte con le modalità e nei periodi indicati nella Carta ittica regionale.

2. Le attività di cui al comma 1 possono essere svolte esclusivamente dai pescatori di professione in possesso di licenza di pesca di tipo A e sono subordinate al rilascio di un'apposita autorizzazione della Struttura regionale competente, nella quale sono stabiliti zone, periodi, orari, quantità di prodotto e modalità specifiche di pesca, secondo gli indirizzi contenuti nella Carta ittica regionale.

3. I soggetti autorizzati devono inviare alla Struttura regionale competente entro il termine stabilito nel provvedimento di autorizzazione una dichiarazione riguardante i luoghi di pesca del seme di mollusco, la quantità raccolta complessiva, nonché la destinazione del prodotto.

4. L'autorizzazione può essere sospesa, revocata e non rinnovata per gravi o ripetute violazioni alle prescrizioni in essa contenute.

Articolo 21
Raccolta di anellidi e corbole.

1. Il pescatore sportivo o dilettante può raccogliere per proprio uso esclusivo e col solo ausilio delle mani, del coltello, del palo o della forca, senza ausilio del crivello, fino a 100 esemplari al giorno complessivi di anellidi (vermi), di cui non più di 50 della specie verme duro o "muriddu", e fino a 100 esemplari di corbole (*Upogebia pusilla*).

2. La raccolta degli anellidi (vermi) e delle corbole è consentita ai pescatori di professione, oltre che con le modalità di cui al comma 1, anche con l'ausilio del crivello a mano con rete a sacco avente dimensioni massime di cm 60 per cm 90 oppure cm 80 di diametro.

3. Per la cattura delle corbole ai pescatori di professione e ai pescatori sportivi o dilettanti è consentito l'utilizzo del vaso con manico, di diametro massimo di cm 15.

Articolo 22
Pesca subacquea.

1. La pesca subacquea è consentita solo in Zona C (acque salmastre) e, salvo quanto previsto dal comma 5, esclusivamente in apnea, a pescatori maggiorenni in possesso di licenza di pesca di tipo A o di tipo B.

2. La pesca subacquea è vietata da un'ora prima del tramonto a un'ora dopo la levata del sole. Inoltre la pesca subacquea è sempre vietata nelle seguenti località:

a) a distanza inferiore a metri 500 da zone di balneazione;

b) a distanza inferiore a metri 100 da impianti di acquacoltura, natanti ancorati, centri abitati, opere portuali, boe e segnali marittimi e altre opere idrauliche.

3. Durante l'immersione il pescatore subacqueo ha l'obbligo di segnalare la sua presenza mediante un galleggiante portante una bandiera rossa con striscia diagonale bianca, visibile a una distanza non inferiore a metri 300. Se il pescatore si serve di un natante appoggio, la bandiera deve essere collocata anche sul natante.

4. Il fucile subacqueo può essere tenuto in posizione di armamento solo durante l'immersione.

5. L'utilizzo di apparecchi ausiliari di respirazione, che costituiscono attrezzatura da pesca, è consentito esclusivamente ai pescatori titolari di licenza di pesca di tipo A per le acque interne e marittime interne che siano anche titolari dell'autorizzazione per la pesca professionale subacquea valida per i compartimenti marittimi di Chioggia e di Venezia. L'utilizzo di apparecchi ausiliari di respirazione è consentito ai suddetti soggetti esclusivamente per la raccolta a mano di esemplari di Riccio di mare (Paracentrotus lividus) e di molluschi bivalvi, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 18. Per l'esercizio della pesca subacquea professionale con apparecchi ausiliari di respirazione devono essere utilizzate esclusivamente unità da pesca iscritte nei registri delle navi minori e dei galleggianti munite di apposita licenza di pesca "Unità Appoggio per la Pesca Subacquea Professionale" in corso di validità. Il pescatore professionale che esercita la pesca di Riccio di mare nelle acque della Zona C non può effettuare la pesca in mare nel corso della stessa giornata. Il pescatore professionale non può catturare giornalmente più di mille esemplari di Riccio di mare.

Articolo 23
Pesca scientifica.

1. L'autorizzazione all'esercizio della pesca per fini scientifici ovvero per studi, censimenti o monitoraggi di fauna ittica, viene rilasciata a professionisti specializzati, istituti ed enti di ricerca pubblici o privati operanti nei settori delle indagini ittiofaunistiche, della ricerca, tutela e promozione dei beni faunistico-ambientali.

2. La domanda è presentata con un anticipo minimo di giorni trenta dalla data di previsione dell'inizio lavori, corredata dal piano di ricerca contenente le finalità, il periodo, i luoghi, gli attrezzi, l'elenco nominativo degli operatori coinvolti con relativa qualifica e titolo di studio, le imbarcazioni utilizzate e ogni altra modalità di svolgimento delle attività.

3. Le autorizzazioni non possono avere durata superiore a quella prevista per l'esecuzione dei lavori che motivano il loro rilascio, ovvero la durata prevista nello specifico progetto di ricerca. Qualora tali date non siano definibili non possono avere

durata superiore all'anno e possono essere rinnovate, previa presentazione dell'istanza alla Struttura regionale competente, almeno trenta giorni prima della scadenza del provvedimento.

4. Le autorizzazioni dovranno specificare i corsi d'acqua interessati dalla ricerca, nonché le modalità e i mezzi con cui tale attività potrà essere effettuata, le quantità e le specie ittiche che potranno essere raccolte.

5. I titolari di autorizzazione all'esercizio della pesca scientifica sono tenuti a comunicare preventivamente alla Struttura regionale competente e all'eventuale concessionario il calendario delle attività programmate e a presentare, entro i trenta giorni successivi alla scadenza dell'autorizzazione, una breve relazione tecnico-scientifica in merito agli studi effettuati.

Articolo 24
Autorizzazioni per pesca ai fini ittiogenici.

1. In deroga ai divieti previsti dal presente regolamento la Struttura regionale competente può autorizzare la cattura, la detenzione e l'utilizzo di fauna ittica per la riproduzione artificiale e per il ripopolamento.

2. L'autorizzazione indica i luoghi e i periodi di intervento, gli strumenti di cattura utilizzati, l'elenco nominativo degli operatori coinvolti e ogni altra modalità di svolgimento dell'attività. Gli interventi possono essere autorizzati anche nelle zone vietate alla pesca o in quelle sottoposte a particolari forme di gestione anche con strumenti e mezzi vietati dalla normativa vigente.

3. La pesca ai fini ittiogenici è svolta:

a) dalle associazioni di pescatori sportivi o dilettanti;

b) dai concessionari di acque pubbliche per la pesca sportiva e dilettantistica;

c) dai pescatori professionisti;

d) da società di ricerca e consulenza in campo ambientale.

4. Il personale del Servizio regionale di vigilanza di cui all'articolo 6 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", esercita la pesca a fini ittiogenici senza la necessità di autorizzazione.

5. I concessionari di acque pubbliche, titolari di concessione nel cui disciplinare è contemplata la cattura di fauna ittica per la riproduzione artificiale e il ripopolamento, non necessitano di autorizzazione. Resta fermo l'obbligo di comunicare preventivamente alla Struttura regionale competente il programma di tali attività con l'indicazione dei periodi, luoghi, modalità di intervento e nominativi del personale impiegato.

6. Le catture a fini ittiogenici possono essere effettuate con i seguenti attrezzi:

a) elettrostorditore;

b) guadini e altri similari strumenti di cattura;

c) reti da pesca;

d) nasse e trappole;

e) altri strumenti di cattura, purché caratterizzati da una elevata selettività e da un ridotto impatto sull'ambiente acquatico e sull'ittiofauna.

Articolo 25
Permessi temporanei di pesca.

1. Il permesso temporaneo di pesca di cui all'articolo 11 bis della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 è rilasciato dalla Struttura regionale competente, anche tramite altri soggetti delegati, è ha validità nelle sole acque interne e marittime interne incluse entro il territorio del Veneto. Tale permesso sostituisce temporaneamente la licenza di pesca sportiva e dilettantistica e il tesserino regionale per la zona A salmonicola, ove necessario. Nel permesso temporaneo sono chiaramente indicati il nominativo, la data, il luogo di nascita del pescatore, la data di inizio e di termine del periodo di validità del permesso e il

numero massimo consentito di catture di ciascuna specie.

2. Il permesso temporaneo di cui al comma 1, con validità non superiore a 7 giorni, è rilasciato a fronte del versamento di un importo pari a euro 8,00 per una giornata e di euro 20,00 per una settimana. Tali importi sono introitati dalla Regione del Veneto e sono destinati agli interventi in materia di pesca sportiva e dilettantistica che competono alla stessa ai sensi della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19.

Art. 26
Occupazione del posto nella pesca sportiva e dilettantistica.

1. Ogni pescatore, nell'azione di pesca, non può occupare un fronte complessivo superiore a metri 20.

2. Il posto di pesca spetta al primo occupante. Eventuali altri pescatori sopraggiunti, qualora richiesto dal primo occupante, dovranno collocare i propri attrezzi da pesca a una distanza di rispetto di almeno metri 10, calcolati in linea d'aria, di fronte, a monte e a valle da uno dei galleggianti, o altri strumenti di pesca consentiti, già in acqua.

3. Le disposizioni di cui al comma 2 valgono anche per la pesca da barca o natante e per la gittata dell'esca in caso di pesca in movimento (pesca a spinning, a mosca e con qualsiasi altra tecnica che preveda spostamenti dal punto di inizio dell'attività di pesca).

4. La distanza minima di rispetto tra due barche o natanti, qualora richiesta dal primo occupante lo spazio acqueo, è fissata in metri 20.

Art. 27
Uso del bilancione.

1. Il bilancione deve avere le seguenti caratteristiche:

a) il lato o il diametro massimo della rete superiore a metri 4;

b) non deve superare la metà della larghezza del corso d'acqua al momento dell'emersione;

c) la maglia della rete non deve essere inferiore a mm 40.

2. È consentito l'uso del bilancione con al centro un quadrato di rete di superficie non superiore a un sesto di quella totale, con maglia non inferiore a mm 20 e di un ulteriore quadrato di rete di superficie pari a un sesto di quella precedente, con maglia non inferiore a mm 12.

3. Fatte salve le installazioni già esistenti alla data di entrata in vigore del presente regolamento, i bilancioni dovranno avere struttura a due bracci e utilizzare reti prive di sacco terminale per la raccolta del pescato.

4. L'uso del bilancione è soggetto ad autorizzazione rilasciata ai singoli pescatori da parte della Struttura regionale competente, con validità triennale, che definisce criteri e modalità di utilizzo, tenuto conto delle limitazioni geografiche stabilite nella Carta ittica regionale

5. L'autorizzazione può essere rilasciata ai pescatori in possesso di tutti i seguenti requisiti:

a) essere titolari di licenza di pesca di tipo A o di tipo B;

b) essere titolari della concessione all'occupazione dello spazio demaniale o di altro atto attestante la legittima disponibilità dell'area, ovvero essere delegati dal titolare.

c) eventuale atto di assenso del titolare dei diritti esclusivi di pesca o del concessionario ai fini di pesca sportiva e dilettantistica.

6. I pescatori autorizzabili per ogni bilancione non possono superare il numero di cinque.

7. La pesca con l'utilizzo dei bilancioni è disciplinata dalla Carta ittica regionale che individua le zone in cui tale forma di pesca è consentita e che definisce il numero massimo di bilancioni autorizzabili per ciascuna zona.

8. L'uso della fonte luminosa è consentito esclusivamente durante le operazioni di recupero del pescato a rete emersa.

Art. 28
Navi minori, imbarcazioni, natanti e altri galleggianti mobili adibiti all'attività di pesca.

1. Per l'esercizio della pesca sportiva e dilettantistica possono essere utilizzati imbarcazioni o natanti nelle acque di Zona B e Zona C, nonché nei laghi e nei bacini artificiali della Zona A.

2. Per l'esercizio della pesca professionale o dell'acquacoltura possono essere utilizzate navi minori aventi stazza lorda non superiore a tonnellate 10 e apparato motore non superiore a kilowatt 112, nonché altre unità galleggianti mobili aventi i medesimi limiti massimi di stazza e potenza motore.

3. Le navi minori e le altre unità galleggianti mobili adibite alla pesca professionale o all'acquacoltura devono essere iscritte negli appositi registri delle unità adibite a scopo di pesca professionale o di acquacoltura tenuti dagli uffici delle capitanerie di porto o dagli ispettorati regionali di porto.

4. Sono fatte salve le disposizioni per la navigazione previste da leggi statali e regionali, regolamenti e provvedimenti emanati dalle autorità competenti.

Art. 29
Periodi di divieto e misure minime di prelievo.

1. Per motivi di protezione e tutela della fauna ittica, il prelievo delle specie sotto riportate è vietato nei periodi di seguito indicati:

a) Trota marmorata (*Salmo trutta marmoratus*) e suo ibrido con la trota fario dall'ultimo lunedì di settembre al primo sabato di marzo, fatto salvo il divieto di trattenimento di ogni esemplare catturato anche al di fuori di tale periodo ai sensi dell'articolo 11, comma 2;

b) Trota fario (*Salmo trutta trutta*) dall'ultimo lunedì di settembre al primo sabato di marzo. Nella zona salmonicola del fiume Adige, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19, dall'ultimo lunedì di settembre al primo sabato di febbraio;

c) Trota di lago (*Salmo trutta lacustris*) dall'ultimo lunedì di settembre al primo sabato di marzo;

d) Salmerino alpino (*Salvelinus alpinus*) dall'ultimo lunedì di settembre al primo sabato di marzo;

e) Temolo (*Thymallus thymallus*) dall'ultimo lunedì di settembre al 15 aprile;

f) Persico reale (*Perca fluviatilis*) dal 1° aprile al 31 maggio;

g) Tinca (*Tinca tinca*) dal 1 maggio al 30 giugno;

h) Carpa (*Cyprinus carpio*) dal 1 aprile al 30 giugno;

i) Luccio (*Esox lucius*) dal 1° gennaio al 31 marzo, fatto salvo il divieto di trattenimento di ogni esemplare catturato anche al di fuori di tale periodo ai sensi dell'articolo 11, comma 2;

j) Anguilla (*Anguilla anguilla*) dal 1° gennaio al 31 marzo;

k) Alborella (*Alburnus alburnus alborella*) dal 15 maggio al 30 giugno;

l) Sanguinerola (*Phoxinus phoxinus*) dal 15 maggio al 15 giugno;

m) Scardola (*Scardinius erythrophthalmus*) dal 15 maggio al 15 giugno;

n) Triotto (*Rutilus erythrophthalmus*) dal 15 maggio al 15 giugno;

o) Cavedano (*Leuciscus cephalus*) dal 15 maggio al 15 giugno;

p) Coregone lavarello (*Coregonus lavaretus*): dall'ultimo lunedì di settembre al primo sabato di marzo;

q) Persico trota (*Micropterus salmoides*): dal 1° maggio al 15 giugno.

2. Il prelievo delle seguenti specie ittiche è sempre vietato:

a) Barbo canino (*Barbus caninus*);

b) Barbo comune (*Barbus plebejus*);

c) Scazzone (*Cottus gobio*);

d) Lasca (*Chondrostoma genei*);

e) Savetta (*Chondrostoma soetta*);

f) Pigo (*Rutilus pigus*);

g) Cheppia (*Alosa fallax*);

h) Gobione (*Gobio gobio*);

i) Spinarello (*Gasterosteus aculeatus*);

j) Ghiozzo padano (*Padogobius martensii*);

k) Panzarolo (*Knipowitschia punctatissima*);

l) Cobite comune (*Cobitis taenia*);

m) Cobite mascherato (*Sabanejewia larvata*);

n) Nono (*Aphanius fasciatus*);

o) Ghiozzetto di laguna (*Knipowitschia panizzae*);

p) Ghiozzetto cenerino (*Pomatoschistus canestrini*);

q) Storione cobice (*Acipenser naccarii*);

r) Storione comune (*Acipenser sturio*);

s) Storione ladano (*Huso huso*);

t) Lampreda padana (*Lampetra zanandreai*);

u) Lampreda marina (*Petromyzon marinus*).

3. È sempre vietato il prelievo delle seguenti specie di invertebrati: Gambero di fiume (*Austropotamobius pallipes italicus* e *Astacus astacus*), Pinna comune o Nacchera (*Pinna nobilis*), Dattero di mare (*Litophaga litophaga*), Vongola adriatica (*Chamelea gallina*), tutte le specie appartenenti alla classe Holothuroidea.

4. Per le specie di organismi invertebrati di seguito elencati, i periodi di divieto di prelievo sono:

a) Corbola (*Upogepia* spp.) dal 1° giugno al 31 luglio;

b) anellidi (*Marphysa sanguinea*, *Hediste* sin. *Nereis* spp., *Perinereis* spp.) dal 1° dicembre al 28 febbraio;

c) Riccio di mare (*Paracentrotus lividus*) dal 1° maggio al 30 giugno.

5. Per le specie Trota marmorata (*Salmo trutta marmoratus*), inclusi gli ibridi con la Trota fario, e Luccio (*Esox* spp.), inclusi gli ibridi, il direttore della Struttura regionale competente può autorizzarne la cattura e il trattenimento sulla base delle

indicazioni contenute nella Carta ittica regionale, definendo il numero massimo di esemplari catturabili, le zone, i periodi e le misure consentite.

6. Per motivi di protezione e tutela della fauna ittica e di altri organismi acquatici, le misure minime di prelievo per le seguenti specie sono le seguenti:

a) Trota di lago (*Salmo trutta lacustris*): cm 35;

b) Trota fario (*Salmo trutta trutta*): cm 22;

c) Temolo (*Thymallus thymallus*): cm 30;

d) Salmerino alpino (*Salvelinus alpinus*): cm 25;

e) Persico reale (*Perca fluviatilis*): cm 25;

f) Persico reale (*Perca fluviatilis*), nei laghi e bacini lacustri: cm 15;

g) Tinca (*Tinca tinca*): cm 30;

h) Carpa (*Cyprinus carpio*): cm 40;

i) Cavedano (*Leuciscus cephalus*): cm 25;

j) Anguilla (*Anguilla anguilla*): cm 40;

k) Coregone lavarello (*Coregonus lavaretus*): cm. 30;

l) Persico trota (*Micropterus salmoides*): cm. 30;

m) Vongole veraci (*Venerupis* spp., sin. *Ruditapes* spp., sin *Tapes* spp.): cm 2,5;

n) Ostrica concava (*Crassostea gigas*): cm 3,0.

7. Al fine di tutelare la fauna, le lunghezze minime di cui al comma 6 possono essere modificate in modo restrittivo dai concessionari di cui all'articolo 36.

8. Per le specie di origine marina, ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19, valgono le lunghezze indicate nella normativa nazionale e comunitaria vigente in materia.

9. Le lunghezze dei pesci sono misurate dall'apice del muso all'estremità della pinna caudale; per i molluschi si misura la lunghezza massima o il diametro massimo delle conchiglie.

10. I pesci catturati di lunghezza inferiore a quella consentita devono essere immediatamente reimmessi in acqua procedendo al taglio della lenza qualora la slamatura comporti dei pericoli per la sopravvivenza dell'esemplare catturato, fatta eccezione nei casi di utilizzo di esche artificiali.

Art. 30
Immissioni di specie ittiche.

1. Le immissioni di esemplari appartenenti alla fauna ittica a scopo di ripopolamento, di reintroduzione, ai fini di pesca dilettantistica e sportiva e ai fini dell'assolvimento degli obblighi ittiogenici sono soggette ad autorizzazione da parte della Struttura regionale competente, ai sensi dell'articolo 12, comma 6, della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19.

2. Le popolazioni e le specie ittiche che possono essere oggetto di immissione, previo ottenimento dell'autorizzazione di cui al comma 1, sono le seguenti:

a) Storione cobice, *Acipenser naccarii;*

b) Anguilla, *Anguilla anguilla;*

c) Carpa, *Cyprinus carpio;*

d) Tinca, *Tinca tinca;*

e) Luccio, *Esox lucius* (limitatamente ad esemplari appartenenti alla popolazione italica - sin. *Esox cisalpinus*);

f) Persico reale, *Perca fluviatilis;*

g) Temolo, *Thymallus thymallus* (limitatamente ad esemplari appartenenti alla popolazione adriatica (sin. *Thymallus aeliani*);

h) Trota marmorata, *Salmo (trutta) marmoratus* (sin. *Salmo marmoratus*);

i) Trota fario, *Salmo (trutta) trutta*, limitatamente ad esemplari appartenenti alle popolazioni atlantiche e danubiane;

j) Trota iridea, *Onchorhyncus mykiss*;

k) Coregone lavarello, *Coregonus lavaretus*.

3. Fatta salva la necessità di ottenimento dell'autorizzazione di cui al comma 1, possono essere oggetto di immissione anche altre specie ittiche autoctone, diverse da quelle elencate al comma 2, esclusivamente a seguito della presentazione di uno specifico progetto di reintroduzione in ambiti fluviali dove la specie risulti vocazionale ed in fase di accertato calo demografico e a condizione che il materiale provenga da attività di traslocazione con prelievo effettuato esclusivamente in altri corsi d'acqua del territorio della Regione del Veneto.

4. Il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 1 è subordinato alla verifica del rispetto dei criteri e delle prescrizioni stabiliti dalla Carta ittica regionale, nonché, per la specie di cui alla lettera a) del comma 2, alla verifica del rispetto dei criteri, delle procedure e delle prescrizioni stabiliti dall'articolo 12, commi 1 e 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".

5. Per le specie di cui alle lettere i), j), e k) del comma 2, il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 1 è subordinato, a far data dal 1° gennaio 2024, all'ottenimento dell'autorizzazione ministeriale di cui all'articolo 12, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357.

6. Per le immissioni effettuate ai fini dell'assolvimento degli obblighi ittiogenici, in capo al concessionario di una derivazione idrica, si applica quanto previsto dal presente articolo, dalla Carta ittica regionale e dall'articolo 10 del regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1604 "Approvazione del testo unico delle leggi sulla pesca". Qualora non sussistano le condizioni ecologiche necessarie per il ripopolamento o reintroduzione di fauna ittica nello stesso corpo idrico interessato dalla derivazione, il ripopolamento o reintroduzione potrà avvenire in un altro corso d'acqua all'interno del medesimo bacino idrografico nell'areale di pertinenza delle popolazioni ittiche che subiscono gli effetti dell'intervento.

7. Le operazioni di immissione e di trasporto del materiale ittico, anche in occasione dei recuperi ittici per asciutte e manutenzioni dei corpi idrici, sono soggette alla normativa nazionale e regionale in materia di sanità e benessere animale.

8. Agli organi di vigilanza devono essere esibiti tutti i documenti previsti nell'autorizzazione alla immissione. Le operazioni di immissione sono immediatamente sospese nel caso in cui venga riscontrata la mancanza o la non regolarità dei documenti previsti nell'autorizzazione.

9. I commi da 1 a 5 del presente articolo non si applicano nei seguenti casi:

a) immissioni effettuate a seguito degli interventi di recupero in caso di asciutta di cui all'articolo 16, comma 3, della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19, da parte di personale autorizzato, per le specie ittiche autoctone, paraautoctone e alloctone di interesse sportivo;

b) immissioni effettuate nelle aree destinate all'attività di acquacoltura autorizzate ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19, per le specie ittiche espressamente previste dall'autorizzazione;

c) immissioni effettuate negli specchi d'acqua esistenti all'interno di proprietà private nei quali viene svolta attività di pesca dilettantistico-sportiva autorizzata ai sensi dell'articolo 29 della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19, per le specie ittiche espressamente previste dall'autorizzazione;

d) immissioni effettuate nelle acque oggetto di concessioni per l'esercizio della pesca sportiva e dilettantistica ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19, per le specie ittiche espressamente previste dal disciplinare di concessione, fatto salvo l'obbligo di comunicazione preventiva dell'attività di immissione alla Struttura regionale competente;

e) immissioni effettuate in occasione di gare e manifestazioni di pesca sportiva autorizzate ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19, per le specie ittiche espressamente previste dall'autorizzazione.

Art. 31
Contenimento delle specie alloctone di fauna acquatica.

1. Ai fini della tutela delle specie ittiche autoctone e degli equilibri ecologici esistenti, la Struttura regionale competente può autorizzare azioni mirate al contenimento delle specie alloctone invasive di fauna acquatica, che prevedano anche attività di cattura.

2. L'autorizzazione prevede i periodi di intervento e gli strumenti di cattura utilizzabili, in relazione alla specie e alle caratteristiche dei corpi idrici interessati, nonché tutte le prescrizioni che devono essere rispettate nell'esercizio dell'attività di contenimento, con riferimento anche alla destinazione degli esemplari di fauna acquatica catturati in relazione alla specie di appartenenza. Gli interventi di contenimento possono essere autorizzati anche nelle zone vietate alla pesca o in quelle sottoposte a particolari forme di gestione.

3. Il contenimento delle specie alloctone invasive può essere effettuato con i seguenti attrezzi:

a) elettrostorditore;

b) guadini, raffi e altri similari strumenti di cattura;

c) reti da pesca;

d) nasse e trappole per i gamberi;

e) fucile subacqueo.

4. Gli interventi di contenimento di cui al presente articolo possono essere svolti dal Servizio regionale di vigilanza di cui all'articolo 6 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, nonché, previa autorizzazione della Struttura regionale competente:

a) dalle associazioni di pescatori sportivi o dilettanti rappresentate nella Consulta regionale di cui all'articolo 27 ter della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19;

b) da imprese di ricerca e consulenza in campo ambientale iscritte alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

5. La richiesta di autorizzazione deve essere corredata da un progetto operativo indicante almeno i dati anagrafici di tutti gli operatori per cui si richiede l'autorizzazione alla cattura, periodi, orari, metodi di cattura, eventuali imbarcazioni utilizzate, corsi d'acqua interessati, specie obiettivo delle attività, metodi di smaltimento degli esemplari catturati. I soggetti di cui al comma 4 possono indicare tra gli operatori addetti alla cattura anche pescatori di professione, titolari di licenza di pesca di tipo A), i quali, fatto salvo il rigoroso rispetto delle norme in materia igienico sanitaria, possono avviare al commercio gli esemplari appartenenti a specie alloctone oggetto delle attività di contenimento di cui al presente articolo.

Art. 32
Asciutte e manutenzione di corpi idrici.

1. Al fine di assicurare il recupero della fauna ittica, ai sensi dell'articolo 16, comma 3, della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19, chiunque pone in asciutta totale o parziale corsi o bacini d'acqua deve comunicarlo, almeno trenta giorni prima dell'evento, alla Struttura regionale competente e, per le acque oggetto di concessione, anche al concessionario.

2. Qualora sussistano motivi di urgenza e non prevedibili, la comunicazione di cui al comma 1 può essere contestuale alla messa in asciutta.

3. Gli interventi che interessano l'alveo dei corsi d'acqua, anche se non comportano asciutte totali o parziali del corso d'acqua stesso, devono essere comunicati alla Struttura regionale competente e al concessionario, con i tempi di cui ai commi 1 e 2.

4. La Struttura regionale competente provvede ad attivare le operazioni di recupero ittico, anche sulla base di appositi accordi con le Associazioni di pesca sportiva o altri soggetti. Il recupero può essere effettuato, anche attraverso l'uso dell'elettrostorditore, dagli agenti del Servizio di vigilanza regionale o da personale appositamente autorizzato che abbia frequentato un idoneo corso di formazione all'uso di apparecchiature elettriche.

5. Il personale addetto al recupero deve trasmettere alla Struttura regionale competente apposito verbale che deve contenere l'indicazione relativa al tratto di corso d'acqua interessato, alle specie e alle quantità recuperate, alle località e ai corsi d'acqua in cui si è provveduto alla successiva reimmissione.

6. Ai sensi dell'articolo 16, comma 3 bis, della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19, il richiedente l'intervento di messa in asciutta di un corso d'acqua o bacino, è soggetto al pagamento degli oneri derivanti dalle operazioni di recupero ittico assicurate dalla Regione o dagli eventuali concessionari delle acque a scopo di pesca sportiva e dilettantistica. I costi delle operazioni di recupero ittico e le disposizioni integrative sono disciplinate con provvedimenti della Giunta regionale.

7. La Giunta regionale può prevedere dei protocolli d'intesa con i consorzi di bonifica o con l'ente gestore dei corpi idrici ai fini della protezione dell'ambiente fluviale e della conservazione del patrimonio ittico ivi presente.

8. Le immissioni di fauna ittica oggetto di recupero sono realizzate nelle medesime acque in cui è avvenuto il recupero o, se non fosse possibile, in uno o più corsi o specchi d'acqua dello stesso bacino idrografico di pari stato sanitario o, previa quarantena, in altri corsi o specchi d'acqua idonei dal punto di vista faunistico.

Art. 33
Gare e manifestazioni.

1. Si definiscono gare di pesca le competizioni aventi carattere agonistico organizzate da associazioni affiliate o riconosciute dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (C.O.N.I.) o dagli enti di promozione sportiva e riservate ai rispettivi soci. Si definiscono manifestazioni di pesca le attività aventi finalità sportiva, ricreativa o di aggregazione sociale, anche a carattere competitivo, organizzate a livello locale da associazioni di pesca, enti o soggetti diversi da quelli sopra indicati.

2. Le gare e le manifestazioni di pesca sportiva e dilettantistica possono essere svolte esclusivamente nei Campi gara e negli Ambienti compatibili individuati dalla Carta ittica regionale.

3. Le gare e manifestazioni di pesca sportiva e dilettantistica sono soggette ad autorizzazione da parte della Struttura regionale competente, ai sensi dell'articolo 31, comma 1, della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19, previa verifica del rispetto dei criteri e delle prescrizioni stabiliti dalla Carta ittica regionale.

4. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 34 per i campi gara fissi la cui gestione è stata affidata in concessione ai sensi dell'articolo 31, comma 4, della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19, i soggetti interessati allo svolgimento di gare e manifestazioni di pesca negli altri campi gara e negli ambienti compatibili devono presentare istanza alla Struttura regionale competente entro il 31 gennaio di ogni anno, la quale approva il calendario delle gare e manifestazioni di pesca per i dodici mesi successivi, articolato per ciascun campo gara o ambiente compatibile, che costituisce l'autorizzazione di cui al comma 3.

5. Per gare e manifestazioni che vengono svolte in acque in concessione le istanze devono essere presentate dai soggetti promotori corredate dal parere favorevole del concessionario.

6. Qualora pervengano, per un medesimo tratto di corso d'acqua, più richieste per gare o manifestazioni di pesca, l'autorizzazione viene concessa secondo il seguente ordine di priorità:

a) gare internazionali;

b) gare di campionato nazionale;

c) gare di campionato regionale;

d) gare di campionato provinciale;

e) altre gare;

f) manifestazioni.

A parità d'ordine di priorità, costituisce elemento preferenziale l'ordine cronologico di presentazione delle istanze.

7. L'istanza deve contenere:

a) il nominativo del rappresentante legale del soggetto che organizza la gara o la manifestazione di pesca;

b) data, orario di svolgimento, campo gara e tratto di corso d'acqua interessato;

c) tipologia di gara in base alle categorie di cui al comma 6);

d) numero presumibile di pescatori partecipanti;

e) qualora consentito, l'indicazione delle specie ittiche eventualmente immesse prima dello svolgimento della gara o manifestazione di pesca;

f) eventuale campo gara o ambiente compatibile individuato come riserva.

8. Per gare e manifestazioni di pesca in Zona A con immissione di salmonidi, nel tratto di corso d'acqua autorizzato, deve essere preventivamente immesso, a cura e spese dell'organizzatore, un quantitativo minimo pari a chilogrammi 0,8 di salmonidi di lunghezza minima di cm 22 per ogni pescatore partecipante previsto nell'istanza. Il quantitativo massimo di salmonidi da immettere non può superare il valore di chilogrammi 1 negli Ambienti compatibili, di chilogrammi 1,5 nei Campi gara di Tipo B e di chilogrammi 2 nei Campi gara di tipo A. In tale tratto vige il divieto di libera pesca dal momento della semina del materiale ittico, che è effettuabile anche il giorno precedente a quello della gara, fino ad un'ora dopo la fine della gara o manifestazione. Il materiale ittico utilizzato per le immissioni è soggetto alla normativa nazionale e regionale in materia sanitaria. Il tratto e il divieto devono essere segnalati da tabelle, posizionate a cura del soggetto autorizzato secondo quanto previsto con provvedimento della Giunta regionale, e devono essere rimosse entro tre ore dal termine della gara o manifestazione. È fatto obbligo di liberare immediatamente, provvedendo al taglio della lenza, eventuali altre specie ittiche diverse da quelle oggetto di semina o di lunghezza difforme da quella consentita. Durante lo svolgimento di gare e manifestazioni di pesca è consentita la deroga ai limiti di quantitativo e ai periodi di divieto relativi alle specie oggetto di immissione. Deve essere rispettata la lunghezza minima di cattura.

9. La Struttura regionale competente può autorizzare gare e manifestazioni in Zona A anche senza l'obbligo della semina ittica, fermo restando che il pesce catturato venga immediatamente rilasciato in loco e che vengano utilizzate esclusivamente le tecniche della pesca a mosca o spinning, con ami privi di ardiglione.

10. Durante lo svolgimento di gare e manifestazioni di pesca in Zona B e Zona C è consentita la cattura di esemplari in deroga ai limiti di quantitativo, di lunghezza e di periodo di divieto. Il pesce pescato, fatta eccezione per le specie ittiche alloctone, deve essere mantenuto vivo e, al termine della manifestazione, deve essere reimmesso nell'ambiente acquatico dal quale è stato prelevato. Il tratto di corso d'acqua autorizzato allo svolgimento della gara o manifestazione è precluso alla libera pesca, su entrambe le sponde, dalle ore 5.00 del giorno di svolgimento della gara o manifestazione fino a un'ora dopo il termine della stessa.

11. I concorrenti ammessi alle gare e manifestazioni di pesca, regolarmente autorizzate, devono essere muniti di licenza di pesca o del permesso temporaneo di pesca e possono partecipare alle medesime anche se privi del tesserino regionale o del permesso del concessionario.

12. In deroga ai limiti di cui all'articolo 8, comma 4, è consentito l'uso di un quantitativo superiore di pastura da utilizzare nel corso delle gare e manifestazioni di pesca entro il limite dei seguenti quantitativi massimi giornalieri:

a) per le gare internazionali e quelle di campionati nazionali massimo kg 1 tra vermi e/o "fouillis", g 100 di "ver de vase", kg 1,5 di larva di mosca carnaria (= 1,5 litri) o in alternativa kg 1,5 (= 3 litri) di Caster, kg 10 (= 20 litri sul prodotto bagnato) tra pastura, terra e granturco;

b) per le gare di campionati regionali e provinciali massimo kg 0,5 di vermi e/o fouillis, kg 1,5 di larva di mosca carnaria (= 1,5 litri) o in alternativa kg 1,5 (= 3 litri) di Caster, kg 8 (= 16 litri sul prodotto bagnato) tra pastura, terra e granturco, g 100 di ver de vase. Nel caso in cui non sia previsto l'uso di vermi e/o fouillis, il limite per pasture, terra e granoturco è diminuito a kg 6 (= 12 litri sul prodotto bagnato);

c) per le altre gare, manifestazioni e raduni massimo kg 1 di larva di mosca carnaria (= 1 litro) o in alternativa kg 1 (= 2 litri) di Caster, kg 4 (= 8 litri sul prodotto bagnato) tra pastura, terra e granturco o e g

200 di vermi di terra.

13. Nelle sole acque di Zona B) possono essere autorizzate manifestazioni di pesca dilettantistico sportiva anche al di fuori dei campi gara e degli ambienti compatibili con un numero massimo di 50 partecipanti, riservate a pescatori disabili o ai minori di anni 14. Tali manifestazioni devono essere svolte in tratti di corsi d'acqua posti al di fuori di Siti Rete Natura 2000, nella misura massima di 2 manifestazioni all'anno per ciascun corpo idrico. In tali casi la richiesta di autorizzazione va presentata alla Struttura regionale competente almeno 30 giorni prima della data della manifestazione di pesca.

Art. 34
Campi di gara fissi.

1. I campi gara fissi la cui gestione può essere affidata in concessione sono individuati dalla Carta ittica regionale ai sensi dell'articolo 31, comma 4, della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19.

2. La gestione dei campi gara di cui al comma 1 può essere affidata ad enti pubblici, ad associazioni o società di pescatori sportivi, nonché alla Federazione del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (C.O.N.I.), mediante apposito provvedimento della Struttura regionale competente con il quale sono stabilite le norme di utilizzo. Il provvedimento di affidamento della gestione dei campi gara fissi costituisce l'autorizzazione di cui all'articolo 31, comma 1, della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19.

3. Qualora il campo gara fisso ricada in un tratto di corso d'acqua affidato in concessione per l'esercizio della pesca sportiva e dilettantistica ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19, il soggetto gestore del campo gara deve coincidere con il soggetto titolare della concessione per l'esercizio della pesca sportiva e dilettantistica.

4. Entro il 28 febbraio di ogni anno il soggetto gestore trasmette il calendario delle gare e manifestazioni di pesca sportiva alla Struttura regionale competente, indicando:

a) data e campo gara interessati;

b) tipologia di gara o manifestazione di pesca sportiva;

c) qualora consentito, l'indicazione delle specie ittiche eventualmente immesse prima dello svolgimento della gara o manifestazione di pesca.

5. Il calendario è formulato nel rispetto dei criteri e delle prescrizioni stabiliti dalla Carta ittica regionale. Eventuali modifiche al calendario annuale devono essere trasmesse alla Struttura regionale competente con un anticipo di almeno trenta giorni rispetto alle variazioni introdotte.

6. I soggetti interessati allo svolgimento di gare e manifestazioni di pesca nei campi gara fissi la cui gestione è stata affidata a soggetti terzi ai sensi del comma 2 devono presentare istanza al soggetto gestore, il quale provvede, sulla base dei principi di imparzialità e correttezza, e in base ai tempi e alle modalità stabilite dallo stesso soggetto gestore, ad autorizzare i soggetti richiedenti ad organizzare una o più gare o manifestazioni di pesca tra quelle previste dal calendario di cui al comma 4.

7. La denominazione dei soggetti organizzatori, gli estremi identificativi dei rispettivi rappresentanti legali, i quantitativi di specie ittiche immesse e i quantitativi di specie ittiche prelevate devono essere comunicati, per ciascuna gara e manifestazione autorizzata, dal soggetto gestore alla Struttura regionale competente entro il 31 dicembre dell'anno in cui si sono svolte le gare e manifestazioni di pesca.

8. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 33, comma 8, nei campi gara fissi, al di fuori dei periodi di svolgimento delle gare e manifestazioni, la pesca si effettua nel rispetto della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 e del presente regolamento.

Art. 35
Pesca sportiva e dilettantistica all'interno di proprietà private.

1. Le autorizzazioni per la gestione di impianti di pesca sportiva e dilettantistica, compresa quella a pagamento, nei laghetti, cave e specchi d'acqua esistenti all'interno di proprietà private, nonché le autorizzazioni per la gestione di impianti di pesca sportiva e dilettantistica all'interno di impianti di acquacoltura e piscicoltura in proprietà privata, sono rilasciate dalla Struttura regionale competente.

2. Le istanze devono essere corredate dalla seguente documentazione:

a) dati identificativi del richiedente;

b) copia dell'atto di proprietà dell'area interessata dall'impianto o, qualora il richiedente sia diverso dal proprietario, copia del contratto d'affitto dell'area o consenso scritto all'uso dell'area da parte del proprietario del fondo;

c) dichiarazione attestante:

1) le caratteristiche dell'eventuale fonte di approvvigionamento idrico, nonché gli estremi della regolarità per la derivazione delle acque e dell'eventuale autorizzazione allo scarico delle acque reflue rilasciata dall'ente competente;

2) l'assenza di attività estrattive in atto all'interno del bacino anche se marginale allo stesso;

3) l'assenza di immissioni di acque luride e bianche provenienti da scarichi civili, agricoli, zootecnici e industriali;

d) copia della planimetria dell'impianto con relative indicazioni batimetriche;

e) relazione tecnica-illustrativa in cui siano indicati in particolare:

1) l'elenco delle specie ittiche oggetto di immissione (nome scientifico e nome comune);

2) il numero e la superficie dei bacini;

3) piano di gestione delle attività di pesca;

4) gli accorgimenti tecnici di separazione delle acque dell'impianto dal reticolo idrografico circostante, ai fini di evitare la fuoriuscita di specie ittiche;

5) le modalità di restituzione dell'acqua.

3. L'autorizzazione per la gestione di impianti di pesca sportiva e dilettantistica è rilasciata tenuto conto degli indirizzi e dei criteri contenuti nella Carta ittica regionale, nonché della pianificazione territoriale vigente, verificata la compatibilità con le disposizioni della normativa antimafia. La durata dell'autorizzazione è di cinque anni.

4. Ogni eventuale variazione dei requisiti di cui sopra o ogni variazione sulla titolarità dell'autorizzazione deve essere tempestivamente comunicata alla Struttura regionale competente.

5. L'autorizzazione deve prevedere l'elenco delle specie ittiche oggetto di immissione. Per le specie alloctone, individuate tra quelle previste dalla Carta ittica regionale, deve essere effettuata una valutazione del rischio di diffusione delle stesse nel reticolo idrografico circostante secondo la procedura stabilita dalla Carta ittica regionale.

6. Le immissioni di cui al punto precedente possono essere effettuate esclusivamente con materiale ittico proveniente da allevamenti autorizzati e in regola con la normativa sanitaria vigente.

7. Dagli impianti di pesca sportiva e dilettantistica di cui al presente articolo non può essere portato all'esterno alcun esemplare ancora in vita di specie ittiche. Il titolare dell'impianto è responsabile del rispetto di tale prescrizione e ha l'obbligo di verificare l'avvenuta soppressione degli esemplari catturati. Il titolare deve inoltre rilasciare al pescatore un'attestazione nella quale vengono indicati le specie e il numero di capi catturati.

8. I soggetti autorizzati ai sensi del presente articolo devono:

a) provvedere, a proprie spese, all'installazione di idonee tabelle lungo il perimetro del bacino e nei principali punti di accesso;

b) chiudere con griglie gli eventuali punti di entrata e di uscita delle acque dal bacino;

c) attenersi alle prescrizioni fissate nell'atto autorizzativo;

d) permettere il controllo da parte degli organi di vigilanza.

9. L'autorizzazione può essere sospesa previa diffida e successivamente revocata dalla Struttura regionale competente in caso di:

a) violazioni degli obblighi e delle prescrizioni stabiliti dalla medesima autorizzazione;

b) inosservanza della normativa vigente in materia igienico sanitaria e di benessere animale;

c) in assenza o nel venir meno di uno o più requisiti previsti nel presente articolo.

10. Negli impianti di pesca sportiva e dilettantistica all'interno di proprietà private, possono essere utilizzati anche attrezzi non previsti nel presente regolamento.

Art. 36
Concessioni per la pesca sportiva e dilettantistica.

1. Le concessioni per l'esercizio della pesca sportiva e dilettantistica in acque pubbliche previste dall'articolo 30 della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 sono rilasciate dalla Struttura regionale competente a enti pubblici, alla Federazione del Comitato Olimpico Nazionale (C.O.N.I.) e ad associazioni o società di pescatori sportivi non aventi finalità di lucro. Il concessionario deve essere una persona giuridica riconosciuta o un'associazione con statuto o atto costitutivo redatto nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata.

2. Le concessioni vengono rilasciate per zone omogenee, tenuto conto delle caratteristiche del territorio e della pressione di pesca e sulla base dei criteri stabiliti dalla Carta ittica regionale al fine della conservazione degli stock ittici autoctoni e dell'ecosistema fluviale, attraverso procedura a evidenza pubblica mediante pubblicazione di appositi bandi che dovranno garantire la pluralità dei soggetti concessionari.

3. In particolare il bando deve prevedere per il soggetto concessionario:

a) la propria sede, o quella di una propria dipendenza permanente, nel territorio di pertinenza della concessione; gli enti pubblici ammessi alla concessione devono possedere competenza territoriale estesa all'intera area in concessione, mediante l'eventuale costituzione di forme associative consortili;

b) significatività dell'associazione o dell'ente in relazione al numero di pescatori soci e alla loro residenza nei territori comunali in cui ricadono le acque oggetto di concessione;

c) l'obbligo di garantire la vigilanza ittica nelle acque in concessione con un congruo numero di guardie giurate attive nel territorio;

d) l'obbligo di garantire le operazioni di recupero ittico in occasione di asciutte naturali e artificiali di corsi o bacini d'acqua, di cui all'articolo 16, commi 3 e 3 bis, della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19, fatta salva la facoltà per la Giunta regionale di provvedervi autonomamente o di provvedere al loro coordinamento.

4. Le concessioni vengono rilasciate a seguito di sottoscrizione di specifico disciplinare da parte del responsabile della Struttura regionale competente e del concessionario, nel quale vengono esplicitati la dimensione e la localizzazione dei bacini, specchi acquei e corsi d'acqua oggetto della concessione, la durata della concessione, gli obblighi del concessionario, il piano delle attività di vigilanza, la quantità, la taglia e l'elenco delle specie ittiche da immettere nelle acque in concessione, gli ulteriori elementi previsti dalla Carta ittica regionale.

5. Le concessioni possono essere sospese in qualsiasi momento previa diffida e successivamente revocate con apposito atto dirigenziale per ragioni di prevalente interesse pubblico, per accertate cause di depauperamento del patrimonio ittico da parte del concessionario, nonché per gravi o ripetute violazioni da parte dello stesso delle norme di legge o regolamentari o del disciplinare di concessione.

6. Nelle acque in concessione può esercitare la pesca il pescatore munito di regolare licenza di pesca, ai sensi degli articoli 9, 10, 11 e 11 bis, della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19, e in possesso del permesso rilasciato dal concessionario in corso di validità da esibire in caso di controllo.

7. Ai fini della tutela del patrimonio ittico e della protezione dell'ambiente fluviale il concessionario di pesca sportiva e dilettantistica in acque pubbliche può proporre alla Struttura regionale competente l'adozione di ulteriori restrizioni alla pesca che riguardino i periodi di divieto, le giornate e gli orari di pesca, i modi e gli attrezzi di pesca, le esche e le pasture, le lunghezze minime e le quantità di prelievo. La Struttura regionale competente, qualora la proposta sia adeguatamente motivata

e giustificata dalle esigenze di tutela del patrimonio ittico e di protezione dell'ambiente fluviale, adotta il provvedimento di approvazione delle misure proposte, il quale costituisce regolamentazione dell'esercizio di pesca, anche ai fini sanzionatori.

Art. 37
Attività di acquacoltura.

1. L'attività di acquacoltura, di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 9 gennaio 2012, n. 4 "Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96", e all'articolo 20 della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19, è esercitata dagli imprenditori ittici ed è sempre soggetta ad autorizzazione da parte della Struttura regionale competente, sia quando esercitata in acque poste in aree di proprietà privata sia quando esercitata in acque poste in aree del demanio pubblico.

2. Il regime di autorizzazione di cui al presente articolo non si applica all'allevamento di specie acquatiche negli impianti ornamentali chiusi come definiti dall'articolo 2 del regolamento (CE) n. 1251/2008 della Commissione del 12 dicembre 2008 recante modalità di esecuzione della direttiva 2006/88/CE per quanto riguarda le condizioni e le certificazioni necessarie per l'immissione sul mercato e l'importazione nella Comunità di animali d'acquacoltura e i relativi prodotti e che stabilisce un elenco di specie vettrici.

3. Gli allevamenti ittiogenici a scopo di ripopolamento possono essere gestiti anche da associazioni senza scopo di lucro, enti pubblici ed altri organismi di diritto pubblico, previa autorizzazione di cui al presente articolo.

4. La domanda di autorizzazione all'esercizio di attività di acquacoltura deve contenere:

a) dati identificativi del richiedente;

b) titolo attestante la legittima detenzione del fondo ovvero atto di concessione dello spazio demaniale da parte dell'amministrazione pubblica competente per l'assegnazione dello spazio acqueo ovvero altro atto equivalente dell'organo competente per l'assegnazione dello spazio acqueo;

c) dichiarazione attestante:

1) le caratteristiche dell'eventuale fonte di approvvigionamento idrico, nonché gli estremi del provvedimento relativo all'uso delle acque;

2) gli estremi dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue dell'impianto, ove esistenti;

3) la conformità alla normativa vigente delle opere e delle infrastrutture utilizzate per lo svolgimento dell'attività di acquacoltura;

d) idoneo elaborato planimetrico-cartografico relativo all'area di attività;

e) relazione tecnica indicante:

1) l'elenco riportante il nome scientifico e il nome commerciale delle specie oggetto di allevamento;

2) la superficie e le caratteristiche degli specchi acquei utilizzati;

3) le eventuali strutture e gli accorgimenti tecnici finalizzati a evitare la fuoriuscita dall'impianto nella rete idrica circostante di esemplari vivi e di uova, nelle condizioni ordinarie di esercizio e in conseguenza di eventi esterni o eccezionali, nonché a prevenire la predazione da parte della fauna selvatica;

4) la descrizione del ciclo colturale di ciascuna specie;

5) la modalità di alimentazione e di integrazione trofica;

6) solo per gli allevamenti posti nelle acque di Zona C), l'elenco degli addetti all'allevamento di acquacoltura, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 9, comma 9, lettera a) della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19;

f) studio per la valutazione di incidenza ambientale ovvero dichiarazione di non necessità della valutazione di incidenza ambientale.

5. L'autorizzazione per l'esercizio di attività di acquacoltura è rilasciata tenuto conto degli indirizzi e dei criteri contenuti nella Carta ittica regionale, nonché della pianificazione territoriale vigente, verificata la compatibilità con le disposizioni della normativa antimafia.

6. L'autorizzazione di cui al presente articolo costituisce requisito necessario ai fini dell'ottenimento della registrazione o del riconoscimento previsti dal decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 134 "Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53".

7. Nelle acque poste in Zona C, nonché all'interno degli impianti di acquacoltura in zone di risaia o in terreni temporaneamente allagati, può essere autorizzato esclusivamente l'allevamento di specie autoctone e di quelle considerate indigene ai sensi dell'articolo 20, comma 2, della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19. È comunque consentita la raccolta e commercializzazione di eventuali esemplari di fauna acquatica alloctona presenti accidentalmente nell'impianto.

8. Fatti salvi gli impianti chiusi di cui all'articolo 2, comma 7, del regolamento (CE) n. 708/2007 del Consiglio dell'11 giugno 2007 relativo all'impiego in acquacoltura di specie esotiche e di specie localmente assenti, nelle acque diverse da quelle poste in Zona C, l'allevamento di specie non autoctone è consentito previa valutazione del rischio di diffusione delle stesse nel reticolo idrografico circostante, secondo la procedura prevista dalla Carta ittica regionale.

9. La durata delle autorizzazioni è di dieci anni per gli allevamenti posti in acque di Zona A) e di Zona B) e per gli allevamenti di vallicoltura tradizionale, mentre è di cinque anni per le altre tipologie di allevamento poste in acque di Zona C). L'autorizzazione per gli allevamenti posti in zone di risaia o in terreni temporaneamente allagati ha validità sino al 31 dicembre dell'anno di rilascio.

10. L'autorizzazione può essere sospesa o revocata dalla Struttura regionale competente in caso di violazioni degli obblighi stabiliti dalla medesima autorizzazione o della normativa vigente in materia igienico sanitaria e di benessere animale, commesse nell'esercizio della predetta attività.

11. In caso di morte del titolare o di cessione dell'attività determinata da specifico atto scritto, può essere autorizzato il subentro nell'autorizzazione, su istanza degli eredi o del cessionario, da presentarsi entro due mesi dal decesso o dalla stipula dell'atto di cessione, purché il soggetto subentrante dimostri di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dal comma 4.

12. Fatte salve le attività di raccolta delle specie oggetto dell'autorizzazione di cui al comma 1 da parte degli addetti all'allevamento, nonché le attività autorizzate ai sensi dell'articolo 29, comma 3, della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19, nelle aree interessate dall'attività di acquacoltura l'attività di pesca è vietata.

13. I titolari di autorizzazioni a scopo di acquacoltura provvedono, qualora l'area non sia opportunamente recintata, all'installazione di tabelle indicanti il divieto di pesca, secondo quanto stabilito con provvedimento della Giunta regionale, nonché a chiudere con griglie gli eventuali punti di entrata e di uscita delle acque dal bacino.

14. I titolari di autorizzazioni a scopo di acquacoltura permettono l'accesso agli organi di vigilanza e controllo.

15. I titolari di autorizzazioni a scopo di acquacoltura relative ad allevamenti posti all'interno della Zona C hanno l'obbligo di trasmettere alla Struttura regionale competente l'elenco aggiornato e completo degli addetti all'allevamento di acquacoltura in occasione di ogni variazione dello stesso e comunque almeno una volta l'anno entro il 31 dicembre di ogni anno.

16. Nella gestione degli impianti di acquacoltura posti in Zona A e in Zona B possono essere utilizzati anche attrezzi non previsti nel presente regolamento. La raccolta del prodotto negli allevamenti posti nelle acque di Zona C è effettuata con gli attrezzi e le modalità indicati dalla Carta ittica regionale.

Art. 38
Sanzioni amministrative.

1. Le infrazioni al presente regolamento, qualora non diversamente sanzionate, saranno punite con le sanzioni di cui all'articolo 33 della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19, in quanto applicabili.

Art. 39
Abrogazioni.

1. Dalla data di entrata in vigore del presente regolamento regionale sono abrogati i seguenti regolamenti:

a) regolamento regionale 28 dicembre 2018, n. 6 "Regolamento regionale per la pesca e l'acquacoltura ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto"";

b) regolamento regionale 7 ottobre 2019, n. 3 <<Modifiche al regolamento regionale 28 dicembre 2018, n. 6 "Regolamento regionale per la pesca e l'acquacoltura ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto"">>;

c) regolamento regionale 13 marzo 2020, n. 4 <<Modifiche al regolamento regionale 28 dicembre 2018, n. 6 "Regolamento regionale per la pesca e l'acquacoltura ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto"">>.

Art. 40
Disposizioni transitorie.

1. Ai procedimenti amministrativi in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento, e fino alla loro conclusione, continuano ad applicarsi le disposizioni previgenti.

Art. 41
Entrata in vigore.

1. Il presente regolamento regionale entra in vigore trascorsi quindici giorni dalla data della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il presente regolamento regionale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come regolamento della Regione veneta.

Venezia, 3 gennaio 2023

Luca Zaia

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

(Codice interno: 491965)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA n. 419 del 25 novembre 2022

Accertamento, impegno e liquidazione delle spese di missione del personale impegnato nel progetto ITAT3032 SedInOut "Sviluppo di una metodologia di gestione del rischio tramite la valutazione della disponibilità di sedimento al trasporto in massa in ambiente montano" Partecipazione al Convegno "Il ruolo del monitoraggio nello studio e gestione del rischio idrogeologico per la tutela del territorio montano" dal 28 al 30 settembre 2022 presso Badia (BZ) per l'importo complessivo di Euro 839,06. Programma di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG V-A Italia-Austria 2014-2020 Quota Regione del Veneto: Euro 225.000,00 CUP H19F19000270007.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento accerta, impegna e liquida, nell'ambito del Progetto ITAT3032 -SedInOut, finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG V-A Italia-Austria 2014-2020, le spese di missione che sono state anticipate dai dipendenti regionali, per la partecipazione al Convegno "Il ruolo del monitoraggio nello studio e gestione del rischio idrogeologico per la tutela del territorio montano" dal 28 al 30 settembre 2022 presso Badia (BZ). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - DGR n. 1053 del 30/07/2019; - DGR n. 1907 del 21/12/2018 - DGR n. 271 del 14/03/2017; - Nota prot. n. 108538 del 18/03/2016 della Sezione Risorse Umane relativa alla gestione della spesa per trasferte del personale dipendente impiegato in progetti obiettivo e del personale le cui spese sono a carico di capitoli finanziati da fondi comunitari o statali.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 8658 del 30/11/2015 è stato approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG V-A ITALIA-AUSTRIA 2014/2020, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea - CTE;

- con la DGR n. 13 del 19/01/2016 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del suddetto Programma;

- con la DGR n. 1907 del 21/12/2018 la Giunta Regionale ha preso atto della terza procedura pubblica (avviso) per la selezione dei progetti del Programma di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG V-A ITALIA-AUSTRIA 2014/2020 e ha autorizzato la presentazione delle proposte elaborate dalle Strutture e da alcuni Enti regionali tra le quali figurava la candidatura della Regione del Veneto - Direzione Difesa del Suolo quale partner del Progetto SedInOut;

- con la DGR n. 1053 del 30/07/2019 la Giunta Regionale ha preso atto delle graduatorie approvate dal Comitato Direttivo del Programma di Cooperazione Trasfrontaliera Interreg V A Italia-Austria 2014/2020, che si è tenuto il 12 e 13 giugno 2019 a Soprabolzano (BZ), tra i quali risultava il Progetto ID ITAT3032 - SedInOut, con Lead Partner la Provincia Autonoma di Bolzano - Ufficio Geologia e prove Materiali, e ha dato mandato ai Direttori delle Strutture interessate di sottoscrivere i documenti necessari secondo le regole del Programma, nonché di adottare i conseguenti atti di adempimento amministrativo e contabili mirati ad avviare le attività tecniche e di gestione;

VISTO:

- il Contratto di Partenariato, sottoscritto in data 15/01/2019 tra il Lead Partner e i Partners di Progetto (Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio geologico, Regione del Veneto - Direzione Difesa del Suolo, Land Salisburgo - Rip. 6 Traffico e infrastrutture, Land Carinzia - Rip. 8 Ambiente, Energia, Patrimonio Naturale) che definisce i diritti e doveri di tutti i partecipanti al progetto;

- il Contratto di Finanziamento tra l'Autorità di Gestione - Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige Ufficio per l'integrazione europea e il Lead Partner, sottoscritto in data 13/08/2019, che definisce i diritti e gli obblighi delle parti predette;

RILEVATO CHE:

- il budget totale del Progetto ITAT3032 - SedInOut è di Euro 961.700,00 e che alla Regione del Veneto è stato assegnato un budget complessivo di Euro 225.000,00 di cui Euro 191.250,00 di quota FESR, pari all'85%, e Euro 33.750,00 di quota FdR (Fondo di Rotazione nazionale), pari al 15%;

- il budget di progetto della Regione del Veneto per la voce "Spese di viaggio e soggiorno" è pari a Euro 5.700,00;

- per l'esercizio finanziario 2022 è stata calcolata la necessità di un importo massimo di Euro 4.074,56;

DATO ATTO che la spesa sopra richiamata fa riferimento a spese anticipate dal personale dipendente regionale;

VISTO che ai fini dell'espletamento delle trasferte del personale dipendente e comandato della Giunta regionale del Veneto si deve fare riferimento a:

- DGR. n. 271 del 14/03/2017 "Nuova disciplina per il trattamento di trasferta del personale dipendente e comandato della Giunta regionale del Veneto";

- nota prot. n. 0129902 del 31/03/2017 della Direzione Organizzazione e Personale relativa alla nuova disciplina per il trattamento di trasferta del personale dipendente e comandato della Giunta regionale del Veneto;

CONSIDERATO che sono stati istituiti appositi capitoli di entrata e di spesa all'interno del Bilancio Pluriennale 2019-2021, al fine di anticipare le spese necessarie alla realizzazione del progetto, che saranno rimborsate come previsto dalle regole del Programma, previa certificazione di spesa, debitamente validata dal First Level Control, con DSGP n. 12 del 28.12.2018 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021";

CONSIDERATO che, al Convegno "Il ruolo del monitoraggio nello studio e gestione del rischio idrogeologico per la tutela del territorio montano" dal 28 al 30 settembre 2022 presso Badia (BZ), hanno partecipato:

- la dott.ssa geol. Ilaria Maurizio, dipendente regionale della Direzione Uffici territoriali per il dissesto idrogeologico, U.O. Genio Civile Padova, a tempo indeterminato;

- l'ing. Barbara De Fanti, dipendente regionale della Direzione Difesa del Suolo e della Costa a tempo indeterminato;

PRESO ATTO che le spese di missione sono state sostenute direttamente dal personale regionale e trovano copertura sui capitoli di spesa n. 104082 e 104084 del Bilancio Pluriennale 2022-2024;

DATO ATTO che, per il Convegno "Il ruolo del monitoraggio nello studio e gestione del rischio idrogeologico per la tutela del territorio montano" dal 28 al 30 settembre 2022 presso Badia (BZ):

- la dott.ssa geol. Ilaria Maurizio ha sostenuto direttamente spese per un importo complessivo di Euro 366,42 così ripartiti: Euro 112,62 per n. 6 pasti, Euro 133,80 per alloggio, Euro 120,00 per l'iscrizione al Convegno;

- l'ing. Barbara De Fanti ha sostenuto direttamente spese per un importo complessivo di Euro 472,64 così ripartiti: Euro 115,52 per n. 6 pasti, Euro 103,32 per costi di spese trasporti, Euro 133,80 per alloggio, Euro 120,00 per l'iscrizione al Convegno;

CONSIDERATO che la Direzione Difesa del Suolo e della Costa ha trasmesso alla Direzione Organizzazione e Personale il riepilogo delle spese e la richiesta di rimborso riferiti alle attività sopra indicate, unitamente ai relativi giustificativi di spesa e che il competente ufficio della Direzione Organizzazione e Personale, a seguito delle verifiche di propria pertinenza, con successive e-mail del 28/10/2022 e 16/11/2022 ha dato indicazione di disporre le relative liquidazioni a rimborso per la somma complessiva di Euro 839,06;

RITENUTO che siano verificate le condizioni per poter procedere ora all'impegno di spesa, per l'importo complessivo di Euro 839,06, al fine di dare seguito alla disposizione della Direzione Organizzazione e Personale, da assumere sui capitoli di spesa n. 104082 e n. 104084 del Bilancio Pluriennale 2022-2024, secondo la quota di partecipazione FESR e quota Fondo di Rotazione Nazionale, imputabili in base all'esigibilità della spesa nell'esercizio finanziario 2022, come di seguito riportato:

Capitolo	Anagrafica	Articolo	V° livello PdC	Esercizio 2022
104082 - Programma di Cooperazione Territoriale (2014 - 2020) Interreg V A Italia - Austria - Progetto "SedInOut" - quota comunitaria -Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299)	00074413 Regione del Veneto	026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi di trasferta"	U.1.03.02.02.001	713,20
104084 - Programma di Cooperazione Territoriale (2014 - 2020) Interreg V A Italia - Austria - Progetto "SedInOut" - quota statale -Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299)	00074413 Regione del Veneto	026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi di trasferta"	U.1.03.02.02.001	125,86
Totale				**839,06**

CONSIDERATO che i suddetti impegni di spesa per complessivi Euro 839,06 trovano copertura sullo stanziamento di risorse da accertare, in applicazione di quanto previsto dall'Allegato 4.2, paragrafo 3.12 del Principio applicato della competenza finanziaria, nelle stesse annualità di bilancio in cui la relativa spesa risulta esigibile, rispettivamente:

- per Euro 713,20 sul capitolo di entrata n. 101455 - Assegnazione comunitaria per la Cooperazione Territoriale (2014 - 2020) - Programma Interreg V A Italia - Austria - Progetto "SedInOut" (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299), soggetto Versante Provincia Autonoma di Bolzano, codice Anagrafica n. 00064785, esercizio finanziario 2022;

- per Euro 125,86 sul capitolo di entrata n. 101456 - Assegnazione statale per la Cooperazione Territoriale (2014 - 2020) - Programma Interreg V A Italia - Austria - Progetto "SedInOut" (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299), soggetto Versante Provincia Autonoma di Bolzano, codice Anagrafica n. 00064785, esercizio finanziario 2022;

VISTI:

- i Reg. (UE) n. 1303/2013 e 1299/2013;
- la DGR n. 1053 del 30/07/2019;
- la DGR n. 1907 del 21/12/2018;
- il Contratto di Partenariato tra il Lead Partner e i Partners di Progetto;
- il Contratto di Concessione del Finanziamento tra l'Autorità di Gestione - Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige Ufficio per l'integrazione europea;
- la L.R. 31/12/2012, n. 54;
- la legge 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministativi" e s.m.i.;
- la L.R. 1/97 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della regione";
- la L.R. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i..;
- il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- il D.Lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la DGR n. 271 del 14/03/2017 "Nuova disciplina per il trattamento di trasferta del personale dipendente e comandato della Giunta regionale del Veneto";
- la DGR n. 845/2020 "Direttive sul contenimento della spesa pubblica. Aggiornamento anno 2020"
- la legge regionale n. 36 del 20/12/2022 che approva il "Bilancio di previsione 2022-2024";
- la DGR n. 1821 del 23/12/2021 con la quale è stato approvato il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024" e successive variazioni;
- il DSGP n. 19 del 28/12/2021 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";
- la D.G.R. n.42 del 25/01/2022 che approva le direttive per la gestione del "Bilancio di previsione 2022-2022;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare la spesa complessiva di Euro 839,06 a copertura dei costi sostenuti dai dipendenti dott.ssa geol. Ilaria Maurizio e ing. Barbara De Fanti per la partecipazione al Convegno "*Il ruolo del monitoraggio nello studio e gestione del rischio idrogeologico per la tutela del territorio montano*" dal 28 al 30 settembre 2022 presso Badia (BZ);

3. di procedere, in base al punto 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. (principio applicato della competenza finanziaria), per le motivazioni indicate nelle premesse, all'accertamento complessivo di Euro 839,06 a valere rispettivamente per Euro 713,20 sul capitolo di entrata n. 101455 e per Euro 125,86 sul capitolo n. 101456, in corrispondenza degli impegni di spesa di cui al punto 4), come di seguito riportato:

Capitolo	Anagrafica del Versante	Codice PdC	Esercizio 2022
n. 101455 - Assegnazione comunitaria per la Cooperazione Territoriale (2014 - 2020) - Programma Interreg V A Italia - Austria - Progetto "SedInOut" (Reg.to UE 17/12/2013, N .1299)	Provincia Autonoma di Bolzano (00064785)	E.2.01.01.02.001	713,20
n. 101456 - Assegnazione statale per la Cooperazione Territoriale (2014 - 2020) - Programma Interreg V A Italia - Austria - Progetto "SedInOut" (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299)	Provincia Autonoma di Bolzano (00064785)	E.2.01.01.02.001	125,86
Totale			**839,06**

4. di impegnare e liquidare, a favore della Regione del Veneto (anagrafica n. 00074413), la somma complessiva di Euro 839,06, secondo la seguente ripartizione:

Capitolo	Anagrafica	Articolo	V° livello PdC	Esercizio 2022
104082 - Programma di Cooperazione Territoriale (2014 - 2020) Interreg V A Italia - Austria - Progetto "SedInOut" - quota comunitaria -Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299)	00074413 Regione del Veneto	026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi di trasferta"	U.1.03.02.02.001	713,20
104084 - Programma di Cooperazione Territoriale (2014 - 2020) Interreg V A Italia - Austria - Progetto "SedInOut" - quota statale -Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299)	00074413 Regione del Veneto	026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi di trasferta"	U.1.03.02.02.001	125,86
Totale				**839,06**

5. di dare atto che, in base a quanto previsto dal paragrafo 5.3 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011, l'obbligazione è perfezionata ed esigibile per Euro 839,06 nell'esercizio 2022 e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti;

6. di dare atto che l'obbligazione oggetto dell'impegno di spesa al punto 4 non è un debito commerciale;

7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;

8. di dare atto che, come previsto dalla DGR n. 845/2020, la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è più soggetta alla limitazione disposta dall'art. 6, comma 12, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78;

9. di dare atto che le liquidazioni di spesa seguono le disposizioni impartite dalla Direzione Organizzazione e Personale con DGR n. 271 del 14/03/2017 "*Nuova disciplina per il trattamento di trasferta del personale dipendente e comandato della Giunta regionale del Veneto*";

10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

11. di trasmettere il presente provvedimento alla competente Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

12. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 491966)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA n. 424 del 28 novembre 2022

Impegno di spesa di € 238.902,13 a valere sulle prenotazioni 1763/2022 assunta con DDR 165 del 11/11/2021 e 2387/2022 assunta con DDR 284 del 23/12/2021 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, entrambe sul capitolo di spesa 101914/U, e relativo accertamento in entrata sul capitolo 100349 per l'importo di € 13.882,01, per i lavori di realizzazione dell'intervento e revisione prezzi. Rilevazione di una minor spesa sulla prenotazione n. 2387/2022, assunta con DDR 284/2021 sul capitolo di spesa 101914, per l'importo residuale di € 31.127,83. PSC REGIONE DEL VENETO AREA TEMATICA 5 Ambiente e risorse naturali Settore di intervento 05.01 Rischi e adattamento climatico (ex PAR FSC 2007/2013 Asse prioritario 2 Difesa del suolo. Linea di intervento 2.1) Accordo di Programma Quadro del 18/12/2013 e I Atto integrativo del 25/06/2015 Soggetto Attuatore: U.O. Genio Civile di Treviso Interventi per il ripristino delle opere idrauliche esistenti a protezione della sponda sinistra e destra del fiume Piave in loc. San Vito del Comune di Valdobbiadene (TV) - Primo lotto (VEA2P104) Importo € 1.000.000,00 (DGR n. 1777/2019) CUP: H53H19001000001 - CIG: 88689118E1

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si assume l'impegno di spesa a valere sulle prenotazioni 1763/2022 e 2387/2022 assunte sul capitolo di spesa 101914/U con DDR 165/2021 e DDR 284/2021 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, per i lavori di realizzazione e revisione prezzi dell'intervento in oggetto, approvato con DGR n. 1777/2019, avente come Soggetto Attuatore la U.O. Genio Civile di Treviso, si dispone il correlato accertamento in entrata delle risorse FSC destinate al progetto e si dispone la rilevazione di una minor spesa a valere sulla prenotazione 2387/2022 assunta con DDR 284/2021 sul capitolo 101914, a seguito della modifica delle previsioni di esigibilità di spesa per l'intervento, sulla base di quanto disposto dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. 118/2011.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con DGRV n. 2330 del 16.12.2013 la Giunta regionale ha approvato il programma degli interventi finanziati con la prima tranche delle risorse PAR FSC (ex FAS) 2007 - 2013 assegnate alla Regione del Veneto per le Azioni specificate della Linea 2.1 e 2.2 nell'ambito dell'Asse prioritario 2 del PAR FSC, nonché lo schema di Accordo di Programma Quadro (APQ) sottoscritto il 18/12/2013;
- con la DGRV n. 2463 del 23/12/2014, a seguito dei nuovi termini per l'avvio degli interventi del PAR introdotti dalla Delibera CIPE n. 21 del 30/06/2014 e al fine di recepire i tagli previsti dalle manovre di finanza pubblica imputate al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, è stato riprogrammato il PAR FSC Veneto 2007-2013 ed è stato approvato l'elenco aggiornato degli interventi finanziabili nell'ambito dell'Asse 2 Difesa del Suolo Linee di intervento 2.1 e 2.2;
- l'Atto Integrativo indispensabile per l'avvio degli interventi è stato sottoscritto con l'Agenzia per la Coesione Territoriale e il MATTM in data 25/06/2015;
- con DGRV n. 1777 del 29/11/2019 la Giunta Regionale ha approvato la riduzione dello stanziamento di risorse FSC assegnate al Programma a seguito dell'applicazione della delibera CIPE n. 97/2017 e ha approvato il finanziamento di n. 4 nuovi interventi, selezionati a regia regionale, finanziati con economie riprogrammabili, rese disponibili sulla Linea 2.1 "Prevenzione e mantenimento della risorsa idrica, riduzione del rischio idrogeologico e difesa degli insediamenti", pari a 4.100.000,00 €, a seguito della rimodulazione del Piano finanziario del PAR FSC Veneto 2007-2013;
- con nota prot. n. 428379 del 08/10/2020 l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha comunicato la chiusura della procedura scritta - avviata con nota prot. n. 556612 del 24/12/2019 dell'A.d.G.- esprimendo il proprio assenso, per quanto di competenza, alla proposta avanzata dalla Regione del Veneto in merito alla riprogrammazione delle economie rese disponibili sulla Linea 2.1 "*Prevenzione e mantenimento della risorsa idrica, riduzione del rischio idrogeologico e difesa degli insediamenti*", pari a 4.100.000,00 €, a seguito della rimodulazione del Piano finanziario del PAR FSC Veneto 2007-2013, a favore dei n. 4 interventi di cui alla DGRV n. 1777 del 29/11/2019;
- fra gli interventi individuati nella DGRV n. 1777/2019 è compreso l'intervento in oggetto "*Interventi per il ripristino delle opere idrauliche esistenti a protezione della sponda sinistra e destra del fiume Piave in località San Vito del Comune di Valdobbiadene (TV) - Primo lotto*" - CUP: H53H19001000001 - individuato come VE2AP104 nell'applicativo, con Soggetto Attuatore Genio Civile di Treviso, dell'importo complessivo € 1.000.000,00, ed interamente finanziato nell'ambito della Programmazione FSC 2007-2013 - Asse Prioritario 2;
- con DGR n. 1508 del 2 novembre 2021 la Giunta Regionale ha preso atto del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione del Veneto approvato con Delibera CIPESS n. 30 del 29 aprile 2021, in attuazione di quanto previsto dall'art. 44 del D.L. 34/2019 e ss.mm., che risulta articolato in due sezioni:

- ♦ Sezione Ordinaria (nella quale sono confluiti gli strumenti attuativi delle Programmazioni FSC 2000-2006 e del PAR FSC 2007-2013);
- ♦ Sezione Speciale 2 (nella quale sono confluiti gli interventi non più finanziati con i fondi europei ex POR FESR e ex POR FSE).

- con la sopracitata delibera, conformemente a quanto indicato dalla delibera CIPESS n. 2/2021 (Disposizioni Quadro per il PSC) e la sopracitata delibera CIPESS n. 30/2021, si è preso atto che gli strumenti attuativi delle precedenti programmazioni (Accordi Programma Quadro e PAR FSC 2007-2013) cessano di avere efficacia confermando, comunque, per gli interventi del PAR FSC 2007-2013 l'applicazione del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) e del relativo Manuale operativo approvati con DGR n. 1569 del 10/11/2015 e successive integrazioni e modifiche approvate dall'Autorità di Gestione del PAR FSC 2007-2013 (ora Autorità Responsabile del PSC);
- la stessa DGR n. 1508/2021 ha inoltre approvato l'Allegato C che riclassifica per Area tematica gli strumenti attuativi confluiti nella Sezione Ordinaria del PSC e individua le strutture regionali competenti per settore responsabili dell'attuazione dei diversi strumenti attuativi;
- successivamente, ai fini dell'approvazione in sede di Comitato di Sorveglianza tenutosi il 22 dicembre 2021, il prospetto di riepilogo della Sezione Ordinaria è stato integrato con l'articolazione delle risorse in Settori di intervento per ciascuna Area Tematica;
- in conseguenza di quanto sopra indicato, le Linee di intervento 2.1 e 2.2 dell'Asse 2 Difesa del Suolo del PAR FSC, sono confluite nell'Area Tematica 5 Ambiente e risorse naturali - Settore di intervento 05.01 Rischi e adattamento climatico del PSC Regione del Veneto mantenendo in capo alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa la responsabilità dell'attuazione;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del suolo n. 534 del 20/10/2020 con il quale sono definite le competenze e le deleghe dei Soggetti Attuatori U.O. Geni Civili di Padova, Rovigo e Treviso ai soli fini dell'attuazione degli interventi finanziati con DGRV n. 1777/2019;

VISTO che la Direzione Difesa del Suolo, con nota in data 03/09/2020 prot. n. 346344 ha comunicato al Soggetto Attuatore che le risorse finanziarie risultano disponibili nel bilancio pluriennale 2020-2022 sul capitolo di spesa n. 101914 denominato: "*Programmazione FSC 2007-2013 - Asse Prioritario 2 PAR FSC 2007-2013: Difesa del Suolo (DEL. CIPE 21/12/2007, n.166 - DEL. CIPE 06/03/2009, n.1 - DEL. CIPE 11/01/2011, n.1 - DEL. CIPE 20/01/2012, n.9 - D.G.R. 16/04/2013, n.487)*" e che il Soggetto Attuatore può attivare le procedure necessarie per la realizzazione dell'intervento in oggetto;

CONSIDERATO che ad oggi sono stati assunti:

- con Decreto n. 619 del 13/11/2020 del Direttore Direzione Difesa del Suolo, l'impegno di spesa n. 1937/2021 di € 22.692,49 per la progettazione definitiva-esecutiva e coordinamento sicurezza in fase di progettazione (CSP) dell'intervento in oggetto, e la prenotazione di spesa n. 1938/2021 di € 924.526,27, che hanno trovato copertura sullo stanziamento di risorse derivanti dalla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione iscritta nell'esercizio finanziario 2020 sul capitolo 101914/U (correlata all'accertamento in entrata n. 1169/2012, già interamente riscosso con reversale n. 5092/2012, assunto sul capitolo 100349/E, di competenza della Direzione Programmazione Unitaria) nonché la prenotazione di spesa n. 2247/2021 di € 52.781,24 assunto sul capitolo 101914/U, correlata a risorse stanziate sul capitolo 100349/E da accertare sulla base dell'esigibilità della relativa spesa;
- con Decreto n. 165 del 11/11/2021 del Direttore Direzione Difesa del Suolo e della Costa il differimento nell'esercizio finanziario 2022 con prenotazione di spesa n. 1763/2022 del sopracitato importo di € 924.526,27 mediante contestuale differimento del relativo Fondo Pluriennale Vincolato e la riduzione di € 52.782,24 della prenotazione di spesa n. 2247/2021;
- con Decreto n. 284 del 23/12/2021 del Direttore Direzione Difesa del Suolo e della Costa, l'impegno di spesa di € 699.506,15 per la realizzazione dei lavori, a valere sulla prenotazione 1763/2022 sulla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione iscritta sul capitolo di spesa U101914 e la registrazione nell'esercizio finanziario 2023 della prenotazione di spesa n. 2387/2022 di € 52.781,24 correlata a risorse da accertare sul capitolo 100349/E;
- con Decreto n. 180 del 27/05/2022 del Direttore Direzione Difesa del Suolo e della Costa, l'impegno di spesa di € 7.771,40 per il Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE) dell'intervento, a valere sulla prenotazione 2387/2022 assunta con decreto n. 284/2021 sul capitolo di spesa U101914;

VISTO che:

- il Soggetto Attuatore con nota prot. 417302 in data 08/09/2022 ha chiesto la possibilità di utilizzare le economie di gara e che con nota prot. n. 426469 in data 15/09/2022 la SRA ha riscontrato autorizzando l'uso di dette economie;
- con decreto n. 409 in data 27/10/2022 del Direttore della U.O. Genio Civile di Treviso - trasmesso alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa con la nota prot. 531560 del 16/11/2022 - è stata approvata la perizia suppletiva e di variante n. 1 e che il nuovo quadro economico dei lavori risulta così ripartito:

LAVORI	€	674.986,11		
Oneri di sicurezza	€	44.851,70		
Importo lavori			€	719.837,81
SOMME A DISPOSIZIONE				
IVA 22 % su lavori	€	158.364,32		
Incarichi esterni, oneri fiscali e previdenziali inclusi per:				
- Progettazione, sicurezza CSP	€	22.692,49		
- Sicurezza CSE	€	7.771,40		
Indennizzi e risarcimenti	€	2.000,00		
Incentivi per funzioni tecniche D.Lgs.50/2016 art.113 e s.m.i.	€	12.160,00		
Prove e accertamenti di laboratorio	€	0,00		
Imprevisti e arrotondamento	€	16.967,82		
Collaudo	€	0,00		
Revisione prezzi DL 50/2016 SAL 01 e SAL 02	€	60.206,16		
Sommano a disposizione			€	280.162,19
TOTALE COMPLESSIVO			€	1.000.000,00

- con la succitata nota prot. n. 531560 del 16/11/2022 il Soggetto Attuatore ha chiesto che venisse predisposto l'impegno di spesa di complessivi € 238.902,13 (oneri ed IVA inclusi), derivante dalla somma dell'importo dell'atto aggiuntivo pari ad € 178.695,97 (IVA inclusa) e dell'importo per la revisione prezzi di cui al DL 50/2022 per i SAL 1 e 2, come da certificati di pagamento straordinari agli atti della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, pari ad € 60.206,16 (IVA inclusa);
- l'importo in oggetto è previsto nel quadro economico del citato decreto n. 409/2022 trasmesso dal Soggetto Attuatore con nota prot. n. 531560 del 16/11/2022 e risulta esigibile nell'esercizio finanziario 2022.

CONSIDERATO che l'impegno di spesa pari complessivamente ad € 238.902,13, trova copertura per € 225.020,12 a valere sulla prenotazione di spesa n. 1763/2022 assunta con il decreto n. 165/2021 e per € 13.882,01 a valere sulla prenotazione di spesa n. 2387/2022 assunta con decreto n. 284 del 23/12/2021 sul capitolo 101914;

DATO ATTO che in data odierna è stato sottoscritto l'atto aggiuntivo regolante le attività tecniche affidate con il sopra citato decreto;

DATO ATTO che, in forza dei provvedimenti sopra citati, nei confronti della società di seguito indicata, si sono instaurate "obbligazioni giuridicamente vincolanti", comportando una spesa al momento necessaria per l'esecuzione del progetto in oggetto pari a **€ 238.902,13**, esigibile nell'esercizio finanziario 2022, come di seguito specificato:

Attività affidate: **Interventi per il ripristino delle opere idrauliche esistenti a protezione della sponda sinistra e destra del fiume Piave in loc. San Vito del Comune di Valdobbiadene (TV) - Primo lotto - Int_977**
Data e numero provvedimento di aggiudicazione/affidamento definitivo: **decreto n. 311 del 15.10.2021 - decreto n. 409 del 27/10/2022**
CIG: **88689118E1**
Contraente obbligazione giuridicamente vincolante: **La Cittadella S.n.c. di Ferrara Andrea & C.**
Codice Anagrafica: **00019412**
Indirizzo Contraente: **Codevigo (PD) Via Vallona 98**
P.IVA / cod. fiscale Contraente: **01551830282**
Importo complessivo assegnato al Contraente (IVA compresa): **€ 238.902,13**
Spesa riconducibile a "debito commerciale": **SI**
Codice Piano dei Conti: **PDC 2.02.03.06.001**
Quota obbligazione da impegnare e liquidare nel 2022: **€ 238.902,13**
Quota obbligazione da impegnare e liquidare nel 2023: **-**

PRESO ATTO che per tutti gli aspetti attuativi e di monitoraggio dell'intervento si dovrà fare riferimento alle previsioni del Manuale per il sistema di gestione e controllo del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (ex FAS) 2007-2013; in particolare, la U.O. Genio civile di Treviso dovrà assumere tutti gli obblighi in capo al Soggetto attuatore previsti dal Manuale per il Sistema di gestione e controllo, con specifico riferimento alle modalità di realizzazione dell'intervento, alle attività di monitoraggio e controllo, rendicontazione della spesa, conservazione dei documenti contabili, pubblicità e conoscibilità degli interventi realizzati; al fine di accelerare il trasferimento delle risorse dal Dipartimento per le

Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Regione, fornendo tempestivamente ogni informazione relativa all'attuazione dell'intervento nonché la scansione dei provvedimenti di liquidazione inerenti alla realizzazione dell'intervento;

CONSIDERATO che:

- la disponibilità delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione deriva dal provvedimento di assegnazione delle risorse al PAR Regione Veneto, adottato il 01/08/2012 dall'ex Direzione Generale per la Programmazione Regione Unitaria Nazionale (DGPRUN) del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica in attuazione del punto 3.1.3 della delibera CIPE n. 166/2007 e s.m.i. e ai sensi del combinato disposto dei punti 2.10 e 2.12 della Delibera CIPE n. 1/2009, registrato alla Corte dei Conti il 22/08/2012, registro n. 10, foglio n. 17, struttura ora incardinata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con la denominazione Dipartimento per le politiche di coesione;
- sul capitolo di spesa 101914/U "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse Prioritario 2 PAR FSC 2007-2013: Difesa del Suolo (DEL. CIPE 21/12/2007, n. 166 - DEL. CIPE 06/03/2009, n. 1 - DEL. CIPE 11/01/2011, n. 1 - DEL. CIPE 20/01/2012, n. 9 - D.G.R. 16/04/2013, n. 487)", assegnato alla responsabilità di budget della Direzione Programmazione Unitaria, risultano stanziate le risorse destinate al finanziamento degli interventi dell'Asse 2 Difesa del Suolo del PAR FSC;
- le risorse iscritte sul capitolo di spesa 101914/U risultano correlate al capitolo di entrata 100349/E "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (Del. CIPE 21/12/2007, N.166 - Del. CIPE 06/03/2009, N.1 - Del. CIPE 11/01/2011, N.1 - Del. CIPE 20/01/2012, N.9)" assegnato alla responsabilità di budget della Direzione Programmazione Unitaria e l'accertamento in entrata delle risorse iscritte sul detto capitolo, non ancora riscosse, risulta riconducibile a quanto previsto al paragrafo 3.6 lettera c) dell'Allegato n. 4/2 del D.lgs. 118/2011, che prevede che per i trasferimenti "a rendicontazione" da parte di soggetti che non adottano il medesimo principio della contabilità finanziaria, l'ente beneficiario, a seguito della formale deliberazione da parte dell'ente erogante dell'assegnazione delle risorse, accerta l'entrata negli esercizi "*in cui l'ente beneficiario stesso prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato (sulla base del crono programma), in quanto il diritto di riscuotere il contributo (esigibilità) sorge a seguito della realizzazione della spesa, con riferimento alla quale la rendicontazione è resa*";

VISTE le note prot. n. 329517 del 1/09/2016 e n. 137751 del 25/03/2022 della Direzione Programmazione Unitaria, con cui si autorizza, tra le altre, la Direzione Difesa del Suolo e della Costa ad assumere gli impegni di spesa per l'attuazione degli interventi programmati nell'ambito dell'Asse 2 del PAR FSC nel limite degli importi programmati per ciascun intervento e con cui si delega la medesima Direzione alla registrazione, in sede di impegno, dei relativi accertamenti in entrata delle risorse FSC destinate all'attuazione degli interventi finanziati, ai fini della corretta applicazione di quanto previsto dal paragrafo 3.6 del Principio contabile applicato della competenza finanziaria previsto dal D.lgs. 118/2011 per l'accertamento delle risorse derivanti da trasferimenti statali che costituiscono "contributi rendicontazione";

RITENUTO che siano verificate le condizioni per poter procedere ora all'impegno di spesa della somma di **€ 238.902,13** a favore della ditta La Cittadella S.n.c. di Ferrara Andrea & C. di Codevigo (PD) - anagrafica 00019412 - necessaria per l'esecuzione dei lavori relativi all'intervento VE2AP104 (CUP: H53H19001000001 - CIG: 88689118E1), a valere sulle risorse di cui alle prenotazioni di spesa n. 2387/2022 e n. 1763/2022 assunte sul capitolo di spesa 101914/U con DDR 284 del 23/12/2021 e DDR 165 del 11/11/2021, che presentano sufficiente disponibilità (art. 035 - PDC 2.02.03.06.001) del bilancio pluriennale 2022-2024;

CONSIDERATO che il suddetto impegno di spesa trova copertura:

- per € 225.020,12 sulla prenotazione di spesa n. 1763/2022 assunta con decreto n. 165/2021 sul capitolo di spesa 101914/U, che trova copertura sul Fondo Pluriennale Vincolato derivante dalla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione correlata dall'accertamento n. 1169/2012, già interamente riscosso con reversale n. 5092/2012, assunto sul capitolo n. 100349/E, "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (Del. CIPE 21/12/2007, n.166 - Del. CIPE 06/03/2009, n.1 - Del. CIPE 11/01/2011, n.1 - Del. CIPE 20/01/2012, N.9)", di competenza della Direzione Programmazione Unitaria;
- per € 13.882,01 sullo stanziamento di risorse FSC di cui alla prenotazione di spesa n. 2387/2022 assunta con decreto n. 284/2021 correlata allo stanziamento iscritto sul capitolo di entrata n. 100349/E "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (del. CIPE 21/12/2007, n.166 - del. CIPE 06/03/2009, n.1 - del. CIPE 11/01/2011, n.1 - del. CIPE 20/01/2012, n.9)" da accertare, in applicazione di quanto previsto dal paragrafo 3.6 del Principio applicato della competenza finanziaria,nelle stesse annualità di bilancio in cui la relativa spesa risulta esigibile con codice V livello alla P.d.C. 4.02.01.01.003 - soggetto debitore Presidenza del Consiglio dei Ministri;

CONSIDERATO che in base a quanto comunicato dal Soggetto Attuatore le attività previste per la realizzazione dell'intervento di cui alla prenotazione di spesa n. 2387/2022 non si concluderanno nel corrente esercizio finanziario, ma sono differite all'esercizio finanziario 2023;

RILEVATA, pertanto, la necessità di disporre la rilevazione di una minor spesa per complessivi € 31.127,83 a valere sulla prenotazione di spesa n. 2387 assunta nell'esercizio finanziario 2022;

CONSIDERATO che risulta necessario posticipare ad un ulteriore provvedimento l'assunzione della nuova prenotazione di spesa per la realizzazione dell'intervento in argomento, da assumere successivamente all'approvazione della variazione di bilancio prevista sul capitolo di spesa 101914/U e sul capitolo di entrata 100349/E per rendere disponibile nell'esercizio finanziario 2023 l'importo di € 31.127,83;

ATTESTATO che le obbligazioni attive e passive derivanti dal presente provvedimento sono perfezionate e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del Piano dei conti;

DATO ATTO che:

- l'obbligazione passiva da assumere con il presente provvedimento è riconducibile a "debito commerciale" ai sensi delle vigenti direttive di bilancio;
- le liquidazioni di spesa afferenti i lavori e le attività in argomento saranno effettuate dal Soggetto Attuatore su presentazione di regolare fattura, nonché sulla base di quanto disposto dalla LR 27/2003 e s.m.i.;
- in base a quanto previsto dal paragrafo 5.3 dell'Allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011 ss.mm.ii. la spesa derivante dal presente provvedimento risulta esigibile nell'esercizio finanziario 2022 che presenta sufficiente disponibilità;
- che ai sensi di quanto disposto dall'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011, punto 5.3.14, si procederà con successivi atti all'assunzione degli impegni di spesa per le ulteriori voci di spesa previste dal quadro economico dell'intervento a valere sulle residue disponibilità derivanti dalla prenotazione n. 2387/2022 (da imputare nell'esercizio finanziario 2023 con successivo atto, come sopra specificato)a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate;

RITENUTO che l'intervento troverà attuazione e dovrà essere costantemente monitorato secondo le procedure operative previste nel "Manuale per il sistema di gestione e controllo" e il "Manuale operativo delle procedure" del PAR FSC 2007-2013;

VISTE le modalità di "Gestione della spesa" previste nel "Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo" del PAR FSC 2007-2013;

DATO ATTO che l'intervento in oggetto è inserito nel Programma Triennale OO.PP. dell'Amministrazione Regionale del Veneto 2021-2023 codice C.U.I.: L80007580279201900134;

ATTESTATO che la fattispecie di intervento di cui al presente atto, rientra in quella prevista alla lettera b) dell'art. 3 comma 18 della Legge 350/2003;

VISTI

la L.R. n. 27/2003;

il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

il D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

la L.R. n. 39/2001 e ss.mm.ii.;

il D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni;

il D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.;

il "Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)" e il "Manuale operativo delle procedure" del PAR FSC 2007-2013;

l'Accordo di Programma Quadro in materia di Difesa del Suolo e della Costa, sottoscritto il 18/12/2013 e il successivo Atto integrativo, sottoscritto il 25/06/2015;

le delibera CIPESS n. 2/2021 e n. 30/2021;

la DGR n. 1508 del 02/11/2021 di "Presa d'atto del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione del Veneto e conseguente nomina dell'Autorità Responsabile e dell'Organismo di Certificazione ed istituzione del Comitato di Sorveglianza. Riclassificazione delle Aree Tematiche della Sezione Ordinaria e rimodulazione dei contenuti della Sezione Speciale (Delibere CIPESS n. 2 e n. 30 del 29 aprile 2021)";

la L.R. 54/2012, articolo 13;

la Legge Regionale 22 dicembre 2021, n. 36, "Bilancio di previsione 2022-2024";

la DGR n. 1821 del 23/12/2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024" e s.m.i.;

il DSGP n. 19 del 28/12/2021 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";

la DGR n. 42 del 25/01/22 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024";

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di disporre l'impegno di spesa per complessivi € 238.902,13 a favore della ditta La Cittadella S.n.c. di Ferrara Andrea & C. di Codevigo (PD) - anagrafica 00019412 - necessaria per l'esecuzione dei lavori relativi all'intervento VE2AP104 (CUP: H53H19001000001 - CIG: 88689118E1), a valere sulle risorse di cui alle prenotazioni di spesa n. 1763/2022 per € 225.020,12 e n. 2387/2022 per € 13.882,01, assunte sul capitolo di spesa 101914/U con DDR 165 del 11/11/2021 e DDR 284 del 23/12/2021 (art. 035 - PDC 2.02.03.06.001), secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di procedere, per le motivazioni indicate nelle premesse, a copertura dell'impegno di spesa previsto al punto 2, all'accertamento di € 13.882,01, per competenza, a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 iscritte sul capitolo di entrata n. 100349/E "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (del. CIPE 21/12/2007, n.166 - del. CIPE 06/03/2009, n.1 - del. CIPE 11/01/2011, n.1 - del. CIPE 20/01/2012, n.9)", con codice V livello del P.d.C. 4.02.01.01.003, soggetto debitore Presidenza del Consiglio dei Ministri (codice anagrafica 00037548), con imputazione nell'esercizio finanziario 2022, destinate, in base alla DGRV n. 1777/2019, alla copertura delle spese relative al progetto VE2AP104 - CUP: H53H19001000001;

4. di dare atto che l' impegno di spesa di cui al punto 2 trova copertura per € 225.020,12 sullo stanziamento di risorse derivanti dalla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione sul capitolo 101914/U e correlata all'accertamento in entrata n. 1169/2012, già riscosso con reversale n. 5092/2012, assunto sul capitolo 100349/E, di competenza della Direzione Programmazione Unitaria e già interamente riscosso con reversale n. 5092/2012, imputate nell'esercizio finanziario 2022 mediante il Fondo Pluriennale Vincolato;

5. che le liquidazioni di spesa afferenti i lavori e le attività in argomento saranno effettuate dal Soggetto Attuatore su presentazione di regolare fattura, nonché sulla base di quanto disposto dalle L.R. 27/2003 e ss.mm.ii.;

6. di attestare che le obbligazioni attive e passive derivanti dal presente provvedimento si perfezionano in data odierna con la sottoscrizione del contratto, e che la spesa per le attività in argomento, di cui si dispone l'impegno, costituisce un debito commerciale;

7. di attestare che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti e che l'intervento non rientra fra gli obiettivi del DEFR;

8. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

9. di provvedere a comunicare ai soggetti beneficiari le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. n. 118/2011;

10. che il Soggetto Attuatore con nota prot. n. 543674 del 24/11/2022 ha presentato istanza motivata di proroga dei termini di rendicontazione, per cui ha richiesto di poter emettere entro il 30/06/2023, il provvedimento di accertamento ed approvazione della spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione delle opere in parola;

11. di disporre la registrazione di una minor spesa di € 31.127,83 a valere sulla quota residua della prenotazione 2387/2022 assunta con DDR 284/2021 sul capitolo di spesa 101914 per l'intervento VE2AP104 (CUP: H53H19001000001), secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni indicate in premessa;

12. di rinviare ad un successivo provvedimento il ripristino della copertura finanziaria del quadro economico dell'intervento in oggetto, mediante l'assunzione di una nuova prenotazione di spesa a valere sulle risorse che verranno rese disponibili sul capitolo di spesa 101914/U e sul capitolo di entrata 100349/E del Bilancio pluriennale 2022-2024 a seguito dell'approvazione della variazione di bilancio citata nelle premesse;

13. di dare atto che il presente intervento non ricade su un bene di proprietà regionale bensì su beni demaniali di terzi e che a tale intervento è stato attribuito il seguente registro dati COEP n. 801 - ID bene: 142411;

14. di dare atto che l'intervento in oggetto è inserito nel Programma Triennale OO.PP. dell'Amministrazione Regionale del Veneto 2021-2023, codice C.U.I.: L80007580279201900134;

15. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

16. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria, per il tramite della Direzione Programmazione Unitaria, per l'apposizione del visto di regolarità contabile ai fini del perfezionamento e dell'efficacia;

17. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;

18. il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Alessandro De Sabbata

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 491967)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA n. 429 del 30 novembre 2022

Impegno di spesa sul capitolo 101914/U a valere sulla prenotazione di spesa n. 713/2022, assunta con DDR 646/2020 del Direttore Direzione Difesa del Suolo, e relativo accertamento in entrata sul capitolo 100349 per complessivi € 15.765,41 per incentivi ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016. Rilevazione di due minori spese a valere: sulla prenotazione n. 2377/2022 assunta sul capitolo 101914 con DDR 282/2021 ed imputata nell'esercizio 2022 per € 59.747,74 e sulla prenotazione di spesa n. 713/2022 per € 1.734,59 assunta con DDR n. 646 del 19/11/2020 ed imputata nell'esercizio 2022 PSC REGIONE DEL VENETO AREA TEMATICA 5 Ambiente e risorse naturali (ex PAR FSC 2007/2013 Asse prioritario 2 Difesa del suolo. Linea di intervento 2.1) Accordo di Programma Quadro del 18/12/2013 e I Atto integrativo del 25/06/2015 Soggetto Attuatore: U.O. Genio Civile di Rovigo Lavori per la realizzazione di un diaframma plastico sul tratto di argine destro del fiume Adige compreso fra gli stanti 101 e 103, in località Garzare del Comune di Lusia (RO) (VE2AP103) Importo € 1.100.000,00 (DGRV n. 1777/2019) CUP: H95B19001160005.
[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si assume l'impegno di spesa a valere sulla prenotazione n. 713/2022 assunta sul capitolo101914 con DDR 646/2020 per incentivi ai sensi del D.Lgs. 50/2016 art. 113 comma 2 e comma 3 e Regolamento 876/2019 a favore del Gruppo di lavoro per l'esecuzione delle attività tecniche connesse alla realizzazione dell'intervento in oggetto, approvato con DGR n. 1777/2019, avente come Soggetto Attuatore la U.O. Genio Civile di Rovigo, e si dispone il correlato accertamento in entrata delle risorse FSC destinate al progetto; si dispone inoltre la rilevazione di una minor spesa a valere sulla prenotazione 2377/2022, assunta con DDR 282/2021 sul capitolo di spesa 101914 per € 59.747,74, e sulla prenotazione di spesa n. 713/2022 assunta con DDR n. 646 del 19/11/2020 sul capitolo di spesa 101914 ed imputata nell'esercizio 2022 per € 1.734,59, a seguito della modifica delle previsioni di esigibilità di spesa per l'intervento, sulla base di quanto disposto dalla L.R. 39/2001, dalla L.R. 27/2003, dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. 118/2011.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con DGRV n. 2330 del 16.12.2013 la Giunta regionale ha approvato il programma degli interventi finanziati con la prima tranche delle risorse PAR FSC (ex FAS) 2007 - 2013 assegnate alla Regione del Veneto per le Azioni specificate della Linea 2.1 e 2.2 nell'ambito dell'Asse prioritario 2 del PAR FSC, nonché lo schema di Accordo di Programma Quadro (APQ) sottoscritto il 18/12/2013;
- con la DGRV n. 2463 del 23/12/2014, a seguito dei nuovi termini per l'avvio degli interventi del PAR introdotti dalla Delibera CIPE n. 21 del 30/06/2014 e al fine di recepire i tagli previsti dalle manovre di finanza pubblica imputate al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, è stato riprogrammato il PAR FSC Veneto 2007-2013 ed è stato approvato l'elenco aggiornato degli interventi finanziabili nell'ambito dell'Asse 2 Difesa del Suolo Linee di intervento 2.1 e 2.2;
- l'Atto Integrativo indispensabile per l'avvio degli interventi è stato sottoscritto con l'Agenzia per la Coesione Territoriale e il MATTM in data 25/06/2015;
- con DGRV n. 1777 del 29/11/2019 la Giunta Regionale ha approvato la riduzione dello stanziamento di risorse FSC assegnate al Programma a seguito dell'applicazione della delibera CIPE n. 97/2017 e ha approvato il finanziamento di n. 4 nuovi interventi, selezionati a regia regionale, finanziati con economie riprogrammabili, rese disponibili sulla Linea 2.1 "Prevenzione e mantenimento della risorsa idrica, riduzione del rischio idrogeologico e difesa degli insediamenti", pari a 4.100.000,00 €, a seguito della rimodulazione del Piano finanziario del PAR FSC Veneto 2007-2013;
- con nota prot. n. 428379 del 08/10/2020 l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha comunicato la chiusura della procedura scritta - avviata con nota prot. n. 556612 del 24/12/2019 dell'A.d.G.- esprimendo il proprio assenso,

per quanto di competenza, alla proposta avanzata dalla Regione del Veneto in merito alla riprogrammazione delle economie rese disponibili sulla Linea 2.1 "*Prevenzione e mantenimento della risorsa idrica, riduzione del rischio idrogeologico e difesa degli insediamenti*", pari a 4.100.000,00 €, a seguito della rimodulazione del Piano finanziario del PAR FSC Veneto 2007-2013, a favore dei n. 4 interventi di cui alla DGRV n. 1777 del 29/11/2019;

- fra gli interventi individuati nella DGRV n. 1777/2019 è compreso l'intervento in oggetto "*Lavori per la realizzazione di un diaframma plastico sul tratto di argine destro del fiume Adige compreso fra gli stanti 101 e 103, in località Garzare del Comune di Lusia (RO)*" - CUP: H95B19001160005 - individuato come VE2AP103 nell'ambito del Programma FSC, con Soggetto Attuatore U.O. Genio Civile di Rovigo, dell'importo complessivo € 1.100.000,00, ed

interamente finanziato nell'ambito della Programmazione FSC 2007-2013 - Asse Prioritario 2 Linea di intervento 2.1;

- con DGR n. 1508 del 2 novembre 2021 la Giunta Regionale ha preso atto del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione del Veneto approvato con Delibera CIPESS n. 30 del 29 aprile 2021, in attuazione di quanto previsto dall'art. 44 del D.L. 34/2019 e ss.mm., che risulta articolato in due sezioni:

    - Sezione Ordinaria (nella quale sono confluiti gli strumenti attuativi delle Programmazioni FSC 2000-2006 e del PAR FSC 2007-2013);
    - Sezione Speciale 2 (nella quale sono confluiti gli interventi non più finanziati con i fondi europei ex POR FESR e ex POR FSE).

- con la sopracitata delibera, conformemente a quanto indicato dalla delibera CIPESS n. 2/2021 (Disposizioni Quadro per il PSC) e la sopracitata delibera CIPESS n. 30/2021, si è preso atto che gli strumenti attuativi delle precedenti programmazioni (Accordi Programma Quadro e PAR FSC 2007-2013) cessano di avere efficacia confermando, comunque, per gli interventi del PAR FSC 2007-2013 l'applicazione del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) e del relativo Manuale operativo approvati con DGR n. 1569 del 10/11/2015 e successive integrazioni e modifiche approvate dall'Autorità di Gestione del PAR FSC 2007-2013 (ora Autorità Responsabile del PSC);
- la stessa DGR n. 1508/2021 ha inoltre approvato l'Allegato C che riclassifica per Area tematica gli strumenti attuativi confluiti nella Sezione Ordinaria del PSC e individua le strutture regionali competenti per settore responsabili dell'attuazione dei diversi strumenti attuativi; pertanto gli interventi della Linea 2.1 e 2.2 dell'Asse 2 Difesa del Suolo del PAR FSC risultano ora confluiti nell'Area Tematica 5 Ambiente e risorse naturali del PSC Regione del Veneto e per gli stessi risulta confermata in capo alla Direzione Difesa del Suolo la responsabilità dell'attuazione;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Difesa del suolo n. 534 del 20/10/2020 con il quale sono definite le competenze e le deleghe dei Soggetti Attuatori U.O. Geni Civili di Padova, Rovigo e Treviso ai soli fini dell'attuazione degli interventi finanziati con DGRV n. 1777/2019;

DATO ATTO che la Direzione Difesa del Suolo, con nota in data 03/09/2020 prot. n. 346344 ha comunicato al Soggetto Attuatore che le risorse finanziarie risultano disponibili nel bilancio pluriennale 2020-2022 sul capitolo di spesa n. 101914 denominato: "*Programmazione FSC 2007-2013 - Asse Prioritario 2 PAR FSC 2007-2013: Difesa del Suolo (DEL. CIPE 21/12/2007, n.166 - DEL. CIPE 06/03/2009, n.1 - DEL. CIPE 11/01/2011, n.1 - DEL. CIPE 20/01/2012, n.9 - D.G.R. 16/04/2013, n.487)*";

VISTI:

- il decreto n. 260 in data 02/11/2020, trasmesso alla Direzione Difesa del Suolo con nota prot. 472311 del 05/11/2020, con cui il Direttore della U.O. Genio Civile di Rovigo ha approvato il progetto esecutivo n. 779 redatto dal personale della U.O. medesima - per un importo complessivo di € 1.100.000,00 - con contestuale determina a contrarre;
- il decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 646 del 19/11/2020 di presa d'atto dell'approvazione del progetto esecutivo e di prenotazione di € 1.100.000,00 sul capitolo di spesa n. 101914 con imputazione per € 1.082,500 nell'esercizio finanziario 2021 (prenotazione n. 1964/2021) e per € 17.500,00 nell'esercizio finanziario 2022 (prenotazione n. 713/2022);

CONSIDERATO che ad oggi sono stati assunti:

- con decreto del Direttore Difesa del Suolo n. 322 del 19/05/2021, l'impegno di spesa n. 1964_001/2021 e il correlato accertamento in entrata n. 2357/2021 di € 947.121,03 per l'esecuzione dei lavori in oggetto, a valere sulla prenotazione n. 1964/2021 assunta con DDR 646/2020, sul capitolo di spesa U101914, successivamente reimputati in sede di Riaccertamento Ordinario dei residui al 31/12/2021 per € 662.984,73 nell'esercizio finanziario 2022 con impegno n. 4022/2022 e accertamento n. 1394/2022;
- con decreto del Direttore Difesa del Suolo e della Costa n. 282 del 23/12/2021, la prenotazione della spesa n. 2377/2022 di € 135.378,97 sul capitolo 101914, a copertura delle spese previste dal Soggetto Attuatore per il completamento dell'intervento in oggetto nell'esercizio finanziario 2022, a seguito della riduzione di pari importo registrata con decreto n. 166 del 11/11/2021 a valere sulla prenotazione di spesa n. 1964/2021 assunta con DDR n. 646/2020;
- con decreto del Direttore Difesa del Suolo n. 157 del 11/05/2022, l'impegno di spesa e il correlato accertamento in entrata di € 75.631,23 per integrazione dei lavori necessari per la realizzazione dell'intervento in oggetto, a valere sulla prenotazione n. 2377/2022 assunta con DDR 282/2021 sul capitolo di spesa U101914;

VISTA la nota prot. 528642 in data 15/11/2022 del Direttore della U.O. Genio Civile di Rovigo, con cui si richiede alla SRA di predisporre l'impegno di spesa a valere sulla prenotazione n. 713/2022 sul capitolo 101914 di cui al DDR n. 646/2020, per l'importo complessivo di € 17.500,00, necessari per liquidare gli incentivi ai sensi del D.Lgs. 50/2016 art. 113 comma 2 e comma 3 e Regolamento 876/2019 a favore del Gruppo di lavoro per l'esecuzione delle attività tecniche connesse alla

realizzazione dell'intervento in oggetto specificato;

VISTO che con medesima nota prot. 528642 in data 15/11/2022 del Direttore della U.O. Genio Civile di Rovigo è stato trasmesso il DDR n. 222 del 05/10/2020 di nomina del gruppo di lavoro per le citate funzioni tecniche;

CONSIDERATO che tale importo trova copertura nel quadro economico, da ultimo rimodulato a seguito dell'approvazione della perizia di variante e suppletiva con DDR 182 del 30/03/2022 Direttore della U.O. Genio Civile di Rovigo, trasmessa alla SRA con nota prot. 162333 in data 08/04/2022;

CONSIDERATO che nel quadro economico dell'intervento è presente l'accantonamento delle risorse per incentivi "art. 113 D.Lgs. 50/20216", ricompreso fra le somme a disposizione, e che con nota prot. 528642 in data 15/11/2022 del Direttore della U.O. Genio Civile di Rovigo ha richiesto l'impegno dell'importo di € 17.500,00 € (corrispondente al 2% sull' importo a base d'asta di € 875.856,18 oneri per la sicurezza inclusi);

VISTI:

- il D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e, in particolare l'articolo 113;
- il Regolamento approvato con delibera della Giunta Regionale n. 876 del 28 giugno 2019 "Nuova disciplina per la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art. 113 del D.lgs. n. 50/2016";
- la nota prot. n. 318581 del 16.07.2019 a firma congiunta dei Direttori della Direzione Bilancio e Ragioneria e Direzione Organizzazione e Personale ad oggetto "Indicazioni operative conseguenti all'approvazione della nuova disciplina per la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art. 113 del D.lgs. 50/2016 approvate con DGR n. 876 del 28.06.2019;

CONSIDERATO che l'importo da accantonare per gli incentivi per le funzioni tecniche avrebbe dovuto essere determinato con esclusione del 20% delle risorse finanziarie relativo al fondo per la progettazione e l'innovazione in quanto ai sensi del comma 4 dell'art. 113 D.lgs. 50/2016 sono esclusi da tale accantonamento le risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata;

RILEVATA pertanto la necessità di rideterminare in € 14.013,70 (corrispondente al 1,60% dell'importo a base d'asta di € 875.856,18 oneri per la sicurezza inclusi) l'importo degli incentivi "art. 113 D.Lgs. 50/20216" da impegnare con il presente atto;

PRESO ATTO che per tutti gli aspetti attuativi e di monitoraggio dell'intervento si dovrà fare riferimento alle previsioni del Manuale per il sistema di gestione e controllo del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (ex FAS) 2007-2013; in particolare, la U.O. Genio civile di Rovigo dovrà assumere tutti gli obblighi in capo al Soggetto attuatore previsti dal Manuale per il Sistema di gestione e controllo, con specifico riferimento alle modalità di realizzazione dell'intervento, alle attività di monitoraggio e controllo, rendicontazione della spesa, conservazione dei documenti contabili, pubblicità e conoscibilità degli interventi realizzati; al fine di accelerare il trasferimento delle risorse dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Regione, fornendo tempestivamente ogni informazione relativa all'attuazione dell'intervento nonché la scansione dei provvedimenti di liquidazione inerenti alla realizzazione dell'intervento;

CONSIDERATO che:

- la disponibilità delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione deriva dal provvedimento di assegnazione delle risorse al PAR Regione Veneto, adottato il 01/08/2012 dall'ex Direzione Generale per la Programmazione Regione Unitaria Nazionale (DGPRUN) del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica in attuazione del punto 3.1.3 della delibera CIPE n. 166/2007 e s.m.i. e ai sensi del combinato disposto dei punti 2.10 e 2.12 della Delibera CIPE n. 1/2009, registrato alla Corte dei Conti il 22/08/2012, registro n. 10, foglio n. 17, struttura ora incardinata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con la denominazione Dipartimento per le politiche di coesione;
- sul capitolo di spesa 101914/U "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse Prioritario 2 PAR FSC 2007-2013: Difesa del Suolo (DEL. CIPE 21/12/2007, n. 166 - DEL. CIPE 06/03/2009, n. 1 - DEL. CIPE 11/01/2011, n. 1 - DEL. CIPE 20/01/2012, n. 9 - D.G.R. 16/04/2013, n. 487)", assegnato alla responsabilità di budget della Direzione Programmazione Unitaria, risultano stanziate le risorse destinate al finanziamento degli interventi dell'Asse 2 Difesa del Suolo del PAR FSC;
- la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del Piano dei conti;
- il programma di pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- in base a quanto previsto dal paragrafo 5.3 dell'Allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011 ss.mm.ii. la spesa derivante dal presente provvedimento risulta esigibile nell'esercizio finanziario 2022;

VISTE le note prot. n. 329517 del 1/09/2016 e n. 137751 del 25/03/2022 della Direzione Programmazione Unitaria, con cui si autorizza, tra le altre, la Direzione Difesa del Suolo ad assumere gli impegni di spesa per l'attuazione degli interventi programmati nell'ambito dell'Asse 2 del PAR FSC nel limite degli importi programmati per ciascun intervento e con cui si delega la medesima Direzione alla registrazione, in sede di impegno, dei relativi accertamenti in entrata delle risorse FSC destinate all'attuazione degli interventi finanziati, ai fini della corretta applicazione di quanto previsto dal paragrafo 3.6 del Principio contabile applicato della competenza finanziaria previsto dal D.lgs. 118/2011 per l'accertamento delle risorse derivanti da trasferimenti statali che costituiscono "contributi rendicontazione";

RITENUTO necessario dover impegnare l'importo complessivo di € 14.013,70 a favore del Gruppo di lavoro sul capitolo di spesa 101914 art. 035 - P.d.C. U.2.02.03.06.001, "Manutenzioni straordinarie su beni demaniali di terzi", a favore della Regione del Veneto Giunta Regionale (anagrafica 74413) ai sensi dell'art. 113 comma 2 e 3 del D.lgs. 50/2016;

DATO ATTO che le attività per le quali si procede con l'impegno di spesa per incentivi non hanno ad oggetto:

- manutenzioni di qualsiasi natura;
- convenzioni stipulate con la CONSIP;
- contratti di importo inferiore a € 100.000,00 al netto di IVA;
- contratti di servizi e forniture nel caso in cui non sia nominato il direttore dell'esecuzione;
- e che nessun incentivo verrà riconosciuto al personale con qualifica dirigenziale;

CONSIDERATO che il suddetto impegno di spesa per complessivi € 14.013,70 trova copertura sullo stanziamento di risorse FSC da accertare, in applicazione di quanto previsto dal paragrafo 3.6 lettera c) del Principio applicato della competenza finanziaria, sul capitolo di entrata n. 100349/E Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (del. CIPE 21/12/2007, n.166 - del. CIPE 06/03/2009, n.1 - del. CIPE 11/01/2011, n.1 - del. CIPE 20/01/2012, n.9)" nelle stesse annualità di bilancio in cui la relativa spesa risulta esigibile;

DATO ATTO che:

- l'obbligazione passiva da assumere con il presente provvedimento è riconducibile a "debito non commerciale" ai sensi delle vigenti direttive di bilancio;
- le liquidazioni di spesa afferenti i lavori e le attività in argomento saranno effettuate dal Soggetto Attuatore su presentazione di regolare fattura, nonché sulla base di quanto disposto dalla LR 27/2003 e s.m.i.;
- in base a quanto previsto dal paragrafo 5.3 dell'Allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011 ss.mm.ii., la spesa derivante dal presente provvedimento risulta esigibile nell'esercizio finanziario 2022 che presenta sufficiente disponibilità;

RILEVATA la necessità di disporre la rilevazione di una minor spesa di € 59.747,74 a valere sulla prenotazione di spesa n. 2377/2022 e di € 3.486,30 a valere sulla prenotazione di spesa n. 713/2022, tenuto conto di quanto comunicato dal Soggetto Attuatore con nota prot. 528642 del 15/11/2022;

RITENUTO che l'intervento troverà attuazione e dovrà essere costantemente monitorato secondo le procedure operative previste nel "Manuale per il sistema di gestione e controllo" e il "Manuale operativo delle procedure" del PAR FSC 2007-2013, fermo restando che, come previsto dalla delibera CIPESS n. 2/2021 e dalla DGR n. 1508/2021, dovrà essere adottato da parte dell'amministrazione regionale un Sistema di Gestione e Controllo del PSC, che potrà confermare o aggiornare i Sistemi già in uso;

VISTE le modalità di "Gestione della spesa" previste nel "Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo" del PAR FSC 2007-2013;

DATO ATTO che l'intervento in oggetto è inserito nel Programma Triennale OO.PP. dell'Amministrazione Regionale del Veneto 2020-2022;

ATTESTATO che la fattispecie di intervento di cui al presente atto, rientra in quella prevista alla lettera b) dell'art. 3 comma 18 della Legge 350/2003;

VISTI

la L.R. n. 27/2003;

il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

il D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

la L.R. n. 39/2001 e ss.mm.ii.;

il D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni;

il D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.;

il "Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)" e il "Manuale operativo delle procedure" del PAR FSC 2007-2013;

l'Accordo di Programma Quadro in materia di Difesa del Suolo e della Costa, sottoscritto il 18/12/2013 e il successivo Atto integrativo, sottoscritto il 25/06/2015;

le delibera CIPESS n. 2/2021 e n. 30/2021;

la DGR n. 1508 del 02/11/2021 di "Presa d'atto del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione del Veneto e conseguente nomina dell'Autorità Responsabile e dell'Organismo di Certificazione ed istituzione del Comitato di Sorveglianza. Riclassificazione delle Aree Tematiche della Sezione Ordinaria e rimodulazione dei contenuti della Sezione Speciale (Delibere CIPESS n. 2 e n. 30 del 29 aprile 2021)";

la DGR n. 876 del 28/06/2019 di approvazione della "Nuova disciplina regionale per la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art. 113 del D.lgs. 50/2016";

la L.R. 54/2012, articolo 13;

la Legge Regionale 22 dicembre 2021, n. 36, "Bilancio di previsione 2022-2024";

la DGR n. 1821 del 23/12/2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024" e s.m.i.;

il DSGP n. 19 del 28/12/2021 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";

la DGR n. 42 del 25/01/22 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024";

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare, per le motivazioni in premessa, relativamente dell'intervento in argomento VE2AP103 - CUP: H95B19001160005, l'importo di € 14.013,70 a valere sulla prenotazione di spesa n. 713/2022 a favore del Gruppo di lavoro per le funzioni tecniche svolte sul capitolo di spesa 101914 "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 2 PAR FSC 2007-2013: difesa del suolo" art. 035 - P.d.C. U.2.02.03.06.001, "Manutenzioni straordinarie su beni demaniali di terzi", a favore della Regione del Veneto Giunta Regionale (anagrafica 74413) ai sensi dell'art. 113, comma 2 e 3 del D.lgs. 50/2016, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di procedere, per le motivazioni indicate nelle premesse, all'accertamento, con modalità per competenza, di € 14.013,70, a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 iscritte sul capitolo di entrata n. 100349/E "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (del. CIPE 21/12/2007, n.166 - del. CIPE 06/03/2009, n.1 - del. CIPE 11/01/2011, n.1 - del. CIPE 20/01/2012, n.9)", con codice V livello del P.d.C. 4.02.01.01.003, soggetto debitore Presidenza del Consiglio dei Ministri (codice anagrafica 00037548), con imputazione nell'esercizio finanziario 2022, destinate, in base alla DGRV n. 1777/2019, alla copertura delle spese relative al progetto VE2AP103 - CUP: H95B19001160005;
4. di disporre, per le motivazioni indicate in premessa, la registrazione di una minor spesa di € 59.747,74 a valere sulla prenotazione di spesa n. 2377/2022 assunta con DDR n. 282 del 23/12/2021 e di € 3.486,30 a valere sulla prenotazione di spesa n. 713/2022 assunta con DDR n. 646 del 19/11/2020, da registrare sul capitolo di spesa 101914 per l'intervento VE2AP103 (CUP: H95B19001160005);
5. di dare atto che le attività per le quali si chiede il riconoscimento dell'incentivo non hanno ad oggetto:

    - manutenzioni di qualsiasi natura;
    - convenzioni stipulate con la CONSIP;
    - contratti di importo inferiore a € 100.000,00 al netto di IVA;
    - contratti di servizi e forniture nel caso in cui non sia nominato il direttore dell'esecuzione;

    e che nessun incentivo verrà riconosciuto al personale con qualifica dirigenziale;

6. di dare atto che il Soggetto Attuatore, in qualità di RUP, provvederà all'adozione del Decreto di liquidazione di spesa afferente le attività in argomento, applicando le disposizioni di cui all'art. 15 del Regolamento approvato con DGR 876/2019, nonché della nota prot. n. 318581 del 16/07/2019 a firma congiunta dei Direttori della Direzione Bilancio e Ragioneria e Direzione Organizzazione e Personale;
7. di attestare che le obbligazioni attive e passive derivanti dal presente provvedimento è perfezionata, e che la spesa per le attività in argomento, di cui si dispone l'impegno, costituisce un debito non commerciale;
8. di attestare che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti e che l'intervento non rientra fra gli obiettivi del DEFR;
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. che il Soggetto Attuatore con nota prot. n. 535437 del 18/11/2022 ha presentato istanza motivata di proroga dei termini di rendicontazione, per cui ha richiesto di poter emettere entro il 28/02/2023, il provvedimento di accertamento ed approvazione della spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione delle opere in parola;
11. di dare atto che il presente intervento non ricade su un bene di proprietà regionale bensì su beni demaniali di terzi e che a tale intervento è stato attribuito il seguente registro dati COEP n. 809 - ID bene: 142410;
12. di dare atto che l'intervento in oggetto è inserito nel Programma Triennale OO.PP. dell'Amministrazione Regionale del Veneto 2020-2022, codice C.U.I.: L80007580279201900133;
13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
14. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria, per il tramite della Direzione Programmazione Unitaria, per l'apposizione del visto di regolarità contabile ai fini del perfezionamento e dell'efficacia;
15. il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Alessandro De Sabbata

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 491968)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA n. 479 del 16 dicembre 2022

Programma Triennale LL.PP. 2022-2024. "Ripristino sezione di deflusso dell'argine sinistro del Canale Roncajette a monte della chiavica Orsaro in comune di Ponte San Nicolò e Polverara - Completamento". Importo complessivo € 194.228,16 - Progetto esecutivo aggiornato 06.2022. CUP H93H13000070001 Codice GLP PD-I0020.0/F Approvazione del progetto esecutivo e determina a contrarre.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il progetto esecutivo cod. PD-I0020.0/F aggiornato 06.2022 dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova e si dispone di appaltare i lavori tramite procedura negoziata ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett b) del D.L. n.76 del 16 luglio 2020, come convertito in legge n. 120 del 11.09.2020 come modificata dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.2) della legge n. 108 del 2021, nella piattaforma SINTEL. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Programma Triennale LL.PP. 2022-2024; - Verbale di validazione del progetto esecutivo in data 17.10.2022 - Voto della Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Padova n. 116 del 21.10.2022.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con nota prot. 542650 del 24/11/2022 la Direzione Difesa del Suolo e della Costa ha richiesto l'inserimento dell'intervento in oggetto nella prima annualità del Programma Triennale 2022-2024 dei Lavori Pubblici dell'Amministrazione Regionale del Veneto, che ha assunto il codice CUI L80007580279202200048;

VISTO il progetto esecutivo cod. PD-I0020.0/F aggiornato 06.2022 redatto dall'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova, denominato "Ripristino sezione di deflusso dell'argine sinistro del Canale Roncajette a monte della chiavica Orsaro in comune di Ponte San Nicolò e Polverara - Completamento" dell'importo complessivo di € 194.228,16;

VISTO il quadro economico allegato al progetto esecutivo dell'U.O. Genio Civile di Padova cod. PD-I0020.0/F aggiornato 06.2022:

A) - Lavori	€ 155.460,22
- Oneri specifici per la sicurezza	€ 3.241,38
Sommano A)	**€ 158.701,60**
B) - Somme a disposizione Amministrazione	
b.1 - IVA sui lavori	€ 34.914,35
b.2 - Imprevisti e arrotondamenti	€ 612,21
Sommano B)	**€ 35.526,56**
TOTALE	**€ 194.228,16**

CONSIDERATO che l'intervento in argomento ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004;

VISTE le norme che disciplinano l'istituzione, la gestione e la procedura di valutazione di incidenza relative alla rete Natura 2000: direttive 92/43/Cee e ss.mm.ii. "Habitat", 2009/147/Ce e ss.mm.ii. "Uccelli", D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007, Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006 e in particolare la DGRV n. 1400 del 29.08.2017 che prevede la guida metodologica per la valutazione di incidenza, le procedure e le modalità operative;

VISTI i provvedimenti che individuano i siti della rete Natura 2000 e gli habitat e specie tutelati all'interno e all'esterno di essi nel territorio regionale: DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014 e la circolare del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 250930 del 08/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e habitat di specie negli studi per la valutazione di incidenza;

RITENUTO che per il progetto in argomento, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Ce, è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza, ed è stata redatta la relazione di non necessità della procedura di valutazione di incidenza ambientale di cui alla D.G.R. Veneto n. 1400 del 29.08.2017 (Allegato E);

PRESO ATTO CHE:

- la Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Padova n. 116 del 21.10.2022 ha espresso parere favorevole in linea tecnica ed economica in merito all'approvazione del progetto esecutivo in argomento;
- l'intervento in argomento è da ritenersi escluso dall'autorizzazione paesaggistica trattandosi di opere ricadenti nella tipologia di cui al punto A.25, Allegato A, del D.P.R. 31 febbraio 2017, n. 31;
- nel progetto non è prevista l'acquisizione di aree o immobili;
- la durata dei lavori è prevista in 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi dal verbale di consegna;
- il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà del Demanio dello Stato, in gestione alla Regione del Veneto;

PRESO ATTO che alla somma necessaria di € 194.228,16 si farà fronte con le risorse disponibili sul capitolo di spesa 103425 del bilancio regionale;

CONSIDERATO che il progetto esecutivo datato giugno 2022, è stato redatto sulla base del Prezzario Regionale 2022;

VISTI i verbali di verifica e di validazione del progetto esecutivo redatti in data 17.10.2022 e sottoscritti dal Responsabile Unico del Procedimento;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., in particolare il comma 2 dell'art. 32, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretino o determinino di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

RITENUTO di dover procedere, utilizzando mezzi di comunicazione elettronici ai sensi dell'art. 40, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett b) del D.L. 76 del 16 luglio 2020 "Semplificazioni", come convertito in L.120/2020 come modificata dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.2) della legge n. 108 del 2021, da effettuarsi a mezzo della piattaforma elettronica in uso presso l'Amministrazione Regionale;

VISTO che si procederà all'aggiudicazione definitiva delle procedure di gara entro i termini previsti dall'art. 1 comma 1 della L. n. 120 del 11/09/2020 di conversione del D.L. n. 76 del 16/07/2020, e che conseguentemente, ai sensi del disposto ex allegato 4/2 del D. Lgs n. 118/2011, punto 5.1, si procederà all'impegno di spesa a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate;

DATO ATTO dell'attuale organizzazione amministrativa degli Uffici della Giunta Regionale, a seguito dell'adozione della DGR 715 del 08/06/2021;

CONSIDERATO che:

- risulta opportuno demandare al direttore della U.O. Genio Civile di Padova l'assunzione degli impegni di spesa e delle liquidazioni afferenti l'intervento in oggetto coerentemente con il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02/09/2019 e della nota 442192 del 04/10/2021 del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio;
- le liquidazioni saranno effettuate su presentazione di regolare fattura, nonché sulla base delle disposizioni della LR 27/2003 e smi;

VISTO il D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 42 del 22.01.2004;

VISTO il D.P.R. n. 31 del 13.02.2017;

VISTA la L.R. n. 27 del 07.11.2003 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs n. 50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.L. n. 76 del 16.07.2020, come convertito in Legge n. 120 del 11.09.2020;

VISTO il D.L. n. 77 del 31.05.2021, come convertito in Legge n.108 del 29.07.2021;

VISTA la L. n. 238 del 23.12.2021;

VISTO il D.L. n. 50 del 17.05.2022;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011;

VISTA la L.R. 20.12.2021, n. 36 "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la DGR n. 1821 del 23/12/2021 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2022-2024 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 19 del 28/12/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 42 del 25/01/2022 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2022-2024";

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento.
2. di approvare in linea tecnica ed economica, il progetto esecutivo cod. PD-I0020.0/F aggiornato 06.2022 redatto dall'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova, denominato "Ripristino sezione di deflusso dell'argine sinistro del Canale Roncajette a monte della chiavica Orsaro in comune di Ponte San Nicolò e Polverara - Completamento" nell'importo complessivo di € 194.228,16 il cui quadro economico risulta articolato come in premessa specificato;
3. di dare atto che l'intervento in argomento non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art 146 del D.lgs. 22.01.2004 n. 42, trattandosi di opere ricadenti nella tipologia di cui al punto A.25, Allegato A, del D.P.R. 13.02.2017, n. 31;
4. di dare atto dell'effettiva non necessità della valutazione di incidenza, vista la relazione di non necessità della procedura di valutazione di incidenza ambientale di cui alla D.G.R. Veneto n. 1400 del 29.08.2017 (Allegato E);
5. di dare atto che per l'intervento in oggetto è stato richiesto l'inserimento nel Programma Triennale OO.PP. dell'Amministrazione Regionale del Veneto 2022-2024 - CUI L80007580279202200048;
6. di stabilire, al fine del perseguimento dell'obiettivo di appaltare i lavori previsti dal progetto, che l'aggiudicazione degli stessi avrà luogo mediante esperimento di procedura negoziata ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett b) del D.L. n.76 del 16 luglio 2020, come convertito in L. 120/2020 come modificata dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.2) della legge n. 108 del 2021, con consultazione di almeno 5 operatori economici selezionati, nell'ambito dell'elenco delle ditte accreditate presso la piattaforma elettronica in uso presso l'Amministrazione Regionale, nel rispetto del principio di rotazione, secondo le indicazioni fornite dalla Giunta Regionale con delibera n. 1823 del 06.12.2019, come modificata dalla delibera n. 1004 del 21.07.2020;
7. di stabilire che l'aggiudicazione avverrà col criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D.L. 76/2020 convertito in L.120/2020, con l'esclusione automatica delle offerte e la determinazione della soglia dell'anomalia, ai sensi dell'art. 97, comma 2 ovvero comma 2-bis) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., e secondo quanto previsto dal citato art. 1, comma 3 del D.L. 76/2020 convertito in L. 120/2020;
8. di determinare in € 158.701,60 l'importo complessivo dei lavori compresi nell'appalto, comprensivo di € 3.241,38 per oneri della sicurezza specifici non soggetti a ribasso d'asta;
9. di dare atto che, ai sensi del disposto ex allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011, punto 5.1 la U.O. Genio Civile di Padova procederà all'impegno di spesa, a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate sul cap. 103425;
10. di dare atto che l'intervento non rientra tra gli obiettivi previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2022-2024;
11. di attestare che il bene su cui si realizza l'investimento ricade su beni demaniali di terzi;
12. di demandare al Direttore della U.O. Genio Civile di Padova l'assunzione degli impegni di spesa e delle liquidazioni afferenti l'intervento in oggetto, dando atto che le liquidazioni saranno effettuate su presentazione di regolare fattura, nonché sulla base delle disposizioni della LR 27/2003 e smi;
13. di confermare il Direttore della U.O. Genio Civile di Padova quale Responsabile Unico del Procedimento;
14. di pubblicare ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in formato integrale nel Bollettino Ufficiale e sul sito internet della Regione del Veneto.

Vincenzo Artico

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 491895)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1283 del 08 novembre 2022

Impegno e liquidazione di spesa ai sensi artt. 56 e 57 del D.Lgs. 118/2011 e art. 44 L.R. 39/2001 e ss.mm.ii., in relazione a trasferimenti a favore dell'Ente strumentale Veneto Lavoro. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1. finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) DGR 1052 del 23/08/2022. PAR GOL del Veneto. Misura GOLP3 CUP H71J22000260001.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto vengono disposti l'impegno e la liquidazione del trasferimento di Euro 18.902.000,00, autorizzato con la DGR n. 1052 del 23/08/2022 a favore dell'Ente strumentale Veneto Lavoro, C.F. 03180130274, al fine della gestione finanziaria delle attività inerenti il percorso 3 del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL). Il provvedimento prevede l'accantonamento al Fondo Pluriennale Vincolato come da punto 5.4 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di stabilire che le premesse al presente decreto ne siano parte integrante e sostanziale;

2. di disporre, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., la registrazione dell'impegno di spesa di **Euro 18.902.000,00**, in relazione all'obbligazione prevista dalla DGR 1052 del 23/08/2022, a favore dell'Ente strumentale Veneto Lavoro, C.F. 03180130274, a carico del capitolo di spesa 104532 "*PNRR - Interventi per la realizzazione del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei lavoratori (GOL) - Trasferimenti correnti (D.L. 31/05/2021, n.77 - D.M. Lavoro e Politiche Sociali 05/11/2021)"* del bilancio regionale 2022-2024, approvato con L.R. 20/12/2021, n. 36, in conformità alle specifiche e l'esigibilità di cui all'**Allegato A** "*Allegato contabile*", parte integrante e sostanziale del presente atto, per le motivazioni di cui alla premessa, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 14.176.500,00, pari al 75% del totale, con imputazione contabile nell'esercizio 2022;
- Euro 4.725.500,00, pari al 25% del totale, con imputazione contabile nell'esercizio 2023;

3. di dare atto che la spesa di cui al precedente punto trova copertura finanziaria nell'accertamento 3693/2022, di Euro 41.550.000,00, disposto con il Decreto del Direttore della Direzione Lavoro, n. 1009 del 23/09/2022;

4. di procedere alla liquidazione della spesa, ai sensi dell'art. 44 della L.R. 29/11/2001, n. 39 e dell'art. 57 del D.Lgs. n. 23/06/2011, n. 118 e s.m.i., nel rispetto delle previsioni di cui alla DGR n. 1052 del 23/08/2022, citata in premessa e nei termini ivi esposti;

5. di dare atto che qualora le somme rendicontate dagli Enti attuatori verso l'Ente Veneto Lavoro, come validate da quest'ultimo, fossero complessivamente inferiori agli importi già erogati a quest'ultimo dalla Regione, si provvederà immediatamente alla richiesta di reintroito;

6. di dare atto che, per il provvedimento in oggetto, si necessita della costituzione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle obbligazioni assunte con imputazione contabile nell'esercizio 2023, per la somma di Euro 4.725.500,00;

7. di dare atto che le attività relative al presente atto saranno avviate entro la fine del corrente esercizio e termineranno entro il 31/12/2023;

8. di dare atto che l'obbligazione di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata, scade secondo il cronoprogramma di cui al punto 2 e, ai sensi dell'art. 56, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

9. di dare atto che la Regione ha pubblicato i dati previsti dall'art. 22 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;

10. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;

11. di trasmettere all'Ente strumentale Veneto Lavoro il presente decreto per gli effetti di quanto previsto dall'art. 56 comma 7, D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

12. di dare atto che il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26, comma 2 e 27 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;

13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

14. di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 492089)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1309 del 18 novembre 2022

Impegno di spesa e successiva liquidazione ai sensi artt. 56, 57 del D.Lgs. 118/2011 e art. 44 della L.R. 39/2001 e ss.mm.ii., in relazione all'affidamento, ex art. 63, comma 2, lettera b), n. 2) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, dei servizi tecnici connessi alla partecipazione della Regione del Veneto alla manifestazione "Job&Orienta 2022", Verona 24-26 novembre 2022 (CIG 9474784719).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene disposto l'impegno di spesa ai sensi art. 56 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., in relazione all'affidamento dei servizi tecnici connessi alla partecipazione della Regione del Veneto all'edizione 2022 della manifestazione "Job&Orienta". Viene altresì prevista la liquidazione della spesa, ex art. 44 L.R. 39/2001 e art. 57 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., da eseguire dopo l'esecuzione del servizio appaltato. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Proposta di VeronaFiere S.p.A. acquisita al protocollo regionale n. 510703 del 04 novembre 2022; - DGR n. 37 del 25 gennaio 2022; D.Lgs. n. 50/2016; - D.Lgs. n. 118/2011; - L.R. 29/11/2001, n. 39.

Il Direttore

PREMESSO che nei giorni 24, 25 e 26 novembre 2022 si svolgerà presso la Fiera di Verona la manifestazione "Job&Orienta", fiera del settore dell'orientamento, della scuola, della formazione e del lavoro cui la Giunta regionale ha attribuito la qualifica di rilevanza nazionale, per l'anno 2022, con la DGR n. 719 dell'8 giugno 2021;

CONSIDERATO che, in continuità con una prassi ormai consolidata di collaborazione fra la Regione e l'organizzatore della manifestazione (Veronafiere S.p.A.), quest'ultima si è impegnata a curare l'allestimento dello stand regionale, oltre che a mettere a disposizione i relativi servizi tecnici;

VISTA la nota del 02 novembre 2022, acquisita al protocollo regionale n. 510703 del 04 novembre 2022, con la quale Veronafiere S.p.A ha inviato la propria proposta relativa alla presenza della Regione del Veneto alla manifestazione, quantificando in Euro 40.983,61 (IVA al 22% esclusa, per un totale di Euro 50.000,00) l'importo richiesto per i seguenti servizi tecnici:

- quota di iscrizione;
- area di 600 mq;
- struttura espositiva
- connessione internet via cavo;
- servizio di diretta streaming allo stand;
- PC completi di sistema operativo;
- impianti audio video;
- assistenza tecnica allo stand;
- fornitura di 20 kW supplementari a quelli previsti dal Regolamento Generale;
- allacciamenti elettrici;
- servizio di assistenza e pulizia stand per tutta la durata della manifestazione;
- rimozione, ritiro, trasporto e smaltimento materiale di risulta;
- dotazione di 10 parcheggi espositori in area interna al quartiere;

RITENUTO che la predetta proposta risulta congrua;

RITENUTO pertanto di acquisire, per gli effetti del presente decreto, i servizi sopra descritti direttamente da VeronaFiere S.p.A., C.F. 00233750231, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lettera b), n. 2) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, secondo il quale le Amministrazioni Pubbliche possono aggiudicare contratti pubblici mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara quando i lavori, le forniture o i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico perché la concorrenza è assente per motivi tecnici;

DATO ATTO che la predetta acquisizione è stata inserita nel Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022 - 2023, approvato con la DGR n. 37 del 25/01/2022 (CUI S80007580279202200004), per un importo inizialmente stimato in

Euro 60.000,00 complessivi, successivamente ridotto ad Euro 50.000,00 come da proposta dell'Ente di cui sopra;

ATTESO che per effetto dell'affidamento di cui sopra il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione assume, alla data del presente provvedimento, l'obbligazione giuridicamente vincolante di Euro 50.000,00, comprensivi di Iva ed inclusi di ogni altro onere;

RITENUTO conseguentemente di procedere alla registrazione contabile di impegni di spesa per Euro 50.000,00, a favore della società VeronaFiere S.p.A., C.F. 00233750231, in relazione ad attività commerciali e a carico del Bilancio Regionale 2022-2024, approvato con L.R. 20/12/2021, n. 36, con iscrizione contabile a valere sulle disponibilità del capitolo 100762 "*Azioni regionali per le attività di formazione professionale (L.R. 30/01/1990, n.10 - L.R. 31/03/2017, n. 8)*", secondo le specifiche e l'esigibilità di cui all'**Allegato A** "*Contabile*", parte integrante e sostanziale del presente atto;

PRECISATO che si procederà alla liquidazione della spesa, ai sensi artt. 44 della L.R. 39/2001 e 57 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., ad avvenuta esecuzione del servizio assegnato su presentazione di fattura elettronica, previa verifica della corrispondenza delle attività eseguite rispetto alla proposta acquisita con protocollo regionale n. 510703 del 04/11/2022;

PRECISATO che entro 20 gg. dalla conclusione della manifestazione, dovrà essere presentata una relazione a consuntivo circa il servizio reso;

RITENUTO ai sensi dell'art. 101 del Codice dei contratti pubblici di individuare il Responsabile Unico del Procedimento nel Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, il quale curerà ogni adempimento necessario per l'attuazione della presente deliberazione;

PRECISATO che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 67 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 e dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 187, alla procedura di selezione oggetto del presente provvedimento è attribuito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione il Codice Identificativo Gara (CIG) 9474784719;

VISTI

- il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la L.R. 29/11/2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";
- la L.R. 31/12/2012, n. 54 e s.m.i. "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";
- la L.R. 20/12/2021, n. 36 "Bilancio di previsione 2022-2024";
- la DGR n. 1821 del 23/12/2021 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024";
- il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 19 del 28/12/2021 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024;
- la DGR n. 42 del 25/01/2022 di approvazione delle Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2022-2024;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di acquisire i servizi tecnici connessi alla partecipazione della Regione del Veneto all'edizione 2022 della manifestazione "Job&Orienta" direttamente dalla società VeronaFiere S.p.A., C.F. 00233750231, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lettera b), n. 2) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
3. di accettare la proposta pervenuta da VeronaFiere S.p.A., come acquisita al protocollo regionale n. 510703 del 04 novembre 2022 di cui alla premessa;
4. di procedere alla registrazione contabile di impegni di spesa per **Euro 50.000,00**, a favore della società VeronaFiere S.p.A., C.F. 00233750231, in relazione ad attività commerciali, a carico del Bilancio Regionale 2022-2024, approvato con L.R. 20/12/2021, n. 36, con iscrizione contabile a valere sulle disponibilità del capitolo 100762 "*Azioni regionali per le attività di formazione professionale (L.R. 30/01/1990, n.10 - L.R. 31/03/2017, n. 8)*", secondo le specifiche e l'esigibilità di cui all'**Allegato A** "*Contabile*", parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno con il presente decreto ha natura commerciale, è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio come da imputazione contabile indicata in premessa;
6. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente atto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di inviare il presente decreto al beneficiario, ai sensi art. 56, comma 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

8. di dare atto che l'acquisizione di cui al presente decreto rientra nel programma regionale biennale di forniture e servizi, di cui alla DGR 37 del 25/01/2022, con codice CUI S80007580279202200004;
9. di dare atto che il codice CUP associato al servizio in questione è H39B22000100002;
10. di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione Dott. Massimo Marzano Bernardi;
11. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
14. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 1309 **del** 18/11/2022

Struttura 8700010000

DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

Oggetto IMPEGNO DI SPESA E SUCCESSIVA LIQUIDAZIONE AI SENSI ARTT. 56, 57 DEL D.LGS. 118/2011 E ART. 44 DELLA L.R. 39/2001 E SS.MM.II., IN RELAZIONE ALL'AFFIDAMENTO, EX ART. 63, COMMA 2, LETTERA B), N. 2) DEL D.LGS. 18 APRILE 2016, N. 50, DEI SERVIZI TECNICI CONNESSI ALLA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE DEL VENETO ALLA MANIFESTAZIONE "JOB&ORIENTA 2022", VERONA 24-26 NOVEMBRE 2022 (CIG 9474784719).

SPESA

Capitolo: 100762 AZIONI REGIONALI PER LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROFESSIONALE (L.R. 30/01/1990, N.10 - L.R. 31/03/2017, N.8) **P. Sanità NO**

Articolo: 026 ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA

Piano dei Conti: U.1.03.02.02.005 ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI E CONVEGNI

Impegno	2022	2023	2024	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2022 00010078 000	50.000,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
Totale:	50.000,00	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	Esercizi successivi	Totale
100762	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
Totale	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00166053 VERONAFIERE S.P.A.								
I 2022 00010078 000	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	9474784719	H39B22000100002	50.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

Dott. Massimo Marcato Bernardi

(Codice interno: 492090)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1358 del 30 novembre 2022

Impegno e liquidazione di spesa ai sensi art. 56 e 57 del D.Lgs. 118/2011 e art. 44 L.R. 39/2001 e ss.mm.ii., in relazione alla concessione del contributo regionale "Borsa di studio universitaria" a seguito dell'assegnazione di risorse regionali integrative agli Enti erogatori del Veneto. Anno Accademico 2021-2022. [D.Lgs. 29/03/2012, n. 68 (art. 18, co. 1, lett. c)].

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede ad impegnare e liquidare le ulteriori risorse regionali integrative destinate al contributo regionale "Borsa di studio universitaria" per l'A.A. 2021-2022, pari ad Euro 500.000,00.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di stabilire che le premesse al presente provvedimento ne siano parte integrante e sostanziale;

2. di ripartire e di assegnare, a favore dell'Università IUAV di Venezia, dell'Università degli Studi di Verona, dell'ESU di Venezia e dell'ESU di Verona le risorse regionali integrative per l'A.A. 2021-2022, pari ad euro 500.000,00, a titolo di contributo regionale "Borsa di studio universitaria" come di seguito rappresentato:

Tabella 2: Importi per beneficiario

Ente Beneficiario	**Codice Fiscale**	**Importo**
Università IUAV di Venezia	80009280274	182.944,38
Università degli Studi di Verona	93009870234	232.093,40
ESU di Venezia	01740230279	43.589,46
ESU di Verona	01527330235	41.372,76
	Totale	**500.000,00**

3. di disporre, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., la registrazione dell'impegno di spesa di Euro 500.000,00, in relazione alle risorse regionali integrative assegnate a favore dell'Università IUAV di Venezia, C.F. 80009280274, dell'Università degli Studi di Verona, C.F. 93009870234, dell'ESU di Venezia, C.F. 01740230279, e dell'ESU di Verona, C.F. 01527330235, a carico del capitolo di spesa n. 071208 ad oggetto "Azioni regionali per il diritto allo studio universitario e per la mobilità degli studenti (art. 30 della L.R. 07/04/1998, n. 8)", del bilancio regionale 2022-2024, approvato con L.R. 20/12/2021, n. 36, a favore dei beneficiari di cui alla tabella 2 e secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** "*contabile*", parte integrante e sostanziale del presente atto, per le motivazioni di cui alla premessa;

4. di dare atto che la liquidazione della spesa di cui al punto precedente sarà effettuata ai sensi dell'art. 44 della L.R. 29/11/2001, n. 39 e dell'art. 57 del D.Lgs. n. 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii., ad avvenuta esecutività del presente decreto;

5. di dare atto che le obbligazioni di cui al presente atto sono giuridicamente perfezionate, scadono nel corrente esercizio, hanno natura non commerciale e che, ai sensi dell'art. 56, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

6. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile ai fini del perfezionamento dell'efficacia;

7. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

8. di dare atto che la Regione ha pubblicato i dati previsti dall'art. 22 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;

9. di comunicare il presente provvedimento ai soggetti beneficiari del contributo ai sensi dell'art. 56, comma 7, del

D.Lgs. 118/2011 e s.m.i;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26, comma 2, e 27 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;

11. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

12. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 492101)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1361 del 02 dicembre 2022

Assunzione dell'impegno di spesa e successiva liquidazione ai sensi art. 44 L.R. 39/2001 e artt. 56, 57 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., con utilizzo dell'istituto del Fondo Pluriennale Vincolato, e accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., relazione al finanziamento di azioni per la formazione rivolta a giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante. DGR 1316 del 25/10/2022. Mis. 4B1DF. Cofinanziamento a valere sul P.R. FSE+ 2021-2027 e su risorse statali assegnate ai sensi L. 17/05/1999, n. 144, art. 68, comma 4, lett. a).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento, a seguito degli esiti istruttori del procedimento di valutazione dei progetti pervenuti in adesione all'Avviso pubblico di cui alla DGR 1316 del 25/10/2022, in relazione a progetti di formazione rivolta a giovani con contratto di apprendistato professionalizzante, dispone l'approvazione dei percorsi ammissibili a contributo, il finanziamento parziale per gli stessi e l'associato equivalente impegno di spesa, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. Viene anche prevista la fase di liquidazione della spesa ex artt. 56, 57 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.. Il decreto inoltre prevede l'utilizzo dell'istituto del Fondo Pluriennale Vincolato, atteso che la spesa è integralmente associata ad accertamenti in entrata, disposti ai sensi ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., esigibili in competenza 2022. Il finanziamento della quota a valere sul P.R. FSE+ 2021-2027, ed il correlato impegno, vengono demandati a successivi atti da adottare a carico del Bilancio regionale 2023-2025, come da previsioni della DGR 1316/2022.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di stabilire che le premesse al presente decreto siano parte integrante e sostanziale del provvedimento;
2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, i seguenti allegati quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

   - **Allegato A** "*Progetti pervenuti*";
   - **Allegato B** "*Progetti ammessi*";
   - **Allegato C** "*Progetti non ammessi*";
   - **Allegato D** "*Progetti finanziabili e importi finanziati*";
   - **Allegato E** "*Allegato contabile*";

3. di procedere alla registrazione contabile di impegni di spesa relativamente ad obbligazioni non commerciali, pari al 100% del contributo finanziato per i progetti di cui all'**Allegato D** *"Progetti finanziabili - importi finanziati"*, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, secondo le specifiche e l'esigibilità precisate dall'**Allegato E** "*Allegato Contabile*", a favore dei beneficiari ivi considerati, per un importo complessivo pari ad **Euro 4.745.053,56**, a carico del capitolo 100299 "*Azioni per la Formazione Professionale rivolta a persone con contratto di apprendistato - professionalizzante o contratto di mestiere e di alta formazione e ricerca - trasferimenti correnti (D.M. Lavoro e Politiche Sociali 15/05/2003 - Art. 2, c. 154, L. 23/12/2009, n.191 - D.Lgs. 14/09/2011, n. 167)*" del bilancio regionale 2022-2024, approvato con L.R. 36 del 20/12/2021 e s.m.i., che presenta la sufficiente disponibilità;
4. di disporre, nell'esercizio 2023, la liquidazione della spesa ai sensi art. 44 L.R. 39/2001 e art. 57 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., al ricevimento di polizza fideiussoria, redatta secondo il modello disponibile nel sito web regionale, previo avvio delle attività finanziate su presentazione della relativa istanza tramite l'applicativo SIU;
5. di dare atto che le lettere di richiesta di pagamento sono da emettersi in regime fuori campo Iva ex art. 2, comma 3, DPR 633/1972 e sono soggette nei casi di legge all'imposta di bollo di Euro 2,00;
6. di procedere, in relazione al credito determinato nei confronti del debitore Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, anagrafica 00098426, ad un accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.6, per **Euro 4.745.053,56**, corrispondente ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, a valere sulle risorse statali iscritte nel bilancio regionale 2022-2024, annualità 2022, assegnate alla Regione del Veneto sulla base dei Decreti Direttoriali n. 2 del 23 aprile 2021 e n. 15 del 14 aprile 2022, sul capitolo 001705 "A*ssegnazione statale per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato (art. 68, c. 5, L. 17/05/1999, n.144 - art. 118, c. 16, l. 23/12/2000, n.388 - art. 2, c. 154, L. 23/12/2009, n.191 - D.lgs. 14/09/2011, n.167)*", codice conto All.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e E.2.01.01.01.001 "*Trasferimenti correnti da Ministeri*", a valere sui decreti di riparto esposti in premessa nei termini ivi rappresentati;

7. di dare atto che, per il provvedimento in oggetto si rientra tra le condizioni di cui sopra, di modo che si necessita della costituzione del fondo pluriennale vincolato, per **Euro 4.745.053,56**, a copertura dell'obbligazione assunta, imputabile all'esercizio 2023;
8. di procedere tempestivamente, successivamente all'apposizione del visto di regolarità contabile e comunque entro il corrente esercizio, alla comunicazione degli impegni giuridicamente vincolanti verso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, da cui deriva l'esigibilità nel corrente esercizio della somma di **Euro 4.745.053,56**, impegnata con il presente atto, ai sensi dell'art. 2, del D.D. MLPS n. 1 del 26/03/2021 e dell'art. 2, comma del D.D. 14 del 14/04/2022, inoltrando copia alla Direzione Bilancio e Ragioneria;
9. di dare atto che non sussistono risorse finalizzate alla formazione in apprendistato, pertinenti annualità pregresse non utilizzate, come già da comunicazione della Direzione Lavoro, nota prot. reg.le 354351 del 09/09/2020, risultando pertanto soddisfatta la condizione di esigibilità delle risorse statali assegnate con il Decreto Direttoriale n. 1 del 26/03/2021;
10. di dare atto che gli interventi approvati dovranno essere avviati entro il 31 gennaio 2023 e concludersi entro il 31/12/2024;
11. di dare atto che l'attestazione finale delle attività realizzate e/o delle spese sostenute, separatamente per ogni progetto approvato, deve essere presentato dal beneficiario alla Regione entro 60 giorni dal termine ultimo per la conclusione del progetto;
12. di dare atto che le obbligazioni passive di cui al presente decreto hanno natura non commerciale, sono giuridicamente perfezionate e scadono nel corso dell'esercizio 2023;
13. di dare atto che l'obbligazione attiva di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio;
14. di demandare a successivo provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, da adottarsi nel corso dell'esercizio 2023 a carico del Bilancio regionale 2023-2025, il finanziamento ed il correlato impegno di spesa a valere sulle risorse di cui al P.R. FSE+ 2021-2027, Priorità 1 - Occupazione, Obiettivo Specifico d);
15. di dare atto che la spesa in corso d'impegno di cui al presente decreto afferisce ad un Avviso pubblico, come adottato con DGR 1316 del 25/10/2022, che prevede il cofinanziamento a carico del P.R. FSE+ 2021-2027, ma che non sarà certificata a valere sul medesimo in quanto pertinente la componente statale ripartita per le finalità espresse dalla L. 17/05/1999, art. 68, comma 4, lett. a);
16. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
17. di attestare la regolarità amministrativa del presente provvedimento;
18. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui all'**Allegato E** al presente atto "*Allegato Contabile*";
19. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;
20. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
21. di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nel sito web istituzionale della Regione del Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato A al Decreto n. 1361 del 02/12/2022

APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE ANNO 2022 - DGR 1316 del 25/10/2022						
PROGETTI PERVENUTI						
SIU ID PROGETTO	COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE	TITOLO	FINANZIAMENTO RICHIESTO
10492163	2-0001-1316-2022	2	ISTITUTO VENETO PER IL LAVORO	80008480271	ARTIGIANATO – SVILUPPO DI COMPETENZE TRASVERSALI PER L'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE	2.999.985,00
10492702	35-0001-1316-2022	35	ASCOM SERVIZI PADOVA SPA	02013520289	COMMERCIO TURISMO SERVIZI - Sviluppo di competenze trasversali per l'apprendistato professionalizzante	4.999.992,00
10492547	1075-0001-1316-2022	1075	CONFINDUSTRIA VENETO SIAV SPA	01659800278	INDUSTRIA - Sviluppo di competenze trasversali per l'apprendistato professionalizzante	1.999.990,00
10492483	3084-0001-1316-2022	3084	ISTITUTO SALESIANO SAN MARCO	82000110278	Prospettiva lavoro: formazione per apprendisti	31.520,00
					TOTALE	**10.031.487,00**

Allegato B al Decreto n. 1361 del 02/12/2022

APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE ANNO 2022 - DGR 1316 del 25/10/2022						
PROGETTI AMMESSI						
SIU ID PROGETTO	**COD. PROGETTO**	**COD. ENTE**	**SOGGETTO PROPONENTE**	**CODICE FISCALE**	**TITOLO**	**FINANZIAMENTO RICHIESTO**
10492163	2-0001-1316-2022	2	ISTITUTO VENETO PER IL LAVORO	80008480271	ARTIGIANATO – SVILUPPO DI COMPETENZE TRASVERSALI PER L'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE	2.999.985,00
10492702	35-0001-1316-2022	35	ASCOM SERVIZI PADOVA SPA	02013520289	COMMERCIO TURISMO SERVIZI - Sviluppo di competenze trasversali per l'apprendistato professionalizzante	4.999.992,00
10492547	1075-0001-1316-2022	1075	CONFINDUSTRIA VENETO SIAV SPA	01659800278	INDUSTRIA - Sviluppo di competenze trasversali per l'apprendistato professionalizzante	1.999.990,00
					TOTALE RICHIESTO	**9.999.967,00**

Allegato C al Decreto n. 1361 del 02/12/2022

APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE ANNO 2022 - DGR 1316 del 25/10/2022

PROGETTI NON AMMESSI

SIU ID PROGETTO	COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE	TITOLO	FINANZIAMENTO RICHIESTO	CAUSALE DI INAMISSIBILITA'
10492483	3084-0001-1316-2022	2	ISTITUTO SALESIANO SAN MARCO	82000110278	Prospettiva lavoro: formazione per apprendisti	31.520,00	3; 7
						31.520,00	

LEGENDA CAUSALI	
1	rispetto dei termini temporali
2	rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dalla Direttiva
3	completa e corretta redazione della documentazione richiesta dalla Direttiva
4	sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti soggettivi previsti
5	rispetto delle prescrizioni contenute nel bando circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti)
6	corrispondenza tra quanto dichiarato nel progetto ed il numero e le caratteristiche dei destinatari previsti dalla
7	rispondenza della proposta con le caratteristiche progettuali e la struttura degli interventi previsti dalla Direttiva
8	rispetto dei parametri di costo indicati nel bando

Allegato D al Decreto n. 1361 del 02/12/2022

APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE ANNO 2022 - DGR 1316 del 25/10/2022

PROGETTI FINANZIABILI - IMPORTI FINANZIATI

CODICE SIU	ART.	CUP	COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE	TITOLO	MONTE ORE	PUNTEGGIO	IMPORTO APPROVATO FINANZIABILE	IMPORTO FINANZIATO CON PRESENTE DECRETO
10492163	013	H71J22000390001	2-0001-1316-2022	2	ISTITUTO VENETO PER IL LAVORO	80008480271	ARTIGIANATO – SVILUPPO DI COMPETENZE TRASVERSALI PER L'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE	30480	34	2.999.985,00	1.423.513,65
10492702	012	H91J22000550007	35-0001-1316-2022	35	ASCOM SERVIZI PADOVA SPA	02013520289	COMMERCIO TURISMO SERVIZI - Sviluppo di competenze trasversali per l'apprendistato professionalizzante	50800	34	4.999.992,00	2.372.530,81
10492547	012	H71J22000450007	1075-0001-1316-2022	1075	CONFINDUSTRIA VENETO SIAV SPA	01659800278	INDUSTRIA - Sviluppo di competenze trasversali per l'apprendistato professionalizzante	20320	34	1.999.990,00	949.009,10
								TOTALE		**9.999.967,00**	**4.745.053,56**

C.P.C. U.1.04.03.99.999	Art. 012	3.321.539,91
C.P.C. U.1.04.04.01.001	Art. 013	1.423.513,65

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato E contabile al DDR **N.** 1361 **del** 02/12/2022

Struttura 8700010000

DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

Oggetto ASSUNZIONE DELL'IMPEGNO DI SPESA E SUCCESSIVA LIQUIDAZIONE AI SENSI ART. 44 L.R. 39/2001 E ARTT. 56, 57 D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II., CON UTILIZZO DELL'ISTITUTO DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO, E ACCERTAMENTO IN ENTRATA AI SENSI ART. 53 D.LGS. 118/2011 E S.M.I., RELAZIONE AL FINANZIAMENTO DI AZIONI PER LA FORMAZIONE RIVOLTA A GIOVANI ASSUNTI CON CONTRATTO DI APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE. DGR 1316 DEL 25/10/2022. MIS. 4B1DF. COFINANZIAMENTO A VALERE SUL P.R. FSE+ 2021-2027 E SU RISORSE STATALI ASSEGNATE AI SENSI L. 17/05/1999, N. 144, ART. 68, COMMA 4, LETT. A).

SPESA

Capitolo: 100299 AZIONI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE RIVOLTA A PERSONE CON CONTRATTO DI APPRENDISTATO - PROFESSIONALIZZANTE O CONTRATTO DI MESTIERE E DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA - TRASFERIMENTI CORRENTI (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 15/05/2003 - ART. 2, C. 154, L. 23/12/2009, N.191 - D.LGS. 14/09/2011, N.167) **P. Sanità NO**

Articolo: 012 TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE

Piano dei Conti: U.1.04.03.99.999 TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE

Impegno	2022	2023	2024	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2022 00011072 000	0,00	0,00	0,00	0,00	I. - FPV	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
I 2023 00001633 000	0,00	3.321.539,91	0,00	0,00	I. - FPV	FIN. FPV ORD. GEST.	NO COMM.	SI
Totale:	0,00	3.321.539,91	0,00	0,00				

Capitolo: 100299 AZIONI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE RIVOLTA A PERSONE CON CONTRATTO DI APPRENDISTATO - PROFESSIONALIZZANTE O CONTRATTO DI MESTIERE E DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA - TRASFERIMENTI CORRENTI (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 15/05/2003 - ART. 2, C. 154, L. 23/12/2009, N.191 - D.LGS. 14/09/2011, N.167) **P. Sanità NO**

Articolo: 013 TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Piano dei Conti: U.1.04.04.01.001 TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Impegno	2022	2023	2024	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2022 00011073 000	0,00	0,00	0,00	0,00	I. - FPV	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
I 2023 00001637 000	0,00	1.423.513,65	0,00	0,00	I. - FPV	FIN. FPV ORD. GEST.	NO COMM.	SI
Totale:	0,00	1.423.513,65	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	Esercizi successivi	Totale
100299	0,00	0,00	4.745.053,56	0,00	0,00	4.745.053,56
Totale	0,00	0,00	4.745.053,56	0,00	0,00	4.745.053,56

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: A0011973 ASCOM SERVIZI PADOVA SPA								
I 2022 00011072 000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		H91J22000550007	0,00
2023 00001633 000	0,00	0,00	2.372.530,81	0,00	0,00		H91J22000550007	2.372.530,81
Totale Anagrafica :	0,00	0,00	2.372.530,81	0,00	0,00			
Anagrafica: A0175204 "ISTITUTO VENETO PER IL LAVORO" - IN SIGLA "I.V.L."								
I 2022 00011073 000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		H71J22000390001	0,00
2023 00001637 000	0,00	0,00	1.423.513,65	0,00	0,00		H71J22000390001	1.423.513,65
Totale Anagrafica :	0,00	0,00	1.423.513,65	0,00	0,00			
Anagrafica: A0178307 CONFINDUSTRIA VENETO SIAV S.P.A. IN SIGLA SIAV S.P.A.								
I 2022 00011072 000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		H71J22000450007	0,00

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato E contabile al DDR **N.** 1361 **del** 02/12/2022

Struttura 8700010000

DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: A0178307 CONFINDUSTRIA VENETO SIAV S.P.A. IN SIGLA SIAV S.P.A.								
I 2023 00001633 000	0,00	0,00	949.009,10	0,00	0,00		H71J22000450007	949.009,10
Totale Anagrafica :	0,00	0,00	949.009,10	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	0,00	4.745.053,56	0,00	0,00			

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

Il Direttore

Dott. Massimo Mozzato Bernardi

(Codice interno: 491892)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1390 del 13 dicembre 2022

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1. finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU - Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - PAR GOL del Veneto - Avviso e Direttiva n. 4/2022 approvato con DGR. 1052 del 23 agosto 2022. Approvazione degli esiti istruttori delle integrazioni pervenute in risposta al DDR 1284 del 09/11/2022 e del Manuale per la definizione e l'inserimento delle attività a completamento del Percorso 3 - GOL nel Catalogo delle Offerte di Politica Attiva del Lavoro (OPAL).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva gli esiti dell'istruttoria delle integrazioni pervenute in risposta al DDR 1284/2022 e approva contestualmente il Manuale per la definizione e l'inserimento delle attività a completamento del Percorso 3 - GOL nel Catalogo delle Offerte di Politica Attiva del Lavoro (OPAL).

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di stabilire che le premesse al presente provvedimento ne siano parte integrante e sostanziale;
2. di approvare le risultanze dell'istruttoria delle integrazioni o revisioni presentate, compiuta sulla scorta degli elementi sopra citati, i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

   - **Allegato A** "Proposte formative attivabili";
   - **Allegato B** "Proposte formative non attivabili"

3. di approvare il Manuale per la definizione e l'inserimento delle attività a completamento del Percorso 3 - GOL nel Catalogo delle Offerte di Politica Attiva del Lavoro (OPAL)" (**Allegato C**) per consentire agli enti il caricamento sul portale delle attività di accompagnamento, formazione per le competenze digitali e tirocinio;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 e s.m.i.;
5. di disporre che le risultanze dell'istruttoria di cui al punto 2 siano pubblicate nel sito web regionale;
6. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato C *(omissis)*

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1. finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU
Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - PAR GOL del Veneto
Avviso 4/2022 - DGR 1052 DEL 23/08/2022

PROPOSTE FORMATIVE ATTIVABILI A SEGUITO DI INTEGRAZIONE

SOGGETTO PROPONENTE	ID PERCORSO	CODICE OPAL	DESCRIZIONE TIPOLOGIA OPAL	ATTIVABILE A SEGUITO DI INTEGRAZIONE
AGENFOR VENETO	3687	GOL22-3-007/001	GOL Formazione reskilling regolamentata	SI
AGENFOR VENETO	4710	GOL22-3-007/012	GOL Formazione reskilling regolamentata	SI
CENTRO CONSORZI	4007	GOL22-3-030/011	GOL Formazione reskilling regolamentata	SI
CESAR SRL	4278	GOL22-3-038/013	GOL Formazione reskilling regolamentata	SI
CESAR SRL	4225	GOL22-3-038/012	GOL Formazione reskilling regolamentata	SI
CONGREGAZIONE POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA	4546	GOL22-3-051/010	GOL Formazione reskilling regolamentata	SI
CONGREGAZIONE POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA	4544	GOL22-3-051/009	GOL Formazione reskilling regolamentata	SI
ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL	4041	GOL22-3-058/015	GOL Formazione reskilling regolamentata	SI
EDUFORMA SRL	4344	GOL22-3-060/017	GOL Formazione reskilling RRSP	SI
ESAC SPA	3959	GOL22-3-070/006	GOL Formazione reskilling RRSP	SI
ESAC SPA	3967	GOL22-3-070/007	GOL Formazione reskilling RRSP	SI
FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO	4089	GOL22-3-083/016	GOL Formazione reskilling RRSP	SI
FOREMA SRL	4567	GOL22-3-093/013	GOL Formazione reskilling RRSP	SI
I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA	4775	GOL22-3-101/014	GOL Formazione reskilling RRSP	SI
JOB SELECT SRL	4803	GOL22-3-180/011	GOL Formazione reskilling regolamentata	SI
JOB SELECT SRL	4732	GOL22-3-180/010	GOL Formazione reskilling regolamentata	SI
PUNTO CONFINDUSTRIA SRL	4098	GOL22-3-199/013	GOL Formazione reskilling RRSP	SI
SYNTHESIS SRL	4779	GOL22-3-213/008	GOL Formazione reskilling regolamentata	SI
TACK & TMI ITALY SRL	3731	GOL22-3-215/018	GOL Formazione reskilling RRSP	SI
TACK & TMI ITALY SRL	3849	GOL22-3-215/019	GOL Formazione reskilling dinamica	SI
TACK & TMI ITALY SRL	3565	GOL22-3-215/012	GOL Formazione reskilling RRSP	SI
UMANA FORMA SRL	3316	GOL22-3-220/013	GOL Formazione reskilling regolamentata	SI
UNIONCOOP FORMAZIONE E IMPRESA S.C.A.R.L.	4530	GOL22-3-222/006	GOL Formazione reskilling regolamentata	SI

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1. finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU
Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - PAR GOL del Veneto
Avviso 4/2022 - DGR 1052 DEL 23/08/2022

PROPOSTE FORMATIVE NON ATTIVABILI A SEGUITO DI INTEGRAZIONE

SOGGETTO PROPONENTE	ID PERCORSO	CODICE OPAL	DESCRIZIONE TIPOLOGIA OPAL	ATTIVABILE A SEGUITO DI INTEGRAZIONE
AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE	3872	GOL22-3-008/006	GOL Formazione reskilling regolamentata	1
CFLI - CENTRO DI FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	4143	GOL22-3-040/005	GOL Formazione reskilling dinamica	3
ENGIM VENETO	4708	GOL22-3-065/013	GOL Formazione reskilling dinamica	3

*LEGENDA:	
1	*Non corretto riferimento all'ordinamento della professione regolamentata*
2	*Errata categorizzazione della tipologia di OPAL*
3	*Carenze nell'impostazione della proposta e/o nella chiarezza espositiva*
4	*Mancata coerenza con la Direttiva per il percorso da 580 ore*

(Codice interno: 491896)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1392 del 13 dicembre 2022

Approvazione del rendiconto 3554-0001-1462-2019 presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI. (codice ente 3554). (codice MOVE/SIU 10252699). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 3B1F1S DGR n. 1462 del 8/10/2019, "Specialisti per il domani Percorsi di Specializzazione Tecnica Superiore (IFTS) Anno 2019-2020". DGR n. 1462 del 8/10/2019, DDR n. 1456 del 26/11/2019. CUP H48D19000920007.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per l'attuazione di percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore all'interno di un Polo Tecnico Professionale.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1462 del 8/10/2019 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi per percorsi di specializzazione tecnica superiore (IFTS) 2019-2020;

PREMESSO CHE con DDR n. 1159 del 11/10/2019 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 1344 del 31/10/2019 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei progetti formativi;

PREMESSO CHE il DDR n. 1349 del 7/11/2019 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1456 del 26/11/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI un contributo per un importo pubblico di € 128.145,00 per la realizzazione del progetto n. 3554-0001-1462-2019;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1456 del 26/11/2019 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato E, per un importo complessivo di € 897.557,24 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2019-2021;

PREMESSO CHE con i DDR n. 1529 del 9/12/2019, DDR n. 59 del 29/01/2020 e DDR n. 260 del 13/03/2020 si sono prorogati i termini per l'avvio dei progetti;

PREMESSO CHE i DDR n. 259 del 12/04/2021, n. 411 del 24/05/2021, 847 del 26/07/2021 hanno concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1074 del 22/09/2021 ha disposto l'apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

VISTO il DDR n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE con DDR n. 291 del 30/03/2022 della Direzione Formazione e Istruzione è stata concessa al suddetto affidatario una proroga del termine di esecuzione del servizio;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposti anticipazioni per complessivi € 76.887,00;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A della DGR 669 del 28/04/2015, modificata dal DDR n. 19 del 28/10/2016, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'art. 125, comma 5 lettera B del Reg. (CE) 1303/2013, il competente ufficio ha provveduto in data 02/12/2020, ai controlli in loco constatando, la completa esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale il 04/05/2022;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 109.248,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI (codice ente 3554, codice fiscale 91016230285), per un importo ammissibile di € 109.248,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 3554-0001-1462-2019, Dgr n. 1462 del 8/10/2019 e DDR n. 1456 del 26/11/2019;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 76.887,00;
4. di liquidare la somma di € 32.361,00 a favore di ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI (C. F. 91016230285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3554-0001-1462-2019 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1456 del 26/11/2019, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2022 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI il presente decreto;
8. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 491897)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1393 del 13 dicembre 2022

Approvazione del rendiconto 69-0001-1462-2019 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO. (codice ente 69). (codice MOVE/SIU 10254371). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 3B1F1S DGR n. 1462 del 8/10/2019, "Specialisti per il domani Percorsi di Specializzazione Tecnica Superiore (IFTS) Anno 2019-2020". DGR n. 1462 del 8/10/2019, DDR n. 1456 del 26/11/2019. CUP H98D19001640007.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per l'attuazione di percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore all'interno di un Polo Tecnico Professionale.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1462 del 8/10/2019 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi per percorsi di specializzazione tecnica superiore (IFTS) 2019-2020;

PREMESSO CHE con DDR n. 1159 del 11/10/2019 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 1344 del 31/10/2019 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei progetti formativi;

PREMESSO CHE il DDR n. 1349 del 7/11/2019 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1456 del 26/11/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO un contributo per un importo pubblico di € 103.608,00 per la realizzazione del progetto n. 69-0001-1462-2019;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1456 del 26/11/2019 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato E, per un importo complessivo di € 897.557,24 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2019-2021;

PREMESSO CHE con i DDR n. 1529 del 9/12/2019, DDR n. 59 del 29/01/2020 e DDR n. 260 del 13/03/2020 si sono prorogati i termini per l'avvio dei progetti;

PREMESSO CHE i DDR n. 259 del 12/04/2021, n. 411 del 24/05/2021, 847 del 26/07/2021 hanno concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1074 del 22/09/2021 ha disposto l'apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

VISTO il DDR n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE con DDR n. 291 del 30/03/2022 della Direzione Formazione e Istruzione è stata concessa al suddetto affidatario una proroga del termine di esecuzione del servizio;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposti anticipazioni per complessivi € 62.164,80;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale il 04/05/2022;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 83.064,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69, codice fiscale 02429800242), per un importo ammissibile di € 83.064,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 69-0001-1462-2019, Dgr n. 1462 del 8/10/2019 e DDR n. 1456 del 26/11/2019;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 62.164,80;
4. di liquidare la somma di € 20.899,20 a favore di FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (C. F. 02429800242) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 69-0001-1462-2019 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1456 del 26/11/2019, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2022 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO il presente decreto;
8. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 491898)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1394 del 13 dicembre 2022

Approvazione del rendiconto 1695-0018-1463-2019 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA. (codice ente 1695). (codice MOVE/SIU 10260280). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 3B1I1S DGR n. 1463 del 8/10/2019, "Innovazione e ricerca per un Veneto più competitivo. Assegni di ricerca Anno 2019". DGR n. 214 del 18/02/2020, DDR n. 231 del 10/03/2020. CUP B35J19001520002.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per l'attuazione di percorsi di ricerca applicata, a carattere altamente innovativo, e i relativi assegni di ricerca;

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1463 del 8/10/2019 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti finalizzati all'erogazione di assegni di ricerca a favore di giovani ricercatori degli atenei/centri di ricerca veneti, aventi lo scopo di realizzazione di percorsi di ricerca applicata, a carattere altamente innovativo;

PREMESSO CHE con DDR n. 1302 del 29/10/2019 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 1676 del 31/12/2019 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE con DGR n. 214 del 18/02/2020, la Giunta Regionale ha approvato un ulteriore stanziamento per la realizzazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 231 del 10/03/2020 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA un contributo per un importo pubblico di € 76.050,00 per la realizzazione del progetto n. 1695-0018-1463-2019;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 231 del 10/03/2020 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B e Allegato B1, per un importo complessivo di € 6.258.103,53 a carico dei capitoli n. 102348, n. 102349 e n. 102352 del bilancio regionale 2020-2022;

PREMESSO CHE con DDR n. 290 del 30/03/2020 si sono prorogati i termini per l'avvio dei progetti;

PREMESSO CHE con DDR n. 1117 del 18/11/2020 si sono forniti alcuni chiarimenti sullo svolgimento delle attività progettuali;

PREMESSO CHE il DDR n. 411 del 24/05/2021 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 733 del 9/07/2021 ha disposto l'apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1370 del 7/12/2021 ha disposto una proroga dei termini di conclusione dei progetti;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

VISTO il DDR n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE con DDR n. 291 del 30/03/2022 della Direzione Formazione e Istruzione è stata concessa al suddetto affidatario una proroga del termine di esecuzione del servizio;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 04/05/2022;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 55.842,53;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA (codice ente 1695, codice fiscale 93009870234), per un importo ammissibile di € 55.842,53 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1695-0018-1463-2019, Dgr n. 1463 del 8/10/2019, Dgr n. 214 del 18/02/2019 e DDR n. 231 del 10/03/2020;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di € 55.842,53 a favore di UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA (C. F. 93009870234) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1695-0018-1463-2019 a carico dei capitoli n. 102348, n. 102349 e n. 102352, Art. 002 (Trasferimenti correnti a amministrazioni locali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 231 del 10/03/2020, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.01.02.008;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2022 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
6. di comunicare a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 491899)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1395 del 13 dicembre 2022

Approvazione del rendiconto 2105-0020-1463-2019 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA. (codice ente 2105). (codice MOVE/SIU 10258845). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 3B1I1S DGR n. 1463 del 8/10/2019, "Innovazione e ricerca per un Veneto più competitivo. Assegni di ricerca Anno 2019". DGR n. 214 del 18/02/2020, DDR n. 231 del 10/03/2020. CUP C94E19000640008.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per l'attuazione di percorsi di ricerca applicata, a carattere altamente innovativo, e i relativi assegni di ricerca;

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1463 del 8/10/2019 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti finalizzati all'erogazione di assegni di ricerca a favore di giovani ricercatori degli atenei/centri di ricerca veneti, aventi lo scopo di realizzazione di percorsi di ricerca applicata, a carattere altamente innovativo;

PREMESSO CHE con DDR n. 1302 del 29/10/2019 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 1676 del 31/12/2019 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE con DGR n. 214 del 18/02/2020, la Giunta Regionale ha approvato un ulteriore stanziamento per la realizzazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 231 del 10/03/2020 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA un contributo per un importo pubblico di € 49.025,00 per la realizzazione del progetto n. 2105-0020-1463-2019;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 231 del 10/03/2020 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B e Allegato B1, per un importo complessivo di € 6.258.103,53 a carico dei capitoli n. 102348, n. 102349 e n. 102352 del bilancio regionale 2020-2022;

PREMESSO CHE con DDR n. 290 del 30/03/2020 si sono prorogati i termini per l'avvio dei progetti;

PREMESSO CHE con DDR n. 1117 del 18/11/2020 si sono forniti alcuni chiarimenti sullo svolgimento delle attività progettuali;

PREMESSO CHE il DDR n. 411 del 24/05/2021 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 733 del 9/07/2021 ha disposto l'apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1370 del 7/12/2021 ha disposto una proroga dei termini di conclusione dei progetti;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

VISTO il DDR n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE con DDR n. 291 del 30/03/2022 della Direzione Formazione e Istruzione è stata concessa al suddetto affidatario una proroga del termine di esecuzione del servizio;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 16/03/2022;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 43.467,16;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

CONSIDERATO CHE in data 31/10/2022, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 43.484,83;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione di controllo;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione di controllo;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (codice ente 2105, codice fiscale 80006480281), per un importo ammissibile di € 43.484,83 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di controllo, relativa al progetto 2105-0020-1463-2019, Dgr n. 1463 del 8/10/2019, Dgr n. 214 del 18/02/2019 e DDR n. 231 del 10/03/2020;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di € 43.484,83 a favore di UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (C. F. 80006480281) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2105-0020-1463-2019 a carico dei capitoli n. 102348, n. 102349 e n. 102352, Art. 002 (Trasferimenti correnti a amministrazioni locali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 231 del 10/03/2020, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.01.02.008;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2022 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
6. di comunicare a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 491900)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1397 del 13 dicembre 2022

Approvazione del rendiconto 2120-0010-1463-2019 presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI. (codice ente 2120). (codice MOVE/SIU 10259651). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 3B1I1S DGR n. 1463 del 8/10/2019, "Innovazione e ricerca per un Veneto più competitivo. Assegni di ricerca Anno 2019". DGR n. 214 del 18/02/2020, DDR n. 231 del 10/03/2020. CUP H74I19001860002.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per l'attuazione di percorsi di ricerca applicata, a carattere altamente innovativo, e i relativi assegni di ricerca;

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1463 del 8/10/2019 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti finalizzati all'erogazione di assegni di ricerca a favore di giovani ricercatori degli atenei/centri di ricerca veneti, aventi lo scopo di realizzazione di percorsi di ricerca applicata, a carattere altamente innovativo;

PREMESSO CHE con DDR n. 1302 del 29/10/2019 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 1676 del 31/12/2019 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE con DGR n. 214 del 18/02/2020, la Giunta Regionale ha approvato un ulteriore stanziamento per la realizzazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 231 del 10/03/2020 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNIVERSITA' CA' FOSCARI un contributo per un importo pubblico di € 82.700,00 per la realizzazione del progetto n. 2120-0010-1463-2019;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 231 del 10/03/2020 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B e Allegato B1, per un importo complessivo di € 6.258.103,53 a carico dei capitoli n. 102348, n. 102349 e n. 102352 del bilancio regionale 2020-2022;

PREMESSO CHE con DDR n. 290 del 30/03/2020 si sono prorogati i termini per l'avvio dei progetti;

PREMESSO CHE con DDR n. 1117 del 18/11/2020 si sono forniti alcuni chiarimenti sullo svolgimento delle attività progettuali;

PREMESSO CHE il DDR n. 411 del 24/05/2021 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 733 del 9/07/2021 ha disposto l'apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1370 del 7/12/2021 ha disposto una proroga dei termini di conclusione dei progetti;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

VISTO il DDR n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE con DDR n. 291 del 30/03/2022 della Direzione Formazione e Istruzione è stata concessa al suddetto affidatario una proroga del termine di esecuzione del servizio;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 04/05/2022;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 65.179,48;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120, codice fiscale 80007720271), per un importo ammissibile di € 65.179,48 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2120-0010-1463-2019, Dgr n. 1463 del 8/10/2019, Dgr n. 214 del 18/02/2019 e DDR n. 231 del 10/03/2020;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di € 65.179,48 a favore di UNIVERSITA' CA' FOSCARI (C. F. 80007720271) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2120-0010-1463-2019 a carico dei capitoli n. 102348, n. 102349 e n. 102352, Art. 002 (Trasferimenti correnti a amministrazioni locali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 231 del 10/03/2020, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.01.02.008;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2022 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
6. di comunicare a UNIVERSITA' CA' FOSCARI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 491901)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1398 del 13 dicembre 2022

Approvazione del rendiconto 3866-0001-1463-2021 presentato da ISTITUTO LEONARDO DA VINCI con sede a Belluno per la realizzazione del progetto "Il presepe della scuola". Anno scolastico 2021/2022. DGR n. 1463 del 25/10/2021, DDR n. 1343 del 29/11/2021.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, per la realizzazione del progetto "Il presepe della scuola".

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1463 del 25/10/2021, la Giunta regionale ha approvato l'Avviso e la Direttiva del concorso "Il presepe della scuola" destinato agli studenti delle Istituzioni scolastiche statali e parietarie del primo e secondo ciclo e delle scuole di formazione professionale;

PREMESSO CHE con DDR n. 1213 del 27/10/2021 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 1311 del 23/11/2021 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1343 del 29/11/2021 ha concesso all'ISTITUTO LEONARDO DA VINCI (codice fiscale 01069550257) un contributo di € 10.000,00 per la realizzazione del progetto "Il presepe della scuola" costituito da un premio in denaro di Euro 1.000,00 e da una quota, fino ad un importo massimo di Euro 9.000,00, a titolo di rimborso spese per la realizzazione dello stesso;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 1343 del 29/11/2021 ha impegnato, sul capitolo n. 103602 la somma di € 10.000,00 del Bilancio regionale 2021/2023;

CONSIDERATO CHE all'ente beneficiario sono stati erogati € 10.000,00;

CONSIDERATO CHE ISTITUTO LEONARDO DA VINCI con nota del 10/03/2022 (protocollo regionale n. 118528 del 15/03/2022) ha presentato relazione tecnica consuntiva sull'attività svolta e il rendiconto finanziario delle spese sostenute;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha restituito alla Regione del Veneto, l'importo di € 174,80 quale finanziamento non utilizzato, come già accertato con DDR n. 304 del 5/04/2022;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE in data 26/10/2022, il competente ufficio regionale ha formalizzato il verbale della verifica amministrativo contabile dei giustificativi di spesa attestando una spesa complessiva ammissibile di € 8.825,20 a titolo di rimborso spese e € 1.000,00 per premio in denaro, per un finanziamento totale riconosciuto di € 9.825,20;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ISTITUTO LEONARDO DA VINCI (codice fiscale 01069550257), per un importo ammissibile di spesa di € 9.825,20 relativa al contributo di € 9.825,20 a carico della Regione secondo le

risultanze del verbale di verifica, relativo al progetto 3866-0001-1463-2021, Dgr n. 1463 del 25/10/2021,

3. di dare atto che al beneficiario sono stati corrisposti € 10.000,00;
4. di dare atto che l'ISTITUTO LEONARDO DA VINCI ha provveduto alla restituzione di € 174,80 quale contributo non utilizzato alla presentazione del rendiconto, come specificato in premessa;
5. di dare atto che il saldo da corrispondere a ISTITUTO LEONARDO DA VINCI è pari a € 0,00;
6. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2022 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
7. di comunicare a ISTITUTO LEONARDO DA VINCI il presente decreto;
8. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

(Codice interno: 492138)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 1368 del 02 dicembre 2022

POR 2014/2020 - FSE - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - asse I Occupabilità - DGR 717 del 21/05/2018 - DDR n. 766/2018 - progetto cod. 56/0001/717/2018 (cod. CUP H57D18000580007 - cod. SIU 10123003). Revoca del finanziamento concesso a 2D FORMAZIONE S.C.S. Misura 3B1L1S. Accertamento. Determinazione economia di spesa e/o minor spesa e contestuale riduzione minor entrata. Rinvio contabilizzazione.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dispone la revoca del contributo pubblico concesso a 2D FORMAZIONE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE IN BREVE 2D FORMAZIONE S.C.S. (già DOMANI DONNA SOCIETÀ COOPERATIVA IN BREVE 2D FORMAZIONE) per un importo massimo di € 64.317,60 a valere sulla DGR n. 717/2018 per la realizzazione del progetto cod. 56/0001/717/2018, approvato ed ammesso a finanziamento pubblico con decreto della Direzione Lavoro n. 766 del 19 settembre 2018, e il conseguente reintroito e accertamento dell'importo di € 38.590,56 erogato a titolo di anticipazione. Determina inoltre l'economia di spesa.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di dare atto che quanto esposto in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,
2. di disporre, per le motivazioni sopra esposte nonché specificate nella nota di avvio procedimento della Direzione Lavoro, prot. n. prot. 455290 del 28 settembre 2022, che qui si intendono integralmente riportati, la revoca, ai sensi dei punti 4 "Condizioni per la verifica del rendiconto" della sezione "Rendicontazione delle attività" e 7 "Decurtazioni, revoche, sospensioni cautelative del finanziamento e decadenze" della sezione "Vigilanza e controllo" del Testo Unico dei Beneficiari (TUB), approvato con DGR n. 670 del 28 aprile 2015, la revoca del contributo pubblico di € 64.317,60 concesso con DDR n. 766 del 19 settembre 2018 a favore di 2D FORMAZIONE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE (C.F. e P.IVA 023200070283), per la realizzazione del progetto cod. 56/0001/717/2018 (cod. CUP H57D18000580007 - cod. SIU 101223003) intitolato "*Percorso specialistico per Operatore grafico con competenze in attività di stampa e legatoria*", approvato ed ammesso a finanziamento con il predetto DDR n. 766/2018, a valere sul Fondo Sociale Europeo - POR 2014/2020 - DGR n. 717 del 21 maggio 2018, e conseguentemente, la revoca del predetto decreto relativo all'approvazione del progetto in esame e contestuale ammissione a finanziamento a favore del suindicato ente beneficiario;
3. di dare atto che per il progetto cod. 56/0001/717/2018 è stato corrisposto al beneficiario 2D FORMAZIONE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE l'importo di € 38.590,56, a titolo di anticipazione;
4. di provvedere al reintroito della somma di € € 38.590,56, da parte di 2D FORMAZIONE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE sui capitoli 100955, 100956 e 100957 del Bilancio corrente esercizio secondo la seguente ripartizione:

    - € 13.506,70 sul capitolo 100955 "Entrate provenienti dalla restituzione di contributi assegnati nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota statale - Area Lavoro"
    - € 19.295,28 sul capitolo 100956 "Entrate provenienti dalla restituzione di contributi assegnati nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota comunitaria - Area Lavoro"
    - € 5.788,58 sul capitolo 100957 "Entrate provenienti dalla restituzione di contributi assegnati nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota regionale - Area Lavoro";

5. di intimare alla società 2D FORMAZIONE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE di procedere all'immediato versamento all'amministrazione regionale, in ogni caso non oltre il termine di 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento, della somma indebitamente percepita a titolo di acconto in relazione al sopraindicato progetto, pari complessivamente a € 38.590,56, maggiorata degli interessi legali *medio tempore* maturati, decorrenti dalla data di erogazione del contributo pubblico al destinatario fino alla data di effettiva restituzione della somma dovuta, come meglio specificato nella tabella allegata al presente atto (**Allegato A**);
6. di dare atto che il credito dell'amministrazione procedente è garantito dalla polizza fideiussoria n. GL02/00A0772569 (importo garantito € 61.101,00) emessa il 19 ottobre 2018 da GROUPAMA Assicurazioni S.p.A., con sede legale in

Roma, Via Cesare Pavese n. 385, Agenzia GL02 - Care Financial S.R.L.;

7. di intimare alla GROUPAMA Assicurazioni S.p.A., in qualità di fideiussore obbligato in solido con il beneficiario, di procedere al versamento all'amministrazione regionale - ai sensi dei punti 1, 2 e 3 dell'allegato Pol GL0200A0772569 della sopra specificata polizza fideiussoria n. GL02/00A0772569 - della somma pari a € 38.590,56, maggiorata degli interessi legali *medio tempore* maturati, decorrenti dalla data di erogazione del contributo pubblico al destinatario fino alla data di effettiva restituzione della somma dovuta, come meglio specificato nella tabella allegata al presente atto (**Allegato A**);
8. di accertare la somma di € € 38.590,56 a titolo di quota capitale, dovuta da 2D FORMAZIONE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE (cod. ente 56 - C.F. e P.IVA 023200070283 - anagrafica A0024791) in relazione al progetto cod. 56/0001/717/2018, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs.118/2011 e s. m. i., allegato 4/2, principio 3.2, a valere sul Bilancio 2022-2024 esercizio 2022, secondo la seguente ripartizione:

   - € 13.506,70 sul capitolo 100955 "Entrate provenienti dalla restituzione di contributi assegnati nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota statale - Area Lavoro" P.d.C E.3.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da imprese"
   - € 19.295,28 sul capitolo 100956 "Entrate provenienti dalla restituzione di contributi assegnati nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota comunitaria - Area Lavoro" P.d.C E.3.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da imprese"
   - € 5.788,58 sul capitolo 100957 "Entrate provenienti dalla restituzione di contributi assegnati nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota regionale - Area Lavoro" P.d.C E.3.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da imprese";

9. di accertare la somma di € € 698,56 a titolo di interessi legali, dovuta da 2D FORMAZIONE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE (cod. ente 56 - C.F. e P.IVA 023200070283 - anagrafica A0024791) in relazione al progetto cod. 56/0001/717/2018, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs.118/2011 e s. m. i., allegato 4/2, principio 3.2, a valere sul Bilancio 2022-2024 esercizio 2022, sul capitolo n. 100764 "Entrate da altri interessi attivi diversi" Piano dei conti 3.03.03.99.999" per gli interessi maturati dal pagamento dell'anticipo alla data del presente atto;
10. di dare atto che la somma di € 698,56 a titolo di interessi di cui al punto 9 sarà incrementata di € 1,32 per ogni giorno successivo alla data del presente provvedimento fino alla data di effettiva restituzione dell'importo di cui al punto 4, come meglio indicato nell'allegato A, restituzione che dovrà avvenire entro 60 giorni dall'intimazione, oltre eventuali successivi interessi di mora;
11. di rinviare a successivo provvedimento della Direzione Lavoro l'accertamento della somma risultante dal conteggio degli interessi maturati dalla data del presente provvedimento fino alla data di effettiva restituzione dell'importo dovuto;
12. di dare atto che la correlata spesa è corrente;
13. di dare atto che il credito scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
14. di determinare l'economia di spesa e/o minor spesa di € 25.727,04 e di ridurre l'importo dei correlati accertamenti (qualora non riscossi) sul finanziamento assegnato con DDR n. 766 del 19/09/2018, sui capitoli di spesa e di entrata per l'importo a fianco di ciascuno indicato:

Provvedimento			Capitolo	Anno Impegno	Numero Impegno	Importo Impegnato	Importo Erogato	Importo a saldo	Economia di spesa / Minore spesa Minore entrata	Capitolo	Anno Accertamento	Numero Accertamento
SIGLA	NUMERO	DATA	USCITA							ENTRT A		
DDR	766	19/09/2018	102353	2018	00008133	19.295,28	19.295,28	0,00	0,00	100785	2018	00004374
DDR	766	19/09/2018	102353	2019	00001440	12.863,52	-	0,00	12.863,52	100785	2019	00000371
			totale 102353			32.158,80	19.295,28	-	12.863,52			
DDR	766	19/09/2018	102354	2018	00008138	13.506,70	13.506,70	0,00		100786	2018	00004375
DDR	766	19/09/2018	102354	2019	00001441	9.004,46	-	0,00	9.004,46	100786	2019	00000372
			totale 102354			22.511,16	13.506,70	-	9.004,46			
DDR	766	19/09/2018	102357	2018	00008140	5.788,58	5.788,58	0,00				
DDR	766	19/09/2018	102357	2019	00001442	3.859,06	-	0,00	3.859,06			
			totale 102357			9.647,64	5.788,58	-	3.859,06			
			totale progetto			64.317,60	38.590,56	-	25.727,04			

15. di stabilire che la registrazione contabile delle riduzioni di spesa e di entrata di cui al presente atto avvenga con successivo provvedimento o in sede di riaccertamento ordinario;
16. di provvedere alla restituzione della relativa polizza fideiussoria previo accertamento dell'avvenuta restituzione dell'importo dovuto;
17. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;

18. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
19. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
20. di dare atto che, avverso il presente decreto, è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i termini prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Alessandro Agostinetti

(Codice interno: 492139)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 1397 del 07 dicembre 2022

POR 2014/2020 - FSE - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Asse I Occupabilità - DGR 717 del 21/05/2018 - DDR n. 904/2018 - progetto cod. 56/0002/717/2018 (cod. CUP H67D18000650007 - cod. SIU 10145645). Revoca del finanziamento concesso a 2D FORMAZIONE S.C.S. Misura 3B1L1S. Accertamento. Determinazione economia di spesa e /o minor spesa e contestuale riduzione minor entrata. Rinvio contabilizzazione.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dispone la revoca del contributo pubblico concesso a 2D FORMAZIONE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE IN BREVE 2D FORMAZIONE S.C.S. (già DOMANI DONNA SOCIETÀ COOPERATIVA IN BREVE 2D FORMAZIONE) per un importo massimo di € 83.940,00 a valere sulla DGR n. 717/2018 per la realizzazione del progetto cod. 56/0002/717/2018, approvato ed ammesso a finanziamento pubblico con decreto della Direzione Lavoro n. 904 del 6 novembre 2018, e il conseguente reintroito e accertamento dell'importo di € 41.970,00 erogato a titolo di anticipazione. Determina inoltre l'economia di spesa.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di dare atto che quanto esposto in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

2. di disporre, per le motivazioni sopra esposte nonché specificate nella nota di avvio procedimento della Direzione Lavoro, prot. n. prot. 445280 del 28 settembre 2022, che qui si intendono integralmente riportati, la revoca, ai sensi dei punti 4 "Condizioni per la verifica del rendiconto" della sezione "Rendicontazione delle attività" e 7 "Decurtazioni, revoche, sospensioni cautelative del finanziamento e decadenze" della sezione "Vigilanza e controllo" del Testo Unico dei Beneficiari (TUB), approvato con DGR n. 670 del 28 aprile 2015, la revoca del contributo pubblico di € 83.940,00 concesso con DDR n. 904 del 6 novembre 2018 a favore di 2D FORMAZIONE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE (C.F. e P.IVA 023200070283), per la realizzazione del progetto cod. 56/0002/717/2018 (cod. CUP H67D18000650007 - cod. SIU 10145645) intitolato "*Work Experience specialistica: Operatore di macchine da stampa e legatoria*" approvato ed ammesso a finanziamento con il predetto DDR n. 904/2018, a valere sul Fondo Sociale Europeo - POR 2014/2020 - DGR n. 717 del 21 maggio 2018, e conseguentemente, la revoca del predetto decreto relativo all'approvazione del progetto in esame e contestuale ammissione a finanziamento a favore del suindicato ente beneficiario;

3. di dare atto che per il progetto cod. 56/0002/717/2018 è stato corrisposto al beneficiario 2D FORMAZIONE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE l'importo di € 41.970,00, a titolo di anticipazione;

4. di provvedere al reintroito della somma di € € 41.970,00, da parte di 2D FORMAZIONE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE sui capitoli 100955, 100956 e 100957 del Bilancio corrente esercizio secondo la seguente ripartizione:

- € 14.689,50 sul capitolo 100955 "Entrate provenienti dalla restituzione di contributi assegnati nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota statale - Area Lavoro"
- € 20.985,00 sul capitolo 100956 "Entrate provenienti dalla restituzione di contributi assegnati nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota comunitaria - Area Lavoro"
- € 6.295,50 sul capitolo 100957 "Entrate provenienti dalla restituzione di contributi assegnati nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota regionale - Area Lavoro";

5. di intimare alla società 2D FORMAZIONE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE di procedere all'immediato versamento all'amministrazione regionale, in ogni caso non oltre il termine di 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento, della somma indebitamente percepita a titolo di acconto in relazione al sopraindicato progetto, pari complessivamente a € 41.970,00, maggiorata degli interessi legali *medio tempore* maturati, decorrenti dalla data di erogazione del contributo pubblico al destinatario fino alla data di effettiva restituzione della somma dovuta, come meglio specificato nella tabella allegata al presente atto (**Allegato A**);

6. di dare atto che il credito dell'amministrazione procedente è garantito dalla polizza fideiussoria n. GL02/00A0782054 (importo garantito € 41.970,00) emessa il 17 dicembre 2018 da GROUPAMA Assicurazioni S.p.A., con sede legale in Roma, Via Cesare Pavese n. 385, Agenzia GL02 - Care Financial S.R.L.;

7. di intimare alla GROUPAMA Assicurazioni S.p.A., in qualità di fideiussore obbligato in solido con il beneficiario, di procedere al versamento all'amministrazione regionale - ai sensi dei punti 1, 2 e 3 dell'allegato Pol GL0200A0782054 della sopra specificata polizza fideiussoria n. GL02/00A0782054 - della somma pari a € 41.970,00, maggiorata degli interessi legali *medio tempore* maturati, decorrenti dalla data di erogazione del contributo pubblico al destinatario fino alla data di effettiva restituzione della somma dovuta, come meglio specificato nella tabella allegata al presente atto (**Allegato A**);

8. di accertare la somma di € € 41.970,00 a titolo di quota capitale, dovuta da 2D FORMAZIONE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE (cod. ente 56 - C.F. e P.IVA 023200070283 - anagrafica A0024791) in relazione al progetto cod. 56/0002/717/2018, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs.118/2011 e s. m. i., allegato 4/2, principio 3.2, a valere sul Bilancio 2022-2024 esercizio 2022, secondo la seguente ripartizione:

- € 20.985,00 sul capitolo 100956 "Entrate provenienti dalla restituzione di contributi assegnati nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota comunitaria - Area Lavoro" P.d.C E.3.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da imprese"
- € 14.689,50 sul capitolo 100955 "Entrate provenienti dalla restituzione di contributi assegnati nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota statale - Area Lavoro" P.d.C E.3.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da imprese"
- € 6.295,50 sul capitolo 100957 "Entrate provenienti dalla restituzione di contributi assegnati nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota regionale - Area Lavoro" P.d.C E.3.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da imprese";

9. di accertare la somma di € 635,88 a titolo di interessi legali, dovuta da 2D FORMAZIONE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE (cod. ente 56 - C.F. e P.IVA 023200070283 - anagrafica A0024791) in relazione al progetto cod. 56/0002/717/2018, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs.118/2011 e s. m. i., allegato 4/2, principio 3.2, a valere sul Bilancio 2022-2024 esercizio 2022, sul capitolo n. 100764 "Entrate da altri interessi attivi diversi" Piano dei conti 3.03.03.99.999" per gli interessi maturati dal pagamento dell'anticipo alla data del presente atto;

10. di dare atto che la somma di € 635,88 a titolo di interessi di cui al punto 9 sarà incrementata di € 1,44 per ogni giorno successivo alla data del presente provvedimento fino alla data di effettiva restituzione dell'importo di cui al punto 4, come meglio indicato nell'allegato A, restituzione che dovrà avvenire entro 60 giorni dall'intimazione, oltre eventuali successivi interessi di mora;

11. di rinviare a successivo provvedimento della Direzione Lavoro l'accertamento della somma risultante dal conteggio degli interessi maturati dalla data del presente provvedimento fino alla data di effettiva restituzione dell'importo dovuto;

12. di dare atto che la correlata spesa è corrente;

13. di dare atto che il credito scade nel corrente esercizio per l'intero importo;

14. di determinare l'economia di spesa e/o minor spesa di € 41.970,00 e di ridurre l'importo dei correlati accertamenti (qualora non riscossi) sul finanziamento assegnato con DDR n. 904 del 6/11/2018, sui capitoli di spesa e di entrata per l'importo a fianco di ciascuno indicato:

Provvedimento			Capitolo	Anno Impegno	Numero Impegno	Importo Impegnato	Importo Erogato	Importo a saldo	Economia di spesa / Minore spesa Minore entrata	Capitolo	Anno Accertamento	Numero Accertamento
SIGLA	NUMERO	DATA	USCITA							ENTRATA		
DDR	904	06/11/2018	102353	2018	00009685	20.985,00	20.985,00	-	-	100785	2018	00005434
DDR	904	06/11/2018	102353	2018	00009685	4.197,00	-	-	4.197,00	100785	2018	00005434
DDR	904	06/11/2018	102353	2019	00001710	16.788,00	-	-	16.788,00	100785	2019	00000459
			TOTALE 102353			41.970,00	20.985,00	-	20.985,00			
DDR	904	06/11/2018	102354	2018	00009686	2.937,90	-	-	2.937,90	100786	2018	00005435
DDR	904	06/11/2018	102354	2018	00009686	14.689,50	14.689,50	-	-	100786	2018	00005435
DDR	904	06/11/2018	102354	2019	00001764	11.751,60	-	-	11.751,60	100786	2019	00000460
			TOTALE 102354			29.379,00	14.689,50	-	14.689,50			
DDR	904	06/11/2018	102357	2018	00009687	6.295,50	6.295,50	-	-	-	-	-
DDR	904	06/11/2018	102357	2018	00009687	1.259,10	-	-	1.259,10	-	-	-
DDR	904	06/11/2018	102357	2019	00001765	5.036,40	-	-	5.036,40	-	-	-
			TOTALE 102357			12.591,00	6.295,50	-	6.295,50			
			Totale Progetto			83.940,00	41.970,00	-	41.970,00			

15. di stabilire che la registrazione contabile delle riduzioni di spesa e di entrata di cui al presente atto avvenga con successivo provvedimento o in sede di riaccertamento ordinario;

16. di provvedere alla restituzione della relativa polizza fideiussoria previo accertamento dell'avvenuta restituzione dell'importo dovuto;

17. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;

18. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

19. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

20. di dare atto che, avverso il presente decreto, è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i termini prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Alessandro Agostinetti

(Codice interno: 491812)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 1449 del 14 dicembre 2022

L.R. 19/2002 e s.m.i. "Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" D.G.R. n. 2120 del 30/12/2015. Iscrizione nuova sede operativa in capo all'Odf "FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO" (codice fiscale 04489420234, codice Ente 6413, codice Accreditamento A0649, codice Accreditamento Servizi per il Lavoro L246).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dispone l'iscrizione nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati in capo all'OdF "FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO" (codice fiscale 04489420234, codice Ente 6413, codice Accreditamento A0649, codice Accreditamento Servizi per il Lavoro L246) di una nuova sede operativa sita in VIA CASTELLANA, 86 31100 TREVISO (TV) accreditata per gli ambiti della Formazione Superiore e della Formazione Continua. Istanza di accreditamento di FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO su Accred n. NOP_3854 del 20/05/2022 e integrazioni con prot. reg. n. 510795 del 04/11/2022, n. 510798 del 04/11/2022, n. 510799 del 04/11/2022, n. 548492 del 28/11/2022 e n. 562674 del 06/12/2022.

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i.: "*Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati*";
- Vista la L.R. n. 54/2012 "*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto*";
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Vista la domanda di accreditamento per una nuova sede operativa sita in VIA CASTELLANA, 86 - 31100 TREVISO (TV) per gli ambiti della Formazione Superiore, della Formazione Continua e dell'Orientamento presentata con Istanza sull'applicativo *Accred* n. NOP_3854 del 20/05/2022 dall'Organismo di Formazione "FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO" (codice fiscale 04489420234, codice Ente 6413, codice Accreditamento A0649, codice Accreditamento Servizi per il Lavoro L246) con sede legale in VIA SAN GIUSEPPE, 11 - 37123 VERONA (VR) ed altre quattro sedi operative accreditate in Veneto;
- Vista la richiesta di chiarimenti - prot. reg. n. 458118 del 06/10/2022 - trasmessa dalla Direzione Lavoro all'Ente in oggetto;
- Preso atto delle note di riscontro alla richiesta di chiarimenti acquisite al prot. reg. nn. 510795 del 04/11/2022, 510798 del 04/11/2022, 510799 del 04/11/2022, 548492 del 28/11/2022 e 562674 del 06/12/2022;
- Preso altresì atto che nella PEC acquisita al prot. reg. n. 548492 del 28/11/2022 l'Ente "FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO" ha comunicato la rinuncia all'ambito dell'Orientamento nell'istanza in oggetto;
- Verificata, ai sensi della DGR n. 2120/2015, la conformità della documentazione presentata ai requisiti previsti dal modello regionale di accreditamento e ritenuto, di conseguenza, che nulla osti all'accoglimento della domanda;
- Visti, altresì, i resoconti dell'audit in loco effettuato in data 25/05/2022 in fase di verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento presso la succitata sede operativa - ai sensi del DDR n. 251/2020 - in qualità di spazio didattico, da cui risulta il completo soddisfacimento dei requisiti previsti dal modello di accreditamento;
- Viste le LL.RR. n. 19/2002 e s.m.i. e n. 54/2012;
- Vista la DGR n. 2120/2015;
- Visti il DDDR n. 1242/2003 e s.m.i. e n. 251/2020;

decreta

1. di iscrivere nell'elenco degli Organismi di Formazione accreditati una nuova sede operativa sita in VIA CASTELLANA, 86 - 31100 TREVISO (TV), accreditata per gli ambiti della Formazione Superiore e della Formazione Continua, in capo all'OdF "FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO" (codice fiscale 04489420234, codice Ente 6413, codice Accreditamento A0649, codice Accreditamento Servizi per il Lavoro L246), avente sede legale in VIA SAN GIUSEPPE, 11 - 37123 VERONA (VR) ed altre quattro sedi operative accreditate in Veneto;

2. di fare obbligo all'Organismo di Formazione di comunicare alla Direzione Lavoro ogni e qualsiasi variazione rispetto ai dati presenti nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013;

4. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alessandro Agostinetti

(Codice interno: 491894)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 1463 del 15 dicembre 2022

L.R. 3/2009 - art.25 e DGR n. 2238 del 20/12/2011 e successive modifiche e integrazioni. Revoca dell'accreditamento dell'ente ANMIL - ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO - APS - ETS (codice fiscale 80042630584, codice accreditamento L268) e contestuale cancellazione dall'elenco regionale degli operatori accreditati ai Servizi per il Lavoro.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone la revoca dell'accreditamento e la cancellazione dall'elenco regionale degli operatori accreditati per i servizi lavoro dell'ente ANMIL - Associazione Nazionale fra lavoratori mutilati e invalidi del lavoro - APS - ETS per irregolarità contributiva e accessori. Nota prot. reg. n. 284523 del 24/06/2022, DDR n. 807 del 28/07/2022 e nota prot. reg. n. 522419 del 11/11/2022.

Il Direttore

- Vista la L.R. 13 marzo 2009, n. 3 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro" e, in particolare, l'articolo 25 che disciplina il sistema di accreditamento per il riconoscimento dell'idoneità dei soggetti pubblici e privati ad erogare servizi per il lavoro;
- Visto l'elenco regionale degli operatori accreditati ai servizi per il lavoro, istituito ai sensi della L.R. 3/2009 con DGR n. 2238 del 20 dicembre 2011 "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il Lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)" e successive modificazioni e integrazioni;
- Accertato che risulta attualmente iscritto nell'elenco regionale, con DDR n. 601 del 28/07/2020, al numero L268, l'operatore ANMIL - ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO - APS - ETS (codice fiscale 80042630584, codice accreditamento L268);
- Visto il DDR n. 807 del 28/07/2022 relativo alla sospensione dell'accreditamento a seguito di accertate irregolarità nel versamento di contributi e accessori per un periodo massimo di 90 giorni, come evidenziato nella nota prot. reg. n. 284523 del 24/06/2022;
- Considerato che in caso di accertata irregolarità negli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali si verifica il mancato possesso dei requisiti di accreditamento di cui all'art. 9 - Requisiti giuridici e finanziaria, comma 2, lettera d) dell'Allegato A alla DGR n. 2238/2011;
- Richiamata la DGR n. 2238 del 20/12/2011, così come modificata dalla DGR n. 1656 del 21/10/2016, ed in particolare l'Allegato A, art.7, comma 7, lettera a), laddove si prevede la revoca dell'accreditamento in caso di accertato venir meno dei requisiti di richiesti dal modello di accreditamento;
- Considerato che le irregolarità evidenziate con nota citata prot. reg. n. 284523 del 24/06/2022 non sono state sanate né sono pervenute da parte dell'Ente in oggetto integrazioni o memorie atte a dimostrare la regolarizzazione della posizione contributiva irregolare, con nota prot. reg. n. 522419 del 11/11/2022, la scrivente Direzione ha comunicato l'avvio della revoca dell'accreditamento all'Ente;
- Preso atto che non è stata acquisita al protocollo regionale alcuna integrazione e/o memoria difensiva da parte dell'ente ANMIL - ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO - APS - ETS (codice fiscale 80042630584, codice accreditamento L268) relativamente all'avvio del procedimento di revoca di cui al punto precedente;
- Ritenuto di concludere il procedimento avviato con la citata nota prot. reg. n. 522419 del 11/11/2022 e di dover procedere, pertanto, alla cancellazione dell'elenco regionale degli operatori accreditati ai Servizi per il Lavoro;
- Viste le LL.RR. n. 3/2009 e n. 54/2012;
- Viste le DD.G.R. n. 2238/2011 e n. 1656/2016;
- Visti i DD.D.R. n. 601/2020 e 807/2022;

decreta

1. di modificare l'elenco regionale degli operatori accreditati ai Servizi per il Lavoro, cancellando l'operatore ANMIL - ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO - APS - ETS (codice fiscale 80042630584, codice accreditamento L268);

2. di comunicare ad ANMIL - ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO - APS - ETS il presente decreto;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.lgs. n. 33/2013;

4. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente Decreto è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Alessandro Agostinetti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

(Codice interno: 492080)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO n. 126 del 25 novembre 2022

Determinazione a contrarre e contestuale acquisto a trattativa diretta, presso la Ditta Meneghetti S.r.l. di Padova, di pacchetti di medicazione conformi all'allegato 2 al D.M. 388/03 da fornire in dotazione alle autovetture di servizio e nei luoghi di lavoro afferenti alle sedi di competenza del Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico. Impegno della spesa di Euro 3.324,50. D.Lgs n. 81/2008. D.Lgs n. 50/2016, artt. 32, comma 2 e 36, comma 2 - lett. a). CIG ZF9386A93D.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'impegno della spesa di Euro 2.725,00 oltre IVA = Euro 3.324,50 a favore della Ditta Meneghetti S.r.l. di Padova, per la fornitura di pacchetti di medicazione conformi all'allegato 2 al D.M. 388/03, da fornire in dotazione alle autovetture di servizio e nei luoghi di lavoro di pertinenza delle sedi di competenza del Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richiesta di offerta in data 8.11.2022 - Prot. 515298. Preventivo offerta acquisito in data 15.11.2022 con prot. n. 529060.

Il Direttore

Premesso che con DGR n. 571 del 4.05.2021 è stata ridefinita l'articolazione delle già istituite Aree regionali nonché di altre strutture apicali della Giunta regionale, tra cui la nuova Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, alla quale sono assegnate le U.O. Genio Civile e la U.O. Servizi Forestali, nonché la U.O. Foreste e Selvicoltura.

Dato atto che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 96 del 6.07.2021 il Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico è stato individuato quale "Datore di lavoro", in attuazione dell'art. 2, comma 1 - lett. b) del D.Lgs n. 81/2008 e ss.mm.ii., per il personale in servizio nelle sedi della U.O. Genio Civile di Venezia e in tutte le sedi collocate al di fuori del territorio comunale del Comune di Venezia, escluso il personale della U.O. Fitosanitario e quello in servizio presso l'Ispettorato di Porto di Rovigo, nonché presso le sedi di Roma e Bruxelles.

Considerata la necessità di assicurare la dotazione dei pacchetti di medicazione nelle autovetture di servizio e nei luoghi di lavoro ove prestano servizio stabilmente meno di tre lavoratori, in attuazione delle disposizioni di cui al D.M. 388/03.

Dato atto che ai sensi dell'art. 1 comma 450 della Legge n. 296/2006, così come modificato dall'art. 1, comma 130, della Legge n. 145 del 2018, non ricorre l'obbligo di ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per acquisti di beni e servizi di importo inferiore a Euro 5.000,00, IVA esclusa.

Vista a tale proposito l'offerta della Ditta Meneghetti S.r.l. di Padova, acquisita in data 15.11.2022 con prot. n. 529060, per l'importo di Euro 2.725,00 oltre IVA = Euro 3.324,50, che risulta congrua in relazione ai prezzi proposti e confacente per quanto riguarda le condizioni di fornitura.

Ritenuto pertanto di affidare, ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. la fornitura di cui sopra alla Ditta Meneghetti S.r.l., con sede in Via S. Marco 12 - 35129 Padova, C.F./P. IVA 02608810285 impegnando la spesa suindicata a carico del capitolo 103277 "Spese per la gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro - sedi dei Geni Civili, Forestali, URP - Acquisto di beni e servizi (D.Lgs. 09/04/2008, n. 81)", art. 005 - codice piano dei conti U.1.03.01.05.999 "altri beni e prodotti sanitari n.a.c.", del bilancio di previsione 2022-2024 a valere sull'esercizio finanziario 2022.

Visto l'esito positivo delle verifiche circa la sussistenza in capo al fornitore dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Dato atto che contestualmente all'adozione del presente provvedimento viene comunicato alla ditta suindicata l'affidamento della fornitura, mediante lettera a valore di contratto, ai sensi dell'art. 32 - comma 14 secondo periodo del D.Lgs 50/2016.

- Visto il D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

- Visto il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Visto il D.Lgs n. 33/2013;
- Viste le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;
- Vista la L.R. 20.12.2021, n. 36 "Bilancio di previsione 2022-2024";
- Vista la DGR 23.12.2021, n. 1821 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024";
- Visto il Decreto n. 19 del 28.12.2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2022-2024;
- Vista la DGR n. 42 del 25.01.2022 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024";
- Vista la DGR n. 1823/2019, come aggiornata dalla DGR n. 1004/2020;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.lgs n. 50/2016 è l'Ing. Alessandro De Sabbata, Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico;

3. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2 - lett. a) del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii, la fornitura di cui in premessa alla Ditta Meneghetti S.r.l., con sede in Via S. Marco 12 - 35129 Padova, C.F./P. IVA 02608810285, anagrafica Nu.S.I.Co n. 00182847, ai prezzi e alle condizioni di cui all'offerta in data in data 15.11.2022 con prot. n. 529060;

4. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata;

5. di impegnare la spesa di cui al suindicato punto 3. secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;

6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;

7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

8. di comunicare al beneficiario suindicato le informazioni relative all'impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs 118/2011;

9. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

10. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;

12. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo l'allegato.

Alessandro De Sabbata

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 492081)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO n. 130 del 30 novembre 2022

Fornitura di immagini satellitari ad alta risoluzione relative ai territori dell'Unione Montana del Baldo e dell'Unione Montana Feltrina, funzionali alla redazione dei Piani Forestali di Indirizzo Territoriale previsti dall'art. 6, comma 3 del Decreto Legislativo n. 34 del 3/04/2018, a conclusione della trattativa diretta svolta in MEPA RDO 3286483, con contestuale impegno di spesa di euro 27.986,80 (IVA inclusa) ed istituzione del fondo pluriennale vincolato. CUP H72D21000030001 CIG ZA3380D35B.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad assegnare il servizio per la fornitura delle immagini satellitari relative ai territori dell'Unione Montane del Baldo e dell'Unione Montana Feltrina, funzionali alla redazione dei Piani Forestali di Indirizzo Territoriale previsti dall'art. 6 comma 3 del Decreto Legislativo n. 34 del 3/04/2018 a seguito della procedura MEPA - RDO 3286483 e, contestualmente, se ne assume l'impegno sul capitolo di spesa n. 104479/U per l'importo di euro 27.986,80 € (IVA inclusa), con istituzione a copertura del fondo pluriennale vincolato.

Il Direttore

VISTO il Decreto Legislativo n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali" il quale prevede all'art. 6, comma 3 che "Le regioni possono predisporre, nell'ambito di comprensori territoriali omogenei per caratteristiche ambientali, paesaggistiche, economico-produttive o amministrative, Piani Forestali di Indirizzo Territoriale, finalizzati all'individuazione, al mantenimento e alla valorizzazione delle risorse silvo-pastorali e al coordinamento delle attività' necessarie alla loro tutela e gestione attiva, nonché al coordinamento degli strumenti di pianificazione forestale di cui al comma 6.".

VISTO il decreto del MIPAAF n. 591238 del 11 novembre 2021 che ha disciplinato le condizioni, criteri e modalità di ripartizione del Fondo per le foreste italiane - anno 2021, finanziato con Legge n. 145/2018 e destinato, ai sensi dell'art. 1 del DM medesimo, alla concessione di contributi alle Regioni per favorire l'adozione dei Piani Forestali di Indirizzo Territoriale (nel seguito PFIT).

VISTA la DGR n. 989 del 9 agosto 2022 che avvia le attività volte alla redazione di PFIT nella regione Veneto;

CONSIDERATO che la copertura finanziaria del presente provvedimento è assicurata - ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'Allegato 4/2 - dall'accertamento in entrata n. 5419/2021 a valere sul capitolo di entrata n. 101647 *"Assegnazione statale per la realizzazione di piani forestali ad indirizzo territoriale (Art. 1 comma 663 L. 30.12.2018, n. 145 DM 11.11.2021)"*, disposto con DDR n. 76 del 31.12.2021 della Direzione Uffici Territoriali per il dissesto idrogeologico.

VERIFICATO che con DGR n. 728 del 21.06.2022 - variazione di bilancio BIL 020, sono state iscritte a bilancio le somme in conto/avanzo pari ad € 191.250,00, sul capitolo di spesa n. 104479 *"Azioni in materia di pianificazione forestale finanziati dal fondo delle foreste italiane - acquisto di beni e servizi (Art. 1 comma 663 L 30.12.2018, n. 145 DM 11.11.2021)".*

VISTO il Decreto n. 118 del 4 novembre 2022 del Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico con il quale il RUP, individuato nella persona del Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, determinava di ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per l'acquisizione delle immagini satellitari in oggetto e di procedere all'affidamento del servizio mediante trattativa diretta, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 10/07/2020 n. 76, convertito con modificazioni in Legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. 31/05/2021, n. 77, convertito con modificazioni in Legge n. 108/2021.

VISTO che il comma 2, lettera a) dell'articolo 1 del D.L. 76/2020, come modificato dalla L n. 120/2020 e dall'art. 51, comma 1, del D.L. n. 77/ 2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, dispone che per l'acquisizione di servizi e forniture di importo inferiore a euro 139.000,00 le stazioni appaltanti procedano con l'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei princìpi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione.

PRESO ATTO che nel portale MEPA, in data 10 novembre 2022 è stata inviata la Richiesta di Offerta n. 3286483 alla ditta Planetek Italia srl, con sede legale a Bari in Via Massaua 12, P.IVA 04555490723, anagrafica n. 00117716, che presentava a

catalogo il metaprodotto "Pacchetti software di elaborazione di immagini - CPV: 48328000-3", nel quale può essere ricompreso il fabbisogno da soddisfare, indicando in euro 23.000,00 (IVA esclusa) l'importo base del servizio in oggetto e fissando la data del 16 dicembre 2022 come termine per l'affidamento dell'incarico.

RILEVATO CHE in data che 16 novembre l'operatore economico ha invitato l'offerta n. 279450 a seguito della RDO n. 3286483 del 10 novembre 2022, proponendo di fornire il servizio in oggetto ad un prezzo pari ad euro 22.940,00 (IVA esclusa).

VERIFICATO CHE l'impresa Planetek Italia srl ha presentato la documentazione amministrativa richiesta a corredo dell'offerta economica, anche in ordine al possesso dei requisiti di ordine generale ex art. 83 del D.Lgs. n. 50/2016, che risulta regolare;

VERIFICATO che il rappresentante legale della ditta Planetek Italia srl ha preso visione sia del Codice di Comportamento adottato dalla Regione del Veneto, approvato con D.G.R. n. 38 del 28 gennaio 2014, sulla base del quale si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto e sia del Protocollo di Legalità, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1036 del 04/08/2015, sulla base del quale è tenuto a rispettare tutte le clausole pattizie ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

VISTO il comma 1, lettera a) dell'articolo 1 del D.L. n. 76/2020, come modificato dalla Legge n. 120/2020 e dall'art. 51, comma 1, del D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 108/ 2021 che autorizza nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura.

RITENUTO pertanto di poter procedere all'aggiudicazione del servizio per la fornitura di immagini satellitari ad alta risoluzione del territorio dell'Unione Montana del Baldo e dell'Unione Montana Feltrina all'impresa Planetek Italia srl, anagrafica n. 00117716, ad un prezzo di euro 22.940,00 (IVA esclusa).

RICHIAMATO il principio di contabilità finanziaria punto 5.4 di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ssmmii in cui si chiarisce che "il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese".

RITENUTO pertanto, di procedere all'impegno di spesa di € 27.986,80 € (IVA inclusa), a valere sul capitolo di spesa n. 104479 *"Azioni in materia di pianificazione forestale finanziati dal fondo delle foreste italiane - acquisto di beni e servizi (Art. 1 comma 663 L 30.12.2018, n. 145 DM 11.11.2021)"* art. 025, voce del P.d.C. U.1.03.02.99.999 "*Altri servizi diversi n.a.c.*" a favore dell'impresa Planetek Italia srl, codice anagrafica n. 00117716, imputando la spesa nel bilancio pluriennale 2022-2024 all'esercizio finanziario 2023, con istituzione del fondo pluriennale vincolato.

CONSIDERATO che il Responsabile Unico del Procedimento per l'affidamento del servizio in oggetto è il Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, Dott. Ing. Alessandro De Sabbata, mentre il Direttore dell'esecuzione del contratto è il Dott. Sergio Zen, titolare della Posizione Organizzativa Pianificazione Forestale e Cartografia presso l'UO Foreste e Selvicoltura.

CONSIDERATO che in data odierna si procede alla sottoscrizione del documento di stipula in esito alla trattativa diretta attivata in MEPA con RDO 3286483 con firma digitale del Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, Dott. Ing Alessandro De Sabbata, in qualità di Responsabile Unico di Procedimento.

VISTA legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54 come modificata dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14.

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

VISTA la legge regionale 17 dicembre 2021, n. 35 "Legge di stabilità regionale 2022".

VISTA la legge regionale 20 dicembre 2021, n. 36 "Bilancio di previsione 2022 - 2024".

VISTA la DGR n. 1821 del 23/12/2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024" e ss.mm.ii..

VISTA il DSGP n. 19 del 28/12/2021 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024".

VISTA la DGR n. 42 del 25/01/22 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024".

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di procedere all'affidamento del servizio in via d'urgenza nelle more delle verifiche dei requisiti ex-art 80 del D.Lgs. n. 50/2016, ai sensi dell'art. 8 comma 1, lettera a), della Legge 120/2020;
3. di affidare il servizio per la fornitura delle immagini satellitari ad alta risoluzione dei territori dell'Unione Montana del Baldo e dell'Unione Montana Feltrina alla ditta Planetek Italia srl, anagrafica n. 00117716, per un importo omnicomprensivo di euro 27.986,80 € (IVA inclusa);
4. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno si perfeziona in data odierna mediante sottoscrizione del documento di stipula in esito alla trattativa diretta attivata in MEPA con RDO 3286483;
5. di prevedere la risoluzione automatica dell'affidamento nel caso in cui dovesse essere accertata in capo all'operatore economico Planetek Italia srl, anagrafica n. 00117716,, l'assenza dei requisiti di cui all'ex art 80 del D.Lgs. n. 50/2016;
6. di far fronte alla somma necessaria di euro 27.986,80 € (IVA inclusa) con le risorse assegnate sul capitolo regionale n. 104479 "*Azioni in materia di pianificazione forestale finanziati dal fondo delle foreste italiane - acquisto di beni e servizi (Art. 1 comma 663 L 30.12.2018, n. 145 DM 11.11.2021)"* dando atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, dall'accertamento in entrata n. 5419/2021 disposto con Decreto n. 76 del 31.12.2021 del Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il dissesto idrogeologico, a valere sul capitolo di entrata 101647 *"Assegnazione statale per la realizzazione di piani forestali ad indirizzo territoriale (Art. 1 comma 663 L. 30.12.2018, n. 145 DM 11.11.2021)";*
7. di assumere l'impegno di € 27.986,80 € (IVA inclusa), per le motivazioni esposte in premessa, a favore dell'impresa all'Impresa Planetek Italia srl, codice anagrafica n. 00117716, a valere sul bilancio pluriennale 2022-2024, sul capitolo di spesa n. 104479 *"Azioni in materia di pianificazione forestale finanziati dal fondo delle foreste italiane - acquisto di beni e servizi (Art. 1 comma 663 L 30.12.2018, n. 145 DM 11.11.2021)"* - art. 025 Pdc 1.03.02.99.999 "*Altri servizi diversi n.a.c.*", esercizio finanziario 2023 con istituzione del fondo pluriennale vincolato, secondo le specifiche contenute nell'**Allegato A** contabile del presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
8. di dare atto che l'obbligazione derivante dal presente impegno ha natura di debito commerciale e che la copertura finanziaria risulta completa fino al V livello del P.d.C.;
9. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
10. di dare atto che per il pagamento della fornitura si provvederà ad un primo acconto, pari 30%, dopo l'avvio delle attività attestato dall'invio del programma dei lavori, ad un secondo acconto, pari al 30%, a seguito della fornitura delle immagini relative al territorio della Unione Montana del Baldo, mentre per il saldo si provvederà a seguito del completamento del servizio con la fornitura delle immagini relative al territorio dell'Unione Montana Feltrina;
11. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con lo stanziamento di bilancio e le regole di finanza pubblica;
12. di dare atto che l'intervento non rientra tra gli obiettivi previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2022 - 2024;
13. di trasmette il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
15. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento per l'affidamento del servizio è il Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, Dott. Ing. Alessandro De Sabbata;
16. di stabilire che il Direttore dell'esecuzione del contratto è il titolare della Posizione Organizzativa Pianificazione Forestale e Cartografia. Dott. Sergio Zen;
17. di pubblicare integralmente (allegati contabili omissis) il presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione.

Alessandro De Sabbata

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI

(Codice interno: 492127)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI n. 83 del 01 dicembre 2022

Intervento di rimozione di parte di armatura presente sulla condotta di scarico presso il Complesso immobiliare denominato "Forte E. Cosenz" sito in Venezia, Favaro Veneto, località Dese, a favore della società DAMA Snc di Magagnin D. & C., con sede legale in Musile di Piave, via Morosina 6, P.IVA: 01529330274, CUI: L80007580279201900168- CUP H72I19000360002 CIG Z6736DCBE7. Autorizzazione all'estensione contrattuale, ai sensi dell'art. 106, comma 12 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. Impegno di spesa di Euro 880,00 (IVA 10% inclusa), a valere sulla prenotazione n.753/2022 del bilancio di esercizio 2022. L.R. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza l'estensione contrattuale, ai sensi dell'art. 106, comma 12 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. del contratto di affidamento dell'intervento di rimozione di parte di armatura presente sulla condotta di scarico presso il Complesso immobiliare denominato "Forte E. Cosenz" sito in Venezia, Favaro Veneto, località Dese, a favore della società DAMA Snc di Magagnin D. & C., con sede legale in Musile di Piave, via Morosina 6, P.IVA: 01529330274 e contestualmente si procede all'impegno di spesa di Euro 880,00 (IVA 10% inclusa) a valere sulla prenotazione n.753/2022 del bilancio di esercizio 2022.

Il Direttore

PREMESSO che:

- in data 22/03/2018 l'Agenzia del Demanio ha trasferito alla Regione del Veneto il compendio immobiliare denominato "Forte E. Cosenz", ubicato in Venezia - Favaro Veneto (località Dese), composto da due fabbricati ubicati su una superficie di oltre otto ettari, per destinarlo a fini istituzionali, sulla scorta di un Accordo di valorizzazione, approvato con D.G.R. n. 1721 del 7/11/2017 e sottoscritto in data 27/02/2018 tra la Regione del Veneto e gli Organi statali competenti;
- con D.G.R. n. 2038 del 14/12/2017 è stato deliberato l'affidamento in concessione del suddetto Compendio all'Organismo Culturale Ricreativo Assistenza Dipendenti Regionali - OCRAD (atto di concessione sottoscritto in data 08.05.2018);
- con Decreto del Direttore della Struttura di Progetto Valorizzazione e dismissione del patrimonio n. 145 del 23/12/2019, si è provveduto a prenotare l'intero quadro economico delle opere di valorizzazione del suddetto Complesso (stimato in complessivi Euro 688.930,00= ripartiti per singoli Lotti ed interventi vari), al fine di dare copertura economica a tutti i lavori previsti, sul capitolo 100630, art. 009 "Beni immobili di valore culturale, storico e artistico", P.d.C. U. 2.02.01.10.999 "Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c.;

PRESO ATTO che, a seguito dei vari interventi di completamento dei lavori principali, finanziati con le somme a disposizione della Stazione Appaltante, il suddetto quadro economico dei lavori è stato da ultimo rideterminato con proprio Decreto n.76 del 24/11/2022,come di seguito riportato:

Opere di valorizzazione del Complesso Immobiliare denominato "Forte E. Cosenz" sito in Venezia - Favaro Veneto, località Dese			
CUP H72I19000360002			
QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO			
Voce			***Importo €***
A	**LAVORI ED OPERE**		
	1)	Lotto 1° - Opere di valorizzazione del settore nord-ovest del Fabbricato "A" (Ex corpo di guardia) e della relativa area di pertinenza, con realizzazione di un nuovo padiglione	248.278,11
	2)	Lotto 2° - Opere di valorizzazione e miglioramento ambientale dell'area verde dei settori Nord e Ovest	78.126,23
		Totale A - Lavori ed opere, compresi oneri sicurezza	**326.404,34**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE**		

	a)	Iva sui lavori (10% di A)	32.640,43
	b)	Lavori di adeguamento impianto elettrico - iva compresa - CIG Z0136F4A3F	28.713,29
	c)	Lavori di rimozione di parte di armatura presente sulla condotta di carico, iva compresa - CIG Z6736DCBE7	3.740,00
	d)	Lotto 1° - Servizi tecnici esterni (Progettazione, Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza, Assistenza archeologica), oneri contributivi (4%) e Iva inclusi - CIG ZB42AD6D15	35.549,80
	e)	Lotto 2° - Servizi tecnici esterni (Progettazione, Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza, Coordinamento generale), oneri contributivi (2%) e Iva inclusi - CIG ZBE2AF5EEA	31.930,69
	f)	Spese tecniche relative alla perizia di variante comprese di CNPAIA 4% e non soggette Iva - CIG ZB42AD6D15	1.663,92
	g)	Progettazione Lavori supplementari (Iva e oneri previdenziali compresi) -	36.926,00
	h)	Lotto 1° - Collaudo statico, oneri contributivi e Iva compresi	2.051,03
	i)	Lavori supplementari, Iva 10% compresa	36.783,04
	l)	Lavoro supplementare demolizione vasca in calcestruzzo armato - iva compresa CIG Z05387ACFD-	12.278,77
	m)	Lavori di sistemazione dell'area del verde compresi di iva CIG Z6835E7A4C	29.228,65
	n)	Lavori di adeguamento impianti elettrici - CIG ZB13449279	31.431,40
	o)	Lavori di variante, Iva compresa CIG 8715710F68	6.109,32
	p)	Somme per ulteriori interventi extracontrattuali di servizi tecnici e/o lavori, Iva e oneri compresi (ex art. 63 co. 5 e 106 del D.Lgs. n. 50/2016)	18.030,00
	q)	Lavori per fornitura e installazione vasca Inhoff CIG Z873689F17	3.294,00
	r)	Lavori per sfalcio e pulizia della vegetazione sul terrapieno retrostante CIG ZE63734001	6.039,00
	s)	Lavori realizzazione panche in calcestruzzo armato-Iva compresa CIG Z8B36DDF69	14.331,02
	t)	Lotto 1° Fornitura e posa in opera tende a caduta, Iva compresa CIG ZD437D6456	19.652,96
	u)	Allacciamento pubblici servizi, Iva compresa	5.132,34
	v)	Incentivo per funzioni tecniche al personale dipendente per prestazioni da svolgere (art. 113 D.Lgs. 50/16)	7.000,00
		Totale B - Somme a disposizione	**362.525,66**
Totale generale (A+B)			**688.930,00**

ATTESO che il suddetto Quadro economico complessivo delle opere di valorizzazione del Complesso di cui trattasi è coperto attualmente dalle seguenti scritture contabili:

CAPITOLO	IMPORTO €	IMPEGNO /PRENOTAZIONE N.	D.D.R. N.	ESERCIZIO FINANZIARIO	BENEFICIARIO	OGGETTO
104109	89.484,13	753/2022	214/2020	2022	Diversi	Copertura Q.E.
104109	158,28	6409/2022	4/2022	2022	Diversi	Copertura Q.E.
100630	15.816,33	3808/2022	112/2021	2022	Cosmo sas	Adeguamento impianto elettrico
104109	1.330,09	5003/2022	112/2021	2022	Cosmo sas	Adeguamento impianto elettrico
104109	14.284,98	753/001/2022	112/2021	2022	Cosmo sas	Adeguamento impianto elettrico
104109	29.228,65	753/002/2022	4/2022	2022	Toppan Giacinto	Sistemazione area verde esterna
100630	6.045,88	10862/2019	145/2019	2019	Bandiera Matteo	Servizi tecnici Lotto I°
100630	13.118,12	2460/2020	145/2019	2020	Bandiera Matteo	Servizi tecnici Lotto I°
100630	16.385,80	4444/2022	145/2019	2022	Bandiera Matteo	Servizi tecnici Lotto I
100630	20.981,91	2461/001/2020	9/2020	2020	Baldin Marco	Servizi tecnici Lotto II°
100630	10.948,78	4100/2021	9/2020	2021	Baldin Marco	Servizi tecnici Lotto II
100630	23.781,73	2461/002/2020	192/2020	2020	Tecnoter S.a.s.	Lavori Lotto II°
100630	62.157,12	1000/001/2021	192/2020	2021	Tecnoter S.a.s.	Lavori Lotto II°
100630	141.217,81	3806/2022	45/2021	2022	Ruffato Mario S.r.l.	Lavori Lotto I B
100630	66.113,16	1000/003/2021	49/2021	2021	Sirecon S.r.l.	Lavori Lotto 1°
100630	39.012,01	3807/2022	49/2021	2022	Sirecon S.r.l.	Lavori Lotto 1°
100630	6.109,32	3805/2022	33/2021	2022	Sirecon S.r.l.	Lavori variante Lotto 1°A

100630	1.663,92	1000/005/2021	52/2021	2021	Arch. Bandiera Matteo	Servizi tecnici Lotto I°A variante
104109	3.294,00	753/003/2022	16/2022	2022	M.P.M. di Munarin Luigi & C. S.a.s.,	Fornitura e installazione vasca imhoff
104109	3.740,00	753/004/2022	22/2022	2022	DAMA Snc di Magagnin D. & C.	Intervento di rimozione di parte di armatura presente sulla condotta di scarico
104109	6.039,00	753/005/2022	25/2022	2022	Nonsoloverde Soc.Coop. soc.	Servizio di disboscamento, sfalcio e pulizia
104109	26.762,94	753/006/2022	29/2022	2022	Ruffato Mario srl	Lavori Lotto IB variante
104109	28.713,29	753/007/2022	48/2022	2022	Bassetto Impianti S.r.l.	Lavori di adeguamento impianti elettrici
104109	19.652,96	753/008/2022	72/2022	2022	Manifatture Lombarde di Capponi Roberto & C. Sas	Fornitura e posa in opera tende da sole
104109	12.278,77	753/009/2022	75/2022	2022	Dino Romano srl	Lavori di demolizione vasca in calcestruzzo armato
104109	14.331,02	753/00A/2022	76/2022	2022	Pellizzari Building Srl	Fonritura manufatti calcestruzzo armato - panchine
104109	16.280,00	753/00B/2022	79/2022	2022	Toppan Giacinto	Realizzazione vialetto esterno
TOTALE	**688.930,00**					

PRESO ATTO che con proprio Decreto n. 22 del 29/06/2022 è stato affidato l'intervento di rimozione di parte di armatura presente sulla condotta di scarico presso il Complesso immobiliare denominato "Forte E. Cosenz" sito in Venezia, Favaro Veneto, località Dese, a favore della società DAMA Snc di Magagnin D. & C., con sede legale in Musile di Piave, via Morosina 6, P.IVA: 01529330274, per un importo di Euro 3.740,00 (IVA 10% inclusa);

VISTI:

- la documentazione trasmessa dalla società DAMA Snc di Magagnin D. & C., agli atti d'ufficio, registrata al numero di protocollo 494493 del 24/10/2022, che attesta la sopravvenienza di maggiori costi di lavorazione non previsti, in quanto durante i lavori di risanamento e solo dopo la rimozione del primo ostacolo, essa ha rilevato la presenza di un secondo tirafondo all'interno della condotta, non visibile dalla prima video ispezione, per cui si è dovuto provvedere alla rimozione del secondo corpo estraneo e al risanamento complessivo del tratto di condotta interessato;
- il consuntivo presentato dalla suddetta Ditta, che prevede un importo finale dei lavori pari ad Euro 4.200,00, al netto di IVA, il che comporta una maggiore spesa di Euro 800,00, oltre IVA al 10%, rispetto all'impegno di spesa iniziale;
- il verbale di sopralluogo del 02/11/2022 in cui il Direttore dei Lavori, Arch. Matteo Bandiera, attesta che tutti i lavori sono stati regolarmente eseguiti;

VISTA la Relazione del RUP, agli atti d'ufficio che prende atto di quanto attestato dal Direttore dei lavori ed autorizza la necessaria estensione contrattuale, entro i limiti del quinto d'obbligo, ai sensi dell'art. 106, comma 12 del D.lgs n. 50/2016;

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno si è perfezionata con l'adozione del presente atto ed è esigibile entro il 31/12/2022;

RITENUTO, alla luce di quanto sin qui esposto, di impegnare a favore DAMA Snc di Magagnin D. & C., con sede legale in Musile di Piave, via Morosina 6, P.IVA: 01529330274, CUI: L80007580279201900168- CUP H72I19000360002 - CIG Z6736DCBE7, la spesa di Euro 880,00 (IVA 10% inclusa) a valere sulla prenotazione n. 753/2022 assunta con Decreto del Direttore della Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio n. 214/2020, del bilancio di esercizio 2022. come meglio specificato nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

VERIFICATO che l'obbligazione di spesa trova copertura tra delle somme a disposizione della Stazione Appaltante del Quadro

Economico sopra riportato, alla Voce i) "Lavori supplementari, Iva 10% compresa";

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 31 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., è l'Avv. Enrico Specchio, ex Direttore ad interim della Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio, assistito dall'Urb. Alessandro Mandricardo, funzionario tecnico dipendente di ruolo presso la Direzione Infrastrutture e Trasporti, già nominati con Decreto del Direttore ad interim della Struttura di Progetto Valorizzazione e dismissione del Patrimonio n. 14 del 01/03/2021, in occasione dell'affidamento delle opere di valorizzazione e miglioramento ambientale dei Settori Nord e Ovest del Fabbricato "A" (Ex Corpo di Guardia) e della relativa pertinenza con realizzazione di nuovo padiglione presso il Complesso Immobiliare di cui trattasi;

VISTI il D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii., per le parti non abrogate e il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTE la Legge 11settembre 2020 n.120 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali*» (Decreto Semplificazioni) e la Legge 29 Luglio 2021 n. 108 di conversione in legge con modificazioni del Decreto-Legge 31 maggio 2021 n. 77 recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", anche comunemente detto "Decreto Semplificazioni bis";

VISTO il D.Lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali /e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTO il "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022" (Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34);

VISTA la "Legge di stabilità regionale 2022" (Legge regionale 17 dicembre 2021, n. 35);

VISTA la Legge di "Bilancio di previsione 2022-2024" (Legge regionale 20 dicembre 2021, n. 36);

VISTA la D.G.R. n.1821 del 23 dicembre 2021 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024;

VISTA la DGR n. 42 del 25.01.2022 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024";

VISTO il Decreto n. 19 del 28.12.2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 e successive modificazioni;

VISTA la D.G.R. n. 1823 del 06.12.2019 recante "*Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019*" come modificata con D.G.R. n. 1004 del 21/07/2020;

VISTA la D.G.R. n. 1702 del 9 dicembre 2020 con la quale, nell'ambito degli adempimenti connessi all'avvio dell'XI^ legislatura, ai sensi degli artt. 9 comma 2, lett. b) e 11 della L.R. 54/2012 e s.m.i, è stata definita l'articolazione apicale delle strutture amministrative regionali per macro materie omogenee (Aree);

VISTA la D.G.R. n. 571 del 4 maggio 2021 con la quale, in attuazione dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., sono state istituite le nuove Direzioni ed Unità Organizzative regionali;

VISTA la D.G.R. 1262 del 21 settembre 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 4/5/2021, della DGR n. 715 del 8/06/2021 e della DGR n. 824 del 22/06/2021";

VISTO il Programma Triennale dei lavori pubblici per il periodo 2021-2023 ed Elenco Annuale dei lavori pubblici 2021 - 2022, approvato con D.G.R. n. 243/2021 nel quale, fra i vari interventi da attuarsi, è prevista l'esecuzione dei lavori *de quibus,* CUI: L80007580279201900168;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria n. 102 del 28/06/2021;

VISTI il Decreto del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio n. 45 del 01/04/2022;

VISTE le Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse e l'**Allegato A contabile** formano parte integrante del presente provvedimento e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno si è perfezionata con l'adozione del presente atto;
2. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 31 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., è l'Avv. Enrico Specchio, ex Direttore ad interim della Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio, assistito dall'Urb. Alessandro Mandricardo, funzionario tecnico dipendente di ruolo presso la Direzione Infrastrutture e Trasporti;
3. di autorizzare l'estensione contrattuale ai sensi dell'art. 106, comma 12 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii del contratto di affidamento dell'intervento di rimozione di parte di armatura presente sulla condotta di scarico presso il Complesso immobiliare denominato "Forte E. Cosenz" sito in Venezia, Favaro Veneto, località Dese, a favore della società DAMA Snc di Magagnin D. & C., con sede legale in Musile di Piave, via Morosina 6, P.IVA: 01529330274, CUI: L80007580279201900168- CUP H72I19000360002 - CIG Z6736DCBE7 per la spesa di Euro 880,00, IVA 10% inclusa;
4. di disporre le registrazioni contabili secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
5. di rinviare a successivo provvedimento, la rideterminazione del Quadro economico complessivo dei lavori, per l'obbligazione assunta a seguito del presente affidamento;
6. di dare atto che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno trova copertura tra delle somme a disposizione della Stazione Appaltante del Quadro Economico sopra riportato, alla Voce i) "Lavori supplementari, Iva 10% compresa";
7. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
8. di attestare, altresì, che l'intervento è inserito nel Programma Triennale 2021-2023 dei Lavori Pubblici di competenza regionale di cui alla DGR n. 243/2021, CUI: L80007580279201900168;
9. di prendere atto che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà regionale ed è identificato dal seguente ID: 136111 - Forte Cosenz - Forte Cosenz 4 - 30173 Venezia;
10. di dare atto che la spesa in argomento rientra nell'obiettivo SFERE "01.06.01 Valorizzazione complessi monumentali" assegnato alla presente Struttura;
11. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.lgs. 118/2011;
12. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento del servizio, su presentazione di fatture a norma di legge, previo accertamento e verifica della regolare esecuzione degli stessi, secondo quanto previsto dal contratto d'appalto;
13. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
14. di attestare la regolarità amministrativa del presente provvedimento;
15. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
16. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016;
17. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
18. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo l'allegato.

Dionigi Zuliani

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

(Codice interno: 492112)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 471 del 07 dicembre 2022

GENIO CIVILE DI PADOVA - Servizio di manutenzione ordinaria Manufatti Idraulici necessario per assicurare lo svolgimento del Servizio di Piena da parte della U.O. Genio Civile di Padova. CIG: Z5738BB5F4 Decreto a contrarre. *[Appalti]*

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida, ai sensi degli artt. 31 c. 8 e 36 c. 2 lett.a) del D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dal D.L. n. 77/2021 convertito con L. n. 108/2021, previa acquisizione di preventivi, l'incarico per il Servizio di mautenzione ordinaria Manufatti Idraulici necessario per assicurare lo svolgimento del Servizio di Piena da parte della U.O. Genio Civile di Padova.

Il Direttore

PREMESSO

- che con comunicazione del 23.03.2022 la Direzione Difesa del Suolo e della Costa ha autorizzato la U.O. Genio Civile di Padova ad operare sul Capitolo di spesa 52025 "Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico (artt. 86, 89, d.lgs. 31/03/1998, n.112 - art. 84, l.r. 13/04/2001, n.11)" del bilancio regionale per euro 60.000,00, per le spese relative alla gestione del servizio di piena;
- che questa struttura ha necessità di provvedere ad un servizio di manutenzione ordinaria dei Manufatti Idraulici necessario per assicurare lo svolgimento del Servizio di Piena da parte della U.O. Genio Civile di Padova;

CONSIDERATO

- che ai sensi degli artt. 31 c. 8 e 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 , come modificato dal D.L. n. 77/2021 convertito con L. n. 108/2021, per l'affidamento del Servizio di manutenzione ordinaria Manufatti Idraulici, in data 24.11.2022, mediante l'uso della piattaforma informatica SINTEL è stato richiesto di formulare un preventivo-offerta a tre imprese fissando un base d'asta di € 39.644,70 (CIG: Z5738BB5F4);
- che due imprese hanno caricato i preventivi in piattaforma Sintel e che il preventivo-offerta formulato dall'impresa Moro Antonio S.r.l. viale Porta Adige, 42 45100 Rovigo - CF e P.IVA: 042530309 ammonta a € 38.070,00 (esclusa IVA ed oneri previdenziali), pari a complessivi € 46.445,40, è risultato il più conveniente per l'amministrazione;

DATO ATTO che la spesa complessiva di € 46.445,40 trova copertura tra le somme autorizzate per la gestione del servizio di piena e verrà impegnata con successivo decreto sul capitolo di spesa 52025 "Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico (artt. 86, 89, d.lgs. 31/03/1998, n.112 - art. 84, l.r. 13/04/2001, n.11)" del bilancio regionale;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, l'Amministrazione ha proceduto ad acquisire dalla ditta affidataria l'autodichiarazione concernente il possesso dei requisiti di cui all'art. 80 D.Lgs 50/2016 e ha avviato le procedure di controllo sul contenuto delle dichiarazioni;

VISTA la L.R. 39/2001;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1823/2019 e ss.mm.ii;

VISTO il D.L. n. 77/2021 convertito con L. n. 108/2021;

decreta

1. di affidare, ai sensi degli artt. 31 c. 8 e 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dal D.L. n. 77/2021 convertito con L. n. 108/2021, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'art. 80 D.Lgs 50/2016, il Servizio di manutenzione ordinaria Manufatti Idraulici all'impresa Moro Antonio S.r.l. viale Porta Adige, 42 45100 Rovigo - CF e P.IVA: 042530309, per l'importo complessivo di € 46.445,40 cui € 38.070,00 per imponibile e € 8.375,40 per I.V.A;

2. di dare atto la spesa di € 46.445,40 verrà impegnata con successivo decreto sul capitolo di spesa 52025 "Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico (artt. 86, 89, d.lgs. 31/03/1998, n.112 - art. 84, l.r. 13/04/2001, n.11)" del bilancio regionale;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4. di pubblicare integramente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Sarah Costantini

(Codice interno: 492113)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 479 del 15 dicembre 2022

Lavori di ripristino officiosità idraulica del fiume Brenta nel tratto tra Curtarolo e Strà- L.R. 27/2003- D.Lgs 50/2016- DPCM 23.03.2013- Ordinanza Commissariale n.4/2014 Intervento n.18. CUP: H94H14000100001 Codice GLP: PD-I0192.0 importo Euro 1.000.000,00. Approvazione progetto esecutivo e determina a contrarre.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il progetto esecutivo in linea tecnica ed economica e si determina a contrarre l'appalto dei lavori in oggetto, ai sensi della LR 27/2003 e del D.Lgs 50/2016.

Il Direttore

PREMESSO:

- che con D.P.C.M. del 23/03/2013, recante "*ripartizione delle risorse di cui all'art.1, c. 548, della L. 24/12/2012, n. 228",* vengono individuate le risorse da destinare al finanziamento degli interventi in conto capitale nelle regioni e nei comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012;
- che con Ordinanza del Commissario Delegato n. 3/2014 vengono individuati gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi alluvionali che hanno interessato il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- che con Ordinanza del Commissario Delegato n. 4/2014 viene approvato l'allegato A - Interventi urgenti di difesa marittima e/o idraulica urgente, fra i quali è inserito anche il lavoro in oggetto "Ripristino officiosità idraulica del fiume Brenta nel tratto tra Curtarolo e Strà", individuato al numero 18 PD;
- che il progetto definitivo redatto dal personale della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova in data 16 luglio 2014 identificato al n. 295/2014 dell'elenco interno dei progetti per l'importo complessivo di € 1.000.000,00 è stato approvato in linea tecnica, economica con voto n.115 del 18 luglio 2014 dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata di Padova;
- che con decreto n. 443 del 08/10/2014 del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova veniva approvato il progetto definitivo.

VISTO il progetto esecutivo dell'intervento in parola redatto in data 06 settembre 2022 per l'importo complessivo di € 1.000.000,00;

VISTO il parere n. 101 del 16.09.2022 con il quale la Commissione Tecnica Regionale Decentrata LLPP di Padova ha ritenuto il progetto esecutivo meritevole in linea tecnica, economica, ed anche sotto il profilo della protezione delle bellezze naturali ed ambientali, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

CONSIDERATO che l'importo per la spesa dei lavori suddetti risulta determinato secondo il seguente quadro economico:

A)	LAVORI	€ 795.113,42	
	Oneri sicurezza	€ 12.473,80	
		Sommano A)	€ 807.587,22
B)	Somme a disposizione Amministrazione		
	a) per I.V.A.al 22% sui lavori	€ 177.669,19	
	b) per incentivi art. 113 D. Lgs. 50/2016 pari a 1,80 %	€ 14.536,57	
	c) per imprevisti ed arrotondamenti (IVA compresa)	€ 207,02	
		Sommano B)	€ 192.412,78
	TOTALE A+B)		**€1.000.000,00**

ACCERTATO

- che con nota n. 489046/489065 in data 20.10.2022 è stata trasmessa la documentazione progettuale alla competente Soprintendenza Archeologica belle Arti e Paesaggio per l'Aera Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso corredata dagli atti per il procedimento autorizzativo semplificato ai sensi del DPR 31/2017;
- che con nota n. 34992 del 25.10.2022 la Soprintendenza ha rilasciato parere ai fini della tutela archeologica ritenendo opportuno nel tratto in cui sono previste le lavorazioni di difesa spondale e scavo, una prospezione subacquea

preliminare e l'assistenza archeologica nel corso dei lavori. Il relativo incarico sarà affidato prima dell'esecuzione dei lavori;
- che con medesima nota la Soprintendenza per quanto riguarda il vincolo paesaggistico ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- che nel progetto non è prevista l'acquisizione di aree o immobili e non compare quindi tra gli elaborati di progetto il piano particellare d'esproprio;
- che per il progetto in argomento, è stata verificata la non necessità della valutazione di incidenza ambientale;

CONSIDERATO che le risorse finanziare necessarie per la realizzazione del progetto in argomento trovano copertura nella somma impegnata con Ordinanza Commissariale n. 4 del 12 agosto 2014 a valere sulla contabilità speciale n. 5744;

VISTO che la durata dei lavori è prevista in 150 (centocinquanta) giorni naturali e consecutivi.

RILEVATO che i lavori risultano regolarmente definiti dal progetto esecutivo in argomento come si evince dal rapporto di verifica in data 29 settembre 2022;

VISTO l'atto di validazione del progetto redatto in data 29 settembre 2022;

VISTO il D .Lgs n. 50/2016, in particolare il comma 2 dell'art. 32, il quale prevede che, priva dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità dei propri ordinamenti, decretino o determini di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

RITENUTO

- di ricorrere, per la scelta del contraente dell'appalto in parola, alla procedura aperta di cui all'art. 60 D.lgs. 50/2016, aggiudicando in base al criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 36, comma 9 bis, prevedendo nel bando l'esclusione automatica delle offerte che presentano un ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia ai sensi dell'art. 97 comma 8, individuata ai sensi dell'art. 97, commi 2 e 2-bis, del D.Lgs. 50/2016;
- di ridurre ex art. 8, comma 1, lett. c) del D.L. 76 del 2020 convertito nella Legge n. 120 dell'11.09.2020 il termine minimo di ricezione delle offerte, ai sensi del combinato disposto degli artt. 60, comma 2-bis e 60 comma 3;

VISTO il DPCM 23/03/2013 - Ordinanza Commissariale n. 4/2014

VISTO il D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. n.31/2017 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. n.207/2010 per la parte tuttora vigente;

VISTA la L.R. n. 27/2003 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n.1400 del 29/08/2017;

VISTO il D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare in linea tecnica ed economica il progetto esecutivo relativo ai Lavori di "Ripristino officiosità idraulica del fiume Brenta nel tratto tra Curtarolo e Strà" nell'importo complessivo di € 1.000.000,00 come in premessa specificato;

3. di autorizzare dal punto di vista paesaggistico i lavori in argomento a norma del D.Lgs n. 42/2004 e ss.mm.ii.;

4. di dare atto che è stata verificata l'effettiva non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale;

5. di dare atto che la spesa complessiva di € 1.000.000,00 è a carico della contabilità speciale n. 5744, come indicato nella Ordinanza Commissariale n. 4/2014 del Commissario delegato;

6. di indire, per i motivi espressi in premessa, una procedura aperta di cui all'art. 60 D.lgs. 50/2016, stabilendo di ridurre il termine minimo di ricezione delle offerte, ex art. 8, comma 1, lett. c) del D.L. 76 del 2020 convertito nella Legge n. 120 dell'11.09.2020, ai sensi del combinato disposto degli artt. 60, comma 2-bis e 60 comma 3;

7. di stabilire che, ai fini della partecipazione ed ammissione alla gara, gli operatori economici devono risultare in possesso di attestazione SOA, regolarmente autorizzata e in corso di validità, in categoria/e classifica/che adeguata/e ai lavori da realizzare;

8. di procedere all'aggiudicazione in base al criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 36, comma 9 bis, prevedendo nel bando l'esclusione automatica delle offerte che presentano un ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia ai sensi dell'art. 97 comma 8, individuata ai sensi dell'art. 97, commi 2 e 2-bis, del D.Lgs. 50/2016;

9. di determinare in Euro 807.587,22 l'ammontare dell'appalto di cui Euro 795.113,42 a ribasso d'asta e Euro 12.473,80 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;

10. di stabilire che il contratto sarà stipulato "a misura" ex art. 59, comma 5 bis D.Lgs. 50/2016 mediante scrittura privata ex art. 32, comma 14;

11. di dare atto che il subappalto è previsto nei limiti della vigente disciplina dell'art. 105 D.Lgs. 50/2016;

12. di confermare l'ing. Sarah Costantini quale responsabile unico del procedimento;

13. di inviare il presente decreto alla Provincia di Padova, per l'espletamento delle procedure di gara, come indicato all'art.3 dell'Ordinanza Commissariale n.4/2014 del Commissario delegato;

14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 37 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 33/2013;

15. di pubblicare integralmente presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Sarah Costantini

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

(Codice interno: 491822)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 467 del 15 dicembre 2022

Concessione di Derivazione d'acqua Sotterraneo ad uso Irriguo, con una portata media di mod. 0,00015 (l/s 0,015) e massima di mod. 0,025 (l/s 2,5), in comune di COLLE UMBERTO - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: TONON Giorgia OMISSIS -. Pratica n. 6073.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 06.08.2021 della ditta TONON Giorgia, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTI i disciplinarI n. 9867 di repertorio del 17.10.2022 e di rettifica regione sociale n. 11 del 29.11.2022 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta TONON Giorgia (C.F. OMISSIS), con sede a - OMISSIS -, la concessione di Derivazione d'acqua Sotterranea ad uso Irriguo, con una portata media di mod. 0,00015 (l/s 0,015) corrispondenti a mc/anno 490 e massima di mod. 0,025 (l/s 2,5), in comune di COLLE UMBERTO, fg. 10 mapp.900, in località via A. De Gasperi nei pressi del civico n. 17.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 17.10.2022 n.9867 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 49,64, riferito al corrente anno 2022, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Si dispone la pubblicazione presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e dell'art. 7 del Manuale di gestione del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET) approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2012 n. 867.

Vincenzo Artico

(Codice interno: 491823)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 468 del 15 dicembre 2022

Concessione preferenziale di Derivazione d'acqua Sotterranea ad uso scambio termico (raff. tramite bio evaporatori) e igienico sanitario (per alimentazione dell'impianto servizi igienici), con una portata media complessiva fino a mod. 0,000126 (l/s 0,0126) corrispondente a mc/anno 397,8 e massima di mod. 0,0125 (l/s 1,25), in comune di CASTELFRANCO VENETO (TV) - T.U. 1775/1933 L.36/1994 e s.m.i - D.P.R. 238/1999 D.G.R.V. 597/2010. Concessionario: POLYMAXITALIA S.R.L. - CASTELFRANCO VENETO (TV). Pratica n. 6221.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la denuncia pozzo in data 02.08.1994 della ditta Dallan s.n.c;

VISTA la lettera 12.08.2022 protocollo n. 360146 dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso di richiesta documentazione necessaria per il rilascio della concessione alla ditta Dallan s.p.a;

VISTA la documentazione presentata dalla ditta Dallan s.p.a. pervenuta agli atti 20.09.2022;

VISTA la domanda in data 13.10.2022 della ditta POLYMAXITALIA S.R.L., intesa ad ottenere il subentro alla concessione preferenziale di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI la L.36/1994 e s.m.i, il D.P.R. 238/1999, il D.G.R.V. 597/2010;

VISTO il disciplinare n. 14 di repertorio del 01.12.2022 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta POLYMAXITALIA S.R.L. (C.F. 04431780263), con sede a CASTELFRANCO VENETO (TV), Via Mestre n. 4, la concessione Derivazione d'acqua Sotterranea con prelievo di una portata media complessiva fino a mod. 0,000126 (l/s 0,0126) corrispondente a mc/anno 397,8 e massima di mod. 0,0125 (l/s 1,25), di cui moduli 0,000109 (l/sec 0,019), corrispondenti a mc/anno 345, per uso igienico sanitario (per alimentare l'impianto dei servizi igienici) e moduli 0,000016 (l/sec 0,0016), corrispondenti a mc/anno 52,8 per uso scambio termico (raff. Tramite bio evaporatori), in comune di CASTELFRANCO VENETO (TV).

Il prelievo d'acqua avviene tramite un pozzo profondo m - 50 dal p.c. ubicato al fg. 52 terreni (corrispondente alla sez. H fg. 3 del catasto urbano) mappale 344, in località via Fusina n. 8 in Comune di Castelfranco Veneto.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 01.12.2022 n.14 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 620,33, riferito al corrente anno 2022, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Si dispone la pubblicazione presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e dell'art. 7 del Manuale di gestione del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET) approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2012 n. 867.

Vincenzo Artico

(Codice interno: 491824)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 469 del 16 dicembre 2022

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di QUINTO DI TREVISO (TREVISO) per moduli 0.00031 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: MI.CRO.LAND. S.R.L. - QUINTO DI TREVISO (TV). Pratica n. 2157.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Subingresso concessione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 57 del 02.02.2018 con il quale è stata rilasciata alla ditta Crosato Oleodinamica s.r.l. la concessione per la derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la nota pervenuta in data 24/10/2022 della ditta MI.CRO.LAND. S.R.L., intesa ad ottenere il subentro per l'utilizzo della derivazione a seguito di creazione nuova Società;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 4316 di repertorio del 19.11.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta MI.CRO.LAND. S.R.L. (C.F. 03651460267), con sede a QUINTO DI TREVISO (TV), Via Monsignor Tognana n. 53, il subentro nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario nel comune di QUINTO DI TREVISO (TV), fg. 3 mapp.867(ex123), per complessivi moduli medi 0.00031.

ART. 2 - Si confermano gli obblighi e condizioni contenuti nel citato disciplinare in data 19.11.2010 n. 4316 di repertorio con particolare riferimento alla scadenza della concessione in data 27.11.2037.

ART. 3 - Si dispone la pubblicazione presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e dell'art. 7 del Manuale di gestione del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET) approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2012 n. 867.

Vincenzo Artico

(Codice interno: 491825)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 470 del 16 dicembre 2022

Rettifiche dell'articolo 1 (coordinate Gauss Boaga fuso Ovest e profondità del pozzo) del Decreto n. 207 del 20.07.2021 e dell'art. 1 (profondità del pozzo) del Disciplinare n.9624 del 11.06.2021, di Concessione di Derivazione d'acqua Sotterranea ad uso Industriale in Comune di SUSEGANA (tv) , per chiusura del pozzo esistente malfunzionante, e terebrazione di un nuovo pozzo sostitutivo. T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Hausbrandt Trieste 1892 SPA con sede legale a Nervesa della Battaglia. Pratica n. 3214-1.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Rettifica all'articolo 1 Decreto n. 207 del 20.07.2021 (coordinate Gauss Boaga fuso Ovest e profondità del pozzo) e dell'art. 1 (profondità del pozzo) del Disciplinare n.9624 del 11.06.2021, di concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea - richiesta in data 26.04.2022 di chiusura definitiva del pozzo esistente malfunzionante con terebrazione di un nuovo pozzo sostitutivo, con medesimo prelievo, della ditta interessata.

Il Direttore

VISTO il decreto di concessione n. 207 del 20.07.2021 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione a favore della ditta Hausbrandt Trieste 1892 s.p.a., con sede a NERVESA DELLA BATTAGLIA Treviso, di derivare moduli 0.00225, pari a mc./annui 8.000, d'acqua dalla falda sotterranea ad uso Industriale;

VISTO il disciplinare n. 9624 di repertorio del 11.06.2021 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTA la nota in data 26/04/2022 con la quale la ditta interessata ha chiesto di chiudere definitivamente il pozzo esistente malfunzionante con terebrazione di un nuovo pozzo sostitutivo con uguale prelievo d'acqua fino a mc annui 8.000, pari a moduli medi 0,00225;

RITENUTO di accogliere la richiesta, motivandola per malfunzionamento del pozzo esistente, e conseguentemente di modificare la concessione di derivazione in oggetto e il relativo disciplinare;

VISTA l'ordinanza 29 giugno 2022 n. 291591 e l'Autorizzazione alla terebrazione 22 settembre 2022 n. 436365;
VISTA la relazione tecnica 04.11.2022 di chiusura del pozzo malfunzionante esistente, eseguito dalla ditta esecutrice Eurosonda2, redatta dal geologo dott. Zago Filippo;
VISTA la comunicazione di scoperta d'acqua 04.11.2022 redatta dal geologo dott. Zago Filippo;

decreta

ART. 1 - A parziale rettifica - integrazione dell'art. 1 del Decreto n. 207 del 20.07.2021 e dell'art. 1 del Disciplinare n.9624 del 11.06.2021, le caratteristiche del nuovo pozzo sono le seguenti, come da comunicazione scoperta d'acqua 04.11.2022 , pervenuta agli atti 20.11.2022 iscritta al protocollo n. 550158, redatta dal geologo Zago Filippo:

profondità del pozzo m 125, diametro mm 166 coordinate Gauss Boaga fuso ovest NORD 5084666.302 - EST 1752135.912 - la pompa utilizzata è marca Grundfoss modello SP 17-7 con portata compresa tra m 77 e m 35; portata compresa tra l/sec 6,1 e l/sec 1,7.

ART. 2 - Si confermano i contenuti, per quanto non modificati tramite il presente atto, del Decreto n. 207 del 20.07.2021 e del Disciplinare n. 9624 del 11.06.2021 di repertorio.

ART. 3 - Si dispone la pubblicazione presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e dell'art. 7 del Manuale di gestione del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET) approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2012 n. 867.

Vincenzo Artico

(Codice interno: 491826)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 471 del 16 dicembre 2022

Concessione di Derivazione d'acqua Sotterraneo ad uso Irriguo, con una portata media di mod. 0,003 (l/s 0,3) e massima di mod. 0,433 (l/s 43,3), tramite n. 3 pozzi in comune di PONTE DI PIAVE e uno in Comune di ORMELLE - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Società Agricola Bergamo Renzo e Andrea s.s. - Ponte di Piave (TV). Pratica n. 6076.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 09.03.2022 della ditta Società Agricola Bergamo Renzo e Andrea s.s., intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTI il disciplinare n. 9881 di repertorio del 25.10.2022 e il disciplinare integrativo n. 28 di repertorio del 07.12.2022 contenenti gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Società Agricola Bergamo Renzo e Andrea s.s. (C.F. 00487210262), con sede a PONTE DI PIAVE (TV), Via Grave n. 39, la concessione di Derivazione d'acqua Sotterranea ad uso Irriguo, con una portata media complessivamente di mod. 0,003 (l/s 0,3) , corrispondente a mc/anno 9.430.

L'acqua verrà prelevata per uso Irriguo tramite n. 4 pozzi di seguito descritti:

- Pozzo denominato n. 1 in Comune di Ponte di Piave, profondità m. - 6 dal p.c., individuato catastalmente nel foglio 33 mappale 232 località Via Grave di Negrisia, all'interno del fiume Piave, con prelievo d'acqua pari a moduli 0,0022 corrispondente a l/sec 0,22 e a mc/anno 6.900, portata massima l/sec 17,33 ;
- Pozzo denominato n. 2 in Comune di Ponte di Piave, profondità m. - 6 dal p.c., individuato catastalmente nel foglio 18 mappale 22 località Via Grave di Negrisia, all'interno del fiume Piave, con prelievo d'acqua pari a moduli 0,00017 corrispondente a l/sec 0,017 e a mc/anno 530, portata massima l/sec 43,3 ; couso con le seguenti ditte: Società Agricola Le Rive di Bonato Andrea e Luigi s.s. pratica di concessione di derivazione n. 2095; Marchetto Nicolò pratica di concessione di derivazione n. 6213.

La ripartizione degli oneri per la gestione e la manutenzione del pozzo denominato 2 (foglio 18 mappale 22) è regolata dalla dichiarazione 09.09.2022 parte integrante del disciplinare integrativo n. 28 di repertorio del disciplinare 01.12.1922.

- Pozzo denominato n. 3 in Comune di Ponte di Piave, profondità m. - 7 dal p.c., individuato catastalmente nel foglio 34 mappale 125 località Via Grave di Negrisia, all'interno del fiume Piave, con prelievo d'acqua pari a moduli 0,00012 corrispondente a l/sec 0,012 e a mc/anno 6.900, portata massima l/sec 43,3 ; couso con la ditta Az. Agr. Lorenzon Dino di Marian Omar pratica di concessione di derivazione n. 5160;
- Pozzo denominato n. 4 in Comune di Ormelle, profondità m. - 6 dal p.c., individuato catastalmente nel foglio 19 mappale 268 località Grave di via Saletto, all'interno del fiume Piave, con prelievo d'acqua pari a moduli 0,00051 corrispondente a l/sec 0,051 e a mc/anno 1.600, portata massima l/sec 43,3.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nei citati disciplinari in data 25.10.2022 n.9881 di repertorio e in data 07.12.2022 n. 28 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 49,64, riferito al corrente anno 2022, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Si dispone la pubblicazione presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e dell'art. 7 del Manuale di gestione del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET) approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2012 n. 867.

Vincenzo Artico

(Codice interno: 491827)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 472 del 16 dicembre 2022

Modifica della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso industriale in Comune di San Polo di Piave (TV) per moduli 0.00063 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: INMOB S.r.l. - Treviso (TV). Pratica n. 2534/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Modifica concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea Decreto di concessione n. 810 in data 11.10.2018 Decreto di subentro n. 56 in data 04.03.2021 Richiesta in data 30.12.2021 di diminuzione prelievo della ditta interessata.

Il Direttore

VISTO il decreto di concessione n. 810 in data 11.10.2018 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione a favore della ditta Inglass S.p.A., con sede a San Polo di Piave (TV), di derivare moduli 0.047 d'acqua, pari a mc/annui 140.000, dalla falda sotterranea, a uso industriale;

VISTO il decreto di subentro alla concessione n. 56 del 04.03.2021 con il quale questo Ufficio ha trasferito la concessione a favore della ditta Inmob S.r.l., con sede a Treviso, mantenendo invariate, tra l'altro, le quantità di prelievo e l'uso dell'acqua;

VISTO il disciplinare n. 8944 di repertorio, in data 08.10.2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTA la nota in data 30.12.2021 con la quale la ditta Inmob S.r.l. ha chiesto di **diminuire** il prelievo d'acqua, in quanto il pozzo è utilizzato solo per finalità di emergenza;

RITENUTO di accogliere la richiesta, trattandosi di variante non sostanziale ai sensi dell'art. 49 comma secondo del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, e conseguentemente di modificare la concessione di derivazione in oggetto e il relativo disciplinare, stabilendo in via forfettaria il valore di concessione di 1900 mc/anno pari a mod. 0.00063;

decreta

ART. 1 - A modifica dell'art. 1 del Decreto n. 56 del 04.03.2021 e dell'art. 1 del Disciplinare n. 8944 in data 08.10.2018, è assentita alla ditta Inmob S.r.l., sita in Via Castelmenardo, 55 Treviso (TV), la diminuzione a mod. medi 0.00063 della quantità d'acqua da derivare.

ART. 2 - A modifica dell'art. 2 del Decreto n. 810 del 11.10.2018 e dell'art. 5 del Disciplinare n. 8944 in data 08.10.2018, il canone dovuto, riferito al corrente anno 2022, è di €620.33.

ART. 3 - Vengono confermate le ulteriori condizioni contenute nel citato disciplinare in data 08.10.2018 n. 8944 di repertorio, e nel decreto n. 56 del 04.03.2021, con particolare riferimento alla data di scadenza della concessione in data 10.10.2038.

ART. 4 - Si dispone la pubblicazione presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e dell'art. 7 del Manuale di gestione del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET) approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2012 n. 867.

Vincenzo Artico

(Codice interno: 491828)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 473 del 16 dicembre 2022

Rinnovo e subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso industriale in Comune di Paese (TV) per moduli 0.0026. Concessionario attuale: General Beton Triveneta S.p.A. (P.I. 00198080269) - Cordignano (TV). Subentrante: Vibetonpiave S.r.l. (P.I. 05033620260) Montebelluna (TV). Pratica n. 5031.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo con subentro a concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 140 in data 11.10.2016 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto a General Beton Triveneta S.p.A., con scadenza in data 22.01.2021;

VISTA la domanda in data 26.11.2020 della ditta General Beton Triveneta S.p.A., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione, comunicando altresì i dati disponibili della pompa utilizzata per il prelievo;

VISTA la domanda in data 14.10.2022 della ditta Vibetonpiave S.r.l., intesa ad ottenere il subentro per l'utilizzo della medesima derivazione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 7210 di repertorio del 13.01.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi, è assentito a Vibetonpiave S.r.l. (P.I. 05033620260), con sede a Montebelluna (TV), Via Jacopo Sansovino n. 2, il subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso industriale nel comune di Paese (TV), su foglio 39 e mappale 77.

ART. 2 - Salvi i diritti dei terzi, è assentito a Vibetonpiave S.r.l. il rinnovo della medesima concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso industriale per complessivi moduli medi 0.0026, corrispondenti al volume medio annuo di m^3 7800. Come comunicato da General Beton Triveneta S.p.A. in sede di istanza di rinnovo in data 26.11.2020, non sono reperibili i dati della pompa installata nel pozzo, e la sua portata massima è stata misurata in l/s 5.4, corrispondenti a mc/h 19.44.

ART. 3 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 23.01.2021, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 13.01.2014 n. 7210 di repertorio, che Vibetonpiave S.r.l. è tenuta ugualmente a rispettare, e verso il pagamento del canone annuo di € 1.240,67, riferito al corrente anno 2022, calcolato ai sensi della vigente normativa e da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Si dispone la pubblicazione presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e dell'art. 7 del Manuale di gestione del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET) approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2012 n. 867.

Vincenzo Artico

(Codice interno: 491829)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 475 del 16 dicembre 2022

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso industriale, per una portata media di mod. 0,0333 (l/s 3,33) e massima di mod. 0,083 (l/s 8,3), in comune di Giavera del Montello (TV) - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D. Lgs 152/2006. Concessionario: Latteria Montello S.p.A. - Giavera del Montello (TV). Pratica n. 5793.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 08.05.2019 della Latteria Montello S.p.A., intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto, e viste le integrazioni esecutive trasmesse in data 07.10.2022;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D. Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 0009 di repertorio del 29.11.2022 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi, è assentita alla Latteria Montello S.p.A. (C.F. 00283970267), con sede a Giavera del Montello (TV), Via Fante D'Italia n. 26, la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso industriale, per una portata media di mod. 0,0333 (l/s 3,33) e massima di mod. 0,083 (l/s 8,3), corrispondenti a circa 100.000 mc/anno, in comune di Giavera del Montello (TV), su foglio 10 e mappale 857.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 29.11.2022 n. 0009 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di €4443.30, riferito al corrente anno 2022, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Si dispone la pubblicazione del presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e dell'art. 7 del Manuale di gestione del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET) approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2012 n. 867.

Vincenzo Artico

(Codice interno: 491830)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 476 del 16 dicembre 2022

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso irriguo, per una portata media di mod. 0,00013 (l/s 0,013) e massima di mod. 0,025 (l/s 2,5), in comune di Farra di Soligo (TV) - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Az. Agr. Da Riva Emilio omissis. Pratica n. 6093.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 23.09.2021 dell'Az. Agr. Da Riva Emilio, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D. Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 0010 di repertorio del 29.11.2022 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Az. Agr. Da Riva Emilio (C.F.- *omissis* -), con sede a - *omissis* -, la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso irriguo, per una portata media di mod. 0,00013 (l/s 0,013) e massima di mod. 0,025 (l/s 2,5), corrispondente a un volume di 400 mc/anno, in comune di Farra di Soligo (TV), su foglio 9 e mappale 306.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 29.11.2022 n. 0010 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di €49.64, riferito al corrente anno 2022, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Si dispone la pubblicazione presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e dell'art. 7 del Manuale di gestione del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET) approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2012 n. 867.

Vincenzo Artico

(Codice interno: 492056)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 477 del 19 dicembre 2022

L.R. 09.08.1988 n. 41 Domanda pervenuta in data 20.05.2022 prot. n. 234504, tramite SUAP del Comune di Segusino con codice pratica 01037050422-18052022-1218, per ottenere la concessione idraulica in rinnovo e modifica per ampliamento accesso carraio esistente e per realizzazione di n. 1 nuovo accesso carraio, per attraversamento di corpo idrico superficiale, Torrente Fossà, con riferimento al nuovo parcheggio sopraelevato AP 1648 in Via Europa 12 a Segusino (TV) Elementi catastali di riferimento: Comune di SEGUSINO Foglio 13 mappale 860. Richiedente: CALZEDONIA S.p.A. Pratica: C05175.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone il rinnovo di concessione per un ponticello carrabile sul torrente Fossà e la modifica della medesima concessione per ampliamento e per 1 nuovo ponticello per accesso carraio a Segusino (TV), tipo "B" ad uso industriale, artigianale e commerciale. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di concessione (in rinnovo e in modifica) presentata in data 20.05.2022 prot. n. 234504- SUAP 01037050422-18052022-1218; integrazioni prot. 449152 del 29.09.2022; voto n. 197 del 8/11/2022; disciplinare n. 29 del 14.12.2022.

Il Direttore

VISTA la domanda in oggetto, che riguarda due accessi carrai su ponticelli sul torrente superficiale Fossà a servizio del nuovo parcheggio sopraelevato in costruzione già autorizzato dal punto di vista idraulico **AP1648** prot. 313990 del 14.07.2022 con voto CTRD Genio Civile Treviso n. 99 del 27.06.2022;

VISTA la concessione C05175 già in essere per l'attraversamento carrabile con ponticello sul Torrente Fossà ora leggermente ampliato in entrata al parcheggio di progetto, e la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante che l'uso non è mutato rispetto a quanto approvato in sede di C.T.R.D. in materia di LL.PP. in data 12.09.2003 con voto n. 351;

VISTO il parere favorevole della CTRD Genio Civile Treviso con voto n. 197 dell' 8.11.2022, al rinnovo di concessione per un ponticello carrabile sul torrente Fossà e la modifica della medesima concessione per ampliamento e per 1 nuovo ponticello per accesso carraio a Segusino (TV), tipo "B" ad uso industriale, artigianale e commerciale ;

VISTO il nuovo disciplinare sottoscritto dalle parti registrato in elenco il 14.12.2022 col n. 29, contenente gli obblighi e condizioni cui deve essere vincolata la nuova concessione, incluso il nuovo canone annuo e il ricalcolo della cauzione a garanzia;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;

VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - Si rilascia al richiedente **CALZEDONIA S.p.A.** nella persona di Fabio Pachera in qualità di legale rappresentante, con sede in Via Portici Umberto Primo n.5/3 a Malcesine , (VR) CAP 37018 - P.IVA: 02253210237 **il rinnovo** della concessione idraulica **C05175** già scaduta il 31.12.2016 per n. 1 accesso carraio esistente con ponticello sul Torrente Fossà, da via Piave a via Europa 12 sede del negozio Calzedonia, e **la modifica** della concessione stessa per ampliamento del ponticello esistente e per 1 nuovo ponticello carraio sul Torrente Fossà, Comune di SEGUSINO Foglio 13 mappale 860 subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare sottoscritto dalle parti n. 29 del 14.12.2022 ;

ART. 2 - La nuova concessione **C05175** avrà la **durata di anni dieci (10) solari decorrenti dalla data del presente decreto**, verso il pagamento aggiornato del **canone annuo (2022) di** Euro **1.231,76= (mille e duecento trentuno euro esettanta sei**

centesimi) calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Si dà atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Si dispone di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Vincenzo Artico

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 491879)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 588 del 16 dicembre 2022

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Colognola ai Colli (VR), in località Molino, mediante un pozzo per il prelievo della risorsa idrica ad uso irriguo, fg. 16 mappale n. 203. Concessionario: Dalla Chiara Massimo e Dalla Chiara Simone. Pratica D/13065.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: domanda prot. n. 501957 del 19.11.2017; parere del Distretto delle Alpi Orientali prot. n. 1470 del 18.03.2019; dichiarazione del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta del 20.12.2018 prot. n. 12929; disciplinare d'uso della concessione n. 2727 del 07.12.2022. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 19.11.2017 prot. n. 501957, presentata dai signori DALLA CHIARA MASSIMO - OMISSIS - e DALLA CHIARA ZENO - OMISSIS - , tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea per uso irriguo, mediante il pozzo di prelievo nel Comune di Colognola ai Colli (VR), in località Molino, infisso sul terreno di proprietà, catastalmente individuato sul foglio 16 mappale n. 203;

VISTO il parere, obbligatorio e vincolante, favorevole con riduzione del volume e di conseguenza delle portate di prelievo, dell'Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento prot. n. 1470 del 18.03.2019 espresso ai sensi dell'art. 7, R.D. 1775/1933, cosi come modificato dall'art. 96, comma 1, D.Lgs. n. 152/2006 in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico e idrologico;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare d'uso della concessione n. 2727 del 07.12.2022 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la derivazione di acque pubbliche in oggetto;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al disciplinare n. 2727 del 07.12.2022, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, ai signori Dalla Chiara Massimo e Dalla Chiara Zeno, come in premessa indicati, il diritto a derivare acque pubbliche dalla falda sotterranea nel Comune di Colognola ai Colli (VR), in località Molino, nella misura di medi 0,16 l/s (0,0016 mod.) e massimi 0,96 l/s (0,0096 mod.) ad uso irriguo e un volume massimo annuo di mc 2.600,00 mediante prelievo dal pozzo ubicato nel terreno di proprietà ed identificato catastalmente al foglio n. 16 mappale 203 del Comune di Colognola ai Colli (VR).

2. Di accordare la concessione per anni 20 (venti) a decorrere dalla data del presente Decreto e fino al 31/12/2042, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 2727 del 07.12.2022 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a € 49,64 calcolato per l'anno 2022 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo disciplinare n. 2727 del 07.12.2022, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi al Genio Civile di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.

4. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso n. 2727 del 07.12.2022, parte integrante del presente decreto, stipulato tra i signori Dalla Chiara Massimo e Dalla Chiara Zeno, come in precedenza indicato, e il Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona.

5. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

7. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso ai Tribunali delle Acque Pubbliche (TRAP o TSAP), al Tribunale Amministrativo Regionale o in alternativa a quest'ultimo ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, nei modi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Giovanni Paolo Marchetti

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 491880)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 589 del 16 dicembre 2022

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee per uso irriguo al di fuori del periodo di fornitura idrica consortile, sul foglio 345 sez. B mappale 397, nel Comune di Verona in via Chioda. Richiedente: Società agricola Quadrante Europa sas di Perina Giancarlo & C. Pratica D/13744.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente la ricerca d'acqua. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di ricerca e concessione del 01/06/2021 (prot.n. 249737); Avviso di deposito della domanda prot.n. 58953 del 09/02/2022 pubblicato sul Bur n. 23 del 18/02/2022; Dichiarazioni Consorzio di Bonifica Veronese e Acque Veronesi; Ordinanza n. 143 del 05/04/2022 di ammissione ad istruttoria dell'istanza.

Il Direttore

VISTA la domanda del 01/06/2021 (prot.n. 249737) presentata dalla Società agricola Quadrante Europa sas di Perina Giancarlo & C. - *omissis* -, per l'ottenimento dell'autorizzazione alla ricerca mediante terebrazione di un pozzo sul terreno individuato catastalmente al foglio 345 sez. B mappale 397 nel Comune di Verona (VR) in via Chioda, nonché della concessione di derivazione d'acqua sotterranea per medi mod. 0,0039 (pari a 0,39 l/s) e massimi mod. 0,0234 (pari a 2,34 l/s) e un volume massimo annuo di mc 12.400,00 ad uso irriguo tutto l'anno;

VISTI il titolo II del T.U. n. 1775 del 11.12.1933, il D.Lgs. n. 152/2006, il D.Lgs. n. 112/98, la Legge Regionale n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/1999, la Delibera della Giunta Regionale n. 2928 del 19.09.2004, la Delibera del Consiglio Regionale n. 107 del 05.11.2009 (Piano Tutela delle Acque) e ss.mm.ii.;

VISTA la nota del Gestore del Servizio Idrico Integrato Acque Veronesi prot.n. 3972 del 15/02/2022 che dichiara l'assenza di opere di derivazione e captazione di acque destinate al consumo umano nel raggio di 200 m dal sito di interesse;

VISTA la dichiarazione del Consorzio di Bonifica Veronese prot.n. 3440 del 22/03/2022 con la quale comunica che i terreni nel comune di Verona su fg. 345 mappali 346-347-350-351-352-372-394-397, sono serviti dalla rete irrigua consortile e che il servizio irriguo è garantito per i suddetti terreni nel periodo dal 15 aprile al 30 settembre, con estensione a richiesta fino al 15 ottobre per le colture particolari (kiwi);;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 40 comma 6 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque la concessione ad uso irriguo può essere "*assentita solo qualora non risulti possibile soddisfare la domanda d'acqua attraverso le strutture consortili già operanti sul territorio*" l'istruttoria procede per il rilascio del decreto di autorizzazione alla ricerca ed eventuale successiva concessione idrica per un volume massimo di prelievo concedibile ricalcolato in 6.065,00 mc/a (0,39l/sx60sx60mx24hx180giorni), ad uso irriguo, al di fuori del periodo di fornitura idrica consortile, ovvero dal 1 ottobre al 14 aprile, con portata media di 0,39 l/s e portata massima di 2,34 l/s;

decreta

1. Di autorizzare la Società agricola Quadrante Europa sas di Perina Giancarlo & C., così come in premessa individuata, ad effettuare la terebrazione di un pozzo per la ricerca di acque sotterranee, nel terreno sito nel comune di Verona (VR), in via Chioda, distinto nel catasto terreni del medesimo Comune al foglio n. 345 sez. B mappale 397, per il prelievo di medi mod. 0,0039 (pari a 0,39 l/s) e massimi mod. 0,0234 (pari a 2,34 l/s) e un volume massimo annuo di mc 6.065,00 ad uso irriguo fuori periodo di fornitura consortile. Tali acque potranno essere prelevate solo a seguito di acquisizione di regolare concessione *ex* R.D. 1775/1933.

2. La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dal suo rilascio alle seguenti condizioni, pena la revoca:

- la testa del pozzo dovrà essere realizzata in modo da permettere la verifica della profondità e la misura del livello piezometrico della falda;
- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto, riservando la falda più profonda e protetta all'uso idropotabile che ai sensi dell'art. 144 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 è prioritario rispetto agli altri usi;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;

- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio, lo sperpero continuo di acqua e le sovra pressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 275/93 - art.165 del D.Lgs. n. 152/2006 e Legge Regionale n.1 del 30.01.2004 il richiedente dovrà provvedere all'installazione ed al buon funzionamento di idonei strumenti per la misura della portata delle acque prelevate (contatori) e farne denuncia ai competenti uffici;
- qualora la temperatura dell'acqua trovata fosse superiore ai 15 °C e dunque classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dal D.Lgs. n. 22 del 11.02.2010, dal D.P.R. n. 395 del 27.05.1991 e dalla Legge Regionale n.40 del 10.10.1989. In tal caso il richiedente dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona segnalando il rinvenimento della risorsa al Servizio Geologico e Attività Estrattive c/o la Direzione Difesa del Suolo e della Costa di Venezia mediante compilazione del modello di cui all'allegato A/1 della DGR n. 4105 del 29.12.2009;
- il richiedente dovrà tempestivamente segnalare alla Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie - U.N.M.I.G. (Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi e Geotermia) - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge n. 464 del 04.08.1984, qualora la terebrazione in argomento risultasse superiore ai trenta metri di profondità dal piano campagna, il richiedente (in solido con l'impresa esecutrice dei lavori) ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) Servizio Geologico d'Italia - Dipartimento Difesa del Suolo Geologia Applicata e Idrogeologia in Via Vitaliano Brancati n. 48 - 00144 - ROMA, utilizzando solamente i moduli reperibili dal sito internet http://www.isprambiente.gov.it/site/it-IT/ISPRA/Adempimenti_di_legge/Trasmissione_informazioni_Legge_464-84/, l'inizio dei lavori (Mod. 1), eventuali sospensioni (Mod. 2), riprese (Mod.3) e fine indagine (Mod.4 e 4bis). Inoltre, come previsto dal D.M. del 11/03/1988, in applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art. 1 del D.M. precitato, ed in particolare ai punti A-B-L, il richiedente dovrà trasmettere sempre, al succitato indirizzo il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
- copia della sopra citata documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Regione del Veneto alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica ed alla presente UO Genio Civile di Verona;
- nel caso di prelievi d'acqua destinata al consumo umano dovranno essere rispettate tutte le disposizioni previste dal D.Lgs. 03.04.2006 n.152;
- ai sensi della L.R. n. 40 del 10.10.1989 e della delibera della Giunta Regionale n. 877 del 27.02.1987, la Ditta dovrà tenere presente prioritariamente l'esigenza di salvaguardia degli eventuali acquiferi termominerali nel sottosuolo interessato dalla ricerca.

3. La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente ai sensi dell'art. 95 R.D. 1775/1933 e non comprende pareri ed autorizzazioni di altri Enti. **Autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua**.

4. La presente autorizzazione sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte del richiedente ai sensi dell'art. 103 T.U. 1775/1933 delle risultanze della ricerca, da effettuarsi entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori.

5. Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

6. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Regionale delle Acque o al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

7. Che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 491983)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 590 del 19 dicembre 2022

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee per uso irriguo sul foglio 8 mappale 579 nel Comune di San Martino Buon Albergo (VR) in via Nobel. Richiedente: Graphimecc Group Srl. Pratica D/13272.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente la ricerca d'acqua. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di ricerca e concessione del 13/08/2018 (prot.n. 336615) e integrazione del 30/06/2020 (prot.n. 257595); Avviso di deposito della domanda prot.n. 315176 del 07/08/2020 pubblicato sul Bur n. 138 del 11/09/2022; Parere Distretto delle Alpi Orientali prot. n. 9569 del 23/09/2022; Dichiarazione del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot.n. 1830 del 12/08/2020; Dichiarazioni di Acque Veronesi s.c. a r.l. prot.n. 18836 del 20/08/2020 e prot.n. 12998 del 01/06/2022; Ordinanza n. 464 del 07/10/2022 di ammissione ad istruttoria dell'istanza.

Il Direttore

VISTA la domanda del 13/08/2018 (prot.n. 336615) successivamente integrata, presentata dalla Graphimecc Group Srl - *omissis* -, per l'ottenimento dell'autorizzazione alla ricerca mediante terebrazione di un pozzo sul terreno individuato catastalmente al foglio 8 mappale 579 nel Comune di San Martino Buon Albergo (VR) in via Nobel, nonché della concessione di derivazione d'acqua sotterranea per medi mod. 0,0133 (pari a 1,33 l/s) e massimi mod. 0,0167 (pari a 1,67 l/s) e un volume massimo annuo di mc 2.000,00 ad uso irrigazione aree verdi;

VISTI il titolo II del T.U. n. 1775 del 11.12.1933, il D.Lgs. n. 152/2006, il D.Lgs. n. 112/98, la Legge Regionale n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/1999, la Delibera della Giunta Regionale n. 2928 del 19.09.2004, la Delibera del Consiglio Regionale n. 107 del 05.11.2009 (Piano Tutela delle Acque) e ss.mm.ii.;

VISTO il parere, obbligatorio e vincolante, favorevole del Distretto delle Alpi Orientali prot.n. 9569 del 23/09/2022 espresso ai sensi dell'art. 7, R.D. 1775/1933, così come modificato dall'art. 96, comma 1, D.Lgs. n. 152/2006 in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico e idrologico. Tale parere ha stabilito un volume massimo concedibile di mc/a 250,00 pari ad una portata media di l/s 0,16 ed una massima di l/s 0,96;

VISTA la dichiarazione del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot.n. 7830 del 12/08/2020 con la quale comunica che il terreno nel comune di San Martino Buon Albergo su fg. 8 mappale 579, non è servito dalla rete irrigua consortile;

VISTA le note del Gestore del Servizio Idrico Integrato Acque Veronesi prot.n. 18836 del 20/08/2020 e prot.n. 12998 del 01/06/2022 che dichiarano l'assenza di opere di derivazione e captazione di acque destinate al consumo umano nel raggio di 200 m dal sito di interesse e che allo stato attuale non è in grado di fornire acqua allo stabile oggetto della richiesta;

decreta

1. Di autorizzare la Graphimecc Group Srl, così come in premessa individuata, ad effettuare la terebrazione di un pozzo per la ricerca di acque sotterranee, nel terreno sito nel comune di San Martino Buon Albergo (VR), in via Nobel, distinto nel catasto terreni del medesimo Comune al foglio n. 8 mappale 579, per il prelievo di medi mod. 0,0016 (pari a 0,16 l/s) e massimi mod. 0,0096 (pari a 0,96 l/s) e un volume massimo annuo di mc 250,00 ad uso irrigazione aree verdi. Tali acque potranno essere prelevate solo a seguito di acquisizione di regolare concessione *ex* R.D. 1775/1933.

2. La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dal suo rilascio alle seguenti condizioni, pena la revoca:

- la testa del pozzo dovrà essere realizzata in modo da permettere la verifica della profondità e la misura del livello piezometrico della falda;
- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto, riservando la falda più profonda e protetta all'uso idropotabile che ai sensi dell'art. 144 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 è prioritario rispetto agli altri usi;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio, lo sperpero continuo di acqua e le

sovra pressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;

- ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 275/93 - art.165 del D.Lgs. n. 152/2006 e Legge Regionale n.1 del 30.01.2004 il richiedente dovrà provvedere all'installazione ed al buon funzionamento di idonei strumenti per la misura della portata delle acque prelevate (contatori) e farne denuncia ai competenti uffici;
- qualora la temperatura dell'acqua trovata fosse superiore ai 15 °C e dunque classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dal D.Lgs. n. 22 del 11.02.2010, dal D.P.R. n. 395 del 27.05.1991 e dalla Legge Regionale n.40 del 10.10.1989. In tal caso il richiedente dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona segnalando il rinvenimento della risorsa al Servizio Geologico e Attività Estrattive c/o la Direzione Difesa del Suolo e della Costa di Venezia mediante compilazione del modello di cui all'allegato A/1 della DGR n. 4105 del 29.12.2009;
- il richiedente dovrà tempestivamente segnalare alla Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie - U.N.M.I.G. (Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi e Geotermia) - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge n. 464 del 04.08.1984, qualora la terebrazione in argomento risultasse superiore ai trenta metri di profondità dal piano campagna, il richiedente (in solido con l'impresa esecutrice dei lavori) ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) Servizio Geologico d'Italia - Dipartimento Difesa del Suolo Geologia Applicata e Idrogeologia in Via Vitaliano Brancati n. 48 - 00144 - ROMA, utilizzando solamente i moduli reperibili dal sito internet http://www.isprambiente.gov.it/site/it-IT/ISPRA/Adempimenti_di_legge/Trasmissione_informazioni_Legge_464-84/, l'inizio dei lavori (Mod. 1), eventuali sospensioni (Mod. 2), riprese (Mod.3) e fine indagine (Mod.4 e 4bis). Inoltre, come previsto dal D.M. del 11/03/1988, in applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art. 1 del D.M. precitato, ed in particolare ai punti A-B-L, il richiedente dovrà trasmettere sempre, al succitato indirizzo il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
- copia della sopra citata documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Regione del Veneto alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica ed alla presente UO Genio Civile di Verona;
- nel caso di prelievi d'acqua destinata al consumo umano dovranno essere rispettate tutte le disposizioni previste dal D.Lgs. 03.04.2006 n.152;
- ai sensi della L.R. n. 40 del 10.10.1989 e della delibera della Giunta Regionale n. 877 del 27.02.1987, la Ditta dovrà tenere presente prioritariamente l'esigenza di salvaguardia degli eventuali acquiferi termominerali nel sottosuolo interessato dalla ricerca.

3. La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente ai sensi dell'art. 95 R.D. 1775/1933 e non comprende pareri ed autorizzazioni di altri Enti. **Autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua**.

4. La presente autorizzazione sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte del richiedente ai sensi dell'art. 103 T.U. 1775/1933 delle risultanze della ricerca, da effettuarsi entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori.

5. Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

6. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Regionale delle Acque o al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

7. Che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 491984)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 599 del 19 dicembre 2022

R.D. 11.12.1933, n. 1775: autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee per uso irriguo sul foglio n. 2 mappale n. 117 del Comune di Dolcè (VR), in località Ossenigo. Richiedente: Chiara Marchi. Pratica D/13051.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente la ricerca d'acqua. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di ricerca e concessione del 06/11/2017 (prot. n. 459841); Avviso di deposito della domanda prot.n. 508355 del 13/12/2018 pubblicato sul Bur n. 46 del 08/04/2022; Parere Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali Ufficio di Trento prot. n. 2224 del 24/03/2022; Dichiarazione Consorzio di Bonifica Veronese prot. n. 1-16931 del 24/12/2018; Dichiarazione A.G.S. S.p.a. prot.n. 1821 del 22/02/2019; Ordinanza n. 146 del 05/04/2022 di ammissione ad istruttoria dell'istanza.

Il Direttore

VISTA la domanda del 06/11/2017 (prot. n. 459841) presentata dalla Sig. ra Chiara Marchi (OMISSIS), per l'ottenimento dell'autorizzazione alla ricerca mediante terebrazione di un pozzo sul terreno catastalmente individuato al foglio n. 2 mappale n. 117 del Comune di Dolcè (VR) in località Ossenigo, nonché della concessione di derivazione d'acqua sotterranea per medi l/s 2,16 (pari a mod. 0,0216) e massimi l/s 12,96 (pari a mod. 0,1296) e un volume massimo annuo di mc 9.331,00 ad uso irriguo;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURVET n. 46 del 08/04/2022 a seguito del quale non sono pervenute domande concorrenti;

VISTA la dichiarazione del Consorzio di Bonifica Veronese prot.n. 16931 del 24/12/2018 con la quale comunica

che i terreni nel Comune di Dolcè, oggetto della domanda, non sono serviti dalla rete irrigua consortile fg. 2 mappali 115-116-117-138-139-140-141-63-64-65-66-67-68-69-70-71;

VISTA la dichiarazione di A.G.S. S.p.a. prot.n. 1821 del 22/02/2019;

VISTO il parere favorevole con condizioni del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento, prot.n.

2224 del 24/03/2022. Tale parere ha ridotto il volume annuo massimo concedibile in mc 4.750,00 in luogo dei

9.331,00 mc/a richiesti con l'istanza, pertanto la portata media viene ricalcolata in 0,305 l/s e la portata massima in

1,83 l/s. In fase si terebrazione dovrà essere valutata la possibilità di limitare la profondità del pozzo a quanto

strettamente necessario per il soddisfacimento del fabbisogno;

VISTI il titolo II del T.U. n. 1775 del 11.12.1933, il D.Lgs. n. 152/2006, il D.Lgs. n. 112/98, la Legge Regionale n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/1999, la Delibera della Giunta Regionale n. 2928 del 19.09.2004, la Delibera del Consiglio Regionale n. 107 del 05.11.2009 (Piano Tutela delle Acque) e ss.mm.ii.;

decreta

1. Di autorizzare CHIARA MARCHI, così come in premessa individuato, ad effettuare la terebrazione di un pozzo per la ricerca di acque sotterranee, nel terreno sito nel Comune di Dolcè (VR), in località Ossenigo, distinto nel catasto terreni del medesimo Comune al foglio n. 2 mappale n. 117, per una portata media pari a l/s 0,305 (mod. 0,00305) e una massima pari a l/s 1,83 (mod. 0,0183) e un volume massimo derivabile concedibile di mc/annui 4.750,00 ad uso irriguo. Tali acque potranno essere prelevate solo a seguito di acquisizione di regolare concessione *ex* R.D. 1775/1933.

2. La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dal suo rilascio alle seguenti condizioni, pena la revoca:

- la testa del pozzo dovrà essere realizzata in modo da permettere la verifica della profondità e la misura del livello piezometrico della falda;

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto, riservando la falda più profonda e protetta all'uso idropotabile che ai sensi dell'art. 144 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 è prioritario rispetto agli altri usi;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio, lo sperpero continuo di acqua e le sovra pressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 275/93 - art.165 del D.Lgs. n. 152/2006 e Legge Regionale n.1 del 30.01.2004 il richiedente dovrà provvedere all'installazione ed al buon funzionamento di idonei strumenti per la misura della portata delle acque prelevate (contatori) e farne denuncia ai competenti uffici;
- qualora la temperatura dell'acqua trovata fosse superiore ai 15 °C e dunque classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dal D.Lgs. n. 22 del 11.02.2010, dal D.P.R. n. 395 del 27.05.1991 e dalla Legge Regionale n.40 del 10.10.1989. In tal caso il richiedente dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona segnalando il rinvenimento della risorsa al Servizio Geologico e Attività Estrattive c/o la Direzione Difesa del Suolo e della Costa di Venezia mediante compilazione del modello di cui all'allegato A/1 della DGR n. 4105 del 29.12.2009;
- il richiedente dovrà tempestivamente segnalare alla Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie - U.N.M.I.G. (Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi e Geotermia) - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge n. 464 del 04.08.1984, qualora la terebrazione in argomento risultasse superiore ai trenta metri di profondità dal piano campagna, il richiedente (in solido con l'impresa esecutrice dei lavori) ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) Servizio Geologico d'Italia - Dipartimento Difesa del Suolo Geologia Applicata e Idrogeologia in Via Vitaliano Brancati n. 48 - 00144 - ROMA, utilizzando solamente i moduli reperibili dal sito internet http://www.isprambiente.gov.it/site/it-IT/ISPRA/Adempimenti_di_legge/Trasmissione_informazioni_Legge_464-84/, l'inizio dei lavori (Mod. 1), eventuali sospensioni (Mod. 2), riprese (Mod.3) e fine indagine (Mod.4 e 4bis). Inoltre, come previsto dal D.M. del 11/03/1988, in applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art. 1 del D.M. precitato, ed in particolare ai punti A-B-L, il richiedente dovrà trasmettere sempre, al succitato indirizzo il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
- copia della sopra citata documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Regione del Veneto alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica ed alla presente UO Genio Civile di Verona;
- nel caso di prelievi d'acqua destinata al consumo umano dovranno essere rispettate tutte le disposizioni previste dal D.Lgs.03.04.2006 n.152;
- ai sensi della L.R. n. 40 del 10.10.1989 e della delibera della Giunta Regionale n. 877 del 27.02.1987, la Ditta dovrà tenere presente prioritariamente l'esigenza di salvaguardia degli eventuali acquiferi termominerali nel sottosuolo interessato dalla ricerca.

3. La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente ai sensi dell'art. 95 R.D. 1775/1933 e non comprende pareri ed autorizzazioni di altri Enti. **Autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua**.

4. La presente autorizzazione sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte del richiedente ai sensi dell'art. 103 T.U. 1775/1933 delle risultanze della ricerca, da effettuarsi entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori.

5. Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

6. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Regionale delle Acque o al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

7. Che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Domenico Vinciguerra

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

(Codice interno: 491819)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 625 del 24 novembre 2022

Approvazione del quadro economico rimodulato e impegno di spesa di complessivi € 15.350,96 per revisione prezzi ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legge 17 maggio 2022, n. 50 convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2022, n. 91. Prog. Cod. GLP: VI-I1334.0 "Interventi di sistemazione degli argini e di ripristino e consolidamento delle difese trasversali e longitudinali e ricalibratura dell'alveo dei Fiumi Astico e Tesina COMPLETAMENTO". OCDPC n. 170/2014 - OCDPC n. 262/2015 - Eventi calamitosi verificatisi tra il 30 gennaio e il 18 febbraio 2014 nel territorio della Regione Veneto. DGR n. 642 del 11/05/2016. Importo finanziamento: 750.000,00. CUI: L80007580279201900067 CUP: H93G17000120001 CIG: 8461932F2D.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva il quadro economico rimodulato e si dispone l'assunzione dell'impegno di spesa di complessivi € 15.350,96 (IVA inclusa) per revisione prezzi ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legge 17 maggio 2022, n. 50 convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2022, n. 91, a favore dell'operatore economico GHELLER S.R.L. conformemente alle specifiche di cui all'**Allegato A contabile** al presente atto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Decreto Legge 17 maggio 2022, n. 50; OCDPC n. 170/2014 - OCDPC n. 262/2015 DGR n. 642 del 11/05/2016; DDR 345 del 25.09.2019; DDR 329 del 21/07/2020; DDR 607 del 10/11/2020; DDR 44 del 28/01/2021; DDR 534 del 17/12/2021; DDR 105 del 30/03/2022; DDR 288 del 03/08/2022.

Il Direttore

PREMESSO che l'intervento in oggetto specificato è stato finanziato con DGR n. 642/2016 e Decreto n. 2/2017 del Direttore della struttura di progetto *"Gestione post emergenze connesse ad eventi calamitosi",* a valere sulle risorse trasferite dalla Contabilità Speciale n. 5823 di cui all'O.C.D.P.C. n. 170/2014 e n. 262/2015 al bilancio regionale;

RICHIAMATI

- il DDR n. 345 del 25/09/2019 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo che ha approvato il progetto in argomento assumendo contestualmente l'impegno di spesa n. 8847/2019 per € 24.254,38, a favore della Ditta S.A.G.E.I. e le prenotazioni di spesa n. 1851/2020 per € 716.353,62 e n. 816/2021 per € 9.392,00;
- il DDR n. 599 del 09/1112020 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo con il quale i lavori sono stati definitivamente aggiudicati all'impresa GHELLER S.R.L. (anagrafica n. 154106) per l'importo complessivo di € 514.435,08 di cui € 421.668,10 per lavori ed € 92.766,98 per IVA - CIG 8461932F2D;
- il Decreto del Direttore della Diezione Difesa del Suolo e della Costa n. 288 del 03/08/2022 che, da ultimo ha rimodulato il quadro economico dell'intervento come di seguito riportato:

A LAVORI		
A1	LAVORI	413.718,10 €
A2	ONERI PER LA SICUREZZA	7.950,00 €
A3	LAVORI DI PERIZIA	148.429,20 €
A4	ONERI PER LA SICUREZZA PERIZIA	2.547,72
TOT A		**572.645,02 €**
B SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		

B1	IVA al 22% su A1+A2	92.766,98 €
B2	IVA al 22% su A3+A4	33.214,92 €
B3	Accantonamento 1,6% ART. 113 DEL d. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.	9.392,00 €
B4	Spese tecniche per incarico di progettazione definitiva ed esecutiva (IVA e oneri compresi)	24.254,38 €
B5	Spese per incarico coordinamento sicurezza CSP e CSE (IVA e oneri compresi)	10.150,40 €
B6	Incarico progettazione perizia di variante (IVA e oneri compresi)	3.806,40 €
B7	Spese per incarico sicurezza CSP e CSE (IVA e oneri compresi)	2.918,24 €
B8	Imprevisti ed eventuali lavori complementari	851,66 €
TOT B		**177.354,98 €**
TOTALE FINANZAITO		**750.000,00 €**

- il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza n. 534 del 17.12.2021 che ha differito all'esercizio finanziario 2022 le prenotazioni di spesa n. 2021/816, che ha assunto il nuovo numero di prenotazione 2022/2580 e n. 2021/2455, che ha assunto il nuovo numero di prenotazione 2022/2581, disposte sul capitolo 103864, sull'esercizio 2021, a seguito di modifica del cronoprogramma dei lavori;

DATO ATTO che

- per la copertura delle spese previste dal quadro economico dell'intervento in argomento si è fatto fronte con le risorse assegnate al capitolo di spesa 103864 "Finanziamento degli interventi finalizzati a garantire la sicurezza idraulica e/o idrogeologica del territorio, al ripristino dei corsi d'acqua ed al corretto deflusso a seguito di evento alluvionale - investimenti fissi e lordi e acquisto di terreni (Ordinanza 13/06/2014, N.170)" del bilancio regionale;
- per l'esecuzione delle attività previste nel quadro economico, alla data odierna sono stati assunti impegni di spesa e prenotazioni per l'importo complessivo di € 750.000,00 secondo quanto riportato di seguito:

Provvedimento (ddr)	Capitolo	Numero Impegno	Numero prenotazione	Importo €
345 del 25/09/2019	103864	2019/8847		24.254,38
329 del 21/07/2020		2020/1851		10.150,40
44 del 28/01/2021		2021/1494		416.353,62
		2021/2455		98.081,46
534 del 17/12/2021			2022/2581	851,66
105 del 30/03/2022		2022/2581		6.724,64
288 del 03/08/2022		2022/2580/001		9.392,00
		2022/2581/002		184.191,84
Tot.				**750.000,00**

PRESO ATTO di quanto prescritto dall'art. 26 "Disposizioni urgenti in materia di appalti pubblici di lavori" del D. L. 50 del 17.05.2022 in merito alle modalità di calcolo della revisione dei prezzi per i lavori eseguiti e contabilizzati dal direttore dei lavori dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022;

CONSIDERATO che a seguito del conteggio aggiornato, secondo quanto stabilito dal D.L. 50 del 17.05.2022 la somma complessiva da pagare all'appaltatore GHELLER S.R.L. per la revisione dei prezzi in relazione al SAL finale è pari ad € 15.350,96 (IVA inclusa);

RITENUTO pertanto necessario procedere alla rimodulazione del quadro economico dell'intervento in argomento come di seguito riportato:

A LAVORI		
A1	LAVORI	413.718,10 €
A2	ONERI PER LA SICUREZZA	7.950,00 €
A3	LAVORI DI PERIZIA	148.429,20 €
A4	ONERI PER LA SICUREZZA PERIZIA	2.547,72 €
A5	REVISIONE PREZZI ART 26, DL 50/2022	12.582,75 €
TOT A		**585.227,77 €**

B SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B1	IVA al 22% su A1+A2	92.766,98 €
B2	IVA al 22% su A3+A4	33.214,92 €
B4	Accantonamento 1,6% ART. 113 DEL d. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.	9.392,00 €
B5	Spese tecniche per incarico di progettazione definitiva ed esecutiva (IVA e oneri compresi)	24.254,38 €
B6	Spese per incarico coordinamento sicurezza CSP e CSE (IVA e oneri compresi)	10.150,40 €
B7	Incarico progettazione perizia di variante (IVA e oneri compresi)	3.806,40 €
B8	Spese per incarico sicurezza CSP e CSE (IVA e oneri compresi)	2.918,24 €
B9	Imprevisti ed eventuali lavori complementari	851,66 €
TOT B		**180.123,19 €**
TOTALE FINANZAITO		**765.350,96 €**

CONSIDERATO altresì

- che rispetto all'importo calcolato per la revisione prezzi relativa all'ultimo SAL, pari ad € 15.350,96 (di cui € 12.282,75 per revisione prezzi ed € 2.768,21 per IVA al al 22%) la prenotazione 2022/2581 pari ad € 851,66 - assunta con Ddr 534 del 17/12/2021 sul capitolo 103864 - non presenta sufficiente capienza per l'impegno della relativa spesa e, d'altra parte, tutte le somme impegnate e non ancora liquidate per il progetto di che trattasi sono destinate al pagamento del SAL, della ritenuta dello 0,50% ai sensi dell'articolo 30, comma 5 bis del D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. e del conto finale relativamente ai lavori in epigrafe citati;
- che, pertanto, con nota prot. n. 531715 del 16/11/2022 è stato chiesto alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa di poter accedere al finanziamento di ulteriori € 14.499,33 a valere sulle risorse del Capitolo di spesa 103294 del bilancio regionale;
- che con nota prot. n. 0537766 del 22/11/2022 la Direzione Difesa del Suolo e della Costa ha autorizzato l'U.O. Genio Civile Vicenza all'utilizzo di complessivi € 14.499,33 (IVA inclusa) sul capitolo 103294 al fine di dare copertura alla richiesta di revisione prezzi per l'intervento in argomento Cod. GLP 1334.0 (e non per l'intervento Cod. GLP 1360.0 erroneamente citato in entrambe le note);
- quanto indicato con nota prot. n. 349991 del 08.08.2022 "*Indirizzi operativi sul trattamento ai fini IVA applicabile all'erogazione delle risorse finanziarie ai fini della compensazione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici*" dal Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico che all'ultimo paragrafo stabilisce che "*in caso di predisposizione delle revisioni prezzi alle imprese, le modifiche al corrispettivo originariamente pattuito andranno formalmente recepite in un atto aggiuntivo avente contenuto ricognitivo definito come "n. atto ricognitivo dell'importo contrattuale" che si ritiene debba essere adottato ad ogni SAL definendo l'adeguamento contrattuale in relazione alla parte revisionata*";
- che, in data odierna, tra il Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza e l'operatore economico GHELLER SRL, CF e P.IVA 02230600245 con sede in Via Montegrappa 7, 36020-SOLAGNA (VI) è stato sottoscritto l'Atto Ricognitivo relativo al pagamento della revisione prezzi dell'ultimo SAL dei lavori in argomento;

ATTESTATO che

- l'obbligazione nei confronti dell'operatore economico GHELLER SRL, CF e P.IVA 02230600245 con sede in Via Montegrappa 7, 36020-SOLAGNA (VI) ha natura di debito commerciale, si è perfezionata in data odierna con la sottoscrizione del citato Atto Ricognitivo dell'importo contrattuale relativo all'ultimo SAL e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR 1/2011;
- la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, dall'accertamento in entrata n. 1120/2019 in data 19/03/2019, disposto con Decreto del Responsabile della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad Eventi Calamitosi e altre attività commissariali" n. 22 in data 07/03/2019 a valere sul capitolo di entrata 101324 *"Assegnazioni difondi dal Soggetto Responsabile OCDPC 26212015 per il subentro della Regione del Veneto nelle iniziativefinalizzate al superamento dell'emergenza inerente agli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 14 gennaio al 24 febbraio 2014, n. 170 - Ordinanza 1810612015, n. 262";*

RITENUTO pertanto necessario impegnare a favore dell'operatore economico GHELLER SRL, CF e P.IVA 02230600245 con sede in Via Montegrappa 7, 36020-SOLAGNA (VI), secondo le specifiche dell'**Allegato A contabile** al presente atto la spesa complessiva di € 15.350,96 (di cui € 12.582,75 per revisione prezzi ed € 2.768,21 per IVA al 22%) per la revisione prezzi realtiva all'ultimo SAL dei lavori in argomento, ai sensi dell'art. 26 del DL 50/2022, di cui € 851,66 a valere sulla prenotazione 2022/2581, assunta con Ddr 534 del 17/12/2021 sul capitolo 103864 ed € 14.499,33 sul capitolo 103294;

DATO ATTO che

- il capitolo di spesa n. 103864 su cui viene disposto l'impegno di spesa di € 851,66 è costituito da risorse aventi destinazione vincolata;
- il programma di pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- le liquidazioni di spesa afferenti i lavori e le attività in argomento, saranno disposte su presentazione di regolare fattura;

VISTO il D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.,

VISTO il D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.L. 50/2022;

VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001;

VISTO il DPR 207/2010 per la parte tuttora vigente

VISTA la LR 27/2003 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. 54/2012, articolo 13;

VISTA la L.R. n. 36 del 20/12/2021 che approva il "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la D.G.R. n. 1821 del 23/12/2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024" e s.m.i.;

VISTO il D.S.G.P. n. 19 del 28/12/2021 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";

VISTA la D.G.R. n. 42 del 25/01/22 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024";

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il quadro economico rimodulato, come riportato in premessa;

3. di attestare che l'obbligazione nei confronti dell'operatore economico GHELLER SRL, CF e P.IVA 02230600245 con sede in Via Montegrappa 7, 36020-SOLAGNA (VI) ha natura di debito commerciale, si è perfezionata in data odierna con la sottoscrizione del citato Atto Ricognitivo dell'importo contrattuale relativo all'ultimo SAL e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR 1/2011;

4. di attestare che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, dall'accertamento in entrata n. 1120/2019 in data 19/03/2019, disposto con Decreto del Responsabile della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad Eventi Calamitosi e altre attività commissariali" n. 22 in data 07/03/2019 a valere sul capitolo di entrata 101324 *"Assegnazioni difondi dal Soggetto Responsabile OCDPC 26212015 per il subentro della Regione del Veneto nelle iniziativefinalizzate al superamento dell'emergenza inerente agli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 14 gennaio al 24 febbraio 2014, n. 170 - Ordinanza 1810612015, n. 262";*

5. di disporre le registrazioni contabili secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui in premessa;

6. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

7. di dare atto che le liquidazioni di spesa afferenti i lavori e le attività in argomento saranno disposte su presentazione di regolare fattura;

8. di attestare che il bene su cui si realizza l'investimento appartiene al demanio idrico dello Stato in gestione alla Regione del Veneto;

9. di dare atto che l'intervento in argomento è inserito nel Programma Triennale delle 00.PP. dell'Amministrazione Regionale del Veneto 2019-2021, C.U.I: L80007580279201900067;

10. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7;

11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia.

13. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Giovanni Paolo Marchetti

copia cartacea composta di 2 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da MARIA CHIARA BAGATIN, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Registrazioni Contabili DDR **N.** 625 **del** 24/11/2022

Struttura 8800110900
UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

SPESA

Capitolo: 103294 MISURE PER LA PREVENZIONE E LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 29, L.R. 23/02/2016, N.7) **P. Sanità NO**

Articolo: 035 MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI

Piano dei Conti: U.2.02.03.06.001 MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DEMANIALI DI TERZI

Impegno	2022	2023	2024	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2022 00010537 000	14.499,30	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
Totale:	14.499,30	0,00	0,00	0,00				

Capitolo: 103864 FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI FINALIZZATI A GARANTIRE LA SICUREZZA IDRAULICA E/O IDROGEOLOGICA DEL TERRITORIO, AL RIPRISTINO DEI CORSI D'ACQUA ED AL CORRETTO DEFLUSSO A SEGUITO DI EVENTO ALLUVIONALE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ORDINANZA 13/06/2014, N.170) **P. Sanità NO**

Articolo: 035 MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI

Piano dei Conti: U.2.02.03.06.001 MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DEMANIALI DI TERZI

Impegno	2022	2023	2024	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2022 00002581 003	851,66	0,00	0,00	0,00	I. - FPV	FIN. FPV ORD. GEST.	COMM.	SI
Totale:	851,66	0,00	0,00	0,00				

COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

Capitolo: 103864 **Articolo:** 035 **Piano dei Conti:** U.2.02.03.06.001 **P. Sanità** NO

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2022 00002581 003	851,66	2019 00001120 000	E 101324 000	Atto 2019 DDR 22 000 7900100000

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	Esercizi successivi	Totale
103294	0,00	14.499,30	0,00	0,00	0,00	14.499,30
103864	0,00	851,66	0,00	0,00	0,00	851,66
Totale	0,00	15.350,96	0,00	0,00	0,00	15.350,96

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00154106 GHELLER SRL								
I 2022 00002581 003	0,00	851,66	0,00	0,00	0,00	8461932F2D	H93G17000120001	851,66
00010537 000	0,00	14.499,30	0,00	0,00	0,00	8461932F2D	H93G17000120001	14.499,30
Totale Anagrafica :	0,00	15.350,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	15.350,96	0,00	0,00	0,00			

(Codice interno: 491790)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 675 del 14 dicembre 2022

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00770 da falda sotterranea in Comune di SANDRIGO (VI), Foglio catastale n. 8 mappale n. 41 per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n. 152/2006. Pratica n. 597/TE.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di SANDRIGO a favore della ditta DELLAI GIANCARLO. Istanza di rinnovo della ditta ricevuta in data 07.03.2018 prot. n. 86912 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza ricevuta in data 07.03.2018 della ditta DELLAI GIANCARLO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di SANDRIGO mod. medi 0.00770 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00770 pari a l/sec. 0.77;

VISTO il disciplinare n. 416 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 29.11.2022, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta DELLAI GIANCARLO, C.F. n. "OMISSIS", Partita IVA "OMISSIS", con sede a "OMISSIS" in via "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località "OMISSIS" Foglio catastale n. 8 mappale n. 41, mod. medi 0.00770 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 29.11.2022 n. 416 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 49.64 per l'anno 2022, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 491791)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 676 del 14 dicembre 2022

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.01740 da falda sotterranea in Comune di SANDRIGO (VI), Foglio catastale n. 8 mappale n. 159 per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n. 152/2006. Pratica n. 598/TE.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di SANDRIGO a favore della ditta DELLAI GIANCARLO. Istanza della ditta ricevuta in data 07.03.2018 prot. n. 86983 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza ricevuta in data 07.03.2018 della ditta DELLAI GIANCARLO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di SANDRIGO mod. medi 0.01740 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.01740 pari a l/sec. 1.74;

VISTO il disciplinare n. 417 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 29.11.2022, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta DELLAI GIANCARLO, C.F. n. "OMISSIS", con sede a "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località "OMISSIS" Foglio catastale n. 8 mappale n. 159, mod. medi 0.01740 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 29.11.2022 n. 417 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 49.64 per l'anno 2022, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 491792)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 677 del 14 dicembre 2022

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00010 da falda sotterranea in Comune di ARCUGNANO (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n. 152/2006. Pratica n. 831/BA.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in comune di ARCUGNANO a favore della ditta AZIENDA AGRICOLA TARCISIO RIGONI DI MATTEO RIGONI. Istanza della ditta ricevuta in data 29.12.2000 prot. n. 13689 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza ricevuta in data 29.12.2000 della ditta AZIENDA AGRICOLA TARCISIO RIGONI DI MATTEO RIGONI, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di ARCUGNANO mod. medi 0.00005 d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00005 pari a l/sec. 0.005;

VISTO il disciplinare n. 425 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 30.11.2022, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta AZIENDA AGRICOLA TARCISIO RIGONI DI MATTEO RIGONI, C.F. n. (omissis), Partita IVA n. 02645760246, con sede a VICENZA, Via Cul De Ola il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Arcugnano - loc. Sfianzana di ARCUGNANO mod. medi 0.00005 d'acqua per utilizzo Igienico e assimilato.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 30.11.2022 n. 425 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 133.30 per l'anno 2022, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 491793)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 678 del 14 dicembre 2022

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0266 da falda sotterranea in Comune di LONIGO (VI) Foglio catastale n. 33 mappale n. 186 per uso Irriguo. Richiedente: MARCHETTO MAURIZIO, C.F. n. "OMISSIS" residente in Lonigo. Pratica n. 1630/AG.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di LONIGO a favore della ditta MARCHETTO MAURIZIO. Istanza di rinnovo della ditta ricevuta il 21.02.2018 prot. n. 67429 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza ricevuta in data 21.02.2018 della ditta MARCHETTO MAURIZIO, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione a derivare dalla falda sotterranea in Comune di LONIGO mod. medi 0.02660 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.02660 pari a l/sec. 2.66;

VISTO il disciplinare n. 418 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 29.11.2022, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta MARCHETTO MAURIZIO - C.F. n. "OMISSIS" con sede a "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in LONIGO Foglio catastale n. 33 mappale n. 186, mod. medi 0.02660 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 29.11.2022 n. 418 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 49.64 per l'anno 2022, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 491794)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 679 del 14 dicembre 2022

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0,001 da falda sotterranea in Comune di Val Liona (VI), per uso irriguo. Richiedente: Girardi Moreno, C.F. n. OMISSIS , con sede in OMISSIS . Pratica n. 1737/BA.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso irriguo in comune di Val Liona (VI) a favore della ditta Girardi Moreno. Istanza della ditta in data 16.04.2019 prot. n. 153696. T.U. 11.12.1933, n.1775. Parere dell'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali Prot. n. 5185/2019 del 07.10.2019.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 16.04.2019 della ditta Girardi Moreno, intesa ad ottenere la concessione di derivare dalla falda sotterranea in Comune di Val Liona (VI), mod. medi 0,001 d'acqua pubblica ad uso irriguo;

VISTA la nota n. 5185/2019 in data 07.10.2019 dell'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali con la quale viene espresso parere favorevole alla derivazione in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni nè domande concorrenti;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il DL.gs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO l'art.18 della L.R. 07.11.2003, n.27;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n.152;

VISTO il disciplinare n. 429 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 30.11.2022, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta Girardi Moreno, C.F. n. <<OMISSIS>>, con sede in <<OMISSIS>>, Via <<OMISSIS>>, il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località San Germano dei Berici di Val Liona (VI), mod. medi 0,001 d'acqua per utilizzo irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 30.11.2022 n. 429 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 49,64 per l'anno 2022, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 491795)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 680 del 14 dicembre 2022

R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Subentro nella concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in comune di MONTORSO VICENTINO per uso Industriale e Assimilato all'igienico, rettifica Disciplinare n. 417 dell'11/09/2020 e rettifica Decreto di concessione n. 588 del 23/09/2020 - Ditta: C2MAC GROUP SPA - Pratica n. 250/CH.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si accoglie l'istanza il subentro per concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Industriale e Assimilato all'igienico in comune di MONTORSO VICENTINO della ditta C2MAC GROUP SPA, inoltre si rettifica il Disciplinare n. 417 dell'11/09/2020 e il Decreto di concessione n. 588 del 23/09/2020. T.U. 11/12/1933, n.1775.

Il Direttore

VISTO il Decreto di concessione n.588 in data 23.09.2020 con il quale venne concesso alla ditta Fonderie di Montorso SpA, con sede in via Valchiampo in Comune di Motorso Vicentino di derivare da falda sotterranea in Comune di MONTORSO VICENTINO per moduli medi 0.02050 (l/sec. 2,05) d'acqua pubblica ad uso Industriale ed il relativo disciplinare n. 417 dell'11/09/2020;

CONSIDERATO che con l'istanza originaria, presentata in data 11/07/1978 prot. 4894, era stato chiesto anche l'uso assimilato all'igienico;

RITENUTO pertanto di dover modificare l'uso della concessione nei sopraccitati Disciplinare e Decreto;

VISTA inoltre l'istanza di subentro pervenuta in data 20/09/2022 prot. 432612 della Ditta C2MAC GROUP SPA;

CONSIDERATO che nulla osta all'accoglimento dell'istanza;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il DL.gs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO l'art.18 della L.R. 07.11.2003, n.27;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n.152;

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di rettificare l'uso della concessione indicato nel Disciplinare n. 417 dell'11/09/2020, da uso "Industriale" ad uso "Industriale e Assimilato all'igienico";

3. Di rettificare l'uso della concessione indicato nel Decreto n. 588 del 23/09/2020, da uso "Industriale" ad uso "Industriale e Assimilato all'Igienico";

4. E' accolta l'istanza di subentro della ditta C2MAC GROUP SPA, P.I. IVA 03822240960 - C.F. 03822240960, con sede in VIA VALCHIAMPO in Comune di MONTORSO VICENTINO, la quale viene riconosciuta titolare per concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Industriale e Assimilato all'igienico, in Comune di Montorso Vicentino per moduli medi 0.02050 (l/sec. 2,05) d'acqua, assentita precedentemente alla ditta Fonderie di Montorso SpA con Decreto di concessione n.588 in data 23.09.2020 della durata di anni 7 (sette) decorrenti dalla data del medesimo Decreto e pertanto scadenti il 22.09.2027;

5. Con il presente Decreto la ditta C2MAC GROUP SPA, P.I. IVA 03822240960 - C.F. 03822240960, si assume ogni responsabilità civile e penale relativa alla gestione e sfruttamento della derivazione d'acqua, nonché gli obblighi contenuti nel Disciplinare in data 11.09.2020 n. 417 di registrazione;

6. Il pagamento del canone annuo è di €. 4.443,30 (euro quattromilaquattrocentoquarantatre/30) per l'anno 2022, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato;

7. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 491796)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 681 del 14 dicembre 2022

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0019 da falda sotterranea in Comune di Sarego (VI) Foglio catastale n. 26 mappale n. 329 per uso Irriguo. Richiedente: CERETTA ANTONELLA "OMISSIS" con sede "OMISSIS". Pratica n. 889/AG.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di Sarego (VI) a favore della ditta CERETTA ANTONELLA. Istanza di rinnovo della ditta ricevuta il 31.05.2017 prot. n. 213633 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza ricevuta in data 31.05.2017 della ditta CERETTA ANTONELLA, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione a derivare dalla falda sotterranea in Comune di Sarego (VI) mod. medi 0.0019 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.0019 pari a l/sec. 0,19;

VISTO il disciplinare n. 420 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 29.11.2022, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta CERETTA ANTONELLA "OMISSIS"con sede "OMISSIS"il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Via Paradiso di Fraz. Meledo di Sarego (VI) Foglio catastale n. 26 mappale n. 329, mod. medi 0.0019 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 29.11.2022 n. 420 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 49.64 per l'anno 2022, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 491797)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 682 del 14 dicembre 2022

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.012 da falda sotterranea in Comune di Sarego (VI) Foglio catastale n. 18 mappale n. 108 per uso Irriguo. Richiedente: FABBRINI IDA "OMISSIS" con sede "OMISSIS". Pratica n. 971/AG-GU.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di Sarego (VI) a favore della ditta FABBRINI IDA. Istanza di rinnovo della ditta ricevuta il 17.10.2017 prot. n. 434151 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza ricevuta in data 17.10.2017 della ditta FABBRINI IDA, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione a derivare dalla falda sotterranea in Comune di Sarego (VI) mod. medi 0.012 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.012 pari a l/sec. 1,20;

VISTO il disciplinare n. 419 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 29.11.2022, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta FABBRINI IDA "OMISSIS" con sede "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Via Favorita Fraz. Monticello di Fara nel Comune di Sarego (VI) Foglio catastale n. 18 mappale n. 108, mod. medi 0.012 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 29.11.2022 n. 419 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 49.64 per l'anno 2022, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 491798)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 683 del 14 dicembre 2022

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0058 da falda sotterranea in Comune di GAMBELLARA (VI) Foglio catastale n. 7 mappale n. 105 per uso Irriguo. Richiedente: TENUTA NATALINA GRANDI SOCIETA' AGRICOLA S.S., C.F. n. 04111930246 Partita IVA n. 04111930246 con sede in GAMBELLARA. Pratica n. 745/CH.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di GAMBELLARA a favore della ditta TENUTA NATALINA GRANDI SOCIETA' AGRICOLA S.S. Istanza di rinnovo della ditta ricevuta il 13.04.2017 prot. n. 148746 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza ricevuta in data 13.04.2017 della ditta TENUTA NATALINA GRANDI SOCIETA' AGRICOLA S.S., intesa ad ottenere il rinnovo della concessione a derivare dalla falda sotterranea in Comune di GAMBELLARA mod. medi 0.0058 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.0058 pari a l/sec. 0.58;

VISTO il disciplinare n. 428 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 30.11.2022, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta TENUTA NATALINA GRANDI SOCIETA' AGRICOLA S.S. - C.F. n. 04111930246 Partita IVA n. 04111930246 con sede a GAMBELLARA, VIA BTG. VICENZA il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località VIA BATTAGLIONE VICENZA di GAMBELLARA Foglio catastale n. 7 mappale n. 105, mod. medi 0.0058 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 30.11.2022 n. 428 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 48.64 per l'anno 2022, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 491799)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 685 del 14 dicembre 2022

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.40 da falda sotterranea in Comune di Montecchio Precalcino (VI) Foglio catastale n. 11 mappale n. 330 per uso Irriguo. Richiedente: CONSORZIO DI BONIFICA ALTA PIANURA VENETA, C.F. n. 92021070237 Partita IVA n. 92021070237 con sede in San Bonifacio (VR). Pratica n. 327/AS.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di Montecchio Precalcino (VI) a favore della ditta CONSORZIO DI BONIFICA ALTA PIANURA VENETA. Istanza di rinnovo della ditta ricevuta il 13.02.2019 prot. n. 61836 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza ricevuta in data 13.02.2019 della ditta CONSORZIO DI BONIFICA ALTA PIANURA VENETA, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione a derivare dalla falda sotterranea in Comune di Montecchio Precalcino (VI) mod. medi 0.40 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.40 pari a l/sec 40;

VISTO il disciplinare n. 406 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 18.11.2022, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta CONSORZIO DI BONIFICA ALTA PIANURA VENETA (C.F. n. 92021070237 Partita IVA n. 92021070237) con sede a San Bonifacio (VR) Via Oberdan n. 2 il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Via Salgaroni nel comune di Montecchio Precalcino (VI) Foglio catastale n. 11 mappale n. 330, mod. medi 0.40 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 18.11.2022 n. 406 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 49.64 per l'anno 2022, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 491800)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 686 del 14 dicembre 2022

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.37 da falda sotterranea in Comune di Sarcedo (VI) Foglio catastale n. 8 mappale n. 364 per uso Irriguo. Richiedente: CONSORZIO DI BONIFICA ALTA PIANURA VENETA, C.F. n. 92021070237 Partita IVA n. 92021070237 con sede in San Bonifacio (VR). Pratica n. 328/AS.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di Sarcedo (VI) a favore della ditta CONSORZIO DI BONIFICA ALTA PIANURA VENETA. Istanza di rinnovo della ditta ricevuta il 13.02.2019 prot. n. 61856 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza ricevuta in data 13.02.2019 della ditta CONSORZIO DI BONIFICA ALTA PIANURA VENETA, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione a derivare dalla falda sotterranea in Comune di Sarcedo (VI) mod. medi 0.37 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.37 pari a l/sec 37;

VISTO il disciplinare n. 405 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 18.11.2022, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta CONSORZIO DI BONIFICA ALTA PIANURA VENETA (C.F. n. 92021070237 Partita IVA n. 92021070237) con sede a San Bonifacio (VR) Via Oberdan n. 2 il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Alberetto nel comune di Sarcedo (VI) Foglio catastale n. 8 mappale n. 364, mod. medi 0.37 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 18.11.2022 n. 405 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 49.64 per l'anno 2022, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 491801)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 687 del 14 dicembre 2022

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.31 da falda sotterranea in Comune di Sarcedo (VI) Foglio catastale n. 12 mappale n. 376 per uso Irriguo. Richiedente: CONSORZIO DI BONIFICA ALTA PIANURA VENETA, C.F. n. 92021070237 Partita IVA n. 92021070237 con sede in San Bonifacio (VR). Pratica n. 329/AS.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di Sarcedo (VI) a favore della ditta CONSORZIO DI BONIFICA ALTA PIANURA VENETA. Istanza di rinnovo della ditta ricevuta il 13.02.2018 prot. n. 61861 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza ricevuta in data 13.02.2018 della ditta CONSORZIO DI BONIFICA ALTA PIANURA VENETA, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione a derivare dalla falda sotterranea in Comune di Sarcedo (VI) mod. medi 0.31 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.31 pari a l/sec 31;

VISTO il disciplinare n. 404 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 18.11.2022, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta CONSORZIO DI BONIFICA ALTA PIANURA VENETA (C.F. n. 92021070237 Partita IVA n. 92021070237) con sede a San Bonifacio (VR) Via Oberdan n. 2 il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Via Colombarini nel Comune di Sarcedo (VI) Foglio catastale n. 12 mappale n. 376, mod. medi 0.31 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 18.11.2022 n. 404 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 49.64 per l'anno 2022, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 491802)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 689 del 15 dicembre 2022

OCDPC n. 558/2018 Piano degli interventi a valere sulle assegnazioni di risorse finanziate di cui al D.P.C.M. del 27/02/2019, relativo allo stanziamento disposto ai sensi dell'art. 1, comma 1028 della L. n. 145/2018 - Annualità 2020 - O.C. n. 4 del 21/04/2020 - ALLEGATO B PROG. VI-I1409 "LAVORI di "COMPLETAMENTO - Interventi di regimazione delle acque superficiali e messa in sicurezza delle strade di accesso al compendio regionale delle Fonti Centrali in Comune di Recoaro Terme (VI)." Codice univoco progetto LN145-2020-558-VI-178 - GARA N. GVI.2020.024- CUP: J73H20000350001 CIG: 8395982786 Importo complessivo € 350.000,00. LIQUIDAZIONE pagamento € 33.550,00 IVA COMPRESA certificato di pagamento n. 2 del 14/10/2022 SAL n. 2 lavori a tutto il 22/11/2021.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Il finanziamento dell'opera è a carico della Contabilità Speciale 6108 - O.C. n. 4 del 21/04/2020 - All. B annualità 2020; Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022, con la quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, successivamente sostituito con O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021. Con il presente provvedimento si dispone la liquidazione dell'importo di € 33.550,00 (IVA compresa) relativa certificato di pagamento n. 2 del 14/10/2022 - SAL n 2 lavori a tutto il 22/11/2021.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28.10.2018 è stato dichiarato lo stato di crisi a seguito delle criticità riscontrate sul territorio delle provincie di Belluno, Treviso e Vicenza a seguito dell'evento alluvionale che ha colpito la Regione Veneto a fine ottobre 2018;
- con D.P.C.M. n. 4654 del 29.10.2018 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha decretato lo Stato di mobilitazione Nazionale per il Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nonché la mobilitazione del sistema nazionale di protezione civile;
- con nota n. 446307 del 02.11.2018 il Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio-Direzione Protezione Civile e Polizia Locale ha disposto di procedere con l'affidamento dei lavori di somma urgenza secondo le procedure derogatorie previste dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (artt. 63 e 163);
- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'08.11.2018 è stato deliberato lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 27.10.2018 al 05.11.2018 nei territori della Regione del Veneto;
- con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15.11.2018 sono state definite le procedure per il superamento dell'emergenza derivante dai suddetti eccezionali eventi meteorologici e sono stati stanziati i fondi per i primi interventi urgenti. L'art. 1 prevede che per fronteggiare l'emergenza il Presidente della Regione Veneto, in qualità di Commissario Delegato, provvede ad effettuare le attività previste per gli ambiti territoriali di competenza, avvalendosi delle strutture e degli uffici regionali;
- con Ordinanza n. 1 del 23.11.2018 il Commissario Delegato in attuazione dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, ha individuato 12 Soggetti Attuatori tra i quali il Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza per il Settore Ripristino Idraulico e Idrogeologico area di Vicenza;
- con Ordinanza n. 19 del 31/10/2019 il Commissario Delegato in attuazione dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, ha individuato il nuovo soggetto attuatore a partire dal 02/11/2019, ed opera secondo le direttive e le indicazioni che saranno impartite dal Commissario delegato, tramite il Soggetto attuatore coordinatore nominato con l'ordinanza n. 1/2018
- con Ordinanza commissariale n. 4 del 21/04/2020, il Commissario delegato ha approvato gli elenchi degli interventi di cui ai sensi dell'art. 1, comma 1028 della L. n. 145/2018, annualità 2020, approvato con note dipartimentali n. POST/16615 del 26/03/2020 e n. POST/19008 del 03/04/2020. Approvazione dell'elenco degli interventi, assegnazione, impegni per la somma complessiva di Euro 212.504.778,79, e impegnata la somma necessaria per il finanziamento sulla contabilità speciale n. 6108;
- l'allegato B dell'Ordinanza Commissariale n. 4 del 21/04/2020 - approva l'elenco di n. 351 interventi per la somma complessiva di Euro 212.504.778,79, fra cui il progetto - VI-I1409 - "LAVORI di "COMPLETAMENTO - Interventi di regimazione delle acque superficiali e messa in sicurezza delle strade di accesso al compendio regionale delle Fonti Centrali in Comune di Recoaro Terme (VI)." Codice univoco progetto LN145-2020-558-VI-178" dell'Importo complessivo di € 350.000,00

- tra Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, Soggetto Attuatore per il "Settore Ripristino Idraulico e Idrogeologico Area di Vicenza e Impresa Costruzioni Traverso s.r.l., con sede in Via Marosticana, 40/A - 36050 Bolzano Vicentino (VI), C.F./P.IVA: 01486680240 ,è stato sottoscritto, in forma digitale, il contratto REG. N. 461 - REP n. 1273 del 30/09/2020, per un importo contrattuale di € 209.145,60= (IVA esclusa);
- con nota n. 55586 del 08 febbraio 2019 è attribuita al Soggetto Attuatore la formalizzazione del provvedimento di liquidazione con cui si disporrà il pagamento a valere sulla contabilità Speciale n. 6108;
- ATTESO che il dott. ing. Giovanni Paolo Marchetti, Dirigente dell'U.O. Genio Civile Vicenza, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016;
- VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31/01/2022, con la quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, successivamente sostituito con O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, nel coordinamento degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatosi nel territorio regionale in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;
- PRESO ATTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 836/2022, a tal fine autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6108, aperta ai sensi delle richiamate OO.C.D.P.C. n. 558/2018 e n. 769/2021, che viene conseguentemente al medesimo intestata;
- VISTA la nota prot. n. 62707 del 10.02.2022, con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento degli incarichi ricompresi in attività di ordinaria competenza e in attività non di ordinaria competenza, di cui alle relative ordinanze di nomina/finanziamento, ovvero di specifiche convenzioni, qualora stipulate;

VISTI, inoltre:

- l'atto REG. n. 461 - REP n. 1273 del 30/09/2020;
- Certificato di pagamento n. 2 del 14/10/2022
- Stato di avanzamento n. 2 di lavori a tutto il 22/11/2021 corrispondente al finale;
- il DURC della ditta Costruzioni Traverso s.r.l n. prot. INAIL 33160147 con scadenza in data 14/02/2023;
- la fattura elettronica N. 62/2022 del 07/11/2022 di € 33.550,00 (IVA compresa) emessa dalla ditta Costruzioni Traverso s.r.l., con sede in Via Marosticana, 40/A - 36050 Bolzano Vicentino (VI), C.F./P.IVA: 01486680240, intestata a Regione del Veneto - Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, con sede in Viale Paolucci, n. 34 - 30175 Marghera (VE) - U.O. Genio Civile Vicenza;

RISCONTRATA la corrispondenza dei dati presenti in fattura con la documentazione agli atti;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di provvedere:

- alla liquidazione della ditta Costruzioni Traverso s.r.l., con sede in Via Marosticana, 40/A - 36050 Bolzano Vicentino (VI), C.F./P.IVA: 01486680240 - dell'importo di € 27.500,00, pari all'imponibile, mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;
- di versare all'Erario l'IVA pari ad € 6.050,00, in applicazione delle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018, art. 4 "deroghe"

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1/2018

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 19 del 31/10/2019

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 4 del 21/04/2020 allegato B

VISTA la legge 27/11/2020, n. 159, art. 1 comma 4-duodevicies "proroga dello stato di emergenza di ulteriori 12 mesi, fino al 04/12/2021

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022

decreta

- di dare atto che le premesse fanno parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
- di effettuare il pagamento a titolo di liquidazione sul certificato di pagamento n. 2 del 14/10/2022 relativo al SAL n. 2 dei lavori a tutto il 22/11/2021 - Progetto n. VI-I1409 - "LAVORI di "COMPLETAMENTO - Interventi di regimazione delle acque superficiali e messa in sicurezza delle strade di accesso al compendio regionale delle Fonti Centrali in Comune di Recoaro Terme (VI)." Codice univoco progetto LN145-2020-558-VI-178", delle seguenti fatture:
- fattura n. N. 62/2022 del 07/11/2022 di € 33.550,00 (IVA compresa) emessa dalla ditta Costruzioni Traverso s.r.l., con sede in Via Marosticana, 40/A - 36050 Bolzano Vicentino (VI), C.F./P.IVA: 01486680240, mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:
    - di € 27.500,00= a favore dell'impresa Costruzioni Traverso s.r.l., con sede in Via Marosticana, 40/A - 36050 Bolzano Vicentino (VI), C.F./P.IVA: 01486680240 per la quota relativa all'imponibile, mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura
    - di € 6.050,00= a favore dell'Erario, per la quota relativa all'IVA;
- di accertare che la spesa trova copertura finanziaria nell'ambito del finanziamento pari ad € 350.000,00, assegnato con Ordinanza Commissariale n. 4 del 21/04/2020 del Commissario Delegato, con la quale è stato approvato il Piano degli interventi - Annualità 2020 a carico della contabilità speciale n. 6108 intestata a "**D. PC VEN. O558-18 769-21 836-22**";
- di trasmettere alla "Regione Veneto - Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale" il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 4), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS;
- di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione sicurezza del Territorio dedicata alle gestioni Commissariali e post-emergenziali.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 491803)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 690 del 15 dicembre 2022

OCDPC n. 558/2018 art. 1, comma n. 1028 L. 14/2018 O.C. n. 1 del 23.11.2018. O.C. n. 5 del 2.04.2019 "Lavori di ripristino dell'argine destro del F. Retrone, a monte del ponte di Viale Maganza in Comune di Vicenza, danneggiato dalla presenza di numerose tane di mammiferi". Progetto Esecutivo n. VI-I1375 del 27.03.2019. Codice progetto GCVI_N13 Importo complessivo di progetto € 500.000,00 Importo netto di contratto € 343.005,03 CUP: H33H18000200001 C.I.G.: 79616609AB Rettifica Decreto n. 287 del 19/05/2022 di Approvazione Contabilità finale dei Lavori e Certificato di Regolare Esecuzione.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rettifica il DDR n. 287 del 19.05.2022 che approva gli atti di contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione relativi ai lavori di ripristino dell'argine destro del F. Retrone, a monte del ponte di viale Maganza in Comune di Vicenza, danneggiato dalla presenza di numerose tane di mammiferi, realizzati dall'impresa CO.I.MA. s.r.l. di Camisano Vicentino (VI).

Il Direttore

PREMESSO CHE**:**

- Con Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018 del capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, il Presidente della Regione è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;

- Con la legge di stabilità relativa all'anno 2019 n. 145 del 30 dicembre 2018, comma 1028 è stato prescritto quanto assegnare alle regioni colpite dagli eventi di ottobre-novembre 2018 e dagli ulteriori stati di emergenza formatesi deliberati e conclusi da non oltre 6 mesi alla data del 31.12.2018;

- Sulla scorta del provvedimento del Consiglio dei Ministri adottato, il Commissario ha provveduto a stilare l'elenco degli interventi da realizzare per fronteggiare l'emergenza, da contrattualizzare entro il 30 settembre 2019, con verifica entro il medesimo termine della effettiva contrattualizzazione;

- Nell'Allegato A dell'Ordinanza n.5 del 02.04.2019, a firma del Commissario Delegato dott. Luca Zaia, risulta ricompreso l'intervento denominato: "Lavori di ripristino dell'argine destro del F.Retrone, a monte del ponte di viale Maganza in Comune di Vicenza, danneggiato dalla presenza di numerose tane di mammiferi. Cod. Int. GCVI_N13", per un importo complessivo di Euro 500.000,00 per la realizzazione dell'intervento di cui trattasi;

- L'Ordinanza n.5 del 02.04.2019 ha altresì impegnato sulla contabilità speciale n.6108, intestata a "C.D. PRES. REG. VENETO - O.558-18" l'importo complessivo di Euro 500.000,00 per la realizzazione dell'intervento di cui trattasi;

- Con Ordinanza Commissariale n. 1 del 23.11.2018 è stato nominato Il Soggetto Attuatore nella persona dell'ing. Mauro Roncada - Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, successivamente sostituito dall'ing. Giovanni Paolo Marchetti, Direttore della medesima U.O., con Ordinanza n. 19 del 31.10.2019 del Commissario Delegato;

VISTO il Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza n. 287 del 19/05/2022 con cui si approvava la Contabilità finale dei Lavori, il Certificato di Regolare Esecuzione con il quadro economico generale di spesa sotto riportato:

A. LAVORI		
a.1 Lavori Principali	€	334.980,91
a.2 Oneri per la sicurezza dei Lavori Principali	€	8.000,00
SOMMANO PER LAVORI	**€**	**342.980,91**
B. SOMME A DISPOSIZIONE PER L'AMMINISTRAZIONE		
b.1 IVA 22% su a.1 + a.2	€	73.695,80
b.2 Accantonamento art. 113 D.Lgs. 50/2016	€	6.241,91
b.3 Incarico professionale, CSP e CSE	€	4.440,80

b.4 Incarico professionale per rilievi strumentali	€	4.095,00
b.5 Contributo ANAC	€	225,00
SOMMANO A DISPOSIZIONE	€	88.698,51
SOMMA COMPLESSIVAMENTE SPESA	€	**431.679,42**
Economia	€	**68.320,58**
TORNANO	€	500.000,00

VERIFICATA la sussistenza di un mero errore materiale nel quadro economico di cui al punto b.1 da cui si desume che l'IVA è stata calcolata solamente sui lavori principali anziché sulla somma dei lavori più onesi per la sicurezza per un importo di € 73.695,80 anziché € 75.455,80 producendo pertanto una economia di € 68.320,58, invece di € 66.560,58;

RITENUTO pertanto di rattificare il DDR n. 287 del 19/05/2022 relativamente al quadro economico alla voce IVA 22% su a.1+a.2 che ammonta a € 75.455,80 e pertanto dal ricalcolo si evince che l'economia di progetto è di € 66.560,58:

A. LAVORI		
a.1 Lavori Principali	€	334.980,91
a.2 Oneri per la sicurezza dei Lavori Principali	€	8.000,00
SOMMANO PER LAVORI	**€**	**342.980,91**
B. SOMME A DISPOSIZIONE PER L'AMMINISTRAZIONE		
b.1 IVA 22% su a.1 + a.2	**€**	**75.455,80**
b.2 Accantonamento art. 113 D.Lgs. 50/2016	€	6.241,91
b.3 Incarico professionale, CSP e CSE	€	4.440,80
b.4 Incarico professionale per rilievi strumentali	€	4.095,00
b.5 Contributo ANAC	€	225,00
SOMMANO A DISPOSIZIONE	€	88.698,51
SOMMA COMPLESSIVAMENTE SPESA	€	**431.679,42**
Economia	€	**66.560,58**
TORNANO	€	500.000,00

VISTI:

- O.C.D.P.C. n. 558 del 15.11.2018;
- O.C. n. 5 del 2.04.2019
- O.C. n. 1 del 23.11.2018;
- O.C. n. 19 del 31.10.2019;
- il Decreto legislativo n. 81 del 09.04.2008 e s.m.i.
- il D.P.R. n. 207 del 05.10.2010, per le parti ancora vigenti;
- il D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016 e s.m.i;
- DDR n. 287 del 19/05/2022

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrale e sostanziale del presente provvedimento
2. di rettificare il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza n. 287 del 18/10/2022 relativamente al maggiore importo dell'IVA riportato nel quadro economico in premessa riportato che ammonta ad € **75.455,80** e producendo una economia di progetto è di € 66.560,58;
3. viene accertata un'economia di € 66.560,58 sulla contabilità speciale n. 6108 intestata a "D. PC VEN. O558-18 769-21 836-22"; di cui all'allegato A -dell'Ordinanza Commissariale n. 5 del 02.04.2019, relativa all'intervento denominato

"Lavori di ripristino dell'argine destro del F.Retrone, a monte del ponte di viale Maganza in Comune di Vicenza, danneggiato dalla presenza di numerose tane di mammiferi" - Cod. Int. GCVI_N13-Progetto n. VI-I1375 del 27/03/2019 -Importo progetto € 500.000,00;

4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione sicurezza del Territorio dedicata alle gestioni Commissariali e post-emergenziali.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 492141)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 695 del 21 dicembre 2022

O.C.D.P.C. n. 558/2018 O.C. n. 5 del 2.04.2019 allegato A « Realizzazione di un'opera di invaso sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz in Comune di Vicenza (VI) ID Piano 456 Opere complementari Progetto n. VI-I1373.0.0 redatto nell'Agosto 2019. Codice progetto GCVI_N21». Importo finanziamento € 3.230.000,00 CUP: H73H18000080001 LIQUIDAZIONE pagamento: € 11.705,73 IVA COMPRESA per certificato straordinario n. 1 compensazione prezzi 2021 1° semestre € 2.458,71 IVA COMPRESA certificato straordinario n. 2 compensazione prezzi 2021 2° semestre € 49.031,80 IVA COMPRESA certificato straordinario n. 8 SAL n. 4 revisione prezzi art. 26 D.L. 50/2022.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il finanziamento dell'opera è a carico della Contabilità Speciale 6108 - O.C. n. 5 del 2.04.2019 allegato A annualità 2019; Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022, con la quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, successivamente sostituito con O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021. Con il presente provvedimento si dispone la liquidazione della spesa di € 63.196,24 (IVA compresa) relativa ai certificati straordinari - n. 1 compensazione prezzi 2021 1° semestre - n. 2 compensazione prezzi 2021 2° semestre certificato n. 8 - SAL n. 4 revisione prezzi art. 26 D.L. 50/2022.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28.10.2018 è stato dichiarato lo stato di crisi a seguito delle criticità riscontrate sul territorio delle provincie di Belluno, Treviso e Vicenza a seguito dell'evento alluvionale che ha colpito la Regione Veneto a fine ottobre 2018;

con D.P.C.M. n. 4654 del 29.10.2018 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha decretato lo Stato di mobilitazione Nazionale per il Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nonché la mobilitazione del sistema nazionale di protezione civile;

con nota n. 446307 del 02.11.2018 il Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio-Direzione Protezione Civile e Polizia Locale ha disposto di procedere con l'affidamento dei lavori di somma urgenza secondo le procedure derogatorie previste dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (artt. 63 e 163);

con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'08.11.2018 è stato deliberato lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 27.10.2018 al 05.11.2018 nei territori della Regione del Veneto;

con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15.11.2018 sono state definite le procedure per il superamento dell'emergenza derivante dai suddetti eccezionali eventi meteorologici e sono stati stanziati i fondi per i primi interventi urgenti. L'art. 1 prevede che per fronteggiare l'emergenza il Presidente della Regione Veneto, in qualità di Commissario Delegato, provvede ad effettuare le attività previste per gli ambiti territoriali di competenza, avvalendosi delle strutture e degli uffici regionali;

con Ordinanza n. 1 del 23.11.2018 il Commissario Delegato in attuazione dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, ha individuato 12 Soggetti Attuatori tra i quali il Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza per il Settore Ripristino Idraulico e Idrogeologico area di Vicenza;

con Ordinanza n. 19 del 31/10/2019 il Commissario Delegato in attuazione dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, ha individuato il nuovo soggetto attuatore a partire dal 02/11/2019, ed opera secondo le direttive e le indicazioni che saranno impartite dal Commissario delegato, tramite il Soggetto attuatore coordinatore nominato con l'ordinanza n. 1/2018

con Ordinanza commissariale O.C. n. 5 del 2.04.2019 allegato A, il Commissario delegato ha approvato gli elenchi degli interventi di cui all'articolo 1, comma 1028, della Legge 30 dicembre 2018 n. 145: Eventi meteorologici di cui alle Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018. Piano degli interventi di cui all'art. 2, comma 1, D.P.C.M. 27 febbraio 2019 e impegnata la somma necessaria per il finanziamento sulla contabilità speciale n. 6108;

nell'allegato A dell'Ordinanza Commissariale n. 5 del 2.04.2019 ha approvato gli elenchi di cui all'art. 1, comma 1028, della Legge 30/12/2018 n. 145 - Codice GCVI_N21 "Realizzazione di un'opera di invaso sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz in Comune di Vicenza (VI) - ID Piano 456 - Opere complementari di € 3.230.000,00

tra Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, Soggetto Attuatore per il "Settore Ripristino Idraulico e Idrogeologico Area di Vicenza e l'ATI così costituita:

- Impresa Costruzioni Traverso s.r.l., con sede in Via Marosticana, 40/A - 36050 Bolzano Vicentino C.F./P.IVA: 01486680240 Capogruppo del raggruppamento temporaneo di imprese;
- Impresa CO.I.MA s.r.l., con sede in Via dell'Artigianato - 36043 Camisano Vicentino C.F./P.IVA: 01289660241 mandante del raggruppamento temporaneo di imprese,

è stato sottoscritto, in forma digitale, innanzi al Notaio Michelangelo Casciano con studio in Piazzola sul Brenta, iscritto al collegio notarile di Padova l'atto aggiuntivo Repertorio n. 6.274, raccolta n. 4.151, al contratto d'appalto Rep. N. 7544 e racc. n. 6818 dell'Ufficiale Rogante della Giunta Regionale del Veneto e registrato a Venezia il 06/07/2017 al n. 947 serie 1 atti pubblici, per un importo contrattuale di € 3.230.000,00 (IVA insclusa);

con nota n. 55586 del 08 febbraio 2019 è attribuita al Soggetto Attuatore la formalizzazione del provvedimento di liquidazione con cui si disporrà il pagamento a valere sulla contabilità Speciale n. 6108;

con Ordinanza Commissariale n. 21 del 25/11/2019 ad oggetto: "eventi meteorologici di cui all'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018. Rimodulazione dei piani degli interventi a valere sulle assegnazioni di risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1028 della L. n. 145/2018 e di cui all'art. 24 quater, del D.L. n. 119/2018 convertito con modificazioni della L. n. 136/2018, autorizza tata con note dipartimentali n. POST/0055289 del 28/10/2019 e n. POST/0055454 del 29/10/2019. Approvazione degli elenchi di interventi di rimodulazione dei piani, assegnazione, impegni e disimpegni di risorse ad attribuzione di funzioni ai Soggetti Attuatori.

nell'allegato B dell'Ordinanza Commissariale n. 21 del 25/11/2019 ha approvato gli elenchi di cui all'art. 1, comma 1028, della Legge 30/12/2018 n. 145 - Codice GCVI_N21 "Realizzazione di un'opera di invaso sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz in Comune di Vicenza (VI) - ID Piano 456 - Opere complementari aumentando l'importo da € 3.000.000,00 ad € 3.230.000,00

ATTESO che il dott. ing. Giovanni Paolo Marchetti, Dirigente dell'U.O. Genio Civile Vicenza, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31/01/2022, con la quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, successivamente sostituito con O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, nel coordinamento degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatosi nel territorio regionale in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;

PRESO ATTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 836/2022, a tal fine autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6108, aperta ai sensi delle richiamate OO.C.D.P.C. n. 558/2018 e n. 769/2021, che viene conseguentemente al medesimo intestata;

VISTA la nota prot. n. 62707 del 10.02.2022, con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento degli incarichi ricompresi in attività di ordinaria competenza e in attività non di ordinaria competenza, di cui alle relative ordinanze di nomina/finanziamento, ovvero di specifiche convenzioni, qualora stipulate;

VISTO l'art. 1 septies D.L.73/2021, Modificato dal Decreto-legge del 27/01/2022 n. 4 Articolo 29 con cui venivano impartite disposizioni urgenti in materia di revisione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici, per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi di alcuni materiali da costruzione verificatisi nell'anno 2021;

VISTE le istanze di compensazione presentate dall'ATI così costituita Impresa Costruzioni Traverso s.r.l., con sede in Bolzano Vicentino Capogruppo e Impresa CO.I.MA s.r.l., con sede in Camisano Vicentino mandante, prot. n. 573875 del 09/12/2021 e

prot. n. 244120 del 30/05/2022;

VISTO l'art. 26 del D.L. 17/05/2022, n. 50, convertito con modificazioni della L. 15/07/2022, n. 91 con cui veniva disposto la revisione prezzi per l'anno 2022 relativamente ai SAL emessi a far data dal 01/01/2022 al 31/12/2022;

VISTA la nota prot. 350962 del 09/08/2022, con cui il Direttore della Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, disponeva indicazioni operative in relazione all'adeguamento prezzi in base a quanto disposto dall'art. 1 septies D.L.73/2021, modificato da Decreto-legge del 27/01/2022 n. 4 art. 29 e dalla Legge 91/2022 di conversione, con modificazioni, del D.L. n. 50/2022;

CONSIDERATO che le disposizioni impartite dal Direttore della Protezione Civile dicono che per dare copertura ai maggiori importi derivanti dall'applicazione dei preziari disposta dalla normativa sopra riportata i soggetti attuatori sono tenuti a ricorrere alle risorse dei quadri economicidell'intervento commissariale ovvero ricorrere alle somme disponibili in altri interventi commissariali ultimati e assegnati al medesimo soggetto attuatore;

VISTO che:

il quadro economico del progetto **VI I1373** non presenta sufficiente disponibilità per la liquidazione dell'importo complessivo di € 63.196,24

con nota del Direttore dell'U.O Genio Civile Vicenza Soggetto Attuatore prot. 408827 del 07/09/2022 veniva richiesta alla Direzione Protezione Civile l'utilizzo delle economie del Prog. VI I1375 per dare copertura alla suddetta spesa, economia derivata dall'approvazione di Contabilità Finale dei lavori e Certificato di Regolare Esecuzione, giusto Decreto n. 287 del 19/05/2022 (rettificato con provvedimento n. 690 del 15/12/2022 da cui si desume una economia di € 66.560,58

VISTI, inoltre:

- Il Decreto del Soggetto Attuatore settore ripristino idraulico e idrogeologico area di Vicenza n. 782 del 20/09/2019 di approvazione del progetto esecutivo e dell'affidamento dei lavori
- l'atto aggiuntivo, sottoscritto, in forma digitale, innanzi al Notaio Michelangelo Casciano con studio in Piazzola sul Brenta Repertorio n. 6.274, raccolta n. 4.151, al contratto d'appalto Rep. N. 7544 e racc. n. 6818 dell'Ufficiale Rogante della Giunta Regionale del Veneto e registrato a Venezia il 06/07/2019 al n. 947 serie 1 atti pubblici;
- Il certificato straordinario di pagamento n. 1 del 19/10/2022 relativo al pagamento della compensazione prezzi 2021 - 1° semestre
- Il certificato straordinario di pagamento n. 2 del 19/10/2022 relativo al pagamento della compensazione prezzi 2021 - 2° semestre;
- Il SAL n. 5 dei lavori a tutto il 01/09/2022 con "*Nuovo Prezzo relativo alla REVISIONE PREZZI 2022 SAL N. 4"*
- Il Certificato straordinario di pagamento n. 8 del 19/10/2022 pagamento della revisione prezzi 2022 relativo al SAL n. 4, ai sensi dell'art. 26 del D.L. n. 50/2022 (Decreto Aiuti);
- la fattura elettronica N. 61/2022 del 04/11/2022 di € 10.115,65 (IVA compresa) (pec prot. n. 512408 del 04/11/2022), "*Certificato straordinario n. 1 del 19/10/2022 € 8.826,11 - certificato straordinario n. 8 del 19/10/2022 € 1.289,54"*, emessa dalla ditta Costruzioni Traverso s.r.l, con sede in Via Marosticana, 40/A - 36050 Bolzano Vicentino C.F./P.IVA: 01486680240 - intestata a Regione del Veneto - Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, con sede in Viale Paolucci, n. 34 - 30175 Marghera (VE) - U.O. Genio Civile Vicenza;
- la fattura elettronica N. 54P del 03/11/2022 di € 53.080,59 (IVA compresa) (pec prot. n. 512497 del 05/11/2022) "*Certificato straordinario n. 1 del 19/10/2022 € 2.879,61 - Certificato straordinario n. 2 del 19/10/2022 € 2.458,72 - Certificato straordinario n. 8 del 19/10/2022 € 47.742,26",* emessa dalla ditta CO.I.MA s.r.l. *, con* sede in Via dell'Artigianato - 36043 Camisano Vicentino C.F./P.IVA: 01289660241 - intestata a Regione del Veneto - Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, con sede in Viale Paolucci, n. 34 - 30175 Marghera (VE) - U.O. Genio Civile Vicenza;
- il DDR n. 287 del 19/05/2022 di Approvazione di Contabilità Finale dei lavori e Certificato di Regolare Esecuzione e il Quadro Economico **del Prog. VI I 1375** rettificato con provvedimento n. 690 del 15/12/2022;
- il DURC della ditta Costruzioni Traverso s.r.l. n. prot. INAIL_ 33160147 con scadenza in data 14/02/20223;
- il DURC della ditta CO.I.MA s.r.l. n. prot. INAIL_ 34950890 con scadenza in data 04/02/2023;

RISCONTRATA la corrispondenza dei dati presenti nelle fatture con la documentazione agli atti;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di:

- liquidare alla ditta Costruzioni Traverso s.r.l, con sede in Via Marosticana, 40/A - 36050 Bolzano Vicentino C.F./P.IVA: 01486680240 - dell'importo di € 8.291,52, pari all'imponibile, mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;
- di versare all'Erario l'IVA pari ad € 1.824,13, in applicazione delle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti;

- alla liquidazione della ditta CO.I.MA s.r.l. , con sede in Via dell'Artigianato - 36043 Camisano Vicentino C.F./P.IVA: 01289660241 - dell'importo di € 43.508,68, pari all'imponibile, mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;
- di versare all'Erario l'IVA pari ad € 9.571,91, in applicazione delle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 5 del 02/04/2019;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 19 del 31/10/2019;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 21 del 25/11/2019;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022

VISTO il D.L. n. 73 del 25/05/2021 art. 1 septies Disposizioni urgenti in materia di revisione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici

VISTO il D.L. n. 50 del 17/05/2022 art. 26 (Decreto Aiuti)

DECRETO N. 287 DEL 19/05/2022 rettificato con Decreto n. 690 del 15/12/2022

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di quantificare in € 63.196,24 IVA inclusa la somma necessaria per il pagamento alle imprese in ATI:

   - Costruzioni Traverso s.r.l, con sede in Via Marosticana, 40/A - 36050 Bolzano Vicentino C.F./P.IVA: 01486680240 € 10.115,65 IVA inclusa
   - CO.I.MA s.r.l. , con sede in Via dell'Artigianato - 36043 Camisano Vicentino C.F./P.IVA: 01289660241 € 53.080,59 IVA inclusa

   aggiudicatarie dei lavori del progetto n. VI-I1373 "Realizzazione di un'opera di invaso sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz in Comune di Vicenza (VI) - ID Piano 456 - Opere complementari." Codice progetto GCVI_N21. - CUP: H73H18000080001 CIG: 7925853CCB - dei seguenti certificati:

   Certificato straordinario di pagamento n. 1 del 19/10/2022 relativo al pagamento della compensazione prezzi 2021 - 1° semestre (€ 11.705,73 IVA compresa);

   Certificato straordinario di pagamento n. 2 del 19/10/2022 relativo al pagamento della compensazione prezzi 2021 - 2° semestre (€ 2.458,71 IVA compresa);

   Certificato straordinario di pagamento n. 8 del 19/10/2022 pagamento della revisione prezzi 2022 relativo al SAL n. 4, ai sensi dell'art. 26 del D.L. n. 50/2022 (Decreto Aiuti) (€ 49.031,80 IVA compresa),

3. di liquidare le sottoelencate fatture mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:

   - € 8.291,52 a favore dell'impresa Costruzioni Traverso s.r.l, con sede in Via Marosticana, 40/A - 36050 Bolzano Vicentino C.F./P.IVA: 01486680240 per la quota relativa all'imponibile, mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;
   - di € 1.824,13 a favore dell'Erario, per la quota relativa all'IVA;
   - € 43.508,68 a favore dell'impresa CO.I.MA s.r.l. , con sede in Via dell'Artigianato - 36043 Camisano Vicentino C.F./P.IVA: 01289660241 per la quota relativa all'imponibile, mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;
   - di € 9.571,91 a favore dell'Erario, per la quota relativa all'IVA;

4. di accertare che la spesa di € **63.196,24** trova copertura finanziaria nell'ambito del finanziamento del **Prog. VI I1375** "Interventi di ripristino dell'argine destro del F. Retrone, a monte del ponte di viale Maganza in Comune di Vicenza, danneggiato dalla presenza di numerose tane di mammiferi" Codice GCVI_N13 Importo complessivo € 500.000,00 - CUP: H33H18000200001 CIG: 79616609AB assegnato con le Ordinanze Commissariali n. 5 del 02/04/2019 del Commissario Delegato, con la quale è stato approvato il Piano degli interventi - Annualità 2019 a carico della contabilità speciale n. 6108 intestata a "**D. PC VEN. O558-18 769-21 836-22**", che dispone di una economia di progetto pari a € 66.560,58

5. di trasmettere alla "Regione Veneto - Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale" il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 4), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS;

6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione sicurezza del Territorio dedicata alle gestioni Commissariali e post-emergenziali.

Giovanni Paolo Marchetti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI

(Codice interno: 492106)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 407 del 10 agosto 2022

Affidamento per la prestazione di Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione lavori lungo l'alveo del Torrente Rudan, in comune di Vodo di Cadore (BL). Somma Urgenza n. 4/2022. CUP H98H22000430002 - CIG ZBC37628A0 Importo complessivo € 2.451,58 comprensivo di IVA e oneri.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida l'incarico per la sicurezza in fase di esecuzione lavori di svuotamento vasca a tergo briglia frangi-colata in loc. Peaio in comune di Vodo di Cadore (BL) all'Ing. Marco Armellin con studio a Sedico (BL). Somma Urgenza n. 4/2022 Importo della Somma Urgenza € 250.000,00 Richiesta preventivo n. 342483 del 03/08/22 Offerta n. 342953 del 03/08/22. Atto soggetto all'art. 23 del D.Lgs. 33/2013.

Il Direttore

CONSIDERATO che in data 26/07/2022 un evento meteorico di carattere eccezionale ha causato una colata detritica lungo il torrente Rudan, che ha riempito completamente il bacino d'invaso della briglia selettiva in loc. Peaio del comune di Vodo di Cadore;

VISTA la situazione di imminente pericolo per la pubblica incolumità contemplata dall'art. 163 del D.Lgs. 50/2016 e dall'art. 3 della L.R. 9/01/1975 n. 1 e successive modificazioni, con Verbale del 28/07/2022 è stato riconosciuto il carattere di Somma Urgenza;

CONSIDERATE la difficoltà e la pericolosità dello svuotamento della vasca di invaso in ragione della possibilità di innesco di ulteriori colate detritiche durante il periodo dei lavori, motivo per cui in occasione di precedenti analoghi interventi è stato installato un sistema di allerta ad uso cantiere;

CONSIDERATO che la verifica della funzionalità di tale sistema e il relativo tempo di allertamento delle maestranze in cantiere risultano assolutamente discriminanti per l'esecuzione in sicurezza delle lavorazioni previste dalla Somma Urgenza;

CONSIDERATA la necessità di incaricare quanto prima un professionista competente in materia al fine di coordinare la sicurezza delle operazioni di cantiere durante il loro svolgimento;

VISTA la richiesta di formulazione di preventivo di spesa per l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione inviata all'ing. Marco Armellin con studio in via Libano, 90 - 32036 Sedico (BL) con nota n. 342483 in data 03/08/22;

VISTA l'offerta dell'ing. Marco Armellin, pervenuta in data 03/08/22 e assunta al n. 342953 di protocollo, per l'incarico oggettivato pari a € 1.932,20 più Cassa previdenziale e assist. 4% € 77,29, più Iva 22% € 442,09, totale compensi, oneri fiscali e previdenziali €. 2.451,58;

DATO ATTO che all'impegno di spesa si provvederà con separato provvedimento della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico;

VISTA la L.R. 20/12/2021 n. 36 "Bilancio di previsione 2022 - 2024";

VISTO il D. Lgs. n. 50 del 18.4.2016 e s.m.i., art. 163 (somme urgenze);

VISTO il D.P.R. 05.10.2010 n. 207 e s.m.i. per la parte tuttora vigente;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO la DGR 1475 del 18.9.2017;

VISTA la determinazione ANAC n. 4/2018;

VISTA la D.G.R. 1823 del 06/12/2019;

VISTA la D.G.R. 1004 del 21/07/2020;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di affidare all'Ing. Marco Armellin con studio in via Libano, 90 - 32036 Sedico (BL), P. IVA 01154180259, la prestazione del servizio di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori per il ripristino della funzionalità idraulica della briglia frangi-colata e delle opere complementari lungo il torrente Rudan, in loc. Peaio in comune di Vodo di Cadore (BL) - S.U. 4/2022 CIG incarico ZBC37628A0;

3. di dare atto che l'attività tecnica di cui al precedente punto 2) da parte del dott. ing. Marco Armellin di Sedico (BL) avverrà secondo le modalità e i termini contenuti nell'atto di affidamento che verrà stipulato tra le parti;

4. di approvare le spese derivanti dall'affidamento per l'importo pari a € 1.932,20 (millenovecentotrentadue/20) più € 77,29 per Cassa previdenziale, assist. 4%, più Iva al 22% € 442,09 per un importo complessivo di € 2.451,58 (duemilaquattrocentocinquantuno/58), spesa che risulta congrua dal punto di vista economico-finanziario e rispondente alla tipologia e complessità della prestazione fornita;

5. di dare atto che l'affidamento dell'incarico sarà perfezionato mediante la stipula di apposito contratto in deroga al termine dilatorio di cui all'art. 32, c. 9 del D.Lgs. 50/2016;

6. di dare atto che la spesa complessiva di € 2.451,58 sarà impegnata con successivo provvedimento del Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;

8. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 492107)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 460 del 29 agosto 2022

O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 - O. C. n. 10 del 29/07/2021 Codice LN145-2021-D-TV-246 "Ripristino e integrazione opere difesa idraulica e ripristino viabilità di ac-cesso al rio Carron in comune di Fregona (TV) Importo € 400.000,00 CUP: H27H21001330001 CIG: 896462743A Liquidazione.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce e si liquida, in favore della ditta "Teston S.r.l.", con sede legale in Via Everardo n. 65, 31056 Roncade (TV), C.F. e P.I. 02478190263, il SAL finale pari a € 127.350,24 IVA 22% compresa. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018; O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022; Decreto di Affidamento del Soggetto Attuatore n. 2261 del 23/12/2021; Contratto d'Appalto n. 11/2022; Atto di sottomissione n. 39/2022; Certificato di pagamento n. 2 del 09/08/2022; Fattura n. 000002/PA del 22/08/2022.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- il Commissario delegato, con note prot. n. 62230 del 10/02/2020, prot. 107499 del 06/03/2020 e n. 129848 del 23/03/2020, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi, ripartito in primo e secondo stralcio, composto complessivamente da n. 353 interventi per un importo totale di euro 217.273.278,79;
- per la definizione del Piano degli interventi si è fatto riferimento alla ricognizione avviata dal Commissario delegato nonché alle segnalazioni dei Soggetti Attuatori di cui alla O.C. n. 1 del 23/11/2018;
- con note prot. n. POST/16615 del 26/03/2020, prot. n. POST/19008 del 03/04/2020 e n. POST/20670 del 09/04/2020 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli interventi di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per l'importo complessivo di Euro 217.262.778,79 al netto rispetto al piano programmato e trasmesso al Commissario Delegato di cui al punto precedente di un intervento non autorizzato per un importo pari a Euro 10.500,00;

APPURATO che con ordinanza n. 1 del 23/11/2018 e successiva n. 9 del 28/05/2020 è stato nominato Soggetto Attuatore e RUP il Dott. Gianmaria Sommavilla Direttore U.O. Forestale Est, ora Servizi Forestali, per il Settore Ripristino Ambientale e Forestale Rilievo e Opere Agricolo-Forestali al fine di garantire il ripristino in campo idrogeologico forestale e in campo ambientale, alla riduzione definitiva degli effetti dei fenomeni alluvionali verificatisi e alla mappatura degli interventi già predisposti per la tutela e la salvaguardia del territorio e delle risorse finanziare ad essi destinati;

VISTA la O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, a parziale modifica di quanto disposto all'articolo 1, comma 1 dell'OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018, con cui il Capo Dipartimento della Protezione civile a seguito della richiesta rappresentata dal Presidente della Regione con nota prot. n. 141792 del 29/03/2021 ha disposto la sostituzione del Commissario con l'Arch. Ugo Soragni;

VISTO che con Legge 27 novembre 2020, n. 159, di conversione del D.L. 7 ottobre 2020, n. 125, all'art. 1 comma 4-duodevicies, è stato prorogato, per 12 mesi lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31/01/2022, con la quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, successivamente sostituito con O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, nel coordinamento degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatasi nel territorio regionale in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;

PRESO ATTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 836/2022, a tal fine autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6108, aperta ai sensi delle richiamate OO.C.D.P.C. n. 558/2018 e n. 769/2021, che viene conseguentemente al medesimo intestata;

VISTA la nota prot. n.62707 del 10/02/2022 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento degli incarichi ricompresi in attività di ordinaria competenza e in attività non di ordinaria competenza, di cui alle relative ordinanze di nomina/finanziamento, ovvero di specifiche convenzioni, qualora stipulate;

DATO ATTO che:

- con Ordinanza Commissariale n. 10 del 29/07/2021 sono stati, tra l'altro, approvati gli interventi afferenti al settore Idrogeologico (Allegato B) relativi all'OCDPC n. 558/2018 per l'Emergenza eventi meteo eccezionali dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;
- tra gli interventi di cui alla O.C. n. 10 del 29/07/2021 Allegato B è ricompreso anche l'intervento Codice LN145-2021-D-TV-246 denominato "Ripristino e integrazione opere difesa idraulica e ripristino viabilità di accesso al rio Carron in comune di Fregona (TV) - Importo € 400.000,00
- con O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato, altresì, autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6108 aperta con la O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;
- la suddetta somma è stata impegnata con O.C. n. 10 del 29/07/2021 sulla contabilità speciale n. 6108 intestata a "D. PC VEN. 0588-18 769-21 836-22" già "C.D.PRES.REG.VENETO-O.C.D.P.C 558/2018" ovvero già "C.D.PRES.REG.VENETO-O.C.D.P.C 558/2018";
- VISTO che con decreto n. 1840 del 02/11/2021 il Soggetto Attuatore approvava in linea tecnica ed economica il Progetto di intervento di cui all'oggetto;

VISTO il decreto del Commissario Delegato n. 109 del 25/06/2019 con il quale è stata approvata la Convenzione tra il Commissario Delegato stesso e Veneto Strade S.p.A. nella qualità di soggetto attuatore tra l'altro anche per l'indizione e gestione delle procedure di aggiudicazione diverse da quelle stradali;

CONSIDERATO che la scrivente U.O. Servizi Forestali si è avvalsa di Veneto Strade S.p.A. come stazione appaltante ai sensi della convenzione sopra citata;

PRESO ATTO della comunicazione di aggiudicazione ai sensi dell'art. 33 comma 1 D.Lgs 50/2016 da parte di Veneto Strade, stazione appaltante, assunta al prot. 595029 del 21/12/2021, con la quale si trasmette il verbale della gara della procedura negoziata relativa ai lavori in oggetto e si attesta la verifica dei requisiti, di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 ss.mm.ii., in capo alla Ditta "Teston S.r.l.", con sede legale in Via Everardo n. 65, 31056 Roncade (TV), C.F. e P.I. 02478190263, la quale ha offerto un ribasso del 14,120% su un importo a base di gara di 271.915,04 esclusi gli oneri per la sicurezza pari a € 4.074,38 per un importo contrattuale di € 237.596,32 (duecentotrentasettemilacinquecentonovantasei/32) compresi gli oneri di sicurezza, al netto dell'IVA;

VISTO che con Decreto n. 2261 del 23/12/2021 il Soggetto Attuatore, ovvero la Stazione Appaltante, affidava i lavori di cui in oggetto, consistenti nel *"Ripristino e integrazione opere difesa idraulica e ripristino viabilità di accesso al rio Carron in comune di Fregona (TV)"* alla Ditta "Teston S.r.l.", con sede legale in Via Everardo n. 65, 31056 Roncade (TV), C.F. e P.I. 02478190263*;*

DATO ATTO che in data 12/04/2022 è stato presentato, dal Soggetto Attuatore, un certificato di pagamento relativo al I° SAL di € 163.893,20 IVA esclusa;

VISTA la seguente documentazione relativa al pagamento del I° SAL:

- Decreto n. 1840 del 02/11/2021: il Soggetto Attuatore approvava in linea tecnica ed economica il Progetto di cui all'oggetto;
- Decreto n. 2261 del 23/12/2021: il Soggetto Attuatore, ovvero la Stazione Appaltante, affidava i lavori di cui in oggetto, consistenti nel *"Ripristino e integrazione opere difesa idraulica e ripristino viabilità di accesso al rio Carron in comune di Fregona (TV)"* alla Ditta "Teston S.r.l.", con sede legale in Via Everardo n. 65, 31056 Roncade (TV), C.F. e P.I. 02478190263*;*
- Contratto d'appalto n. 11/2022;
- Atto di sottomissione n. 39/2022 per ulteriori € 34.934,14 di lavori e oneri per la sicurezza aggiuntivi;
- Certificato di pagamento n. 1 del 12/04/2022;
- fattura n. 000001/PA del 20 aprile 2022 per l'importo complessivo di € 199.949,70;
- la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010 e scheda dati anagrafici;
- il D.U.R.C. in corso di validità.

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di provvedere:

- alla liquidazione alla Ditta "Teston s.r.l.", con sede legale in Via Everardo n. 65, 31056 Roncade (TV), C.F. e P.I. 02478190263 dell'importo complessivo di € 127.350,24, mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;

CHE la spesa trova copertura nell'assegnazione delle risorse di cui all'art. 1 c. 1028 della L. 145/2018;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 23/11/2018

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9/2020;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 10/2021;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare la fattura n. 000002/PA del 22 agosto 2022 dell'importo complessivo di € 127.350,24 emessa dalla Ditta "Teston S.r.l.", con sede legale in Via Everardo n. 65, 31056 Roncade (TV), C.F. e P.I. 02478190263, relativa al contratto in oggetto;
3. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22", come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. O.C. n. 4 del 21/04/2020, che presenta sufficiente disponibilità;
4. di trasmettere al Direttore della Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale -U.O. Post Emergenze, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 2), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS;
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. N. 33/2013 e nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 492137)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 600 del 01 dicembre 2022

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 del servizio urgente di riparazione dell'impianto elevatore presso la sede dell'U. O. Servizi Forestali di Via Caffi n. 33 Belluno (BL) e impegno di spesa sul bilancio di previsione 2022-2024, Esercizio 2022. Importo Euro 1.117,52 Iva compresa - CIG: ZB438CE579 Capitolo di spesa n. 103378 L.R. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone l'incarico urgente di riparazione dell'ascensore nella sede regionale di Belluno, via Caffi n. 33, alla ditta "COMAD Snc di Dario Sergio" con sede in Cadoneghe (PD). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Preventivo del 18/11/2022, in atti prot. 551209 del 29 /11/2022; - DGR 1823 del 06.12.2019, allegato A.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la sede regionale dell'U. O. Forestale di Belluno in via I. Caffi n. 33 è dotata di impianto elevatore la cui manutenzione ordinaria è affidata alla ditta "COMAD Snc" con sede in Cadoneghe, impresa costruttrice dell'impianto stesso;
- nel corso del recente intervento di manutenzione è stata rilevata la necessità di sostituire alcuni componenti dell'impianto (*contatto blocco porta 3° piano* e *rulli scorrimento arcata*) in quanto soggetti ad usura a causa del lungo funzionamento;
- è stato chiesto pertanto alla ditta affidataria del servizio di manutenzione un preventivo di spesa per la sostituzione dei predetti componenti, eccedente l'ordinaria gestione dell'impianto;

PREMESSO ancora che, con nota prot. 91506 in data 28.02.2022, la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico ha messo a disposizione della U. O. Servizi Forestali la somma di euro 20.581,72 per l'anno 2022, a valere sul capitolo 103378 (Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali geni civili e servizi forestali - acquisto di beni e servizi) per la manutenzione ordinaria della sede di Belluno;

PRESO ATTO che la ditta "COMAD S.n.c." di Dario Sergio ha trasmesso il preventivo di spesa n. 283/2022 in data 18/11/2022 per l'importo di Euro 916,00 + IVA 22% pari ad Euro 201,52 per un totale quindi di Euro 1.117,52, acclarato al protocollo regionale al n. 551209 in data 29/11/2022, prezzo ritenuto congruo in relazione alla tipologia e qualità dei materiali oggetto di fornitura;

VISTO l'art. 32, comma 2 del D. Lgs. 50/2016 che dispone che, nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettere a) e b), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente;

VISTO l'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 che prevede che, per gli affidamenti sotto soglia, si possa procedere per affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

VISTA la DGR n. 1823 del 06/12/2019 recante "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto"; PRESO ATTO che il comma 130 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 di modifica dell'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, dispone che per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad euro 5.000,00 le amministrazioni sono tenute a fare ricorso al MEPA Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione e che il servizio di cui al presente provvedimento è di importo inferiore a detta cifra;

CONSIDERATO che la lettera d'ordine, avente valore contrattuale, viene formalizzata contestualmente al presente provvedimento ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D. Lgs. 50/2016 e che, pertanto, l'obbligazione è perfezionata;

ATTESTATO che si è provveduto alla verifica dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 in capo all'aggiudicatario;

RITENUTO pertanto di avvalersi della ditta "COMAD S.n.c." di Dario Sergio con sede in via Antoniana n. 25 - 35010 Cadoneghe (PD)- C.F. e P. IVA 02587640281 (anagrafica 00146622), impresa di provata esperienza nel settore, per l'espletamento del servizio in rassegna;

VERIFICATO che il capitolo di spesa U103378 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 presenta la necessaria disponibilità;

VISTO il D. Lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la DGR 6 dicembre 2019, n. 1823;

VISTA la DGR 21 luglio 2020, n. 1004;

VISTA la Legge Regionale 20.12.2021, n. 36 "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la DGR n. 1821 del 23/12/2021 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2022-2024;

VISTO il decreto n. 19 del 28/12/2021 a firma del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024;

VISTA la DGR n. 42 del 25/01/2022 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2022-2024";

decreta

1. Di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di affidare alla ditta "COMAD S.n.c." di Dario Sergio con sede in via Antoniana n. 25 - 35010 Cadoneghe (PD)- C.F. e P. IVA 02587640281 (anagrafica 00146622 l'incarico per la riparazione urgente dell'ascensore della sede regionale di Via Caffi n. 33 - Belluno, verso il corrispettivo di euro 1.117,52 (millecento diciassette/52) IVA compresa, come da preventivo acquisito in data 29/11/2022, prot. n. 551209;
3. Di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata;
4. Di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute **nell'Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
5. Di dare atto che l'affidamento disposto con il presente provvedimento è efficace dato l'esito positivo dei controlli sui requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. effettuati in capo all'aggiudicatario;
6. Di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L. R. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione dei lavori e su presentazione di regolare fattura;
7. Di provvedere a comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D. Lgs. 118/2011;
8. Di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
9. Di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L. R. 1/2011 e non è soggetta a CUP;
11. Di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
12. Di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Regionale Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico per l'apposizione del visto di monitoraggio e il successivo inoltro alla Direzione Regionale Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
13. Di dare atto che il presente decreto è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli art. 23 e 37 del D. Lgs. 33/2013 e dell'art. 29 del D. Lgs. 50/2016;
14. Di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Gianmaria Sommavilla

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 600 **del** 01 DIC. 2022

Struttura 8800110100
UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI

Oggetto AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI DELL'ART. 36 COMMA 2, LETT. A) DEL D. LGS. N. 50/2016 DEL SERVIZIO URGENTE DI RIPARAZIONE DELL'IMPIANTO ELEVATORE PRESSO LA SEDE DELL'U. O. SERVIZI FORESTALI DI VIA CAFFI N. 33 ¿ BELLUNO (BL) E IMPEGNO DI SPESA SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024, ESERCIZIO 2022.
IMPORTO EURO 1.117,52 IVA COMPRESA - CIG: ZB438CE579 ¿ CAPITOLO DI SPESA N. 103378 ¿ L.R. 39/2001

SPESA

Capitolo: 103378 SPESE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEI LOCALI ED IMPIANTI, BENI MOBILI ED APPARECCHIATURE DI SEDI TERRITORIALI, GENI CIVILI E SERVIZI FORESTALI - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (L.R. 04/02/1980, N.6) **P. Sanità** NO

Articolo: 014 MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI

Piano dei Conti: U.1.03.02.09.004 MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI DI IMPIANTI E MACCHINARI

Impegno	2022	2023	2024	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2022 00010781 000	1.117,52	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	NO
Totale:	1.117,52	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	Esercizi successivi	Totale
103378	0,00	1.117,52	0,00	0,00	0,00	1.117,52
Totale	0,00	1.117,52	0,00	0,00	0,00	1.117,52

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00146622 CO.M.A.D. SNC								
I 2022 00010781 000	0,00	1.117,52	0,00	0,00	0,00	ZB438CE579		1.117,52
Totale Anagrafica :	0,00	1.117,52	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	1.117,52	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore
IL DIRETTORE
Dott. Gianmaria SOMMAVILLA

(Codice interno: 492063)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 628 del 15 dicembre 2022

O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 O.C. n. 4 del 21/04/2020 - Art. 1 comma 1028 della L. n. 145/2018 - O.C.D.P.C. n. 836 del 12/1/2022. Progetto UOFE-33-2020. "Ripristino e integrazione di opere di difesa idraulico-forestale sul Torrente Posina e affluenti I° stralcio località Griso, Val del Pruche, Doppio ed altre in Comune di Posina (VI)". Incarico per rilievi strumentali, elaborati tecnici, progettazione, direzione lavori e progettazione, direzione opere cemento armato del bacino Val del Pruche Importo progetto: € 200.000,00 Cod. Univoco Intervento: LN 145-2020-558-BL-201 CUP J33H20000260001- CIG Z192CBF5C3 Liquidazione A SALDO a favore della ditta GEOSOLUZIONI ENGINEERING SRL.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce e si liquida, in favore della ditta GEOSOLUZIONI ENGINEERING SRL, Viale dell'Industria 67/12 - 36100 Vicenza (VI) - C.F. Partita I.V.A. 03725090249, il SALDO pari a €. 12.307,36 iva 22% compresa. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018; O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022; Decreto di affidamento n. 500 del 06/05/2020; Contratto per affidamento di incarico professionale n. 35/2020 in data 19/05/2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- il Commissario delegato, con note prot. n. 62230 del 10/02/2020, prot. 107499 del 06/03/2020 e n. 129848 del 23/03/2020, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi, ripartito in primo e secondo stralcio, composto complessivamente da n. 353 interventi per un importo totale di euro 217.273.278,79;
- per la definizione del Piano degli interventi si è fatto riferimento alla ricognizione avviata dal Commissario delegato nonché alle segnalazioni dei Soggetti Attuatori di cui alla O.C. n. 1 del 23/11/2018;
- con note prot. n. POST/16615 del 26/03/2020, prot. n. POST/19008 del 03/04/2020 e n. POST/20670 del 09/04/2020 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli interventi di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per l'importo complessivo di Euro 217.262.778,79 al netto rispetto al piano programmato e trasmesso al Commissario Delegato di cui al punto precedente di un intervento non autorizzato per un importo pari a Euro 10.500.00,00;

APPURATO CHE con ordinanza n. 1 del 23/11/2018 e successiva n. 9 del 28/05/2020 è stato nominato Soggetto Attuatore e RUP il Dott. Gianmaria Sommavilla Direttore U.O. Forestale Est, ora Servizi Forestali, per il Settore Ripristino Ambientale e Forestale Rilievo e Opere Agricolo-Forestali al fine di garantire il ripristino in campo idrogeologico forestale e in campo ambientale, alla riduzione definitiva degli effetti dei fenomeni alluvionali verificatosi e alla mappatura degli interventi già predisposti per la tutela e la salvaguardia del territorio e delle risorse finanziare ad essi destinati;

VISTA la O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, a parziale modifica di quanto disposto all'articolo 1, comma 1 dell'OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018, con cui il Capo Dipartimento della Protezione civile a seguito della richiesta rappresentata dal

Presidente della Regione con nota prot. n. 141792 del 29/03/2021 ha disposto la sostituzione del Commissario con l'Arch. Ugo Soragni;

VISTO che con Legge 27 novembre 2020, n. 159, di conversione del D.L. 7 ottobre 2020, n. 125, all'art 1 comma 4-duodevicies, è stato prorogato, per 12 mesi lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018;

CHE lo Stato di Emergenza dichiarato con D.P.C.M. 8.11.2018 e prorogato a tutto il 8.11.2021, è scaduto;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31/01/2022, con la quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, successivamente sostituito con O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, nel coordinamento degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatosi nel territorio regionale in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;

PRESO ATTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 836/2022, a tal fine autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6108, aperta ai sensi delle richiamate OO.C.D.P.C. n. 558/2018 e n. 769/2021, che viene conseguentemente al medesimo intestata;

VISTA la nota prot. n. 62707 del 10/02/2022 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento degli incarichi ricompresi in attività di ordinaria competenza e in attività non di ordinaria competenza, di cui alle relative ordinanze di nomina/finanziamento, ovvero di specifiche convenzioni, qualora stipulate;

DATO ATTO che:

- con Ordinanza Commissariale n. 4 del 21/04/2020 sono stati, tra l'altro, approvati gli interventi afferenti al settore Idrogeologico (Allegato B) relativi all'OCDPC n. 558/2018 per l'Emergenza eventi meteo eccezionali dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;
- tra gli interventi di cui alla O.C. n. 4 del 21/04/2020 Allegato B, è ricompreso anche l'intervento denominato "Ripristino e integrazione di opere di difesa idraulico forestale sul Torrente Posina e affluenti - I° Stralcio, località Griso, Val del Pruche, Doppio ed altre in Comune di Posina (VI)" per un finanziamento iniziale di € 200.000,00;
- con O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato, altresì, autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6108 aperta con la O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;
- la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22" a valere sulla disponibilità accertata pari a Euro 212.504.778,79 di cui all'Allegato A della relativa ordinanza commissariale;

VISTO che con Decreto n. 500 del 06/05/2022 è stato affidato l'incarico per i rilievi strumentali, elaborati tecnici, progettazione, direzione lavori e progettazione, direzione opere cemento armato del bacino Val del Pruche del Progetto UOFE-33-2020 "Ripristino e integrazione di opere di difesa idraulico forestale sul Torrente Posina e affluenti - I° Stralcio, località Griso, Val del Pruche, Doppio ed altre in Comune di Posina (VI)", alla ditta GEOSOLUZIONI ENGINEERING SRL, Viale dell'Industria 67/12 - 36100 Vicenza (VI) - C.F. Partita I.V.A. 03725090249 codice intervento UOFE-33-2020 CUP: J33H20000260001 CIG: Z192CBF5C3 per l'importo di € 24.614,72 compresa IVA ;

VISTO il contratto registrato al n. 35/202, repertoriato al n. 700 con il quale veniva formalizzato l'incarico e pattuita all'art. 7 la modalità di pagamento:

1. Acconto pari al 50% dell'importo di contratto all'approvazione del progetto.
2. Saldo del 50% dell'importo totale di contratto all'approvazione del certificato di regolare esecuzione e completamento pratiche L. 1086/71

RICORDATA la propria nota del 9/03/2022, Prot. n. 109141, con cui si comunicava al professionista che, con O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022, la Regione Veneto è stata individuata quale amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del

15/11/2018;

CHE con la medesima nota si faceva presente che il soggetto responsabile al completamento degli interventi contenuti nella pianificazione, di cui all'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018, è la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, della Ragione Veneto;

VISTA la seguente documentazione relativa al pagamento del saldo:

- Decreto n. 500 del 06/05/2022 con il quale veniva affidato l'incarico in oggetto indicato, alla Ditta GEOSOLUZIONI ENGINEERING SRL, Viale dell'Industria 67/12 - 36100 Vicenza (VI) - C.F. Partita I.V.A. 03725090249;
- Contratto per affidamento di incarico professionale n. 35/2020 in data 19/05/2020;
- Decreto 1859 del 07/10/2020 con il quale è stato liquidato l'acconto pari a € 12.307,36
- la fattura n. 182 del 06/12/2022 per l'importo complessivo di € 12.307,36 Iva compresa;
- la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010 e scheda dati anagrafici;
- il D.U.R.C. in corso di validità;
- attestazione espletamento dell'incarico

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di provvedere:

- alla liquidazione Ditta GEOSOLUZIONI ENGINEERING SRL, Viale dell'Industria 67/12 - 36100 Vicenza (VI) - C.F. Partita I.V.A. 03725090249 dell'importo complessivo di € 10.088,00 mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;
- di versare all'Erario l'IVA pari ad € 2.219,36, in applicazione delle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti;

CHE la spesa trova copertura nell'assegnazione delle risorse di cui all'art. 1 c. 1028 della L. 145/2018;

VISTO il D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 23/11/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 4 del 21/04/2020

VISTO il D.Lgs 7 ottobre 2020, n. 125;

VISTA la Legge 27/11/2020, n. 159;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. di quantificare € 12.307,36 la somma necessaria per il pagamento Ditta GEOSOLUZIONI ENGINEERING SRL, Viale dell'Industria 67/12 - 36100 Vicenza (VI) - C.F. Partita I.V.A. 03725090249 relativa all'incarico per rilievi strumentali, elaborati tecnici, progettazione, direzione lavori e progettazione, direzione opere cemento armato del bacino Val del Pruche Progetto UOFE 33-2020 "Ripristino e integrazione di opere di difesa idraulico forestale sul Torrente Posina e affluenti - I° Stralcio, località Griso, Val del Pruche, Doppio ed altre in Comune di Posina (VI)", Codice Univoco Intervento: LN 145-2020-558-BL-201 - CUP: J33H20000260001 CIG Z192CBF5C3;

3. di liquidare la fattura n. 182 del 06/12/2022 per l'importo complessivo di € 12.307,36 Iva compresa emessa dalla ditta GEOSOLUZIONI ENGINEERING SRL, Viale dell'Industria 67/12 - 36100 Vicenza (VI) - C.F. Partita I.V.A. 03725090249, relativa al contratto di cui in oggetto, mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:

    - di € 10.088,00 a favore dello Studio VS Associati srl per la quota relativa all'imponibile;
    - di € 2.219,36 a favore dell'Erario, per la quota relativa all'IVA;

4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22", come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. 4 del 21.04.2020, che presenta sufficiente disponibilità.

5. di trasmettere al Direttore della Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale - U.O. Post Emergenze, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 2), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS.

6. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. n. 33/2013 e nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 492064)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 629 del 15 dicembre 2022

O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 O.C. n. 4 del 21/04/2020 - Art. 1 comma 1028 della L. n. 145/2018 - O.C.D.P.C. n. 836 del 12/1/2022. Progetto UOFE-33-2020. "Ripristino e integrazione di opere di difesa idraulico-forestale sul Torrente Posina e affluenti I° stralcio località Griso, Val del Pruche, Doppio ed altre in Comune di Posina (VI)". Incarico per la redazione di una variante in corso d'opera Importo progetto: € 200.000,00 Cod. Univoco Intervento: LN 145-2020-558-BL-201 CUP J33H20000260001- CIG Z0F340F368 Liquidazione A SALDO a favore della ditta GEOSOLUZIONI ENGINEERING SRL.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce e si liquida, in favore della ditta GEOSOLUZIONI ENGINEERING SRL, Viale dell'Industria 67/12 - 36100 Vicenza (VI) - C.F. Partita I.V.A. 03725090249, il SALDO pari a €. 4.758,00 iva 22% compresa. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018; O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022; Decreto di affidamento n. 2062 del 01/12/2021; Contratto per affidamento di incarico professionale n. 145/2021 in data 07/12/2021.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- il Commissario delegato, con note prot. n. 62230 del 10/02/2020, prot. 107499 del 06/03/2020 e n. 129848 del 23/03/2020, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi, ripartito in primo e secondo stralcio, composto complessivamente da n. 353 interventi per un importo totale di euro 217.273.278,79;
- per la definizione del Piano degli interventi si è fatto riferimento alla ricognizione avviata dal Commissario delegato nonché alle segnalazioni dei Soggetti Attuatori di cui alla O.C. n. 1 del 23/11/2018;
- con note prot. n. POST/16615 del 26/03/2020, prot. n. POST/19008 del 03/04/2020 e n. POST/20670 del 09/04/2020 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli interventi di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per l'importo complessivo di Euro 217.262.778,79 al netto rispetto al piano programmato e trasmesso al Commissario Delegato di cui al punto precedente di un intervento non autorizzato per un importo pari a Euro 10.500.00,00;

APPURATO CHE con ordinanza n. 1 del 23/11/2018 e successiva n. 9 del 28/05/2020 è stato nominato Soggetto Attuatore e RUP il Dott. Gianmaria Sommavilla Direttore U.O. Forestale Est, ora Servizi Forestali, per il Settore Ripristino Ambientale e Forestale Rilievo e Opere Agricolo-Forestali al fine di garantire il ripristino in campo idrogeologico forestale e in campo ambientale, alla riduzione definitiva degli effetti dei fenomeni alluvionali verificatosi e alla mappatura degli interventi già predisposti per la tutela e la salvaguardia del territorio e delle risorse finanziare ad essi destinati;

VISTA la O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, a parziale modifica di quanto disposto all'articolo 1, comma 1 dell'OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018, con cui il Capo Dipartimento della Protezione civile a seguito della richiesta rappresentata dal Presidente della Regione con nota prot. n. 141792 del 29/03/2021 ha disposto la sostituzione del Commissario con l'Arch. Ugo Soragni;

VISTO che con Legge 27 novembre 2020, n. 159, di conversione del D.L. 7 ottobre 2020, n. 125, all'art 1 comma 4-duodevicies, è stato prorogato, per 12 mesi lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018;

CHE lo Stato di Emergenza dichiarato con D.P.C.M. 8.11.2018 e prorogato a tutto il 8.11.2021, è scaduto;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31/01/2022, con la quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, successivamente sostituito con O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, nel coordinamento degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatosi nel territorio regionale in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;

PRESO ATTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 836/2022, a tal fine autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6108, aperta ai sensi delle richiamate OO.C.D.P.C. n. 558/2018 e n. 769/2021, che viene conseguentemente al medesimo intestata;

VISTA la nota prot. n. 62707 del 10/02/2022 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento degli incarichi ricompresi in attività di ordinaria competenza e in attività non di ordinaria competenza, di cui alle relative ordinanze di nomina/finanziamento, ovvero di specifiche convenzioni, qualora stipulate;

DATO ATTO che:

- con Ordinanza Commissariale n. 4 del 21/04/2020 sono stati, tra l'altro, approvati gli interventi afferenti al settore Idrogeologico (Allegato B) relativi all'OCDPC n. 558/2018 per l'Emergenza eventi meteo eccezionali dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;
- tra gli interventi di cui alla O.C. n. 4 del 21/04/2020 Allegato B, è ricompreso anche l'intervento denominato "Ripristino e integrazione di opere di difesa idraulico forestale sul Torrente Posina e affluenti - I° Stralcio, località Griso, Val del Pruche, Doppio ed altre in Comune di Posina (VI)" per un finanziamento iniziale di € 200.000,00;
- con O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato, altresì, autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6108 aperta con la O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;
- la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22" a valere sulla disponibilità accertata pari a Euro 212.504.778,79 di cui all'Allegato A della relativa ordinanza commissariale;

VISTO che con Decreto n. 2062 del 01/12/2021 è stato affidato l'incarico per la redazione di una variante in corso d'opera del Progetto UOFE-33-2020 "Ripristino e integrazione di opere di difesa idraulico forestale sul Torrente Posina e affluenti - I° Stralcio, località Griso, Val del Pruche, Doppio ed altre in Comune di Posina (VI)", alla ditta GEOSOLUZIONI ENGINEERING SRL, Viale dell'Industria 67/12 - 36100 Vicenza (VI) - C.F. Partita I.V.A. 03725090249 codice intervento UOFE-33-2020 CUP: J33H20000260001 CIG Z0F340F368 per l'importo di € 4.758,00 IVA inclusa

VISTO il contratto registrato al n. 145/2021, repertoriato al n. 1589 con il quale veniva formalizzato l'incarico e pattuita all'art. 7 la modalità di pagamento:

1. Saldo alla approvazione del certificato di regolare esecuzione.

RICORDATA la propria nota del 9/03/2022, Prot. n. 109141, con cui si comunicava al professionista che, con O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022, la Regione Veneto è stata individuata quale amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

CHE con la medesima nota si faceva presente che il soggetto responsabile al completamento degli interventi contenuti nella pianificazione, di cui all'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018, è la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, della Ragione Veneto;

VISTA la seguente documentazione relativa al pagamento del saldo:

- Decreto n. 2062 del 01/12/2021 con il quale veniva affidato l'incarico in oggetto indicato, alla Ditta GEOSOLUZIONI ENGINEERING SRL, Viale dell'Industria 67/12 - 36100 Vicenza (VI) - C.F. Partita I.V.A. 03725090249;
- Contratto per affidamento di incarico professionale n. 145/2021 in data 07/12/2021;
- la fattura n. 183 del 06/12/2022 per l'importo complessivo di € 4.758,00 Iva compresa;
- la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010 e scheda dati anagrafici;
- il D.U.R.C. in corso di validità;
- attestazione espletamento dell'incarico

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di provvedere:

- alla liquidazione Ditta GEOSOLUZIONI ENGINEERING SRL, Viale dell'Industria 67/12 - 36100 Vicenza (VI) - C.F. Partita I.V.A. 03725090249 dell'importo complessivo di € 3.900,00 mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;
- di versare all'Erario l'IVA pari ad € 858,00, in applicazione delle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti;

CHE la spesa trova copertura nell'assegnazione delle risorse di cui all'art. 1 c. 1028 della L. 145/2018;

VISTO il D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 23/11/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 4 del 21/04/2020

VISTO il D.Lgs 7 ottobre 2020, n. 125;

VISTA la Legge 27/11/2020, n. 159;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di quantificare € 4.758,00 la somma necessaria per il pagamento Ditta GEOSOLUZIONI ENGINEERING SRL, Viale dell'Industria 67/12 - 36100 Vicenza (VI) - C.F. Partita I.V.A. 03725090249 relativa all'incarico per di una variante in corso d'opera Progetto UOFE 33-2020 "Ripristino e integrazione di opere di difesa idraulico forestale sul Torrente Posina e affluenti - I° Stralcio, località Griso, Val del Pruche, Doppio ed altre in Comune di Posina (VI)", Codice Univoco Intervento: LN 145-2020-558-BL-201 - CUP: J33H20000260001 CIG CZ0F340F368;
3. di liquidare la fattura n. 183 del 06/12/2022 per l'importo complessivo di € 4.758,00 Iva compresa emessa dalla ditta GEOSOLUZIONI ENGINEERING SRL, Viale dell'Industria 67/12 - 36100 Vicenza (VI) - C.F. Partita I.V.A. 03725090249, relativa al contratto di cui in oggetto, mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:

    - di € 3.900,00 a favore dello Studio VS Associati srl per la quota relativa all'imponibile;
    - di € 858,00 a favore dell'Erario, per la quota relativa all'IVA;

4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22", come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. 4 del 21.04.2020, che presenta sufficiente disponibilità.
5. di trasmettere al Direttore della Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale - U.O. Post Emergenze, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 2), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS.
6. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. n. 33/2013 e nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 492065)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 630 del 15 dicembre 2022

O.C.D.P.C. n. 943 del 09/11/2022 di subentro all'O.C.D.P.C. n. 704 del 01/10/2020 - O. C. n. 3 del 25/10/2021. Liquidazione parcella al il Dott. Geologo Gabriele Soppelsa per l'incarico per la redazione della Rela-zione Geologica e Geotecnica relativo al Progetto OCDPC-704-601: "Ripristino spondale e sistema-zione versante in destra idrografica" - Comune di Bassano del Grappa (VI) - Località S. Michele - Ca-scate del Silan" Importo progetto € 150.000,00 Liquidazione di €. 1.903,20 a favore della Regione del Veneto e del beneficiario. CUP: H77H22000840001 - CIG incarico: Z1236F8E8F.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce e si liquida, in favore del dott. Geol. Gabriele Soppelsa , con sede in Bassano del Grappa (VI) - 36061 - in Via San Donato, 20-- P.I. 01283540241 **SALDO.** Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: O.C.D.P.C. n. 704 del 01/10/2020; O.C.D.P.C. n. 943 del 09/11/2022; Decreto di incarico n. 27 del 11/07/2022; Contratto di incarico n. 64 del 22/07/2022, repertorio n. 19/22; Fattura n. 81/001 del 04/11/2022;

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nel mese di agosto 2020 il territorio delle province di Belluno, di Padova, di Verona e di Vicenza è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, con danneggiamenti alle infrastrutture viarie e ad edifici pubblici e privati, nonché danni alle attività produttive;
- con decreto n. 90 del 24/08/2020 il Presidente della Giunta Regionale ha dichiarato, conseguentemente, lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, comma 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001 a seguito degli eventi eccezionali sopra specificati;
- con Delibera in data 10/09/2020, il Consiglio dei Ministri (D.C.M.) ha provveduto per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in rassegna, ad uno stanziamento nel limite di Euro 6.800.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44, comma 1, del decreto legislativo n. 1 del 2018;
- successivamente con Ordinanza n. 704 (O.C.D.P.C.), in data 1° ottobre 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 254 del 14/10/2020 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha nominato il Presidente della Regione Veneto quale Commissario delegato per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in argomento;
- con Ordinanze commissariali n. 1 del 23/10/2020 e n. 2 del 31/12/2020 è stato individuato, nominato e confermato Soggetto attuatore per il SETTORE PIANIFICAZIONE ED ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI il Dott. Nicola Dell'Acqua, già Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio della Regione del Veneto e dal 1° Gennaio 2021 Direttore dell'Agenzia regionale Veneto Agricoltura, che per lo svolgimento delle attività si avvale del personale e delle Strutture afferenti all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio ora Area Tutela e Sicurezza del Territorio, come individuate con nota commissariale in data 12/10/2020 prot. n. 432361;
- con Ordinanza n. 793 del 07/09/2021 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 227 del 22/09/2021 si provvede alla parziale modifica di quanto disposto all'art. 1, comma 1, dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 704 del 1° ottobre 2020, dove in sostituzione del presidente della Regione Veneto è nominato Commissario delegato per l'emergenza in rassegna il dott. Nicola Dell'Acqua, direttore dell'Agenzia regionale Veneto Agricoltura;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021, pubblicata in G.U. n. 133, serie generale, del 03/06/2021, con la quale, sono state assegnate alla Regione Veneto, ad integrazione delle somme già stanziate, le risorse pari ad Euro 10.877.926,18 per gli interventi di cui alle lettere a), b) e c) del comma 2 dell'art.25 del D.Lgs n.1/2018 per un totale complessivo di € 17.677.926,18;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 3 del 25/10/2021 con la quale è stato approvato, come autorizzato dal Dipartimento della Protezione civile con nota n. POST/0040680 del 21/09/2021, il Secondo Stralcio del Piano degli interventi, a valere sul fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1 del D.Lgs. n. 1/2018, per interventi immediati di messa in sicurezza e

ripristino delle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità, per il ripristino dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, e per le attività di gestione dei rifiuti del materiale vegetale e alluvionale delle terre e delle rocce da scavo prodotte dagli eventi, nonché per le misure volte a garantire la continuità amministrativa nel territorio interessato, anche mediante interventi di natura temporanea, di cui all'OCDPC 704/2020;

RISULTATO che la sopraccitata Ordinanza Commissariale n. 3/2021 ha individuato il Soggetto Attuatore U.O. Forestale per l'espletamento delle funzioni di cui sopra;

PRESO ATTO che in applicazione dei succitati provvedimenti la preesistente "U.O. Forestale" ha assunto la denominazione di "U.O. Servizi Forestali" subentrando nelle attribuzioni e nelle funzioni di competenza;

VISTA la nota del 29 novembre 2021 prot. 558127 a firma del sottoscritto Soggetto Attuatore di nomina a Responsabile Unico del Procedimento del dott. Mario Gaio, funzionario dell'U.O. Servizi Forestali della Regione Veneto;

VISTO che lo stato di emergenza dichiarato con DCM del 10/09/2020, prorogato con successive disposizioni, risulta scaduto il 10/09/2022;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, n. 943 del 9 novembre 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 269 del 17 novembre 2022, con la quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 704 del 1 ottobre 2020, come sostituto ai sensi dell'O.C.D.P.C. n. 793 del 7 settembre 2021, nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel mese di agosto 2020 nel territorio delle province di Belluno, di Padova, di Verona e di Vicenza;

PRESO ATTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 704 del 1 ottobre 2020, come integrati dall'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n.839 del 12 gennaio 2022, e nelle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvati dal Dipartimento della protezione civile alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 943/2022, a tal fine autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6249, aperta ai sensi della richiamata O.C.D.P.C. n. 704/2020, che viene conseguentemente al medesimo intestata fino al 10 settembre 2024;

VISTA la nota prot. n. 547149 del 25/11/2022 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento, in via ordinaria, delle attività di rispettiva competenza;

DATO ATTO che:

- con Ordinanza Commissariale n. 3 del 25/10/2021 sono stati, tra l'altro, approvati gli interventi afferenti al settore Idrogeologico (Allegato B) relativi all'OCDPC n. 704/2020 per l'Emergenza eventi meteorologici verificatesi nel mese di agosto 2020;
- tra gli interventi di cui all'Ordinanza Commissariale n. 3 del 25/10/2021, Allegato B, è ricompreso anche l'intervento denominato codice intervento OCDPC 704- -**601**: "Ripristino spondale e sistemazione versante in destra idrografica" - Comune di Bassano del Grappa (VI) - Località S. Michele - Cascate del Silan" Importo progetto pari ad €. 150.000,00;
- che la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità speciale n. 6249 relativa cui alle O.C.D.P.C. 704/2020 e 943/2022 intestata a "D. PC VEN. 704-20 793-21 943-22"a valere sulla disponibilità accertata come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. 3 del 25/10/2021 e relativamente alla voce "*Spese tecniche (iva e oneri compresi)"* delle somme a disposizione dell'amministrazione del quadro economico già approvato;

PRESO ATTO che con decreto n. 27 del 11/07/2022 è stato affidato dott. Geol. Gabriele Soppelsa , con sede in Bassano del Grappa (VI) - 36061 - in Via San Donato, 20-- P.I. 01283540241 , l'incarico per redazione della Relazione Geologica e Geotecnica relativo al Progetto OCDPC-704-601: ""Ripristino spondale e sistemazione versante in destra idrografica" - Comune di Bassano del Grappa (VI) - Località S. Michele - Cascate del Silan" - Importo progetto € 150.000,00- CUP: H77H22000840001 - CIG incarico: Z1236F8E8F, per un importo pari ad € 1.500,00 più Cassa previdenziale e assist. 4% € 60,00, più Iva 22% € 343,20 Totale compensi, oneri fiscali e previdenziali €. 1903,20;

VISTO il contratto registrato al n. 64/2022 del 22/07/2022, repertorio n. 19/22con il quale veniva formalizzato l'incarico e pattuita all'art. 7 la modalità di pagamento:

1. Saldo equivalente al 100% della spesa ad espletamento della prestazione professionale e consegna degli elaborati

VISTO il DDR di approvazione del progetto n. 49 del 05/09/2022;

RILEVATO quanto sopra e ritenuto di poter liquidare il saldo dell'importo di contratto;

RICORDATA la propria nota del 29/11/2022, Prot. n. 551302, con cui si comunicava al professionista che, con O.C.P.D.C. n. 943 del 09/10/2022, la Regione Veneto è stata individuata quale amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 704 del 01/10/2020;

CHE con la medesima nota si faceva presente che il soggetto responsabile al completamento degli interventi contenuti nella pianificazione, di cui all'O.C.D.P.C. n. 704 del 01/10/2020, è la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, della Ragione Veneto;

VISTA la seguente documentazione relativa al pagamento del saldo:

- **fattura n. 81/001 del 04/11/2022** del dott. Geol. Gabriele Soppelsa , con sede in Bassano del Grappa (VI) - 36061 - in Via San Donato, 20-- P.I. 01283540241 , per l'importo di € 1.500,00 + Cassa 4% 60,00 + IVA 22% € 343,20 per un importo complessivo di **Euro 1903,20** Iva compresa;
- tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010;
- scheda dati anagrafici e la scheda posizione fiscale;
- attestazione regolarità contributiva;
- attestazione espletamento dell'incarico;

TENUTO CONTO che il suddetto pagamento è soggetto a ritenuta d'acconto e pertanto, come definito con nota del Direttore dell'allora Sezione Ragioneria, prot. n. 131940 del 27/03/2015, al fine della corretta liquidazione dell'onorario spettante al professionista, tramite la Regione quale sostituto di imposta, è necessario il preventivo versamento delle somme relative alla ritenuta d'acconto a favore della Regione.

RITENUTO, pertanto, di procedere al preventivo versamento alla Regione del Veneto della somma di Euro 300,00 pari al valore della ritenuta d'acconto relativo al pagamento della prestazione professionale, nell'ambito dell'intervento in oggetto;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs n. 1/2018;

VISTA il DCM del 10/09/2020;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 704 del 01/10/2020;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 943 del 09/10/2022;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 3 del 25/10/2021;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di liquidare la fattura n. 81/001 del 04/11/2022 del dott. dott. Geol. Gabriele Soppelsa , con sede in Bassano del Grappa (VI) - 36061 - in Via San Donato, 20-- P.I. 01283540241 , per l'importo di € 1.500,00 + Cassa 4% € 60,00 + IVA 22% € 343,20 per un importo complessivo di Euro 19032,0 Iva compresa ; quale SALDO dell'incarico di redazione per la relazione geologica e geotecnica per OCDPC-704-601: "Ripristino spondale e sistemazione versante in destra idrografica" - Comune di Bassano del Grappa (VI) - Località S. Michele - Cascate del Silan - CUP: H77H22000840001 - CIG : Z1236F8E8F
3. la liquidazione della fattura n. 81/001 del 04/11/2022 avverrà mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:

    - di 1.603,20 a favore del dott. geol. Gabriele Soppelsa per la quota relativa all'imponibile, al netto delle ritenute e comprensivo di oneri previdenziali e IVA;
    - di €. 300,00 a favore Regione Veneto, per la quota relativa alla ritenuta d'acconto.

4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6249 relativa cui alle O.C.D.P.C. 704/2020 e 943/2022 intestata a "D. PC VEN. 704-20 793-21 943-22", come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. O.C. n. 3/21, che presenta sufficiente disponibilità.

5. di trasmettere al Direttore della Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale - U.O. Post Emergenze, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 3), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS.
6. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, si sensi dell'art. 42 del D. Lgs. N. 33/2013 e nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 492066)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 631 del 15 dicembre 2022

O.C.D.P.C. n. 943 del 09/11/2022 di subentro all'O.C.D.P.C. n. 704 del 01/10/2020 - O. C. n. 3 del 25/10/2021. Liquidazione parcella al Dott. Geol. Gino Lucchetta per la relazione geologica .relativo al Progetto OCDPC-704-591: "Costruzione strutture di trattenuta e riassetto regime idraulico collettore regimato da opere storiche" - Comune di Solagna Via Collalto Importo progetto € 200.000,00 Liquidazione di €. 507,52 a favore della Regione del Veneto e del beneficiario. CUP: H67H22001050001- CIG incarico: Z9536F15F9.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce e si liquida, in favore del Dott. Geol. Gino Lucchetta, con sede in Via Rivette 9/2 - 31053 Pieve di Soligo (TV) -- P.I. 02005760265 **SALDO.** Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: O.C.D.P.C. n. 704 del 01/10/2020; O.C.D.P.C. n. 943 del 09/11/2022; Decreto di incarico n. 29 del 11/07/2022; Contratto di incarico n. 62 del 21/07/2022, repertorio n.18/2022; Fattura n. 27/PA del 12/12/2022;

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nel mese di agosto 2020 il territorio delle province di Belluno, di Padova, di Verona e di Vicenza è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, con danneggiamenti alle infrastrutture viarie e ad edifici pubblici e privati, nonché danni alle attività produttive;

- con decreto n. 90 del 24/08/2020 il Presidente della Giunta Regionale ha dichiarato, conseguentemente, lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, comma 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001 a seguito degli eventi eccezionali sopra specificati;

- con Delibera in data 10/09/2020, il Consiglio dei Ministri (D.C.M.) ha provveduto per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in rassegna, ad uno stanziamento nel limite di Euro 6.800.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44, comma 1, del decreto legislativo n. 1 del 2018;

- successivamente con Ordinanza n. 704 (O.C.D.P.C.), in data 1° ottobre 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 254 del 14/10/2020 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha nominato il Presidente della Regione Veneto quale Commissario delegato per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in argomento;

- con Ordinanze commissariali n. 1 del 23/10/2020 e n. 2 del 31/12/2020 è stato individuato, nominato e confermato Soggetto attuatore per il SETTORE PIANIFICAZIONE ED ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI il Dott. Nicola Dell'Acqua, già Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio della Regione del Veneto e dal 1° Gennaio 2021 Direttore dell'Agenzia regionale Veneto Agricoltura, che per lo svolgimento delle attività si avvale del personale e delle Strutture afferenti all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio ora Area Tutela e Sicurezza del Territorio, come individuate con nota commissariale in data 12/10/2020 prot. n. 432361;

- con Ordinanza n. 793 del 07/09/2021 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 227 del 22/09/2021 si provvede alla parziale modifica di quanto disposto all'art. 1, comma 1, dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 704 del 1° ottobre 2020, dove in sostituzione del presidente della Regione Veneto è nominato Commissario delegato per l'emergenza in rassegna il dott. Nicola Dell'Acqua, direttore dell'Agenzia regionale Veneto Agricoltura;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021, pubblicata in G.U. n. 133, serie generale, del 03/06/2021, con la quale, sono state assegnate alla Regione Veneto, ad integrazione delle somme già stanziate, le risorse pari ad Euro 10.877.926,18 per gli interventi di cui alle lettere a), b) e c) del comma 2 dell'art.25 del D.Lgs n.1/2018 per un totale complessivo di € 17.677.926,18;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 3 del 25/10/2021 con la quale è stato approvato, come autorizzato dal Dipartimento della Protezione civile con nota n. POST/0040680 del 21/09/2021, il Secondo Stralcio del Piano degli interventi, a valere sul fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1 del D.Lgs. n. 1/2018, per interventi immediati di messa in sicurezza e ripristino delle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità, per il ripristino dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, e per le attività di gestione dei rifiuti del materiale vegetale e alluvionale delle terre e delle rocce da scavo prodotte dagli eventi, nonché per le misure volte a garantire la continuità amministrativa nel territorio interessato, anche mediante interventi di natura temporanea, di cui all'OCDPC 704/2020;

RISULTATO che la sopraccitata Ordinanza Commissariale n. 3/2021 ha individuato il Soggetto Attuatore U.O. Forestale per l'espletamento delle funzioni di cui sopra;

PRESO ATTO che in applicazione dei succitati provvedimenti la preesistente "U.O. Forestale" ha assunto la denominazione di "U.O. Servizi Forestali" subentrando nelle attribuzioni e nelle funzioni di competenza;

VISTA la nota del 29 novembre 2021 prot. 558127 a firma del sottoscritto Soggetto Attuatore di nomina a Responsabile Unico del Procedimento del dott. Mario Gaio, funzionario dell'U.O. Servizi Forestali della Regione Veneto;

VISTO che lo stato di emergenza dichiarato con DCM del 10/09/2020, prorogato con successive disposizioni, risulta scaduto il 10/09/2022;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, n. 943 del 9 novembre 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 269 del 17 novembre 2022, con la quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 704 del 1 ottobre 2020, come sostituto ai sensi dell'O.C.D.P.C. n. 793 del 7 settembre 2021, nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel mese di agosto 2020 nel territorio delle province di Belluno, di Padova, di Verona e di Vicenza;

PRESO ATTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 704 del 1 ottobre 2020, come integrati dall'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n.839 del 12 gennaio 2022, e nelle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvati dal Dipartimento della protezione civile alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 943/2022, a tal fine autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6249, aperta ai sensi della richiamata O.C.D.P.C. n. 704/2020, che viene conseguentemente al medesimo intestata fino al 10 settembre 2024;

VISTA la nota prot. n. 547149 del 25/11/2022 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento, in via ordinaria, delle attività di rispettiva competenza;

DATO ATTO che:

- con Ordinanza Commissariale n. 3 del 25/10/2021 sono stati, tra l'altro, approvati gli interventi afferenti al settore Idrogeologico (Allegato B) relativi all'OCDPC n. 704/2020 per l'Emergenza eventi meteorologici verificatesi nel mese di agosto 2020;
- tra gli interventi di cui all'Ordinanza Commissariale n. 3 del 25/10/2021, Allegato B, è ricompreso anche l'intervento denominato codice intervento OCDPC 704- -**591**: "Costruzione strutture di trattenuta e riassetto regime idraulico collettore regimato da opere storiche" - Comune di Solagna - Via Collalto Importo progetto pari ad €. 200.000,00;
- che la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità speciale n. 6249 relativa alle O.C.D.P.C. 704/2020 e 943/2022 intestata a "D. PC VEN. 704-20 793-21 943-22"a valere sulla disponibilità accertata come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. 3 del 25/10/2021 e relativamente alla voce "*Spese tecniche (iva e oneri compresi)"* delle somme a disposizione dell'amministrazione del quadro economico già approvato;

PRESO ATTO che con decreto n. 29 del 11/07/2022 è stato affidato al del Dott. Geol. Gino Lucchetta, con sede in Via Rivette 9/2 - 31053 Pieve di Soligo (TV) -- P.I. 02005760265, l'incarico per la relazione geologica relativo al Progetto OCDPC-704-591: "Costruzione strutture di trattenuta e riassetto regime idraulico collettore regimato da opere storiche" - Comune di Solagna - Via Collalto - CUP: H67H22001050001- CIG incarico: Z9536F15F9, per un importo pari ad € 400,00 più Cassa previdenziale e assist. 4% € 16,00, più Iva 22% € 91,52 Totale compensi, oneri fiscali e previdenziali €. 507,52;

VISTO il contratto registrato al n. 62/2022 del 21/07/2022, repertorio n.18/2022 con il quale veniva formalizzato l'incarico e pattuita all'art. 7 la modalità di pagamento:

1. Saldo equivalente al 100% della spesa ad espletamento della prestazione professionale e consegna degli elaborati;

VISTO il DDR di approvazione del progetto n. 48 del 05/09/2022;

RILEVATO quanto sopra e ritenuto di poter liquidare il saldo dell'importo di contratto;

RICORDATA la propria nota del 29/11/2022, Prot. n. 551302, con cui si comunicava al professionista che, con O.C.P.D.C. n. 943 del 09/10/2022, la Regione Veneto è stata individuata quale amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 704 del 01/10/2020;

CHE con la medesima nota si faceva presente che il soggetto responsabile al completamento degli interventi contenuti nella pianificazione, di cui all'O.C.D.P.C. n. 704 del 01/10/2020, è la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, della Ragione Veneto;

VISTA la seguente documentazione relativa al pagamento del saldo:

- **fattura n. 27/PA del 12/12/2022** del Dott. Geol. Gino Lucchetta, con sede in Via Rivette 9/2 - 31053 Pieve di Soligo (TV) -- P.I. 02005760265 per l'importo di € 400,00 + Cassa 4% € 16,00 + IVA 22% € 91,52 per un importo complessivo di **Euro 507,52** Iva compresa;
- tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010;
- scheda dati anagrafici e la scheda posizione fiscale;
- attestazione regolarità contributiva;
- attestazione espletamento dell'incarico;

TENUTO CONTO che il suddetto pagamento è soggetto a ritenuta d'acconto e pertanto, come definito con nota del Direttore dell'allora Sezione Ragioneria, prot. n. 131940 del 27/03/2015, al fine della corretta liquidazione dell'onorario spettante al professionista, tramite la Regione quale sostituto di imposta, è necessario il preventivo versamento delle somme relative alla ritenuta d'acconto a favore della Regione.

RITENUTO, pertanto, di procedere al preventivo versamento alla Regione del Veneto della somma di Euro 80,00 pari al valore della ritenuta d'acconto relativo al pagamento della prestazione professionale, nell'ambito dell'intervento in oggetto;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs n. 1/2018;

VISTA il DCM del 10/09/2020;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 704 del 01/10/2020;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 943 del 09/10/2022;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 3 del 25/10/2021;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di liquidare la fattura n. 27/PA del 12/12/2022 del Dott. Geol. Gino Lucchetta, con sede in Via Rivette 9/2 - 31053 Pieve di Soligo (TV) -- P.I. 02005760265 per l'importo di € 400,00 + Cassa 4% € 16,00 + IVA 22% € 91,52 per un importo complessivo di Euro 507,52 Iva compresa; quale SALDO per l'incarico di redazione per la relazione geologica per OCDPC-704--591: "Costruzione strutture di trattenuta e riassetto regime idraulico collettore regimato da opere storiche" - Comune di Solagna - Via Collalto CUP: H67H22001050001- CIG incarico: Z9536F15F9
3. la liquidazione della fattura n. 27/PA del 13/12/2022 avverrà mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:

    - di 427,52 a favore del dott. geol. Gino Lucchetta per la quota relativa all'imponibile, al netto delle ritenute e comprensivo di oneri previdenziali e IVA;
    - di €. 80,00 a favore Regione Veneto, per la quota relativa alla ritenuta d'acconto.

4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. . 6249 relativa cui alle O.C.D.P.C. 704/2020 e 943/2022 intestata a "D. PC VEN. 704-20 793-21 943-22"come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. O.C. n. 3/21, che presenta sufficiente disponibilità.

5. di trasmettere al Direttore della Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale - U.O. Post Emergenze, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 3), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS.
6. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, si sensi dell'art. 42 del D. Lgs. N. 33/2013 e nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 491809)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 633 del 16 dicembre 2022

Deliberazione della Giunta Regionale n. 299 del 10 marzo 2020 (Adozione del Programma Triennale 2020-2022 ed Elenco annuale 2020 dei Lavori Pubblici di competenza regionale. Legge 7 novembre 2003, n. 27 e D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14) PROGETTO N. 1391 DEL 07.10.2020 - " Interventi di ripristino della sezione idraulica del Torrente Ru Secco, con il recupero delle opere esistenti trasversali danneggiate". Comune di San Vito di Cadore Importo complessivo € 619.222,28 - FOR BL I 1391/I 1178 - CUI : L8000758027902000013 CUP: H94H20001010002 CIG: 86722452F8 Approvazione Nuovi Prezzi.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano i Nuovi Prezzi concordati con l'impresa appaltatrice con verbale in data 11-nov-2022. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Voto della C.T.R.D. LL-PP di Belluno n. 154 in data 17-nov-2022.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di richiamare integralmente quanto premesso e considerato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto

2. Di approvare i Nuovi Prezzi in premessa dall'N.P.S.T.01 all'N.P.S.T.12;

3. Di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 491810)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 634 del 16 dicembre 2022

O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 - O. C. n. 4 del 21/04/2020 - O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022. Liquidazione parcella al dott. Ing. Walter Mazzoran per l'incarico di collaudo statico delle opere in c.a. rela-tivo al Progetto UOFE-18-2020: "Realizzazione opere di drenaggio, ricalibratura di riordino idraulico e di mitigazione del trasporto solido lungo il Rio Gatto in Comune di Cortina d'Ampezzo (BL)" Importo progetto € 1.500.000,00 Liquidazione di €. 8.660,06 a favore della Regione del Veneto e del beneficiario. CUP J43H20000310001 CIG Z9232BB3C7.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce e si liquida, in favore del dott. Ing. Walter Mazzoran con sede in Piazza dei Martiri, 29 - 32100 Belluno - P.IVA 00202890257, **SALDO.** Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018; O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022; Decreto di Affidamento del Soggetto Attuatore n. 1342 del 18/08/2021; Contratto di incarico n. 77 del 06/09/2021, repertorio n. 1478/2021; Fattura n. 2/21 del 22/11/2022;

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- il Commissario delegato, con note prot. n. 62230 del 10/02/2020, prot. 107499 del 06/03/2020 e n. 129848 del 23/03/2020, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi, ripartito in primo e secondo stralcio, composto complessivamente da n. 353 interventi per un importo totale di euro 217.273.278,79;
- per la definizione del Piano degli interventi si è fatto riferimento alla ricognizione avviata dal Commissario delegato nonché alle segnalazioni dei Soggetti Attuatori di cui alla O.C. n. 1 del 23/11/2018;
- con note prot. n. POST/16615 del 26/03/2020, prot. n. POST/19008 del 03/04/2020 e n. POST/20670 del 09/04/2020 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli interventi di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per l'importo complessivo di Euro 217.262.778,79 al netto rispetto al piano programmato e trasmesso al Commissario Delegato di cui al punto precedente di un intervento non autorizzato per un importo pari a Euro 10.500.000,00;

APPURATO CHE con ordinanza n. 1 del 23/11/2018 e successiva n. 9 del 28/05/2020 è stato nominato Soggetto Attuatore e RUP il Dott. Gianmaria Sommavilla Direttore U.O. Forestale Est, ora Servizi Forestali, per il Settore Ripristino Ambientale e Forestale Rilievo e Opere Agricolo-Forestali al fine di garantire il ripristino in campo idrogeologico forestale e in campo ambientale, alla riduzione definitiva degli effetti dei fenomeni alluvionali verificatosi e alla mappatura degli interventi già predisposti per la tutela e la salvaguardia del territorio e delle risorse finanziare ad essi destinati;

VISTO che con Legge 27 novembre 2020, n. 159, di conversione del D.L. 7 ottobre 2020, n. 125, all'art 1 comma 4-duodevicies, è stato prorogato, per 12 mesi lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018;

VISTO che lo stato di emergenza è scaduto in data 08/11/2021;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31/01/2022, con la quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, successivamente sostituito con O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, nel coordinamento degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatosi nel territorio regionale in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;

PRESO ATTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 836/2022, a tal fine autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6108, aperta ai sensi delle richiamate OO.C.D.P.C. n. 558/2018 e n. 769/2021, che viene conseguentemente al medesimo intestata;

VISTA la nota prot. n. 62707 del 10/02/2022 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento degli incarichi ricompresi in attività di ordinaria competenza e in attività non di ordinaria competenza, di cui alle relative ordinanze di nomina/finanziamento, ovvero di specifiche convenzioni, qualora stipulate;

DATO ATTO che:

- con Ordinanza Commissariale n. 4 del 21/04/2020 sono stati, tra l'altro, approvati gli interventi afferenti al settore Idrogeologico (Allegato B) relativi all'OCDPC n. 558/2018 per l'Emergenza eventi meteo eccezionali dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;
- tra gli interventi di cui all'Ordinanza Commissariale n. 4 del 21/04/2020, Allegato B, è ricompreso anche l'intervento denominato codice intervento UOFE-18-2020 "*Realizzazione opere di drenaggio, ricalibratura di riordino idraulico e di mitigazione del trasporto solido lungo il Rio Gatto in Comune di Cortina d'Ampezzo (BL)"* - Importo progetto pari ad €. 1.500.000,00;
- che la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità speciale n. 6108 intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22" a valere sulla disponibilità accertata come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. 4 del 21/04/2020 e relativamente alla voce "*Collaudo statico in corso d'opera c.a."* delle somme a disposizione dell'amministrazione del quadro economico già approvato;

PRESO ATTO che con decreto n. 1342 del 18/08/2021 è stato affidato l'incarico di collaudo statico delle opere in c.a. relativo al Progetto UOFE-18-2020: "Realizzazione opere di drenaggio, ricalibratura di riordino idraulico e di mitigazione del trasporto solido lungo il Rio Gatto in Comune di Cortina d'Ampezzo (BL)" - CUP J43H20000310001 - CIG Z9232BB3C7 per un importo pari ad **€ 6.825,39 più Cassa previdenziale e assist. 4% € 273,02, più Iva 22% € 1.531,65 Totale compensi, oneri fiscali e previdenziali €. 8.660,06;**

VISTO il contratto registrato al n. 77 del 06/09/2021, repertorio n. 1478/2021 con il quale veniva formalizzato l'incarico e pattuita all'art. 7 la modalità di pagamento: *"A saldo ad ultimazione della prestazione di collaudo statico in oggetto";*

VISTO il Collaudo statico in corso d'opera depositato presso il Comune di Cortina d'Ampezzo in data 17/11/2022;

RILEVATO quanto sopra e ritenuto di poter liquidare il 100% dell'importo di contratto;

RICORDATA la propria nota del 10/03/2022, Prot. n. 112316, con cui si comunicava al professionista che, con O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022, la Regione Veneto è stata individuata quale amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

CHE con la medesima nota si faceva presente che il soggetto responsabile al completamento degli interventi contenuti nella pianificazione, di cui all'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018, è la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, della Ragione Veneto;

VISTA la seguente documentazione relativa al pagamento del saldo:

- **fattura n. 2/21 del 22/11/2022** del dott. Ing. Walter Mazzoran con sede in Piazza dei Martiri, 29 - 32100 Belluno - P.IVA 00202890257, per l'importo di € 6.825,39 + Cassa 4% € 273,02 + IVA 22% € 1.561,65 per un importo complessivo di **Euro 8.660,06** Iva compresa;

- tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010;
- scheda dati anagrafici e la scheda posizione fiscale;
- attestazione regolarità contributiva;
- attestazione espletamento dell'incarico;

TENUTO CONTO che il suddetto pagamento è soggetto a ritenuta d'acconto e pertanto, come definito con nota del Direttore dell'allora Sezione Ragioneria, prot. n. 131940 del 27/03/2015, al fine della corretta liquidazione dell'onorario spettante al professionista, tramite la Regione quale sostituto di imposta, è necessario il preventivo versamento delle somme relative alla ritenuta d'acconto a favore della Regione.

RITENUTO, pertanto, di procedere al preventivo versamento alla Regione del Veneto della somma di Euro 1.365,08 pari al valore della ritenuta d'acconto relativo al pagamento della prestazione professionale, nell'ambito dell'intervento in oggetto;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 23/11/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 4/2020;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9/2020;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di liquidare la **fattura n. 2/21 del 22/11/2022** emessa dal **dott. Ing. Walter Mazzoran** con sede in Piazza dei Martiri, 29 - 32100 Belluno - P.IVA 00202890257, per l'importo di € 6.825,39 + Cassa 4% € 273,02 + IVA 22% € 1.561,65 per un importo complessivo di **Euro 8.660,06 Iva compresa**; quale **SALDO** dell'incarico di collaudo statico delle opere in c.a. relativo al Progetto **UOFE-18-2020**: "Realizzazione opere di drenaggio, ricalibratura di riordino idraulico e di mitigazione del trasporto solido lungo il Rio Gatto in Comune di Cortina d'Ampezzo (BL)" - CUP J43H20000310001 - CIG Z9232BB3C7;
3. la liquidazione della fattura n. 2/21 del 22/11/2022 avverrà mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:

    - di €. 7.294,98 a favore del dott. Ing. Walter Mazzoran per la quota relativa all'imponibile, al netto delle ritenute e comprensivo di oneri previdenziali e IVA;
    - di €. 1.365,08 a favore Regione Veneto, per la quota relativa alla ritenuta d'acconto.

4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22", come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. O.C. n. 4/2020, che presenta sufficiente disponibilità.
5. di trasmettere al Direttore della Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale - U.O. Post Emergenze, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 3), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS.
6. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, si sensi dell'art. 42 del D. Lgs. N. 33/2013 e nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 491878)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 635 del 16 dicembre 2022

O.C.D.P.C. n. 943 del 09/11/2022 di subentro all'O.C.D.P.C. n. 704 del 01/10/2020 - O. C. n.1 del 19/02/2021. Liquidazione parcella al dott.ssa ing. Marika Righetto per la prestazione di progettazione esecutiva e Direzione Lavori relativo al Progetto Codice Intervento 21: "Ripristino danni e rimozione del materia-le vegetale e alluvionale prodotto dalla piena del Rio Cusighe in località Veneggia in Comune di Bellu-no e consolidamento dei versanti dissestati" Importo progetto € 329.000,00 Liquidazione di €. 10.000,00 a favore della Regione del Veneto e del beneficiario. CUP H35H20000060001 CIG ZA736C058C.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce e si liquida, in favore del dott.ssa ing. Marika Righetto, con sede in via F.G. Acquapendente, 4 - Padova (PD) - P.IVA 04079550283, **1^ACCONTO.** Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: O.C.D.P.C. n. 704 del 01/10/2020; O.C.D.P.C. n. 943 del 09/11/2022; Decreto di incarico n. 23 del 20/06/2022; Contratto di incarico n. 75 del 17/08/2022, repertorio n. 11/2022; Fattura n. 10/22 del 07/11/2022;

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nel mese di agosto 2020 il territorio delle province di Belluno, di Padova, di Verona e di Vicenza è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, con danneggiamenti alle infrastrutture viarie e ad edifici pubblici e privati, nonché danni alle attività produttive;
- con decreto n. 90 del 24/08/2020 il Presidente della Giunta Regionale ha dichiarato, conseguentemente, lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, comma 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001 a seguito degli eventi eccezionali sopra specificati;
- con Delibera in data 10/09/2020, il Consiglio dei Ministri (D.C.M.) ha provveduto per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in rassegna, ad uno stanziamento nel limite di Euro 6.800.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44, comma 1, del decreto legislativo n. 1 del 2018;
- successivamente con Ordinanza n. 704 (O.C.D.P.C.), in data 1° ottobre 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 254 del 14/10/2020 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha nominato il Presidente della Regione Veneto quale Commissario delegato per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in argomento;
- con Ordinanze commissariali n. 1 del 23/10/2020 e n. 2 del 31/12/2020 è stato individuato, nominato e confermato Soggetto attuatore per il SETTORE PIANIFICAZIONE ED ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI il Dott. Nicola Dell'Acqua, già Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio della Regione del Veneto e dal 1° Gennaio 2021 Direttore dell'Agenzia regionale Veneto Agricoltura, che per lo svolgimento delle attività si avvale del personale e delle Strutture afferenti all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio ora Area Tutela e Sicurezza del Territorio, come individuate con nota commissariale in data 12/10/2020 prot. n. 432361;
- con Ordinanza n. 793 del 07/09/2021 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 227 del 22/09/2021 si provvede alla parziale modifica di quanto disposto all'art. 1, comma 1, dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 704 del 1° ottobre 2020, dove in sostituzione del presidente della Regione Veneto è nominato Commissario delegato per l'emergenza in rassegna il dott. Nicola Dell'Acqua, direttore dell'Agenzia regionale Veneto Agricoltura;

PREMESSO ALTRESI' CHE ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 4 dell'O.C.D.P.C. n. 704/2020, il Commissario delegato predispone il Piano degli interventi necessari per salvaguardare la pubblica e privata incolumità della popolazione coinvolta, anche per stralci e può essere successivamente rimodulato ed integrato, nei limiti delle risorse stanziate di cui all'art. 7 della D.C.M. del 10/09/2020 nonché delle ulteriori risorse finanziarie finalizzate al superamento del contesto emergenziale in rassegna;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021, pubblicata in G.U. n. 133, serie generale, del 03/06/2021, con la quale, sono state assegnate alla Regione Veneto, ad integrazione delle somme già stanziate, le risorse pari ad Euro 10.877.926,18 per gli interventi di cui alle lettere a), b) e c) del comma 2 dell'art.25 del D.Lgs n.1/2018 per un totale complessivo di € 17.677.926,18;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 1 del 19/02/2021 con la quale è stato approvato, come autorizzato dal Dipartimento della Protezione civile con nota n. POST/0017383 del 22/04/2022, ulteriore Stralcio del Piano degli interventi, a valere sul fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1 del D.Lgs. n. 1/2018, per interventi immediati di messa in sicurezza e ripristino delle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità, per il ripristino dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, e per le attività di gestione dei rifiuti del materiale vegetale e alluvionale delle terre e delle rocce da scavo prodotte dagli eventi, nonché per le misure volte a garantire la continuità amministrativa nel territorio interessato, anche mediante interventi di natura temporanea, di cui all'OCDPC 704/2020;

RISULTATO che la sopraccitata Ordinanza Commissariale n. 1/2021 ha individuato il Soggetto Attuatore U.O. Forestale per l'espletamento delle funzioni di cui sopra e che nella stessa rientra nell'elenco di cui all'Allegato B il progetto Codice Intervento 21: Ripristino danni e rimozione del materiale vegetale e alluvionale prodotto dalla piena del Rio Cusighe in località Veneggia in Comune di Belluno e consolidamento dei versanti dissestati - CUP: H35H20000060001, quale 2° stralcio esecutivo del progetto Codice intervento DLgs 1/2018-622-BL-139 "Consolidamento alveo e versanti dissestati lungo il Rio Cusighe in località Veneggia in Comune di Belluno", finanziato con O.C.D.P.C. n. 622 del 17/12/2019;

CONSIDERATO che con deliberazione n. 571 in data 04/05/2021, successivamente integrata con deliberazione n. 715 in data 08/06/2021, la Giunta regionale, in esecuzione degli adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura ha proceduto all'individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative nelle stesse incardinate, in attuazione dell'art. 9 della L. R. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.;

PRESO ATTO che in applicazione dei succitati provvedimenti la preesistente "U.O. Forestale" ha assunto la denominazione di "U.O. Servizi Forestali" subentrando nelle attribuzioni e nelle funzioni di competenza;

VISTA la nota del 25 maggio 2022 prot. 238840 a firma del sottoscritto Soggetto Attuatore di nomina a Responsabile Unico del Procedimento del dott. Mario Gaio, funzionario dell'U.O. Servizi Forestali della Regione Veneto;

VISTO che lo stato di emergenza dichiarato con DCM del 10/09/2020, prorogato con successive disposizioni, risulta scaduto il 10/09/2022;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, n. 943 del 9 novembre 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 269 del 17 novembre 2022, con la quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 704 del 1 ottobre 2020, come sostituto ai sensi dell'O.C.D.P.C. n. 793 del 7 settembre 2021, nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel mese di agosto 2020 nel territorio delle province di Belluno, di Padova, di Verona e di Vicenza;

PRESO ATTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 704 del 1 ottobre 2020, come integrati dall'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 839 del 12 gennaio 2022, e nelle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvati dal Dipartimento della protezione civile alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 943/2022, a tal fine autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6249, aperta ai sensi della richiamata O.C.D.P.C. n. 704/2020, che viene conseguentemente al medesimo intestata fino al 10 settembre 2024;

VISTA la nota prot. n. 547149 del 25/11/2022 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento, in via ordinaria, delle attività di rispettiva competenza;

DATO ATTO che:

- con Ordinanza Commissariale n. 1 del 19/02/2021 sono stati, tra l'altro, approvati gli interventi afferenti al settore Idrogeologico (Allegato B) relativi all'OCDPC n. 704/2020 per l'Emergenza eventi meteorologici verificatesi nel mese di agosto 2020;
- tra gli interventi di cui all'Ordinanza Commissariale n. 1 del 19/02/2021, Allegato B, è ricompreso anche l'intervento denominato codice intervento 21 "*Ripristino danni e rimozione del materiale vegetale e alluvionale prodotto dalla piena del Rio Cusighe in località Veneggia in Comune di Belluno e consolidamento dei versanti dissestati"* - Importo progetto pari ad €. 329.000,00;
- che la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità speciale n. 6249 intestata a "D. PC VEN. 704-20 793-21 943-22" a valere sulla disponibilità accertata come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. 1 del 19/02/2021 e relativamente alla voce "*Spese tecniche (iva e oneri compresi)"* delle somme a disposizione dell'amministrazione del quadro economico già approvato;

PRESO ATTO che con decreto n. 23 del 20/06/2022 è stato affidato alla dott.ssa ing. Marika Righetto, con sede in via F.G. Acquapendente, 4 - Padova (PD) - P.IVA 04079550283, l'incarico di progettazione esecutiva e Direzione Lavori relativo al Progetto Codice Intervento 21: "Ripristino danni e rimozione del materiale vegetale e alluvionale prodotto dalla piena del Rio Cusighe in località Veneggia in Comune di Belluno e consolidamento dei versanti dissestati" - CUP H35H20000060001 - CIG ZA636C0642, per un importo pari ad **€ 19.987,40 più Cassa previdenziale e assist. 4% € 799,50, più Iva 22% € 4.573,10 Totale compensi, oneri fiscali e previdenziali €. 25.360,00;**

VISTO il contratto registrato al n. 75 del 17/08/2022, repertorio n. 11/2022 con il quale veniva formalizzato l'incarico e pattuita all'art. 7 la modalità di pagamento:

1. *Acconto del corrispettivo della parte progettuale, pari ad € 10.000,00 al lordo di oneri previdenziali e fiscali ad avvenuta validazione del progetto esecutivo;*
2. *Saldo, per € 15.360,00 al lordo di oneri previdenziali e fiscali, equivalente al 100% del corrispettivo dell'incarico, ad avvenuta approvazione del C.R.E.*

VISTO che il progetto è stato validato in data 07/09/2022;

RILEVATO quanto sopra e ritenuto di poter liquidare il 1^ acconto dell'importo di contratto;

RICORDATA la propria nota del 29/11/2022, Prot. n. 551302, con cui si comunicava al professionista che, con O.C.P.D.C. n. 943 del 09/10/2022, la Regione Veneto è stata individuata quale amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 704 del 01/10/2020;

CHE con la medesima nota si faceva presente che il soggetto responsabile al completamento degli interventi contenuti nella pianificazione, di cui all'O.C.D.P.C. n. 704 del 01/10/2020, è la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, della Ragione Veneto;

VISTA la seguente documentazione relativa al pagamento del 1^ acconto:

- **fattura n. 10/22 del 07/11/2022** della dott.ssa ing. Marika Righetto, con sede in via F.G. Acquapendente, 4 - Padova (PD) - P.IVA 04079550283, per l'importo di € 7.881,46 + Cassa 4% € 315,26 + IVA 22% € 1.803,28 per un importo complessivo di **Euro 10.000,00** Iva compresa;
- tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010;
- scheda dati anagrafici e la scheda posizione fiscale;
- attestazione regolarità contributiva;
- attestazione espletamento dell'incarico;

TENUTO CONTO che il suddetto pagamento è soggetto a ritenuta d'acconto e pertanto, come definito con nota del Direttore dell'allora Sezione Ragioneria, prot. n. 131940 del 27/03/2015, al fine della corretta liquidazione dell'onorario spettante al professionista, tramite la Regione quale sostituto di imposta, è necessario il preventivo versamento delle somme relative alla ritenuta d'acconto a favore della Regione.

RITENUTO, pertanto, di procedere al preventivo versamento alla Regione del Veneto della somma di Euro 1.576,29 pari al valore della ritenuta d'acconto relativo al pagamento della prestazione professionale, nell'ambito dell'intervento in oggetto;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs n. 1/2018;

VISTA il DCM del 10/09/2020;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 704 del 01/10/2020;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 943 del 09/10/2022;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 19/02/2021;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. di liquidare la **fattura n. 10/22 del 07/11/2022** della **dott.ssa ing. Marika Righetto,** con sede in via F.G. Acquapen-dente, 4 - Padova (PD) - P.IVA 04079550283, per l'importo di € 7.881,46 + Cassa 4% € 315,26 + IVA 22% € 1.803,28 per un importo complessivo di **Euro 10.000,00 Iva compresa**; quale **1^ACCONTO** dell'incarico per la prestazione di Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione relativo al Progetto Codice Intervento 21: "Ripristino danni e rimozione del materiale vegetale e alluvionale prodotto dalla piena del Rio Cusighe in località Veneggia in Comune di Belluno e consolidamento dei versanti dissestati" - CUP H35H20000060001 - CIG ZA636C0642;
3. la liquidazione della fattura n. 10/22 del 07/11/2022 avverrà mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:

    - di €. 8.423,71 a favore della dott.ssa Marika Righetto per la quota relativa all'imponibile, al netto delle ritenute e comprensivo di oneri previdenziali e IVA;
    - di €. 1.576,29 a favore Regione Veneto, per la quota relativa alla ritenuta d'acconto.

4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6249, intestata a "D. PC VEN. 704-20 793-21 943-22", come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. O.C. n. 1/21, che presenta sufficiente disponibilità.
5. di trasmettere al Direttore della Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale - U.O. Post Emergenze, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 3), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS.
6. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, si sensi dell'art. 42 del D. Lgs. N. 33/2013 e nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 492140)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 636 del 19 dicembre 2022

Approvazione progetto esecutivo n. 2/2022/VI-A del 17/11/2022 - "Interventi di miglioramento boschivo, manutenzione alvei e interventi di protezione dei versanti prospicienti, compresa la manutenzione della viabilità forestale e di altre opere di presidio, difesa e regimazione delle acque", redatto dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali. L.R. 52/1978 DGR n. 1019 del 16/08/2022 (SIF 2022) L.R 27/2003 Importo progetto Euro 100.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n. 2/2022/VI-A del 17/11/2022 di Euro 100.000,00, redatto dall' dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi di miglioramento boschivo, manutenzione alvei e interventi di protezione dei versanti prospicienti, compresa la manutenzione della viabilità forestale e di altre opere di presidio, difesa e regimazione delle acque, previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2022. Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di dare atto che il progetto considerato è conforme ai contenuti della DGR n. 1019 del 16/08/2022 (SIF 2022).

3. Di prendere atto che gli interventi, previsti nel progetto esecutivo n. 2/2022/VI - A del 17/11/2022 non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla DGR 1400/2017.

4. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo n. 2/2022/VI - A del 17/11/2022 "Interventi di miglioramento boschivo, manutenzione alvei e interventi di protezione dei versanti prospicienti, compresa la manutenzione della viabilità forestale e di altre opere di presidio , difesa e regimazione delle acque", previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2022., redatto dall'U.O. Servizi Forestali, per un importo complessivo di Euro 100.000,00.

5. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo n. 2/2022/VI-A del 17/11/2022, sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.

6. Di dare atto che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto di Euro 100.000,00 risulta così suddiviso:

- Importo lavori	Euro 91.322,79
- Somme a disposizione:	Euro 5.477,00
- IVA 22% su quota fatture	Euro 3.200,00
- Recup. ittici, analisi chimiche terre e rocce di scavo (IVA incl)	Euro 0,21
- arrotondamento	Euro 8.677,21
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	Euro 100.000,00
- Totale	

7. Di avvalersi di Veneto Agricoltura per l'esecuzione dell'intervento in oggetto, che vi provvederà nella forma dell'amministrazione diretta, secondo le indicazioni contenute nei programmi operativi dei lavori previsti dall'art. 3 della Convenzione allegata alla DGR 1855/2021, con spesa che troverà copertura nel bilancio dell'Agenzia stessa, in attuazione della

sopraccitata convenzione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28.11.2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29.12.2017, n. 45;

8. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2024.

9. Di incaricare Veneto Agricoltura della redazione degli atti di contabilità finale e del Certificato di Regolare Esecuzione degli interventi in oggetto, nonchè della loro approvazione conformemente alla normativa vigente, previo sopralluogo congiunto tra personale tecnico regionale e personale tecnico dell'Agenzia per la verifica della corrispondenza di quanto realizzato agli elaborati progettuali.

10. Di trasmettere il presente decreto, unitamente all'elaborato progettuale alla Direzione Uffici territoriali per il Dissesto idrogeologico e all'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario - Veneto Agricoltura.

11. Di dare atto che l'intervento rientra tra gli obiettivi da monitorare previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2022-2024.

12. Di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto per il solo dispositivo.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 492067)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 637 del 19 dicembre 2022

O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022: di Subentro della Regione Veneto nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità di cui all'OCDPC n. 558/2018 O. C. n. 4 del 21/04/2020 Codice Intervento LN145-2020-558-BL-218 Progetto UOFE-52-2020 Opere idrauliche di consolidamento e trattenuta a salvaguardia infrastrutture e abitati, Ru de Forzelas in comune di Rocca Pietore (BL) - Importo € 600.000,00 CUP: J53H20000320001 CIG: 8405362426 Approvazione CRE Relazione Finale.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si approvano la Certificazione Regolare Esecuzione e la Contabilità Finale del progetto in oggetto finanziato con ORDINANZA COMMISSARIALE n. 4 del 21/04/2020 a sensi dell'OCDPC 558 e ss.mm.ii.. Con l'OCDPC 836 del 12/01/2022: Subentro della Regione Veneto nelle iniziative di cui all'OCDPC 558/2018 e ss.mm.ii. NOTA prot. n. 62707 del 10/02/2022 della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale: Procedure operative.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- il Commissario delegato, con nota prot. n. 511689 del 14 dicembre 2018, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, successivamente approvato;
- il Commissario delegato, con propria Ordinanza n. 1 del 23/11/2018 e successiva n. 9 del 28/05/2020, ha individuato il dott. Gianmaria Sommavilla, direttore dell'U.O. Forestale (ora Servizi Forestali), quale Soggetto Attuatore Settore Ripristino Ambientale e Forestale Rilievo e Opere Agricolo-Forestali;
- con la O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, a parziale modifica di quanto disposto all'articolo 1, comma 1 dell'OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018, il Capo Dipartimento della Protezione Civile, a seguito della richiesta rappresentata dal Presidente della Regione con nota prot. n. 141792 del 29/03/2021, ha disposto la sostituzione del Commissario con l'Arch. Ugo Soragni;

VISTA la nota commissariale n. 55586 dell'08 febbraio 2019 dalla quale si evince la facoltà del Soggetto Attuatore di espletare anche e funzioni di Responsabile Unico del Procedimento o individuare, in avvalimento presso la propria struttura, il R.U.P.;

VISTO che con Legge 27 novembre 2020, n. 159, di conversione del D.L. 7 ottobre 2020, n. 125, all'art 1 comma 4-duodevicies, è stato prorogato, per 12 mesi lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31/01/2022, con fa quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.CD.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, successivamente sostituito con O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, nel coordinamento degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatosi nel territorio regionale in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;

PRESO A TTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 836/2022, a tal line autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6108, aperta ai sensi delle richiamate OO.C.D.P.C, n. 558/2018 e n. 769/2021, che viene conseguentemente al medesimo intestata;

VISTA la nota prot. n. 62707 del 10/02/2022 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento degli incarichi ricompresi in attività di ordinaria competenza e in attività non di ordinaria competenza, di cui alle relative ordinanze di nomina/finanziamento, ovvero di specifiche convenzioni, qualora stipulate;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 4 in data 21/04/2020 che ha approvato il Piano degli interventi di cui al D.P.C.M. del 27.02.2019 a valere sulle assegnazioni relative all'art. 1, comma 1028 della L. 145/2018 per investimenti immediati di messa in sicurezza e ripristino di strutture e infrastrutture danneggiate a seguito degli eventi in argomento, nonché per altri investimenti urgenti nei settori dell'edilizia pubblica, rete viaria e dissesto idrogeologico di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018;

CHE con la medesima ordinanza viene impegnata la spesa per l'effettuazione degli interventi di cui sopra e che nella stessa rientra nell'elenco di cui all'Allegato B, l'intervento con il Codice LN145-2020-558-BL-218 progetto UOFE-52-2020 relativo alle Opere idrauliche di consolidamento e trattenuta a salvaguardia infrastrutture e abitati, Ru de Forzelas in comune di Rocca Pietore (BL) - Importo € 600.000,00

CONSIDERATO che la spesa per i lavori in oggetto è coperta con i fondi impegnati con O.C. n. 4 in data 21/04/2020 sulla contabilità speciale n. 6108;

CONSIDERATO CHE:

- con decreto n. 1254 del 12/08/2020 è stato approvato in linea tecnica ed economica il progetto Codice Intervento LN145-2020-558-BL-218 redatto dalla società di ingegneria Parcianello & Partners Engineering S.r.l. con sede in Alpago (BL), come da decreto di incarico n. 636 del 29/05/2020, con quest'ultimo atto lo stesso è stato incaricato anche della Direzione Lavori;
- a seguito delle procedure di gara eseguite, si è proceduto all'affidamento dei lavori e rimodulazione del quadro economico con decreto n. 1671 del 21/09/2020 alla Ditta S.I.C.I. S.r.l., con sede legale a Via Fenadora, n. 97, 32030 Fonzaso (BL), C.F. e P.I. 00137620258, la quale ha offerto un ribasso di gara del 8,892% per un importo contrattuale al netto di Iva pari ad € 374.254,16;

VISTO inoltre:

- il Contratto d'Appalto n. 146 del 06/11/2020, repertorio n. 1211 tra il Soggetto Attuatore Settore Ripristino ambientale e Forestale Dott. Gianmaria Sommavilla e la Ditta S.I.C.I. S.r.l., di Fonzaso (BL), per l'importo complessivo di € 374.254,16 oneri di sicurezza compresi (€ 8.000,00) e IVA esclusa;
- il verbale di consegna in via d'urgenza e parziale del 30/09/2020, dal quale si evince che il tempo stabilito per l'esecuzione dei lavori era di 180 giorni consecutivi dalla data del verbale di consegna, pertanto il termine ultimo scadeva il 28/03/2021;
- il verbale di sospensione lavori dal 02/10/2020
- il verbale di ripresa lavori dal 11/05/2021
- Il verbale di sospensione lavori dal 04/11/2021
- Il verbale di ripresa lavori dal 28/03/2022
- il decreto n. 69 del 15/03/2022 con il quale veniva approvata la perizia di variante lavori e rimodulazione del quadro economico e sottoscritto tra le parti il contratto di sottomissione portato un totale complessivo lavori in diminuzione pari ad € 360.000,00 oneri di sicurezza compresi (€ 8.000,00) e IVA esclusa e concedendo una proroga di 30 gg portando il termine ultimo dei lavori per il giorno 28/04/2022;
- Il certificato di pagamento del 07/07/2021 per il pagamento dell'anticipazione, come da richiesta della Ditta con nota prot. n. 242607 del 27/05/2021 di € 74.850,83 Iva compresa, relativa fattura n. 36/PA del 13/07/2021 e relativo decreto n. 1236 del 02/08/2021 di liquidazione alla Ditta S.I.C.I. S.r.l., di Fonzaso (BL) di € 74.850,83 oltre il versamento all'erario dell'Iva pari ad € 16.467,18;
- Il certificato di pagamento dei lavori 1° Sal del 15/11/2021 per il pagamento della rata di € 220.993,45 Iva compresa, relativa fattura n. 83/PA del 06/12/2021 e relativo decreto n. 37 del 22/02/2022 di liquidazione alla Ditta S.I.C.I. S.r.l., di Fonzaso (BL) di € 181.142,17;
- Il certificato di pagamento dei lavori 2° Sal del 21/06/2022 per il pagamento della rata di € 120.490,79 Iva compresa, relativa fattura n. 34/PA del 19/07/2022 e relativo decreto n. 374 del 27/07/2022 di liquidazione alla Ditta S.I.C.I.

S.r.l., di Fonzaso (BL) di € 98.762,94 oltre il versamento all'erario dell'Iva pari ad € 21.727,85;
- il D.U.R.C. in corso di validità,
- il Certificato di Ultimazione dei Lavori datato 22/04/2022 dal quale si evince che i lavori sono stati eseguiti ed ultimati in tempo utile cioè il 12/04/2022;

PRESO ATTO che l'art. 102 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 consente per i lavori d'importo pari o inferiore a 1 milione di euro di sostituire il certificato di collaudo con il certificato di regolare esecuzione dei lavori rilasciato dal direttore dei lavori;

VISTI i documenti allegati alla contabilità finale del progetto di cui all'oggetto;

VISTO altresì il Certificato di regolare esecuzione datato 03/10/2022 con la quale il Direttore dei Lavori certifica la regolare esecuzione delle opere e dalla quale risulta che l'ammontare complessivo dei lavori è pari a € 356.538,63, determinando pertanto una minor spesa contrattuale pari ad € 3.461,37;

VISTO che ai sensi dell'articolo 1 *septies* del DL 73/2021 convertito in L. 106/2021 e s.m.i. l'impresa ha avanzato istanza di compensazione dei prezzi su alcuni materiali impiegati per il progetto in oggetto ed il DL ha provveduto ad accertare e contabilizzare tale richiesta riconoscendo alla Ditta l'importo di € 2.444,99 oltre iva;

VISTO che ai sensi dell'articolo 26 del DL 50 del 17/05/2022 convertito in Legge n. 91 del 15/07/2022 il Direttore Lavori ha inviato con nota del 23/06/2022 il calcolo dell'adeguamento dei prezzi derivanti dall'applicazione del nuovo prezziario approvato sulle lavorazioni effettuate nell'anno 2022, dalla quale risulta che alla Ditta spetta un maggior importo pari ad € 7.052,19 (90% di € 7.835,76) oltre l'iva;

RICHIAMATO l'ultimo quadro economico approvato con Decreto n. 69 del 15/03/2022 "approvazione perizia di variante in corso d'opera":

(A) Importo Lavori	
Lavori a misura	€ 352.000,00
Oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso (di cui oneri per la sicurezza emergenza Covid - 19 € 1.500,00)	€ 8.000,00
(A) SOMMANO	**€ 360.000,00**
(B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	
IVA al 22 % su lavori a base d'asta	€ 79.200,00
Spese tecniche esterne (oneri compresi)	€ 69.156,44
incentivi funzioni tecniche art. 113, comma 3 D.Lgs 50/2016	€ 8.200,00
oneri per procedure di gara (2% importo progetto + Iva 22%)	€ 14.640,00
Imprevisti	€ 0,00
Economie d'appalto	€ 68.803,56
(B) SOMMANO	€ 240.000,00
TOTALE	**€ 600.000,00**

RISULTATO che con il presente decreto si da atto che la somma di € 2.444,99+ Iva per un totale di € 2.982,89 relativa alla compensazione dei prezzi 2021 e € 7.052,19 + Iva per un totale di € 8.603,67 relativa agli adeguamenti prezzi 2022 meglio sopra specificati trova copertura attingendo dalla voce Economie d'appalto e come ripartite nel quadro economico meglio sotto specificato, nel medesimo vanno ricompresi l'importo già liquidato con decreto n. 2060 del 27/10/2020 "Contributo oneri gara (ANAC)" e rideterminato l'importo relativo agli oneri per procedure di gara come da DDR n. 415 del 12/08/2022:

(A) Importo Lavori	
Lavori	€ 356.538,63
(A) SOMMANO	**€ 356.538,63**
(B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	
IVA al 22 % su lavori a base d'asta	€ 78.438,50
Spese tecniche esterne (oneri compresi)	€ 69.156,44
incentivi funzioni tecniche art. 113, comma 3 D.Lgs 50/2016	€ 8.200,00
oneri per procedure di gara (2% importo progetto + Iva 22%)	€ 11.999,99
Contributo oneri gara (ANAC)	€ 30,00
Compensazione prezzi 2021	€ 2.982,89
Adeguamento prezzi 2022	€ 8.603,67

Avanzo	€ 64.049,88
(B) SOMMANO	€ 243.461,37
TOTALE	**€ 600.000,00**

RISULTATO che a seguito dei pagamenti sopra effettuati a carico della Ditta il credito netto dell'impresa è pari a € 1.782,69 (oltre iva) relativamente ai lavori da contratto più € 2.444,99 (oltre iva) relativi alla compensazione dei prezzi 2021 - articolo 1 *septies* del DL 73/2021 convertito in L. 106/2021 e s.m.i. - e € 7.052,19 (oltre iva) relativi agli adeguamenti prezzi 2022 - articolo 26 del DL 50 del 17/05/2022 convertito in Legge n. 91 del 15/07/2022;

RISULATATO che sono ancora da determinare gli incentivi per le funzioni tecniche disciplinati dall'art. 113 del D.Lgs 50/2016 e che dal quadro economico sopra riportato risultano accantonati € 8.200,00 e che si provvederanno a determinare con successivo atto e di conseguenza si determineranno anche le economie dell'intervento in essere;

APPURATO che rimane ancora da liquidare il saldo al professionista esterno della società di ingegneria Parcianello & Partners Engineering S.r.l. incaricato della progettazione, DL, CSP, CSE, e che si provvederà con successivo atto;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 23/11/2018 sm.i.;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 4 del 21/04/2020;

VISTO il DL 73/2021 convertito in L. 106/2021;

VISTO il DL 50/2022 convertito in L. 91/2022;

VISTO il D.M. 07/03/2018 n. 49;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di approvare gli atti di contabilità finale, dei lavori Opere idrauliche di consolidamento e trattenuta a salvaguardia infrastrutture e abitati, Ru de Forzelas in comune di Rocca Pietore (BL) - Importo € 600.000,00 CUP: J53H20000320001 - CIG: 8405362426 - Codice Intervento LN145-2020-558-BL-218 - Progetto UOFE-52-2020, il Certificato di Regolare Esecuzione, di cui all'art. 14 c. 1 lett. e) del Decr. M.I.T. 49/2018 redatti dal direttore dei lavori Arch. Lio Parcianello datato 03/10/2022 relativamente ai lavori eseguiti pari a € 356.538,63;
3. di approvare i calcoli di compensazione dei prezzi ai sensi dell'articolo 1 *septies* del DL 73/2021 convertito in L. 106/2021 e s.m.i. accertati dal DL riconoscendo alla Ditta l'importo di € 2.444,99 oltre iva;
4. di approvare l'adeguamento dei prezzi, ai sensi dell'art. 26 del DL 50 del 17/05/2022 convertito in Legge n. 91 del 15/07/2022, derivanti dall'applicazione del nuovo prezziario approvato sulle lavorazioni effettuate nell'anno 2022 contabilizzati dal Direttore Lavori, riconoscendo alla Ditta l'importo di € 7.052,19 oltre iva;
5. di determinare che l'importo netto corrisposto alla Ditta S.I.C.I. S.r.l., con sede legale a Via Fenadora, n. 97, 32030 Fonzaso (BL), C.F. e P.I. 00137620258, è di € 354.755,94 pari all'anticipo e alle somme dei certificati di pagamento n. 1 e n. 2;
6. di determinare che l'importo da corrisponde all'impresa appaltatrice, relativamente ai lavori, è pari ad € 1.782,69 oltre iva, e che relativamente compensazione prezzi 2021 è pari ad € 2.444,99 e che relativamente all'adeguamento prezzi 2022 è pari a € 7.052,19 oltre iva e di demandare a successivo atto la liquidazione degli stessi a chiusura contabile del progetto in oggetto;
7. di demandare a successivo atto la liquidazione a saldo della società di ingegneria Parcianello & Partners Engineering S.r.l.l e degli incentivi previsti dall'art. 113 del D.Lgs 50/2016 e di conseguenza accertare le economie dell'intervento;
8. Di pubblicare il presente decreto ai sensi art. 42 del D. Lgs 33/2013;
9. Di pubblicare integralmente il presente decreto sul BUR della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 492068)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 638 del 19 dicembre 2022

OCDPC n. 558 del 15/11/2018 - O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 - O. C. n. 10 del 29/07/2021 Codice LN145-2021-D-BL-266 "Interventi di regimazione idraulica e di adeguamento e sistemazione opere esistenti lungo gli affluenti di destra del Fiume Piave in Comune di San Pietro di Cadore (BL)" Importo € 700.000,00 - CIG: 8957157FC6 - CUP: H87H21001010001.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce e si liquida, in favore della Ditta "Costruzioni MAR.TE. s.r.l.", con sede legale in Frazione Cadola 39, 32014 Ponte nelle Alpi (BL), codice fiscale e partita IVA: 01257340255, il I^ SAL corrispondente al finale pari a € 571.906,33 IVA 22% compresa. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018; O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022; Decreto di affidamento lavori n. 2259 del 23/12/2021; Contratto d'Appalto n. 23 in data 03/05/2022; Certificato di pagamento n. 1 del 30/11/2022.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- il Commissario delegato, con note prot. n. 62230 del 10/02/2020, prot. 107499 del 06/03/2020 e n. 129848 del 23/03/2020, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi, ripartito in primo e secondo stralcio, composto complessivamente da n. 353 interventi per un importo totale di euro 217.273.278,79;
- per la definizione del Piano degli interventi si è fatto riferimento alla ricognizione avviata dal Commissario delegato nonché alle segnalazioni dei Soggetti Attuatori di cui alla O.C. n. 1 del 23/11/2018;
- con note prot. n. POST/16615 del 26/03/2020, prot. n. POST/19008 del 03/04/2020 e n. POST/20670 del 09/04/2020 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli interventi di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per l'importo complessivo di Euro 217.262.778,79 al netto rispetto al piano programmato e trasmesso al Commissario Delegato di cui al punto precedente di un intervento non autorizzato per un importo pari a Euro 10.500.00,00;

APPURATO CHE con ordinanza n. 1 del 23/11/2018 e successiva n. 9 del 28/05/2020 è stato nominato Soggetto Attuatore e RUP il Dott. Gianmaria Sommavilla Direttore U.O. Forestale Est, ora Servizi Forestali, per il Settore Ripristino Ambientale e Forestale Rilievo e Opere Agricolo-Forestali al fine di garantire il ripristino in campo idrogeologico forestale e in campo ambientale, alla riduzione definitiva degli effetti dei fenomeni alluvionali verificatosi e alla mappatura degli interventi già predisposti per la tutela e la salvaguardia del territorio e delle risorse finanziare ad essi destinati;

VISTA la O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, a parziale modifica di quanto disposto all'articolo 1, comma 1 dell'OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018, con cui il Capo Dipartimento della Protezione civile a seguito della richiesta rappresentata dal Presidente della Regione con nota prot. n. 141792 del 29/03/2021 ha disposto la sostituzione del Commissario con l'Arch. Ugo Soragni;

VISTO che con Legge 27 novembre 2020, n. 159, di conversione del D.L. 7 ottobre 2020, n. 125, all'art 1 comma 4-duodevicies, è stato prorogato, per 12 mesi lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31/01/2022, con la quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, successivamente sostituito con O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, nel coordinamento degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatosi nel territorio regionale in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;

PRESO ATTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 836/2022, a tal fine autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6108, aperta ai sensi delle richiamate OO.C.D.P.C. n. 558/2018 e n. 769/2021, che viene conseguentemente al medesimo intestata;

VISTA la nota prot. n.62707 del 10/02/2022 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento degli incarichi ricompresi in attività di ordinaria competenza e in attività non di ordinaria competenza, di cui alle relative ordinanze di nomina/finanziamento, ovvero di specifiche convenzioni, qualora stipulate;

RICORDATA la propria nota del 09/12/2022 prot. n. 569458, con cui si comunicava alla Ditta che, con O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022, la Regione Veneto è stata individuata quale amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

DATO ATTO che:

- con Ordinanza Commissariale n. O.C. n. 10 del 29.07.2021 sono stati, tra l'altro, approvati gli interventi afferenti al settore Idrogeologico (Allegato B) relativi all'OCDPC n. 558/2018 per l'Emergenza eventi meteo eccezionali dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;
- tra gli interventi di cui alla O.C. n. 10 del 29.07.2021 Allegato B, è ricompreso anche l'intervento denominato "Interventi di regimazione idraulica e di adeguamento e sistemazione opere esistenti lungo gli affluenti di destra del Fiume Piave in Comune di San Pietro di Cadore (BL)", per un importo complessivo di € 700.000,00.
- con O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato, altresì, autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6108 aperta con la O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;
- la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22" a valere sulla disponibilità accertata pari a Euro 212.504.778,79 di cui all'Allegato A della relativa ordinanza commissariale;

VISTO che con Decreto n. 1802 del 26/10/2021 il Soggetto Attuatore approvava in linea tecnica ed economica il Progetto Codice LN145-2021-D-BL-266 "Interventi di regimazione idraulica e di adeguamento e sistemazione opere esistenti lungo gli affluenti di destra del Fiume Piave in Comune di San Pietro di Cadore (BL)"

VISTO il decreto del Commissario Delegato n. 109 del 25/06/2019 con il quale è stata approvata la Convenzione tra il Commissario Delegato stesso e Veneto Strade S.p.A. nella qualità di soggetto attuatore tra l'altro anche per l'indizione e gestione delle procedure di aggiudicazione diverse da quelle stradali;

CONSIDERATO che lo scrivente si è avvalsa di Veneto Strade S.p.A. come stazione appaltante ai sensi della convenzione sopra citata;

PRESO ATTO della nota pervenuta da Veneto Strade, stazione appaltante, con protocollo 2981 del 15/12/2021 con la quale si attesta, altresì, la verifica dei requisiti in capo alla ditta "Costruzioni MAR.TE SRL", con sede in Frazione Cadola, n. 39, Ponte nelle Alpi (BL), partita IVA 01257340255, la quale ha offerto un importo pari a € 446.905,55, per i lavori in questione, con un ribasso del 4,814% su un importo a base di gara di € 469.507,65 esclusi oneri per la sicurezza pari a € 24.476,94, per un importo contrattuale di € 471.382,49, compresi gli oneri di sicurezza e al netto dell'IVA;

VISTO che con Decreto n. 2259 del 23/12/2021 il Soggetto Attuatore, ovvero la Stazione Appaltante, affidava i lavori di cui in oggetto, consistenti in "Interventi di regimazione idraulica e di adeguamento e sistemazione opere esistenti lungo gli affluenti di destra del Fiume Piave in Comune di San Pietro di Cadore (BL)" alla Ditta Costruzioni MAR.TE. s.r.l.", con sede legale in Frazione Cadola 39, 32014 Ponte nelle Alpi (BL), codice fi-scale e partita IVA: 01257340255;

RICORDATO che la Ditta, in data 02/12/2022, ha comunicato, con l'inoltro della "Visura Camerale", il cambio del legale rappresentante - amministratore unico.

VISTO che in data 30/11/2022 è stato presentato, un certificato di pagamento relativo alla richiesta di I^ SAL, corrispondente al finale, pari ad € 468.775,68 IVA esclusa;

VISTA la seguente documentazione relativa al pagamento del I^SAL:

- Decreto n. 1802 del 26/10/2021 il Soggetto Attuatore approvava in linea tecnica ed economica il Progetto Codice LN145-2021-D-BL-266;
- Decreto n. 2259 del 23/12/2021 il Soggetto Attuatore, ovvero la Stazione Appaltante, affidava i lavori di cui in oggetto;
- Contatto d'Appalto n. 23 in data 03/05/2022;
- Certificato di Pagamento n. 1 del 30/11/2022;
- La fattura n. 23/001 del 14/12/2022 della Ditta "Costruzioni MAR.TE SRL", con sede in Frazione Cadola, n. 39, Ponte nelle Alpi (BL), partita IVA 01257340255 per l'importo complessivo pari ad € 571.906,33;
- L'attestazione di congruità rilasciata in data 12/12/2022 prot. 202200194BL00/3;571
- La tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010 e scheda dati anagrafici;
- Il D.U.R.C. in corso di validità.

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di provvedere:

- alla liquidazione alla Ditta "Costruzioni MAR.TE SRL", con sede in Frazione Cadola, n. 39, Ponte nelle Alpi (BL), partita IVA 01257340255, dell'importo complessivo di € 571.906,33, mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;

CHE la spesa trova copertura nell'assegnazione delle risorse di cui all'art. 1 c. 1028 della L. 145/2018;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 23/11/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 10/2021;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9/2020;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di quantificare € 468.775,68 la somma necessaria per il pagamento alla Ditta "Costruzioni MAR.TE SRL", con sede in Frazione Cadola, n. 39, Ponte nelle Alpi (BL), partita IVA 01257340255, per il I^ SAL, corrispondente al finale, relativamente al Prog. LN145-2021-D-BL-266:"Interventi di regimazione idraulica e di adeguamento e sistemazione opere esistenti lungo gli affluenti di destra del Fiume Piave in Comune di San Pietro di Cadore (BL)" di cui all'Ordinanza Commissariale n. 10/2021 Allegato B.
3. di liquidare la fattura n. 23/001 del 14/12/2022 dell'importo complessivo di € 571.906,33 mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:

    - di € 468.775,68 a favore della Ditta "Costruzioni MAR.TE SRL", con sede in Frazione Cadola, n. 39, Ponte nelle Alpi (BL), partita IVA 01257340255, per la quota relativa all'imponibile;
    - di € 103.130,65 a favore dell'Erario, per la quota relativa all'IVA;

4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22", come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. O.C. n. 10 del

29/07/2021, che presenta sufficiente disponibilità.

5. di trasmettere al Direttore della Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale -U.O. Post Emergenze, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 2), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS.
6. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, si sensi dell'art. 42 del D. Lgs. N. 33/2013 e nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 492069)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 639 del 20 dicembre 2022

O.C.D.P.C. n. 943 del 09/11/2022 di subentro all'O.C.D.P.C. n. 704 del 01/10/2020 - O. C. n. 3 del 25/10/2021. Liquidazione parcella al dott. for. Luigi Ciotti per l'incarico di progettazione definitiva-esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione relativo al Progetto OCDPC-704-71: "Intervento di difesa idraulica e ripristino strada forestale della Val d'Onge con ripristino della sezione idraulica sovralluvionata in comune di Auronzo di Cadore (BL)" Importo progetto € 200.000,00 Liquidazione di €. 5.232,60 a favore del beneficiario. CUP H27H20002250001 CIG Z7A362F856.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce e si liquida, in favore del dott. for. Luigi Ciotti, con sede in via Giovanni XXIII, 42 - 32040 Pieve di Cadore (BL) - P.IVA 00805750254, **1^ACCONTO.** Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: O.C.D.P.C. n. 704 del 01/10/2020; O.C.D.P.C. n. 943 del 09/11/2022; Decreto di incarico n. 16 del 18/05/2022; Contratto di incarico n. 54 del 02/08/2022, repertorio n. 1/2022; Fattura n. FPA 1/22 del 29/11/2022;

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nel mese di agosto 2020 il territorio delle province di Belluno, di Padova, di Verona e di Vicenza è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, con danneggiamenti alle infrastrutture viarie e ad edifici pubblici e privati, nonché danni alle attività produttive;
- con decreto n. 90 del 24/08/2020 il Presidente della Giunta Regionale ha dichiarato, conseguentemente, lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, comma 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001 a seguito degli eventi eccezionali sopra specificati;
- con Delibera in data 10/09/2020, il Consiglio dei Ministri (D.C.M.) ha provveduto per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in rassegna, ad uno stanziamento nel limite di Euro 6.800.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44, comma 1, del decreto legislativo n. 1 del 2018;
- successivamente con Ordinanza n. 704 (O.C.D.P.C.), in data 1° ottobre 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 254 del 14/10/2020 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha nominato il Presidente della Regione Veneto quale Commissario delegato per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in argomento;
- con Ordinanze commissariali n. 1 del 23/10/2020 e n. 2 del 31/12/2020 è stato individuato, nominato e confermato Soggetto attuatore per il SETTORE PIANIFICAZIONE ED ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI il Dott. Nicola Dell'Acqua, già Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio della Regione del Veneto e dal 1° Gennaio 2021 Direttore dell'Agenzia regionale Veneto Agricoltura, che per lo svolgimento delle attività si avvale del personale e delle Strutture afferenti all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio ora Area Tutela e Sicurezza del Territorio, come individuate con nota commissariale in data 12/10/2020 prot. n. 432361;
- con Ordinanza n. 793 del 07/09/2021 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 227 del 22/09/2021 si provvede alla parziale modifica di quanto disposto all'art. 1, comma 1, dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 704 del 1° ottobre 2020, dove in sostituzione del presidente della Regione Veneto è nominato Commissario delegato per l'emergenza in rassegna il dott. Nicola Dell'Acqua, direttore dell'Agenzia regionale Veneto Agricoltura;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021, pubblicata in G.U. n. 133, serie generale, del 03/06/2021, con la quale, sono state assegnate alla Regione Veneto, ad integrazione delle somme già stanziate, le risorse pari ad Euro 10.877.926,18 per gli interventi di cui alle lettere a), b) e c) del comma 2 dell'art.25 del D.Lgs n.1/2018 per un totale complessivo di € 17.677.926,18;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 3 del 25/10/2021 con la quale è stato approvato, come autorizzato dal Dipartimento della Protezione civile con nota n. POST/0040680 del 21/09/2021, il Secondo Stralcio del Piano degli interventi, a valere sul fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1 del D.Lgs. n. 1/2018, per interventi immediati di messa in sicurezza e ripristino delle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità, per il ripristino dei servizi pubblici e delle

infrastrutture di reti strategiche, e per le attività di gestione dei rifiuti del materiale vegetale e alluvionale delle terre e delle rocce da scavo prodotte dagli eventi, nonché per le misure volte a garantire la continuità amministrativa nel territorio interessato, anche mediante interventi di natura temporanea, di cui all'OCDPC 704/2020;

RISULTATO che la sopraccitata Ordinanza Commissariale n. 3/2021 ha individuato il Soggetto Attuatore U.O. Forestale per l'espletamento delle funzioni di cui sopra;

PRESO ATTO che in applicazione dei succitati provvedimenti la preesistente "U.O. Forestale" ha assunto la denominazione di "U.O. Servizi Forestali" subentrando nelle attribuzioni e nelle funzioni di competenza;

VISTA la nota del 29 novembre 2021 prot. 558127 a firma del sottoscritto Soggetto Attuatore di nomina a Responsabile Unico del Procedimento del dott. Mario Gaio, funzionario dell'U.O. Servizi Forestali della Regione Veneto;

VISTO che lo stato di emergenza dichiarato con DCM del 10/09/2020, prorogato con successive disposizioni, risulta scaduto il 10/09/2022;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, n. 943 del 9 novembre 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 269 del 17 novembre 2022, con la quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 704 del 1 ottobre 2020, come sostituto ai sensi dell'O.C.D.P.C. n. 793 del 7 settembre 2021, nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel mese di agosto 2020 nel territorio delle province di Belluno, di Padova, di Verona e di Vicenza;

PRESO ATTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 704 del 1 ottobre 2020, come integrati dall'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n.839 del 12 gennaio 2022, e nelle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvati dal Dipartimento della protezione civile alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 943/2022, a tal fine autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6249, aperta ai sensi della richiamata O.C.D.P.C. n. 704/2020, che viene conseguentemente al medesimo intestata fino al 10 settembre 2024;

VISTA la nota prot. n. 547149 del 25/11/2022 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento, in via ordinaria, delle attività di rispettiva competenza;

DATO ATTO che:

- con Ordinanza Commissariale n. 3 del 25/10/2021 sono stati, tra l'altro, approvati gli interventi afferenti al settore Idrogeologico (Allegato B) relativi all'OCDPC n. 704/2020 per l'Emergenza eventi meteorologici verificatesi nel mese di agosto 2020;
- tra gli interventi di cui all'Ordinanza Commissariale n. 3 del 25/10/2021, Allegato B, è ricompreso anche l'intervento denominato codice intervento OCDPC 704-71 "*Intervento di difesa idraulica e ripristino strada forestale della Val d'Onge con ripristino della sezione idraulica sovralluvionata in comune di Auronzo di Cadore (BL)"* - Importo progetto pari ad €. 200.000,00;
- che la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità speciale n. 6249 intestata a "D. PC VEN. 704-20 793-21 943-22" a valere sulla disponibilità accertata come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. 3 del 25/10/2021 e relativamente alla voce "*Spese tecniche (iva e oneri compresi)"* delle somme a disposizione dell'amministrazione del quadro economico già approvato;

PRESO ATTO che con decreto n. 16 del 18/05/2022 è stato affidato al dott. for. Luigi Ciotti, con sede in via Giovanni XXIII, 42 - 32040 Pieve di Cadore (BL) - P.IVA 00805750254, l'incarico di progettazione definitiva-esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione relativo al Progetto OCDPC-704-71: "Intervento di difesa idraulica e ripristino strada forestale della Val d'Onge con ripristino della sezione idraulica sovralluvionata in comune di Auronzo di Cadore (BL)" - CUP H27H20002250001 - CIG Z7A362F856, per un importo pari ad **€ 12.423,00 più Cassa previdenziale e assist. 4% € 496,92 (escluso iva e ritenuta d'acconto ex art. 54/89 L. 149/2014) Totale compensi e previdenziali €. 12.919,92;**

VISTO il contratto registrato al n. 54 del 02/08/2022, repertorio n. 1/2022 con il quale veniva formalizzato l'incarico e pattuita all'art. 7 la modalità di pagamento:

1. *Acconto ad avvenuta validazione del progetto pari a € 5.232,60 oneri compresi;*
2. *Saldo equivalente al 100% della spesa ad avvenuta approvazione del C.R.E. pari a € 7.687,32 oneri e iva compresi;*

VISTA la validazione del progetto del 22/08/2022;

RILEVATO quanto sopra e ritenuto di poter liquidare il 1^ acconto dell'importo di contratto;

RICORDATA la propria nota del 29/11/2022, Prot. n. 551302, con cui si comunicava al professionista che, con O.C.P.D.C. n. 943 del 09/10/2022, la Regione Veneto è stata individuata quale amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 704 del 01/10/2020;

CHE con la medesima nota si faceva presente che il soggetto responsabile al completamento degli interventi contenuti nella pianificazione, di cui all'O.C.D.P.C. n. 704 del 01/10/2020, è la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, della Ragione Veneto;

VISTA la seguente documentazione relativa al pagamento del 1^ acconto:

- **fattura n. FPA 1/22 del 29/11/2022** del dott. for. Luigi Ciotti, con sede in via Giovanni XXIII, 42 - 32040 Pieve di Cadore (BL) - P.IVA 00805750254, per l'importo di € 5.031,35 + Cassa 4% € 201,25 (non soggetto ad Iva e ritenuta d'acconto) per un importo complessivo di **Euro 5.232,60 oneri compresi**;
- tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010;
- scheda dati anagrafici e la scheda posizione fiscale;
- attestazione regolarità contributiva;
- attestazione espletamento dell'incarico;

TENUTO CONTO che il suddetto pagamento non è soggetto a ritenuta d'acconto e pertanto, al fine della corretta liquidazione dell'onorario spettante al professionista, non è necessario il preventivo versamento delle somme a favore della Regione stessa da parte delle gestioni commissariali;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs n. 1/2018;

VISTA il DCM del 10/09/2020;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 704 del 01/10/2020;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 943 del 09/10/2022;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 3 del 25/10/2021;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di liquidare la **fattura n. FPA 1/22 del 29/11/2022** del **dott. for. Luigi Ciotti,** con sede in via Giovanni XXIII, 42 - 32040 Pieve di Cadore (BL) - P.IVA 00805750254, per l'importo di € 5.031,35 + Cassa 4% € 201,25 (non soggetto ad Iva e ritenuta d'acconto) per un importo complessivo di **Euro 5.232,60 oneri compresi**; quale **1^ACCONTO** dell'incarico di progettazione definitiva-esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione relativo al Progetto OCDPC-704-71: "Intervento di difesa idraulica e ripristino strada forestale della Val d'Onge con ripristino della sezione idraulica sovralluvionata in comune di Auronzo di Cadore (BL)" - CUP H27H20002250001 - CIG Z7A362F856;
3. la liquidazione della fattura n. FPA 1/22 del 29/11/2022 avverrà mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:

    - di €. 5.232,60 a favore del dott. for. Luigi Ciotti per la quota relativa all'imponibile e oneri previdenziali;

4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6249 intestata a "D. PC VEN. 704-20 793-21 943-22", come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. O.C. n. 3/21, che presenta sufficiente disponibilità.
5. di trasmettere al Direttore della Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale - U.O. Post Emergenze, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 3), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS.

6. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, si sensi dell'art. 42 del D. Lgs. N. 33/2013 e nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 492070)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 640 del 20 dicembre 2022

O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022 di subentro all'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 Terzo Stralcio approvato con nota POST/48615 del 12/11/2021 del Dipartimento della Protezione Civile - piano degli inter-venti DPCM del 27/02/2019 di cui art. 1 comma 1028 della L. 145/2018 approvato con DDR n. 159 del 17/03/2022. Liquidazione parcella allo Studio di ingegneria Mazzoran Tiloca De Lotto per l'incarico di progettazione e DL opere strutturali del Progetto Codice LN145-2021-D-BL-373 "Interventi di regimazione idraulica sul Ru d'Arei, per la mitigazione dei fenomeni erosivi ed adeguamento funzionale delle opere di regimazione esistenti in comune di Rocca Pietore (BL)" Importo progetto € 1.000.000,00 Liquidazione di €. 4.252,83 a favore della Regione del Veneto e del beneficiario. CUP H57H21005300001 CIG Z963768E28.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce e si liquida, in favore dello Studio di ingegneria Mazzoran Tiloca De Lotto con sede legale in Piazza dei Martiri, 29 - 32100 Belluno - C.F. P.IVA 00869100255, **1^ACCONTO** Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018; O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022; Decreto di Affidamento incarico n. 398 del 08/08/2022; Contratto di incarico n. 87 del 26/08/2022, repertorio n. 40369/2022; Fattura n. 2/105 del 24/11/2022;

Il Direttore

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- il Commissario delegato, con nota prot. n. 511689 del 14 dicembre 2018, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, successivamente approvato;
- il Commissario delegato, con propria Ordinanza n. 1 del 23/11/2018 e successiva n. 9 del 28/05/2020, ha individuato il dott. Gianmaria Sommavilla, direttore dell'U.O. Forestale (ora Servizi Forestali), quale Soggetto Attuatore Settore Ripristino Ambientale e Forestale Rilievo e Opere Agricolo-Forestali;
- con la O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, a parziale modifica di quanto disposto all'articolo 1, comma 1 dell'OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018, il Capo Dipartimento della Protezione Civile, a seguito della richiesta rappresentata dal Presidente della Regione con nota prot. n. 141792 del 29/03/2021, ha disposto la sostituzione del Commissario con l'Arch. Ugo Soragni;

VISTA la nota commissariale n. 55586 dell'08 febbraio 2019 dalla quale si evince la facoltà del Soggetto Attuatore di espletare anche e funzioni di Responsabile Unico del Procedimento o individuare, in avvalimento presso la propria struttura, il R.U.P.;

VISTO che con Legge 27 novembre 2020, n. 159, di conversione del D.L. 7 ottobre 2020, n. 125, all'art 1 comma 4-duodevicies, è stato prorogato, per 12 mesi lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31/01/2022, con fa quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla

prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.CD.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, successivamente sostituito con O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, nel coordinamento degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatosi nel territorio regionale in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;

PRESO A TTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 836/2022, a tal line autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6108, aperta ai sensi delle richiamate OO.C.D.P.C, n. 558/2018 e n. 769/2021, che viene conseguentemente al medesimo intestata;

VISTA la nota prot. n. 62707 del 10/02/2022 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento degli incarichi ricompresi in attività di ordinaria competenza e in attività non di ordinaria competenza, di cui alle relative ordinanze di nomina/finanziamento, ovvero di specifiche convenzioni, qualora stipulate;

VISTO che con nota commissariale n. 501336 del 02/11/2021 è stato trasmesso al Dipartimento di Protezione Civile il terzo stralcio del Piano degli interventi a valere sulle assegnazioni di cui al D.P.C.M. del 27.02.2019 relative allo stanziamento di cui all'art. 1, comma 1028 della L. 145/2018, annualità 2021;

CONSIDERATO che con nota dipartimentale n. POST/48615 del 12/11/2021 assunta al protocollo n. 530897 del 12/11/2021 il capo del Dipartimento della Protezione civile ha autorizzato il suddetto piano, successivamente approvato dal soggetto responsabile con DDR n. 159 del 17/03/2022;

DATO ATTO che:

- con nel medesimo Decreto viene impegnata la spesa per l'effettuazione degli interventi di cui sopra e che nella stessa rientra nell'elenco di cui all'Allegato A, l'intervento relativo ai lavori di regimazione idraulica sul Ru d'Arei, per la mitigazione dei fenomeni erosivi ed adeguamento funzionale delle opere di regimazione esistenti in comune di Rocca Pietore (BL) - Importo progetto pari ad € 1.000.000,00 CUP: H57H21005300001- Codice Intervento LN145-2021-D-BL-373;
- che la suddetta spesa è coperta con i fondi impegnati con DDR n. 159 del 17/03/2022 a carico della Contabilità speciale n. 6108 intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22" a valere sulla disponibilità accertata e relativamente alla voce "*Incarico opere strutturali*" delle somme a disposizione dell'amministrazione del quadro economico già approvato;

PRESO ATTO che con decreto n. 398 del 08/08/2022 è stato affidato allo Studio di ingegneria Mazzoran Tiloca De Lotto con sede legale in Piazza dei Martiri, 29 - 32100 Belluno - C.F. e P.IVA 00869100255 l'incarico di progettazione e DL opere strutturali del Progetto Codice LN145-2021-D-BL-373 "Interventi di regimazione idraulica sul Ru d'Arei, per la mitigazione dei fenomeni erosivi ed adeguamento funzionale delle opere di regimazione esistenti in comune di Rocca Pietore (BL)" - CUP H57H21005300001 - CIG Z963768E28, per un importo pari ad **€ 11.172,88 più Cassa previdenziale e assist. 4% € 446,92 più Iva 22% € 2.556,35 Totale compensi, oneri fiscali e previdenziali € 14.176,15;**

VISTO il contratto registrato al n. 87 del 26/08/2022, repertorio n. 40369/2022 con il quale veniva formalizzato l'incarico e pattuita all'art. 7 la modalità di pagamento:

1. *Acconto pari al 30 % del corrispettivo ad approvazione del progetto esecutivo;*
2. *Saldo del rimante 70% all'atto dell'approvazione della relazione sul conto finale e Certificato di regolare esecuzione;*

VISTO il decreto di approvazione dello progetto esecutivo e decreto a contrarre n. 510 del 28/09/2022;

RILEVATO quanto sopra e ritenuto di poter liquidare il 30% dell'importo di contratto;

VISTA la seguente documentazione relativa al pagamento del saldo pari al 1^ acconto:

- la fattura n. **2/105 del 24/11/2022** emessa dallo Studio di ingegneria Mazzoran Tiloca De Lotto con sede legale in Piazza dei Martiri, 29 - 32100 Belluno - C.F. e P.IVA 00869100255, per l'importo di 3.351,86 + Cassa 4% € 134,07 + IVA 22% € 766,90 per un importo complessivo di **Euro 4.252,83** Iva compresa;
- tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010;

- scheda dati anagrafici e la scheda posizione fiscale;
- attestazione regolarità contributiva;
- attestazione espletamento dell'incarico;

TENUTO CONTO che il suddetto pagamento è soggetto a ritenuta d'acconto e pertanto, come definito con nota del Direttore dell'allora Sezione Ragioneria, prot. n. 131940 del 27/03/2015, al fine della corretta liquidazione dell'onorario spettante al professionista, tramite la Regione quale sostituto di imposta, è necessario il preventivo versamento delle somme relative alla ritenuta d'acconto a favore della Regione.

RITENUTO, pertanto, di procedere al preventivo versamento alla Regione del Veneto della somma di Euro 670,37 pari al valore della ritenuta d'acconto relativo al pagamento della prestazione professionale, nell'ambito dell'intervento in oggetto;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022;

VISTO il D.P.C.M. del 27/02/2019 e s.m.i.;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 23/11/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9/2020;

VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. 109 del 25/06/2019;

VISTO il Decreto del soggetto responsabile n. 159 del 17/03/2022;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di liquidare la fattura n. **2/105 del 24/11/2022** emessa dallo **Studio di ingegneria Mazzoran Tiloca De Lotto** con sede legale in Piazza dei Martiri, 29 - 32100 Belluno - C.F. e P.IVA 00869100255, per l'importo di 3.351,86 + Cassa 4% € 134,07 + IVA 22% € 766,90 per un importo complessivo di **Euro 4.252,83 Iva compresa**; quale **1^ACCONTO** dell'incarico di progettazione e DL opere strutturali del Progetto Codice LN145-2021-D-BL-373 "Interventi di regimazione idraulica sul Ru d'Arei, per la mitigazione dei fenomeni erosivi ed adeguamento funzionale delle opere di regimazione esistenti in comune di Rocca Pietore (BL)" - CUP H57H21005300001 - CIG Z963768E28;
3. la liquidazione della fattura n. 2/105 del 24/11/2022 avverrà mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:

    - di €. 3.582,46 a favore dello Studio di ingegneria Mazzoran Tiloca De Lotto, per la quota relativa all'imponibile, al netto delle ritenute e comprensivo di oneri previdenziali e IVA;
    - di €. 670,37 a favore Regione Veneto, per la quota relativa alla ritenuta d'acconto.

4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22", che presenta sufficiente disponibilità.
5. di trasmettere al Direttore della Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale - U.O. Post Emergenze, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 3), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS.
6. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. N. 33/2013 e nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 492071)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 645 del 20 dicembre 2022

OCDPC n. 558 del 15/11/2018 - O. C. n. 17 del 06/11/2020 - O.C.D.P.C. n. 836 del 12.1.2022. Progetto: UOFE-72-2020 "Sgombero di vegetazione pericolante ingombrante nell'alveo medio-alto del Ru Caldiere compreso l'adeguamento della viabilità di accesso in comune di Rocca Pietore (BL)". Importo € 250.000,00. Adeguamento strada. Cod. intervento LN145-2020-558-BL-357 CIG: 9544202CA3 - CUP: J54H20001210001 Affidamento lavori e rimodulazione quadro economico.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si aggiudica e si affidano i lavori di cui al progetto codice intervento LN145-2020-558-BL-357 per l'adeguamento della strada. Principali documenti dell'istruttoria: OCDPC n. 558 del 15/11/2018 O.C. n. 17 del 06/11/2020 OCDPC n. 836 del 12.1.2022 D.L. 50 del 17/05/2022 art. 26 D.D. Soggetto Attuatore n. 2328 del 22/12/2020 e D.D Direttore U.O. Servizi Forestali n. 546 del 25.10.2022

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- il Commissario delegato, con nota prot. n. 511689 del 14 dicembre 2018, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, successivamente approvato;
- il Commissario delegato, con propria Ordinanza n. 1 del 23/11/2018 e successiva n. 9 del 28/05/2020, ha individuato il dott. Gianmaria Sommavilla, direttore dell'U.O. Forestale (ora Servizi Forestali), quale Soggetto Attuatore Settore Ripristino Ambientale e Forestale Rilievo e Opere Agricolo-Forestali;
- con la O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, a parziale modifica di quanto disposto all'articolo 1, comma 1 dell'OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018, il Capo Dipartimento della Protezione Civile, a seguito della richiesta rappresentata dal Presidente della Regione con nota prot. n. 141792 del 29/03/2021, ha disposto la sostituzione del Commissario con l'Arch. Ugo Soragni;

VISTA la nota commissariale n. 55586 dell'08 febbraio 2019 dalla quale si evince la facoltà del Soggetto Attuatore di espletare anche e funzioni di Responsabile Unico del Procedimento o individuare, in avvalimento presso la propria struttura, il R.U.P.;

VISTO che con Legge 27 novembre 2020, n. 159, di conversione del D.L. 7 ottobre 2020, n. 125, all'art 1 comma 4-duodevicies, è stato prorogato, per 12 mesi lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018;

RICORDATO che lo Stato di Emergenza dichiarato con D.P.C.M. 2.12.2019 e prorogato successivamente con disposizioni normative a tutto il 2.12.2021, è scaduto come da nota del 26/11/2021, prot. 555324;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31/01/2022, con fa quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.CD.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, successivamente sostituito con O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, nel coordinamento degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatosi nel territorio regionale in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;

PRESO ATTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 836/2022, a tal line autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6108, aperta ai sensi delle richiamate OO.C.D.P.C, n. 558/2018 e n. 769/2021, che viene conseguentemente al medesimo intestata;

VISTA la nota prot. n. 62707 del 10/02/2022 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento degli incarichi ricompresi in attività di ordinaria competenza e in attività non di ordinaria competenza, di cui alle relative ordinanze di nomina/finanziamento, ovvero di specifiche convenzioni, qualora stipulate;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 17 in data 06/11/2020 che ha approvato il Piano degli interventi di cui al D.P.C.M. del 27.02.2019 a valere sulle assegnazioni relative all'art. 1, comma 1028 della L. 145/2018 per investimenti immediati di messa in sicurezza e ripristino di strutture e infrastrutture danneggiate a seguito degli eventi in argomento, nonché per altri investimenti urgenti nei settori dell'edilizia pubblica, rete viaria e dissesto idrogeologico di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018;

CHE con la medesima ordinanza viene impegnata la spesa per l'effettuazione degli interventi di cui sopra e che nella stessa rientra nell'elenco di cui all'Allegato B, l'intervento **UOFE-72-2020** "Sgombero di vegetazione pericolante ingombrante nell'alveo medio-alto del Ru Caldiere compreso l'adeguamento della viabilità di accesso in Comune di Rocca Pietore (BL)". Importo € 250.000,00;

RICHIAMATO il Decreto di approvazione progetto esecutivo e decreto a contrarre del Soggetto Attuatore Settore Ripristino Ambientale e Forestale rilievo e Opere agricolo-forestali, n. 2328 del 22/12/2020 del progetto UOFE-72-2020 "Sgombero di vegetazione pericolante ingombrante nell'alveo medio-alto del Ru Caldiere compreso l'adeguamento della viabilità di accesso in Comune di Rocca Pietore (BL)" per l'importo di € 250.000,00 con il quadro economico così ripartito:

(A) LAVORI	
Importo Lavori	€ 115.885,00
oneri di sicurezza (di cui € 1.500,00 per prevenzione Covid-19)	€ 5.000,00
(A) SOMMANO	**€ 120.885,00**
(B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Iva 22% sui lavori	€ 26.594,70
Spese tecniche esterne comprensive di spese previdenziali e di oneri	€ 15.225,60
Art. 113, comma 3 D. Lgs. 50/2016	€ 2.461,00
Contributo per oneri gara (ANAC)	€ 30,00
Lavori in economia per sistemazione strada (Iva compresa)	€ 80.000,00
Imprevisti	€ 4.283,40
(B) SOMMANO	**€ 129.115,00**
TOTALE	**€ 250.000,00**

RICORDATO il precedente decreto del Soggetto Attuatore Settore Ripristino Ambientale e Forestale rilievo e Opere agricolo-forestali, n. 277 del 9.2.2021 di affidamento dei lavori di pulizia dell'alveo, ispezione della galleria SADE, con produzione di relazione e materiale videofotografico, realizzazione di un piano di calpestio stabile e di larghezza adeguata, di una protezione del sentiero e realizzazione di una linea vita a monte dell'abitato di Palue in comune di Rocca Pietore con il seguente quadro economico rimodulato:

(A) LAVORI	
Importo Lavori	€ 115.885,00
oneri di sicurezza (di cui € 1.500,00 per prevenzione Covid-19)	€ 5.000,00

(A) SOMMANO	**€ 120.885,00**
(B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Iva 22% sui lavori	€ 26.594,70
Spese tecniche esterne comprensive di spese previdenziali e di oneri	€ 15.225,60
Art. 113, comma 3 D. Lgs. 50/2016	€ 2.461,00
Contributo per oneri gara (ANAC)	€ 30,00
Lavori in economia per sistemazione strada (Iva compresa)	€ 80.000,00
Imprevisti	€ 4.283,40
(B) SOMMANO	**€ 129.115,00**
TOTALE	**€ 250.000,00**

CONSIDERATO che, a causa delle avverse condizioni meteo di novembre e dicembre 2020, è stato possibile procedere al rilievo plano altimetrico di dettaglio del tracciato della strada esistente solo nel corso del 2021 da parte del geom. Fabio De Gan incaricato con decreto n. 1052 del 22/06/2021 contratto n. 52/2021 rep. 1425 che ha prodotto la documentazione richiesta nei termini previsti dal contratto;

RILEVATO che tra le somme a disposizione dell'amministrazione del Quadro Economico di progetto vi sono €. 80.000,00 per lavori in economia per sistemazione della strada di accesso;

VISTO il proprio precedente Decreto n. 546 del 25.10.2022 di approvazione in linea tecnica ed economica del progetto UOFE-72.2020 "Sgombero di vegetazione pericolante ingombrante nell'alveo medio-alto del Ru Caldiere compreso l'adeguamento della viabilità di accesso in comune di Rocca Pietore (BL)- **Adeguamento strada**", sopra richiamato, che riportava il seguente quadro economico

(A) LAVORI	
A1. Importo lavori soggetti a ribasso	€. 62.335,67
A2. Oneri sicurezza (di cui € 500,00 Covid - 19)	€. 2.500,00
(A) SOMMANO	**€. 64.835,67**
(B) SOMME A DISPOSIZIONE	
B1. Iva 22% sui lavori	€. 14.263,85
B2. Contributo per oneri gara (ANAC) lavori aggiuntivi	€. 30,00
B3. Imprevisti e arrotondamenti (iva compresa)	€. 870,48
(B) SOMMANO	**€. 15.164,33**
TOTALE	**€. 80.000,00**

CHE con il decreto sopra citato veniva stabilito che l'aggiudicazione dei lavori avrebbe avuto luogo mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 D.Lgs. n. 56/2016;

CHE, in particolare per il presente atto, ci si avvale delle deroghe, tuttora in vigore, previste per i seguenti articoli del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.: **art. 32** fasi delle procedure di affidamento; **art. 33** controlli sugli atti delle procedure; **art. 36** in materia di contratti sotto soglia; **art. 37** relativo alle centrali di committenza; **art. 40** per l'uso dei mezzi di comunicazione elettronici; **artt. 60 e 61** in materia di procedure per la scelta del contraente; **art. 63** relativamente alla possibilità di utilizzare la procedura negoziata senza previa pubblicazione;

PRESO ATTO dell'esito dell'affidamento diretto che attesta come la ditta "GeoAlpi Italiana s.r.l." con sede legale in Via XIV agosto, 25/A, 32032 Feltre (BL), C.F. e partita IVA: 00734440258, abbia offerto un importo pari a € 61.088,96, per i lavori in questione, pari a un ribasso di gara del 2,00% sull'importo base di € 62.335,67, oltre a € 2.500,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, per un importo contrattuale di € 63.588,96 IVA esclusa;

RITENUTO, pertanto, di affidare alla ditta "GeoAlpi Italiana s.r.l.", con sede legale in XIV agosto, 25/A, 32032 Feltre (BL), C.F. e partita IVA: 00734440258, i lavori in questione per l'importo di € 62.335,67, oltre a € 2.500,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, per un importo contrattuale di € 63.588,96 IVA esclusa;

VISTO il quadro economico rimodulato a seguito delle risultanze dell'affidamento diretto e così riportato:

A	**LAVORI**	
	1 Lavori soggetti a ribasso	€ 61.088,96

	2.1 Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 2.500,00
	(A) SOMMANO	**€ 63.588,96**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**	
	B1. IVA su lavori 22%	€ 13.989,57
	B2. Contributo oneri gara (ANAC)	€ 30,00
	B3. Ribasso d'asta su adeguamento viabilità	€. 1.246,71
	B4. Imprevisti e arrotondamenti (iva compresa)	€ 1.144,76
	(B) SOMMANO	**€ 16.411,04**
	TOTALE	**€ 80.000,00**

CONSIDERATO che la spesa per i lavori in oggetto è coperta con i fondi impegnati con O.C. n. 3 del 07/10/2020 sulla contabilità speciale n. 6178 intestata a "DIR PC VENETO O.622-19 819-22";

CHE l'esecuzione dei lavori previsti nel progetto riveste carattere di emergenza in considerazione della necessità di ripristino delle condizioni di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;

VISTO l'esito positivo della procedura di verifica dei requisiti, di carattere generale nonché di quelli tecnico professionali e di capacità economica finanziaria di cui al Codice dei Contratti vigente, conclusasi con esito positivo;

VISTO il nuovo quadro economico complessivo dei lavori del progetto **UOFE-72-2020** "Sgombero di vegetazione pericolante ingombrante nell'alveo medio-alto del Ru Caldiere compreso l'adeguamento della viabilità di accesso in Comune di Rocca Pietore (BL)" così ripartito dopo l'affidamento dei lavori di adeguamento della strada:

(A) LAVORI	
A1. Importo Lavori - contratto principale (CIG 85700526A2)	€. 115.885,00
A2. Oneri di sicurezza (di cui € 1.500,00 Covid-19) - contratto principale (CIG 85700526A2)	€. 5.000,00
A3. Lavori adeguamento viabilità soggetti a ribasso	€. 61.088,96
A4. Oneri sicurezza adeguamento viabilità (di cui € 500,00 Covid - 19)	€. 2.500,00
(A) SOMMANO	**€ 184.473,96**
(B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B1. Iva 22% sui lavori (CIG 85700526A2)	€. 26.594,70
B2. Iva 22% sui lavori adeguamento viabilità	€. 13.989,57
B3. Spese tecniche esterne comprensive di spese previdenziali e di oneri	€. 12.542,01
B4. Contributo per oneri gara appalto principale (ANAC)	€.30,00
B5. Contributo per oneri gara (ANAC) lavori adeguamento viabilità	€. 30,00
B6. Ribasso d'asta contratto principale	€. 2.365,00
B7. Ribasso d'asta su adeguamento viabilità	€. 1.246,71
B8. Imprevisti e arrotondamenti (iva compresa)	€. 8.728,05
(B) SOMMANO	**€.65.526,04**
TOTALE	**€.250.000,00**

VISTI:

- la L.R. n. 27 del 07/11/2003 e ss.mm.ii;
- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 1/2018;
- la L. n. 120/2020;
- la L. n. 108/2021;
- la L.R. 25/2022 art. 29;
- l'OCDPC n. 558 del 15/11/2018;
- l'Ordinanza Commissariale n. 17 del 06/11/2020;
- O.C.D.P.C. n. 836 del 12.1.2022 e la nota prot. n. n. 62707 del 10/02/2022 del Direttore della Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale;
- Decreto Soggetto Attuatore Settore Ripristino Ambientale e Forestale rilievo e Opere agricolo-forestali, n. 2328 del 22/12/2020;
- Decreto del Direttore dell'U.O. Servizi Forestali n. 546 del 25.10.2022;

- D.L. 50 del 17/05/2022;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aggiudicare e affidare, alla ditta "GeoAlpi Italiana s.r.l." con sede legale in XIV agosto, 25/A, 32032 Feltre (BL), C.F. e partita IVA: 00734440258, che ha presentato un ribasso pari al 2,00% sull'importo base di € 62.335,67, per lo "sgombero di vegetazione pericolante ingombrante nell'alveo medio-alto del Ru Caldiere compreso l'adeguamento della viabilità di accesso in comune di Rocca Pietore (BL) - Adeguamento strada", per l'importo lavori di €. 61.088,96, IVA esclusa, oltre a € 2.500,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, per un importo contrattuale di €. 63.588,96;
3. di approvare il nuovo quadro economico rimodulato, relativo ai lavori di adeguamento della strada, in seguito dell'esito della procedura di affidamento come riportato nelle premesse;
4. di approvare, altresì, il nuovo quadro economico rimodulato, dell'intervento complessivo previsto dal progetto **UOFE-72-2020** "Sgombero di vegetazione pericolante ingombrante nell'alveo medio-alto del Ru Caldiere compreso l'adeguamento della viabilità di accesso in comune di Rocca Pietore (BL)";
5. di dare atto che l'affidamento dell'incarico sarà perfezionato mediante la stipula di apposito contratto in deroga al termine dilatorio di cui all'art. 32, c. 9, del D. Lgs. n. 50/2016
6. di dare atto che la spesa prevista in € 63.588,96 trova copertura finanziaria con i fondi stanziati a valere sulla Contabilità speciale n. 6108, ai sensi dell'OCDPC n. 558/2018 di cui all'O.C. 17 del 06/11/2020, intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22" che presenta sufficiente disponibilità;
7. di pubblicare integralmente, ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs 33/2013, il presente decreto sul BUR della Regione Veneto nonché sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alla Gestione Commissariali e Post Emergenziali.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 492108)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 646 del 21 dicembre 2022

O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 - O.C. n. 13 del 16.09.2019 UOFE_R2 S.U. n. 7/2019 "Lavori di somma urgenza per la realizzazione di opere idrauliche lungo il Rif de Gares a salvaguardia delle strutture e infrastrutture del nucleo abitativo di Gares in comune di Canale d'Agordo (BL)". CIG 7969073F10 CUP J23H19000330001 IMPORTO FINANZIAMENTO €. 200.000,00.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce e si liquida, in favore della ditta "F.lli De Prà s.p.a.", con sede legale in Ponte nelle Alpi (BL) Viale Cadore n.69, codice fiscale e partita IVA00060010253 il III° Sal pari a €. 33.085,25 IVA 22% compresa. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018; O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022; verbale di affidamento e consegna lavori con concordamento prezzi unitari in data 09/07/2019, Contratto d'Appalto n. 68 in data 19/09/2019, Certificato di pagamento n. 3 del 13/12/2022.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- il Commissario delegato, con note prot. n. 62230 del 10/02/2020, prot. 107499 del 06/03/2020 e n. 129848 del 23/03/2020, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi, ripartito in primo e secondo stralcio, composto complessivamente da n. 353 interventi per un importo totale di euro 217.273.278,79;
- per la definizione del Piano degli interventi si è fatto riferimento alla ricognizione avviata dal Commissario delegato nonché alle segnalazioni dei Soggetti Attuatori di cui alla O.C. n. 1 del 23/11/2018;
- con note prot. n. POST/16615 del 26/03/2020, prot. n. POST/19008 del 03/04/2020 e n. POST/20670 del 09/04/2020 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli interventi di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per l'importo complessivo di Euro 217.262.778,79 al netto rispetto al piano programmato e trasmesso al Commissario Delegato di cui al punto precedente di un intervento non autorizzato per un importo pari a Euro 10.500.00,00;

APPURATO CHE con ordinanza n. 1 del 23/11/2018 e successiva n. 9 del 28/05/2020 è stato nominato Soggetto Attuatore e RUP il Dott. Gianmaria Sommavilla Direttore U.O. Forestale Est, ora Servizi Forestali, per il Settore Ripristino Ambientale e Forestale Rilievo e Opere Agricolo-Forestali al fine di garantire il ripristino in campo idrogeologico forestale e in campo ambientale, alla riduzione definitiva degli effetti dei fenomeni alluvionali verificatosi e alla mappatura degli interventi già predisposti per la tutela e la salvaguardia del territorio e delle risorse finanziare ad essi destinati;

VISTA la O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, a parziale modifica di quanto disposto all'articolo 1, comma 1 dell'OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018, con cui il Capo Dipartimento della Protezione civile a seguito della richiesta rappresentata dal Presidente della Regione con nota prot. n. 141792 del 29/03/2021 ha disposto la sostituzione del Commissario con l'Arch. Ugo Soragni;

VISTO che con Legge 27 novembre 2020, n. 159, di conversione del D.L. 7 ottobre 2020, n. 125, all'art 1 comma 4-duodevicies, è stato prorogato, per 12 mesi lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31/01/2022, con la quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, successivamente sostituito con O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, nel coordinamento degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatosi nel territorio regionale in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;

PRESO ATTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 836/2022, a tal fine autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6108, aperta ai sensi delle richiamate OO.C.D.P.C. n. 558/2018 e n. 769/2021, che viene conseguentemente al medesimo intestata;

VISTA la nota prot. n.62707 del 10/02/2022 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento degli incarichi ricompresi in attività di ordinaria competenza e in attività non di ordinaria competenza, di cui alle relative ordinanze di nomina/finanziamento, ovvero di specifiche convenzioni, qualora stipulate;

RICORDATA la propria nota del 08/03/2022 Prot. n.106649, con cui si comunicava alla Ditta che, con O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022, la Regione Veneto è stata individuata quale amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

DATO ATTO che:

- con Ordinanza Commissariale n. O.C. n. 13 del 16.09.2019 sono stati, tra l'altro, approvati gli interventi afferenti al settore Idrogeologico (Allegato B) relativi all'OCDPC n. 558/2018 per l'Emergenza eventi meteo eccezionali dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;
- tra gli interventi di cui alla O.C. n. 13 del 16/09/2019 Allegato B, è ricompreso anche l'intervento denominato "Lavori di somma urgenza per la realizzazione di opere idrauliche lungo il Rif de Gares a salvaguardia delle strutture e infrastrutture del nucleo abitativo di Gares in comune di Canale d'Agordo (BL)", per un importo complessivo di € 200.000,00.
- con O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato, altresì, autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6108 aperta con la O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;
- la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22" a valere sulla disponibilità accertata pari a Euro 212.504.778,79 di cui all'Allegato A della relativa ordinanza commissariale;
- PRESO ATTO che in precedenza, stante la situazione, ai sensi dell'art. 163 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i. è stato redatto in data 08/07/2019 un verbale di somma urgenza, il conseguente affidamento e consegna lavori con concordamento prezzi unitari con la Ditta "F.lli De Prà s.p.a.", con sede legale in Ponte nelle Alpi (BL) Viale Cadore n.69, codice fiscale e partita IVA 00060010253, la quale si è resa immediatamente disponibile a eseguire i lavori per l'importo di € 161.290,32 più IVA 22% e quindi per complessivi € 196.774,19;

VISTO che con decreto di liquidazione del Soggetto Attuatore n. 1271 del 06/12/2019, è stata liquidato il I^ SAL pari a € 68.319,00 Iva esclusa;

VISTO che con decreto di liquidazione del Soggetto Attuatore n. 104 del 30/03/2022, è stata liquidato il II^ SAL pari a € 57.767,96 Iva esclusa;

DATO ATTO che in data 13/12/2022 è stato presentato, dal Soggetto Attuatore, un certificato di pagamento relativo al III^SAL pari ad € 27.119,06 IVA esclusa;

VISTA la seguente documentazione relativa al pagamento del III^ SAL:

- verbale di somma urgenza in data 08/07/2019,

- verbale di affidamento e consegna lavori con concordamento prezzi unitari in data 09/07/2019,
- Contratto d'Appalto n. 68 in data 19/09/2019,
- Certificato di pagamento n. 3 del 13/12/2022;
- la fattura n. 439/FI del 19/12/2022 per l'importo complessivo di € 33.085,25;
- la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010 e scheda dati anagrafici;
- il D.U.R.C. in corso di validità;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di provvedere:

- alla liquidazione alla Ditta "F.lli De Prà s.p.a.", con sede legale in Ponte nelle Alpi (BL) Viale Cadore n.69, codice fiscale e partita IVA 00060010253, dell'importo complessivo di € 33.085,25, mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;

CHE la spesa trova copertura nell'assegnazione delle risorse di cui all'art. 1 c. 1028 della L. 145/2018 e con l'art. 24 quater del D. Legge 119/2018 convertito in L. 36/2018;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 23/11/2018

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 13/2019;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9/2020;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. di quantificare € 27.119,06 la somma necessaria per il pagamento alla Ditta "F.lli De Prà s.p.a.", con sede legale in Ponte nelle Alpi (BL) Viale Cadore n.69, codice fiscale e partita IVA 00060010253, per III^ SAL relativo al prog.UOFE_R2 S.U. n. 7/2019 "Lavori di somma urgenza per la realizzazione di opere idrauliche lungo il Rif de Gares a salvaguardia delle strutture e infrastrutture del nucleo abitativo di Gares in comune di Canale d'Agordo (BL)", di cui all'Ordinanza Commissariale n. 13/2019 Allegato B.

3. di liquidare la fattura n. 439/FI del 19/12/2022 dell'importo complessivo di € 33.085,25 mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:

    - di € 27.119,06 a favore Ditta "F.lli De Prà s.p.a.", con sede legale in Ponte nelle Alpi (BL) Viale Cadore n.69, codice fiscale e partita IVA 00060010253 per la quota relativa all'imponibile;
    - di € 5.966,19 a favore dell'Erario, per la quota relativa all'IVA.

4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22", come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. O.C. n. 13 del 16.09.2019, che presenta sufficiente disponibilità.

5. di trasmettere al Direttore della Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale - U.O. Post Emergenze, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 2), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEO-COS.

6. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, si sensi dell'art. 42 del D. Lgs. N. 33/2013 e nell'apposita se-zione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 492109)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 647 del 21 dicembre 2022

O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 - O. C. n. 5 del 23/04/2020 UOFE-57-2020 "Primi interventi di ripristino della funzionalità idraulica e regolazione del trasporto solido delle opere di sistemazione in Val Pramper, in Comune di Val di Zoldo (BL)". Importo € 600.000,00 - Codice Univoco DL119-2020-558-BL-073. CIG: 85033778AE - CUP: J73H20000330001. IMPORTO FINANZIAMENTO €. 600.000,00.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce e si liquida, in favore della ditta "IPOGEO srl", con sede legale in Via Industrie, 9, Seren del Grappa (BL), codice fiscale e partita IVA: 00915730253, il III° Sal pari a €. 155.097,45 IVA compresa. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018; O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022; Decreto di Affidamento del Soggetto Attuatore n. 269 del 9.2.2021; Contratto d'Appalto n. 31 in data 18/05/2021; Certificato di pagamento n. 3 del 07/12/2022.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- il Commissario delegato, con note prot. n. 62230 del 10/02/2020, prot. 107499 del 06/03/2020 e n. 129848 del 23/03/2020, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi, ripartito in primo e secondo stralcio, composto complessivamente da n. 353 interventi per un importo totale di euro 217.273.278,79;
- per la definizione del Piano degli interventi si è fatto riferimento alla ricognizione avviata dal Commissario delegato nonché alle segnalazioni dei Soggetti Attuatori di cui alla O.C. n. 1 del 23/11/2018;
- con note prot. n. POST/16615 del 26/03/2020, prot. n. POST/19008 del 03/04/2020 e n. POST/20670 del 09/04/2020 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli interventi di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per l'importo complessivo di Euro 217.262.778,79 al netto rispetto al piano programmato e trasmesso al Commissario Delegato di cui al punto precedente di un intervento non autorizzato per un importo pari a Euro 10.500.00,00;

APPURATO CHE con ordinanza n. 1 del 23/11/2018 e successiva n. 9 del 28/05/2020 è stato nominato Soggetto Attuatore e RUP il Dott. Gianmaria Sommavilla Direttore U.O. Forestale Est, ora Servizi Forestali, per il Settore Ripristino Ambientale e Forestale Rilievo e Opere Agricolo-Forestali al fine di garantire il ripristino in campo idrogeologico forestale e in campo ambientale, alla riduzione definitiva degli effetti dei fenomeni alluvionali verificatosi e alla mappatura degli interventi già predisposti per la tutela e la salvaguardia del territorio e delle risorse finanziare ad essi destinati;

VISTA la O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, a parziale modifica di quanto disposto all'articolo 1, comma 1 dell'OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018, con cui il Capo Dipartimento della Protezione civile a seguito della richiesta rappresentata dal Presidente della Regione con nota prot. n. 141792 del 29/03/2021 ha disposto la sostituzione del Commissario con l'Arch. Ugo Soragni;

VISTO che con Legge 27 novembre 2020, n. 159, di conversione del D.L. 7 ottobre 2020, n. 125, all'art 1 comma 4-duodevicies, è stato prorogato, per 12 mesi lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31/01/2022, con la quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, successivamente sostituito con O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, nel coordinamento degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatosi nel territorio regionale in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;

PRESO ATTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 836/2022, a tal fine autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6108, aperta ai sensi delle richiamate OO.C.D.P.C. n. 558/2018 e n. 769/2021, che viene conseguentemente al medesimo intestata;

VISTA la nota prot. n.62707 del 10/02/2022 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento degli incarichi ricompresi in attività di ordinaria competenza e in attività non di ordinaria competenza, di cui alle relative ordinanze di nomina/finanziamento, ovvero di specifiche convenzioni, qualora stipulate;

RICORDATA la propria nota del 08/03/2022 Prot. n.106649, con cui si comunicava alla Ditta che, con O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022, la Regione Veneto è stata individuata quale amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

DATO ATTO che:

- con Ordinanza Commissariale n. O.C. n. 5 del 23.04.2020 sono stati, tra l'altro, approvati gli interventi afferenti al settore Idrogeologico (Allegato B) relativi all'OCDPC n. 558/2018 per l'Emergenza eventi meteo eccezionali dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;
- tra gli interventi di cui alla O.C. n. 5 del 23.04.2020 Allegato B, è ricompreso anche l'intervento denominato UOFE-57-2020 "Primi interventi di ripristino della funzionalità idraulica e regolazione del trasporto solido delle opere di sistemazione in Val Pramper, in Comune di Val di Zoldo (BL)", per un finanziamento iniziale di € 600.000,00;
- con O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato, altresì, autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6108 aperta con la O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;
- la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22" a valere sulla disponibilità accertata pari a Euro 212.504.778,79 di cui all'Allegato A della relativa ordinanza commissariale;

VISTO che con Decreto 2138 del 6.11.2020 il Soggetto Attuatore approvava in linea tecnica ed economica il Progetto UOFE 57 2020 "Primi interventi di ripristino della funzionalità idraulica e regolazione del tra-sporto solido delle opere di sistemazione in Val Pramper, in Comune di Val di Zoldo (BL)";

VISTO il decreto del Commissario Delegato n. 109 del 25/06/2019 con il quale è stata approvata la Conven-zione tra il Commissario Delegato stesso e Veneto Strade S.p.A. nella qualità di soggetto attuatore tra l'altro anche per l'indizione e gestione delle procedure di aggiudicazione diverse da quelle stradali;

CONSIDERATO che lo scrivente si è avvalsa di Veneto Strade S.p.A. come stazione appaltante ai sensi del-la convenzione sopra citata;

PRESO ATTO della nota pervenuta da Veneto Strade, stazione appaltante, con protocollo 3225/2020 del 30/12/2020, alla Ditta "IPOGEO srl", con sede legale in Via Industrie, 9, Seren del Grappa (BL), codice fiscale e partita IVA: 00915730253, la quale ha offerto un ribasso del 6,538% su un importo a base di gara di € 428.000,00 oltre a oneri per la sicurezza pari a € 8.000,00, per un importo contrattuale di € 408.017,36 compresi gli oneri di sicurezza, al netto dell'IVA;

VISTO che con Decreto n. 269 del 9.2.2021 il Soggetto Attuatore, ovvero la Stazione Appaltante, affidava i lavori di cui in oggetto, consistenti in "Primi interventi di ripristino della funzionalità idraulica e regolazione del trasporto solido delle opere di

sistemazione in Val Pramper, in Comune di Val di Zoldo (BL)" alla Ditta "IPOGEO srl", con sede legale in Via Industrie, 9, Seren del Grappa (BL), codice fiscale e partita IVA: 00915730253;

VISTO il verbale di concordamento Nuovi Prezzi n. 1 sottoscritto tra le parti in data 02/08/2022, relativo all'adozione del nuovo prezzo N.P.1 Sovraprezzo trattamento profilati in ferro per gargami e altra Carpenteria metallica opere edili" sottoposti all'applicazione del ribasso contrattuale offerto in sede di procedura di appalto".

VISTO che con Decreto di liquidazione del Soggetto Attuatore n. 876 del 05/11/2021 è stato liquidato il I^ SAL pari ad € 191.562,54 IVA esclusa;

VISTO che con Decreto di liquidazione del Direttore della U.O. Servizi Forestali n. 90 del 24/03/2022 è stato liquidato il II^ SAL pari ad € 81.157,01 IVA esclusa;

DATO ATTO che in data 07/12/2022 è stato presentato, un certificato di pagamento relativo al III^SAL pari ad € 127.129,06 IVA esclusa;

VISTA la seguente documentazione relativa al pagamento del III^ SAL:

- Decreto n. 2138 del 6.11.2020 il Soggetto Attuatore approvava in linea tecnica ed economica del Progetto UOFE-57-2020;
- Decreto n. 269 del 9.2.2021 affidava i lavori di cui in oggetto, alla Ditta "IPOGEO srl", con sede legale in Via Industrie, 9, Seren del Grappa (BL), codice fiscale e partita IVA: 00915730253;
- Contratto d'Appalto n. 31 in data 18/05/2021;
- Certificato di pagamento n. 3 del 07/12/2022;
- la fattura n. 153/001 del 14/12/2022 della Ditta "IPOGEO srl", con sede legale in Via Industrie, 9, Seren del Grappa (BL), codice fiscale e partita IVA: 00915730253 per l'importo complessivo di € 155.097,45 Iva compresa,
- la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010 e scheda dati anagrafici,
- il D.U.R.C. in corso di validità,

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di provvedere:

- alla liquidazione alla Ditta "IPOGEO srl", con sede legale in Via Industrie, 9, Seren del Grappa (BL), codice fiscale e partita IVA: 00915730253 dell'importo complessivo di € 155.097,45, mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;

CHE la spesa trova copertura nell'assegnazione delle risorse di cui all'art. 1 c. 1028 della L. 145/2018;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 23/11/2018

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 5/2020;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9/2020;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. di approvare il verbale di concordamento Nuovi Prezzi n. 1 sottoscritto tra le Parti in data 2 agosto 2022, relativo all'adozione del nuovo prezzo " N.P.1 Sovraprezzo trattamento profilati in ferro per gargami e altra Carpenteria metallica opere edili" e sottoposti all'applicazione del ribasso contrattuale offerto in sede di procedura di appalto."

3. di quantificare € 127.129,06 la somma necessaria per il pagamento alla Ditta "IPOGEO srl", con sede legale in Via Industrie, 9, Seren del Grappa (BL), codice fiscale e partita IVA: 00915730253, per il III^ SAL relativamente al Prog UOFE-57-2020 "Primi interventi di ripristino della funzionalità idraulica e regolazione del trasporto solido delle opere di sistemazione in Val Pramper, in Comune di Val di Zoldo (BL)" di cui all'Ordinanza Commissariale n. 5 del 23/04/2020.

4. di liquidare la fattura n. 153/001 del 14/12/2022 dell'importo complessivo di € 155.097,45 mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:

    - di € 127.129,06 a favore della Ditta "IPOGEO srl", con sede legale in Via Industrie, 9, Seren del Grappa (BL), codice fiscale e partita IVA: 00915730253, per la quota relativa all'imponibile;
    - di € 27.968,39 a favore dell'Erario, per la quota relativa all'IVA;

5. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22", come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. O.C. n. 5 del 23/04/2020, che presenta sufficiente disponibilità.

6. di trasmettere al Direttore della Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale -U.O. Post Emergenze, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 2), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS.

7. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, si sensi dell'art. 42 del D. Lgs. N. 33/2013 e nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Gianmaria Sommavilla

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

(Codice interno: 492276)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 59 del 18 ottobre 2022

Ricorso avanti al Tribunale amministrativo regionale per il Veneto per l'annullamento, tra gli altri, del provvedimento del Garante regionale dei diritti della persona di riesame, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 25 della legge n. 241 del 1990, in sede di ricorso per riesame del diniego di accesso: richiesta ed autorizzazione alla costituzione in giudizio. Ratifica del decreto del Presidente del Consiglio regionale del Veneto n. 15 del 11 ottobre 2022.
[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 492277)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 61 del 25 ottobre 2022

Misure di efficientamento.

[Consiglio regionale]

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il decreto-legge 25 febbraio 2022, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 aprile 2022, n. 28 "Disposizioni urgenti sulla crisi in Ucraina", all'articolo 5-bis, comma 1, dispone che:

> ***Art. 5-bis - Disposizioni per l'adozione di misure preventive necessarie alla sicurezza del sistema nazionale del gas naturale.***
>
> *1. Al fine di fronteggiare l'eccezionale instabilità del sistema nazionale del gas naturale derivante dalla guerra in Ucraina e di consentire il riempimento degli stoccaggi di gas per l'anno termico 2022-2023, possono essere adottate le misure finalizzate all'aumento della disponibilità di gas e alla riduzione programmata dei consumi di gas previste dal piano di emergenza del sistema italiano del gas naturale, di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 18 dicembre 2019, adottato ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 1° giugno 2011, n. 93, a prescindere dalla dichiarazione del livello di emergenza. Le misure di cui al primo periodo sono adottate mediante provvedimenti e atti di indirizzo del Ministro della transizione ecologica. [...]*

In attuazione della citata legge, è stato adottato il decreto del Ministro della transizione ecologica 6 ottobre 2022, n. 383, con il quale, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2022/1369 del Consiglio del 5 agosto 2022 e dal Piano nazionale di contenimento dei consumi di gas, pubblicato dal Ministero della transizione ecologica in data 6 settembre 2022, all'articolo 1 è stato disposto che:

> ***Art. 1 - Speciali modalità di funzionamento degli impianti termici di climatizzazione alimentati a gas naturale nella stagione invernale 2022 - 2023.***
>
> *1. Durante il periodo di funzionamento nella stagione invernale 2022 - 2023 i limiti temporali di esercizio degli impianti termici di climatizzazione alimentati a gas naturale, rispetto a quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 4 del DPR n. 74/2013, sono ridotti di 15 giorni per quanto attiene il periodo di accensione e di 1 ora per quanto attiene la durata giornaliera di accensione.*
>
> *2. La riduzione del periodo di accensione di cui al comma 1 è stata attuata posticipando di 8 giorni la data di inizio e anticipando di 7 giorni la data di fine esercizio, in relazione alle date previste per le diverse zone climatiche. Pertanto, l'esercizio degli impianti termici indicati al comma 1 è consentito con i seguenti limiti:*
>
> > *1) Zona A: ore 5 giornaliere dal 8 dicembre al 7 marzo;*
> >
> > *2) Zona B: ore 7 giornaliere dal 8 dicembre al 23 marzo;*
> >
> > *3) Zona C: ore 9 giornaliere dal 22 novembre al 23 marzo;*
> >
> > *4) Zona D: ore 11 giornaliere dal 8 novembre al 7 aprile;*
> >
> > *5) Zona E: ore 13 giornaliere dal 22 ottobre al 7 aprile;*
> >
> > *6) Zona F: nessuna limitazione.*

Considerato che, ai sensi del DPR 26 agosto 1993, n. 412, i Comuni presso i quali sono situate le sedi del Consiglio regionale del Veneto sono ricompresi nella zona E, il periodo di accensione dell'impianto di riscaldamento per le suddette sedi è ridotto a quello che va dal 22 ottobre 2022 al 7 aprile 2023, per un massimo di 13 ore giornaliere.

Inoltre, nel citato Piano nazionale di contenimento dei consumi di gas, è stato valutato, come evidenziato anche dal sopra indicato decreto ministeriale, che l'Italia, in relazione all'obiettivo di riduzione volontaria del 15% definito nel Regolamento (UE) sopra individuato, deve ridurre i consumi di gas di 8,2 miliardi Sm^3 .

Al riguardo, è evidente che anche il Consiglio regionale del Veneto, in quanto pubblica amministrazione, deve contribuire a tale riduzione attraverso misure di contenimento dei consumi energetici, peraltro già programmate nei documenti di pianificazione.

Inoltre, può farlo favorendo l'adozione del modello indicato dalla Commissione europea e dall'Agenzia internazionale dell'energia nel documento "*Playing my part*", un documento rivolto ai cittadini dell'Unione, con nove semplici azioni per ridurre le bollette energetiche, limitare la dipendenza dell'Europa dai combustibili fossili russi e tagliare le emissioni di gas serra. Nel dettaglio, i nove consigli pratici di "*Playing my part*" sono: abbassa il riscaldamento e usa meno aria condizionata; regola la temperatura della tua caldaia; lavora da casa; usa la tua automobile in modo più economico; riduci la velocità sulle autostrade; lascia l'auto a casa la domenica nelle grandi città; cammina o vai in bicicletta per brevi tragitti invece di guidare l'auto; utilizza i mezzi pubblici; preferisci il treno all'aereo.

Utile richiamare a questo scopo quanto già indicato con nota del Segretario generale prot. n. 14220 del 22 settembre 2022, relativamente al risparmio e all'efficienza energetica nella pubblica amministrazione, in allegato alla quale è stata trasmessa a tutti i dipendenti del Consiglio regionale del Veneto la Guida operativa per i dipendenti predisposta dall'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - ENEA.

Inoltre, con nota circolare 2/2022, il Dipartimento della funzione pubblica, ha invitato tutte le pubbliche amministrazioni a valutare l'opportuno inserimento, tra gli obiettivi della Sezione "Valore pubblico, performance, anticorruzione" del Piano integrato di attività e organizzazione, di specifici obiettivi legati all'efficientamento energetico.

2. LE AZIONI

Alla luce di quanto fin qui esposto è necessario mettere in atto presso il Consiglio alcune azioni per il raggiungimento degli obiettivi sopra esposti.

2. smart working to save at work (sw2save@work)

Una prima azione consiste - a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento e fino al 7 aprile 2023 - nel chiudere tutte le sedi del Consiglio regionale del Veneto, con esclusione di quella di Marcon adibita a deposito, nelle giornate in cui non si concentra l'attività istituzionale e precisamente in quella ricadente tra due giorni non lavorativi e in due venerdì al mese individuati con atto del Segretario generale, anche in considerazione dell'agenda dei lavori consiliari e nell'adottare, nelle medesime giornate, la modalità del lavoro agile - specificamente denominato sw2save@work. Sono fatte salve le determinazioni del Corecom e del Garante dei diritti della persona sulla chiusura della sede di Mestre.

Tale modalità di lavoro è applicata a tutto il personale, dirigenziale e non dirigenziale, del Consiglio regionale secondo le seguenti modalità:

a) se il dipendente è già titolare di un accordo individuale di lavoro agile, proseguirà nelle giornate di sw2save@work le attività già individuate nel progetto allegato all'accordo stesso; in questo caso, le giornate di sw2save@work si aggiungono a quelle già previste nel medesimo accordo;

b) se il dipendente non è già titolare di un accordo individuale di lavoro agile, l'accesso alla modalità di lavoro sw2save@work, avverrà a seguito di sottoscrizione di uno specifico accordo individuale, con progetto dedicato, di cui all'allegato A al presente provvedimento; nel caso di mancata sottoscrizione dell'accordo da parte del dipendente, lo stesso sarà collocato d'ufficio in congedo ordinario (c.d. ferie).

Nell'ipotesi su b), per il personale al quale sono assegnate prevalentemente attività che non possono essere svolte in modalità di lavoro agile (di cui all'elenco pubblicato su Amministrazione trasparente - Performance - Benessere organizzativo) il progetto potrà prevedere lo svolgimento di attività formative, compresa la formazione obbligatoria.

In ogni caso sarà l'Unità trattamento economico e orario di lavoro personale nell'ambito dell'Ufficio amministrazione personale e servizi del Servizio amministrazione bilancio e servizi informatici a inserire nel cartellino delle presenze l'apposito giustificativo in corrispondenza delle giornate di sw2save@work, ferma restando per il dipendente la possibilità di usufruire degli altri istituti normativamente e contrattualmente previsti.

La disciplina sopra descritta non si applica al personale autista e al personale in regime di servizio esterno o di missione, in quanto in questi casi la prestazione lavorativa non viene svolta presso le sedi consiliari oggetto di chiusura.

Per quanto non incompatibile con le disposizioni del presente provvedimento, si applica il Disciplinare del lavoro agile approvato con la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 93 del 19 ottobre 2021.

2.2 CHIUSURA DEGLI UFFICI DEL CONSIGLIO REGIONALE IN CONCOMITANZA CON LA SOSPENSIONE PER LE FESTIVITÀ NATALIZIE DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Una seconda azione consiste nella chiusura degli uffici del Consiglio regionale in concomitanza con la sospensione per le festività natalizie dell'attività istituzionale dell'Assemblea legislativa nei giorni dal 2 al 5 gennaio 2023, con collocamento in congedo ordinario obbligatorio predetto periodo per la chiusura totale degli uffici, fermo restando quanto previsto dall'articolo 28 del CCNL 21 maggio. Sono fatte salve le determinazioni del Corecom e del Garante dei diritti della persona sulla chiusura della sede di Mestre.

3. I RISULTATI ATTESI

I risultati attesi si possono individuare innanzitutto in termini di risparmio energetico e sono quantificabili in circa 800 metri cubi al giorno di gas metano.

Il risparmio energetico si riverbera sulle voci di spesa sostenute dal Consiglio regionale per la gestione delle proprie sedi istituzionali, e si può prevedere che tale risparmio possa ammontare a circa 4.000,00 euro giornalieri per la gestione del calore, a cui si aggiungono le minori spese per tutti gli altri servizi di gestione delle sedi (servizio motoscafi, ecc.).

Al riguardo, la citata circolare 2/2022 del Dipartimento della funzione pubblica ricorda che, in base alla legislazione vigente, una quota parte delle eventuali economie derivanti da riduzioni di spesa possono essere utilizzate per finanziare la contrattazione integrativa e per attivare gli istituti premianti previsti dall'art. 19 del d.lgs. n. 150/2009.

Non deve essere infine trascurato l'impatto positivo che le azioni sopra individuate potranno avere in termini di salute e benessere per i lavoratori, in considerazione delle attestazioni in tal senso emerse nelle risposte date ai questionari somministrati al personale consiliare sul ricorso al lavoro agile; a cui si aggiungono i risparmi nei consumi di carburante e la riduzioni di emissioni inquinanti come evidenziato nel Piano degli spostamenti casa lavoro approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 105 del 18 novembre 2021.

Peraltro, si evidenzia che attualmente il lavoro agile è svolto prevalentemente nella giornata del venerdì e che nella medesima giornata il personale presente è ridotto mediamente al 45%.

Inoltre, la misura 2.1 viene incontro alla richiesta avanzata dalla RSU, in sede di informativa sulla disciplina del lavoro agile, di portare le giornate consentite in un mese da 6 a 8.

4. IL MONITORAGGIO

Il monitoraggio delle azioni di cui al presente provvedimento sarà effettuato nell'ambito degli strumenti a tal fine individuati nel Piano di attività e organizzazione, che, come sopra sottolineato, dovrà prevedere tra gli obiettivi della Sezione "Valore pubblico, performance, anticorruzione" specifici obiettivi di efficientamento energetico.

Della presente deliberazione è stata data l'informazione preventiva alla RSU e alle OO.SS..

Tutto ciò premesso, il **Relatore** propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- Udito il relatore, il quale dà atto che il Servizio competente ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme di legge regionali e statali in materia;

- Ritenuto di provvedere nel senso proposto;

- A voti unanimi e palesi.

delibera

1) di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;

2) di approvare le azioni descritte in premessa e che saranno dettagliate, anche in termini di indicatori di risultato e di monitoraggio dello stato di attuazione, nel PIAO 2023-2025, demandando al Segretario generale eventuali atti attuativi di dettaglio;

3) di approvare l'allegato A - accordo di lavoro agile "sw2save@work", che forma parte integrante del presente provvedimento;

4) di pubblicare nel BURVET e nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

PROTOCOLLO.U.0018939.20-12-2022

ALLEGATO A ALLA D.U.P.C.R. N. 61 DEL 25 OTTOBRE 2022

ACCORDO INDIVIDUALE DI LAVORO AGILE SW2SAVE@WORK

Con la presente scrittura privata, che si redige in duplice originale, fra:

il Consiglio regionale del Veneto (C.F. 80008600274), in persona del/della sig./sig.ra ……., nato/a a il gg.mm.aaaa;

e

il/la sig./sig.ra **Nome Cognome** (C.F. …….), nato/a a…….il gg.mm.aaaa, residente a ……. CAP 30100 – via ……, n…..

- Visto il disciplinare del lavoro agile approvato con la D.U.P.C.R. n. 93 del 19.10.2021, di seguito Disciplinare;
- Vista la D.U.P.C.R. n. del , di seguito Dup;
- Visto l'art. 3 della L.R. n. 53 del 31/12/2012;
- Constatato che la Dup prevede che il progetto di lavoro agile sw2save@work possa avviarsi previa stipulazione di apposito accordo individuale,

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 Oggetto

1. Il/La signor/signora nome/cognome è ammesso/a a svolgere la prestazione lavorativa in modalità di lavoro agile sw2save@work nei termini ed alle condizioni indicate nel progetto di lavoro agile allegato al presente accordo, nonché in conformità alle prescrizioni stabilite nella Dup.

Art. 2 Durata

1. Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione e ha la durata indicata nel progetto di lavoro agile. Cessa in ogni caso ai sensi di quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 6 del Disciplinare.

Art. 3 Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa

1. Il dipendente può svolgere la prestazione lavorativa in modalità di lavoro agile sw2save@work per il periodo indicato nel progetto di lavoro agile sw2save@work. Le giornate di lavoro agile sw2save@work sono tracciate nel sistema di rilevazione delle presenze mediante l'inserimento da parte dell'Unità trattamento economico e orario di lavoro personale.

2. Durante le giornate in cui l'attività lavorativa viene prestata in modalità di lavoro agile sw2save@work il lavoratore deve rispettare le regole stabilite dall'articolo 8 del Disciplinare.

Art. 4 Spazi di lavoro

1. Nello svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile sw2save@work il/la dipendente può scegliere liberamente il luogo dal quale prestare la propria attività lavorativa nel rispetto di quanto stabilito all'ultimo comma dell'articolo 9 del Disciplinare.

Art. 5 Strumenti tecnologici di lavoro

1. La dotazione informatica necessaria allo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile sw2save@work è indicata nel progetto di lavoro agile sw2save@work.

2. Il Consiglio regionale del Veneto è responsabile della sicurezza e del buono funzionamento degli strumenti tecnologici assegnati al/alla lavoratore/trice agile per lo svolgimento dell'attività lavorativa.

PROTOCOLLO.U.0018939.20-12-2022

3. Per ragioni di sicurezza preordinate alla protezione della rete e dei dati, tanto nel caso in cui i device mobili utilizzati dal/dalla lavoratore/trice agile per l'accesso ai dati e agli applicativi siano messi a disposizione dallo/dalla stesso/stessa lavoratore/trice agile, quanto nel caso in cui siano forniti dal Consiglio regionale del Veneto, l'Unità competente in materia di sistema informativo provvede alla configurazione dei dispositivi ed alla verifica della loro compatibilità, ove di proprietà del/della dipendente.
4. Il/la dipendente si impegna a custodire con la massima cura e mantenere integra la strumentazione assegnata, utilizzandola esclusivamente per lo svolgimento dell'attività lavorativa, nel rispetto di quanto previsto dalle policy e dai regolamenti adottati dal Consiglio regionale del Veneto, e non per scopi personali o non connessi all'attività lavorativa. Il/La dipendente dovrà adottare le necessarie precauzioni affinché terzi, anche se familiari, non possano accedere agli strumenti di lavoro.
5. Nei giorni di lavoro da remoto il/la dipendente è tenuto/a a deviare le chiamate entranti al proprio interno di ufficio verso il numero telefonico indicato nel progetto di lavoro agile sw2save@work.
6. Il rimborso delle spese correlate all'utilizzo della dotazione informatica sostenute dal/dalla lavoratore/trice avviene nella misura prevista dai contratti collettivi vigenti.
7. Il Consiglio regionale effettua verifiche e controlli sull'uso degli strumenti informatici utilizzati per rendere la prestazione lavorativa, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 della Legge n. 300/70 e dalla regolamentazione interna.

Art. 6 Monitoraggio

1.Il Segretario generale/dirigente/responsabile procede al monitoraggio circa l'andamento del progetto del dipendente a lui assegnato secondo quanto stabilito nel progetto di lavoro agile sw2save@work.
2. Il/la dipendente è tenuto/a a partecipare alle attività di monitoraggio tramite la compilazione di appositi questionari che saranno monitorati con cadenza periodica.

Art. 7 Obblighi di custodia e riservatezza. Formazione.

1. Il lavoratore in modalità agile sw2save@work è tenuto agli obblighi di custodia e riservatezza di cui all'articolo 12 del Disciplinare.

Art. 8 Sicurezza sul lavoro

1. Il Consiglio regionale del Veneto garantisce, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, la salute e la sicurezza del dipendente in coerenza con l'esercizio flessibile dell'attività di lavoro.
2. A tal fine, si allega al presente accordo formandone parte integrante un'informativa scritta, contenente l'indicazione dei rischi generali e dei rischi specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione della prestazione lavorativa, nonché indicazioni in materia di requisiti minimi di sicurezza, alle quali il/la dipendente è chiamato/a ad attenersi al fine di operare una scelta consapevole del luogo in cui espletare l'attività lavorativa.
3. Ogni dipendente collabora con il Consiglio regionale del Veneto al fine di garantire un adempimento sicuro e corretto della prestazione di lavoro.
4. Il Consiglio regionale del Veneto non risponde degli infortuni verificatisi a causa della negligenza del dipendente nella scelta di un luogo non compatibile con quanto indicato nel Disciplinare, nell'informativa allegata e nei successivi aggiornamenti informativi e formativi.
5. Il Consiglio regionale del Veneto comunica all'INAIL, i nominativi dei lavoratori che si avvalgono di modalità di lavoro agile assolvendo all'adempimento di cui all'art. 23 Legge n. 81/2017 (comunicazione obbligatoria sul portale del Ministero del Lavoro).

Art. 9 Recesso

1. Il recesso è regolato dall'articolo 15 del Disciplinare.

Art. 10 Inadempimenti e sanzioni disciplinari

1. Nel caso di inadempimento alle obbligazioni di cui al presente accordo e al Disciplinare, alle disposizioni interne per l'esercizio dell'attività lavorativa, incluse quelle previste per l'utilizzo degli strumenti informatici, saranno applicate le sanzioni indicate nel codice disciplinare vigente in relazione alla gravità del comportamento.

PROTOCOLLO.U.0018939.20-12-2022

2. Qualora il dipendente non comunichi tempestivamente per iscritto via mail al proprio responsabile lo spostamento della fascia di contattabilità ad altro periodo nella medesima giornata ovvero l'impossibilità assoluta di rendere la prestazione di lavoro, incorre in comportamento disciplinarmente sanzionabile, secondo le previsioni in materia previste dai CCNL vigenti.
3. Restano ferme le disposizioni in materia di responsabilità, infrazioni e sanzioni contemplate dalle leggi e dai codici di comportamento richiamati all'articolo 12, che trovano integrale applicazione anche al lavoratore agile.
Art. 11 Autorizzazione al trattamento dei dati personali
1. Il/la sig./sig.ra Nome Cognome autorizza al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 per le finalità connesse e strumentali alla gestione del presente accordo.

Letto, confermato e sottoscritto
Venezia, il …….

PER IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO
IL SEGRETARIO GENERALE/DIRIGENTE/RESPONSABILE

_____

IL/LA LAVORATORE/TRICE AGILE

_____

PROTOCOLLO.U.0018939.20-12-2022

PROGETTO DI LAVORO AGILE SW2SAVE@WORK	
Struttura di assegnazione	
Cognome e nome del lavoratore/della lavoratrice	
Attività da svolgere o criteri per l'individuazione delle stesse (es. descrizione nella richiesta di autorizzazione alla giornata di lavoro agile)	
Attività ordinariamente svolte in sede e lavorabili da remoto	
Dotazione tecnologica in uso al lavoratore/alla lavoratrice per lo svolgimento delle attività svolte in modalità di lavoro agile	
PC fornito dal Consiglio regionale del Veneto	
Numero telefonico di contattabilità *(indicare un recapito telefonico aziendale o privato)*	
Indicatori di performance monitorati con riferimento alle attività svolte in modalità di lavoro agile	
Con riferimento alle giornate di lavoro agile, indicatori relativi ai processi di competenza con rispettivi target e/o evasione 90% adempimenti di competenza	
Data inizio e data fine	
25/10/2022 – 07/04/2023	
Ulteriori condizioni e/o modalità per la verifica dell'adempimento della prestazione lavorativa	
Modalità di monitoraggio concordate con il Segretario generale/dirigente/responsabile	
DATA	
FIRMA DEL LAVORATORE/DELLA LAVORATRICE	FIRMA DEL SEGRETARIO GENERALE/CAPO SERVIZIO/RESPONSABILE

(Codice interno: 492278)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 62 del 25 ottobre 2022

Rinnovo della presentazione delle proposte di legge statale trasmesse al Parlamento nazionale, ai sensi dell'articolo 121 della Costituzione, nel corso della XVIII legislatura.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 492279)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 63 del 25 ottobre 2022

Procedimento penale avanti il Tribunale di Venezia R.G.N.R. n. 010141/2020. Richiesta ed autorizzazione alla costituzione in giudizio quale parte civile.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 492281)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 64 del 25 ottobre 2022

Misure per prevenire la diffusione del contagio da COVID-19 (Coronavirus) presso le sedi del Consiglio regionale. Dodicesimo provvedimento XI Legislatura.

[Consiglio regionale]

(Codice interno: 492284)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 65 del 08 novembre 2022

Convalida della elezione del Consigliere regionale Lucas Pavanetto ai sensi dell'articolo 37 dello Statuto (legge statutaria 17 aprile 2012, n. 1).

[Consiglio regionale]

L'articolo 37 dello Statuto prevede che il Consiglio regionale provveda alla convalida della elezione dei Consiglieri su relazione dell'Ufficio di presidenza.

Con deliberazione n. 141 del 18 ottobre 2022 il Consiglio regionale ha deliberato la sostituzione del Consigliere Raffaele Speranzon, dimissionario, con il signor Lucas Pavanetto.

Sulla base delle attestazioni rilasciate dal Consigliere Lucas Pavanetto, non sussiste alcuna delle cause di ineleggibilità e incompatibilità previste dagli articoli 7 e 8 della legge regionale 16 gennaio 2012, n. 5 e successive modificazioni, dall'articolo 12 del Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, nonché dal decreto 235 del 31 dicembre 2012, si rende pertanto necessario avviare la procedura per la convalida del nuovo consigliere.

Si propone quindi al Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 37 dello Statuto, la convalida dell'elezione del Consigliere regionale Lucas Pavanetto.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il Relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;

- visto l'articolo 37 dello Statuto regionale e l'articolo 7 del Regolamento del Consiglio regionale;

- presto atto della proposta del Presidente;

- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di proporre al Consiglio regionale la convalida dell'elezione del Consigliere regionale Lucas Pavanetto;
3. di incaricare il Servizio attività e rapporti istituzionale di provvedere all'esecuzione;
4. di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

(Codice interno: 492286)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 66 del 08 novembre 2022

Contratto collettivo integrativo del personale dirigente del Consiglio regionale del Veneto (artt. 39 e 59 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53). Autorizzazione alla firma.

[Consiglio regionale]

In attuazione di quanto previsto dal nuovo Statuto del Veneto in tema di ruolo autonomo del personale del Consiglio regionale del Veneto la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 "Autonomia del Consiglio regionale" all'articolo 39 dispone quanto segue:

> Art. 39 - Relazioni sindacali.
>
> 1. Le funzioni di indirizzo in materia di relazioni sindacali sono esercitate dall'Ufficio di presidenza, mediante il confronto preventivo con la Giunta regionale circa i principi generali per l'armonizzazione delle politiche del personale, con particolare riferimento ai profili attinenti al trattamento economico.
>
> 2. Il Segretario generale gestisce le relazioni sindacali secondo gli indirizzi dell'Ufficio di presidenza e compone la delegazione trattante unitamente al dirigente responsabile della struttura competente in materia individuato dall'Ufficio di presidenza.
>
> 3. La contrattazione collettiva decentrata è gestita autonomamente dal Consiglio regionale.
>
> 4. Il personale del Consiglio regionale individua, con autonome elezioni, le proprie rappresentanze sindacali.

Con deliberazioni n. 51 del 14 giugno 2018 e n. 43 del 12 aprile 2021 l'Ufficio di Presidenza ha rispettivamente confermato e aggiornato la composizione della delegazione trattante di parte pubblica per il Consiglio regionale nelle persone del Segretario generale e del dirigente capo del Servizio amministrazione bilancio e servizi informatici.

Con deliberazione n. 25 del 12 aprile 2022 l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale ha stabilito in euro 784.862,40 il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente del Consiglio regionale per anno 2022 e di euro 49.320,96 le risorse variabili derivanti da ciò che residua per gli anni 2018, 2019 e 2020 dell'incremento del fondo dei dirigenti, di cui all'articolo 56, comma 1, del CCNL 17/12/2020, al netto dell'aumento della retribuzione di posizione, demandando a successivo provvedimento del dirigente del Servizio competente la determinazione dell'ammontare di eventuali risorse aggiuntive che le norme di legge e dei contratti collettivi nazionali consentono di stanziare in aumento.

Con la medesima deliberazione l'Ufficio di presidenza ha confermato anche per l'anno 2022 gli indirizzi cui la delegazione trattante del Consiglio regionale deve attenersi nella gestione delle relazioni sindacali in materia di contrattazione del fondo per le risorse decentrate impartite per l'anno 2021 con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 37 del 18 marzo 2021.

Le delegazioni trattanti di parte pubblica e di parte sindacale hanno siglato in data 19 ottobre 2022 l'ipotesi di contratto collettivo integrativo del personale dirigente del Consiglio regionale del Veneto in attuazione del CCNL del 17 dicembre 2020, come da allegato che forma parte integrante del presente provvedimento **(allegato A)**.

Il Collegio dei Revisori dei conti con parere del 29 ottobre 2022 ha attestato la compatibilità dei costi della succitata ipotesi con i vincoli di bilancio per l'anno 2022 e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, evidenziando che dovranno essere applicate, in fase di liquidazione della produttività, le diposizioni in materia di meritocrazia e premialità secondo quanto previsto dal Sistema di misurazione e valutazione della performance vigente e ha certificato la veridicità dei contenuti della relazione illustrativa e della relazione tecnico-finanziaria predisposte dal Segretario generale, Presidente della delegazione trattante di parte pubblica.

Tutto ciò premesso, il relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il relatore, il quale dà atto che la competente struttura consiliare ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;

- visti gli articoli 39 e 59 della legge regionale 53/2012;

- visti i contratti collettivi nazionali vigenti per l'Area delle Funzioni locali;

- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;

- a voti unanimi e palesi dei presenti;

delibera

1) di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;

2) di autorizzare il Segretario generale o un suo delegato alla firma del contratto collettivo integrativo del personale dirigente del Consiglio regionale del Veneto, conformemente all'ipotesi di accordo allegata al presente provvedimento **(Allegato A)** di cui fa parte integrante;

3) di demandare al Servizio amministrazione, bilancio e servizi informatici gli adempimenti conseguenti;

4) di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione Organizzazione e Personale per gli adempimenti di competenza secondo quanto previsto dal Protocollo d'intesa per la gestione del personale inserito nel ruolo del Consiglio regionale;

5) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale a cura della Segreteria generale.

PROTOCOLLO.U.0018939.20-12-2022

ALLEGATO A alla deliberazione n. 66 dell' 8 novembre 2022

XI LEGISLATURA

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

IPOTESI DI ACCORDO DI MODIFICA DEL CCI 29/04/2021 DEL PERSONALE DIRIGENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PROTOCOLLO.U.0018939.20-12-2022

Ipotesi di accordo di modifica del CCI 29/04/2021

del personale dirigente del Consiglio regionale del Veneto

Il giorno 19 ottobre 2022, la Delegazione trattante di parte pubblica e la delegazione trattante di parte sindacale hanno siglato la presente ipotesi di accordo.

Delegazione trattante Parte pubblica	Nominativi	Firma
Presidente	Roberto Valente	
Componente	Paola Rappo	
Delegazione trattante di Parte sindacale	**Nominativi**	**Firma**
C.G.I.L. F.P.		
C.I.S.L. F.P.	MARIO MANENTE	
U.I.L. F.P.L.		
DIREV DIRER-SIDIRS	PATRIZIA PETRALIA	
DIREV DIRER-SIDIRS	NICOLETTA MARTORANA	

Firmato digitalmente da:
MENNI PAOLA MARIA
Data: 20/10/2022 11:11:58

PROTOCOLLO.U.0018939.20-12-2022

IPOTESI DI ACCORDO DI MODIFICA DEL CCI 29/04/2021 DEL PERSONALE DIRIGENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Visto l'articolo 59 della lr 53/2012;

Visto il CCI firmato in data 29 aprile 2021;

Preso atto di quanto approvato dall'Ufficio di presidenza con la deliberazione n. 25 del 12 aprile 2022 in ordine alla quantificazione provvisoria del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2022 per il personale dirigente del Consiglio regionale e agli indirizzi alla Delegazione trattante di parte pubblica;

LA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA E LE OO.SS.

CONCORDANO

1. che al comma 2 dell'art. 10 del CCI 29 aprile 2021 le parole "15%" sono sotituite con le parole "25%";

DANNO ATTO CHE

per l'anno 2022 i criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziare sono quelli previsti nell'art. 11 del CCI 29 aprile 2021.

(Codice interno: 492287)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 67 del 15 novembre 2022

Ricorso avanti al TAR Veneto per l'annullamento, previa sospensione cautelare, del decreto di aggiudicazione del servizio di fornitura in noleggio di sistemi di stampa digitale per il Centro stampa del Consiglio regionale del Veneto: richiesta ed autorizzazione alla costituzione in giudizio.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 492302)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 68 del 15 novembre 2022

Aggiornamento del programma operativo e approvazione delle variazioni al bilancio di previsione finanziario, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale (Variazione n. 13).

[Bilancio e contabilità regionale]

(Codice interno: 492303)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 69 del 29 novembre 2022

Sig. Sandro Pupillo, categoria C, posizione economica C1: assegnazione alla segreteria del gruppo consiliare Partito Democratico Veneto.

[Consiglio regionale]

(Codice interno: 492304)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 70 del 29 novembre 2022

Erogazione dell'assegno di fine mandato, di cui all'art. 19 bis della legge regionale 9/1973, all'ex consigliere regionale Raffaele Speranzon.

[Consiglio regionale]

Il comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale 47/2012 ha così sostituito il comma 1 dell'articolo 19 bis della legge regionale 9/1973:

> *Art. 19 bis.*
>
> *1. L'ufficio di presidenza è autorizzato ad erogare ai consiglieri regionali, cessati dal mandato, deceduti o dimissionari, un assegno pari ad una mensilità dell'indennità consiliare per ogni anno di effettivo esercizio del mandato per gli anni fino al 2012 e di una mensilità dell'indennità di carica lorda per ogni anno di effettivo esercizio del mandato svolto successivamente al 2012. Ai fini del calcolo dell'importo dell'assegno di fine mandato spettante si tiene conto solo dei primi dieci anni di mandato.*

Il comma 2 dell'articolo 19 bis della legge regionale 9/1973 prevede inoltre che:

> *2. Ai fini del computo del periodo di mandato per l'erogazione dell'assegno di cui al comma 1 la frazione di anno, che sia pari almeno a sei mesi e un giorno, si calcola come anno intero.*

L'ex consigliere regionale Speranzon Raffaele, proclamato membro della Camera dei Deputati a seguito delle elezioni del 25 settembre 2022 e cessato dal mandato consiliare per dimissioni il 12 ottobre 2022, ha chiesto, con nota del 18 ottobre 2022 (prot. n. 15631 del 18 ottobre 2022), l'erogazione dell'assegno di fine mandato.

Lo stesso ha optato per l'erogazione del trattamento in questione con conseguente trattenuta mensile della quota a proprio carico, come definita con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 19 del 4 febbraio 2021.

Pertanto, si rende ora necessario erogare all'ex consigliere regionale Raffaele Speranzon l'assegno di fine mandato, demandando al dirigente capo della struttura competente per materia la relativa quantificazione e l'assunzione dei conseguenti movimenti contabili.

Tutto ciò premesso, il relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il relatore, il quale dà atto che la competente struttura consiliare ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;

- viste le leggi regionali 9/1973, 1/2011, 15/2011, 4/2012 e 47/2012;
- visto il decreto del dirigente della direzione amministrazione bilancio e servizi n. 9 del 13 febbraio 2012;
- viste la richiesta dell'ex consigliere regionale Raffaele Speranzon del 18 ottobre 2022 (prot. n. 15631 del 18 ottobre 2022);
- visto il Regolamento interno di amministrazione e organizzazione (Regolamento regionale 18 febbraio 2022, n. 1);
- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;
- a voti unanimi e palesi;

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di erogare a favore dell'ex consigliere regionale Raffele Speranzon l'assegno di fine mandato previsto dall'articolo 19 bis della legge regionale 9/1973, demandando al dirigente capo della struttura competente per materia la relativa quantificazione e l'assunzione dei conseguenti movimenti contabili;
3. di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

(Codice interno: 492305)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 71 del 06 dicembre 2022

Relazioni sindacali: delegazione trattante di parte datoriale del Consiglio regionale del Veneto.

[Consiglio regionale]

Il contratto collettivo nazionale di lavoro (di seguito CCNL) per il comparto Funzioni locali stipulato in data 16 novembre 2022 prevede all'articolo 7, comma 3 e all'articolo 8, comma 2, quanto segue:

> *Art. 7 - Contrattazione collettiva integrativa: soggetti e materie*
>
> *(...)*
>
> *3. I componenti di delegazione di parte datoriale, tra cui è individuato il presidente sono designati dall'organo competente secondo i rispettivi ordinamenti.*
>
> *Art. 8 - Contrattazione collettiva integrativa: tempi e procedure*
>
> *(...)*
>
> *2. L'Ente provvede a costituire la delegazione datoriale di cui all'art. 7 (Contrattazione collettiva integrativa soggetti e materie), comma 3 entro trenta giorni dalla stipulazione del presente contratto.*
>
> Inoltre, l'articolo 39 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 "Autonomia del Consiglio regionale" prescrive che:
>
> *Art. 39 - Relazioni sindacali*
>
> *1. [...]*
>
> *2. Il Segretario generale gestisce le relazioni sindacali secondo gli indirizzi dell'Ufficio di presidenza e compone la delegazione trattante unitamente al dirigente responsabile della struttura competente in materia individuato dall'Ufficio di presidenza.*

Nel merito, con deliberazione del Consiglio regionale n. 109 del 15 dicembre 2020 è stato nominato Segretario generale il dott. Roberto Valente e con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 43 del 12 aprile 2021 è stato conferito alla dott.ssa Paola Rappo l'incarico di dirigente capo del Servizio amministrazione, bilancio e servizi informatici.

Con il medesimo provvedimento l'Ufficio di presidenza ha dato atto che il dirigente capo del Servizio amministrazione bilancio e servizi informatici in quanto struttura competente in materia di personale, ai sensi e per gli effetti del comma 2 dell'articolo 39 della legge regionale 53/2012, compone la delegazione trattante del Consiglio regionale unitamente al Segretario generale, come stabilito dalla succitata norma di legge.

Si tratta ora di confermare la composizione della delegazione trattante di parte datoriale del Consiglio regionale del Veneto come sopra descritta.

Tutto ciò premesso, il relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il relatore, il quale dà atto che la competente struttura consiliare ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;

- vista la l.r. 31 dicembre 2012, n. 53;

- visto il CCNL comparto Funzioni locali sottoscritto in data 16 novembre 2022;

- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di confermare la composizione della delegazione trattante di parte datoriale del Consiglio regionale del Veneto, ai sensi dell'articolo 39 della legge regionale n. 53/2012, come segue:

    - dott. Roberto Valente, in qualità di Presidente, in quanto Segretario generale;
    - dott.ssa Paola Rappo, a titolo di componente come dirigente responsabile della struttura competente in materia individuato dall'Ufficio di presidenza, in qualità di dirigente capo del Servizio amministrazione bilancio e servizi informatici;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi di spesa;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla RSU del Consiglio regionale e alle organizzazioni sindacali del comparto, che compongono la delegazione sindacale di cui all'articolo 7, comma 2, del CCNL Funzioni locali stipulato in data 16 novembre 2022, e della dirigenza.

(Codice interno: 492306)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 72 del 06 dicembre 2022

Approvazione del Piano degli spostamenti casa lavoro.

[Consiglio regionale]

L'art. 229, comma 4, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, il quale prevede che al fine di favorire il decongestionamento del traffico nelle aree urbane mediante la riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale, le imprese e le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con singole unità locali con più di 100 dipendenti ubicate in un capoluogo di regione, in una città metropolitana, in un capoluogo di provincia ovvero in un comune con popolazione superiore a 50.000 abitanti sono tenute ad adottare, entro il 31 dicembre di ogni anno, un piano degli spostamenti casa-lavoro del proprio personale dipendente finalizzato alla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale nominando, a tal fine, un *mobility manager* con funzioni di supporto professionale continuativo alle attività di decisione, pianificazione, programmazione, gestione e promozione di soluzioni ottimali di mobilità sostenibile.

Il medesimo art. 229, comma 4, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, prevede che il *mobility manager* promuove, anche collaborando all'adozione del piano di mobilità sostenibile, la realizzazione di interventi di organizzazione e gestione della domanda di mobilità delle persone, al fine di consentire la riduzione strutturale e permanente dell'impatto ambientale derivante dal traffico veicolare nelle aree urbane e metropolitane, tramite l'attuazione di interventi di mobilità sostenibile. Per le pubbliche amministrazioni tale figura è scelta tra il personale in ruolo.

Lo stesso art. 229 sopra richiamato attribuisce a uno o più decreti di natura non regolamentare del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ora Ministro della transizione ecologica, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, ora Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, la definizione delle modalità attuative delle disposizioni ivi previste.

Considerata l'esigenza di perseguire obiettivi ambientali e sociali che garantiscano una maggiore sostenibilità delle aree urbane attraverso l'adozione e l'attuazione di piani di spostamento casa-lavoro che limitino gli spostamenti sistematici effettuati col il veicolo motorizzato ed il solo conducente a bordo e al contempo favoriscano lo *shift* modale verso modalità di trasporto collettivo, condiviso e a ridotto o nullo impatto ambientale, con il decreto interministeriale n. 179 del 12 maggio 2021, sottoscritto dal Ministro della Transizione Ecologica di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, è stata data attuazione alla norma sopra richiamata, definendo le figure, le funzioni e i requisiti dei mobility manager aziendali e dei mobility manager d'area e indicando sommariamente i contenuti, le finalità e le modalità di adozione e aggiornamento del "Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro - PSCL".

Il citato decreto ha rappresentato l'occasione per una prima e organica disciplina della tematica relativa alla mobilità dei dipendenti delle unità organizzative aziendali più complesse e delle figure di riferimento per le iniziative di mobilità sostenibile. In particolare, è stata valorizzata la necessaria collaborazione e sinergia tra le realtà aziendali e quindi i rispettivi mobility manager e il Comune di riferimento, attraverso il previsto raccordo delle singole iniziative e proposte da parte del mobility manager d'area.

In attuazione dell'articolo 9, comma 1, del citato decreto, con decreto interministeriale n. 209 del 4 agosto 2021 sono adottate le "Linee guida per la redazione e l'implementazione dei piani degli spostamenti casa-lavoro (PSCL)".

In conformità a quanto previsto dalle normative sopracitate, con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 105 del 18.11.2021, è stato approvato il Piano degli spostamenti casa lavoro (PSCL) del Consiglio regionale del Veneto.

Con lo stesso provvedimento, nelle more della presenza di un dirigente tecnico di ruolo, è stato attribuito l'incarico di *mobility manager* del Consiglio regionale del Veneto al dott. Massimo Lucca.

Successivamente, con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 47 del 30.08.2022, è stato nominato - ai sensi dell'articolo 229, comma 4, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - *mobility manager* l'ing. Silvia Cagnin, a far data dalla decorrenza dell'incarico di dirigente tecnico dell'Ufficio tecnico e facility management sedi e sicurezza e quindi a partire dal 01.11.2022, con contestuale cessazione del dott. Massimo Lucca dalle relative funzioni.

La normativa sopracitata prevede altresì che l'amministrazione provveda all'aggiornamento del PSCL, entro il 31 Dicembre di ogni anno, sulla base del monitoraggio effettuato, come indicato nel PSCL stesso.

Con il presente provvedimento, dando atto che dalla data di approvazione dell'attuale PSCL non sono intervenute modifiche sostanziali rispetto i dati relativi al personale dipendente elaborati e analizzati per la predisposizione dello stesso e sulla base del monitoraggio dello stato di attuazione delle misure previste dal PSCL, si ritiene di procedere all'approvazione dell'aggiornamento del PSCL allegato.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- visto il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34;
- visti i decreti interministeriale n. 179 del 12 maggio 2021, n. 209 del 4 agosto 2021 e il decreto interministeriale del 16.09.2022;
- vista la lr 53/2012;
- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;

2) di approvare l'allegato Piano degli spostamenti casa lavoro (PSCL) del Consiglio regionale del Veneto, aggiornato a Dicembre 2022;

3) di pubblicare la presente deliberazione in forma integrale sul BURVET, a cura della Segreteria generale.

PROTOCOLLO.U.0018939.20-12-2022

Allegato alla deliberazione n.72 del 6 dicembre 2022

PIANO DEGLI SPOSTAMENTI CASA-LAVORO (PSCL)

DICEMBRE 2022

Consiglio regionale del Veneto
Ufficio di presidenza

PROTOCOLLO.U.0018939.20-12-2022

PROTOCOLLO.U.0018939.20-12-2022

Piano degli spostamenti casa-lavoro

Sommario

Piano degli spostamenti casa-lavoro 3

1. INTRODUZIONE 4

2. PARTE INFORMATIVA E ANALISI 5

2.1 Analisi delle condizioni strutturali del Consiglio regionale del Veneto 5

2.2 Analisi dell'offerta di trasporto per i dipendenti del Consiglio regionale del Veneto 7

2.3 Analisi degli spostamenti casa-lavoro 7

3. PARTE PROGETTUALE 11

3.1 Progettazione delle misure 11

3.2 Programma di implementazione 11

4. PROGRAMMA DI MONITORAGGIO 12

PROTOCOLLO.U.0018939.20-12-2022

1. INTRODUZIONE

Il mobility management è l'insieme delle iniziative che ciascun Ente, sia pubblico che privato, pone in essere per gestire la mobilità dei propri lavoratori, con particolare attenzione agli spostamenti sistematici casa-lavoro-casa. Figura di riferimento per l'implementazione delle suddette iniziative è il mobility manager la cui attività è volta a promuovere forme di mobilità sostenibili, da un punto di vista ambientale, economico e sociale, e il conseguente cambiamento degli atteggiamenti e delle abitudini degli utenti.

Il Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020, c.d. "Decreto Rilancio", convertito con Legge n. 77 del 17 luglio 2020, recante "Misure per incentivare la mobilità sostenibile", al comma 4 dell'articolo 229 dispone che "Al fine di favorire il decongestionamento del traffico nelle aree urbane mediante la riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale, le imprese e le pubbliche amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con singole unità locali con più di 100 dipendenti ubicate in un capoluogo di Regione, in una Città metropolitana, in un capoluogo di Provincia ovvero in un Comune con popolazione superiore a 50.000 abitanti sono tenute ad adottare, entro il 31 dicembre di ogni anno, un piano degli spostamenti casa-lavoro del proprio personale dipendente finalizzato alla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale nominando, a tal fine, un mobility manager con funzioni di supporto professionale continuativo alle attività di decisione, pianificazione, programmazione, gestione e promozione di soluzioni ottimali di mobilità sostenibile".

L'obiettivo della norma è consentire la riduzione strutturale e permanente dell'impatto ambientale derivante dal traffico veicolare nelle aree urbane e metropolitane, promuovendo la realizzazione di interventi di organizzazione e gestione della domanda di mobilità delle persone che consentano la riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato motorizzato individuale negli spostamenti sistematici casa-lavoro e favoriscano il decongestionamento del traffico veicolare.

Con il Decreto Interministeriale n. 179 del 12 maggio 2021, sottoscritto dal Ministro della Transizione Ecologica di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, è stata data attuazione alla norma sopra richiamata, definendo le figure, le funzioni e i requisiti dei mobility manager aziendali e dei mobility manager d'area e indicando sommariamente i contenuti, le finalità e le modalità di adozione e aggiornamento del "Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro – PSCL".

PROTOCOLLO.U.0018939.20-12-2022

Il Decreto Interministeriale n. 179/2021 ha rappresentato l'occasione per una prima e organica disciplina della tematica relativa alla mobilità dei dipendenti delle unità organizzative aziendali più complesse e delle figure di riferimento per le iniziative di mobilità sostenibile. In particolare, è stata valorizzata la necessaria collaborazione e sinergia tra le realtà aziendali e quindi i rispettivi mobility manager e il Comune di riferimento, attraverso il previsto raccordo delle singole iniziative e proposte da parte del mobility manager d'area.

Come stabilito dalla linee guida per la redazione e l'implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) approvate con decreto Interministeriale n. 179 del 12 maggio 2021, art. 3 comma 5 (pubblicato in G.U. – Serie Generale n. 124 del 26 maggio 2021), il PSCL è finalizzato alla riduzione del traffico veicolare privato ed individua le misure utili a orientare gli spostamenti casa-lavoro del personale dipendente verso forme di mobilità sostenibile alternative all'uso individuale del veicolo privato a motore, sulla base dell'analisi degli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti, delle loro esigenze di mobilità e dello stato dell'offerta di trasporto presente nel territorio interessato.

Il PSCL definisce, altresì, i benefici conseguibili con l'attuazione delle misure in esso previste, valutando i vantaggi sia per i dipendenti coinvolti, in termini di tempi di spostamento, costi di trasporto e comfort di trasporto, sia per l'impresa o la pubblica amministrazione che lo adotta, in termini economici e di produttività, nonché per la collettività, in termini ambientali, sociali ed economici.

2. PARTE INFORMATIVA E ANALISI

2.1 Analisi delle condizioni strutturali del Consiglio regionale del Veneto

Il Consiglio regionale del Veneto ha cinque sedi dislocate tutte nel territorio del Comune di Venezia. La maggior parte dei dipendenti lavora presso le tre sedi vicinissime tra loro locate nel Sestiere di San Marco, mentre la restante parte dei dipendenti svolge la propria prestazione lavorativa nella sede di Mestre e solo tre di loro nella sede di Marcon.

sede	***Descrizione attività***	***Dipendenti*** *(dato Ottobre 2021)*
Palazzo Ferro Fini Via XXII Marzo, San Marco 2322 – 30124 Venezia ***Sede legale***	***Uffici, mostre aperte al pubblico***	***125*** ***di cui part time 15***
Palazzo Torres-Rossini San Marco 2233 – 30124 Venezia	***Uffici***	***40*** ***di cui part time 5***

PROTOCOLLO.U.0018939.20-12-2022

Palazzo Bacino Orseolo San Marco 1122 – 30124 Venezia	***Uffici***	***24*** ***di cui part time 4***
Sede di Mestre *(Collocata in un unico piano di uno stabile ma avente due ingressi)* Via Brenta Vecchia 8 Via Poerio 34 30171 Mestre-Venezia	***Uffici aperti al pubblico***	***21*** ***di cui part time 3***
Sede di Marcon Via delle Industrie 36 – 30020 Marcon VE	***Archivio, magazzino, autorimessa***	***1 fisso + 3 autisti*** ***di cui part time 0***

Pertanto, come precisato nelle citate linee guida, il presente PSCL è dedicato alle sedi locate nel Sestiere di San Marco.

L'orario di apertura delle sedi in oggetto è dalle 7,00 alle 20,00 dal lunedì al venerdì; a Palazzo Ferro Fini è presente un servizio di guardiania 24 ore su 24, per 7 giorni alla settimana, è sabati di apertura in alcuni periodi dell'anno per l'accesso alle mostre in esso ospitate.

I dipendenti godono di un'ampia flessibilità in entrata e in uscita disciplinata nel contratto collettivo integrativo vigente e della scelta dell'articolazione oraria della settimana lavorativa che può prevedere due, tre o quattro rientri pomeridiani con conseguente orario di uscita diversificato. Pertanto, per effetto delle suddette misure l'orario di lavoro dei dipendente risulta molto differenziato, con impatti positivi sull'eventuale congestione del traffico.

Non sono attivati servizi di trasporto a favore dei dipendenti, anche se è cosentito l'accesso di questi ultimi al servizio navetta dedicato ai consiglieri qualora vi sia disponibilità di posti. Inoltre per alcuni spostamenti nella terra ferma il Segretario generale può autorizzare il servizio di trasporto mediante una delle tre auto consiliari qualora non sia possibile o conveniente il trasposto pubblico.

I dipendenti possono fruire di una convenzione stipulata dalla Regione del Veneto e che permette di richiedere abbonamenti annuali a prezzi scontati e di pagarli in 12 comode rate trattenute direttamente dallo stipendio. Lo scopo è quello di incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici negli spostamenti casa-lavoro. Per favorire inoltre la diffusione dell'abbonamento annuale - che permette una riduzione del numero di abbonamenti emessi e quindi una diminuzione degli accessi in biglietteria (11 accessi in meno rispetto all'abbonamento mensile) - alcuni vettori hanno ritenuto opportuno concedere sconti aggiuntivi agli enti/imprese che acquistano abbonamenti in nome e per conto dei loro dipendenti, incrementando ulteriormente la convenienza di questi titoli di viaggio.

PROTOCOLLO.U.0018939.20-12-2022

Infine, il Consiglio regionale del Veneto mette a disposizione del personale in servizio presso le sedi nel sestriere di San Marco di una mensa aziendale a Palazzo Ferro-Fini.

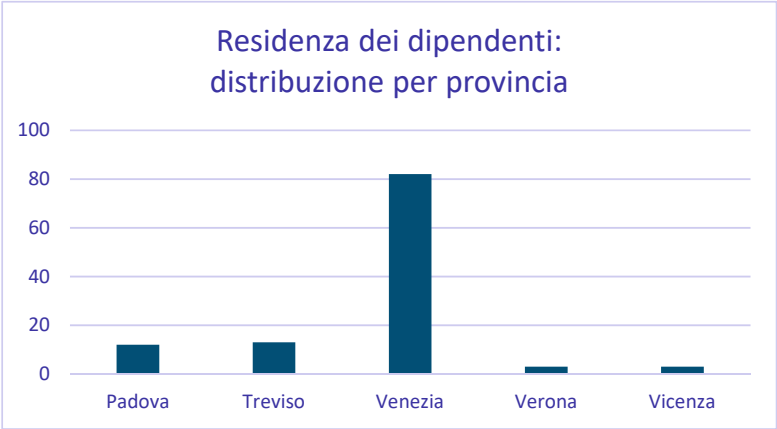
2.2 Analisi dell'offerta di trasporto per i dipendenti del Consiglio regionale del Veneto

L'accesso da parte dei dipendenti alle sedi oggetto di analisi è possibile solo con mezzi di trasporto pubblici quali il treno, il bus, il tram, il vaporetto almeno per la tratta di percorso Mestre-Venezia in quanto l'isola non dispone di aree di parcheggio in numero e costi idonei ad una soluzione diversa, almeno per la maggior parte.
Nel nuovo Piano regionale dei trasporti 2020-2030 approvato con deliberazione consiliare n. 75 del 14/06/2020 è contenuta la descrizione dei nodi di interscambio, delle stazioni ferroviarie, delle stazioni metro, delle fermate dei bus e dei tram, delle zone servite da CAR SHARING, SCOOTER SHARING, BIKE SHARING, MONOPATTINI IN SHARING, delle piste ciclabili/ciclopedonali, delle aree di sosta e pedonali.

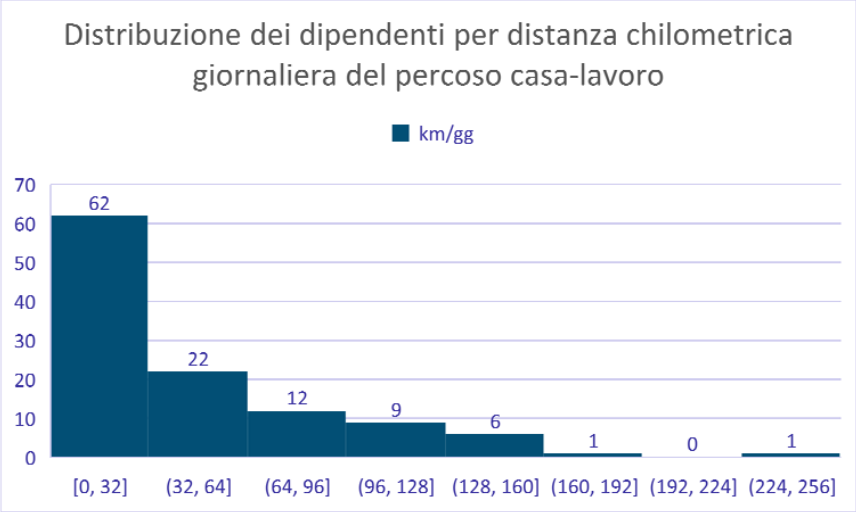
2.3 Analisi degli spostamenti casa-lavoro

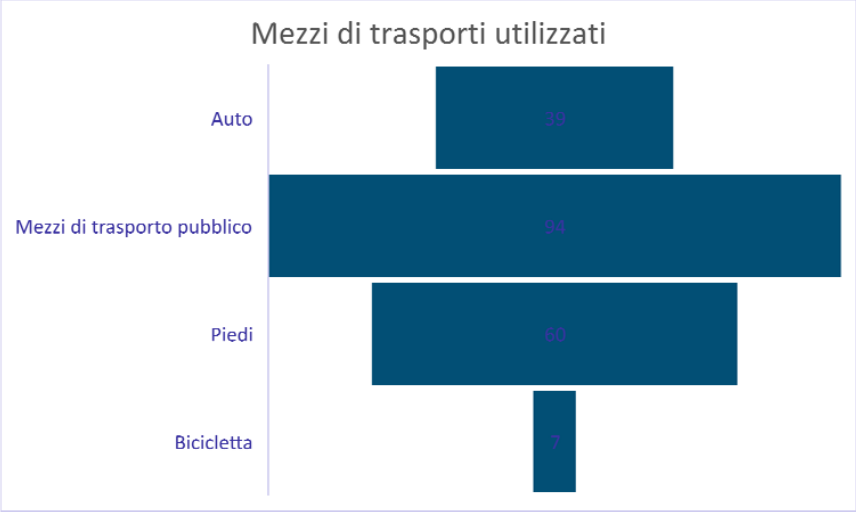
In aderenza a quanto indicato nelle citate linee guida nel mese di ottobre 2021 è stato effettuato un sondaggio tra i dipendenti per conoscere le loro modalità abituali di spostamento casa-lavoro e la loro propensione al cambiamento delle stesse, con un focus sulle relative esigenze, nel rispetto dei contenuti minimi previsti.
Nei successivi paragrafi sono riportati sinteticamente, mediante appositi grafici, le risultanze emerse dal sondaggio, a cui hanno partecipare 123 dipendenti.
Si conferma anche per il 2022 la validità dei dati raccolti attraverso il sondaggio 2021 relativi ai dipendenti del CRV, non essendo intervenute modifiche sostanziali.

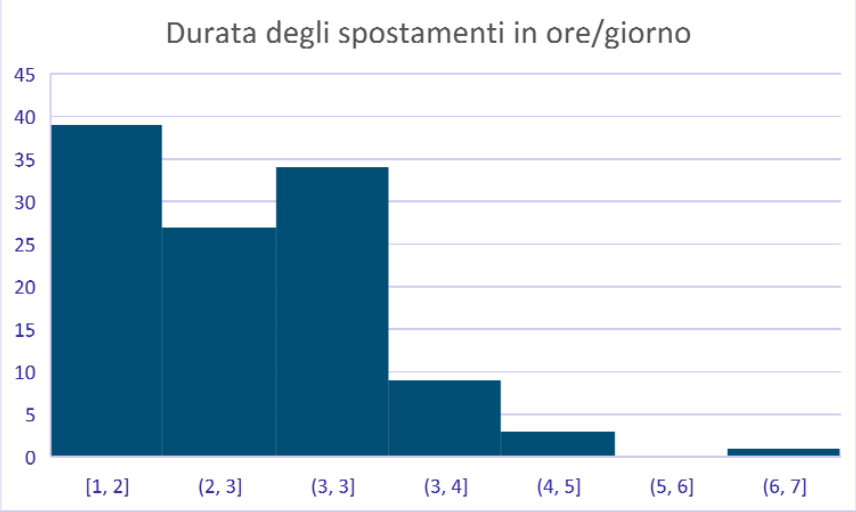
2.3.1. Analisi delle modalità abituali di spostamento casa-lavoro



PROTOCOLLO.U.0018939.20-12-2022







PROTOCOLLO.U.0018939.20-12-2022

2.3.1 Analisi della propensione al cambiamento negli spostamenti casa-lavoro

Come emerge dai grafici del paragrafo precedente la maggior parte dei dipendenti che hanno partecipato al sondaggio utilizza i mezzi di trasporto pubblici. Nella tabella che segue sono riportate le principali motivazione che inducono gli altri a non farlo.

Trasporto pubblico	
Grado di disponibilità all'utilizzo	*Motivo*
Forse potrei usarlo, ma...	*non è necessario* *Preferisco andare a poiedi* *preferisco camminare* *Disponibilità POSTEGGIO SICURO BICICLETTA* *preferisco l'indipendenza e post covid è obbligatorio l'uso delle mascherine in mezzi di trasporto già troppo affollati* *non c'è un mezzo diretto*
Lo userei soltanto se...	*lo userei solo se ci fosse meno gente* *fosse più rapido*
Lo userei volentieri, se solo...	*se fosse meno pieno* *se solo non fosse sovraffollato e in ritardo* *ci fosse meno gente e dei servizi igienici accessibili* *treno con disponibilità di abbonamenti a prezzo concordato* *fossero più frequenti e meno affollati* *DISPONIBILITA' DI ABBONAMENTI A PREZZO CONCORDATO* *Se fosse rispettato il distanziamento*

Trasporto pubblico	
Grado di disponibilità all'utilizzo	*Motivo*
Non lo userei mai, perché...	*preferisco andare a piedi visto che la distanza da percorrere è limitata (2 Km)* *La distanza tra casa e lavoro è troppo breve.* *COVID-19* *perché non mi serve* *nelle attuali condizioni è più lungo il tragitto rispetto a quando mi muovo a piedi* *non assicura tempi e sicurezza covid* *preferisco sempre venire a piedi* *La sede di lavoro è molto vicina alla mia abitazione* *perché a Mestre c'è molto traffico*

PROTOCOLLO.U.0018939.20-12-2022

Per le altre forme di mobilità sostenibile alternative all'utilizzo del veicolo privato a motore le principali motivazioni del loro mancato utilizzo sono indicate nella tabella che segue:

Monopattino in sharing				
Costi elevati	Scarsa sicurezza stradale	Spostamenti troppo lunghi	Non utilizzabile a Venezia	Scomodo e difficile da guidare
Bike sharing				
Costi elevati	Scarsa/assente disponibilità	Spostamenti troppo lunghi	Non utilizzabile a Venezia	Scomodo e pericoloso (scarsità piste ciclabili)
Scooter sharing				
Costi elevati	Scarsa/assente disponibilità	Non utilizzabile con il mal tempo	Non utilizzabile a Venezia	Pericoloso
Car sharing				
Costi elevati	Indisponibilità parcheggi economici a Venezia	Non adatto per distanze brevi	Non utilizzabile a Venezia	Non guido/non ho la patente
Car pooling				
Incompatibilità orari	Scarsa indipendenza/ flessibilità	Non adatto per distanze brevi	Non utilizzabile a Venezia	
Bicicletta/e-bike/monopattino				
Costi elevati	Mancanza posteggi sicuri ed economici	Spostamenti troppo lunghi	Non utilizzabile a Venezia	Scarsa sicurezza stradale (mancanza piste ciclabili)

Per l'utilizzo dei veicoli elettrici, non posseduti dalla quasi totalità dei dipendenti che hanno partecipato al sondaggio le principale tipologie di incentivi per il loro utilizzo sono risultate le seguenti:

Incentivo preferito	per n.ro di dipendenti
disponibilità di un parcheggio a tariffa concordata	38
disponibilità di un servizio di noleggio a tariffa concordata	14
disponibilità di una stazione di ricarica elettrica	22
Altro:	39
costo *Scarsa utilità perché residente a Venezia* *Troppo traffico lungo il tragitto* *non guido*	

PROTOCOLLO.U.0018939.20-12-2022

Soluzioni disponibile non valide *Non ho la partente*

3. PARTE PROGETTUALE

3.1 Progettazione delle misure

Le misure previste nell'ambito del presente PSCL per incentivare comportamenti virtuosi e orientare gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti verso forme di mobilità sostenibile alternative all'uso individuale del veicolo privato a motore, contribuendo al decongestionamento del traffico veicolare nelle aree urbane sono descrite nel paragrafo seguente.

3.1.1 Descrizione delle misure da implementare

In considerazione del fatto che la maggior parte dei dipendenti utilizza il veicolo privato a motore solo per raggiungere la prima stazione/fermata utile del mezzo di trasporto pubblico le misure da attuare sono ricomprese nell'ASSE 4 - RIDURRE LA DOMANDA DI MOBILITA'.

In particolare l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale del Veneto ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024, che comprende il Programma di sviluppo del lavoro agile, con la previsione dell'accesso a questa modalità di esecuzione della prestazione lavorativa da parte di almeno il 63% del personale dipendente per il 2022 – percentuale già raggiunta e superata a Ottobre 2022.

3.1.2 Definizione dei benefici conseguibili con l'attuazione delle misure

I benefici conseguibili dal Consiglio regionale del Veneto e dai dipendenti con l'attuazione della misura di incentivazione del ricorso al lavoro agile sono evidenziati e misurati nel PIAO a cui si fa rinvio.

I benefici per la collettività sono individuabili principalmente nella riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti di seguito stimate sulla base dei chilometri risparmiati di utilizzo del veicolo a motore privato, comunicati dai dipendenti che hanno partecipato al sondaggio.

3.2 Programma di implementazione

La misura descritta nel paragrafo 3.1.1 sarà implementata secondo quanto indicato nel Programma di sviluppo del lavoro agile, descritto nel PIAO 2022-2024.

PROTOCOLLO.U.0018939.20-12-2022

4. PROGRAMMA DI MONITORAGGIO

Il presente piano sarà monitorato annualmente e i relativi risultati saranno riportati nella relazione sulla performance nell'ambito del monitoraggio della realizzazione del Programma di sviluppo del lavoro agile, contenuto nel PIAO.

Allegato – Tabella riduzione emissioni inquinanti
Fonte:
https://www.isprambiente.gov.it/it/banche-dati/banche-dati-folder/indicatori-ambientali

PROTOCOLLO.U.0018939.20-12-2022

Categoria inquinante	Emissione per km	Km risparmiati	n. giorni/anno	Quantità di emissioni ridotte
CO 2019 g/km TOTALE	0,595038	1104	66	43.356,864114
VOC 2019 g/km TOTALE	0,151425	1104	66	11.033,449322
VOC_Evap 2019 g/km TOTALE	0,086438	1104	66	6.298,246802
NOx 2019 g/km TOTALE	0,308589	1104	66	22.485,037931
NMVOC 2019 g/km TOTALE	0,141494	1104	66	10.309,830096
NMVOC_Evap 2019 g/km TOTALE	0,086438	1104	66	6.298,246802
Benzene 2019 g/km TOTALE	0,002201	1104	66	160,395634
CH4 2019 g/km TOTALE	0,009949	1104	66	724,929411
NO 2019 g/km TOTALE	0,200594	1104	66	14.616,106611
NO2 2019 g/km TOTALE	0,107995	1104	66	7.868,931319
N2O 2019 g/km TOTALE	0,004695	1104	66	342,129906
NH3 2019 g/km TOTALE	0,012751	1104	66	929,104614
PM2.5 2019 g/km TOTALE	0,021467	1104	66	1.564,162371
PM10 2019 g/km TOTALE	0,031175	1104	66	2.271,554169
PM_exhaust 2019 g/km TOTALE	0,009631	1104	66	701,747534
BC 2019 g/km TOTALE	0,008352	1104	66	608,543498
OM 2019 g/km TOTALE	0,001648	1104	66	120,075522
FC 2019 MJ/km TOTALE	2,304900	1104	66	167.944,241824
CO2 2019 g/km TOTALE	167,038791	1104	66	12.171.114,491357
SO2 2019 g/km TOTALE	0,000567	1104	66	41,327441
Pb 2019 mg/km TOTALE	0,017252	1104	66	1.257,046459
Pb_NE 2019 mg/km TOTALE	0,017247	1104	66	1.256,702620
Cadmium 2019 mg/km TOTALE	0,000737	1104	66	53,693512
Cadmium_NE 2019 mg/km TOTALE	0,000084	1104	66	6,138067
Copper 2019 mg/km TOTALE	0,249343	1104	66	18.168,100443

PROTOCOLLO.U.0018939.20-12-2022

Categoria inquinante	Emissione per km	Km risparmiati	n. giorni/anno	Quantità di emissioni ridotte
Chromium 2019 mg/km TOTALE	0,009415	1104	66	686,037242
Chromium_NE 2019 mg/km TOTALE	0,006345	1104	66	462,287158
Nickel 2019 mg/km TOTALE	0,001033	1104	66	75,250541
Nickel_NE 2019 mg/km TOTALE	0,001033	1104	66	75,250541
Selenium 2019 mg/km TOTALE	0,000807	1104	66	58,793590
Selenium_NE 2019 mg/km TOTALE	0,000156	1104	66	11,340385
Zinc 2019 mg/km TOTALE	0,126211	1104	66	9.196,266178
Zinc_NE 2019 mg/km TOTALE	0,061195	1104	66	4.458,925146
indeno_1_2_3_cd_pyrene 2019 mg/km TOTALE	0,001032	1104	66	75,207110
benzo_k_fluoranthene 2019 mg/km TOTALE	0,000850	1104	66	61,907951
benzo_b_fluoranthene 2019 mg/km TOTALE	0,001158	1104	66	84,384687
benzo_a_pyrene 2019 mg/km TOTALE	0,000993	1104	66	72,326333
dioxins 2019 mg/km TOTALE	0,000000	1104	66	0,000510
furans 2019 mg/km TOTALE	0,000000	1104	66	0,000765
CO 2019 t/TJ TOTALE	0,258162	1104	66	18.810,734518
VOC 2019 t/TJ TOTALE	0,065697	1104	66	4.786,953352
VOC_Evap 2019 t/TJ TOTALE	0,037502	1104	66	2.732,546529
NOx 2019 t/TJ TOTALE	0,133884	1104	66	9.755,319897
NMVOC 2019 t/TJ TOTALE	0,061388	1104	66	4.473,005159
NMVOC_Evap 2019 t/TJ TOTALE	0,037502	1104	66	2.732,546529
Benzene 2019 t/TJ TOTALE	0,000955	1104	66	69,588974
CH4 2019 t/TJ TOTALE	0,004316	1104	66	314,516628
NO 2019 t/TJ TOTALE	0,087030	1104	66	6.341,318884
NO2 2019 t/TJ TOTALE	0,046854	1104	66	3.414,001013
N2O 2019 t/TJ TOTALE	0,002038	1104	66	148,500036

PROTOCOLLO.U.0018939.20-12-2022

Categoria inquinante	Emissione per km	Km risparmiati	n. giorni/anno	Quantità di emissioni ridotte
PM2.5 2019 t/TJ TOTALE	0,009314	1104	66	678,624797
PM10 2019 t/TJ TOTALE	0,013526	1104	66	985,532586
PM_exhaust 2019 t/TJ TOTALE	0,004178	1104	66	304,458978
BC 2019 t/TJ TOTALE	0,003623	1104	66	264,021636
OM 2019 t/TJ TOTALE	0,000715	1104	66	52,095759
CO2 2019 t/TJ TOTALE	72,471163	1104	66	5.280.538,806614
SO2 2019 t/TJ TOTALE	0,000246	1104	66	17,930253
Pb 2019 kg/TJ TOTALE	0,007485	1104	66	545,380015
Pb_NE 2019 kg/TJ TOTALE	0,007483	1104	66	545,230838
Cadmium 2019 kg/TJ TOTALE	0,000320	1104	66	23,295375
Cadmium_NE 2019 kg/TJ TOTALE	0,000037	1104	66	2,663051
Copper 2019 kg/TJ TOTALE	0,108179	1104	66	7.882,380820
Copper_NE 2019 kg/TJ TOTALE	0,060101	1104	66	4.379,220071
Chromium 2019 kg/TJ TOTALE	0,004085	1104	66	297,642938
Chromium_NE 2019 kg/TJ TOTALE	0,002753	1104	66	200,567112
Nickel 2019 kg/TJ TOTALE	0,002432	1104	66	177,241326
Nickel_NE 2019 kg/TJ TOTALE	0,000448	1104	66	32,648070
Selenium 2019 kg/TJ TOTALE	0,000350	1104	66	25,508086
Selenium_NE 2019 kg/TJ TOTALE	0,000068	1104	66	4,920120
Zinc 2019 kg/TJ TOTALE	0,054758	1104	66	3.989,876232
Zinc_NE 2019 kg/TJ TOTALE	0,026550	1104	66	1.934,541597
indeno_1_2_3_cd_pyrene 2019 kg/TJ TOTALE	0,000448	1104	66	32,629227
benzo_k_fluoranthene 2019 kg/TJ TOTALE	0,000369	1104	66	26,859277
benzo_b_fluoranthene 2019 kg/TJ TOTALE	0,000502	1104	66	36,610995
benzo_a_pyrene 2019 kg/TJ TOTALE	0,000431	1104	66	31,379378

PROTOCOLLO.U.0018939.20-12-2022

Categoria inquinante	Emissione per km	Km risparmiati	n. giorni/anno	Quantità di emissioni ridotte
furans 2019 kg/TJ TOTALE	0,000000	1104	66	0,000332

(Codice interno: 492308)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 73 del 06 dicembre 2022

Premio "Francesco Saverio Pavone" per una tesi di laurea o dottorato in materia di criminalità organizzata in Veneto. Seconda edizione.

[Cultura e beni culturali]

La Regione del Veneto, con la legge regionale 28 dicembre 2012, n. 48 "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile", promuove e sostiene iniziative di sensibilizzazione della società civile e delle istituzioni pubbliche, finalizzate alla promozione dell'educazione alla legalità, alla crescita della coscienza democratica, all'impegno contro la criminalità organizzata e diffusa, le infiltrazioni e i condizionamenti di stampo mafioso nel tessuto economico e sociale del territorio regionale.

Nell'ambito delle misure al sostegno della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile nel settore dell'educazione e dell'istruzione previste dall'art. 9, la Regione Veneto sostiene, fra le altre, iniziative finalizzate alla raccolta e alla valorizzazione delle tesi di laurea, di dottorato e delle ricerche documentali effettuate relativamente a temi inerenti alla lotta alla criminalità organizzata, alla storia delle mafie e ai progetti per la diffusione della legalità.

Dall'entrata in vigore della sopra citata legge, infatti, il Consiglio e la Giunta regionale sono stati promotori attivi di numerose iniziative rivolte al settore dell'istruzione, a partire dalla celebrazione, il ventun marzo di ogni anno, della "Giornata regionale della memoria e dell'impegno delle vittime delle mafie", prevista dall'art. 17, che nel corso delle sue sei edizioni ha coinvolto oltre 5.000 studenti ed oltre centocinquanta docenti di istituti superiori di tutte le province del Veneto.

Nell'ambito della collaborazione con il mondo accademico, il Consiglio e la Giunta regionale del Veneto hanno inoltre sottoscritto nel 2018 un Protocollo d'intesa con l'Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Scienze economiche ed aziendali "Marco Fanno", avente come oggetto la ricerca e l'approfondimento delle conoscenze circa la presenza della criminalità organizzata e di stampo mafioso nel territorio veneto, nei suoi aspetti e risvolti economici, giuridici e sociali.

Inoltre, la Regione del Veneto ha contribuito a promuovere un'iniziativa volta a raccogliere tutti i materiali e le informazioni sul progetto "Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie", tramite applicazione disponibile per i più comuni dispositivi di comunicazione.

Dando quindi seguito allo spirito che anima la legge citata e alle politiche che ne sono conseguite, il Consiglio regionale del Veneto con legge regionale 29 dicembre 2020, n. 39 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021" all'art. 21 ha istituito presso il Consiglio regionale del Veneto il Premio "Francesco Saverio Pavone" in memoria del magistrato Francesco Saverio Pavone, da assegnare per la miglior tesi di laurea in materia di criminalità organizzata nel Veneto, al fine di promuovere e valorizzare l'opera di informazione sulla presenza e sulle attività delle organizzazioni criminali di stampo mafioso operanti nel territorio regionale veneto.

Con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 67 del 20 maggio 2021 è stato istituito il "Premio Francesco Pavone" in memoria del magistrato Francesco Saverio Pavone, da assegnare per la miglior tesi di laurea in materia di criminalità organizzata nel Veneto, al fine di promuovere e valorizzare l'opera di informazione in tema di criminalità organizzata con particolare riferimento al territorio regionale veneto.

La prima edizione si è svolta nel corso della seconda parte del 2021 e ha visto la partecipazione di diversi laureati provenienti da università venete e da altre regioni d'Italia.

Si tratta quindi di dare avvio alla seconda edizione del Premio in parola e di aprire il bando dal 15 dicembre al 15 maggio 2023, prevedendo la cerimonia di premiazione entro la conclusione dell'anno 2023.

Come previsto dal Bando di cui all'Allegato A) che costituisce parte integrante del presente atto, il Premio "Francesco Saverio Pavone" per una tesi di laurea o dottorato in materia di criminalità organizzata in Veneto verrà assegnato rispetto ad un monte-premi complessivo di euro 5.000,00 (al lordo delle ritenute fiscali previste per legge).

La cerimonia di premiazione avrà luogo presso la sede del Consiglio regionale del Veneto.

Gli elaborati saranno esaminati da una Commissione che verrà nominata con successivo provvedimento da parte dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

Tutto ciò premesso, **il Relatore** propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il Relatore, il quale dà atto che il Servizio competente ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;

- vista la legge regionale 28 dicembre 2012, n. 48;

- vista la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 39;

- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;

2) di istituire, con decorrenza 15 dicembre 2022 il Premio "Francesco Saverio Pavone" per una tesi di laurea o dottorato in materia di criminalità organizzata in Veneto, in memoria del magistrato Francesco Saverio Pavone;

3) di demandare a provvedimento successivo da parte dell'Ufficio di Presidenza l'individuazione dei componenti della Commissione giudicatrice del Premio di cui al il Bando di partecipazione per l'assegnazione del Premio di cui al punto 2) come da allegato A) che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

4) di demandare a provvedimento successivo da parte dell'Ufficio di Presidenza l'individuazione dei componenti della Commissione giudicatrice del Premio di cui al di cui al punto 2);

5) di dare atto che il Dirigente capo del Servizio Attività e Rapporti Istituzionali, con successivo proprio atto, provvederà all'impegno della somma prevista dal Bando di cui al punto 3) per l'assegnazione del Premio di cui all'oggetto;

6) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Servizio Attività e Rapporti Istituzionali.

PROTOCOLLO.U.0018939.20-12-2022

Allegato alla deliberazione n. 73 del 6 dicembre 2022

Bando di concorso

Seconda edizione

Premio "Francesco Saverio Pavone" per una tesi di laurea o dottorato in materia di criminalità organizzata nel Veneto

Art. 1 - Indizione e finalità

1. Il Consiglio regionale del Veneto bandisce la seconda edizione del concorso per l'assegnazione di un premio per una tesi di laura magistrale o di dottorato in memoria del magistrato Francesco Saverio Pavone che abbia quale oggetto lo studio della criminalità organizzata nel territorio della Regione del Veneto.

Art. 2 - Principi e tematiche di tesi

1. La tesi deve avere quale oggetto principale lo studio della criminalità organizzata in Veneto, con particolare riferimento ai fenomeni mafiosi, alla corruzione, ai crimini ambientali (ecomafie) e alle economie illegali.
2. L'ambito territoriale di riferimento del lavoro deve essere principalmente quello della Regione del Veneto.
3. Le tesi possono appartenere a qualunque ambito disciplinare.

Art. 3 - Termini e modalità di partecipazione

1. La partecipazione al concorso è gratuita e riservata a coloro che abbiano discusso una tesi di laurea magistrale o di dottorato negli anni accademici 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 nelle tematiche di cui all'art. 2.
2. I partecipanti dovranno essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge regionale 11 maggio 2108, n. 16, che costituiscono criterio generale per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e vantaggi economici comunque denominati di competenza regionale.
3. La domanda di partecipazione dovrà essere redatta sull'apposito modulo allegato al presente bando. La domanda di partecipazione deve essere firmata digitalmente o in alternativa sottoscritta manualmente e corredata di fotocopia di un documento di identità valido.
4. Alla domanda di partecipazione vanno allegati:
    a. estratto in lingua italiana della tesi (max. 2000 caratteri, spazi inclusi);
    b. copia della tesi in lingua italiana o inglese;
    c. copia conforme all'originale del Diploma di Laurea o di Dottorato o dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art 46 del D.P.R. n. 445/2000 il titolo conseguito;
    d. copia di un documento di identità in corso di validità (solo in caso di domanda non sottoscritta con firma digitale).
5. La domanda di partecipazione e gli allegati vanno inviati entro TERMINE per mezzo di posta elettronica all'indirizzo*:* sari@consiglioveneto.it. Il messaggio di posta elettronica dovrà riportare il seguente oggetto: *"Premio Francesco Pavone — Domanda di partecipazione"*.
6. Le domande non corredate dalla documentazione indicata o che non soddisfino integralmente le condizioni richieste non saranno prese in considerazione.
7. La falsa produzione di documenti o l'attestazione mendace comporta, oltre alle conseguenze di carattere

PROTOCOLLO.U.0018939.20-12-2022

penale, l'esclusione dal concorso oppure, nel caso di premio già assegnato, la decadenza dallo stesso e l'obbligo di restituzione della somma ricevuta.

Art. 4 - Commissione giudicatrice e modalità di selezione

1. Gli elaborati pervenuti entro i termini di cui all'art. 3 comma 5 saranno esaminate da una commissione composta da N componenti nominati dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del Veneto.
2. La commissione non procederà alla valutazione degli elaborati che a suo insindacabile giudizio non rispondano ai requisiti di cui all'articolo 2, commi 1 e 2.
3. I premi saranno assegnati in base al giudizio insindacabile della sopracitata commissione che nella valutazione delle proposte pervenute terrà conto dei seguenti parametri:
    a. rigore metodologico;
    b. qualità ed utilizzo delle fonti;
    c. chiarezza espositiva;
    d. originalità dei contenuti.
4. Ciascun componente della commissione valuta i parametri del comma precedente con un punteggio da 0 a 3 per un totale complessivo massimo di 12 punti. Il punteggio attribuito dalla commissione è calcolato in base alla media aritmetica dei giudizi complessivi dei suoi componenti arrotondato al numero intero più vicino.
5. In caso di parità di punteggio, il primo classificato sarà scelto a maggioranza dai componenti della commissione. In caso di permanenza della situazione di parità prevale il voto del Presidente.
6. La commissione si riserva il diritto di non assegnare alcun premio, se a suo insindacabile giudizio, nessun elaborato sarà ritenuto meritevole (punteggio complessivo inferiore a 7 punti).
7. L'eventuale vincitore verrà informato con nota del Segretario generale del Consiglio regionale del Veneto.

Art. 5 - Premi e premiazione

1. Il monte-premi consiste in una somma pari a € 5.000,00.
2. La commissione ha facoltà di attribuire:
   a) un unico premio di € 5.000,00 (al lordo delle ritenute fiscali previste per legge) ad un solo vincitore;
   b) di attribuire un primo premio di almeno € 3.000,00 (al lordo delle ritenute fiscali previste per legge) al primo classificato e di attribuire la somma restante in parti uguali a uno o più secondi classificati a pari merito.
3. La premiazione avrà luogo presso la sede del Consiglio regionale del Veneto nel corso di una cerimonia alla quale sarà invitata la famiglia Pavone.

Art. 6 - Utilizzo delle opere

1. La tesi potrà essere pubblicata sul sito internet istituzionale *www.consiglioveneto.it* , sulla rivista Il diritto della Regione e su eventuali altri siti esplicitamente autorizzati in tal senso dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale del Veneto, senza richiedere ulteriori autorizzazioni del partecipante.

Art. 7 - Adesione ad altre iniziative

1. La partecipazione al concorso in oggetto non pregiudica l'adesione ad altre iniziative con lo stesso lavoro.

Art. 8 - Accettazione del regolamento

1. La partecipazione al concorso implica l'accettazione del presente regolamento.

PROTOCOLLO.U.0018939.20-12-2022

Allegato alla deliberazione n. 73 del 6 dicembre 2022

Art. 9 - Foro esclusivo

1. Per qualsiasi controversia inerente il presente bando, o derivante dalla sua applicazione, foro esclusivo sarà quello di Venezia.

Art. 10 - Trattamento dei dati personali

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation — GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
2. Il titolare al trattamento dei dati che riguardano il candidato è il Consiglio regionale del Veneto, con sede a Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 — 30124 Venezia.
3. Il Responsabile della Protezione dei Dati per l'esercizio dei diritti di cui agli articoli 15-22 Regolamento 2016/679/UE ha sede presso Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 — 30124 Venezia ed è contattabile all'indirizzo e-mail: rpd@consiglioveneto.it
4. La finalità del trattamento è consentire verifica dei requisiti necessari per la partecipazione al Bando di Concorso Premio "Francesco Saverio Pavone".
5. I dati raccolti potranno essere trattati anche per archiviazione (protocollo e conservazione documentale) e, in forma aggregata, a fini statistici.
6. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati a terzi, né diffusi se non nei casi specificamente previsti dalla vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria.
7. Il periodo per la conservazione della documentazione amministrativa ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE è determinato, per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), dalle regole interne dell'Amministrazione, come stabilito dal DPR n. 445/2000; per la loro eventuale diffusione, dalle leggi e regolamenti in materia.
8. Competono al candidato i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE. In particolare, potrà chiedere l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, se ne ricorressero gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, oppure opporsi al loro trattamento.
9. Il candidato ha diritto di proporre reclamo, ricorrendone i presupposti, al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma.
10. Conferire i dati è necessario per dar corso ai procedimenti amministrativi conseguenti all'applicazione dall'articolo 21 della L.R. 39/2020. Senza il loro conferimento, non sarà possibile per l'Amministrazione procedere.

(Codice interno: 492309)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 74 del 06 dicembre 2022

Sig. Enrico Veronese: assegnazione - con aumento della percentuale di part time - alla segreteria del gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle.

[Consiglio regionale]

(Codice interno: 492310)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 76 del 15 dicembre 2022

Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome: autorizzazione al versamento della quota annuale per l'anno 2023.

[Consiglio regionale]

La legge regionale 25 giugno 1993, n. 23 prevede che il Consiglio regionale, nella persona del Presidente, partecipa all'attività della Conferenza dei Presidenti dell'Assemblea e dei Consigli delle Regioni e delle Province autonome, istituita per realizzare opportuni coordinamenti e scambi di esperienze al fine di migliorare le attività istituzionali delle assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome.

Si ricorda che la Conferenza si è costituita in associazione con rogito del notaio Ermini di Roma del 14 gennaio 1994, repertorio 22262 registrata a Roma il 28 gennaio 1994.

La Conferenza riunita in Assemblea plenaria il giorno 2 dicembre 2022 ha determinato la quota annuale per l'anno 2023 in una somma uguale rispetto al contributo dovuto per il 2022.

La quota 2023 a carico del Consiglio regionale del Veneto è fissata in euro 52.261,92.

Tutto ciò premesso, il **Relatore** propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- Udito il relatore, il quale dà atto che il Servizio competente ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme di legge regionali e statali in materia;

- Vista la deliberazione della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome del 2 dicembre 2022;

- Vista la deliberazione amministrativa n. 114 del 9 novembre 2021 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2022-2023-2024 del Consiglio regionale;

- Vista la propria deliberazione n. 112 del 7 dicembre 2021 con la quale è stato approvato il Programma operativo, il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio, il Bilancio finanziario gestionale 2022-2023-2024 e il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio del Consiglio regionale (bilancio di previsione finanziario 2022-2023-2024);

- Ritenuto di provvedere nel senso proposto;

- A voti unanimi e palesi.

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;
2. di impegnare la somma di euro 52.261,92 al cap. 3196.21 "Spese per la partecipazione all'attività della Conferenza dei Presidenti dell'Assemblea e dei Consigli delle Regioni e delle Province Autonome" conto finanziario U. 1.03.02.99.003, a valere sulla competenza dell'esercizio finanziario 2023 del bilancio di previsione finanziario 2022-2023-2024, che presenta la necessaria disponibilità, dando atto che l'obbligazione è esigibile nel 2023;
3. di autorizzare il versamento della quota annuale per l'anno 2023 di euro 52.261,92 sul conto corrente della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome IBAN IT 39 H0569603233000002309X48.
4. di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

(Codice interno: 492311)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 77 del 15 dicembre 2022

Aggiornamento del programma operativo e approvazione delle variazioni al bilancio di previsione finanziario, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale (Variazione n. 15).

[Bilancio e contabilità regionale]

(Codice interno: 492312)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 78 del 15 dicembre 2022

Approvazione del programma operativo, del documento tecnico di accompagnamento al bilancio, del bilancio finanziario gestionale e del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio del Consiglio regionale (bilancio di previsione finanziario 2023-2024-2025).

[Consiglio regionale]

(Codice interno: 492313)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 79 del 15 dicembre 2022

Sig.ra Laura Sacchi, dipendente a tempo indeterminato del Consiglio regionale del Veneto: assegnazione alla segreteria del Vicepresidente Francesca Zottis, in qualità di responsabile.

[Consiglio regionale]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

(Codice interno: 492644)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 171 del 13 dicembre 2022

Designazione da parte del Consiglio regionale di un componente aggiuntivo nella Sezione regionale di controllo per il Veneto della Corte dei conti.

[Designazioni, elezioni e nomine]

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

1. di designare quale componente aggiuntivo nella Sezione regionale di controllo per il Veneto della Corte dei Conti il signor:

- Vittorio Zappalorto, nato a Treviso il 5 gennaio 1956;

2. di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 492011)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1574 del 13 dicembre 2022

Programma di cooperazione transfrontaliera europea Interreg Italia-Slovenia 2021-2027. Ricognizione delle candidature regionali al primo bando per la selezione di progetti di capitalizzazione e della partecipazione regionale ai progetti strategici.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Giunta regionale prende atto dell'apertura del primo bando per la selezione di progetti di capitalizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera europea Interreg Italia-Slovenia 2021-2027, i cui termini scadono il 20 dicembre 2022 e, acquisite le candidature espresse da Strutture ed Enti regionali per la partecipazione al bando suddetto, dà mandato ai Direttori delle Strutture regionali competenti di procedere agli adempimenti formali necessari alla presentazione delle proposte progettuali anche in merito ai progetti strategici.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

Il Programma di cooperazione transfrontaliera europea Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021/2027, codice CCI 2021TC16RFCB034 (di seguito: Programma), approvato dalla Commissione Europea il 3 agosto 2022, è finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR nel quadro dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (Interreg), di cui ai regolamenti (UE) n. 2021/1058 e n. 2021/1059 del 24/06/2021. L'area di cooperazione, definita dalla Decisione C(2022) 109 della Commissione Europea del 17 gennaio 2022, comprende per la parte italiana la Regione del Veneto con il territorio della provincia di Venezia, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con le province di Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia, e per la parte della Repubblica di Slovenia i territori delle regioni statistiche Notranjsko-Primorska, Osrednjeslovenska (ove si trova la capitale Lubiana), Gorenjska, Goriška , Obalno-Kraška. La Regione del Veneto ha preso atto dell'avvenuta approvazione del Programma con propria deliberazione di Giunta n. 1107 del 13/09/2022.

Il budget totale del Programma è pari a 88.623.329,00 mEUR (comprensivo delle quote di co-finanziamento nazionale da parte degli Stati Membri) di cui 70.898.662,00 mEUR di Fondo FESR.

Il Comitato di Sorveglianza che rappresenta l'organo decisionale collegiale di Programma (art. 38 del Reg. (UE) n. 2021/1060 ed art. 28 del Reg. (UE) n. 2021/1059) si è costituito il 20 settembre 2022 a Trieste; tra i suoi compiti rientrano l'approvazione dei criteri di selezione delle operazioni e la selezione delle stesse. Il 24 ottobre 2022 il Comitato di Sorveglianza ha approvato il primo bando per progetti di capitalizzazione e ha dato mandato all'Autorità di Gestione di aprire i termini della selezione.

L'Autorità di Gestione - Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia ha pubblicato il bando sul sito di Programma il 24 ottobre 2022 e, nella medesima data, ha organizzato una giornata informativa online per i potenziali beneficiari italiani e sloveni. Il termine per la presentazione delle proposte progettuali è stato fissato nel 20 dicembre 2022 alle ore 13:00 (CET).

La Regione del Veneto - Unità Organizzativa Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee ha curato la pubblicazione della notizia sul sito istituzionale nella sezione dedicata Interreg; inoltre, è stata organizzata una giornata informativa (*infoday*) locale a Chioggia il 9 novembre 2022.

Il primo bando stanzia 14,3 milioni di euro di fondi FESR per finanziare progetti di capitalizzazione a valere su tutti gli obiettivi specifici di Programma ad eccezione dell'obiettivo specifico ISO 1.(c); l'elenco degli obiettivi specifici su cui è aperto il bando in parola e la suddivisione della dotazione finanziaria sono riportati nella tabella che segue.

Obiettivo Politico - *Policy Objective* - PO	**Obiettivo Specifico - *Specific Objective* - SO**	**Descrizione**	**Dotazione FESR in €**
PO 1	SO 1.1	Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	1.931.719,00
PO 2	SO 2.4	Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofi e la resilienza, prendendo in considerazione approcci	2.802.816,00

		ecosistemici	
	SO 2.6	Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	1.588.262,00
	SO 2.7	Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	2.001.403,00
PO 4	SO 4.6	Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, l'inclusione sociale e l'innovazione sociale	4.877.902,00
ISO 1	ISO 1.(b)	Potenziamento di una amministrazione pubblica efficiente mediante la promozione della cooperazione giuridica e amministrativa e della cooperazione fra cittadini, attori della società civile e istituzioni, in particolare con l'intento di eliminare gli ostacoli di tipo giuridico e di altro tipo nelle regioni frontaliere	1.097.953,00
TOTALE			**14.300.055,00**

L'obiettivo generale del primo bando è la capitalizzazione delle esperienze e degli output raggiunti attraverso l'attuazione di progetti cofinanziati dal Programma Interreg V-A Italia-Slovenia 2014/2020 che rappresentano esempi di cooperazione transfrontaliera di successo. Le proposte progettuali devono perseguire tutti e tre i seguenti obiettivi di capitalizzazione:

- Rafforzare l'impatto e consolidare gli output dei progetti Interreg Italia-Slovenia 2014/2020;
- Trasferibilità e riutilizzo degli output dei progetti Interreg Italia-Slovenia 2014/2020 verso nuovi partner all'interno dell'area del Programma;
- Fornire una migliore visibilità dei risultati/output/deliverables dei progetti.

Tutti i partner devono pertanto essere identificati nella proposta progettuale come *giver*: partner di progetto beneficiari del Programma Interreg V-A Italia-Slovenia 2014/2020 che hanno prodotto gli "output" significativi da condividere, trasferire, riutilizzare, diffondere, sfruttare/potenziare o *taker*: partner interessati dall'output prodotto dal *giver* da replicare, trasferire, migliorare, testare, attuare ulteriormente nel periodo di programmazione 2021/2027.

Per quanto riguarda il profilo finanziario, il contributo massimo concesso ai singoli partner è pari all'80% del totale dei costi ammessi al finanziamento. Per i partner italiani il restante 20% è cofinanziato dal Fondo di Rotazione Nazionale (FDR). In proposito si rammenta che il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), con Delibera n. 78 del 22/12/2021, ha approvato la proposta di Accordo di Partenariato e di definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei relativi alla programmazione della Politica di Coesione europea 2021/2027, stabilendo che "In corrispondenza delle risorse assegnate dall'Unione europea per il ciclo di programmazione 2021/2027, il cofinanziamento pubblico di parte nazionale dei programmi (...) dell'Obiettivo «Cooperazione Territoriale Europea (CTE)» (...) è assicurato mediante il ricorso al Fondo di rotazione di cui al citato art. 5 della legge n. 183 del 1987 (...)". Più in particolare, è stabilito espressamente che per i programmi di CTE di cui è parte la Repubblica italiana "la copertura finanziaria del cofinanziamento nazionale è posta a totale carico del Fondo di rotazione". Pertanto, in nessun caso l'approvazione di un progetto implicherà l'utilizzo di risorse del bilancio regionale per il cofinanziamento.

A livello procedurale, il processo di selezione delle proposte progettuali si svolgerà a cura del Segretariato Congiunto di Programma sui formulari di candidatura (*application form*) presentati online attraverso la piattaforma informatica JEMS (*Joint Electronic Monitoring System*) in lingua italiana e slovena. La valutazione verrà condotta su criteri di ammissibilità formale e amministrativa e, successivamente, sulla base di criteri qualitativi in termini di rispondenza delle proposte progettuali agli obiettivi di Programma. La graduatoria sarà approvata dal Comitato di Sorveglianza e, successivamente, il capofila di ciascuna proposta progettuale sottoscriverà con l'Autorità di Gestione un contratto di finanziamento (*subsidy contract*) a nome di tutto il partenariato.

Con la presente deliberazione si tratta pertanto di approvare le proposte progettuali da presentare nell'ambito del primo bando per progetti di capitalizzazione del Programma Interreg Italia-Slovenia 2021/2027 in scadenza il prossimo 20 dicembre 2022, elaborate su materie di interesse regionale ed elencate nell'**Allegato A** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, per le quali le competenti Strutture o Enti regionali, capofila o partner, sono chiamati a predisporre e sottoscrivere la documentazione prescritta dal bando.

Per ciascuna proposta progettuale di cui all'**Allegato A** sono indicati l'acronimo e/o il titolo, la descrizione, il capofila (Lead Partner), la Struttura/Ente regionale partner, gli altri partner veneti, i paesi di provenienza degli altri partner, la stima del budget totale e la stima del budget assegnato alla Struttura regionale/Ente regionale (quota FESR più quota FDR), ove già disponibili in questa prima fase di selezione. Sotto la "sezione a" sono riportate le candidature a partecipazione diretta di Strutture regionali.

Considerato il preminente interesse a rafforzare la partecipazione regionale ai Programmi Interreg, si evidenzia che entro il termine di scadenza del bando potrebbero intervenire alcune modifiche agli elementi riportati nella "sezione a" dell'**Allegato A**, delle quali si darà conto, ove ne ricorrano le condizioni, con successivo provvedimento della Giunta regionale.

Per ciò che attiene ai progetti strategici, la DGR n. 1107 del 13/09/2022, che prendeva atto dell'approvazione del Programma, dava conto dell'elenco delle operazioni pianificate di importanza strategica ai sensi dell'Art. 22(3) del Reg. (UE) n. 2021/1060. Si tratta di progetti inseriti dagli Stati membri nel testo del Programma e per i quali sono stati già definiti l'obiettivo specifico del FESR nell'ambito del quale sviluppare le attività, il capofila e la dotazione finanziaria. Le tempistiche per formalizzazione della partecipazione ed avvio delle attività sono in fase di definizione ma si stima che i progetti potranno iniziare le rispettive attività entro il primo semestre del 2023.

Con il presente provvedimento si autorizza la partecipazione delle Strutture regionali di seguito indicate ai predetti progetti strategici demandando alle medesime Strutture regionali, la predisposizione e sottoscrizione della documentazione prescritta:

Progetto	**Struttura regionale**	**Ruolo**
POSEIDONE	Direzione Turismo (UO Strategia regionale della biodiversità e dei parchi)	Partner
	Direzione Pianificazione Territoriale	Partner associato
KRAS-CARSO II	Direzione Difesa del Suolo e della Costa	Partner associato

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg);

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 5745 final del 03.08.2022 che approva il Programma di cooperazione "Interreg VI-A Italia-Slovenia" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg) in Italia e Slovenia per il periodo 2021/2027;

VISTA la documentazione relativa al primo bando del Programma Interreg Italia-Slovenia 2021/2027 per la selezione di progetti di capitalizzazione (24 ottobre - 20 dicembre 2022);

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del Veneto n. 1107 del 13/09/2022;

VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e successive modifiche e integrazioni;

delibera

1. di approvare le premesse costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il prospetto di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riportante le proposte progettuali nelle quali le Strutture della Regione del Veneto, suoi Enti strumentali o partecipati ed altri Enti del territorio si propongono come capofila di progetto o partner, nell'ambito del primo bando per la selezione di progetti del Programma Interreg Italia-Slovenia 2021-2027;
3. di dare mandato ai Direttori delle Strutture regionali elencate nella "sezione a" del sopra citato **Allegato A** di procedere alla predisposizione della documentazione necessaria alla formalizzazione e presentazione delle relative proposte progettuali entro la scadenza del citato bando, fissata per le ore 13.00 (CET) del 20/12/2022;
4. di autorizzare la partecipazione della Direzione Turismo (UO Strategia regionale della biodiversità e dei parchi), della Direzione Pianificazione Territoriale e della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, ai progetti strategici previsti nel testo del Programma denominati POSEIDONE e KRAS-CARSO II, secondo i ruoli indicati in premessa, dando mandato ai rispettivi Direttori di procedere alla predisposizione della documentazione necessaria alla formalizzazione

e presentazione delle relative proposte progettuali entro i termini che verranno indicati di volta in volta dall'Autorità di Gestione del Programma e al conseguente avvio delle attività;

5. di incaricare la U.O. Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee dell'esecuzione del presente provvedimento ivi comprese le attività di coordinamento correlate alla partecipazione regionale al bando di cui alla presente deliberazione e di mantenimento dei rapporti con le strutture di gestione del Programma;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale, rinviando l'istituzione di adeguati capitoli di entrata e di spesa all'avvenuta approvazione dei progetti a partecipazione regionale da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 1574 del 13 dicembre 2022**

Programma Interreg Italia-Slovenia 2021/2027

Proposte di progetto per la partecipazione al primo bando di capitalizzazione (scadenza 20 dicembre 2022)

Sezione a: partecipazione di Strutture regionali

Acronimo e titolo del progetto	Obiettivo di Policy / obiettivo specifico di Programma	Capofila	Struttura Regione Veneto partecipante - ruolo	Paesi / Regioni di provenienza del partenariato	Altri soggetti veneti partecipanti	Budget indicativo progetto (€ - FESR + cofinanziamenti)	Budget indicativo struttura regionale (€ - FESR+FDR)	Breve descrizione
PRIMIS PLUS Storie di multiculturalità: viaggio sensoriale attraverso il prisma delle minoranze	OP4 OS 4.6	Associazione degli appartenenti alla comunità nazionale italiana unione italiana (SI)	Direzione Relazioni Internazionali - U.O. Cooperazione internazionale (partner)	Slovenia, Veneto, Friuli Venezia Giulia	/	750.000,00	100.000,00	l progetto intende valorizzare i centri multimediali del progetto PRIMIS e tutte le attività a loro connesse (come la piattaforma multimediale realizzata dalla Regione del Veneto, gli itinerari, il vocabolario a fini turistici). I partner svilupperanno nuovi prodotti e strategie di promozione degli itinerari turistici legati alla ricchezza linguistica e culturale dell'area programma, promuovendo l'attrattività del territorio a fini turistici

10069a44

DIVA+	OP1 OS 1.1	Camera di Commercio Venezia Rovigo (IT)	Direzione Beni, Attività culturali e Sport (partner associato)	Slovenia, Veneto, Friuli Venezia Giulia	Camera di Commercio Venezia Rovigo Fondazione Ca' Foscari	720.000,00	/	Rafforzare la collaborazione tra imprese culturali e creative e imprese tradizionali al fine di innescare processi innovativi cultural based

Sezione b: partecipazione di Enti e Società regionali

Acronimo e titolo del progetto	**Obiettivo di Policy / obiettivo specifico di Programma**	**Capofila**	**Ente/Società regionale partecipante - ruolo**	**Paesi / Regioni di provenienza del partenariato**	**Altri soggetti veneti partecipanti**	**Budget indicativo progetto (€ - FESR + cofinanziamenti)**	**Budget indicativo ente regionale (€ - FESR+FDR)**	**Breve descrizione**
BEE2GETHER	OP1 OS 1.1	Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario - Veneto Agricoltura (IT)	Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario - Veneto Agricoltura (capofila)	Slovenia, Veneto, Friuli Venezia Giulia	Api veneto	600.000,00	200.000,00	Implementare il sistema innovativo di arnia elettronica-app per la valutazione di parametri di interesse gestionale (morie di api, aspetti sanitari, attività agricole) e sua diffusione nelle aree di progetto al fine di attuare una gestione coordinata e condivisa basata sulle buone pratiche

10069a44

GREVISLIN 2	OP2 OS 2.7	RRA SEVERNE PRIMORSKE d.o.o. Nova Gorica (SI)	Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario - Veneto Agricoltura (partner)	Slovenia, Veneto, Friuli Venezia Giulia	/	600.000,00	80.000,00	Capitalizzazione dei risultati del progetto Grevislin: piano di infrastrutture verdi a lungo termine e attività pilota - per sviluppare un'area transfrontaliera coesiva integrata sostenibile (infrastrutture verdi), sensibilizzazione e misure di attuazione per uno sviluppo transfrontaliero sostenibile

(Codice interno: 492012)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1575 del 13 dicembre 2022

Programma Interreg "Alpine space" 2021-2027. Presa d'atto degli esiti della prima procedura di selezione di progetti "classic" e della seconda scadenza del primo bando del Programma dedicato ai progetti "small scale".

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Giunta regionale prende atto degli esiti della prima procedura di selezione di progetti "*classic*" emanata dall'Autorità di gestione del Programma Interreg "Alpine space" 2021-2027 disciplinando le successive fasi di attuazione delle proposte finanziate nelle quali è coinvolta la Regione del Veneto. La Giunta regionale prende inoltre atto della seconda scadenza di presentazione di proposte "*small scale*", fissata al 16 dicembre 2022.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

La Commissione europea, con Decisione C(2022) 2881 del 5 maggio 2022 ha approvato il testo del Programma di cooperazione "Interreg VI-B Area alpina" ("*Alpine space*") -in seguito "Programma"-, per il periodo di programmazione 2021-2027 (codice CCI2021TC16RFTN001) e la Giunta regionale ne ha preso atto con DGR n. 760 del 29 giugno 2022.

Il Programma, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) di cui ai Regolamenti (UE) n. 1058/2021 e 1059/2021, supporta l'implementazione di progetti transnazionali attraverso i quali contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile del *Green Deal* europeo, dell'Agenda Territoriale Europea 2030 e della Strategia dell'Unione europea per la regione alpina - EUSALP.

L'area di riferimento del Programma è costituita dai territori delle regioni (NUTS 2) di cinque Paesi dell'Unione europea (Italia, Austria, Francia, Germania, Slovenia) e di due Paesi non membri dell'UE (Svizzera e Liechtenstein) attraversati dalla catena delle Alpi; in Italia vi è compreso l'intero territorio delle Regioni Liguria, Lombardia, Piemonte, Veneto, delle Regioni autonome Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle Province autonome di Bolzano e di Trento.

Il Programma non prevede alcuna preassegnazione di risorse agli Stati e/o alle Regioni che vi partecipano ma assicura il finanziamento del Fondo FESR per il 75% delle quote di budget di progetto associate ai partner UE. Per i partner italiani la rimanente quota del 25% è garantita dal Fondo di Rotazione nazionale (FdR) ex L. n. 183/1987, come stabilito con Delibera CIPESS n. 78 del 22/12/2021. Pertanto la partecipazione delle Strutture regionali ad un progetto non implica l'utilizzo di risorse del bilancio regionale.

Il 19 novembre 2021 l'Autorità di Gestione del Programma - Land Salisburgo (Austria) (di seguito AdG) ha avviato le prime due procedure di selezione di progetti, riferite rispettivamente a progetti "*classic*", dai contenuti sostanzialmente analoghi a quelli della precedente programmazione, e a progetti "*small scale*", focalizzati su tematiche particolarmente innovative (tipologia "*set the scene*") o intesi all'implementazione e alla diffusione di risultati positivamente conseguiti con precedenti esperienze progettuali (tipologia "*roll-out*").

Più in dettaglio, i progetti "*small scale*" sono caratterizzati da una durata limitata delle attività (12-18 mesi), da un partenariato ristretto (3-6 partner) e un finanziamento da parte del FESR compreso tra i 250.000 e i 750.000 euro.

Quanto alla selezione delle candidature, per i progetti "*classic*" è stato fissato un singolo periodo per la presentazione delle candidature con una procedura di selezione in due fasi successive (*two step*) mentre per gli "*small scale*" sono state previste due scadenze nel corso dell'anno 2022 ("*cut-off dates*") entro cui presentare i progetti, cui farà seguito l'avvio una singola fase di valutazione e selezione.

In particolare, con DGR n. 147 del 22 febbraio 2022 e DGR n. 391 del 12 aprile 2022 la Giunta regionale ha preso atto dell'avvio, rispettivamente, della prima selezione di progetti "*classic*" e di quella relativa a progetti "*small scale*" approvando le proposte progettuali nelle quali Strutture della Regione del Veneto, Enti e Società regionali si sono proposti come capofila di progetto, partner o come osservatore, ovvero con ruolo consultivo, senza disponibilità di budget.

Con riferimento ai progetti "classic" si evidenzia che, alla scadenza del primo bando, i progetti candidati sono stati 62.

Per questi, dopo la prevista valutazione formale e tecnica del Segretariato congiunto del Programma (JS), con il supporto dei Punti di contatto nazionale (*Alpine contact point* - ACP), il Comitato di Programma (PC), nel corso dell'incontro tenutosi il 3 e

4 maggio 2022, ha selezionato 29 proposte, invitandole a compilare la candidatura completa (*application form*) entro il 4 luglio 2022, assieme al contratto che regola i rapporti tra il capofila e i partner progettuali (*partnership agreement*). In esito predetta alla selezione, con la già citata DGR n. 760 del 29 giugno 2022 la Giunta regionale ha preso atto delle proposte progettuali invitate dall'AdG a presentare la candidatura alla seconda fase di selezione nell'ambito del primo bando relativo a progetti cosiddetti "*classic*" del Programma "Alpine Space" 2021-2027.

Va segnalato che, in occasione della redazione delle proposte progettuali definitive, le regole di Programma hanno consentito, a fronte dei rilievi conseguenti alla prima valutazione, la modifica parziale dei contenuti progettuali, anche in termini di partenariato, allo scopo di renderle quanto più possibile rispondenti agli obiettivi del Programma medesimo.

A conclusione della seconda fase di valutazione il PC, nel corso della seduta del 18 e 19 ottobre 2022, tenutasi a Strasburgo, ha approvato il finanziamento di 14 progetti "*classic*".

Tra le proposte selezionate sono quattro quelle che accolgono un soggetto veneto nel partenariato e tre di queste vedono il coinvolgimento della Regione del Veneto in qualità di partner o di osservatore.

In particolare, si tratta dei progetti:

- "MOSAIC", al quale partecipano, in veste di partner, la Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia locale e l'Università di Padova - Dipartimento TESAF; in qualità di osservatore figurano invece, tra gli altri, l'U.O. Servizi forestali presso la Direzione Uffici territoriali per il dissesto idrogeologico e l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario (Veneto Agricoltura). Il progetto prevede di analizzare il ruolo dei cambiamenti climatici nel determinare alterazioni del regime dei disturbi naturali, in particolare in relazione ad un potenziale aumento del rischio negli ambienti montani, verificandone le ricadute sulle foreste e sui relativi servizi ecosistemici, testando diversi scenari in aree pilota e sperimentando l'implementazione di soluzioni *green*;
- "PlanToConnect", al quale la Direzione Pianificazione territoriale partecipa come partner, che intende sperimentare un concetto condiviso di connettività ecologica transalpina al fine di guidare la pianificazione e l'implementazione dei corridoi ecologici delle regioni alpine, prevedendo la definizione di linee guida per l'aggiornamento dei sistemi di pianificazione territoriale, la realizzazione azioni pilota e attività di formazione;
- "Cradle-ALP", con capofila la Camera di Commercio di Padova, partner UniSMART - Fondazione Università degli Studi di Padova e, tra gli osservatori, la Direzione Ricerca innovazione ed energia e Veneto Innovazione S.p.A., che intende supportare la definizione di processi circolari "*cradle to cradle*" nei settori della chimica/plastica e del legno, nell'ottica di avvio di catene del valore circolari e di sostituzione dell'utilizzo di sostanze sintetiche e tossiche con alternative sostenibili, riciclabili e biodegradabili presenti nell'area alpina.

Si dà inoltre conto del fatto che, successivamente all'approvazione della DGR n. 760/2022, si è riscontrato l'interesse della Regione del Veneto e di suoi Enti e Società regionali a partecipare ad alcuni progetti, in qualità di osservatore. Il quadro aggiornato della partecipazione di Strutture regionali ai progetti "*classic*" approvati è riportato in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Ora, a seguito dell'approvazione definitiva dei progetti "*classic*", per ogni progetto è prevista la sottoscrizione di un contratto di finanziamento (*subsidy contract*), tra AdG e capofila, quest'ultimo responsabile delle attività progettuali e della gestione dei fondi comunitari, anche per conto degli altri partner.

L'implementazione dei progetti prevede, oltre alle attività tecniche da sviluppare come definito nel dossier di candidatura (*application form* e *partnership agreement*), le correlate attività di gestione del budget, di monitoraggio dell'avanzamento della spesa e di rendicontazione della stessa al fine di ottenerne il rimborso. Per questo le Strutture regionali coinvolte dovranno raccogliere la documentazione di spesa ed ogni altro documento comprovante lo svolgimento delle attività di competenza ed inviare la documentazione necessaria ai responsabili del controllo di primo livello, al fine di ottenerne la certificazione che, una volta consegnata al capofila di progetto, gli consentirà di richiedere il rimborso della quota FESR da parte dell'AdG e, quindi, di trasferirlo, secondo le quote di competenza, ai singoli partner. Le Strutture partner di progetti "*classic*" dovranno inoltre inviare semestralmente al capofila dei report finanziari e di avanzamento delle attività, così da consentirgli di procedere alla prevista trasmissione semestrale dei dati complessivi al JS.

Le attività operative, compresa la gestione del budget di competenza, il monitoraggio, la rendicontazione e la riscossione dei rimborsi saranno svolte dalle Strutture regionali partecipanti ai progetti nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali. Tuttavia, laddove l'intensità delle attività progettuali da realizzare richieda un impegno più ampio e tecnicamente elevato rispetto a quello ordinariamente svolto e/o comporti competenze aggiuntive ed innovative rispetto alle normali mansioni di servizio, potrà risultare necessario supportare gli uffici con personale a tempo determinato e/o consulenze o collaborazioni esterne *ad hoc*, da acquisire secondo la normativa vigente e i cui costi siano compresi nel piano finanziario dei progetti approvati. L'ammissibilità di ciascun tipo di spesa sarà garantita nel rispetto della normativa vigente e di quanto previsto dalle regole di Programma.

Il budget di competenza della Regione per l'attuazione delle attività progettuali sarà stanziato su specifici capitoli di spesa e di entrata da costituire a carico del bilancio di previsione annuale e pluriennale e da assegnare alla competenza gestionale delle Strutture regionali coinvolte che, a tale scopo, forniranno alla Direzione Bilancio e ragioneria le indicazioni e la documentazione previste dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda i progetti "*small scale*" la prima trasmissione dell'avanzamento è invece prevista dopo nove mesi.

Con riferimento ai progetti "*small scale*" l'AdG del Programma ha inoltre pubblicato, il 24 ottobre scorso, il bando per la seconda scadenza di presentazione secondo quanto già pubblicato il 19 novembre 2021.

Anche in questa occasione sarà possibile presentare proposte solo per le prime tre priorità del Programma: "Regione alpina resiliente al clima e attenta all'ambiente", "Regione alpina a neutralità carbonica e attenta alle risorse", "Innovazione e digitalizzazione a supporto di una regione alpina attenta all'ambiente". Le risorse messe a bando il 19 novembre 2021, sono pari a 5 milioni di euro, dai quali vanno ora dedotte le risorse assegnate ai primi cinque progetti approvati il 12-13 luglio 2022, pari a circa 2,2 milioni di euro. Vista inoltre l'ampia disponibilità di risultati progettuali della passata programmazione e l'obiettivo, condiviso in seno al PC, di garantirne la più ampia diffusione sui territori, i termini per l'attuale scadenza evidenziano un particolare interesse del Programma per i progetti "*roll-out*".

La scadenza per la presentazione delle candidature è fissata alle ore 13.00 del 16 dicembre 2022.

L'U.O. Cooperazione territoriale e macrostrategie europee presso la Direzione Programmazione Unitaria che partecipa agli incontri nazionali di coordinamento delle attività del Programma e di definizione dei contenuti della procedura di selezione, garantirà il supporto e l'informazione dei potenziali proponenti veneti relativamente alla partecipazione alle attività del Programma e manterrà un ruolo di informazione, coordinamento e supporto tecnico alle Strutture e agli Enti e Società regionali, di contatto e collaborazione con gli organi nazionali e transnazionali di gestione del Programma.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg);

VISTA la Decisione C(2022) 2881 del 5 maggio 2022 con la quale la Commissione europea ha approvato il testo del Programma di cooperazione "(Interreg VI-B) Area alpina" per il periodo di programmazione 2021-2027 (codice CCI2021TC16RFTN001);

VISTA la Delibera CIPESS n. 78 del 22/12/2021 che definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo 2021-2027;

VISTA la documentazione relativa al primo bando del Programma di Cooperazione transnazionale Interreg "Alpine Space" 2021-2027 per i progetti "*classic*" e quella relativa alla seconda scadenza del primo bando del Programma per i progetti "*small scale*";

RICHIAMATE la DGR n. 147 del 22 febbraio 2022 con la quale la Giunta regionale ha preso atto dell'apertura dei termini per la selezione di progetti "*classic*" da parte dell'Autorità di gestione del Programma, dando mandato alle Strutture regionali competenti di procedere alla presentazione delle proposte progettuali acquisite, la DGR n. 391 del 12 aprile 2022 di presa d'atto dell'avvio della prima selezione di progetti "*small scale*", che dà inoltre mandato alle Strutture regionali a partecipare alla prima scadenza candidando i progetti segnalati e la DGR n. 760 del 29 giugno 2022 di presa d'atto dell'approvazione del Programma da parte della Commissione europea e di autorizzazione alle Strutture regionali coinvolte a presentare la documentazione necessaria a candidare le proposte preselezionate alla seconda fase di valutazione di progetti "*classic*";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31/12/2012 e successive modifiche e integrazioni;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle risultanze della prima selezione di progetti "*classic*" del Programma "*Alpine space*" relativo al periodo 2021-2027 di cui alla decisione del Comitato di Programma tenutosi a Strasburgo (Francia) il 18 e 19 ottobre 2022 con riferimento all'approvazione e finanziamento dei progetti "MOSAIC", "PlanToConnect" e "Cradle-ALP" ai quali la Regione del Veneto partecipa in qualità di partner o di osservatore, come riportato in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di dare mandato ai Direttori della Direzione Protezione civile, sicurezza e Polizia locale e della Direzione Pianificazione territoriale alla sottoscrizione dei necessari documenti e ad adottare i conseguenti atti amministrativi e contabili per avviare le attività tecniche e di gestione rispettivamente dei progetti "MOSAIC" e "PlanToConnect", prescrivendo altresì che ogni eventuale modifica tecnica ai contenuti o al piano finanziario dei progetti venga valutata congiuntamente con la Direzione Programmazione unitaria - U.O. Cooperazione territoriale e macrostrategie europee, restando in capo a ciascun partner di provvedere all'adeguamento del progetto;
4. di incaricare la Direzione Bilancio e ragioneria dell'istituzione dei capitoli di spesa e di entrata necessari all'attuazione dei progetti "MOSAIC" e "PlanToConnect" nel bilancio di previsione pluriennale, secondo le indicazioni fornite rispettivamente dalla Direzione Protezione civile, sicurezza e Polizia locale e dalla Direzione Pianificazione territoriale alle quali saranno assegnati gli specifici capitoli di progetto;
5. di dare atto che l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederanno con propri atti i Direttori delle Strutture partner dei progetti di cui ai precedenti punti, con le modalità e le responsabilità descritte in premessa, è determinato, per il progetto "MOSAIC" in 169.995,00 euro (di cui il 75% di quota FESR, pari a 127.496,25 euro e il 25% di quota FdR, pari a 42.498,75 euro) e per il progetto "PlanToConnect" in 282.925,00 euro (di cui il 75% di quota FESR, pari a 212.193,75 euro e il 25% di quota FdR, pari a 70.731,25 euro);
6. di incaricare l'U.O. Cooperazione territoriale e macrostrategie europee dell'esecuzione del presente atto, ivi comprese delle attività di informazione, coordinamento e supporto tecnico alle Strutture ed Enti e Società regionali, di contatto e collaborazione con gli organi nazionali e transnazionali di gestione del Programma; a questo scopo le Strutture partecipanti ai singoli progetti garantiranno il flusso di informazioni atto a consentire un costante aggiornamento sullo stato di avanzamento finanziario e delle attività progettuali;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 1575 del 13 dicembre 2022**

Programma Interreg "Alpine Space" 2021-2027

Progetti "*classic*" con partecipazione di strutture, Enti e Società regionali finanziati a seguito del primo bando di selezione.

N.	Acronimo e titolo progetto	Obiettivo di Policy/obiettivo specifico di Programma	Capofila	Struttura / Ente veneto partecipante - ruolo	Paesi di provenienza del partenariato	Altri soggetti veneti partecipanti	Budget indicativo progetto (€ - FESR + cofinanziamenti)	Budget indicativo struttura /ente regionale (€ -FESR + FDR)	Breve descrizione
1	**MOSAIC** *Managing prOtective foreSt fAcIng clImate Change compound events*	Priorità 1: Obiettivo Policy 2 – Obiettivo specifico iv	INRAE – Istituto nazionale di ricerca per l'agricoltura, l'alimentazione e l'ambiente. (FR)	R. Veneto - Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia locale (Partner); Direzione Uffici territoriali per il dissesto idrogeologico – U.O. Servizi forestali (Osservatore); Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario (Osserv.), Ente Parco naturale delle Dolomiti d'Ampezzo (Osserv.)	Italia, Austria, Francia, Germania, Slovenia, Svizzera.	Università degli Studi di Padova – Dip. TESAF (Partner), Comune di Rocca Pietore (Osservatore).	2.710.832,00 €	169.995,00 €	Il progetto intende analizzare il ruolo dei cambiamenti climatici nel determinare alterazioni del regime dei disturbi naturali, verificandone le ricadute, in particolare in relazione ad un potenziale aumento del rischio in ambienti montani. Considerando l'effetto combinato dei diversi agenti di disturbo e l'impatto che questi hanno sui servizi ecosistemici, verranno testati diversi scenari in aree pilota. Soluzioni *green* (*nature or eco based solutions*) saranno testate ed implementate.

6e1bcabf

ALLEGATO A **DGR n. 1575 del 13 dicembre 2022**

N.	Acronimo e titolo progetto	Obiettivo di Policy/obiettivo specifico di Programma	Capofila	Struttura / Ente veneto partecipante - ruolo	Paesi di provenienza del partenariato	Altri soggetti veneti partecipanti	Budget indicativo progetto (€ - FESR + cofinanziamenti)	Budget indicativo struttura /ente regionale (€ -FESR + FDR)	Breve descrizione
2	**PlanToConnect** *"Mainstreaming ecological connectivity in spatial planning systems of the Alpine Space"*	Priorità 1 Obiettivo Policy 2 Obiettivo Specifico vii	UIRS – Istituto per la Pianificazione e urbanistica della Slovenia. (SI)	Regione del Veneto - Direzione Pianificazione territoriale (Partner); Consorzio di bonifica Veneto orientale (Osservatore).	Italia, Austria, Francia, Germania, Slovenia.	Comune di Abano Terme (Osservatore).	2.461.927,46 €	282.925,00 €	Il progetto mira a implementare un concetto condiviso di connettività ecologica transalpina al fine di guidare la pianificazione e implementazione dei corridoi ecologici delle regioni alpine. Si prevede la realizzazione di linee guida per l'aggiornamento dei sistemi di pianificazione territoriale, azioni pilota e attività di formazione.

6e1bcabf

ALLEGATO A **DGR n. 1575 del 13 dicembre 2022**

N.	Acronimo e titolo progetto	Obiettivo di Policy/obiettivo specifico di Programma	Capofila	Struttura / Ente veneto partecipante - ruolo	Paesi di provenienza del partenariato	Altri soggetti veneti partecipanti	Budget indicativo progetto (€ - FESR + cofinanziamenti)	Budget indicativo struttura /ente regionale (€ -FESR + FDR)	Breve descrizione
3	**Cradle-ALP** "*Cradle to cradle, circular design and circular substitutions for linear products in industrial manufacturing processes in the Alpine Space*"	Priorità 2 Obiettivo Policy 2 Obiettivo Specifico vi	Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Padova	Regione del Veneto – Direzione Ricerca innovazione ed energia (Osservatore); Veneto Innovazione S.p.A. (Osserv.)	Italia, Austria, Francia, Germania, Slovenia, Svizzera.	UNISMART – Fondazione Università degli studi di Padova (Partner); Luce in Veneto (Osserv.); Veneto Green Cluster (Osserv.); Assindustria VenetoCentro (Osserv.).	1.933.970,00 €	--	Il progetto intende supportare la definizione di processi circolari "*cradle to cradle*" nei settori della chimica/plastica e del legno, nell'ottica di avvio di catene del valore circolari e di sostituzione dell'utilizzo di sostanze sintetiche e tossiche con alternative sostenibili, riciclabili e biodegradabili presenti nell'area alpina.

6e1bcabf

(Codice interno: 492013)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1576 del 13 dicembre 2022

Assemblea Straordinaria dei Soci dell'Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene. Legge Regionale n. 45 del 29.12.2017, art. 24.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con la presente deliberazione si autorizza il Presidente, o suo delegato, a partecipare, in data 15 dicembre 2022, all'Assemblea straordinaria dei Soci dell'Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene e si forniscono le relative indicazioni.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

L'articolo 24 della Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018", ha autorizzato la Giunta Regionale a compiere tutti gli atti necessari per la partecipazione della Regione del Veneto alla "Associazione per il Patrimonio delle colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" (d'ora innanzi Associazione).

L'Associazione è costituita per contribuire allo sviluppo conservativo e durevole del patrimonio mondiale UNESCO delle "Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" e per il perseguimento delle altre finalità previste nello statuto dell'Associazione; la Giunta è inoltre autorizzata a contribuire alla gestione delle attività dell'Associazione.

La Regione del Veneto è presente nell'Associazione in qualità di socio fondatore, così come previsto dalla succitata Legge regionale.

L'art. 8 dello Statuto dell'Associazione prevede che tutti i soci in regola con il pagamento della quota associativa hanno il diritto di partecipare alle Assemblee sia ordinarie che straordinarie; ogni socio può farsi rappresentare in Assemblea mediante delega scritta; l'art. 8 dell'Atto Costitutivo stabilisce che il Presidente della Giunta Regionale del Veneto, o un suo delegato, effettui la nomina del Rappresentante Regionale che interverrà in nome e per conto dell'Amministrazione Regionale del Veneto alle Assemblee dell'Associazione.

Con nota prot. n. 451 del 6 dicembre 2022 il Presidente dell'Associazione ha convocato l'Assemblea straordinaria dei Soci presso l'Aula 700, dell'Ex Convento san Francesco, sito in Via De Amicis n. 4, 31015 Conegliano TV, che avrà luogo giovedì 15 dicembre 2022 alle ore 12.00, con il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

a. Comunicazioni del Presidente;
b. Approvazione verbale seduta precedente;
c. Aggiornamento Disciplinare Tecnico: deliberazioni conseguenti;
d. Modifiche statutarie: deliberazioni conseguenti;
e. Varie ed eventuali.

All'Assemblea straordinaria dei soci parteciperà il Presidente della Regione del Veneto o un suo delegato, come previsto dai succitati art.li 8 dello Statuto e dell'Atto Costitutivo dell'Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene.

Considerato che è necessario fornire al rappresentante regionale che interverrà, indicazioni per partecipare all'Assemblea straordinaria dei soci dell'Associazione, e richiamate a tale proposito le specifiche disposizioni statutarie, in relazione al punto a) all'ordine del giorno si propone di prendere atto delle Comunicazioni della Presidente dell'Associazione.

In relazione al punto b) all'ordine del giorno si propone di approvare il verbale dell'Assemblea tenutasi il 28 ottobre 2022, e trasmesso con nota del 7 dicembre 2022 durante la quale si è trattato dello stato dell'arte dei progetti dell'Associazione e della loro gestione, si è dato atto della cerimonia ufficiale di consegna delle Targhe UNESCO, si è parlato inoltre del coordinamento e coprogettazione con i Comuni dell'area UNESCO del bando ENIT - Prot 2445/21 riguardante l'individuazione di progetti volti alla valorizzazione dei Comuni a vocazione turistico-culturale nei cui territori sono ubicati siti riconosciuti dall'UNESCO patrimonio dell'umanità e dei Comuni appartenenti alla rete delle città creative dell'UNESCO, e si sono illustrate diverse iniziative per la valorizzazione del territorio.

In relazione al punto c) si propone di approvare le modifiche al Disciplinare Tecnico relative alla Flavescenza dorata indicate con la lettera A) nel documento allegato alla convocazione dell'Assemblea, prendendo atto della loro approvazione sia da parte del Comitato Scientifico che del Consiglio Direttivo.

Si precisa altresì che la Regione del Veneto, a seguito della eventuale approvazione, da parte dell'Assemblea, delle modifiche al nuovo testo del Disciplinare tecnico, ne prenderà atto e darà, con Delibera di Giunta, le indicazioni ai Comuni per l'adeguamento dei propri strumenti urbanistici al nuovo testo.

Le modifiche al Disciplinare tecnico (aggiornamenti ordinari) di cui alla lettera B) nel documento allegato alla convocazione dell'Assemblea, non possono essere oggetto di valutazione in Assemblea in quanto non sono ancora state vagliate dal Comitato Scientifico e dal Consiglio Direttivo.

In relazione al punto d) si propone di approvare le modifiche allo Statuto dell'Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene. Le modifiche del suddetto Statuto attengono, in sintesi, all'inserimento dell'art. 5 bis, rubricato come "Grandi Sostenitori e Simpatizzanti". I primi sostengono volontariamente l'Associazione con un contributo annuo pari almeno a 350.000,00 euro e per almeno tre anni, i secondi sostengono l'Associazione con contributi in natura o con piccoli contributi economici. L'art.8 intitolato "L'Assemblea" viene modificato introducendo la possibilità che le adunanze dell'Assemblea possano svolgersi con modalità "mista", con facoltà per ciascuno degli aventi diritto di intervenire in presenza o mediante mezzi di telecomunicazione, purché sia consentito al Presidente verificare l'identità degli intervenuti. L'art. 9 intitolato "Consiglio Direttivo", viene modificato introducendo la possibilità che anche le sedute dello stesso possano svolgersi in modalità "mista". In fine, sempre all'art. 9 viene eliminato, per i tre consiglieri del Consiglio Direttivo, nominati dall'Assemblea dei Soci, il requisito oggi previsto di risiedere nei Comuni facenti parte dell'area del Sito Unesco (Core, Buffer e Commitment Zone).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art 2, "Attività di governo" co. 2 della Legge Regionale n. 54 del 31.12.2012 Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTO l'art. 24 "Partecipazione della Regione del Veneto all'Associazione per il patrimonio delle colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" della Legge Regionale n. 45 del 29.12.2017 Collegato alla legge di stabilità regionale 2018.;

VISTO lo Statuto e l'Atto Costitutivo dell'Associazione per il patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, conservati agli atti della Direzione Enti Locali e Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi;

VISTA la nota prot. n. 451/2022 del 6 dicembre 2022 con cui la Presidente dell'Associazione ha convocato presso Aula 700, Ex Convento san Francesco - Via De Amicis n. 4 31015 Conegliano TV l'Assemblea straordinaria dei Soci, 2022, che si terrà giovedì 15 dicembre 2022 alle ore 12.00;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;

2. di prendere atto della convocazione dell'Assemblea straordinaria dei soci dell'Associazione per il "Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene", che si terrà giovedì 15 dicembre alle ore 12.00 presso Aula 700, nell'ex Convento san Francesco, in Via De Amicis n. 4 31015 Conegliano TV l'Assemblea straordinaria dei Soci, 2022 con il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

a. . Comunicazioni del Presidente;
b. Approvazione Verbale seduta precedente;
c. Aggiornamento Disciplinare Tecnico: deliberazioni conseguenti;
d. Modifiche statutarie: deliberazioni conseguenti;

e. Varie ed eventuali.

3. di dare atto che all'Assemblea straordinaria dei Soci parteciperà il Presidente o suo delegato, cosi come previsto dall'Art. 8 dello Statuto e dall'art. 8 dell'Atto Costitutivo dell'Associazione per il Patrimonio delle Colline del prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, il quale dovrà attenersi alle indicazioni così come di seguito specificate:

In relazione al punto a) all'ordine del giorno si propone di prendere atto delle Comunicazioni della Presidente dell'Associazione.

In relazione al punto b) all'ordine del giorno si propone di approvare il verbale dell'Assemblea tenutasi il 28 ottobre 2022, e trasmesso con nota del 7 dicembre 2022 durante la quale si è trattato dello stato dell'arte dei progetti dell'Associazione e della loro gestione, si è dato atto della cerimonia ufficiale di consegna delle Targhe UNESCO, si è parlato inoltre del coordinamento e coprogettazione con i Comuni dell'area UNESCO del bando ENIT - Prot 2445/21 riguardante l'individuazione di progetti volti alla valorizzazione dei Comuni a vocazione turistico-culturale nei cui territori sono ubicati siti riconosciuti dall'UNESCO patrimonio dell'umanità e dei Comuni appartenenti alla rete delle città creative dell'UNESCO, e si sono illustrate diverse iniziative per la valorizzazione del territorio;

In relazione al punto c) si propone di approvare le modifiche al Disciplinare Tecnico relative alla Flavescenza dorata indicate con la lettera A) nel documento allegato alla convocazione dell'Assemblea, prendendo atto della loro approvazione sia da parte del Comitato Scientifico che del Consiglio Direttivo.

Si precisa altresì che la Regione del Veneto, a seguito della eventuale approvazione, da parte dell'Assemblea, delle modifiche al nuovo testo del Disciplinare tecnico, ne prenderà atto e darà, con Delibera di Giunta, le indicazioni ai Comuni per l'adeguamento dei propri strumenti urbanistici al nuovo testo.

Le modifiche al Disciplinare tecnico (aggiornamenti ordinari) di cui alla lettera B) nel documento allegato alla convocazione dell'Assemblea, non possono essere oggetto di valutazione in Assemblea in quanto non sono ancora state vagliate dal Comitato Scientifico e dal Consiglio Direttivo;

In relazione al punto d) si propone di approvare le modifiche allo Statuto dell'Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene. Le modifiche del suddetto Statuto attengono, in sintesi, all'inserimento dell'art. 5 bis, rubricato come "Grandi Sostenitori e Simpatizzanti". I primi sostengono volontariamente l'Associazione con un contributo annuo pari almeno a 350.000,00 euro e per almeno tre anni, i secondi sostengono l'Associazione con contributi in natura o con piccoli contributi economici. L'art.8 intitolato "L'Assemblea" viene modificato introducendo la possibilità che le adunanze dell'Assemblea possano svolgersi con modalità "mista", con facoltà per ciascuno degli aventi diritto di intervenire in presenza o mediante mezzi di telecomunicazione, purché sia consentito al Presidente verificare l'identità degli intervenuti. L'art. 9 intitolato "Consiglio Direttivo", viene modificato introducendo la possibilità che anche le sedute dello stesso possano svolgersi in modalità "mista". In fine, sempre all'art. 9 viene eliminato, per i tre consiglieri del Consiglio Direttivo, nominati dall'Assemblea dei Soci, il requisito oggi previsto di risiedere nei Comuni facenti parte dell'area del Sito Unesco (Core, Buffer e Commitment Zone);

4. di incaricare la Direzione Enti Locali Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi dell'esecuzione del presente atto;

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Regionale.

(Codice interno: 492014)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1577 del 13 dicembre 2022

Iniziative di promozione, valorizzazione e marketing territoriale. Concessione di contributo e approvazione dello schema di convenzione ai sensi della LR 5/2000 con la Fondazione Nord Est per lo svolgimento di un progetto di ricerca denominato "I giovani e la scelta di trasferirsi all'estero. Propensione e motivazione".

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva la stipula di una convenzione, ai sensi della LR 5/2000, con la Fondazione Nord Est per lo svolgimento di un progetto di ricerca relativo alla scelta dei giovani di traferirsi all'estero e sulle azioni per garantire l'attrattività del territorio regionale nei confronti dei giovani qualificati.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

La legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 all'art. 10, comma 1 autorizza la Giunta regionale, al fine di promuovere e favorire, mediante studi, ricerche, analisi, informazioni e collaborazioni, la conoscenza dei caratteri e delle trasformazioni della realtà culturale, civile, economica e sociale del Veneto, a partecipare alla Fondazione Nord Est, con sede a Venezia.

Sempre in base all'art. 10, comma 2 della succitata legge regionale la Giunta regionale veniva autorizzata altresì a stipulare convenzioni con la Fondazione per la predisposizione e lo svolgimento di particolari programmi o progetti di attività, studi e ricerche.

In base all'art. 3 del proprio statuto la fondazione non ha scopo di lucro ed è istituita al solo scopo di favorire la formazione e la ricerca scientifica in materia economica, sociale e politica anche in ambito sovraregionale e nazionale.

La Fondazione, in particolare, anche in collaborazione con enti di governo, istituzioni pubbliche e private, scuole ed università, fornisce studi e ricerche su temi economici, sociali e politici, con particolare attenzione agli scenari internazionali ed al sistema produttivo del Nord Est d'Italia costituito in prevalenza da piccole e medie imprese; elabora progetti e ricerca soluzioni concrete ai problemi dell'area triveneta; valorizza le risorse intellettuali presenti nel territorio; interloquisce all'interno dell' Unione Europea con organismi ed uffici sovranazionali per le politiche regionali in collegamento con aree e sistemi economici simili al nostro; instaura rapporti di collaborazione con analoghi organismi a livello nazionale ed internazionale; svolge ogni altra attività connessa a quelle sopra indicate ivi compresa l'attività editoriale e di comunicazione, la realizzazione di newsletter o di altri documenti che in modo sintetico propongono periodicamente analisi, riflessioni, notizie su temi di interesse internazionale, nazionale e locale.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1806/2014 veniva disposta la partecipazione della Regione del Veneto, in qualità di socio benemerito, alla Fondazione stessa e concesso un contributo a tal fine pari ad € 40.000,00.

Con proposta pervenuta in data 06 Ottobre 2022 Fondazione Nord Est ha proposto alla Regione del Veneto l'avvio di un'indagine e di un progetto di ricerca finalizzato ad analizzare la scelta dei giovani veneti a trasferirsi all'estero, le relative motivazioni e la propensione a rientrare o ad arrivare o rimanere in Veneto di altri giovani qualificati.

L'indagine riveste particolare interesse per l'Amministrazione regionale, in quanto va ad incidere su un tema, quella della attrattività dei talenti ed al loro permanere sui territori, che indubbiamente ha rilevanza strategica per un'area produttiva quale quella del Nord Est che storicamente ha visto la nascita ed il radicamento di molte realtà imprenditoriali di successo basate sull'iniziativa individuale di singoli talenti.

Analizzare il mutato scenario di contesto e capire le ragioni che portano i giovani qualificati a abbandonare i propri territori (la c.d. fuga dei cervelli) può costituire un idoneo strumento per indirizzare l'implementazione di politiche che, viceversa, stimolino l'attrattività del territorio facendo sì che un simile patrimonio non venga disperso.

A supportare il lavoro progettuale è prevista inoltre l'istituzione di un gruppo di lavoro, coordinato dalla Fondazione Nord Est e sotto la supervisione scientifica del Professor Daniele Marini dell'Università di Padova.

Per la Regione del Veneto parteciperanno n. 2 componenti che verranno designati, ratione materiae dal Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria

In tal senso si propone, pertanto, per l'approvazione della Giunta regionale lo schema di convenzione con la Fondazione Nord Est, ai sensi dell'art.10 della succitata LR 5/2000, il cui testo è contenuto nell'allegato A alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, e ha la finalità di promuovere l'effettuazione della suddetta indagine e di partecipare alla realizzazione della stessa mediante l'erogazione di un contributo per lo svolgimento del progetto di ricerca stesso, quantificato in complessivi € 68.000,00, con riferimento alle iniziative previste per il marketing territoriale

Si incarica, quindi, il Direttore della Direzione Enti Locali, procedimenti elettorali e grandi eventi, struttura competente per materia, della sottoscrizione della convenzione, dell'assunzione dei conseguenti impegni di spesa e del monitoraggio sulla attuazione della convenzione stessa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art 2, co. 2 della Legge Regionale n. 54 del 31.12.2012;

VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i;

VISTA la legge regionale 28 Gennaio 2000 n.5 "Provvedimento generale di rifinanziamento e modifica dei legge regionali per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione";

VISTA la proposta della Fondazione Nord Est in data 06 Ottobre 2022 prot. n.458704;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1821 del 23.12.2021 che ha approvato il Documento tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 19 del 28.12.2021, che ha approvato il Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 42 del 25.01.2022 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2022-2024";

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare lo schema di convenzione, **allegato A** alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, da stipularsi ai sensi dell'art.10 della LR 5/2000 con la Fondazione Nord Est per lo svolgimento di un'indagine e progetto di ricerca dal titolo "I giovani e la scelta di traferirsi all'estero. Propensione e motivazione ";

3. di determinare, in complessivi euro 68.000 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa a carico della Regione del Veneto, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e Grandi Eventi, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 102333 denominato "Azioni regionali per lo sviluppo del marketing territoriale-Trasferimenti correnti (ART. 25, L.R. 03/02/2006, N. 2)" del bilancio di previsione 2022-2024, con imputazione all'esercizio 2023;

4. di incarica il Direttore della Direzione Enti Locali, procedimenti elettorali e grandi eventi, struttura regionale competente per materia, alla sottoscrizione della convenzione di cui al punto 2) del presente dispositivo, a pena di nullità, con firma digitale ai sensi del decreto legislativo n. 82 del 07 marzo 2005 e con le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;

5. di autorizzare il Direttore dell'Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria alla designazione dei 2 componenti della Regione del Veneto in seno al gruppo di lavoro che condurrà la ricerca, come previsto dalla convezione qui approvanda;

6. di dare atto che la spesa di cui al punto 3 non rientra nella categoria di debito commerciale;

7. di dare atto che la Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e Grandi Eventi, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al punto 3, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente disponibilità;

8. di incaricare la Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e Grandi Eventi dell'esecuzione del presente atto;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale delle Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1577 del 13 dicembre 2022

SCHEMA DI CONVENZIONE AI SENSI ART.10 LR 5/2000

L'anno duemilaventidue il giorno del mese con la presente convenzione

TRA

la **Regione del Veneto con sede in Venezia, Dorsoduro 3901** C.F. 80007580279 rappresentata dal Direttore della Direzione Enti Locali, procedimenti elettorali e Grandi Eventi , nato a , il ..../..../ , il quale interviene nel presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Regione, presso la cui sede elegge domicilio, ai sensi della legge regionale n. 54/2012 e per dare esecuzione alla deliberazione della Giunta regionale n del 2022, esecutiva;

E

Fondazione Nord Est, con sede in Venezia, Via Torino 151 CF 94043730277 rappresentata dal Presidente legale rappresentante in carica p.t. il quale interviene nel presente atto in forza dei poteri riconosciuti allo stesso dallo Statuto della Fondazione

Premesso che:

- In base all'art. 10, comma 1 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 recante "Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione (legge finanziaria 2000)" la Giunta regionale, al fine di promuovere e favorire, mediante studi, ricerche, analisi, informazioni e collaborazioni, la conoscenza dei caratteri e delle trasformazioni della realtà culturale, civile, economica e sociale del Veneto, veniva autorizzata a partecipare alla Fondazione Nord Est, con sede a Venezia.

- Sempre in base all'art. 10, comma 2 la Giunta regionale veniva autorizzata altresì a stipulare convenzioni con la Fondazione per la predisposizione e lo svolgimento di particolari programmi o progetti di attività, studi e ricerche.

- In base all'art. 3 del proprio statuto la Fondazione non ha scopo di lucro ed è istituita al solo scopo di favorire la formazione e la ricerca scientifica in materia economica, sociale e politica anche in ambito sovraregionale e nazionale.

- La Fondazione, in particolare, anche in collaborazione con enti di governo, istituzioni pubbliche e private, scuole ed università, fornisce studi e ricerche su temi economici, sociali e politici, con particolare attenzione agli scenari internazionali ed al sistema produttivo del Nord Est d'Italia costituito in prevalenza da piccole e medie imprese; elabora progetti e ricerca soluzioni concrete ai problemi dell'area triveneta; valorizza le risorse intellettuali presenti nel territorio; interloquisce all'interno dell'unione europea con organismi ed uffici sovranazionali per le politiche regionali in collegamento con aree e sistemi economici simili al nostro; instaura rapporti di collaborazione con analoghi organismi a livello nazionale ed internazionale; svolge ogni altra attività connessa a quelle sopra indicate ivi compresa l'attività editoriale e di comunicazione, la realizzazione di newsletter o di altri documenti che in modo sintetico propongono periodicamente analisi, riflessioni, notizie su temi di interesse internazionale, nazionale e locale.

- Con proposta pervenuta in data 06 Ottobre 2022 Fondazione Nord Est ha proposto alla Regione del Veneto l'avvio di un indagine e di un progetto di ricerca finalizzato ad

analizzare la scelta dei giovani veneti a trasferirsi all'estero, le relative motivazioni e la propensione a rientrare o ad arrivare o rimanere in veneto di altri giovani qualificati.

- L'indagine riveste particolare interesse per l'Amministrazione regionale, in quanto va ad incidere su un tema, quella della attrattività dei talenti ed al loro permanere sui territori, che indubbiamente ha rilevanza strategica per un'area produttiva quale quella del Nord Est che storicamente ha visto la nascita ed il radicamento di molte realtà imprenditoriali di successo basate sull'iniziativa individuale di singoli talenti.

- Analizzare il mutato scenario di contesto e capire le ragioni che portano i giovani qualificati a abbandonare i propri territori (la c.d. fuga dei cervelli) può costituire un idoneo strumento per indirizzare l'implementazione di politiche che, viceversa, stimolino l'attrattività del territorio facendo sì che un simile patrimonio non venga disperso.

- La realizzazione del progetto a cui l'Amministrazione regionale intende contribuire consentirà a Regione del Veneto di porsi all'avanguardia come soggetto pubblico in uno studio che affronta una tematica comune a tutti i territori del Nord Italia;
- È intendimento delle parti quindi sottoscrivere apposita convenzione che disciplini lo svolgimento della attività di ricerca da parte di Fondazione Nord Est con il contributo di Regione del Veneto

Tutto ciò premesso le parti come sopra rappresentate, si impegnano a dare esecuzione e ad adempiere ai seguenti obblighi previsti dalla convenzione:

ART. 1 - PREMESSE

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione e vengono qui richiamate e ribadite nel loro contenuto.

ART. 2 - OGGETTO E FINALITA'

Oggetto della presente convenzione è la collaborazione tra Regione del Veneto e Fondazione Nord Est per lo svolgimento del progetto di ricerca "I giovani e la scelta di trasferirsi all'estero: propensioni e motivazioni"

Il progetto si articola nelle seguenti fasi:

1. Analisi dati istituzionali
2. Sondaggi sulle ragioni dell'espatrio
3. Sondaggi sulla Propensione ad andare all'estero
4. Interviste

ART. 3 - DURATA

La presente convenzione ha validità fino al 31 Dicembre 2023 e potrà essere rinnovata, per egual

durata, a seguito di formale manifestazione di volontà di ciascuna delle parti, da trasmettersi all'altra entro e non oltre il novantesimo giorno dalla sua scadenza.

ART. 4 - IMPEGNI DI FONDAZIONE NORD EST

Fondazione Nord est si impegna a svolgere il progetto di ricerca nelle fasi sopradescritte e nel rispetto della durata dello stesso, assicurando all'esito del progetto, la più ampia visibilità dello stesso a favore della Regione del Veneto quale soggetto promotore di uno studio su una problematica comune a tutti i territori del Nord Italia.

ART. 5 - IMPEGNI DELLA REGIONE DEL VENETO

La Regione del Veneto, si impegna a:

- Garantire a Fondazione Nord est il più ampio accesso ai dati in proprio possesso utili alla realizzazione del progetto di ricerca, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali di cui al Regolamento UE 2016/679 ed al D.Lgs 196/2003;
- Corrispondere, per la realizzazione del progetto di ricerca, a Favore di Fondazione Nord est, un contributo pari ad € 68.000 secondo le seguenti modalità:
  - ✓ 50% entro 30 giorni dalla conclusione delle fasi 1 e 2 del progetto
  - ✓ 50% a conclusione del progetto di ricerca e sua condivisione.

ART. 6 - GRUPPO TECNICO DI LAVORO

Vista la complessità della tematica trattata, le parti si impegnano ad istituire un gruppo di lavoro, coordinato dalla Fondazione Nord est e sotto la supervisione scientifica del Professor Daniele Marini dell'Università di Padova.

Per la Regione del Veneto parteciperanno n. 2 componenti che verranno designati, ratione materiae dal Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria.

ART. 7 - CLAUSOLA DI RISOLUZIONE

Le parti potranno recedere dalla presente convenzione, previo preavviso di 90 giorni, da manifestarsi a mezzo di comunicazione formale inviate tramite posta elettronica certificata.

In caso di grave inadempimento di una delle parti, che alteri in maniera irreparabile la fiducia nell'esecuzione della presente convenzione, l'altra parte potrà recedere immediatamente, senza il rispetto del termine di preavviso suindicato.

ART. 8 - RISERVATEZZA

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e, in particolare, dell'art.6 comma 1 lett. b), nonché del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, in tema di liceità del trattamento, le Parti si danno reciprocamente atto, ed accettano, che i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati per le finalità connesse

all'esecuzione della presente convenzione, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità di informazione legate ai servizi, ovvero ancora per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti.

Ai fini sopra evidenziati, le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali è considerata dalle stesse quale presupposto indispensabile per l'esecuzione della presente convenzione, in conformità a quanto disposto dalla normativa sopracitata.

La Fondazione s'impegna altresì a far rispettare al proprio personale e ai suoi eventuali consulenti o collaboratori esterni le disposizioni sulla riservatezza di cui al presente articolo.

La Fondazione non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati relativi all'attività oggetto della prestazione o pubblicare in maniera anche parziale i contenuti degli stessi, senza preventiva autorizzazione della Regione.

ART. 9 - REGISTRAZIONE DELL'ACCORDO

Le Parti convengono che lo stesso sia oggetto di registrazione solo ed esclusivamente in caso d'uso, con tutte le spese a carico del richiedente, ai sensi dell'art. 5, 2° comma, del D.P.R. n. 131/1986.

Le spese di bollo della presente convenzione sono a carico della Fondazione

ART. 10 - ARBITRATO

Ogni controversia che dovesse insorgere tra le parti in ordine alla validità, all'efficacia, all'interpretazione, alla esecuzione ed alla risoluzione della presente convenzione sarà rimessa ad un collegio arbitrale composto di tre membri. Un membro dovrà essere nominato dalla Regione, uno dalla società e uno d'intesa fra le parti ovvero, in carenza di accordo, secondo le norme del C.P.C..

Il collegio arbitrale giudicherà secondo le norme di diritto ed emetterà la sua decisione ai sensi dell'art. 816 e seguenti del C.P.C..

ART. 11 - NORMA DI RINVIO

Per quanto non espressamente indicato dalla presente convenzione, si fa rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Letto, confermato e sottoscritto

La presente convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi del Decreto Legislativo n. 82 del 07/03/2005

Regione del Veneto Fondazione Nord est

(Codice interno: 492017)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1580 del 13 dicembre 2022

Approvazione di una convenzione tra Regione del Veneto e CAV S.p.A. per la progettazione e lo sviluppo del Hub digitale mobilità regionale, secondo paradigma Mobility as a Service, per lo scambio di dati con i sistemi nazionali, i servizi connessi alla gestione della mobilità e propedeutico ad un sistema di bigliettazione unica-integrata.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in coerenza con le linee programmatiche di governo regionale del Piano Regionale dei Trasporti, viene approvato lo schema di convenzione da sottoscriversi tra Regione del Veneto e CAV S.p.A. per l'espletamento di tutte le attività necessarie ad addivenire alla progettazione e allo sviluppo di un Hub digitale della mobilità regionale, secondo il paradigma Mobility as a Service (MaaS), per lo scambio dati con i sistemi nazionali, per favorire i servizi connessi alla gestione della mobilità, e propedeutico ad un sistema di bigliettazione unica-integrata/interopreabile regionale. In particolare il progetto consentirà l'istituzione del Punto di Accesso Regionale (RAP) per la raccolta dei dati relativi alla mobilità e al Trasporto Pubblico Locale, ai fini della successiva messa a disposizione degli stessi al Punto di Accesso Nazionale (NAP) istituito presso il CCISS del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2017/1926 "Servizi di informazione sulla mobilità multimodale".

Il Vicepresidente Elisa De Berti riferisce quanto segue.

La digitalizzazione del Trasporto Pubblico e l'implementazione delle piattaforme digitali secondo il paradigma MaaS (Mobility as a Service) sono previste dagli strumenti di programmazione adottati anche dalla Regione del Veneto, in conformità alla normativa europea. Tra essi, il Piano Regionale dei Trasporti (PRT), approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 75 del 14 luglio 2020, prevede alla Strategia n. 7 di "Promuovere e sostenere lo sviluppo di nuove tecnologie per la mobilità" e di "Definire un approccio integrato degli standard tecnologici per lo sviluppo di un ambiente unico ICT e ITS regionale". Rileva, tra gli strumenti programmatori, anche il PRRR, approvato con DGR n. 1529 del 17 novembre 2020, che nella scheda 68 ricomprende, in particolare, l'intervento "Bigliettazione elettronica unica nel servizio TPL".

Con DGR n. 1363 del 02/11/2022 è stata approvata una proposta di riprogrammazione di risorse FSC, derivanti da economie emerse nella Sezione Ordinaria del PSC Regione del Veneto, mediante assegnazione di un contributo FSC a favore di specifici interventi.

Tra gli interventi approvati è presente la "Progettazione e sviluppo dell'hub digitale mobilità regionale, secondo paradigma MobilityAsAService, per scambio dati con i sistemi nazionali, servizi connessi alla gestione della mobilità, e propedeutico ad un sistema di bigliettazione unica-integrata".

A tale progetto è stato attribuito il CUP n. H71C22001400001 ed è stato assegnato un contributo FSC di Euro 1.000.000,00 a copertura del costo totale stimato, disponibile sul capitolo di spesa n. 104774/U del bilancio di previsione 2022-2024 denominato "PSC sezione ordinaria - Riprogrammazione FSC 2000-2006 e 2007-2013 - area tematica 07 mobilità e trasporti - settore 07.05 mobilita' urbana - investimenti fissi lordi (art. 44 D.L. 34/2019, del. CIPESS n. 2/2021, del.CIPESS 30/2021)".

Come delineato nella citata deliberazione, con questo intervento la Regione del Veneto intende perseguire azioni volte alla trasformazione digitale della mobilità mediante l'attivazione e l'implementazione del sistema informativo RAP (Regional Access Point), per la raccolta dei dati del trasporto pubblico e invio degli stessi al sistema informativo NAP (National Access Point) del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (MIT)- previsto dal Regolamento delegato (UE) 2017/1926 della Commissione del 31 maggio 2017, e finalizzate all'ammodernamento tecnologico dell'Osservatorio Regionale della mobilità nel Veneto.

La DGR 1363/2022 prevede, tra l'altro, che l'obbligazione giuridicamente vincolante intervenga entro il 31/12/2022.

La Direzione Programmazione Unitaria, in qualità di Autorità Responsabile del PSC, ha sottoposto la proposta di riprogrammazione e la conseguente rimodulazione del Piano all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del PSC ottenendone l'approvazione in data 18/11/2022 e la necessaria variazione di bilancio è stata approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1551 del 6/12/2022.

Al fine di pervenire alla stipula del contratto attuativo e all'assunzione dell'impegno di spesa entro il 31/12/2022, si ritiene opportuno ricorrere ad una convenzione con la società CAV S.p.A.

Quest'ultima, infatti, è impegnata da anni nell'implementazione di attività volte alla raccolta in tempo reale e digitalizzazione di dati ai fini dell'implementazione della sicurezza stradale nell'ambito delle "Smart road", secondo quanto previsto dalla vigente normativa ed in particolare dal decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 70/2018 del 28/02/2018 (cd. "decreto Smart Road").

In particolare CAV S.p.A. possiede le competenze necessarie in materia di mobilità stradale privata e delle relative infrastrutture ed è in grado di produrre tutte le necessarie informazioni che risultano elemento costitutivo del nuovo HUB regionale e del sistema MaaS oggetto della presente convenzione.

Considerato quindi che è interesse comune di Regione e CAV S.p.A. realizzare la suddetta iniziativa - in ragione del fatto che la definizione della convenzione consente di perseguire l'interesse pubblico attraverso una accelerazione dell'azione amministrativa, in un quadro di reciproche responsabilità - è necessario dar corso alla fase attuativa attraverso la fissazione in forma giuridicamente vincolante dei reciproci impegni sotto forma di una Convenzione, il cui schema (**allegato A**) si propone per l'approvazione della Giunta regionale.

La Convenzione è volta a regolare le obbligazioni tra le parti, sinteticamente, con i seguenti contenuti:

- individuazione di CAV S.p.A. quale soggetto attuatore per la realizzazione delle attività in argomento, secondo le modalità e la scadenza previste dalla DGR 1363/2022, ovvero ricorso ad Accordo quadro Consip e assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31/12/2022;
- supervisione e coordinamento della Regione del Veneto di tutte le attività da espletare da parte di CAV S.p.A.;
- finanziamento da parte della Regione delle somme necessarie al rimborso dei costi riconducibili alle attività sostenute da CAV S.p.A. per l'espletamento delle funzioni affidate.

Si propone pertanto di approvare l'allegato schema di Convenzione (**allegato A**), delegando il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti alla sottoscrizione dello stesso, nonchè all'assunzione con propri atti delle necessarie obbligazioni di spesa, a valere sul capitolo di bilancio sopra indicato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il Regolamento delegato (UE) 2017/1926 della Commissione del 31/05/2017;

Visto l'art. 2, comma 290, della Legge 24/12/2007, n. 244;

Visto l'art. 13, comma 1, lett. d)bis della Legge regionale 30/10/1998, n. 25;

Visto l'art. 40 della Legge regionale 19/02/2007, n. 2;

Visto il Piano Regionale dei Trasporti (PRT), approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 75 del 14 luglio 2020;

Visto il PRRR, approvato con DGR n. 1529 del 17 novembre 2020;

Vista la D.G.R. n. 1363 del 02/11/2022;

Vista la D.G.R. n. 1551 del 6/12/2022;

Visto l'art. 2, comma 2, della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di Convenzione, **Allegato A** al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, tra la Regione del Veneto e la società Concessioni Autostradali Venete S.p.A. finalizzato all'implementazione dell'intervento "Progettazione e sviluppo dell'hub digitale mobilità regionale, secondo paradigma Mobility as a Service, per scambio dati con i sistemi nazionali, servizi connessi alla gestione della mobilità, e

propedeutico ad un sistema di bigliettazione unica-integrata" approvato e finanziato con DGR n. 1363 del 2/11/2022;

3. di incaricare il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti alla sottoscrizione della predetta Convenzione, **Allegato A**;
4. di demandare l'esecuzione degli atti successivi all'approvazione dello schema di Convenzione alla Direzione Infrastrutture e Trasporti, ivi compreso l'apporto di eventuali modifiche non sostanziali dello schema stesso, nell'interesse dell'amministrazione regionale;
5. di determinare in euro 1.000.000,00, IVA e oneri compresi, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104774/U del bilancio di previsione 2022-2024, denominato "PSC sezione ordinaria - Riprogrammazione FSC 2000-2006 e 2007-2013 - area tematica 07 mobilità e trasporti - settore 07.05 mobilita' urbana - investimenti fissi lordi (art. 44 D.L. 34/2019, del. CIPESS n. 2/2021, del.CIPESS 30/2021)";
6. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Direzione Infrastrutture e Trasporti;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14.03.2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente provvedimento nel bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1580 del 13 dicembre 2022

CONVENZIONE

TRA

REGIONE DEL VENETO

E

CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE S.P.A.

PROGETTAZIONE E SVILUPPO DELL'HUB DIGITALE MOBILITÀ REGIONALE, SECONDO PARADIGMA "MOBILITY AS A SERVICE", PER SCAMBIO DATI CON I SISTEMI NAZIONALI, PER LA MESSA A DISPOSIZIONE DI SERVIZI CONNESSI ALLA GESTIONE DELLA MOBILITÀ E PROPEDEUTICO ALLA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI BIGLIETTAZIONE UNICA-INTEGRATA/INTEROPERABILE

24dba4ff

L'anno duemilaventidue oggi____del mese di_____, presso la sede della Giunta Regionale del Veneto, in Venezia, Palazzo Balbi:

- la **Regione Veneto**, di seguito denominata "Regione", per la quale interviene ed agisce nel presente atto per conto ed in legale rappresentanza, il sig._____, nato a_____ il_____ nella sua qualità di_____;
- la società "**Concessioni Autostradali Venete S.p.A.**", con sede in Venezia, via Bottenigo 64/A, C.F. 03829590276 in seguito per brevità denominata "CAV" per la quale interviene ed agisce nel presente atto per conto ed in legale rappresentanza, il sig._____, nato a_____ il_____ nella sua qualità di_____;

di seguito entrambi denominati "Parti" per brevità;

PREMESSO CHE

- L'art. 40, L.R. 2/2007, ha autorizzato la Giunta regionale a costituire una società di capitali a totale partecipazione pubblica per la gestione di reti autostradali ricadenti nel territorio regionale;
- In data 01.03.2008 è stata costituita tra la Regione del Veneto e ANAS Spa la società "Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A." che, in attuazione dell'art. 2, comma 290, L. 244/2007, ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti la gestione, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria, del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4 - tronco Venezia-Trieste e delle opere a questo complementari, nonché della tratta autostradale Venezia- Padova;
- CAV è già stata coinvolta dalla Regione, da ultimo con DGR 533/2022, assieme ad altre società, in attività di gestione della mobilità, attraverso il monitoraggio costante delle infrastrutture di competenza con utilizzo di una Piattaforma condivisa a supporto degli Enti interessati e possiede pertanto le competenze necessarie in materia di mobilità stradale privata e delle relative infrastrutture, nonché è in grado di produrre tutte le necessarie informazioni che risultano elemento costitutivo del nuovo HUB regionale e del sistema MaaS oggetto della presente convenzione;
- il Piano Regionale dei Trasporti (PRT), approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 75 del 14 luglio 2020, prevede alla Strategia n. 7 "Promuovere e sostenere lo sviluppo di nuove tecnologie per la mobilità" di "Definire un approccio integrato degli standard tecnologici per lo sviluppo di un ambiente unico ICT e ITS regionale". Tale strategia mira allo sviluppo delle nuove tecnologie per la mobilità per gestire in modo più semplice e intuitivo l'accesso al

servizio del trasporto pubblico e allo stesso tempo ottenere informazioni sul traffico in tempo reale;

DATO ATTO CHE

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1363 del 2/11/2022 è stata approvata la proposta di stanziare la somma di € 1.000.000,00 per la realizzazione del progetto CUP H71C22001400001 "Progettazione e sviluppo dell'hub digitale mobilità regionale, secondo paradigma MobilityAsAService, per scambio dati con i sistemi nazionali, servizi connessi alla gestione della mobilità, e propedeutico ad un sistema di bigliettazione unica-integrata" quale riprogrammazione di risorse FSC, rinvenenti da economie riprogrammabili delle programmazioni 2000 - 2006 e 2007 – 2013;
- La Direzione Programmazione Unitaria, in qualità di Autorità Responsabile del PSC, ha sottoposto la proposta di riprogrammazione e la conseguente rimodulazione del Piano all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del PSC ottenendone l'approvazione;

POSTO CHE

- CAV S.p.A. è impegnata da anni nella raccolta in tempo reale e digitalizzazione di dati ai fini dell'implementazione della sicurezza stradale nell'ambito delle "Smart road", secondo quanto previsto dalla normativa in particolare dal decreto n. 70/2018 del 28.02.2018 (decreto smart Road);
- la Regione Veneto collaborare con CAV S.p.A. per l'espletamento di tutte le attività di competenza regionale necessarie ad addivenire alla realizzazione del progetto CUP H71C22001400001 per la progettazione e lo sviluppo dell'hub digitale mobilità regionale, secondo paradigma MobilityAsAService, per scambio dati con i sistemi nazionali, servizi connessi alla gestione della mobilità, e propedeutico ad un sistema di bigliettazione unica-integrata;

CONSIDERATO CHE

1. è interesse comune delle Parti realizzare la suddetta iniziativa, in ragione del fatto che la definizione della presente Convenzione consente di perseguire l'interesse pubblico attraverso una accelerazione dell'azione amministrativa, in un quadro di reciproche responsabilità;
2. le Parti hanno necessità di dar corso alla fase attuativa attraverso la fissazione in forma giuridicamente vincolante dei reciproci impegni, oggetto della presente intesa.

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

risulta necessario disciplinare quanto sopra, attraverso la sottoscrizione di una Convenzione, volta a regolare le obbligazioni tra le parti, sinteticamente, con i seguenti contenuti:

1. individuazione di CAV S.p.A. quale soggetto attuatore per le attività sopra descritte;
2. supervisione e coordinamento della Regione del Veneto di tutte le attività da espletare da parte di CAV S.p.A.;
3. finanziamento da parte della Regione delle somme necessarie al rimborso dei costi diretti ed indiretti riconducibili alle attività sostenute per l'espletamento delle funzioni affidate di cui al successivo art. 4.

Tutto ciò premesso e ritenuto parte integrante del presente atto, si concorda quanto segue.

ART. 1 - PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

ART. 2 - OGGETTO

La Regione del Veneto e CAV S.p.A. convengono di procedere, in base alle norme che seguono, alla conclusione di una Convenzione per la realizzazione del servizio di progettazione e lo sviluppo dell'Hub digitale mobilità regionale, secondo paradigma "MobilityAsAService", per scambio dati con i sistemi nazionali, servizi connessi alla gestione della mobilità, e propedeutico ad un sistema di bigliettazione unica-integrata. Il CUP associato al progetto è H71C22001400001.

Le attività connesse con il servizio sopra citato riguarderanno i seguenti fabbisogni della Regione del Veneto:

- Progettazione dell'Hub digitale della Mobilità della Regione Veneto nelle sue funzioni di monitoraggio, consuntivazione, pianificazione e sostegno della mobilità smart e sostenibile;
- Definizione della modalità di raccolta dai gestori delle infrastrutture, dagli operatori di trasporto pubblico (di linea e non di linea) e della mobilità tutte le informazioni necessarie ad alimentare i servizi del RAP (Regional Access Point) anche in vista di un futuro sistema di bigliettazione integrata regionale;
- Realizzazione di un'architettura scalabile su dimensione regionale e attivazione di un pilota alimentato dai dati di un sottoinsieme di operatori di mobilità anche attraverso la realizzazione del RAP della Regione Veneto secondo quanto definito e previsto dal MIT;
- Attivazione di invio e/o condivisione degli stessi dati con il NAP (National Access Point) e con la piattaforma di servizi del MIT (CCISS) anche ai fini dell'alimentazione del DS&SRF (Data Sharing & Service Repository Facility) coerentemente con le linee guida del progetto MaaS for Italy (DTD-MIT).

Nel contesto di questi fabbisogni sono da tenere in conto le iniziative già avviate dalla regione Veneto e dagli operatori di infrastrutture stradali ed EELL di governo connesse alla digitalizzazione dei servizi in generale e in particolare a quelli sulla mobilità e allo sviluppo delle

tecnologie di Intelligent Transport System attraverso finanziamenti da fondi POR FESR 2014-2020 (es. MyData, Centrale Mobilità Verona) o fondi propri (es. Centrale Mobilità CAV). Queste iniziative rappresentano un'importante punto di riferimento per la definizione di un modello architetturale/organizzativo stabile su cui:

- consolidare le attuali e future procedure di raccolta/condivisione e mantenimento di informazioni da operatori di infrastrutture e servizi di trasporto/mobilità;
- riusare moduli e servizi già sviluppati ai sensi della normativa AgiD;
- attingere per alimentare di contenuti ed applicazioni sulla mobilità le infrastrutture già sviluppate nell'ambito dell'iniziativa "Smart Region" / MyData;
- generare i servizi di connettività necessari ad alimentare le piattaforme nazionali (es. NAP/DS&SRF);
- condividere con potenziali fornitori di servizi di Mobility-as-a-service e bigliettazione unica/integrata-interoperabile le informazioni di base necessarie per pianificazione, la prenotazione e il pagamento dei servizi.

ART. 3 – IMPEGNI TRA LE PARTI

I soggetti firmatari della presente Convenzione, al fine della sua attuazione, convengono di procedere come segue.

La **Regione** si impegna a:

1. supervisionare e coordinare le attività di cui alla presente convenzione;
2. fornire indicazioni a CAV S.p.A. per la definizione puntuale delle specifiche tecniche, a fornire indicazioni degli elementi caratterizzanti e normativi alla base delle attività richieste;
3. definire la governance del sistema e le regole di condivisione con soggetti terzi interessati dallo sviluppo e partecipazione alle attività;
4. fornire, nelle forme che verranno meglio definite, la piattaforma hardware sulla quale implementare il sistema centrale e gli applicativi oggetto della presente Convenzione;
5. monitorare lo stato di avanzamento delle attività, con riferimento alle procedure previste per gli interventi realizzati con i fondi FSC;
6. riconoscere a CAV S.p.A. il rimborso dei costi diretti riconducibili alle attività sostenute per l'espletamento delle funzioni affidate di cui al successivo art. 4;
7. fornire assistenza a CAV S.p.A. per il rispetto delle disposizioni specifiche (rendicontazione, monitoraggio, esecuzione etc.) delle linee di finanziamento;

CAV S.p.A. si impegna a:

1. assumere (nelle fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione) il ruolo di soggetto attuatore e la responsabilità dei procedimenti delle attività di cui al precedente art. 2 ed in particolare secondo le modalità di realizzazione e la scadenza previste dalla DGR 1363/2022, ovvero ricorso ad Accordo quadro Consip e assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31/12/2022;
2. effettuare, nel rispetto delle norme vigenti, l'affidamento e la direzione dell'esecuzione dei servizi per la realizzazione delle attività di cui al precedente art. 2;
3. attenersi alle disposizioni specifiche (rendicontazione, monitoraggio, esecuzione etc.) delle linee di finanziamento regolanti il Fondo di Sviluppo e Coesione.

ART. 4 – FUNZIONI AFFIDATE ALLA SOCIETA'

La Regione del Veneto, in relazione agli interventi che affida alla società in forza della presente Convenzione, conferisce con il presente atto a CAV S.p.A. le seguenti funzioni:

a) **definizione degli obiettivi e delle modalità attuative per la progettazione dell'infrastruttura digitale e realizzazione di tutte le attività ad essa connesse**: attività di RUP e supporto allo stesso, definizione delle specifiche, del capitolato tecnico, della progettazione esecutiva per l'infrastruttura digitale in relazione agli obiettivi tecnologici, alle tempistiche e alle modalità realizzative stabilite

b) **affidamento e fase realizzativa**: affidamento del servizio/fornitura, gestione degli obblighi di pubblicità legale, realizzazione dell'infrastruttura digitale e di tutte le applicazioni connesse per la realizzazione più estesa di un Centro Servizi Regionale, alle realizzazione di un MaaS regionale con prototipazione secondo specifiche territoriali definite nel progetto esecutivo, di un RAP secondo i protocolli di comunicazione stabiliti a livello nazionale e dei layer necessari al collegamento con il NAP; inoltre dovrà fornire un DEC (Direttore Esecuzione del Contratto) e seguire le fasi di collaudo della fase prototipale e del sistema complessivo secondo specifiche definite con Regione del Veneto.

CAV S.p.A. è autorizzata a dar corso alle attività di cui sopra mediante ricorso a fornitori terzi da individuarsi in conformità alla legislazione vigente in materia di affidamenti.

Nel caso di interruzione dell'iter realizzativo del servizio, non dipendente dall'attività della società CAV S.p.A., che opera come soggetto attuatore, la Regione del Veneto riconoscerà alla società quanto spettante sulla base delle previsioni di cui alla presente Convenzione in relazione alle attività concretamente realizzate.

ART. 5 –ASPETTI FINANZIARI

In relazione alla esecuzione delle attività di cui al presente progetto di collaborazione è riconosciuta dalla Regione Veneto a CAV S.p.A. la somma complessiva di Euro

1.000.000,00 IVA compresa. Non figurandosi quale pagamento di corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno, l'onere finanziario derivante dalla presente convenzione, nell'ottica di una reale suddivisione di compiti e di responsabilità rappresenta un contributo alle spese effettivamente sostenute.

L'avvio delle attività oggetto della presente Convenzione da parte di CAV, è subordinata all'acquisizione del provvedimento regionale di impegno di spesa, predisposto in coerenza con i fabbisogni di erogazione annuali programmati dalla linea di finanziamento FSC.

Il trasferimento della suddetta somma avverrà secondo le seguenti modalità:

- 20% alla sottoscrizione dell'Obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31/12/2022;
- Ulteriori somme, fino al raggiungimento del 90% della somma totale assegnata, per stati di avanzamento;
- 10% a saldo a seguito di emissione di certificato di regolare esecuzione o di certificato di conformità da parte del Responsabile del procedimento.

ART. 6 – VARIAZIONI

Possibili variazioni che si rendano necessarie in corso di progettazione e di esecuzione dei servizi dovranno essere espressamente motivate e condivise tra le Parti.

ART. 7 – TERMINI DI ESECUZIONE

L'affidamento del servizio relativo alla progettazione dell'infrastruttura digitale dovrà avvenire entro il 31/12/2022.

La realizzazione dell'intervento dovrà concludersi entro il 31/12/2023.

ART. 8 – VIGILANZA DELLA REGIONE DEL VENETO

La Regione ha facoltà di verificare la corretta gestione delle attività oggetto del presente atto.

Eventuali deficienze saranno notificate a CAV S.p.A. che dovrà provvedere ad eliminarle nel più breve tempo possibile, salvo casi di forza maggiore.

La Regione potrà altresì effettuare i controlli e le verifiche tecniche ritenute opportune e relative all'oggetto della presente Convenzione.

ART. 9 – NORME DI RIFERIMENTO

Per quanto non espressamente indicato nella presente Convenzione, si rinvia alle norme in materia di contratti pubblici, alle norme regolanti la programmazione e gestione dei finanziamenti FSC, alla normativa europea, nazionale e regionale in materia di MaaS, NAP, trasporti,

digitalizzazione, protezione dei dati, ed ogni altra normativa interessata dalle attività di cui alla presente Convenzione.

ART. 10 - CONTROVERSIE

Tutte le controversie che potessero sorgere relativamente all'esecuzione del presente atto, saranno devoluteagli organi di giurisdizione amministrativa.

ART. 11 – ESECUTIVITA'

La presente Convenzione, sottoscritta digitalmente, per divenire esecutiva, qualora non preventivamente approvato, dovrà essere ratificata dai rispettivi Organi competenti di Regione e CAV S.p.A..

Si invoca per questo atto l'applicazione dell'art. 16 – Tabella all. "B" al D.P.R. 26 Ottobre 1972, n. 642(esenzione da bollo).

Il presente atto viene letto, approvato specificatamente articolo per articolo con le premesse e sottoscrittodalle parti.

ART. 12 - DURATA

La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso e ha automaticamente termine con la conclusione delle attività poste a carico della società in virtù della presente Convenzione in relazione a ciascuno degli interventi affidati.

ART. 13 – DOMICILIO DELLE PARTI

La Società elegge il proprio domicilio in Venezia, via Bottenigo 64/A, la Regione del Veneto presso Venezia, Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901.

ART. 14 – TRATTAMENTO DEI DATI

Nell'ambito della presente Convenzione, le parti si impegnano a rispettare i regolamenti in vigore applicabili al trattamento dei dati personali e, in particolare, il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 applicabile dal 25 maggio 2018 (di seguito "regolamento europeo sulla protezione dei dati") e normativa nazionale di riferimento laddove applicabile.

CAV S.p.A., nella qualità di Soggetto Attuatore, garantisce che il trattamento dei dati personali trasferiti dalla Regione del Veneto nell'ambito della presente Convenzione sarà svolto nel rispetto del diritto alla riservatezza ed all'identità personale delle persone fisiche e giuridiche, anche al fine di favorire la trasmissione di dati o documenti tra le banche dati e gli archivi degli enti territoriali, degli enti pubblici, dei gestori, degli esercenti e degli incaricati di pubblico

servizio con cui CAV Spa andrà ad interagire durante le fasi di esecuzione della presente Convenzione.

ART. 15 – RISERVATEZZA

Tutti i documenti, informazioni, concetti, idee metodi e/o dati tecnici di cui il personale di CAV S.p.A. verrà a conoscenza nell'attuazione della presente Convenzione sono riservati, con eccezione di quelli che CAV S.p.A. è obbligata a rilevare in base alla normativa vigente e/o in base a regolamenti emanati da autorità competenti e/o per ordine di autorità giudiziaria.

ART. 16 – CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO

Le parti si danno reciprocamente atto che, ai fini dello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, saranno osservati, rispettivamente, il Codice di comportamento di dipendenti della Regione del Veneto e il Codice etico e di comportamento adottato da CAV S.p.A..

Per la Regione del Veneto Per CAV S.p.A.

(Codice interno: 492019)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1582 del 13 dicembre 2022

Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 492020)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1583 del 13 dicembre 2022

N. 7 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 492021)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1584 del 13 dicembre 2022

Nomina del consulente tecnico di parte nel giudizio pendente avanti il Tribunale di Venezia (R.G. n. 2053/2019).

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 492022)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1585 del 13 dicembre 2022

Procedimento penale avanti il Tribunale di Venezia R.G.N.R. n. 3425/2016 - R.G. GIP n. 6812/2016. Autorizzazione alla costituzione in giudizio quale parte civile.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 492023)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1587 del 13 dicembre 2022

Variazione al Bilancio di previsione 2022-2024 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL065) // VINCOLATE.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva l'iscrizione nel Bilancio di previsione e nel documento tecnico di accompagnamento di entrate e corrispondenti spese, derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

La L.R. 36/2021 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 1821/2021 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 19/2021, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il *"Bilancio finanziario gestionale 2022-2024. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 ai sensi dell'art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011"*.

L'art. 51, comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011, prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento riguardanti l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore.

Viste le richieste pervenute con note:

- 30.11.2022 prot. 552971, della Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici, riguardante l'assegnazione di risorse statali per la somministrazione dei vaccini anti Sars-Cov-2 ai sensi del Decreto del Ministero della Salute del 15.09.2022, per complessivi € 136.602,00;
- 30.11.2022 prot. 553077, della Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici, riguardante l'assegnazione statale per i famaci innovativi e medicinali innovativi oncologici prevista dalla L. n. 232/2016, di cui alla Bolletta della Tesoreria regionale n. 41415/2022, per € 3.454.897,98 quale differenza fra la disponibilità ad accertare per € 21.408.827,00 e l'importo erogato di € 24.863.724,98;
- 01.12.2022 prot. 555097, della Direzione Programmazione e Controllo SSR, riguardante l'assegnazione di risorse statali a sostegno delle attività degli IRCSS verso i cittadini residenti in regioni diverse da quelle di appartenenza di cui all'Intesa rep. 189/CSR del 14.09.2022, per € 795.034,00 riferite al FSN 2021;
- 05.12.2022 prot. 560119, della Direzione Agroalimentare, riguardante l'assegnazione di quota parte delle risorse relative al Fondo di solidarietà nazionale di cui alla nota del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali prot. n. 18134 del 10.11.2022, per € 5.061.870,00;
- 05.12.2022 prot. 560745, della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, riguardante la restituzione relativa ai contributi per interventi per lo sviluppo del sistema produttivo veneto destinati agli operatori professionali dello spettacolo dal vivo di cui alla nota di Unioncamere Veneto prot. 4457 del 30.11.2022, per € 485.988,10;
- 05.12.2022 prot. 560562, della Direzione Programmazione Sanitaria, riguardante l'assegnazione statale per il rimborso degli oneri sostenuti dagli enti del Servizio Sanitario regionale per le prestazioni sanitarie a favore di stranieri ai sensi dell'articolo 35 del D.Lgs n. 286/1998 e ss.mm.ii. ed al Decreto del Ministero della Salute n. 21483 del 25.10.2022, quale integrazione per € 364.275,07, tra l'importo spettante pari ad € 1.864.275,07 e l'importo previsto a bilancio pari ad € 1.500.000,00;
- 05.12.2022 prot. 562299, della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia, riguardante la regolarizzazione contabile di economie giacenti pressi i Comuni riferite al Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, anno 2021, di cui all'articolo 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431, per € 184.340,11;

- 05.12.2022 prot. 562044 della Direzione Progetti speciali per Venezia, riguardante la rimodulazione delle di risorse afferenti il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia 2014-2020 progetto "*Marless*" con diminuzione per € 87.692,00 (di cui € 74.538,20 a valere sul FESR, € 13.153,80 a valere sul FDR) per l'anno 2022 ed aumento per il medesimo importo per l'anno 2023;
- 06.12.2022 prot. 564140, della Direzione Programmazione Unitaria, riguardante la rimodulazione delle assegnazioni a seguito della modifica del cronoprogramma di spesa previsto per la realizzazione degli interventi programmati relativi al FSC 2007-2013, con diminuzione per € 462.365,68 per l'anno 2022 e aumento per il medesimo importo per l'anno 2023;
- 05.12.2022 prot. 564210, della Direzione Programmazione Unitaria, riguardante la rimodulazione delle assegnazioni a seguito della modifica del cronoprogramma di spesa previsto per la realizzazione degli interventi programmati relativi al FSC 2007-2013, con diminuzione per € 43.623,71 per l'anno 2022 e aumento per il medesimo importo per l'anno 2023.

Si tratta ora di iscrivere le relative risorse, apportando:

- le opportune variazioni al Bilancio di previsione 2022-2024, come risulta dagli **Allegati A** e **B** alla presente deliberazione;
- le opportune variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024, come risulta dagli **Allegati C** e **D** alla presente deliberazione.

L'art. 10, comma 4, D.Lgs. 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato D.Lgs. da trasmettere al Tesoriere, come risulta dagli **Allegati E** e **F** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2, D.Lgs 118/2011 *"Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria"* prevede che *"Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario."*

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario e a cui si provvederà con successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della delibera di variazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 140 del 16.10.2020 "Affidamento ai singoli membri della Giunta regionale di compiti permanenti di istruzione per gruppi di materie affini, ai sensi dell'articolo 53, comma 4 dello Statuto";

VISTA la DGR 1702 del 09.12.2020 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura. Articolazione delle strutture della Giunta regionale di cui agli artt. 9, comma 2, lett. b) e 11 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.. Autorizzazione alla pubblicazione degli avvisi per i conferimenti degli incarichi di Direttore";

VISTA la DGR 571 del 04.05.2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i";

VISTA la L.R. 20.12.2021, n. 36 "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la DGR 1821 del 23.12.2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTO il Decreto n. 19 del 28.12.2021 del Segretario Generale della Programmazione "Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";

VISTA la DGR 42 del 25.01.2022 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTE le note delle Strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare al Bilancio di previsione 2022-2024 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati A** e **B** che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di apportare al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati C** e **D** che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di allegare al presente provvedimento di variazione i prospetti di cui all'allegato 8, D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dagli **Allegati E** e **F** che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di incaricare la Segreteria della Giunta di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'art. 58, comma 5, L.R. 39/2001.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 1587 del 13 dicembre 2022**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*				
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	+4.663.117,05	+4.663.117,05	+87.692,00	+0,00
20000 TOTALE TITOLO 2	***TRASFERIMENTI CORRENTI***	**+4.663.117,05**	**+4.663.117,05**	**+87.692,00**	**+0,00**
TITOLO 3:	*ENTRATE EXTRATRIBUTARIE*				
30500	TIPOLOGIA 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	+184.340,11	+184.340,11	+0,00	+0,00
30000 TOTALE TITOLO 3	***ENTRATE EXTRATRIBUTARIE***	**+184.340,11**	**+184.340,11**	**+0,00**	**+0,00**
TITOLO 4:	*ENTRATE IN CONTO CAPITALE*				
40200	TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+4.555.880,61	+4.555.880,61	+505.989,39	+0,00
40500	TIPOLOGIA 500: ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	+485.988,10	+485.988,10	+0,00	+0,00
40000 TOTALE TITOLO 4	***ENTRATE IN CONTO CAPITALE***	**+5.041.868,71**	**+5.041.868,71**	**+505.989,39**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI TITOLI		**+9.889.325,87**	**+9.889.325,87**	**+593.681,39**	**+0,00**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE ENTRATE		**+9.889.325,87**	**+9.889.325,87**	**+593.681,39**	**+0,00**

4c56617d

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR n. 1587 del 13 dicembre 2022**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024
MISSIONE 05	*TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI*				
0502 PROGRAMMA 02	**ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+485.988,10	+485.988,10	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE***	**+485.988,10**	**+485.988,10**	**+0,00**	**+0,00**
0503 PROGRAMMA 03	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	-43.623,71	-43.623,71	+43.623,71	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 03	***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI***	**-43.623,71**	**-43.623,71**	**+43.623,71**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 05	***TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI***	**+442.364,39**	**+442.364,39**	**+43.623,71**	**+0,00**
MISSIONE 09	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*				
0902 PROGRAMMA 02	**TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-87.692,00	-87.692,00	+87.692,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE***	**-87.692,00**	**-87.692,00**	**+87.692,00**	**+0,00**
0909 PROGRAMMA 09	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	-462.365,68	-462.365,68	+462.365,68	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 09	***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE***	**-462.365,68**	**-462.365,68**	**+462.365,68**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 09	***SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE***	**-550.057,68**	**-550.057,68**	**+550.057,68**	**+0,00**
MISSIONE 12	*DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA*				
1206 PROGRAMMA 06	**INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+184.340,11	+184.340,11	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 06	***INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA***	**+184.340,11**	**+184.340,11**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 12	***DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA***	**+184.340,11**	**+184.340,11**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 13	*TUTELA DELLA SALUTE*				

d3d05bb1

ALLEGATO B **DGR n. 1587 del 13 dicembre 2022**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024
1301 PROGRAMMA 01	**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+4.386.533,98	+4.386.533,98	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA***	**+4.386.533,98**	**+4.386.533,98**	**+0,00**	**+0,00**
1307 PROGRAMMA 07	**ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+364.275,07	+364.275,07	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 07	***ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA***	**+364.275,07**	**+364.275,07**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 13	***TUTELA DELLA SALUTE***	**+4.750.809,05**	**+4.750.809,05**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 16	*AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA*				
1601 PROGRAMMA 01	**SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+5.061.870,00	+5.061.870,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE***	**+5.061.870,00**	**+5.061.870,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 16	***AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA***	**+5.061.870,00**	**+5.061.870,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**+9.889.325,87**	**+9.889.325,87**	**+593.681,39**	**+0,00**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE		**+9.889.325,87**	**+9.889.325,87**	**+593.681,39**	**+0,00**

d3d05bb1

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C **DGR n. 1587 del 13 dicembre 2022**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	**TIPOLOGIA: 101 TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**	**+4.663.117,05**	***+4.750.809,05***	**+87.692,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
2010101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	+4.750.809,05	*+4.750.809,05*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
2010102	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	-87.692,00	*+0,00*	+87.692,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
2000000	***TOTALE TITOLO 2***	**+4.663.117,05**	***+4.750.809,05***	**+87.692,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3050000	**TIPOLOGIA: 500 RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI**	**+184.340,11**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
3050200	RIMBORSI IN ENTRATA	+184.340,11	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
3000000	***TOTALE TITOLO 3***	**+184.340,11**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4020000	**TIPOLOGIA: 200 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI**	**+4.555.880,61**	***+4.555.880,61***	**+505.989,39**	***+505.989,39***	**+0,00**	***+0,00***
4020100	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	+4.555.880,61	*+4.555.880,61*	+505.989,39	*+505.989,39*	+0,00	*+0,00*
4050000	**TIPOLOGIA: 500 ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	**+485.988,10**	***+485.988,10***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
4050300	ENTRATE IN CONTO CAPITALE DOVUTE A RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	+485.988,10	*+485.988,10*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*

4a50c5f1

ALLEGATO C **DGR n. 1587 del 13 dicembre 2022**

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4000000	*TOTALE TITOLO 4*	+5.041.868,71	*+5.041.868,71*	+505.989,39	*+505.989,39*	+0,00	*+0,00*
	TOTALE VARIAZIONI TITOLI	+9.889.325,87	*+9.792.677,76*	+593.681,39	*+505.989,39*	+0,00	*+0,00*

4a50c5f1

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D **DGR n. 1587 del 13 dicembre 2022**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI						
	PROGRAMMA 02 - ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+485.988,10	*+485.988,10*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+485.988,10**	***+485.988,10***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+485.988,10**	***+485.988,10***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 03 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	-43.623,71	*-43.623,71*	+43.623,71	*+43.623,71*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**-43.623,71**	***-43.623,71***	**+43.623,71**	***+43.623,71***	**+0,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**-43.623,71**	***-43.623,71***	**+43.623,71**	***+43.623,71***	**+0,00**	***+0,00***
05	***TOTALE MISSIONE 05***	**+442.364,39**	***+442.364,39***	**+43.623,71**	***+43.623,71***	**+0,00**	***+0,00***

64aa89bb

ALLEGATO D **DGR n. 1587 del 13 dicembre 2022**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	PROGRAMMA 02 - TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-22.692,00	*+0,00*	+22.692,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-65.000,00	*+0,00*	+65.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-87.692,00**	***+0,00***	**+87.692,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**-87.692,00**	***+0,00***	**+87.692,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 09 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	-462.365,68	*-462.365,68*	+462.365,68	*+462.365,68*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**-462.365,68**	***-462.365,68***	**+462.365,68**	***+462.365,68***	**+0,00**	***+0,00***
09	**TOTALE PROGRAMMA 09**	**-462.365,68**	***-462.365,68***	**+462.365,68**	***+462.365,68***	**+0,00**	***+0,00***
09	***TOTALE MISSIONE 09***	**-550.057,68**	***-462.365,68***	**+550.057,68**	***+462.365,68***	**+0,00**	***+0,00***

64aa89bb

ALLEGATO D **DGR n. 1587 del 13 dicembre 2022**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA						
	PROGRAMMA 06 - INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+184.340,11	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+184.340,11**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
06	**TOTALE PROGRAMMA 06**	**+184.340,11**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
12	***TOTALE MISSIONE 12***	**+184.340,11**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE						
	PROGRAMMA 01 - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+4.386.533,98	*+4.386.533,98*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+4.386.533,98**	***+4.386.533,98***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+4.386.533,98**	***+4.386.533,98***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 07 - ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+364.275,07	*+364.275,07*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+364.275,07**	***+364.275,07***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
07	**TOTALE PROGRAMMA 07**	**+364.275,07**	***+364.275,07***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
13	***TOTALE MISSIONE 13***	**+4.750.809,05**	***+4.750.809,05***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

64aa89bb

ALLEGATO D **DGR n. 1587 del 13 dicembre 2022**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA						
	PROGRAMMA 01 - SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+5.061.870,00	*+5.061.870,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+5.061.870,00**	***+5.061.870,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+5.061.870,00**	***+5.061.870,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
16	***TOTALE MISSIONE 16***	**+5.061.870,00**	***+5.061.870,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+9.889.325,87**	***+9.792.677,76***	**+593.681,39**	***+505.989,39***	**+0,00**	***+0,00***

64aa89bb

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E **DGR n. 1587 del 13 dicembre 2022**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente					
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità					
	FONDO DI CASSA					
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*					
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	residui presunti				
		previsione di competenza		+4.750.809,05	-87.692,00	
		previsione di cassa		+4.750.809,05	-87.692,00	
20000 TOTALE TITOLO 2	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+4.750.809,05**	**-87.692,00**	
		previsione di cassa		**+4.750.809,05**	**-87.692,00**	
TITOLO 3:	*ENTRATE EXTRATRIBUTARIE*					
30500	TIPOLOGIA 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+184.340,11		
		previsione di cassa		+184.340,11		
30000 TOTALE TITOLO 3	**ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+184.340,11**		
		previsione di cassa		**+184.340,11**		
TITOLO 4:	*ENTRATE IN CONTO CAPITALE*					

d927c287

ALLEGATO E **DGR n. 1587 del 13 dicembre 2022**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
40200		residui presunti				
		previsione di competenza		+5.061.870,00	-505.989,39	
		previsione di cassa		+5.061.870,00	-505.989,39	
40500	TIPOLOGIA 500: ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+485.988,10		
		previsione di cassa		+485.988,10		
40000 TOTALE TITOLO 4	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+5.547.858,10**	**-505.989,39**	
		previsione di cassa		**+5.547.858,10**	**-505.989,39**	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+10.483.007,26**	**-593.681,39**	
		previsione di cassa		**+10.483.007,26**	**-593.681,39**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+10.483.007,26**	**-593.681,39**	
		previsione di cassa		**+10.483.007,26**	**-593.681,39**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

d927c287

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO F **DGR n. 1587 del 13 dicembre 2022**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
MISSIONE 05	*TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI*					
0502 PROGRAMMA 02	**ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+485.988,10		
		previsione di cassa		+485.988,10		
TOTALE PROGRAMMA 02	***ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+485.988,10**		
		previsione di cassa		**+485.988,10**		
0503 PROGRAMMA 03	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza			-43.623,71	
		previsione di cassa			-43.623,71	
TOTALE PROGRAMMA 03	***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-43.623,71**	
		previsione di cassa			**-43.623,71**	
TOTALE MISSIONE 05	**TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+485.988,10**	**-43.623,71**	
		previsione di cassa		**+485.988,10**	**-43.623,71**	
MISSIONE 09	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*					

285670a9

ALLEGATO F **DGR n. 1587 del 13 dicembre 2022**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
0902 PROGRAMMA 02	**TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-87.692,00	
		previsione di cassa			-87.692,00	
TOTALE PROGRAMMA 02	***TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-87.692,00**	
		previsione di cassa			**-87.692,00**	
0909 PROGRAMMA 09	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza			-462.365,68	
		previsione di cassa			-462.365,68	
TOTALE PROGRAMMA 09	***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-462.365,68**	
		previsione di cassa			**-462.365,68**	
TOTALE MISSIONE 09	**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-550.057,68**	
		previsione di cassa			**-550.057,68**	
MISSIONE 12	*DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA*					
1206 PROGRAMMA 06	**INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+184.340,11		
		previsione di cassa		+184.340,11		
TOTALE PROGRAMMA 06	***INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+184.340,11**		
		previsione di cassa		**+184.340,11**		
TOTALE MISSIONE 12	**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+184.340,11**		
		previsione di cassa		**+184.340,11**		
MISSIONE 13	*TUTELA DELLA SALUTE*					

285670a9

ALLEGATO F **DGR n. 1587 del 13 dicembre 2022**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
1301 PROGRAMMA 01	**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+4.386.533,98		
		previsione di cassa		+4.386.533,98		
TOTALE PROGRAMMA 01	***SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+4.386.533,98**		
		previsione di cassa		**+4.386.533,98**		
1307 PROGRAMMA 07	**ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+364.275,07		
		previsione di cassa		+364.275,07		
TOTALE PROGRAMMA 07	***ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+364.275,07**		
		previsione di cassa		**+364.275,07**		
TOTALE MISSIONE 13	**TUTELA DELLA SALUTE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+4.750.809,05**		
		previsione di cassa		**+4.750.809,05**		
MISSIONE 16	*AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA*					
1601 PROGRAMMA 01	**SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+5.061.870,00		
		previsione di cassa		+5.061.870,00		
TOTALE PROGRAMMA 01	***SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+5.061.870,00**		
		previsione di cassa		**+5.061.870,00**		
TOTALE MISSIONE 16	**AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+5.061.870,00**		
		previsione di cassa		**+5.061.870,00**		

285670a9

ALLEGATO F **DGR n. 1587 del 13 dicembre 2022**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti				
		previsione di competenza		+10.483.007,26	-593.681,39	
		previsione di cassa		+10.483.007,26	-593.681,39	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti				
		previsione di competenza		+10.483.007,26	-593.681,39	
		previsione di cassa		+10.483.007,26	-593.681,39	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

285670a9

(Codice interno: 492024)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1588 del 13 dicembre 2022

Variazione al Bilancio di previsione 2022-2024 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2022-2024 per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL064).

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva l'iscrizione nel Bilancio di previsione e nel Documento tecnico di accompagnamento di entrate e corrispondenti spese mediante l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 728 del 21 giugno 2022, è stato determinato il limite di applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione ai sensi dell'articolo commi 897 e 898 dell'articolo 1 della L.145/2018 e applicato per l'utilizzo quota vincolata del risultato di amministrazione.

Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 784 del 5 luglio 2022 è stato applicato per l'utilizzo ulteriore quota vincolata del risultato di amministrazione.

Con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 862 del 19 luglio 2022 e n. 1016 del 16 agosto 2022 sono state applicate per l'utilizzo ulteriori quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione.

Con le Deliberazione di Giunta Regionale n. 1083 del 6 settembre 2022 e n. 1134 del 20 settembre 2022 e n. 1303 del 25 ottobre 2022 sono state applicate per l'utilizzo ulteriori quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione.

Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1489 del 29 novembre 2022 è stato applicato per l'utilizzo ulteriori quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione.

Con la legge regionale n. 18 del 26.07.2022 il Consiglio Regionale ha approvato il "Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2021".

L'art. 51, comma 6, lett e, del D.Lgs. 118/2011 prevede che oltre il termine del 30 novembre possa essere approvata variazione al bilancio per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti e le spese potenziali.

Ritenuto opportuno soddisfare le richieste di utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione per complessivi € 350.261,10 pervenute con note:

30.11.2022 prot. 553420 della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia per € 273.653,28;

07.12.2022 prot. 566952 della Direzione Difesa del Suolo e della Costa e 09.12.2022 prot. 568301 dell'Avvocatura regionale per € 76.607,82;

con il presente atto si applica al bilancio di previsione 2022-2024 l'importo complessivo di € 350.261,10.

Si tratta ora di iscrivere le relative risorse, apportando:

- le opportune variazioni al Bilancio di previsione 2022-2024, come risulta dagli **Allegati A** e **B** alla presente deliberazione;
- le opportune variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024, come risulta dall'**Allegato C** alla presente deliberazione.

L'art. 10, comma 4, D.Lgs. 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato D.Lgs. da trasmettere al Tesoriere, come risulta dagli **Allegati D** e **E** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2, D.Lgs 118/2011 *"Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria"* prevede che *"Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario."*

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario e a cui si provvederà con successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della delibera di variazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 140 del 16.10.2020 "Affidamento ai singoli membri della Giunta regionale di compiti permanenti di istruzione per gruppi di materie affini, ai sensi dell'articolo 53, comma 4 dello Statuto";

VISTA la DGR 1702 del 09.12.2020 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura. Articolazione delle strutture della Giunta regionale di cui agli artt. 9, comma 2, lett. b) e 11 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.. Autorizzazione alla pubblicazione degli avvisi per i conferimenti degli incarichi di Direttore.";

VISTA la DGR 571 del 04.05.2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i";

VISTA la L.R. 20.12.2021, n. 36 "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la DGR 1821 del 23.12.2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTO il Decreto n. 19 del 28.12.2021 del Segretario Generale della Programmazione "Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";

VISTA la DGR 42 del 25.01.2022 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la legge regionale n. 18 del 26.07.2022 "Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2021";

VISTA la DGR 728 del 21.06.2022 "Determinazione del limite di applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione ai sensi dell'articolo 1 comma 897 e seguenti della L. 145/2018. Variazione al Bilancio di previsione 2022-2024 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2022-2024 per l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 118/2011 e dell'art. 22, comma 3, L.R. 39/2001. (provvedimento di variazione n. BIL020)";

VISTA la DGR 784 del 05.07.2022 "Variazione al Bilancio di previsione 2022-2024 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2022-2024 per l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione ai

sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 118/2011 e dell'art. 22, comma 3, L.R. 39/2001. (provvedimento di variazione n. BIL029)";

VISTA la DGR 862 del 19.07.2022 "Variazione al Bilancio di previsione 2022-2024 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2022-2024 per l'utilizzo della quota vincolata e accantonata del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 118/2011 e dell'art. 22, comma 3, L.R. 39/2001. (provvedimento di variazione n. BIL032)";

VISTA la DGR 1016 del 16.08.2022 "Variazione al Bilancio di previsione 2022-2024 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2022-2024 per l'utilizzo della quota vincolata e accantonata del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 118/2011 e dell'art. 22, comma 3, L.R. 39/2001. (provvedimento di variazione n. BIL036)";

VISTA la DGR 1083 del 06.09.2022 "Variazione al Bilancio di previsione 2022-2024 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2022-2024 per l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 118/2011 e dell'art. 22, comma 3, L.R. 39/2001. (provvedimento di variazione n. BIL040)";

VISTA la DGR 1134 del 20.09.2022 "Variazione al Bilancio di previsione 2022-2024 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2022-2024 per l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 118/2011 e dell'art. 22, comma 3, L.R. 39/2001. (provvedimento di variazione n. BIL045)";

VISTA la DGR 1303 del 25.10.2022 "Variazione al Bilancio di previsione 2022-2024 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2022-2024 per l'utilizzo della quota vincolata ed accantonata del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 118/2011 e dell'art. 22, comma 3, L.R. 39/2001. (provvedimento di variazione n. BIL049)";

VISTA la DGR 1489 del 29.11.2022 "Variazione al Bilancio di previsione 2022-2024 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2022-2024 per l'utilizzo della quota vincolata ed accantonata del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 118/2011 e dell'art. 22, comma 3, L.R. 39/2001. (provvedimento di variazione n. BIL057"

VISTE le note delle Strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare al Bilancio di previsione 2022-2024 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati A** e **B** che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di apportare al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2022-2024 le variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato C** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di allegare al presente provvedimento di variazione i prospetti di cui all'allegato 8, D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dagli **Allegati D** e **E** che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di incaricare la Segreteria della Giunta di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'art. 58, comma 5, L.R. 39/2001.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 1588 del 13 dicembre 2022**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE RISORSE ACCANTONATE		+350.261,10	+0,00	+0,00
TOTALE VARIAZIONI TITOLI					
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE ENTRATE			**+350.261,10**	**+0,00**	**+0,00**

e4ee84bb

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR n. 1588 del 13 dicembre 2022**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024
MISSIONE 09	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*				
0905 PROGRAMMA 05	**AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+76.607,82	+76.607,82	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 05	***AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE***	**+76.607,82**	**+76.607,82**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 09	***SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE***	**+76.607,82**	**+76.607,82**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*				
1403 PROGRAMMA 03	**RICERCA E INNOVAZIONE**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+273.653,28	+273.653,28	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 03	***RICERCA E INNOVAZIONE***	**+273.653,28**	**+273.653,28**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 14	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***	**+273.653,28**	**+273.653,28**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*				
2001 PROGRAMMA 01	**FONDO DI RISERVA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-350.261,10	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***FONDO DI RISERVA***	**-350.261,10**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 20	***FONDI E ACCANTONAMENTI***	**-350.261,10**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**+0,00**	**+350.261,10**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE		**+0,00**	**+350.261,10**	**+0,00**	**+0,00**

f1442c9e

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C **DGR n. 1588 del 13 dicembre 2022**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	PROGRAMMA 05 - AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
110	ALTRE SPESE CORRENTI	+76.607,82	*+76.607,82*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+76.607,82**	***+76.607,82***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
05	**TOTALE PROGRAMMA 05**	**+76.607,82**	***+76.607,82***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
09	***TOTALE MISSIONE 09***	**+76.607,82**	***+76.607,82***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ						
	PROGRAMMA 03 - RICERCA E INNOVAZIONE						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+273.653,28	*+273.653,28*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+273.653,28**	***+273.653,28***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**+273.653,28**	***+273.653,28***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
14	***TOTALE MISSIONE 14***	**+273.653,28**	***+273.653,28***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+350.261,10**	***+350.261,10***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

a3353e40

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D **DGR n. 1588 del 13 dicembre 2022**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			+350.261,10		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente					
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità					
	FONDO DI CASSA					
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti				
		previsione di competenza		**+350.261,10**		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

ecd5ea3b

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E **DGR n. 1588 del 13 dicembre 2022**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
MISSIONE 09	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*					
0905 PROGRAMMA 05	**AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+76.607,82		
		previsione di cassa		+76.607,82		
TOTALE PROGRAMMA 05	***AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+76.607,82**		
		previsione di cassa		**+76.607,82**		
TOTALE MISSIONE 09	**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+76.607,82**		
		previsione di cassa		**+76.607,82**		
MISSIONE 14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*					
1403 PROGRAMMA 03	**RICERCA E INNOVAZIONE**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+273.653,28		
		previsione di cassa		+273.653,28		
TOTALE PROGRAMMA 03	***RICERCA E INNOVAZIONE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+273.653,28**		
		previsione di cassa		**+273.653,28**		
TOTALE MISSIONE 14	**SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+273.653,28**		
		previsione di cassa		**+273.653,28**		

04fc74f3

ALLEGATO E **DGR n. 1588 del 13 dicembre 2022**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*					
2001 PROGRAMMA 01	**FONDO DI RISERVA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			-350.261,10	
TOTALE PROGRAMMA 01	***FONDO DI RISERVA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			**-350.261,10**	
TOTALE MISSIONE 20	**FONDI E ACCANTONAMENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			**-350.261,10**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+350.261,10**		
		previsione di cassa		**+350.261,10**	**-350.261,10**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+350.261,10**		
		previsione di cassa		**+350.261,10**	**-350.261,10**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

04fc74f3

(Codice interno: 492027)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1589 del 13 dicembre 2022

Variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024 a seguito dell'approvazione della L.R. 26/2022. (Provvedimento di variazione n. BIL062) // LEGGI REGIONALI.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si apportano le conseguenti variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024 a seguito dell'approvazione della L.R. 26/2022, che comporta variazioni di spesa nel bilancio di previsione 2022-2024.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

La L.R. 36/2021 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 1821/2021 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

L'art. 51, comma 1, D.Lgs. 118/2011, prevede che nel corso dell'esercizio il bilancio di previsione può essere oggetto di variazioni autorizzate con legge.

Con la L.R. 26/2022, è stata apportata una variazione di bilancio come indicato all'articolo 9 "*Norma finanziaria*" che recita:

"1. Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge, quantificati in euro 150.000,00 per l'esercizio 2023, si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 14 "Sviluppo economico e competitività", Programma 02 "Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori", Titolo 1 "Spese correnti", la cui dotazione viene aumentata riducendo contestualmente di pari importo il fondo di cui all'articolo 7, comma 1, della legge regionale 20 dicembre 2021, n. 36 allocato nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2022-2024.

2. Per gli esercizi successivi si provvede nei limiti degli stanziamenti annualmente autorizzati dalle rispettive leggi di bilancio, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 4 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione".".

Per effetto di tale variazione si rende necessario apportare le variazioni anche al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024, come da **Allegato A** alla presente deliberazione, sulla base delle ulteriori indicazioni ricevute dalla Direzione promozione economica e marketing territoriale con nota 02.12.2022 prot. n. 559058.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la DGR 1702 del 09.12.2020 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura. Articolazione delle strutture della Giunta regionale di cui agli artt. 9, comma 2, lett. b) e 11 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i. Autorizzazione alla pubblicazione degli avvisi per i conferimenti degli incarichi di Direttore.";
VISTA la DGR 571 del 04.05.2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i";
VISTA la DGR 1821 del 23.12.2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la DGR 42 del 25.01.2022 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la L.R. 20.12.2021, n. 36 "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la L.R. 4.11.2022, n. 26 "Valorizzazione della tradizione enogastronomica veneta. Istituzione del logo Ristorazione tipica del Veneto.";

VISTA la nota precedentemente richiamata della Direzione promozione economica e marketing territoriale.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle variazioni al bilancio di previsione 2022-2024 apportate dalla L.R. 26/2022;
3. di apportare al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024 le variazioni come da **Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 1589 del 13 dicembre 2022**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ						
	PROGRAMMA 02 - COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+0,00	*+0,00*	+150.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+150.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+0,00**	***+0,00***	**+150.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
14	***TOTALE MISSIONE 14***	**+0,00**	***+0,00***	**+150.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI						
	PROGRAMMA 03 - ALTRI FONDI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
110	ALTRE SPESE CORRENTI	+0,00	*+0,00*	-150.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**-150.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**+0,00**	***+0,00***	**-150.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
20	***TOTALE MISSIONE 20***	**+0,00**	***+0,00***	**-150.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ba313d98

(Codice interno: 492061)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1590 del 13 dicembre 2022

Individuazione del Responsabile della conservazione e del Responsabile della gestione documentale ai sensi dell'art. 44 del D. Lgs. n. 82/2005.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
In applicazione dell'art. 44 Codice dell'Amministrazione Digitale, D. Lgs. n. 82/2005, e delle Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici, si individuano gli ambiti di competenza ed i ruoli di responsabilità pertinenti alla Direzione ICT e Agenda Digitale e alla Direzione Acquisti e Affari Generali nei diversi ruoli di Responsabile della conservazione e di Responsabile della gestione documentale.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

Il Codice dell'Amministrazione Digitale e le Linee Guida di applicazione del medesimo hanno disegnato un quadro normativamente completo delle aree di intervento per l'innovazione tecnologica finalizzato alla realizzazione di un'amministrazione digitale aperta, atta a garantire servizi facilmente accessibili da cittadini ed imprese e ad assicurare la produzione, gestione e conservazione dei documenti informatici.

L'evoluzione organizzativa che sta portando all'abbandono della produzione cartacea nei documenti comporta la necessità di individuare all'interno dell'organizzazione amministrativa le Strutture preposte a presidiare le diverse competenze, tecnologiche, organizzative, di informatica giuridica ed archivistiche, che sono necessarie a garantire la transizione alla modalità operativa digitale e la corretta formazione, gestione e conservazione degli archivi.

In attuazione dell'art. 17 del D. Lgs. n. 82/2005, con Deliberazione n. 473 del 10/04/2018 la Giunta Regionale ha attribuito al Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale le funzioni di "Responsabile per la transizione digitale", ossia per la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta.

L'art. 44, comma 1 bis, del D.Lgs n. 82/2005 prevede poi che il sistema di gestione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni sia gestito da un responsabile che opera d'intesa con il dirigente dell'ufficio di cui all'articolo 17 del medesimo Decreto legislativo, il responsabile del trattamento dei dati personali di cui all'articolo 29 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, ove nominato, e con il responsabile del sistema della conservazione dei documenti informatici, nella definizione e gestione delle attività di rispettiva competenza.

Il successivo comma 1 quater individua il Responsabile della conservazione documentale come il soggetto che "definisce e attua le politiche complessive del sistema di conservazione e ne governa la gestione con piena responsabilità ed autonomia", coordinando la propria attività con il "Responsabile per la transizione digitale" e con il "Responsabile della gestione documentale".

Al "Responsabile della gestione documentale", spettano le diverse funzioni descritte nel DPR 445/2000, capo IV *Sistema di gestione informatica dei documenti*, nell'art. 44, comma 1 bis del D. Lgs. 82/2002 e nei paragrafi 3.4 e 4.4 delle Linee guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici.

In particolare, ai sensi dell'art. 61 del DPR 445/2000 il Responsabile della gestione documentale presiede il servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi e in tale ambito gli sono attribuiti i seguenti compiti:

a. *attribuisce il livello di autorizzazione per l'accesso alle funzioni della procedura, distinguendo tra abilitazioni alla consultazione e abilitazioni all'inserimento e alla modifica delle informazioni;*
b. *garantisce che le operazioni di registrazione e di segnatura di protocollo si volgano nel rispetto delle disposizioni del presente testo unico;*
c. *garantisce la corretta produzione e la conservazione del registro giornaliero di protocollo di cui all'articolo 53;*
d. *cura che le funzionalità del sistema in caso di guasti o anomalie siano ripristinate entro ventiquattro ore dal blocco delle attività e, comunque, nel più breve tempo possibile;*
e. *conserva le copie di cui agli articoli 62 e 63, in luoghi sicuri differenti;*

f. *garantisce il buon funzionamento degli strumenti e dell'organizzazione delle attività di registrazione di protocollo, di gestione dei documenti e dei flussi documentali, incluse le funzionalità di accesso di cui agli articoli 59 e 60 e le attività di gestione degli archivi di cui agli articoli 67, 68 e 69;*
g. *autorizza le operazioni di annullamento di cui all'articolo 54;*
h. *vigila sull'osservanza delle disposizioni del presente testo unico da parte del personale autorizzato e degli incaricati.*

Le funzioni in capo al "Responsabile della conservazione", sono invece dettagliate nel paragrafo 4.5 delle Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici come segue:

a. *definisce le politiche di conservazione e i requisiti funzionali del sistema di conservazione, in conformità alla normativa vigente e tenuto conto degli standard internazionali, in ragione delle specificità degli oggetti digitali da conservare (documenti informatici, aggregazioni informatiche, archivio informatico), della natura delle attività che il Titolare dell'oggetto di conservazione svolge e delle caratteristiche del sistema di gestione informatica dei documenti adottato;*
b. *gestisce il processo di conservazione e ne garantisce nel tempo la conformità alla normativa vigente;*
c. *genera e sottoscrive il rapporto di versamento, secondo le modalità previste dal manuale di conservazione;*
d. *genera e sottoscrive il pacchetto di distribuzione con firma digitale o firma elettronica qualificata, nei casi previsti dal manuale di conservazione;*
e. *effettua il monitoraggio della corretta funzionalità del sistema di conservazione;*
f. *effettua la verifica periodica, con cadenza non superiore ai cinque anni, dell'integrità e della leggibilità dei documenti informatici e delle aggregazioni documentarie degli archivi;*
g. *al fine di garantire la conservazione e l'accesso ai documenti informatici, adotta misure per rilevare tempestivamente l'eventuale degrado dei sistemi di memorizzazione e delle registrazioni e, ove necessario, per ripristinare la corretta funzionalità; adotta analoghe misure con riguardo all'obsolescenza dei formati;*
h. *provvede alla duplicazione o copia dei documenti informatici in relazione all'evolversi del contesto tecnologico, secondo quanto previsto dal manuale di conservazione;*
i. *predispone le misure necessarie per la sicurezza fisica e logica del sistema di conservazione come previsto dal par. 4.11;*
j. *assicura la presenza di un pubblico ufficiale, nei casi in cui sia richiesto il suo intervento, garantendo allo stesso l'assistenza e le risorse necessarie per l'espletamento delle attività al medesimo attribuite;*
k. *assicura agli organismi competenti previsti dalle norme vigenti l'assistenza e le risorse necessarie per l'espletamento delle attività di verifica e di vigilanza;*
l. *[...]*
m. *predispone il manuale di conservazione di cui al par. 4.7 e ne cura l'aggiornamento periodico in presenza di cambiamenti normativi, organizzativi, procedurali o tecnologici rilevanti.*

Da quanto sopra emerge come le funzioni in capo al Responsabile della conservazione rivestano sia aspetti tecnico informatici che aspetti amministrativi che necessitano di un raccordo con il Responsabile per la transizione digitale e con il Responsabile della gestione documentale. Nell'attuale assetto di transizione al digitale di molti processi organizzativi e funzionali è quindi necessario individuare il Responsabile della conservazione e il Responsabile della gestione documentale e che le relative attività siano coordinate e in sintonia con le scelte del Responsabile della transizione digitale.

Si propone quindi di individuare nel Direttore *pro tempore* della Direzione Acquisti e Affari Generali o suo delegato, il Responsabile della gestione documentale; trattasi della Direzione già titolare delle competenze in materia di coordinamento della gestione documentale nell'ambito dell'Area Organizzativa Omogenea Giunta Regionale, dall'archivio in formazione all'archivio storico, attribuite con Deliberazione della Giunta Regionale n. 3648 del 2003.

Si propone altresì di individuare nel Direttore *pro tempore* della Direzione ICT e Agenda Digitale - già Responsabile per la transizione digitale - o di un suo delegato, il Responsabile della conservazione, affinché i processi di transizione digitale e di conservazione siano tra loro coordinati.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- VISTO il D.P.R. 28.12.2000, n. 445 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

- VISTO il D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 Codice dell'Amministrazione Digitale, e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTE le Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici adottate da AGID con Determinazione n. 407/2020 del 9 settembre 2020 ed in seguito aggiornate con Determinazione n. 371/2021 del 17 maggio 2021;
- VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3648 del 28/11/2003 "DPR 28 dicembre 2000, n. 445, art. 50 - Individuazione Aree Organizzative Omogenee e disposizioni per la gestione del flusso documentale";
- VISTE le Deliberazioni n. 3176 del 27/10/2009, n. 323 del 24/03/2016 e n.156 del 22/02/2022 della Giunta Regionale;

delibera

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare, all'interno dell'organizzazione regionale, così come richiesto dalla normativa, D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 Codice dell'Amministrazione Digitale e relative Linee Guida AGID, i ruoli di responsabilità e le competenze finalizzati al coordinamento strategico delle attività necessarie ad assicurare la corretta formazione e conservazione nel tempo dei documenti informatici, garantendo l'unitarietà dell'archivio di Regione del Veneto come segue:

    - il Responsabile della gestione documentale è il Direttore pro tempore della Direzione Acquisti e Affari Generali o suo delegato, cui spettano i compiti di cui all'art. 61 del DPR 445/2000, all'art. 44, comma 1-bis del D. Lgs. 82/2005 e ai paragrafi 3.4 e 4.4 delle Linee guida AGID;
    - il Responsabile della conservazione è il Direttore pro tempore della Direzione ICT e Agenda Digitale o suo delegato, cui spettano i compiti di cui all'art. 44, comma 1-quater del D. Lgs. 82/2005 e al paragrafo 4.5 delle Linee guida AGID;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio regionale;
4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 492028)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1591 del 13 dicembre 2022

Composizione della Delegazione Trattante di parte pubblica per la contrattazione decentrata integrativa relativa al personale del Comparto e della Dirigenza. Definizione degli indirizzi alla Delegazione Trattante di parte pubblica per la contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2023.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si definisce la composizione della Delegazione Trattante di parte pubblica e si formulano le linee di indirizzo alle quali la stessa dovrà conformarsi nella definizione della contrattazione decentrata integrativa per il personale del Comparto e della Dirigenza per l'anno 2023.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale del Comparto delle Funzioni Locali sottoscritto in via definitiva in data 16.11.2022 specifica, al secondo comma dell'art. 8, che "l'ente provvede a costituire la delegazione datoriale (...) entro trenta giorni dalla stipulazione del presente contratto", disponendo inoltre che, al fine di garantire la piena funzionalità dei servizi e la puntuale applicazione degli istituti contrattuali, la sessione contrattuale per la ripartizione delle risorse economiche decentrate va avviata entro il primo quadrimestre dell'anno di riferimento, compatibilmente con i tempi di adozione degli strumenti di programmazione e di rendicontazione.

Ciò premesso, con Deliberazione n. 895 del 26 luglio 2022 la Giunta regionale aveva individuato i soggetti che sarebbero andati a costituire la Delegazione Trattante di parte pubblica nelle persone del Segretario Generale della Programmazione, con funzioni di Presidente, e del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, in qualità di componente.

Al fine di adempiere tempestivamente alla succitata disposizione contrattuale e per poter avviare il confronto con le OO.SS. per la stipulazione dei contratti collettivi decentrati integrativi relativi all'anno 2023 per il personale del Comparto e per il personale dirigente, si propone di individuare i soggetti che costituiranno la Delegazione Trattante di parte pubblica, confermandoli nelle persone del Segretario Generale della Programmazione, con funzioni di Presidente, e del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, con funzioni di componente. Qualora il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale fosse impossibilitato a presenziare ad uno o più incontri, viene designato quale vicario dello stesso il Direttore dell'Unità Organizzativa "Gestione Economica del Personale e degli Incarichi - Rapporti con OO.SS.".

Da un punto di vista contenutistico, il succitato nuovo CCNL per il Personale del Comparto ha introdotto significative novità sia in termine di trattamento economico tabellare ed accessorio, sia di inquadramento del personale. Novità che in alcuni casi decorrono dalla data di sottoscrizione del contratto stesso, in altri dal primo giorno del quinto mese successivo alla sua entrata in vigore.

Ciò comporterà un significativo impegno delle parti sia nel tempestivo recepimento dei nuovi istituti contrattuali, sia nella quantificazione puntuale delle risorse che potranno essere oggetto di contrattazione decentrata.

Nella consapevolezza che gli scenari che ad oggi si vanno a tracciare - valevoli per la contrattazione riferita all'anno 2023 - potrebbero essere oggetto di modificazioni, la Giunta regionale va in ogni caso a definire i principali indirizzi di cui la delegazione trattante di parte pubblica dovrà tenere conto in fase di trattativa con le Organizzazioni Sindacali.

Relativamente al Comparto, le parti dovranno instaurare un confronto volto ad aggiornare, stante le significative novità relative agli istituti di carattere normativo da applicarsi al personale dipendente, il vigente contratto decentrato stipulato nell'anno 2018.

Tra le altre tematiche che dovranno essere, nel 2023, oggetto di trattativa con le OO.SS. rappresentative del personale del Comparto, vi è l'avvio della trattativa per la sottoscrizione del CCDI economico per la destinazione e ripartizione delle risorse economiche decentrate per l'anno stesso, il che avverrà auspicatamente già nelle prime mensilità dell'anno in questione sulla scorta di trattative da avviarsi già in chiusura dell'anno 2022.

E' auspicabile che la delegazione trattante di parte pubblica e la delegazione trattante di parte sindacale, convengano anzitutto sulla sottoscrizione, nel più breve termine possibile, di un Accordo sulla ripartizione e destinazione delle risorse economiche decentrate di natura stabile per l'anno 2023 del personale del comparto, così come consolidate al termine dell'annualità 2022, per poi riaprire la trattativa mirante a modificare e/o integrare il contratto decentrato stesso, alla luce l'entrata a regime

(indicativamente con il mese di aprile 2023) delle disposizioni, anche di natura economica, del nuovo CCNL del Comparto delle Funzioni Locali del 16.11.2022 e della conseguente costituzione (inizialmente provvisoria ed al termine dell'anno in via definitiva) del fondo per il trattamento accessorio del personale riferito all'annualità 2023.

La trattativa potrà avviarsi, come accennato, avuto riguardo delle disponibilità di parte stabile del fondo per il trattamento accessorio del personale regionale.

La contrattazione per l'anno 2023 dovrà tener conto, da un lato, degli incrementi di cui il fondo potrà beneficiare dall'applicazione del citato CCNL del 16.11.2022, ma dovrà altresì tenere in considerazione l'inevitabile contrazione (in periodo di aumento dei costi di produzione e dei servizi) dei risparmi che difficilmente potranno confluire nel piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa destinabili all'implementazione della parte variabile del fondo per il trattamento accessorio del personale regionale e quindi della solidità strutturale dello stesso anche per gli anni a venire, onde evitare possibili, repentine, significative contrazioni della componente destinabile alla produttività dei dipendenti.

Sul punto è auspicabile addivenire ad una più marcata separazione tra produttività correlata alla performance individuale e a quella organizzativa, anche attraverso il correlato adeguamento della metodologia di misurazione della performance.

Tematica di importanza crescente, soprattutto in periodo emergenziale, sarà la definizione degli istituti del cd welfare aziendale, anch'essi oggetto di contrattazione in base alla vigente e rinnovata disciplina contrattuale nazionale e che ha trovato una definizione più estensiva, soprattutto in tema di risorse economiche allo stesso destinabili, nel nuovo CCNL del Comparto delle Funzioni Locali.

Per quanto riguarda invece l'area della Dirigenza, si provvederà, pur non essendo ancora all'orizzonte un rinnovo del CCNL d'Area, indicativamente con le stesse tempistiche e modalità di quello del personale del Comparto, all'apertura della trattativa per la definizione di specifici istituti indicati nel CCDI del 28/06/2021, primo tra tutti, anche in questo caso, quello del welfare aziendale.

In definitiva, si richiama la Delegazione Trattante a perseguire gli obiettivi fissati conducendo una trattativa ispirata al rispetto delle relazioni sindacali, privilegiando la volontà di prevenire eventuali conflitti.

Come previsto dalla normativa vigente, i contratti decentrati che scaturiranno dalle trattative dovranno essere oggetto di attestazione positiva da parte del competente Collegio dei Revisori dei Conti prima di essere sottoposti alla Giunta regionale per l'autorizzazione alla sottoscrizione definitiva.

Da ultimo la Giunta regionale autorizza la delegazione trattante di parte pubblica, sia per il personale del Comparto che per l'Area della Dirigenza, a trattare con le OO.SS. rappresentative e con la RSU, sulla base dei medesimi principi sopra richiamati, ogni altro istituto che rientri tra le materie di confronto o contrattazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il CCNL del 17.12.2020 relativo al personale dell'Area dirigenziale delle Funzioni Locali nonché le norme dei Contratti collettivi antecedenti dallo stesso non abrogate o sostituite;

VISTO il CCNL del 16.11.2022 relativo al personale del Comparto delle Funzioni Locali nonché le norme dei Contratti collettivi antecedenti dallo stesso non abrogate o sostituite;

VISTO il D.Lgs n. 165/2001;

VISTO il D.Lgs n. 150/2009;

VISTO il D.Lgs. n. 39/2013;

VISTO l'art. 58, comma 3 della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1;

VISTO l'art. 2 comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la DGR n. 895 del 26 luglio 2022;

DATO ATTO che il Segretario Generale della Programmazione ha attestato che il Vicedirettore di Area, nominato con DGR n. 1082 del 09/08/2021, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti della Segreteria Generale della Programmazione;

delibera

1. di confermare la composizione della Delegazione Trattante di parte pubblica, sia per il personale del Comparto che per la Dirigenza, nelle persone del Segretario Generale della Programmazione, con funzioni di Presidente e del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, in qualità di componente;
2. di individuare, qualora il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale fosse impossibilitato a presenziare ad uno o più incontri con la RSU e le OO.SS. rappresentative dei dipendenti e dei dirigenti della Giunta regionale, quale vicario dello stesso il Direttore dell'Unità Organizzativa "Gestione Economica del Personale e degli Incarichi - Rapporti con OO.SS.";
3. di impartire alla Delegazione Trattante di cui al punto 1 le direttive riportate in premessa, tutte richiamate e approvate quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 492029)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1592 del 13 dicembre 2022

Determinazione in via definitiva della consistenza del Fondo risorse decentrate del comparto, delle risorse a valere sul bilancio regionale da destinarsi alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative, nonché del Fondo per il trattamento di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2022, relativi al personale della Giunta regionale.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
L'Amministrazione regionale procede all'approvazione in via definitiva del Fondo risorse decentrate del personale del comparto per l'anno 2022. Contestualmente, si vanno a determinare le risorse, a valere sul bilancio regionale, da destinarsi alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative ai sensi dell'articolo 15, comma 5, del CCNL 21.05.2018. Da ultimo, si va ad approvare in via definitiva anche la consistenza del fondo per il trattamento di posizione e di risultato della dirigenza della Giunta Regionale del Veneto per l'anno 2022.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

Con il presente provvedimento si intende approvare, in via definitiva, la consistenza del fondo per le risorse economiche destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, nonché quello per il trattamento di posizione e di risultato della dirigenza della Giunta Regionale, relativi entrambi all'anno 2022. Si vanno altresì a determinare le risorse, a valere sul bilancio regionale, da destinarsi alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative ai sensi dell'articolo 15, comma 5, del CCNL 21.05.2018.

La determinazione dell'entità delle risorse decentrate, si rende necessaria al fine di poter perfezionare e rendere pienamente operativi gli accordi già sottoscritti in sede di contrattazione integrativa con le OO.SS. in merito, nello specifico, alla destinazione delle risorse stesse in essi puntualmente individuata.

La costituzione del fondo per le risorse decentrate del personale non dirigenziale è oggi regolata dal CCNL comparto delle Funzioni Locali - triennio 2016-2018, approvato in via definitiva il 21 maggio 2018, il quale ha introdotto molteplici novità nella costruzione e quantificazione del fondo rispetto al previgente quadro normativo e contrattuale. In aggiunta a tali previsioni contrattuali, la determinazione del fondo stesso deve tener conto, con riguardo alla sua componente stabile, anche dell'obiettivo della armonizzazione del trattamento economico del personale transitato dalla Città Metropolitana di Venezia e dalle altre province del Veneto disciplinato dall'articolo 1, comma 800, della legge n. 205/2017. Sul punto, la corretta applicazione dell'adeguamento economico è stata disposta, già a partire dall'annualità 2018, dalla DGR n. 820/2019 la quale ha recepito, da un lato il contenuto della relazione tecnico-illustrativa al DPCM dell'8 maggio 2019, dall'altro le indicazioni formulate dalla Sezione di Controllo della Corte dei Conti del Veneto in sede di parifica del rendiconto 2018.

A partire dal 2018, pertanto, oltre agli interventi di carattere normativo nazionale (art. 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010; art. 1, comma 236, della legge n. 208/2015; art. 22, comma 3, D.Lgs n. 75/2017; art. 1, comma 800, della legge n. 205/2017) e regionale (art. 12 della L.R. n. 11/2010; art. 27, comma 4, della L.R. n. 14/2016), si è andato a sovrapporre quanto disposto in tema di costituzione del fondo per il trattamento accessorio del personale dal nuovo CCNL del Comparto delle Funzioni Locali ed in particolar modo dall'art. 67 dello stesso. Anzitutto questo precisa che "*...a decorrere dall'anno 2018, il "Fondo risorse decentrate" è costituito da un unico importo consolidato di tutte le risorse decentrate stabili, indicate dall'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004, relative all'anno 2017, come certificate dal collegio dei revisori, ivi comprese quelle dello specifico fondo delle progressioni economiche e le risorse che hanno finanziato le quote di indennità di comparto di cui all'art. 33, comma 4, lettere b) e c) del CCNL del 22.1.2004. Le risorse di cui al precedente periodo confluiscono nell'unico importo consolidato al netto di quelle che gli enti hanno destinato, nel medesimo anno, a carico del fondo, alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative... ...l'importo consolidato di cui al presente comma resta confermato con le stesse caratteristiche anche per gli anni successivi*".

Assume rilievo anche la previsione del successivo comma 2 dell'articolo 67 CCNL ed in particolar modo le lettere a) e b) dello stesso che, in base alla dichiarazione congiunta posta in calce al contratto in argomento, consentono un incremento del fondo anche oltre il limite di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs n. 75/2017.

Nello specifico, in base alla lettera a), l'importo di cui al comma 1 può essere stabilmente incrementato "*... di un importo, su base annua, pari a Euro 83,20 per le unità di personale destinatarie del presente CCNL in servizio alla data del 31.12.2018 e a valere dall'anno 2019*". In base alla lettera b), l'importo di cui al comma 1 può essere stabilmente incrementato "*... di un*

importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art. 64 riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali; tali differenze sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono gli incrementi e confluiscono nel fondo a decorrere dalla medesima data". Tali incrementi, già disposti e stanziati tra le risorse stabili del fondo 2020 ai sensi del citato comma 2 dell'articolo 67 CCNL lettera a) e b), vanno considerati consolidati e quindi confermati anche per l'attuale annualità e per quelle future.

Utilizzando la possibilità concessa dall'articolo 15, comma 7, CCNL del 21.05.2018, l'amministrazione regionale e le Organizzazioni sindacali, hanno sottoscritto un accordo, approvato con DGR n. 134 del 14 febbraio 2020, con il quale si è disposta la riduzione delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative determinandosi un corrispondente ampliamento delle facoltà di alimentazione del Fondo risorse decentrate a partire dall'annualità 2020. Tale operazione, che come detto consiste in un trasferimento di risorse quantificate in € 91.443,00 dalla componente destinata al finanziamento delle posizioni organizzative a favore della parte stabile del Fondo risorse decentrate, garantisce l'invarianza del saldo algebrico complessivo, secondo le previsioni di cui all'articolo 67, comma 7, del CCNL del 21.05.2018 e quindi il doveroso rispetto dell'articolo 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017 (cd. tetto 2016).

Il fondo di cui al più volte citato articolo 67 continua, inoltre, ad essere alimentabile dalle risorse variabili derivanti, ad esempio, dai risparmi sul lavoro straordinario, dai risparmi sull'utilizzo della componente stabile del fondo dell'anno precedente e dai risparmi derivanti dai piani di razionalizzazione della spesa di cui all'art. 16 del D.L. n. 98/2011.

Ai sensi dell'articolo 6 della Legge regionale n. 34 del 15/12/2021 "*Collegato alla legge di stabilità regionale 2022",* che ha previsto il trasferimento ad Avepa del contingente di personale regionale già in posizione di distacco, si rende necessario operare una decurtazione delle risorse stabili del fondo del comparto. L'ammontare a regime della decurtazione è stato dapprima provvisoriamente determinato con DGR n. 311 del 29 marzo 2022 su base annua in complessivi € 81.969,82 mentre per la sola annualità 2022, tenuto conto che il trasferimento di personale è avvenuto in corso d'anno, ovverosia limitatamente al periodo che va dal 1° aprile 2022 a fine anno, in € 61.477,37. Successivamente, in conseguenza del riconoscimento del beneficio dell'istituto delle progressioni economiche orizzontali con decorrenza 1/01/2022 a favore di 4 dipendenti oggetto del trasferimento in questione, l'ammontare a regime della decurtazione è stato determinato in € 84.278,88 su base annua e in € 63.209,16 per il solo anno 2022.

Da un punto di vista procedimentale, con il presente provvedimento si va anzitutto a definire la componente stabile del fondo per l'annualità 2022, includendo tutte le voci che la compongono. Si procede, poi, a determinare la componente legata al finanziamento delle posizioni organizzative, i cui trattamenti di posizione e di risultato, ancorché di fatto assoggettati unitamente al Fondo risorse decentrate ai medesimi vincoli di finanza pubblica, sono corrisposti a carico del bilancio regionale ai sensi dell'art. 15, comma 5, del CCNL 21.05.2018. Ad esso si sommeranno le voci relative alla componente variabile ad oggi in gran parte già quantificabili, tenuto comunque conto che è necessario rinviare ad un secondo momento la determinazione dell'ammontare delle risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione del personale, quali le "Funzioni Tecniche" di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e i "Compensi professionali" di cui all'art. 9 del D.Lgs. 114/2014, nonché la definitiva rendicontazione del costo del personale impiegato in attività finanziate con fondi comunitari e statali.

Un ulteriore elemento che potrebbe consentire di procedere ad un incremento delle disponibilità finanziarie sui fondi, principalmente connesso alla consistenza numerica del personale al 31/12/2022, rapportata a quella al 31/12/2018, è dato dall'applicazione dell'articolo 33 del D.L. n. 34/2019 e dalle indicazioni contenute nel D.M. del 3 settembre 2019 avente ad oggetto "*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato delle Regioni*". Più nello specifico, il D.L. n. 34/2019 prevede che "*...il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018*". Tuttavia, sulla base delle proiezioni al 31 dicembre 2022, viene esclusa la possibilità di rientrare nelle condizioni per l'applicazione della norma.

Sulla base di tali presupposti, la Giunta regionale, con propria precedente DGR n. 311 del 29 marzo 2022, ha approvato, in via provvisoria, la consistenza del Fondo risorse decentrate, delle risorse a valere sul bilancio regionale da destinarsi alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative, nonché del Fondo per il trattamento di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2022, relativi al personale della Giunta regionale.

Tutto ciò premesso, si procede in questa sede alla quantificazione, in via definitiva, tenuto conto di quanto sopra specificato, delle risorse finanziarie destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività del personale del comparto della Giunta Regionale relative all'anno 2022, determinandole in complessivi € 23.761.931,34. Tale importo complessivo è rappresentato dalla somma del Fondo risorse decentrate in senso stretto di importo pari ad € 16.243.353,73, a sua volta costituito dalla sommatoria tra le risorse stabili, quelle variabili e le decurtazioni di legge, con il finanziamento a bilancio della retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative di importo pari ad € 7.518.577,61.

Va evidenziato che gli importi sopra riportati sono al netto degli incrementi di natura stabile e variabile che il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del Comparto delle Funzioni Locali, sottoscritto in via definitiva in data 16/11/2022, ha disposto con effetto dal 1° gennaio 2023.

Pertanto sarà in sede di costituzione del fondo per la prossima annualità che gli incrementi stessi troveranno allocazione nel fondo stesso, secondo le dinamiche puntualmente descritte nel medesimo CCNL.

Il fondo per il lavoro straordinario è confermato in € 994.842,82 di componente storica regionale ed € 43.310,25 di componente complessiva ex provinciale.

L'analitica determinazione delle varie componenti del fondo, per il trattamento accessorio del personale, con i rispettivi riferimenti normativi e contrattuali di riferimento, e la nuova aggregazione di parte degli stessi nel nuovo importo unico consolidato sono riprodotti nell'**Allegato A** al presente atto, parte integrante dello stesso.

Come accennato, al verificarsi delle varie e, nel caso, ulteriori condizioni che ad oggi ancora non consentono una definizione puntuale delle risorse a disposizione per le politiche di incentivazione del personale regionale, si potrà procedere successivamente alla quantificazione definitiva delle risorse a ciò destinabili.

Con il presente provvedimento si procede altresì alla determinazione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale regionale con qualifica dirigenziale secondo la nuova disciplina introdotta dall'articolo 57 del CCNL del 17 dicembre 2020.

Conseguentemente, si procede in questa sede alla quantificazione, anch'essa in via definitiva e riprodotta nell'**Allegato B** al presente atto, ai suddetti fini di contrattazione integrativa, del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale della Giunta Regionale relativo all'anno 2022, determinandolo in complessi € 8.390.897,42.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il CCNL del comparto delle Funzioni Locali del 21.05.2018;

VISTO il CCNL della Dirigenza delle Funzioni Locali del 17.12.2020;

VISTO il D.Lgs. n. 75/2017;

VISTO l'art. 1, comma 800, della legge n. 205/2017;

VISTA la L.R. n. 39/2001;

VISTO l'art. 12 della L.R. n. 11/2010;

VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. n. 54/2012;

VISTO l'art. 27, comma 4, della L.R. n. 14/2016;

VISTO l'art. 6 della L.R. 34/2021;

VISTA la DGR n. 311 del 29 marzo 2022;

DATO ATTO che il Segretario Generale della Programmazione ha attestato che il Vicedirettore di Area, nominato con DGR n. 1082 del 09/08/2021, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti della Segreteria Generale della Programmazione;

delibera

1. di richiamare, approvandole integralmente, le premesse al presente atto, quali parti integranti e sostanziali dello stesso;

2. di stabilire, in via definitiva, la consistenza del fondo per il trattamento accessorio del personale del comparto della Giunta Regionale per l'anno 2022, in ossequio alle disposizioni del CCNL delle Funzioni Locali del 21.05.2018 ed in particolare dell'art. 67 dello stesso, determinandolo in complessivi € 23.761.931,34, così come analiticamente determinato nell'**Allegato A** al presente atto, parte integrante dello stesso;

3. di quantificare la quota parte del fondo relativa alle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative da corrispondere a carico del bilancio regionale ai sensi dell'art. 15, comma 5, del CCNL 21.5.2018, in complessivi € 7.518.577,61 così come analiticamente determinato nel succitato **Allegato A** al presente atto, parte integrante dello stesso;

4. di confermare il fondo per il lavoro straordinario in € 994.842,82 di componente storica regionale ed € 43.310,25 di componente complessiva ex provinciale;

5. di stabilire, in via definitiva, la consistenza del fondo del personale regionale con qualifica dirigenziale per l'anno 2022 in complessivi € 8.390.897,42, così come analiticamente determinato nell'**Allegato B** al presente atto, parte integrante dello stesso;

6. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;

7. di dare atto che la spesa trova copertura a carico dei fondi già stanziati sui capitoli dedicati alla spesa di personale del bilancio di previsione 2022-2024;

8. di dare atto che all'assunzione delle obbligazioni di spesa provvederà con propri atti il direttore della Direzione Organizzazione e Personale che attesta che i medesimi capitoli presentano sufficiente disponibilità;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 1592 del 13 dicembre 2022**

FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO DEI DIPENDENTI DEL COMPARTO DEI LIVELLI

ANNO 2022

RISORSE STABILI		Assoggettate tetto
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2018 - *(ART. 67 C.1 CCNL 2016-2018)*	9.455.847,17	Si
RIDETERMINAZIONE PER INCREM STIP CCNL (ART. 67 C. 2 LETT. A) CCNL 2016-2018)	177.632,00	
RIDETERMINAZIONE PER INCREM STIP CCNL (ART. 67 C. 2 LETT. B) CCNL 2016-2018)	276.121,43	
INCREMENTO - RIA E ASS.PERS. CESSATI (ART. 67 C. 2 LETT. C) CCNL 2016-2018)	230.860,50	Si
INCREMENTO TRASF. DISP. LEGGE (ART. 67 C. 2 LETT. E) CCNL 2016-2018) - Province	2.819.588,94	
Altre risorse fisse con carattere di certezza e stabilità (Art. 27, comma 4 L.R. n. 14 del 17 maggio 2016)	486.952,07	
Totale Risorse stabili:	**13.447.002,11**	

DECURTAZIONI		
RIDUZIONE EX ART. 1 COMMA 456 L. 147/2013 (DECURTAZIONE PERMANENTE)	-469.218,58	Si
RIDUZIONE EX ART. 23 COMMA 2 D.LGS. N. 75, 25 MAGGIO 2017 (stabile)	-182.701,68	Si
RIDUZIONE EX ART. 23 COMMA 2 D.LGS. N. 75, 25 MAGGIO 2017 (variabile)	-24.023,79	Si
INCREMENTO TRASF. DISP. LEGGE (ART. 67 C. 2 LETT. E) CCNL 2016-2018) - Azienda Zero	-190.527,99	
INCREMENTO TRASF. DISP. LEGGE (ART. 67 C. 2 LETT. E) CCNL 2016-2018) - Avepa	-63.209,16	
	-929.681,20	

RISORSE VARIABILI		
ECONOMIE FONDO STRAORDINARIO CONFLUITE - (ART. 67 C. 3 LETT. E CCNL 2016-2018)	590.976,58	
ECONOMIE FONDO ANNO PRECEDENTE - (ART. 68 C. 1 CCNL 2016-2018)	2.516.353,45	
RISORSE PIANI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE SPESA - (ART. 67 C.3 LETT. B) CCNL 2016-2018*; ART. 16, COMMI 4 E 5, DL 98/2011)*	0,00	
INCREMENTO - RIA E ASS.PERS. CESSATI (ART. 67 C. 3 LETT. D) CCNL 2016-2018)	24.023,79	Si
INTEGRAZIONE 1,2% 1997- *(ART. 67, C.3 LETT. H CCNL 2016-2018)*	594.679,00	Si
RISORSE OBIETTIVI ENTE ANCHE MANTENIMENTO - *(ART. 67, C.3 LETT. I CCNL 2016-2018)*	0,00	
	3.726.032,82	

RISORSE EX LEGE	
INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE - *(ART. 15, C.1 LETT. K), CCNL 1998-2001; ART. 113, D.LGS. 50/2016)*	0,00
COMPENSI PROFESSIONALI LEGALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI - *(ART. 27, CCNL 14/9/2000)*	0,00
RISORSE DERIVANTI DA DISPOSIZIONI DI LEGGE - *(ART. 67, C.3 LETT. C CCNL 2016-2018)*	0,00
Totale Risorse variabili:	**0,00**

POSIZIONI ORGANIZZATIVE		
POSIZIONI ORGANIZZATIVE - *(ART. 67 C.1 CCNL 2016-2018)*	7.610.020,61	Si
ALTRE RISORSE NON COMPRESE TRA LE PRECEDENTI	0,00	
Totale Stanziamento:	**7.610.020,61**	

DECURTAZIONI		
RIDUZIONE RISORSE DESTINATE ALLE P.O. - *(ART. 15 C.7 CCNL 2016-2018)*	-91.443,00	Si
	-91.443,00	

FONDO RISORSE DECENTRATE	**16.243.353,73**
STANZIAMENTO PO	**7.518.577,61**
FONDO COMPLESSIVO (FONDO + PO)	**23.761.931,34**
VERIFICA SOMMA VOCI ASSOGGETTATE AL LIMITE 2016 (17.148.044,02)	**17.148.044,02**
FONDO COMPLESSIVO (al netto delle risorse ex lege)	**23.761.931,34**

6062752f

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 1592 del 13 dicembre 2022

FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DELLA DIRIGENZA

Fondo 2022

RISORSE		Assoggettate tetto
CCNL 17 dicembre 2020, articolo 57, comma 2, lettera a)	8.457.547,90	Si
CCNL 17 dicembre 2020, articolo 56, comma 1 - 1,53% Monte Salari 2015	229.105,59	
TRASFERIMENTO ENTRATA PERSONALE PROVINCE (ART. 1 COMMA 800 L. 205/2017)	385.545,60	
CCNL 17 dicembre 2020, articolo 57, comma 2, lettera b) - disposizioni di legge	0,00	
CCNL 17 dicembre 2020, articolo 57, comma 2, lettera c) - RIA stabile	3.430,83	Si
CCNL 17 dicembre 2020, articolo 57, comma 2, lettera c) - RIA variabile	2.680,50	Si
CCNL 17 dicembre 2020, articolo 57, comma 2, lettera d) - omnicomprensività	59.214,07	Si
CCNL 17 dicembre 2020, articolo 57, comma 2, lettera e) - risorse autonomamente stanziate (ex articolo 26, comma 2)	153.188,00	Si
CCNL 17 dicembre 2020, articolo 57, comma 2, lettera e) - risorse autonomamente stanziate	0,00	Si
QUOTE PER LA PROGETTAZIONE AD ESAURIMENTO - *CCNL 1998-2001; ART. 92, CC. 5-6, D.LGS. 163/2006)*	0,00	
COMPENSI PROFESSIONALI LEGALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI - *(ART. 27, CCNL 14/9/2000)*	0,00	
Totale delle risorse variabili	**9.290.712,49**	

DECURTAZIONI		
CCNL 12 febbraio 2002, articoli 1 e 4	-594.183,66	Si
Riduzione ex art. 1 comma 456 L. 147/2013	-114.333,07	Si
RIDUZIONE EX ART. 23 COMMA 2 D.LGS. N. 75, 25 MAGGIO 2017 (stabile)	0,00	Si
RIDUZIONE EX ART. 23 COMMA 2 D.LGS. N. 75, 25 MAGGIO 2017 (variabile)	-16.453,27	Si
RIDUZIONE AZIENDA ZERO	-174.845,07	
Totale delle decurtazioni:	**-899.815,07**	

FONDO COMPLESSIVO	**8.390.897,42**
VERIFICA SOMMA VOCI ASSOGGETTATE AL LIMITE 2016 (7.951.091,30)	**7.951.091,30**
FONDO COMPLESSIVO (al netto delle risorse ex lege)	**8.390.897,42**
VOCI NON RILEVANTI AI FINI DEL TETTO	**439.806,12**

38363dbd

(Codice interno: 492030)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1593 del 13 dicembre 2022

Modifica e integrazione all'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas di origine agricola, comprese opere e infrastrutture al medesimo connesse. "Cooperativa Santa Fosca - s.c.a.p.a.". Comune di Vedelago (TV). D Lgs n. 387 del 29 dicembre 2003.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la modifica e l'integrazione all'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas di origine agricola rilasciata alla società cooperativa "Cooperativa Santa Fosca - s.c.a.p.a." (CUAA 00314740267), con sede legale e operativa (sede impianto) in via Ca' Matta, 12/A - Comune di Vedelago (TV), con DGR n. 1955 del 22 novembre 2011.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

Il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, all'articolo 12, prevede che la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dei medesimi, sia soggetta ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalle Province.

La Giunta Regionale, in attuazione del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, con deliberazione dell'8 agosto 2008, n. 2204, aveva approvato le prime disposizioni organizzative per il rilascio dell'autorizzazione unica. Con successivi provvedimenti (DGR n. 1192/2009 e DGR n. 453/2010) sono state rimodulate le competenze amministrative attribuite a ciascuna Struttura regionale finalizzate al rilascio del citato titolo abilitativo attraverso il procedimento unico.

In particolare, con la deliberazione della Giunta regionale del 2 marzo 2010, n. 453, è stata attribuita alla Direzione regionale Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura (ora Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria) la responsabilità del procedimento inerente il rilascio dell'autorizzazione unica agli impianti alimentati a biomassa e biogas da produzioni agricole, forestali e zootecniche, la cui istanza è presentata da imprenditori agricoli in possesso del Piano aziendale di cui all'articolo 44 della LR n. 11/2004.

Precedentemente, con DGR n. 1391/2009 era stata dettagliata la procedura amministrativa e la documentazione essenziale (in ultima definita dal decreto del Segretario regionale per il Bilancio n. 9 del 29 novembre 2011) necessaria per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della tipologia di impianti di competenza della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, entrato in vigore il 18 settembre 2010, sono state approvate le Linee guida per il rilascio dell'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili, già previste al comma 10, articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.

Il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, apportando modifiche e integrazioni al D Lgs n. 28/2011, ha ridefinito gli strumenti, i meccanismi, gli incentivi e il quadro istituzionale, finanziario e giuridico, necessari a dare attuazione alla più recente Direttiva 2018/2001 (cd. RED II) per il raggiungimento degli obiettivi comunitari di incremento della quota di energia da fonti rinnovabili al 2030.

Anche gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili sono soggetti, ai sensi del comma 4, articolo 12 del decreto legislativo n. 387/2003, ad un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dal Capo IV della legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss. mm. e ii..

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1955 del 22 novembre 2011 e s. m. e i. (DDR n. 141 del 18 dicembre 2012), la società cooperativa "Cooperativa Santa Fosca - s.c.a.p.a." (CUAA 00314740267), con sede legale e operativa (sede impianto) in via Ca' Matta, 12/A - Comune di Vedelago (TV), ha ottenuto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato a biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di sottoprodotti di origine biologica provenienti da attività di allevamento (effluente zootecnico bovino, pari a 17.700 tonnellate all'anno tal quali, ossia il 60 % del totale in peso) e prodotti di origine biologica (coltivazioni agricole dedicate - 11.702 t/a t. q., ossia il 40 % del totale in peso), ottenuti dalla coltivazione su terreni propri e in affitto.

Con la medesima DGR n. 1955/2011 la società "Enel Distribuzione S.p.A.", ora "e-distribuzione S.p.A.", ha ottenuto l'autorizzazione all'esercizio di un impianto di rete elettrica pubblica, connesso all'impianto di produzione di energia in argomento.

Il giorno 14 novembre 2012 l'impianto di produzione di energia assentito alla società cooperativa "Cooperativa Santa Fosca - s.c.a.p.a." è entrato formalmente in esercizio.

In data 28 luglio 2022 la medesima Società cooperativa agricola ha presentato una richiesta di variante al progetto approvato con la citata deliberazione della Giunta regionale n. 1955/2011 e ss. mm. e ii., prevedendo in sintesi (**Allegato A**):

- la rimodulazione della ricetta di alimentazione del digestore con l'incremento dei reflui zootecnici e la riduzione delle biomasse vegetali;
- la rettifica alla potenza termica nominale del motore.

Il responsabile del procedimento regionale in capo alla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, ai sensi delle disposizioni attuative dell'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, accertata la procedibilità dell'istruttoria in data 19 agosto 2022, ha avviato l'iter amministrativo istruttorio ai sensi del capo IV della legge n. 241/1990 e ss. mm. e ii., previsto per le varianti di modesta entità ai sensi della DGR n. 725 del 27 maggio 2014.

Considerato che in esito all'istruttoria, nonché alla presa d'atto degli intervenuti adeguamenti normativi in materia di agricoltura e ambiente, è necessario apportare modifiche e integrazioni al documento prescrittivo rilasciato contestualmente al titolo abilitativo, prevedendo una nuova formulazione (**Allegato B**).

A seguito della comunicazione inviata dalla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria in data 26 agosto 2022 alle Amministrazioni ed Enti pubblici interessati da specifico endoprocedimento, scaduti i termini per l'inoltro all'Amministrazione procedente di memorie e osservazioni inerenti l'approvazione della variante di progetto presentata dalla società cooperativa "Cooperativa Santa Fosca - s.c.a.p.a.", il responsabile del procedimento regionale ha preso atto dell'assenza di elementi ostativi all'approvazione del progetto di variante avviando a definitiva conclusione il procedimento, ai sensi della DGR n. 2204/2008 e n. 453/2010, per riconoscere alla società "Cooperativa Santa Fosca - s.c.a.p.a.", un'ulteriore modifica e integrazione all'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di produzione di energia alimentato a biogas, in quanto:

- la Società agricola istante ha trasmesso la documentazione progettuale e amministrativa richiesta in sede istruttoria (in data 26 agosto 2022);
- lo Sportello Unico Agricolo interprovinciale di Belluno e Treviso, sede di Treviso, di AVEPA ha approvato gli interventi di variante in argomento, per effetto del silenzio/assenso previsto al comma 1, art. 20 della legge n. 241/1990. Rimasto silente nel corso dell'istruttoria ha sostanzialmente confermato il Piano aziendale presentato dall'originaria ragione sociale "Cooperativa Santa Fosca - s.c.a.p.a.", ai sensi degli artt. 44 e segg. della LR n. 11/2004, nel corso dell'iter conclusosi con DGR n. 1955/2011;
- le restanti Amministrazioni ed Enti pubblici interessati (Comune di Vedelago (TV), Provincia di Treviso, Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana ed ARPA Veneto) hanno espresso il loro assenso agli effetti del comma 4, art. 14-bis della legge n. 241/1990 (cd. silenzio assenso);
- non sono pervenute ulteriori osservazioni e/o motivi ostativi alla realizzazione ed esercizio dell'impianto da parte dei soggetti interessati.

Il responsabile del procedimento regionale ha accertato, peraltro, ai sensi del comma 4-bis dell'articolo 12 del D Lgs n. 387/2003, in capo al Soggetto istante la disponibilità delle superfici catastali sulle quali è realizzato l'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili (Comune di Vedelago - TV, foglio 48, mappale 295), a seguito di:

- atto di compravendita registrato all'Ufficio del registro di Castelfranco Veneto il 23 giugno 1976 al n. 578 volume 88 e trascritto alla Conservatoria dei registri immobiliari di Treviso il 25 giugno 1976 al n. 11419 d'ordine e n. 9886 particolare, come da atto notarile del 5 giugno 1976 a firma del notaio dott. Tassatini Luigi, notaio in Castelfranco Veneto - TV (rep. n. 3509 - racc. n. 343), nonché con atto di compravendita registrato all'Ufficio del registro di Montebelluna il 18 agosto 1977 al n. 3205 volume 116 mod. 1° e trascritto alla Conservatoria dei registri immobiliari di Treviso il 23 agosto 1977 al n. 15669 d'ordine e n. 13265 particolare, come da atto notarile del 9 agosto 1977 (rep. n. 28.835 - racc. n. 7.876) a firma del notaio dott. Battista Parolin, notaio in Montebelluna - TV, inerente le superfici censite in Comune di Vedelago - TV, foglio 48, mappale 282;
- atto di compravendita registrato all'Ufficio del Registro di Treviso il 3 febbraio 1983, al n. 992, mod 71 m pubblici, e trascritto alla Conservatoria dei registri immobiliari di Treviso l'8 marzo 1983, al n. 5217 e n. 4302 Particolare, come da atto notarile del 25 gennaio 1983 firma del notaio Dott. Cornelia Olivi, notaio in Treviso (re. N. 12947), inerente le superfici in Comune di Vedelago -TV, foglio 48, mappale 157 e 172;

- atto di compravendita registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Castelfranco Veneto il 7 giugno 2011, al n. 1485, serie 1T, e trascritto all'Agenzia del Territorio - Ufficio provinciale di Treviso in data 8 giugno 2011, al Registro generale n. 20072-73 e Registro particolare n. 12883-84, come da atto notarile del 24 maggio 2011 a firma del dott. Marco Tottolo, notaio in Castelfranco Veneto (TV) (Rep. n. 6954 e Racc. n. 4170, inerente le superfici in Comune di Vedelago -TV, foglio 48, mappale 156;
- atto di frazionamento catastale del 2 ottobre 2012, pratica n. TV0214113 in atti dal 2 ottobre 2012, presentato il 2 ottobre 2012 (n. 2014113.2/2012), le originarie particelle catastali n. 156, 157, 172 e 282 del foglio 48, - Comune di Vedelago (TV) sono state soppresse originando la particella n. 295 del medesimo foglio 48 - Comune di Vedelago (TV).

La Società cooperativa istante, con nota protocollo n. 454952 dell'11 ottobre 2021, ha trasmesso, conformemente alla DGR n. 453/2010, nuova perizia di stima, asseverata dall'ing. Fabio Tempesta, iscritto all'Ordine degli ingegneri della Provincia di Treviso al n. 1984 e giurata in Montebelluna (TV), presso lo studio dell'avvocato Edoardo Bernini il 15 giugno 2021, inerente l'ammontare dei costi di demolizione delle opere, infrastrutture e impianti di progetto nonchè ripristino ex-ante delle aree interessate dall'impianto di produzione di energia, pari a euro 379.077,10, da maggiorare per spese tecniche, oneri fiscali e altri oneri finanziari, per un totale complessivo di euro 510.571,35.

La Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, preso atto delle comunicazioni pervenute, nonché della successiva istruttoria, propone alla Giunta regionale di autorizzare la modifica e integrazione del titolo abilitativo in capo alla società cooperativa "Cooperativa Santa Fosca - s.c.a.p.a.".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni in materia di procedimento amministrativo;

VISTO il decreto legislativo n. 387/2003 in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010: "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 - "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili" che ha modificato e integrato il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28;

VISTA la legge regionale n. 24/1991 in materia di opere concernenti linee e impianti elettrici sino a 150.000 Volt;

VISTA la legge regionale n. 11/2004 in materia di governo del territorio;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2204/2008 in materia di disposizioni organizzative per l'autorizzazione, installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1391/2009 e s. m. e i. (DGR n. 725/2014) riguardante la definizione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia da biomassa e biogas da produzioni agricole, forestali e zootecniche, entro i limiti di cui al comma 1, articolo 272 del D Lgs n. 152/2006 e ss. mm. e ii;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 2 marzo 2010, n. 453 - "Competenze e procedure per l'autorizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili", che ha confermato in capo alla Direzione Agroambiente, ora Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, la competenza istruttoria inerente le istanze presentate da imprenditori agricoli che richiedano, in base alla LR n. 11/2004, l'esame del Piano aziendale, per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e biogas, di potenza termica inferiore rispettivamente a 1 MW e 3 MW;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 22 febbraio 2012, n. 253 - "Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili (fotovoltaico, eolico, biomassa, biogas, idroelettrico). Garanzia per l'obbligo alla messa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario del titolo abilitativo, a seguito della dismissione dell'impianto. (Art. 12, comma 4, del D Lgs n. 387/2003 - D MiSE 10 settembre 2010, p. 13.1, lett. J)", la quale ha precisato le modalità per la stipula delle fideiussioni a garanzia della demolizione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili e contestuale ripristino ex ante delle superfici dai medesimi occupate;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 15 maggio 2012, n. 856 - "Atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. d), della lr 23.4.2004, n. 11: "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio". Modifiche e integrazioni alla lett. d): "Edificabilità zone agricole", punto 5): "Modalità di realizzazione degli allevamenti zootecnici intensivi e la definizione delle distanze sulla base del tipo e dimensione dell'allevamento rispetto alla qualità e quantità di inquinamento prodotto". Deliberazione/Cr n. 2 del 31.1.2012.";

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale 2 maggio 2013, n. 38 - "Individuazione delle aree e dei siti non idonei alla costruzione e all'esercizio di impianti per la produzione di energia alimentati da biomasse, da biogas e per produzione di biometano, ai sensi del paragrafo 17.3 delle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanate con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1955 del 22 novembre 2011;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2016, n. 803, "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14.";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2016, n. 1507, "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: modifiche all'assetto organizzativo di cui alle deliberazioni della Giunta regionale nn. 802 e 803 del 2016 e s.m.i. Legge regionale n. 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1079 del 30 luglio 2019, che ha modificato la denominazione della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca in Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria e la n. 1753 del 22 dicembre 2020 che ha ridefinito le competenze amministrative in capo a ciascuna Area in cui si articola la struttura organizzativa della Giunta regionale, prevedendo anche una diversa denominazione a partire dal 1° gennaio 2021;

VISTO il decreto n. 33 del 2 dicembre 2016 - e successiva integrazione n. 127 del 26 luglio 2018 - con il quale il direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca ha confermato in capo al responsabile della PO Promozione energie rinnovabili della medesima Direzione la responsabilità dei procedimenti ex articolo 12 del D Lgs n. 387/2003, nonché afferenti al D Lgs n. 28/2011;

VISTA la DGR n. 813 del 22 giugno 2021 con la quale è stata aggiornata la disciplina regionale che dà attuazione al DM 25 febbraio 2016 e alla Direttiva 91/676/CEE sulla protezione delle acque dall'inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole definendo, al contempo, il "Quarto programma d'Azione per le Zone Vulnerabili ai nitrati di origine agricola del Veneto";

VISTA la DGR n. 1064 del 31 luglio 2018 con la quale sono state approvate le Linee guida in materia di Conferenza di servizi;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare l'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con il quale sono apportate modifiche e integrazioni al progetto dell'impianto termoelettrico assentito con DGR n. 1955 del 22 novembre 2011;

3. di confermare in capo alla società cooperativa "Cooperativa Santa Fosca - s.c.a.p.a." (CUAA 00314740267), con sede legale e operativa (sede impianto) in via Ca' Matta, 12/A - Comune di Vedelago (TV), le autorizzazioni alla costruzione e all'esercizio delle opere e impianti catastalmente individuati nel Comune di Vedelago (TV), foglio 48, mappale n. 295, il cui progetto costituisce allegato alle note protocollo n. 369719 del 6 luglio 2010, n. 96326 del 25 febbraio 2011, n. 208792 del 2 maggio 2011, n. 252576 del 25 maggio 2011, n. 330998 dell'11 luglio 2011, n. 517743 del 14 novembre 2012, n. 534305 del 23 novembre 2012, n. 333143 del 28 luglio 2022, n. 365884 del 19 agosto 2022 e n. 431024 del 19 settembre 2022;

4. di confermare, altresì, in capo alla società, "Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Macroarea Territoriale NordEst/Sviluppo Rete Triveneto", ora "e-distribuzione SpA" (CUAA 05779711000), con sede legale in Roma, via Ombrone, 2, l'esercizio di un tronco di linea elettrica (impianto di rete) connesso con la rete di distribuzione nazionale dell'energia elettrica ubicata in

Comune di Vedelago (TV), foglio 48, mappale n. 282, il cui progetto è allegato alle note protocollo n. 369719 del 6 luglio 2010, n. 96326 del 25 febbraio 2011 e n. 142675 del 23 marzo 2011;

5. di approvare l'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in sostituzione dell'Allegato "A" approvato al punto 10. della DGR n. 1955 del 22 novembre 2011, nell'ambito del quale sono riportate le prescrizioni, di ordine tecnico e amministrativo, per la costruzione e l'esercizio degli impianti e delle opere assentiti;

6. di comunicare, alla società cooperativa "Cooperativa Santa Fosca - s.c.a.p.a." e alle Amministrazioni ed Enti pubblici interessati, la conclusione del procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della modifica e integrazione dell'autorizzazione unica originaria - deliberazione della Giunta Regionale n. 1955 del 22 novembre 2011;

7. di approvare l'importo di euro 510.571,35 (euro cinquecentodiecimilacinquecentosettantuno/35) quale importo necessario per l'eventuale esecuzione dei lavori di dismissione delle opere, impianti e attrezzature autorizzati con DGR n. 1955/2011, nonché per il ripristino ex-ante delle aree catastali interessate, comprensivo di spese tecniche e oneri fiscali;

8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

10. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1593 del 13 dicembre 2022

MODIFICHE ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA

Contenuto DGR n. 1955 del 22 novembre 2011	Modifiche all'autorizzazione
di autorizzare la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di: – prodotti di origine biologica (coltivazioni agricole dedicate 60 % in peso, pari a 17.717 t/a), ottenuti dalla coltivazione su terreni propri e in affitto, ovvero acquistati sul mercato, alle condizioni previste dall'articolo 1, comma 423, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Produzione e cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili agroforestali ottenute dalle produzioni vegetali provenienti prevalentemente dal fondo effettuate da imprenditori agricoli); – sottoprodotti di origine biologica provenienti da attività di allevamento (effluente zootecnico) di provenienza aziendale ed extra aziendale (40 % in peso, pari a 11.702 t/a);	di autorizzare la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di: – prodotti di origine biologica (coltivazioni agricole dedicate 56 % in peso, pari a 17.275 t/a), ottenuti dalla coltivazione su terreni propri e in affitto, ovvero acquistati sul mercato, alle condizioni previste dall'articolo 1, comma 423, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Produzione e cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili agroforestali ottenute dalle produzioni vegetali provenienti prevalentemente dal fondo effettuate da imprenditori agricoli); – sottoprodotti di origine biologica provenienti da attività di allevamento (effluente zootecnico) di provenienza aziendale ed extra aziendale (44 % in peso, pari a 13.724 t/a);
di autorizzare la produzione di energia tramite l'installazione di un motore endotermico (marca GE Jenbacher, modello J 320 GS-B225) alimentato a biogas proveniente dall'impianto di cui al precedente punto, di potenza termica nominale di 2,462 MW associato a un generatore (marca Stamford, modello PE 734 C2 e)) di potenza elettrica utile di 0,999 MW (potenza termica utile di 1,243 MW);	di autorizzare la produzione di energia tramite l'installazione di un motore endotermico (marca GE Jenbacher, modello J 320 GS-C25), alimentato dal biogas proveniente dall'impianto di cui al precedente punto, della potenza termica nominale unitaria di 2.459 MW di cui 0,998 $MW_{elettrici}$ (1.243 MW di potenza termica utile) associato a un generatore (marca Stamford, modello PE 734 C2 e))
di autorizzare la medesima Società agricola alla costruzione e all'esercizio di una linea elettrica privata a media tensione, connessa con l'impianto di produzione di energia di cui al precedente punto 3., nel tratto compreso tra il cogeneratore e la cabina di consegna denominata "Biogas S.a. Fosca", sita in adiacenza alla cabina di consegna e di distribuzione in esercizio alla Società gestore della rete elettrica, da ubicarsi in Comune di Vedelago (TV), catasto terreni, sezione unica, foglio 48, mappali n. 156, 157, 172 e 282, il cui progetto è allegato alle note protocollo n. 369719 del 6 luglio 2010, n. 96326 del 25 febbraio 2011 e n. 142675 del 23 marzo 2011;	CONFERMATO
di autorizzare, altresì, la società "Cooperativa Santa Fosca S.c.a.p.a." alla costruzione e all'esercizio di un impianto di teleriscaldamento, pari ad una potenza termica impegnata di 403 kW, a servizio: – del sistema di riscaldamento delle matrici organiche immesse nel processo di fermentazione anaerobica (203 kW); – la termostatazione delle vasche adibite al processo di fermentazione – compensazione	CONFERMATO

74e4a0a3

dello scambio termico tra la materia all'interno dei fermentatori anaerobici e l'ambiente esterno (100 kW); – del sistema di evaporazione a film sottile per il trattamento della frazione liquida del digestato (100 kW), pari a complessivi 3.516 MWh/anno (35 % della producibilità termica media impiegata di 9.950 MWh/anno), da ubicarsi nel Comune di Vedelago (TV), catasto terreni, sezione unica, foglio 48, mappali nn. 156 e 157, il cui progetto costituisce allegato alle note protocollo n. 96326 del 25 febbraio 2011 e n. 252576 del 25 maggio 2011;	
di autorizzare la medesima Cooperativa agricola alla costruzione e all'esercizio di un impianto di equalizzazione e trattamento della frazione liquida del digestato mediante un sistema "MBR", pari a un carico di 8.083 abitanti equivalenti, da ubicarsi nel Comune di Vedelago (TV), catasto terreni, sezione unica, foglio 48, mappali n. 157 e 172, il cui progetto è allegato alle note protocollo n. 369719 del 6 luglio 2010 e n. 252576 del 25 maggio 2011;	CONFERMATO
di autorizzare la società "Cooperativa Santa Fosca S.c.a.p.a." alla costruzione di un impianto di rete per la connessione alla rete nazionale di distribuzione dell'energia elettrica, così definito: tratto in cavo interrato compreso tra la nuova cabina di consegna MT e trasformazione, denominata "Biogas S.a. Fosca", collegato in entra-esce su linea MT esistente ("Aeroporto-Cas"), uscente dalla cabina primaria AT/MT "Castelfranco", da realizzarsi nel Comune di Vedelago (TV), sezione unica, foglio 48, mappale n. 282, il cui progetto costituisce allegato alle note protocollo n. 369719 del 6 luglio 2010, n. 96326 del 25 febbraio 2011 e n. 142675 del 23 marzo 2011;	CONFERMATO

74e4a0a3

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 1593 del 13 dicembre 2022

NUOVE PRESCRIZIONI ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA BIOGAS, COMPRESE OPERE E INFRASTRUTTURE AL MEDESIMO CONNESSE, PROVENIENTE DALLA COFERMENTAZIONE ANAEROBICA DI SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE BIOLOGICA DA ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO (EFFLUENTE ZOOTECNICO) E DI PRODOTTI DI ORIGINE BIOLOGICA (COLTIVAZIONI AGRICOLE DEDICATE). "COOPERATIVA SANTA FOSCA – S.C.A.P.A." – COMUNE DI VEDELAGO (TV):

1. Rispettare le indicazioni contenute nel verbale di deliberazione della Giunta comunale di Vedelago (TV), dell'8 giugno 2011, n. 72, con la quale si esprime parere favorevole al progetto, ossia:
   a. osservare le prescrizioni per i lavori sulla viabilità pubblica per la costruzione ed esercizio di un tronco di linea in cavo interrato da 20 kV espresse dal Settore lavori pubblici (allegato 1 alla deliberazione comunale);
   b. osservare le prescrizioni contenute nel verbale della Commissione edilizia comunale n. 6 del 8 giugno 2011, per la realizzazione di un impianto di digestione anaerobica da 1 MW (allegato 4 alla deliberazione comunale);
2. Rispettare le prescrizioni espresse in sede di conferenza di servizi da parte della Amministrazione provinciale di Treviso, ossia:
   a. sia previsto un incremento del volume della vasca di accumulo delle acque di 1ª pioggia pari al 20% di quello previsto (equivalente ai primi 6 mm.);
   b. sia prevista l'installazione di un misuratore di portata nel pozzo di approvvigionamento idrico esistente, al fine di monitorarne i prelievi.
3. Rispettare le prescrizioni contenute nel nulla osta alla costruzione della linea elettrica del Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni (prot. n. ITV/III/3918), pervenuto alla Regione del Veneto con nota del 10 giugno 2011, protocollo n. 279472, ossia:
   a. gli eventuali incroci e/o parallelismi con cavi di telecomunicazione che saranno rilevati durante l'esecuzione di lavori siano eseguiti secondo i progetti tipo già approvati dal Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni, e in ogni caso rispettando le norme CEI 11-17;
   b. gli eventuali effetti elettromagnetici non provochino danni o disturbi alle linee di telecomunicazione a cose e/o persone (norme CEI 103/6, direttive e raccomandazioni del C.C.I.T.T.);
   c. i dispersori di terra degli eventuali sostegni e cabine siano alle distanze di sicurezza, previsti dalle norme vigenti, dai cavi sotterranei di linee di telecomunicazione (circolare Ministero P.T. prot. n. LCI/67842/Fa del 25.5.1972);
   d. gli impianti di terra delle linee di telecomunicazione siano indipendenti da quelli dell'Ente Elettrico (circolare Ministero P.T. n. DCST/3/2/7900/42285/29440 del 18.2.1982, punto 4.3.b);
   e. gli impianti di telecomunicazione allacciati alla rete pubblica, eventualmente installati nelle cabine A.T., rispondano alle prescrizioni di cui alla circolare del Ministero P.T. prot. n. LCI/U2/2/71571/SI del 13.3.1973;
   f. tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale fornita;
   g. la dichiarazione sostitutiva del collaudo, prevista dalla Legge Regionale 06/09/1991 n. 24 (art. 14 c. 4) o il collaudo stesso siano eseguiti dopo un congruo periodo di esercizio, e comunque non prima di un anno e non oltre tre anni dalla data di entrata in esercizio dell'impianto stesso. Entro tre anni da quest'ultima data, il Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni si riserva di segnalare eventuali anomalie che fossero riscontrate sugli impianti TLC interessati dagli elettrodotti in oggetto;
   h. l'esercizio delle linee A.T. inferiori a 100 KV dovrà avvenire con i neutri primari dei trasformatori isolati da terra.
4. Rispettare le prescrizioni contenute nel parere di approvazione del Piano aziendale rilasciato dal Servizio Ispettorato regionale Agricoltura di Treviso (ora AVEPA) del 31 dicembre 2010, prot. n. 679708, ossia:
   a. il manufatto esistente sulla porzione più a nord ovest dell'allevamento (nella posizione più vicina alle abitazioni) dovrà essere adibito esclusivamente a ricovero attrezzi e/o mangimi;
   b. la nuova platea di stoccaggio letami da 200 mc. da realizzare presso l'impianto, oltre che coperta, dovrà essere chiusa su almeno tre lati, oppure distare oltre 30 metri dal confine.
5. Rispettare le prescrizioni espresse in sede di conferenza di servizi da parte di ARPAV, dipartimento di Treviso, ossia:
   a. predisporre adeguate strutture protettive al fine di poter effettuare in sicurezza i controlli ambientali relativi al camino di espulsione dei fumi del cogeneratore.

6. Rispettare le prescrizioni contenute nel parere favorevole rilasciato dal Consorzio di bonifica Piave di Montebelluna (TV) e indirizzato alla Società cooperativa, loro prot. n. 7456 del 13 giugno 2011, nonché di osservare le condizioni contenute nella "Concessione per la costruzione di due ponti sulla scarico di Casacorba-ramo 1" contenute nella nota 8451 del 4 luglio 2011, del medesimo Consorzio di bonifica;
7. Rispettare le prescrizioni contenute nell'accettazione "Preventivo di connessione" (codice di rintracciabilità n. T0115355), trasmesso dalla Società di gestione della rete di distribuzione dell'energia elettrica alla Società agricola (protocollo Enel-Dis-28/09/2010-1059159).
8. Gestire l'impianto di produzione di biogas e di energia conformemente alla documentazione progettuale trasmessa alla Regione del Veneto e approvata in sede di Conferenza di servizi. In caso contrario si applicheranno le disposizioni sanzionatorie previste dall'articolo 44 - e sue eventuali modifiche e integrazioni - del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.
9. Gestire le opere e infrastrutture connesse all'impianto (elettrodotto) conformemente alla documentazione progettuale trasmessa alla Regione del Veneto e approvata in sede di Conferenza di servizi. In caso contrario si applicheranno le disposizioni sanzionatorie previste dall'articolo 44 - e sue eventuali modifiche e integrazioni - del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.
10. Gestire la rete di teleriscaldamento conformemente alla documentazione progettuale trasmessa alla Regione del Veneto e approvata in sede di conferenza di servizi, ossia:
    a. del sistema di riscaldamento delle matrici organiche (1.771 MWh/anno);
    b. della termostatazione delle vasche adibite al processo di fermentazione (871 MWh/anno);
    c. del sistema di evaporazione a film sottile per la frazione liquida del digestato (874 MWh/anno);

    In caso contrario si applicheranno le disposizioni sanzionatorie previste dall'articolo 44 - e sue eventuali modifiche e integrazioni - del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.
11. Gestire l'impianto di trattamento della frazione liquida del digestato mediante un sistema MBR conformemente alla documentazione progettuale trasmessa alla Regione del Veneto e approvata in sede di Conferenza di servizi. A tale proposto si precisa che l'impianto è stato dimensionato per 8.083 abitanti equivalenti (BOD5: 485 kg TKN/d, abitante equivalente pari a 60 g/d → 485.000 g / 60 gr. = 8.083) e qualora il suo dimensionamento subisse delle modifiche tali da farlo ricadere nelle procedure di Valutazione Impatto Ambientale l'autorizzazione al suo esercizio perderà di efficacia e si applicheranno le disposizioni sanzionatorie previste dall'articolo 44 - e sue eventuali modifiche e integrazioni - del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.
12. Installare un adeguato strumento finalizzato a contabilizzare l'energia elettrica utilizzata per il funzionamento dell'impianto di equalizzazione e trattamento della frazione liquida del digestato mediante un sistema MBR.
13. Rispettare le modalità di esercizio delle opere, attrezzature e impianti di progetto secondo la documentazione progettuale presentata e approvata in sede di Conferenza di servizi. In caso contrario e comunque qualora la Cooperativa agricola decida di utilizzare biomassa classificata come rifiuto, si applicheranno le disposizioni sanzionatorie previste dall'articolo 44 - e sue eventuali modifiche e integrazioni - del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.
14. Con riferimento al precedente punto e fatto salvo il rispetto del mantenimento della connessione degli impianti di produzione di energia all'attività agricola, ai sensi e per gli effetti degli artt. 44 e segg. della LR n. 11/2004, è ammesso l'approvvigionamento e l'utilizzo delle seguenti biomasse classificate come materie fecali ai sensi della lettera f), comma 1 dell'articolo 185 del D Lgs n. 152/2006 e sm e i:
    - effluente zootecnico – liquame bovino (accordo registrato all'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Montebelluna -TV- il 13 settembre 2022, al n. 1770, serie 3);
    - effluente zootecnico – liquame bovino (accordo registrato all'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Montebelluna -TV- il 13 settembre 2022, al n. 1771, serie 3).
15. L'approvvigionamento del materiale fecale di cui al precedente punto viene limitato secondo i seguenti quantitativi massimi annui:
    a. 5.018 t/anno di materiale fecale non palabile di origine bovina.
16. In riferimento ai contratti di cui ai precedenti punti, comunicare alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico–venatoria), al Comune di Vedelago (TV), ad ARPAV (Dipartimento Provinciale di Treviso) e all'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana (Dipartimento di Prevenzione), le eventuali modifiche e/o proroghe intervenute durante il periodo in esercizio dell'impianto di produzione di biogas e energia.

17. Al venir meno delle condizioni di cui alle lettere “d.” ed “e.”, comma 1 dell’articolo 3 dell’allegato A alla DGR n. 1530 del 28 agosto 2013 (Linee guida per l'applicazione del Regolamento (CE)1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/2002), è fatto obbligo l’avvio delle procedure per il riconoscimento dell’impianto ai sensi della regolamentazione comunitaria.
18. Ai fini del rispetto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115 - Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE, mantenere un valore dell’EROEI (Energy Return On Energy Investment ossia “ritorno energetico sull’investimento energetico”, calcolato secondo il metodo proposto nell’aiuto di Stato n. 727/2007 - decisione C(2009) n. 1037 del 24/02/2009), a impianto in esercizio, superiore al valore unitario. In particolare si raccomanda l’utilizzazione dell’ulteriore disponibilità di energia termica (producibilità termica residua 840 MWh/anno) a favore di altre utenze private ovvero pubbliche, fatto salvo l’autoconsumo aziendale.
19. Adottare, nel caso di superamento limiti di rumore generati dall’impianto e sue parti, compresi quelli di immissione differenziale, gli accorgimenti tecnici necessari finalizzati al rispetto di quanto previsto dal DCPM del 14 novembre 1997 e dalla legge n. 447/95 (o previsti dal Piano di Zonizzazione Comunale).
20. Predisporre adeguate indicazioni di pericolo e di divieto sulle tubazioni e sugli strumenti dove è stazionato e/o fluisce il biogas.
21. Mantenere il contenuto di solfuro d’idrogeno del biogas sotto il limite del 0,1 % v/v, come prescritto al punto 2., sezione 6, dell’allegato X alla parte quinta del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni.
22. Rispettare le caratteristiche e condizioni di utilizzo del biogas di cui al punto 3., sezione 6, dell’allegato X alla parte quinta del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni.
23. Rispettare, per l’impianto di illuminazione esterno, la LR n. 17 del 7 agosto 2009 – Nuove norme per il contenimento dell’inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell’illuminazione per esterni e per la tutela dell’ambiente e dell’attività svolta dagli osservatori astronomici.
24. Fatto salvo quanto previsto al comma 5 e al comma 14 dell’articolo 273-bis del D Lgs n. 152/2006, in ordine all’adeguamento ai nuovi limiti di emissione per i medi impianti di combustione di biogas entro il 1° gennaio 2030, trasmettere annualmente alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria) e all’ARPA Veneto (Dipartimento Provinciale di Treviso) le misurazioni relative alle emissioni in atmosfera del gruppo di cogenerazione dell’impianto a biogas, con riferimento ai parametri previsti dalla tabella paragrafo (3) Motori fissi a combustione interna, parte III dell’allegato I alla parte Quinta del Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss. mm. e ii.. così come riportata di seguito (valori riferiti ad un tenore di ossigeno del 5%):

Parametro	Limite
COT (esclusi composti metanici)	100 mg/Nm^3
CO	800 mg/Nm^3
NO_x (espressi come NO_2)	500 mg/Nm^3
Composti inorganici del cloro sottoforma di gas o vapori (come HCl)	10 mg/Nm^3

25. Con riferimento alla prescrizione di cui al precedente punto, comunicare, almeno dieci (10) giorni prima del prelievo dei fumi al camino di espulsione dei medesimi, la data dell’evento ad ARPA Veneto (Dipartimento Provinciale di Treviso).
26. Garantire che l’accesso degli operatori addetti al controllo delle emissioni in atmosfera al camino di espulsione dei fumi del/dei cogeneratore/i sia conforme alle norme di sicurezza UNI EN e alle varie metodiche di campionamento ed analisi di flussi gassosi convogliati (UNI EN), in vigore al momento del controllo.
27. Gestire un piano di manutenzione ed esercizio dell’impianto, con particolare riferimento ai dispositivi di sicurezza in dotazione del medesimo, ai sensi del D Lgs n. 81/2008, dandone adeguata formazione al personale addetto.
28. Gestire, altresì, un Piano di Formazione ed Aggiornamento del personale addetto all’impianto di produzione di energia e alle opere e infrastrutture al medesimo connesse, con particolare riferimento alla definizione dei criteri minimi di formazione e addestramento del personale autorizzato ad operare nell’area interessata.

29. Adottare le disposizioni contenute nel Quarto Programma d'Azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola del Veneto – DGR n. 813 del 22 giugno 2021, ossia:
    a. Presentare alla Provincia di Treviso – in quanto impianto produttore di digestato – la "Comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e dei materiali assimilati" di cui all'articolo 24 dell'allegato A alla DGR n. 813/2021, comprensiva delle analisi che attestano il rispetto dell'allegato IX, parte A [agrozootecnico] al DM 25 febbraio 2016.
    b. Verificare che ricorrano le condizioni per predisporre il Piano di Utilizzazione Agronomica – PUA, di cui all'articolo 24 dell'allegato A alla DGR n. 813/2021, che attesta in via preventiva il rispetto dei seguenti indici di controllo:
        - rapporto tra quantità di azoto totale da effluente di allevamento e/o assimilati (tra cui il digestato) apportata per unità di superficie (170 kg/ha in ZVN e 340 kg/ha in ZO);
        - Maximum Application Standard (MAS), per ciascuna coltura;
        - efficienza minima, per tipologia di effluente zootecnico e/o digestato.
    c. Compilare il Registro delle concimazioni in conformità a quanto previsto dall'articolo 25 dell'allegato A alla DGR n. 813/2021.
    d. L'utilizzazione agronomica del digestato agrozootecnico, dovrà essere conforme alle disposizioni regionali in materia, con riferimento particolare all'articolo 19 dell'allegato "A" alla DGR n. 813/2021, nonché alle disposizioni di cui all'Allegato 19 dell'Allegato E alla DGR n. 813/2021 concernenti i contenuti di azoto delle matrici in ingresso all'impianto.
    e. Il produttore deve comunicare alla Provincia di Treviso, almeno dieci (10) giorni prima dell'utilizzazione agronomica, le analisi del "digestato agrozootecnico" autorizzato e dimostrare il rispetto dei parametri individuati dall'allegato IX.
    f. Con riferimento al campionamento del "digestato agrozootecnico", sia nella frazione liquida sia nella frazione solida, è fatto, altresì, obbligo al soggetto gestore dell'impianto di comunicare, almeno dieci (10) giorni prima del prelievo del medesimo, la data dell'evento ad ARPA Veneto (Dipartimento Provinciale di Treviso) e alla Provincia di Treviso.
    g. Per quanto attiene le analisi e le caratteristiche del digestato agrozootecnico, nonché la metodologia di campionamento e le operazioni di campionamento, rispettare i criteri previsti dalle disposizioni amministrative vigenti al momento del controllo.
    h. Nell'ipotesi di totale o parziale cessione del digestato a soggetti terzi, comprovare la cessione all'utilizzatore che ne fa uso diretto ai fini agronomici, utilizzando le vigenti modalità di tracciabilità che costituiscono integrazione web alla Comunicazione dell'impianto.
    i. Adottare il "Registro di conferimento matrici in ingresso e di produzione materiali in uscita", secondo lo schema in Allegato 7 alla DGR n. 813/2021.
    j. Adottare a bordo del mezzo di trasporto gli idonei documenti previsti dalla normativa vigente per trasporto dei materiali e, in caso di movimentazione di effluenti o digestato al di fuori della viabilità aziendale, i modelli indicati all'allegato 8 della DGR n. 813/2021.
30. Trasmettere annualmente alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria) e all'ARPA Veneto (Dipartimento Provinciale di Treviso) i dati sull'energia prodotta e utilizzata.
31. Comunicare annualmente alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria) i dati relativi alla connessione dell'impianto all'attività agricola esistente. Tale comunicazione, redatta su fac-simile proposto dagli Uffici regionali, dovrà essere acquisita al più tardi entro sessanta (60) giorni dall'anno solare precedente durante il quale si è concluso l'esercizio finanziario.
32. Comunicare, non oltre i sei mesi antecedenti la ferma tecnica dell'impianto e delle opere e infrastrutture al medesimo connesse, alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico–venatoria) e al Comune di Vedelago (TV), alla Provincia di Treviso e ad ARPAV (Dipartimento provinciale di Treviso) la data di dismissione dell'impianto.
33. Mettere in pristino lo stato dell'area interessata con spese a totale carico del soggetto esercente, al momento della dismissione dell'impianto, fatto salvo quanto previsto dal Titolo III del Testo Unico sulle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici 11 dicembre 1933, n. 1775. In particolare per le sole opere e infrastrutture elettriche, limitatamente a quelle inserite nella rete di distribuzione nazionale dell'energia elettrica per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica, non viene previsto l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi.

34. In relazione al precedente punto, garantire il rispetto – e i termini previsti – dalla fideiussione bancaria n. 2021/0195 (numero provvisorio), emessa dall'Istituto bancario "Banca delle Terre Venete – Banca di credito cooperativo Soc. Coop. per azioni" a favore della Regione del Veneto, ai fini di cautelare l'amministrazione regionale dall'eventuale mancata rimessa in pristino dei luoghi, decorsa la vita utile dell'impianto.

    Si invita la società cooperativa "Cooperativa Santa Fosca s.c.a.p.a." al rispetto delle prescrizioni contenute nel parere di conformità rilasciato dal Comando dei vigili del Fuoco di Treviso (rif. Pratica n. 53411, protocollo n. 23687 del 25 febbraio 2011).

    È fatto divieto d'utilizzo nel ciclo produttivo di acqua di processo, se non appositamente concessionata dalle Autorità pubbliche e/o concessionari competenti.

    Si raccomanda inoltre di:
    - conservare l'atto amministrativo di autorizzazione unica assieme alla copia dei disegni approvati e debitamente vistati, in cantiere o nelle immediate vicinanze a disposizione del personale addetto al controllo della costruzione e dell'esercizio dell'impianto;
    - garantire, in ogni caso, il rispetto delle disposizioni vigenti (DGR n. 813/2021 dal 1° gennaio 2022) inerenti le modalità di stoccaggio degli effluenti e assimilati, nonché i criteri di spandimento agronomico dei medesimi.

(Codice interno: 492031)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1594 del 13 dicembre 2022

Fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati in favore delle imprese ubicate nel territorio dei comuni della Provincia di Belluno. Approvazione nuove disposizioni esecutive. Legge regionale 7 aprile 1994, n. 18, art. 4, comma 2.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano le nuove disposizioni esecutive del fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati in favore delle piccole e medie imprese operanti nel territorio della Provincia di Belluno.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La legge regionale 7 aprile 1994, n. 18 (nel seguito "legge regionale"), al fine di promuovere lo sviluppo dell'occupazione e delle attività economico-produttive nella Provincia di Belluno (nel seguito "Provincia"), disciplina gli interventi regionali a favore delle piccole e medie imprese (PMI) che operano nel territorio provinciale.

In particolare, la legge regionale, all'articolo 3, comma 1, lettere a) e b), prevede che le suddette finalità siano perseguite mediante le seguenti agevolazioni, da utilizzare anche in forma congiunta:

a) concessione di finanziamenti agevolati nel rispetto dei limiti fissati dall'Unione europea;

b) concessione di contributi in conto capitale.

Per espressa previsione normativa, gli interventi sopra citati sono attivati mediante la costituzione, presso la finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A., di un fondo di rotazione (nel seguito "Fondo") utilizzabile a seguito di apposite convenzioni della società con istituti bancari individuati dalla Provincia.
A riguardo, si richiama la legge regionale 28 maggio 2020, n. 21, la quale, all'articolo 1, comma 6, come modificato dall'articolo 10 della legge regionale 25 giugno 2021, n. 17, ha disposto la proroga della gestione degli strumenti finanziari regionali da parte di Veneto Sviluppo S.p.A. sino al 31 dicembre 2022, salvo la necessità di ulteriori proroghe, da disporre con legge regionale.

Inoltre, con riferimento al Fondo, la Provincia, in virtù di quanto previsto dall'articolo 4, comma 1, della legge regionale, è delegata ad esercitare tutte le funzioni amministrative relative alla concessione ed erogazione dei contributi, alla vigilanza sulla loro utilizzazione nonché alla riduzione o revoca degli stessi in caso di mancata realizzazione, anche parziale, degli interventi ammessi.

Nell'esercizio delle funzioni di propria competenza, la Provincia si avvale di un Comitato tecnico che formula pareri circa i criteri e le modalità di concessione delle agevolazioni, i cui componenti restano in carica tre anni e sono rinnovabili una sola volta (art. 4, co. 4).

In tale contesto, compete alla Giunta regionale, sentita la Provincia, emanare le disposizioni esecutive del Fondo (art.4, co. 2), da ultimo approvate con deliberazione della Giunta regionale 12 agosto 2014, n. 1537.

Pertanto, al fine di incrementare l'operatività del Fondo, risorsa fondamentale per la crescita economica delle PMI operanti nel territorio bellunese, con nota del 20 ottobre 2022, prot. n. 26585, il Presidente della Provincia di Belluno ha trasmesso alla Regione, ai fini dell'approvazione, la proposta di nuova formulazione delle disposizioni esecutive del Fondo sottolineando come le medesime siano il risultato di un lungo percorso di concertazione che ha coinvolto anche la Struttura regionale competente in materia e Veneto Sviluppo S.p.A.

Come evidenziato nella succitata nota, sulle nuove disposizioni esecutive il Comitato tecnico di cui al comma 4, dell'articolo 4 della legge regionale ha formulato il proprio parere favorevole nella seduta dell'11 ottobre 2022.

Ciò posto, di seguito si elencano i punti che caratterizzeranno il predetto Fondo:

a. le tipologie di intervento ammissibili comprendono: iniziative finalizzate alla realizzazione di investimenti, di importo compreso tra un minimo di 20.000,00 euro e un massimo di 500.000,00 euro; iniziative per la

nascita di nuove imprese e per i professionisti, di importo compreso tra un minimo di 15.000,00 euro e un massimo di 500.000,00 euro; interventi di supporto finanziario, di importo compreso tra un minimo di 20.000,00 euro e un massimo di 250.000,00 euro;

b. possono accedere al finanziamento le PMI con sede operativa nella Provincia di Belluno, in regolare attività alla data di presentazione della domanda e operanti nei settori dell'industria, artigianato, commercio, servizi e turismo, compresa l'attività di gestione degli impianti a fune; alle PMI iscritte al registro imprese sono equiparati i lavoratori autonomi titolari di Partita Iva (c.d. professionisti) e con domicilio fiscale nel territorio della Provincia di Belluno, in attuazione dell'articolo 12, comma 1, della legge 22 maggio 2017, n. 81 (c.d. Jobs Act del lavoro autonomo);

c. la durata dell'investimento varia da un minimo di 36 mesi ad un massimo di 120 mesi per le operazioni immobiliari e da un minimo di 36 mesi ad un massimo di 60 mesi per gli interventi di supporto finanziario;

d. il finanziamento è costituito da una quota di provvista pubblica a tasso zero per un importo non superiore al 50% dell'operazione agevolata e da una quota di provvista privata, messa a disposizione dalle Banche, Società di leasing o Confidi individuati dalla Provincia, anche mediante rinvio ai soggetti convenzionati con Veneto Sviluppo S.p.A., ad un tasso ("Tasso Banca") non superiore al "Tasso Convenzionato" (non superiore al tasso Euribor/Eurirs + 5 % di *spread*);

e. per la quota di provvista pubblica, l'assunzione del rischio di mancato rimborso da parte della PMI beneficiaria è a carico del Fondo per la parte di competenza;

f. al finanziamento agevolato è associata l'erogazione di un contributo a fondo perduto, per un importo non superiore al 10% del costo dell'iniziativa ammesso e realizzato in caso di medie imprese, al 15% in caso di piccole imprese e al 18% in caso di nuove imprese e di professionisti titolari di Partita Iva;

g. l'agevolazione è concessa in alternativa, a scelta del beneficiario, nel rispetto dei Regolamenti (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 27 giugno 2014 o n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 sugli aiuti "de minimis" o del Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

h. le modalità per la presentazione e l'istruttoria delle domande, la rendicontazione degli interventi ammessi all'agevolazione, la vigilanza sulla loro utilizzazione nonché sulla riduzione o revoca degli stessi in caso di mancata realizzazione, anche parziale, degli interventi ammessi, sono definite dalla Provincia di Belluno, previo parere del Comitato Tecnico di cui all'articolo 4, comma 4, della legge regionale n.18 del 1994, tenendo conto delle esigenze operative di Veneto Sviluppo S.p.A. connesse alle disponibilità del Fondo;

i. Veneto Sviluppo S.p.A. svolge le funzioni di tesoriere del Fondo;

l. il recupero della provvista pubblica erogata compete alla Provincia che può procedere, anche per il tramite di Veneto Sviluppo S.p.A., con le modalità di cui al combinato disposto dell'articolo 3, comma 2, con l'articolo 9, comma 5 del decreto legislativo n. 123 del 1998.

La dotazione del Fondo, come da ultimo bilancio approvato di Veneto Sviluppo S.p.A., è di euro 30.750.562,14, di cui euro 21.770.092,53 disponibili per nuove operazioni. A riguardo, si precisa che, al fine di non erodere eccessivamente la consistenza del Fondo, per l'erogazione del contributo a fondo perduto, di cui alla succitata lettera f., le nuove disposizioni esecutive fissano un plafond di risorse pari a euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00).

Per quanto sopra, si propone l'approvazione delle nuove "Disposizioni esecutive in materia di interventi agevolativi alle PMI operanti nel territorio della Provincia di Belluno. Legge regionale 7 aprile 1994, n. 18", di cui all'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituiscono quelle approvate con deliberazione della Giunta regionale 12 agosto 2014, n. 1537.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;

VISTE le leggi regionali 7 aprile 1994, n. 18; 28 maggio 2020, n. 21 e 25 giugno 2021, n. 17;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTO l'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 1537 del 12 agosto 2014;

VISTA la nota del 20 ottobre 2022, prot. n. 26585, con cui il Presidente della Provincia di Belluno ha trasmesso alla Regione, ai fini dell'approvazione, la proposta di nuova formulazione delle disposizioni esecutive del fondo di rotazione di cui alla legge regionale n. 18 del 1994;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare le nuove "Disposizioni esecutive in materia di interventi agevolativi alle PMI operanti nel territorio della Provincia di Belluno. Legge regionale 7 aprile 1994, n. 18", **Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di stabilire che le Disposizioni esecutive di cui al punto 2. sostituiscono quelle approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1537 del 12 agosto 2014;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di incaricare la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese dell'esecuzione del presente atto;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

Disposizioni esecutive in materia di interventi agevolativi alle PMI operanti nel territorio della Provincia di Belluno. Legge regionale 7 aprile 1994, n. 18.

Disposizioni Esecutive

Sommario

1.Premessa	**2**
2.Definizioni	**2**
3.Normative di riferimento	**3**
4.Settori economici ammessi	**4**
5.Beneficiari	**4**
6.Dotazione	**5**
7.Regime di aiuto	**6**
8.Tipologie di Intervento	**6**
9.Ubicazione delle iniziative e degli interventi	**10**
10.Caratteristiche tecniche delle operazioni agevolate	**10**
11.Procedure, vigilanza e revoche	**12**
12.Tesoreria	**12**
13.Funzionamento del Comitato Tecnico	**12**
14.Rendicontazione	**12**
15.Oneri di esercizio della delega	**12**
16.Efficacia	**13**

1. Premessa

Con le presenti disposizioni esecutive (di seguito "Disposizioni") la Regione del Veneto (di seguito "Regione") disciplina l'accesso alle agevolazioni nella forma di finanziamenti agevolati a favore delle piccole e medie imprese aventi sede operativa nel territorio della Provincia di Belluno.
L'obiettivo perseguito è quello di sostenere le attività economiche in un contesto territoriale particolare rendendo l'accesso allo strumento agevolativo più semplice tramite l'adozione di procedure snelle, in linea con gli obiettivi di semplificazione amministrativa dell'Amministrazione regionale, per far fronte alle esigenze di investimento e di liquidità aziendale delle imprese. Le agevolazioni sono dirette al sostegno di iniziative finalizzate alla realizzazione di investimenti e di interventi di supporto finanziario e per la liquidità a favore delle PMI e dei professionisti.
Si precisa che, ove non diversamente specificato, la disciplina prevista dalle presenti Disposizioni per le imprese iscritte al registro imprese si intende applicata anche ai Professionisti.

2. Definizioni

"PMI" le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese, costituite anche in forma cooperativa, iscritte nel Registro delle imprese, istituito presso la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura competente per territorio, in possesso dei parametri dimensionali di cui alla disciplina europea in materia di aiuti di Stato, vigente alla data di presentazione della richiesta di ammissione al "Fondo". In particolare, per quanto riguarda i parametri dimensionali, sulla base di quanto previsto dalla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 pubblicata sulla G.U.U.E. n. L124 del 20 maggio 2003, nonché delle specificazioni dettate con decreto del Ministero delle attività produttive 18 aprile 2005, sono definite:
a) "Medie imprese": le imprese che, considerata l'esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 250 occupati e un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro;
b) "Piccole imprese": le imprese che, considerata l'esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 50 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro;
c) "Microimprese": le imprese che, considerata l'esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 10 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro;

"Beneficiari": le PMI, anche in forma associata (cooperative, consorzi, contratti di rete, A.T.I.) e i Professionisti (con esclusione degli studi associati) aventi sede operativa ovvero, nel caso dei Professionisti, domicilio fiscale, nel territorio della Provincia di Belluno;

"Professionisti": le persone fisiche esercenti attività di impresa, arti o professioni equiparate alle piccole e medie imprese dall'articolo 12, comma 1, della legge 22 maggio 2017, n. 81 (c.d. Jobs Act del lavoro autonomo); se non costituiti in società regolarmente iscritte al registro imprese, devono essere titolari di Partita IVA;

"Fondo": il Fondo di rotazione di cui alla legge regionale n. 18 del 7 aprile 1994, finalizzato alla concessione di finanziamenti agevolati per la realizzazione di iniziative di investimento, il consolidamento finanziario e la liquidità delle PMI e dei Professionisti aventi sede operativa o domicilio fiscale nel territorio della Provincia di Belluno;

"Confidi": i consorzi con attività esterna, le società cooperative, le società consortili per azioni, a responsabilità limitata o cooperative, che svolgono l'attività di garanzia collettiva dei fidi di cui all'articolo 13, comma 1, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive integrazioni e modificazioni.

2df89e30

"Finanziatore": la Banca, la Società di leasing o il Confidi iscritto all'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del TUB, individuati dal Gestore anche mediante rinvio ai soggetti convenzionati con il Tesoriere;

"Equivalente Sovvenzione Lordo» o ESL": l'Equivalente Sovvenzione Lordo, che rappresenta l'unità di misura utilizzata per calcolare l'entità del beneficio concesso al soggetto beneficiario finale. In caso di finanziamento agevolato, l'ESL è rilevato calcolando il risparmio ottenuto pagando gli interessi ad un tasso agevolato rispetto a quelli che si sarebbero pagati a un tasso di mercato;

"Finanziamento agevolato": finanziamento o leasing finanziario in parte erogato con fondi pubblici a un tasso inferiore rispetto a quello di mercato;

"Contributo a fondo perduto": agevolazione pubblica caratterizzata dall'erogazione di una somma di denaro che non deve essere restituita;

"Gestore": Provincia di Belluno;

"Tesoriere": Veneto Sviluppo S.p.A. (società finanziaria della Regione del Veneto);

"Scoring": metodo che classifica e misura, con un punteggio o rating, l'affidabilità finanziaria del richiedente il finanziamento;

"Leasing" forma di finanziamento in cui, in cambio di un canone periodico, il cliente (utilizzatore) ottiene la disponibilità da parte di un intermediario finanziario (concedente) di immobili, veicoli, impianti, macchinari, attrezzature industriali, etc., avendo la facoltà di acquisirne la proprietà al termine del contratto dietro pagamento di una quota prefissata (riscatto del leasing);

"Tasso" misura gli interessi di un finanziamento in rapporto all'importo complessivo del prestito in un determinato lasso di tempo;

"Regime di aiuto": identifica, per le singole misure agevolative, la regolamentazione comunitaria in base alla quale il Gestore concede aiuti alle imprese, senza violare le norme sulla concorrenza e senza obbligo di notificarli alla Commissione. La maggior parte delle agevolazioni sono concesse in:

i. **Regime "de minimis"**: aiuti concessi alle imprese di qualsiasi dimensione nel rispetto delle previsioni del Regolamento UE della Commissione n. 1407/2013. L'importo totale degli aiuti, espresso in Equivalente Sovvenzione Lordo, concessi a titolo "de minimis" ad una impresa, non può superare, nell'arco di tre esercizi finanziari, i 200.000,00 euro (100.000,00 euro per le imprese che operano nel settore "trasporto di merci su strada per conto terzi"). Per il settore della pesca e dell'acquacoltura, il Regolamento UE della Commissione n. 717/2014 prevede che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi a un'impresa unica non possa superare i 30.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari;

ii. **Regime di esenzione**: aiuti concessi seguendo le regole previste dal Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, ossia aiuti che risultano "compatibili" con la tutela della concorrenza, in quanto rispettano una serie di vincoli e regole riguardanti le tipologie di spesa, di soggetto etc. previsti da detto regolamento.

"Data di presentazione della domanda": la data di presentazione della domanda determinata dalla data di ricezione da parte del Server Unico Provinciale della e-mail certificata.

3. Normative di riferimento

- Reg (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- Reg (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

2df89e30

- Reg (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (esenzione);
- decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- legge regionale 7 aprile 1994, n. 18 “Interventi in favore delle imprese ubicate nel territorio dei comuni della Provincia di Belluno ai sensi dell'articolo 8 della legge 9 gennaio 1991, n. 19 e successive modificazioni”;

4. Settori economici ammessi

Sono ammissibili alle agevolazioni le PMI operanti nei settori di seguito specificati (rif. classificazione ATECO 2007).

PMI non artigiane e non costituite in forma di cooperativa operanti nei seguenti settori: A01.61, B, C, D, E, F, G, H, I55, I56, J, K66, L68, M69, M70, M71, M72, M73, M74.10, M74.20, M74.30, M74.90, M75.00, N77, N78, N79, N80, N81, N82, P85, Q87; Q88; R90.02; R90.03.02; R 90.03.09; R91, R93, S95, S96
PMI artigiane operanti in tutti i settori
PMI cooperative operanti in tutti i settori

Le iniziative oggetto delle domande di agevolazione dovranno risultare coerenti con i codici Ateco sopraelencati.
Non sono comunque ammissibili alle agevolazioni le PMI e i Professionisti che al momento di concessione dell’agevolazione rientrano nelle specifiche esclusioni di cui all’articolo 1 dei Regolamenti (UE) n. 651/2014, n. 1407/2013 o 717/2014 a seconda del regime di aiuto selezionato dai Beneficiari.
Al fine di favorire lo sviluppo del sistema imprenditoriale bellunese sono previste, per le imprese iscritte presso la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura da meno di 24 mesi, particolari forme di agevolazione.
Non sono in ogni caso finanziabili:
- le attività economiche che siano illecite ai sensi delle disposizioni legislative o regolamentari vigenti che si applicano a tale produzione, commercio o attività;
- la fabbricazione e il commercio di armi e munizioni di ogni tipo. Questa esclusione non si applica qualora il progetto sia rivolto in via esclusiva ad ambito applicativo civile;
- il gioco d’azzardo e la pornografia;
- il settore informatico – ricerca, sviluppo o applicazioni tecniche relative a programmi o soluzioni elettroniche:
i) specificamente finalizzati a sostenere:
- qualsiasi tipologia di attività che rientri nei settori esclusi indicati nei precedenti punti;
- il gioco d'azzardo su internet e le case da gioco on line;
ii) destinati a permettere:
- di accedere illegalmente a reti elettroniche di dati;
- di scaricare illegalmente dati elettronici;
- il settore delle scienze della vita quando il sostegno riguarda il finanziamento della ricerca, dello sviluppo o delle applicazioni tecniche relativi a clonazione umana a scopi di ricerca o terapeutici.

5. Beneficiari

Possono beneficiare dell'intervento del Fondo le PMI e i Professionisti che alla data di presentazione della domanda sono in possesso dei seguenti requisiti:

a) devono essere regolarmente iscritte nel registro imprese istituito presso la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura competente per territorio o all'albo delle imprese artigiane ed essere in attività a tale data. Ai fini dell'individuazione della data di inizio attività, farà fede la data risultante dalla visura camerale (nel caso di Start up è sufficiente l’iscrizione al registro delle imprese istituito presso la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura competente per territorio come impresa inattiva. In sede di rendicontazione l’impresa dovrà risultare iscritta come “attiva” al registro delle imprese territorialmente competente, pena la revoca del

2df89e30

contributo. A tal fine farà fede la data di inizio attività risultante dalla visura camerale) ovvero, nel caso di Professionisti, essere titolari di partita IVA attiva. A tal fine farà fede la data di inizio attività indicata dal Modello AA9/10 "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA (imprese individuali e lavoratori autonomi);

b) devono avere sede operativa nel territorio della Provincia di Belluno. La predetta localizzazione deve risultare dalla visura camerale ovvero, nel caso dei Professionisti, avere il domicilio fiscale nella Provincia di Belluno. A tal fine per domicilio fiscale è da intendersi quello indicato nel "Quadro B" "attività esercitata e luogo di esercizio" del Modello AA9/10 "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA (imprese individuali e lavoratori autonomi)";
c) non devono aver ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea ai sensi del DPCM 23 maggio 2007 ("Impegno Deggendorf");
d) non devono essere definite "imprese in difficoltà" ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (ex art. 2, paragrafo 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014);
e) non devono trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente (tale requisito non si applica ai Professionisti);
f) devono rispettare il criterio generale per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati e le disposizioni attuative della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16;
g) non devono presentare sulla posizione globale di rischio esposizioni classificate come "sofferenze" e non devono presentare esposizioni nei confronti del Finanziatore classificate come inadempienze probabili o scadute e/o sconfinanti deteriorate, il tutto con riferimento alle definizioni di cui al paragrafo 2, Parte B, della circolare n. 272 del 30 luglio 2008 della Banca d'Italia e successive modificazioni e integrazioni;
h) devono presentare una classe di merito creditizio, calcolata in base al modello di rating del Fondo di Garanzia per le PMI (di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni e integrazioni) ritenuta ammissibile ai sensi delle Disposizioni del Fondo di Garanzia stesso vigenti alla data di presentazione della richiesta dell'agevolazione regionale. Per l'attribuzione della classe di merito creditizio il Finanziatore può utilizzare in alternativa il proprio modello interno di rating; in tal caso dovrà ricondurre per analogia la propria valutazione ad una delle classi utilizzate dalle principali Agenzie di rating (Standard & Poor's, Fitch o Moody's) e individuare il "tasso di default" (pd – "*probability of default"* a 12 mesi) attribuito al Beneficiario.

In sede di controllo documentale, anche a campione, il Finanziatore renderà disponibile al Gestore, su richiesta di quest'ultimo, la classe di merito creditizio attribuita al beneficiario, definita secondo uno dei due criteri sopra esposti. In caso di utilizzo del sistema interno di rating andrà fornito, assieme alla classe di merito creditizio espressa con le modalità di cui sopra, anche il 'tasso di default' come sopra definito.

Il richiedente attesta il possesso dei requisiti di cui alle lettere da a) a f) tramite presentazione all'atto della domanda di finanziamento di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa nelle forme previste dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa). A sua volta, il possesso dei requisiti di cui alle lettere g) e h) è verificato dal Finanziatore.

Per essere ammesso al finanziamento agevolato il richiedente deve produrre la delibera di concessione del finanziamento da parte del Finanziatore.

6. Dotazione

Per l'erogazione dei contributi a fondo perduto si attinge alle risorse del Fondo.

Il Gestore si impegna a dare adeguata evidenza, mediante pubblicazione sul proprio sito web - anche tramite rinvio al sito del Tesoriere - della dotazione residua del Fondo riservata all'operatività disciplinata dalle presenti Disposizioni.

Il Gestore si impegna, altresì, a rendere pubblico con apposita notizia sul proprio sito web - anche tramite rinvio al sito del Tesoriere - e a comunicare tempestivamente ai Finanziatori convenzionati:

- il raggiungimento di un utilizzo della dotazione superiore al 90%;
- l'avvenuto esaurimento della dotazione.

7. Regime di aiuto

2df89e30

Iniziative finalizzate alla realizzazione di investimenti
L'agevolazione è concessa in alternativa, a scelta del beneficiario, nel rispetto del:
• Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo agli aiuti "de minimis" alle imprese. L'intensità di aiuto massima, determinata in ESL, sarà calcolata nel rispetto dei limiti previsti dal suddetto Regolamento (UE) n. 1407/2013. Qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali di cui all'articolo 3, par. 7 del Reg. UE 1407/2013 nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del Reg UE 1407/2013;
• Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura. L'intensità di aiuto massima, determinata in ESL, sarà calcolata nel rispetto dei limiti previsti dal suddetto Regolamento (UE) n. 717/2014. Qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali di cui all'articolo 3, par. 7 del Reg. UE 717/2014 nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del Reg UE 717/2014;
• Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare gli articoli 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI) e 55 (Aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali). L'intensità di aiuto massima, determinata in ESL, è pari al 20% delle spese ammissibili per le Piccole Imprese e al 10% delle spese ammissibili per le Medie Imprese. Gli aiuti per le infrastrutture sportive e ricreative multifunzionali sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'art. n. 107, par. 3 del Trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, par. 3 del trattato purché soddisfino le condizioni di cui all'articolo 55 e al capo I. del citato Regolamento n. 651/2014.

Interventi di supporto finanziario e per la liquidità
L'agevolazione è concessa esclusivamente nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 o del Regolamento (UE) n. 717/2014 (de minimis).

Applicazione dei Regolamenti europei
Eventuali modifiche o integrazioni ai citati Regolamenti europei costituiscono modifica alle presenti Disposizioni.
Con riferimento alle iniziative aventi per oggetto programmi di investimento, la data di realizzazione corrisponde alla data della fattura o dell'atto di acquisto dei beni.
Nel caso di finanziamenti agevolati l'equivalente sovvenzione lorda è calcolata sulla base del tasso di riferimento applicabile al momento della concessione.
L'aiuto percepito è concesso sino al concorrere dell'intensità di aiuto massima concedibile dal regime di aiuto prescelto.
L'ammissione alle agevolazioni non esclude per i Beneficiari l'accesso ad altre agevolazioni nei limiti consentiti dai Regolamenti europei di riferimento. In ogni caso, le agevolazioni sono concesse dal Gestore nel rispetto dei limiti di cumulo stabiliti dalla normativa europea e nazionale. A tal fine i richiedenti sono tenuti a produrre tutte le dichiarazioni ed attestazioni necessarie nelle forme previste dal DPR n. 445 del 2000.

8. Tipologie di Intervento

a) Iniziative finalizzate alla realizzazione di investimenti
Tutti i costi devono avere carattere di oneri pluriennali (costi ammortizzabili) e come tali devono essere contabilizzati. I beni il cui acquisto è oggetto di agevolazione non potranno essere ceduti o dismessi per l'intera durata dell'operazione agevolata.
Un nuovo beneficiario può subentrare nell'operazione agevolata al Beneficiario originariamente ammesso, a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso di idoneo titolo giuridico legittimante il subingresso nonché dei requisiti soggettivi previsti dalle presenti Disposizioni. A tal fine il subentrante presenta apposita richiesta al Gestore; in caso di accoglimento dell'istanza, il nuovo Beneficiario subentra nei diritti e negli obblighi facenti capo al Beneficiario originario.

Tipologie di spesa	Finanziabilità sull'investimento totale ammissibile

2df89e30

Investimenti immobiliari	• Acquisto, ristrutturazione, rinnovo, trasformazione, ampliamento e adeguamento dei locali adibiti o da adibire all'esercizio dell'attività. • Acquisto di terreni funzionali alla realizzazione di interventi di ampliamento dei locali adibiti o da adibire all'esercizio dell'attività. • Realizzazione di strutture a servizio delle imprese. • Realizzazione di strutture con finalità di salvaguardia dell'ambiente e della sicurezza dei luoghi di lavoro, in connessione con l'attività delle imprese.	100%
Investimenti mobiliari	• Acquisto di impianti produttivi, macchinari, attrezzature e hardware. • Acquisto di arredi. • Realizzazione/adeguamento di impianti tecnologici, di innovazione e di sicurezza. • Acquisto di veicoli targati a esclusivo uso aziendale.	100%
Immobilizzazioni immateriali	• Spese connesse a: registrazione e acquisto di diritti di brevetto; sviluppo software, acquisto licenze software, riconoscimento di marchi di prodotto, acquisizione di know-how e conoscenze tecniche non brevettate. • Spese ammortizzabili per la realizzazione e sviluppo di sistemi di qualità, nonché la relativa attività di formazione. • Spese ammortizzabili per attività di promozione e di commercializzazione dei prodotti con particolare riferimento alla organizzazione e partecipazione a manifestazioni fieristiche, allo svolgimento di azioni pubblicitarie, all'espletamento di studi di mercato e all'approntamento di cataloghi e schedari.	100%
Spese tecniche	• Spese di direzione lavori, studi, progettazioni, consulenze affidate all'esterno, connessi con il programma di investimento e finalizzati anche ad iniziative di commercializzazione e promozione nonché all'ottenimento di certificazioni di qualità. Non sono ammissibili le spese inerenti servizi continuativi o periodici connessi al normale funzionamento dell'impresa o al mantenimento delle certificazioni già acquisite.	Spese riconosciute al 100% fino ad un massimo del 10% del valore dell'investimento ***(**la parte di importo superiore alla percentuale sopra indicata non è ammessa all'agevolazione)

Specifiche operative

2df89e30

a) Gli investimenti devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione. Per avvio degli investimenti si intende la data del documento di fatturazione che viene considerato quale primo impegno giuridicamente vincolante.
b) Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute e pagate dal Beneficiario dopo la presentazione della domanda.
c) Sono ammissibili esclusivamente gli investimenti rappresentati da voci di spesa di importo unitario non inferiore a euro 100 (al netto di IVA ed oneri). Sono sempre escluse le spese relative a materiali di consumo, minuteria ed altri beni non pertinenti.
d) Le spese inerenti gli "impianti tecnologici" (a titolo esemplificativo e non esaustivo: elettrico, idrosanitario, di condizionamento, antincendio, rilevazione fumi) rientrano nella tipologia di spesa investimenti mobiliari e sono ammissibili, in caso di adeguamento per messa a norma, solo qualora non siano già scaduti i termini previsti dalla normativa di riferimento.
e) Gli interventi su immobili di terzi sono ammissibili limitatamente alle opere di ordinaria manutenzione e di adeguamento alla specifica attività esercitata. Le spese relative agli acquisti di materiale sono finanziabili a condizione che siano fatturate le spese per posa e messa in opera corrispondenti al medesimo materiale.
f) L'acquisto di un terreno è ammissibile solo qualora alla data della domanda di ammissione alle agevolazioni lo stesso sia edificabile.
g) Gli investimenti in immobili destinati all'esercizio dell'attività sono ammissibili solo per immobili classificati alla data di presentazione della domanda in categorie catastali pertinenti l'attività esercitata.
h) La nuova costruzione di immobili è ammessa solo in caso di ampliamento. I terreni sui quali viene realizzata la nuova costruzione potranno anche non essere di proprietà della PMI richiedente purché alla stessa sia stato riconosciuto, con atto notarile, il diritto di superficie per un periodo non inferiore alla durata del finanziamento agevolato richiesto.
i) L'acquisto di locali e fabbricati esistenti è ammissibile solo nei casi in cui la data fine lavori dichiarata al Comune dall'impresa costruttrice sia antecedente la data del rogito di almeno 12 mesi.
j) La compravendita di beni immobili per l'esercizio dell'attività non è ammissibile se il titolare, socio o componente degli organi sociali dell'impresa acquirente (più in generale "soggetto acquirente") è anche venditore ovvero titolare, socio o componente degli organi sociali dell'impresa venditrice (più in generale "soggetto venditore"). Negli altri casi, qualora sussistano rapporti di coniugio, parentela o affinità (fino al terzo grado) tra "soggetto acquirente" e "soggetto venditore", deve essere prodotta una recente perizia giurata di stima del bene oggetto della compravendita, redatta da un professionista esterno abilitato e non legato da vincoli di coniugio, parentela o affinità (fino al terzo grado) con entrambe le parti.
k) L'acquisto di arredi è ammissibile solo per le PMI la cui sede operativa presenti un Codice Attività prevalente nel settore del commercio e servizi di cui alla legge regionale n. 1 del 1999 come individuati dalla DGR 2216/2013 e per le attività di alloggio e di ristorazione.
l) L'acquisto di autovetture è ammissibile solo per soggetti che svolgono attività prevalente di agente di commercio (nella misura massima di una sola autovettura per agente in regola con i versamenti ENASARCO), autoscuole (per autovetture speciali destinate all'attività di scuola guida), attività di noleggio con conducente/taxi e attività funebre (per le sole autovetture speciali). Non è ammissibile l'acquisto di mezzi di trasporto targati da destinare ad attività di noleggio senza conducente o di locazione onerosa.
m) L'acquisto di beni usati e rigenerati è ammissibile solo relativamente a impianti produttivi, macchinari, attrezzature e hardware acquistati da rivenditore autorizzato e coperti da garanzia del fornitore all'acquisto di durata non inferiore a 12 mesi. L'acquisto di autovetture usate è ammissibile solo relativamente ad autovetture classificate "Chilometri Zero" acquistate da soggetti che svolgono come attività prevalente quella di agente di commercio.
n) È ammissibile l'acquisto di mezzi commerciali immatricolati autocarro (max 3 posti a sedere) il cui uso sia pertinente all'attività della PMI.
o) Sono ammissibili le spese relative all'acquisto di un'azienda o di un ramo d'azienda da soggetti terzi (non è ammissibile l'acquisto da coniuge, parenti o affini fino al terzo grado), rappresentate dall'acquisto di attrezzature e beni aziendali il cui valore risulti in modo analitico dall'inventario dei beni ceduti, parte integrante dell'atto di cessione d'azienda.
p) Sono ammissibili esclusivamente le spese riguardanti investimenti completi (non sono ammissibili fatture in acconto se non accompagnate dalle relative fatture a saldo) e dotati di autonomia funzionale.

b) Interventi di supporto finanziario e per la liquidità

Tipologie di intervento	Finanziabilità sull'investimento totale ammissibile

2df89e30

Ricapitalizzazione aziendale	● Per un importo massimo non superiore a quello delle sottostanti operazioni di aumento di capitale sociale già deliberate e sottoscritte nei dodici mesi antecedenti la data della domanda di agevolazione.	100%
Riequilibrio finanziario aziendale	● Per un importo massimo non superiore al 35% del magazzino medio rilevato dai bilanci degli ultimi tre esercizi.	100%
Consolido passività bancarie a breve	● Per un importo massimo non superiore al minore dei saldi di tutti i conti correnti per elasticità di cassa riferiti agli ultimi due trimestri solari precedenti la data della domanda di agevolazione.	100%
Altre iniziative di supporto finanziario e per la liquidità	Operazioni di supporto finanziario a fronte di: ● crediti insoluti; ● crediti maturati e scaduti verso le Pubbliche Amministrazioni; ● rimborsi di finanziamenti a medio lungo termine a fronte di investimenti aziendali; ● anticipazioni a fronte di uno o più ordini accettati e/o contratti di fornitura di beni e/o servizi; ● fabbisogno di liquidità connesso all'espansione commerciale dell'impresa richiedente.	100%

Specifiche operative

Gli interventi di supporto finanziario, da intendersi alternativi tra di loro (a ciascuna domanda di agevolazione potrà corrispondere una sola tipologia di intervento), sono così definiti:

Ricapitalizzazione aziendale: è perfezionabile secondo due modalità:

a) Finanziamento agevolato erogabile all'impresa in presenza di aumento di capitale già deliberato e sottoscritto per almeno pari importo dai soci, i quali effettueranno i versamenti nelle casse sociali in maniera dilazionata, in corrispondenza delle scadenze di rimborso del finanziamento stesso ("prestito partecipativo");
b) Finanziamento agevolato subordinato a contestuale aumento di capitale, di almeno pari importo, da parte dei soci. L'erogazione del finanziamento è subordinata all'avvenuto versamento dell'aumento nelle casse sociali.

In entrambi i casi, l'operazione dovrà avvenire esclusivamente con apporto di denaro fresco (non utilizzo delle riserve).

Riequilibrio finanziario aziendale: finanziamento agevolato a medio-lungo termine a supporto del capitale circolante per importo non superiore al 35% del magazzino medio rilevato dai bilanci degli ultimi tre esercizi. Il magazzino di riferimento è quello relativo alla natura dell'attività prevalente della PMI richiedente (commerciale/turistica o produttiva).

Consolido passività bancarie a breve: finanziamento agevolato finalizzato ad interventi di consolidamento di debiti bancari a breve termine connessi a pregressi investimenti produttivi. Si consolidano esclusivamente gli utilizzi per scoperto di conto corrente bancario (affidamenti a revoca per elasticità di cassa); l'importo massimo consolidabile è quello risultante dalla sommatoria dei saldi di tutti i c/c per elasticità di cassa (attivi e passivi), avuto riguardo al minore tra gli importi rinvenienti alle scadenze degli ultimi due trimestri solari precedenti la data della domanda di agevolazione. In caso di affidamenti promiscui è necessario produrre una dichiarazione della Banca circa l'effettivo utilizzo al netto delle anticipazioni.

Altri interventi di supporto finanziario: finanziamenti agevolati concessi a fronte delle fattispecie elencate in tabella. In particolare:

a) crediti insoluti: sono ammissibili gli importi relativi ai crediti insoluti sorti nei 18 mesi antecedenti la data della domanda di agevolazione;
b) crediti maturati verso Pubbliche Amministrazioni: sono ammissibili gli importi relativi ai soli crediti maturati e già scaduti;

2df89e30

c) rimborsi di finanziamenti a medio – lungo termine: per un importo non superiore all'ammontare delle rate di finanziamento e/o dei canoni di leasing pagate negli ultimi 24 mesi antecedenti la data della domanda di agevolazione. Sono ammissibili solo le rate relative a operazioni di finanziamento / leasing attivate a fronte di investimenti aziendali. In ogni caso non sono ammissibili le operazioni attivate per l'acquisto o la realizzazione di immobili destinati alla cessione o alla locazione;
d) anticipazioni su ordini e/o contratti: l'ammontare minimo da documentare, per singola operazione di fornitura, non può essere inferiore a euro 5.000,00 (cinquemila/00) IVA esclusa. Non sono ammissibili gli importi relativi a fatture già emesse e riscosse alla data della domanda di agevolazione;
e) fabbisogno straordinario di liquidità: dietro presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa nelle forme previste dal DPR 445 del 2000 attestante che tale fabbisogno è connesso all'espansione commerciale dell'impresa. La sussistenza di tale condizione deve essere dimostrabile documentalmente su richiesta del Gestore.

9. Ubicazione delle iniziative e degli interventi

Iniziative finalizzate alla realizzazione di investimenti
Le sedi operative oggetto dell'investimento devono essere ubicate nel territorio della Provincia di Belluno.

Interventi di supporto finanziario
La sede operativa principale del Beneficiario (così definibile in relazione al valore della produzione realizzata nel sito e al numero di addetti occupati nel medesimo rispetto al totale aziendale) deve essere ubicata nel territorio della Provincia di Belluno.

10. Caratteristiche tecniche delle operazioni agevolate

a) Forma tecnica
Le operazioni agevolate possono essere realizzate, alternativamente, con le seguenti forme tecniche:
1. Finanziamento agevolato.
2. Locazione finanziaria agevolata ("leasing agevolato"). Tale forma tecnica è attivabile solo per iniziative finalizzate alla realizzazione di investimenti che si concretizzano nell'acquisizione, con obbligo di riscatto, di impianti produttivi, attrezzature e macchinari. Per tali operazioni la spesa massima ammissibile è rappresentata dal costo di acquisto al netto di IVA e canone iniziale.
3. Finanziamento agevolato più contributo "Forma mista". Tale forma tecnica è costituita da un finanziamento o locazione finanziaria agevolata a cui è aggiunto un contributo a fondo perduto.
4. Nel caso di nuove imprese registrate presso la CCIA e di Professionisti aventi domicilio fiscale nella Provincia di Belluno da non più di 24 mesi: forma mista, costituita da un finanziamento o locazione finanziaria agevolata a cui è aggiunto un contributo a fondo perduto.

Nei casi di cui al punto 1) e 2) si tratta di operazioni finanziarie a doppia provvista così composte:
- una quota di provvista pubblica a tasso zero dell'operazione agevolata ("Quota Fondo") con assunzione del rischio di mancato rimborso da parte della PMI beneficiaria a carico del Fondo per la parte di competenza;
- una quota di provvista privata, messa a disposizione dal Finanziatore ad un tasso ("Tasso Banca") non superiore al "Tasso Convenzionato", per il rimanente importo;

Le quote di provvista verranno suddivise in forma identica.
Nei casi di cui ai punti 3) e 4) l'operazione finanziaria è così composta:
- una quota di contributo a fondo perduto per un importo non superiore al 10% del costo dell'iniziativa ammesso e realizzato in caso di medie imprese, al 15% in caso di piccole imprese e al 18% in caso di nuove imprese e Professionisti;
- una quota di provvista pubblica a tasso zero ("Quota Fondo") con assunzione del rischio di mancato rimborso da parte della PMI beneficiaria a carico del Fondo per la parte di competenza;
- una quota di provvista privata, messa a disposizione dal Finanziatore ad un tasso ("Tasso Banca") non superiore al "Tasso Convenzionato", di importo uguale alla quota di provvista pubblica:

Nel caso di "forma mista" la quota di contributo a fondo perduto viene erogata nelle percentuali sopra indicate fino ad un massimo di euro 50.000,00. Per il pagamento dei contributi a fondo perduto è stabilito un plafond di risorse pari a euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00).
In caso di finanziamento agevolato, qualora il Finanziatore intenda concedere uno specifico prefinanziamento, questo dovrà essere regolato, secondo quanto previsto dalla convenzione stipulata con il Gestore o con il Tesoriere, ad un tasso non superiore al "Tasso Convenzionato".

2df89e30

Ad ultimazione del programma di investimenti agevolato e previa presentazione della rendicontazione da parte del Beneficiario, il Tesoriere provvede all'erogazione del contributo a fondo perduto in un'unica soluzione, una volta acquisito il nulla osta del Gestore.

b) Importi e durate

Iniziative finalizzate alla realizzazione di investimenti

Importi: minimo euro 20.000,00 – massimo euro 500.000,00

Durata:

- Iniziative "immobiliari" (investimenti immobiliari e spese tecniche): min 36 mesi – max 120 mesi (compreso preammortamento max 24 mesi);
- Iniziative "miste" (investimenti immobiliari, spese tecniche e altri investimenti): se l'importo relativo agli investimenti immobiliari e alle correlate spese tecniche è uguale o maggiore al 50% del totale: min 36 mesi – max 120 mesi, negli altri casi min 36 mesi – max 84 mesi (in entrambi i casi compreso preammortamento max 12 mesi);
- Iniziative "dotazionali" (investimenti mobiliari, immobilizzazioni immateriali e spese tecniche - no investimenti immobiliari): min 36 mesi – max 60 mesi (compreso preammortamento max 12 mesi).

L'importo massimo costituisce anche il limite di importo di più operazioni agevolate, riferite alla medesima impresa, finalizzate alla realizzazione di investimenti e contemporaneamente in ammortamento.

Iniziative per la nascita di nuove imprese e per i Professionisti

Importi: minimo euro 15.000,00 – massimo euro 500.000,00

Durata:

- Iniziative "immobiliari" (investimenti immobiliari e spese tecniche): min 36 mesi – max 120 mesi (compreso preammortamento max 24 mesi);
- Iniziative "miste" (investimenti immobiliari, spese tecniche e altri investimenti): se l'importo relativo agli investimenti immobiliari e alle correlate spese tecniche è uguale o maggiore al 50% del totale: min 36 mesi – max 120 mesi, negli altri casi min 36 mesi – max 84 mesi (in entrambi i casi compreso preammortamento max 12 mesi);
- Iniziative "dotazionali" (investimenti mobiliari, immobilizzazioni immateriali e spese tecniche - no investimenti immobiliari): min 36 mesi – max 60 mesi (compreso preammortamento max 12 mesi).

L'importo massimo costituisce anche il limite di importo di più operazioni agevolate, riferite alla medesima impresa, finalizzate alla realizzazione di investimenti e contemporaneamente in ammortamento.

Interventi di supporto finanziario

Importi: minimo euro 20.000,00 – massimo euro 250.000,00

Durata: min 36 mesi – max 60 mesi (compreso preammortamento max 12 mesi)

L'importo massimo vale anche come limite di importo di più operazioni agevolate, riferite alla medesima impresa, finalizzate al supporto finanziario e contemporaneamente in ammortamento.

c) Quote d'intervento del Fondo

Iniziative finalizzate alla realizzazione di investimenti

Iniziative "immobiliari": 50%;

Iniziative "miste" e "dotazionali": 50%

Iniziative associate al contributo a fondo perduto: % variabile fino alla suddivisione di una quota identica tra provvista del Finanziatore e provvista pubblica;

Interventi di supporto finanziario

Tutte le tipologie: 50%.

d) Tasso agevolato a carico della PMI beneficiaria

Iniziative finalizzate alla realizzazione di investimenti

Iniziative "immobiliari": 50% del "Tasso Banca";

Iniziative "miste" e dotazionali": 50% del "Tasso Banca";

Iniziative associate al contributo a fondo perduto: % variabile fino a un massimo del 50% del "Tasso Banca".

Interventi di supporto finanziario

2df89e30

Tutte le tipologie: 50% del "Tasso Banca".

11. Procedure, vigilanza e revoche

La Provincia di Belluno (nel seguito "Provincia"), previo parere del Comitato Tecnico di cui all'articolo 4, comma 4, della legge regionale n.18 del 1994 e tenendo conto delle esigenze operative di Veneto Sviluppo S.p.A. connesse alle disponibilità del Fondo, definisce le modalità per la presentazione e l'istruttoria delle domande, la rendicontazione degli interventi ammessi all'agevolazione, la vigilanza sulla loro utilizzazione nonché sulla riduzione o revoca degli stessi in caso di mancata realizzazione, anche parziale, degli interventi ammessi.
Veneto Sviluppo S.p.A. fornisce, su richiesta della Provincia, anche per via telematica, il costante aggiornamento delle disponibilità del Fondo con le indicazioni delle quote relative ai finanziamenti concessi, ma non ancora erogati.
Compete alla Provincia, anche per il tramite di Veneto Sviluppo S.p.A., il recupero della provvista pubblica erogata, anche nella forma di contributo a fondo perduto, e delle eventuali maggiorazioni. Per le attività di recupero la Provincia può procedere anche con le modalità di cui al combinato disposto dell'articolo 3, comma 2, con l'articolo 9, comma 5 del decreto legislativo n. 123 del 1998.
I crediti nascenti dalle agevolazioni concesse in base alle presenti Disposizioni sono garantiti da privilegio ai sensi dell'articolo 9, comma 5 del decreto legislativo n. 123 del 1998.

12. Tesoreria

Le provviste necessarie per ciascun finanziamento agevolato sono trasferite dal Tesoriere al Finanziatore convenzionato ai sensi dell'articolo 47, comma 1, del decreto legislativo 1° settembre 1993 n.385. A tal fine, a conclusione della fase istruttoria, la Provincia trasmette a Veneto Sviluppo S.p.A. la determina di ammissione per ogni singolo finanziamento, o cumulativamente per mese, contestualmente all'invio del nullaosta alla concessione del finanziamento.
Per le somme temporaneamente disponibili (somme non ancora utilizzate e somme acquisite con i ratei di rimborso dei finanziamenti agevolati concessi) Veneto Sviluppo S.p.A. deve assicurare la ottimale redditività delle risorse e privilegiare, a parità di condizione, le operazioni finanziarie presso i Finanziatori convenzionati di cui sopra.
Allo stesso modo, il Tesoriere provvede al pagamento a favore del Beneficiario del contributo a fondo perduto, ove previsto.
Gli utili prodotti dalle giacenze del Fondo alimentano integralmente, al netto degli oneri finanziari e tributari, il Fondo stesso.

13. Funzionamento del Comitato Tecnico

Il Comitato Tecnico di cui all'articolo 4, comma 4, della legge regionale n.18 del 1994 è convocato dal proprio Presidente almeno una volta all'anno nonché ogni qual volta lo ritenga necessario allo scopo di formulare parere circa i criteri da adottare nella gestione del Fondo e decidere le eventuali quote annuali da riservare a talune categorie economiche e/o a determinati investimenti settoriali. Il Comitato Tecnico si riunisce presso la sede della Provincia o con modalità telematiche.
La Provincia riconosce ai componenti del Comitato Tecnico il rimborso delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate. I relativi oneri sono a carico del Fondo per l'esercizio della delega di cui all'articolo 4, comma 4 della legge regionale n.18 del 1994.

14. Rendicontazione

Allo scopo di consentire alla Giunta regionale la predisposizione della relazione annuale al Consiglio regionale di cui all'articolo 6 della legge regionale n.18 del 1994, la Provincia trasmette agli uffici regionali competenti:
- copia di tutti gli atti deliberativi e di esecuzione (entro 30 giorni dall'adozione);
- la rendicontazione annuale (entro il 31 marzo di ciascun anno) contenente:
a. per ogni operazione agevolata concessa: l'indicazione del beneficiario, del settore di attività, del numero di dipendenti, dell'investimento, del finanziamento agevolato (in valore assoluto e percentuale rapportato all'investimento) concesso ed erogato;
b. il totale delle erogazioni, delle giacenze, le previsioni temporali di rientro dei fondi erogati e le modalità di utilizzo delle giacenze, che Veneto Sviluppo S.p.A. dovrà fornire alla Provincia entro il 28 febbraio di ciascun anno;
c. una relazione sugli effetti in termini di sviluppo economico-produttivo ed occupazionale.

15. Oneri di esercizio della delega

2df89e30

Per l'istruttoria delle domande la Provincia può avvalersi di personale proprio, comandato o messo a disposizione della Regione e/o da Veneto Sviluppo S.p.A. e/o di esperti convenzionati.
Le risorse relative all'esercizio della delega gravano sul Fondo ai sensi di quanto previsto all'articolo 4, comma 2 della legge regionale n.18 del 1994. A tal fine la Provincia trasmette agli uffici regionali, entro il 30 giugno di ciascun anno, idonea rendicontazione degli oneri sostenuti nel corso dell'anno precedente.

16. Efficacia

Le presenti Disposizioni sostituiscono quelle approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1537 del 12 agosto 2014 e producono effetti dalla data di pubblicazione sul BURV.

2df89e30

(Codice interno: 492032)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1596 del 13 dicembre 2022

Utilizzo dei fondi derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112 a sostegno di iniziative di sensibilizzazione, informazione e monitoraggio di carattere ambientale.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Utilizzo dei fondi derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112 sostegno di iniziative di sensibilizzazione, informazione e monitoraggio di carattere ambientale.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Il D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112, *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della L. 15 Marzo 1997, n. 59"*, conferisce alle Regioni competenze anche in materia ambientale, assegnando successivamente alle stesse adeguate risorse necessarie in particolare ad attuare le funzioni trasferite quali ad esempio la protezione della natura e dell'ambiente, la tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e la gestione dei rifiuti. Sono stati pertanto istituiti nel Bilancio Regionale 2021 appositi capitoli, tra i quali, il capitolo 100717 "*Finanziamento delle attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale - Trasferimenti correnti (art. 70, D. Lgs. 31/03/1998, n. 112 - L.R. 21/01/2000, n. 3)*".

La Giunta regionale ha ravvisato l'opportunità di destinare parte delle risorse assegnate dallo Stato, di cui al sopra citato D. Lgs. n. 112/1998, all'approfondimento di specifiche tematiche e alla promozione della diffusione di contenuti di carattere ambientale finalizzati alla sensibilizzazione della popolazione veneta nei confronti di tematiche ambientali come la corretta gestione dei rifiuti, il monitoraggio ed il contenimento della diffusione degli inquinanti in relazione alle diverse matrici ambientali.

In questo contesto, tra le iniziative ritenute meritevoli di interesse, appare opportuno evidenziare l'istanza presentata con prot. 321342 del 20/07/2022 e successiva integrazione prot. 570894 del 12/12/2022 dall'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali relativa al progetto didattico "*Io tu noi: il Piave*". L'iniziativa si colloca nel più ampio contesto delle attività di informazione e comunicazione organizzate dall'Ente destinate ai cittadini e studenti delle scuole di vario livello finalizzate a promuovere un maggior coinvolgimento delle comunità locali a favore della sostenibilità ambientale e il ripristino degli ecosistemi naturali. L'attività didattica, funzionale alla conoscenza della tutela dell'ambiente e del territorio di appartenenza è stata particolarmente apprezzata nelle scorse annualità scolastiche, tanto che numerosi dei Comuni interessati dall'iniziativa, situati lungo il percorso del fiume Piave, hanno espressamente richiesto di rinnovare l'iniziativa anche per l'anno scolastico 2022/2023. Nella medesima nota, a fronte di un quadro economico di spesa dell'importo di € 119.350,00, l'Autorità di Bacino ha chiesto di poter disporre in forma di anticipazione di un congruo contributo alle spese previste per poter garantire il concreto avvio dell'attività didattica.

Appare inoltre meritevole di attenzione la proposta presentata dall'Associazione Plastic Free Odv Onlus, che nell'intento di liberare il mondo dalla plastica, opera da alcuni anni in svariati contesti geografici tramite una rete di volontari organizzati con referenti comunali, provinciali e regionali, attuando una molteplicità di iniziative che vanno dall'organizzazione di attività didattiche presso le scuole all'organizzazione di eventi strategici che prevedono la raccolta dei rifiuti plastici dai diversi contesti territoriali.

Nell'intento di limitare l'apporto di rifiuti plastici verso il mare ed in via propedeutica all'installazione di impianti di raccolta da collocare lungo i fiumi, l'Associazione, con nota prot. 571197 del 12/12/2022 ha proposto l'attivazione di un programma di monitoraggio da realizzarsi tramite apposita strumentazione di rilevazione installata in modo da fornire un'analisi quantitativa delle plastiche che transitano sul corso d'acqua, generando così una stima della quantità di detriti trasportati anche in relazione all'andamento stagionale. Nella medesima nota l'Associazione ha formulato una proposta che prevede l'attivazione di una campagna di monitoraggio della durata approssimativa di un anno da effettuarsi su tre distinti corsi d'acqua veneti, tra cui il Piave, associata ad un'attività di informazione e sensibilizzazione finalizzata a coinvolgere la cittadinanza nella peculiare iniziativa prevedendo una spesa complessiva pari ad € 51.261,00. L'Associazione ha evidenziato inoltre la necessità di poter disporre della predetta somma in forma di anticipazione impegnandosi, nel caso le attività programmate non fossero realizzate o non fossero ritenute adeguate e funzionali alle finalità prefissate, a restituire integralmente o parzialmente il contributo erogato.

Un'altra proposta degna di attenzione è pervenuta con prot. 544101 del 24/11/2022 dal Comune di Belluno relativa al "*Progetto DiVerDente - Percorsi educazionali verso un ambiente sostenibile*". L'attività di educazione ambientale, rivolta alla cittadinanza in generale ed in particolare agli istituti scolastici, si sviluppa in convegni tematici e attività ludico-didattiche affrontando tematiche inerenti la corretta gestione dei rifiuti ed il contenimento degli inquinanti. Nella medesima nota e nella successiva acquisita con prot. 570733 del 12/12/2022, il Comune di Belluno ha quantificato in euro 48.000,00 la spesa prevista per l'attuazione dell'iniziativa sopra richiamata e ha chiesto all'Amministrazione regionale di poter disporre di detta somma in forma di anticipazione per poter garantire concreto avvio all'attività proposta. Il Comune si impegna peraltro, nel caso le attività programmate non fossero compiutamente realizzate, a restituire integralmente o parzialmente il contributo erogato.

In questo contesto, tra le iniziative ritenute meritevoli di interesse, appare opportuno evidenziare l'evento promosso da Legambiente Veneto denominato "*Aria Pulita per il Veneto*". A fronte del notevole interesse riscosso dall'iniziativa in occasione dell'edizione 2022, con nota acquisita con prot. 562757 del 06/12/2022 e prot. 571362 del 12/12/2022, Legambiente Veneto ha trasmesso il programma dell'iniziativa denominata "*Aria Pulita per il Veneto*", edizione 2023. L'inquinamento dell'aria e il suo conclamato effetto sulla salute pubblica è un argomento che da tempo è stato inserito nelle agende e strategie politiche a livello europeo, questa proposta è finalizzata alla creazione di un network di buone pratiche che consenta di continuare ad investire economicamente e politicamente nelle azioni di miglioramento della qualità dell'aria. Il summit "*Aria Pulita per il Veneto*" si pone l'obiettivo di condividere le buone pratiche tra settori delle amministrazioni e degli enti che possono agire per raggiungere i target previsti dalle norme regionali statali e dal recepimento delle direttive europee. Nella medesima nota Legambiente Veneto ha chiesto all'Amministrazione regionale un contributo in forma di anticipazione a sostegno delle spese direttamente connesse all'organizzazione dell'evento quantificate in euro 15.000,00 impegnandosi a restituire integralmente o parzialmente il contributo erogato nel caso le attività programmate non fossero realizzate o non fossero ritenute adeguate e funzionali alle finalità prefissate.

Tutto ciò premesso e considerato, riconosciuta la valenza ambientale e la peculiarità delle iniziative brevemente descritte, constatata la stretta attinenza degli obiettivi prefissati con i principi ed i criteri perseguiti dall'Amministrazione regionale in materia di formazione e sensibilizzazione verso comportamenti ambientalmente sostenibili, si ritiene opportuno promuovere le iniziative proposte garantendo una compartecipazione alle spese previste dall'Autorità di Bacino nell'ambito della collaudata attività didattica in programma e la copertura integrale delle altre iniziative proposte, prevedendo, come da esplicita richiesta dell'Autorità di Bacino stessa, del Comune di Belluno e delle due Associazioni proponenti, la possibilità di erogare le somme richieste in forma di anticipazione per far fronte alle specifiche spese connesse al concreto e regolare avvio delle iniziative descritte. Si ritiene di incaricare pertanto il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica di provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa della somma di € 50.000,00 a favore dell'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, della somma di € 48.000,00 a favore del Comune di Belluno, della somma di € 51.261,00 a favore dell'Associazione Plastic Free Odv Onlus (C.F. 91055390701) e della somma di € 15.000,00 a favore di Legambiente Veneto (C.F.: 93037020299) a sostegno delle iniziative sopra descritte, a valere sul capitolo 100717 "*Finanziamento delle attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale - Trasferimenti correnti (art. 70, D. Lgs. 31/03/1998, n. 112 - L.R. 21/01/2000, n. 3)*" del corrente esercizio finanziario che presenta sufficiente disponibilità.

Successivamente, a conclusione delle attività previste e comunque entro il 31 ottobre 2023, dovrà essere presentata da parte delle strutture beneficiarie sopra indicate una dettagliata relazione descrittiva delle iniziative realizzate e dei documenti giustificativi dell'intera spesa sostenuta. A garanzia del raggiungimento delle finalità prefissate e a tutela delle risorse regionali di cui si prevede l'anticipazione, appare opportuno prevedere la stipula da parte delle Associazioni private Plastic Free Odv Onlus e Legambiente Veneto di idonea polizza fideiussoria a favore dell'Amministrazione regionale di importo pari al contributo assegnato. Detta polizza potrà essere svincolata previo positivo riscontro del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica che attesti l'integrale e regolare attuazione delle iniziative in parola.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112;

VISTA la L.R. 13 aprile 2001, n. 11;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la nota dell'Ente di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, acquisita con prot. 321342 del 20/07/2022 e prot. 570894 del 12/12/2022;

VISTA la nota dell'Associazione "Plastic Free Odv Onlus", acquisita con prot. 571197 del 12/12/2022;

VISTE le note del Comune di Belluno, acquisite con prot. 544101 del 24/11/2022 e prot. 570733 del 12/12/2022;

VISTA la nota dell'Associazione "Legambiente Veneto", acquisita con prot. 562757 del 06/12/2022 e prot. 571362 del 12/12/2022;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. Di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di determinare nella somma di euro 50.000,00, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, a favore dell'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali a sostegno dell'iniziativa didattica denominata "*Io tu noi: il Piave*", a valere sul capitolo 100717 "*Finanziamento delle attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale - Trasferimenti correnti (art. 70, D. Lgs. 31/03/1998, n. 112 - L.R. 21/01/2000, n. 3)*" del corrente esercizio finanziario che presenta sufficiente disponibilità;
3. di determinare nella somma di euro 51.261,00, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica a favore dell'Associazione Plastic Free Odv Onlus (C.F. 91055390701) a sostegno dell'attività di monitoraggio nei fiumi descritta in premessa, a valere sul capitolo 100717 "*Finanziamento delle attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale - Trasferimenti correnti (art. 70, D. Lgs. 31/03/1998, n. 112 - L.R. 21/01/2000, n. 3)*" del corrente esercizio finanziario che presenta sufficiente disponibilità;
4. di determinare nella somma di euro 48.000,00, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, a favore del Comune di Belluno a sostegno dell'iniziativa denominata "*Progetto DiVerDente- Percorsi educazionali verso un ambiente sostenibile*", a valere sul capitolo 100717 "*Finanziamento delle attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale - Trasferimenti correnti (art. 70, D. Lgs. 31/03/1998, n. 112 - L.R. 21/01/2000, n. 3)*" del corrente esercizio finanziario che presenta sufficiente disponibilità;
5. di determinare nella somma di euro 15.000,00, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, a favore di Legambiente Veneto con C.F.: 93037020299 a sostegno dell'iniziativa denominata "*Aria Pulita per il Veneto*", a valere sul capitolo 100717 "*Finanziamento delle attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale - Trasferimenti correnti (art. 70, D. Lgs. 31/03/1998, n. 112 - L.R. 21/01/2000, n. 3)*" del corrente esercizio finanziario che presenta sufficiente disponibilità;
6. di prevedere, su esplicita richiesta dell'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, dell'Associazione Plastic Free, del Comune di Belluno e dell'Associazione Legambiente Veneto, il riconoscimento delle somme in parola in forma di anticipazione per far fronte alle spese connesse al concreto e regolare avvio delle iniziative proposte e descritte in premessa prendendo atto dell'impegno assunto da parte delle strutture beneficiarie a restituire integralmente o parzialmente il contributo erogato nel caso le attività programmate non fossero realizzate o non fossero ritenute adeguate e funzionali alle finalità prefissate;
7. di incaricare la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, della predisposizione di tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento;
8. di dare atto che, a conclusione delle attività previste e comunque entro il 31 dicembre 2023, dovrà essere presentata dall'Autorità di Bacino, dal Comune di Belluno e dalle due Associazioni una dettagliata relazione descrittiva delle iniziative realizzate e dei documenti giustificativi dell'intera spesa sostenuta per la realizzazione delle attività oggetto del contributo;
9. di prevedere, a garanzia del raggiungimento delle finalità prefissate e a tutela delle risorse regionali di cui si prevede l'anticipazione, la stipula da parte dell'Associazione Plastic Free e dell'Associazione Legambiente Veneto di idonea polizza fideiussoria a favore dell'Amministrazione regionale di importo pari ai contributi assegnati, detta polizza potrà essere svincolata previo apposito positivo riscontro del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica che attesti l'integrale e regolare attuazione delle iniziative in parola;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 492033)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1597 del 13 dicembre 2022

Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA). Avviso pubblico approvato con DGR 913 del 28/06/2019 per la presentazione di istanze di cofinanziamento regionale alla redazione/revisione dei piani. (L.R. 12 luglio 2007, n. 16, articolo 8, DGR n. 913 del 28 giugno 2019, DGR n. 1088 del 06/08/2020, DDR n. 115 del 29/08/2019 e n. 103 del 19/08/2020). Concessione di proroga del termine di rendicontazione.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si concede la proroga del termine entro cui gli Enti beneficiari del contributo regionale per la redazione dei Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) sono tenuti alla presentazione dell'atto amministrativo di approvazione del piano stesso e dell'atto amministrativo di liquidazione della spesa sostenuta.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 913 del 28/06/2019 la Giunta Regionale ha approvato l'iniziativa di un avviso pubblico volto a cofinanziare, con fondi regionali, la redazione/revisione da parte dei Comuni del Veneto dei Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA), di cui all'art. 8 della LR 12/07/2007 n. 16.

Con decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia Pubblica n. 115 del 29/08/2019 è stato approvato l'elenco delle domande ammissibili al finanziamento e, contestualmente, si è provveduto ad assegnare contributi nel limite della disponibilità finanziaria di euro 500.000,00, impegnando la spesa a valere sulle risorse del bilancio di previsione 2019-2021, esercizio finanziario 2019. Secondo quanto stabilito nello stesso avviso approvato con la sopracitata DGR n. 913/2019, il termine di rendicontazione della spesa sostenuta era fissato al 30/11/2019, fatta salva la possibilità di concedere proroga a fronte di motivata richiesta da parte del beneficiario, con una dilazione non eccedente il termine massimo del 30/09/2020. Successivamente con decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia Pubblica n. 1 del 17/01/2020 il termine predetto di rendicontazione della spesa è stato effettivamente prorogato al 30/09/2020.

A seguito delle difficoltà operative causate dalla emergenza epidemiologica da covid-19, con deliberazione n. 994 del 21/07/2020 la Giunta Regionale ha concesso ulteriore proroga del termine di rendicontazione, fissandolo al 30/09/2021.

Con deliberazione n. 1088 del 6/8/2020 la Giunta Regionale ha disposto l'assegnazione di ulteriori contributi destinati all'iniziativa in parola per l'importo complessivo di euro 604.735,85, i cui beneficiari sono individuati mediante lo scorrimento delle graduatorie già approvate con il sopracitato decreto n. 115/2019. L'impegno di spesa è stato assunto con decreto n. 103 del 19/08/2020 del Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia Pubblica ed il termine di rendicontazione è stato stabilito al 30/11/2020, fatta salva la possibilità di concedere proroga a fronte di motivata richiesta da parte del beneficiario, con una dilazione non eccedente il termine massimo del 30/09/2021. Detta proroga è stata poi concessa al 30/09/2021, relativamente allo scorrimento delle graduatorie operato nel 2020, giusta decreto n. 147 del 18/12/2020 del Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia Pubblica.

Infine con deliberazione n. 1778 del 15/12/2021 è stata concessa l'ulteriore proroga di un anno a favore dei beneficiari che ne hanno fatto richiesta, in relazione ai contributi assegnati sia con il riparto dell'annualità 2019 come quelli dello scorrimento di graduatoria operato nel 2020, individuando il termine unico del 30/09/2022 per uniformità ed economicità procedurale.

Ora si registra che alcuni Comuni beneficiari hanno rinnovato la richiesta di proroga del termine di rendicontazione. Si tratta in particolare dei Comuni seguenti:

- Annualità 2019:

  Venezia, Lazise (VR).

- Annualità 2020:

  Caltrano (VI), Gruaro (VE), Montecchia di Crosara (VR), Montegrotto Terme (PD), Rosolina (RO), San Polo di Piave (TV).

Infatti l'elaborazione dei Piani comporta attività di sopralluogo per la verifica delle barriere architettoniche lungo i percorsi pedonali e all'interno di edifici pubblici (scuole, sedi comunali, musei, etc.). Si tratta di attività che nel contesto epidemiologico attuale possono comportare rischi di contagio degli operatori e della popolazione.

Inoltre l'iter di approvazione dei Piani di eliminazione delle barriere architettoniche prevede una fase della consultazione, attività che per essere condotta al meglio necessita del coinvolgimento del pubblico attraverso conferenze di livello comunale.

In conclusione i richiedenti proroga evidenziano che le norme di distanziamento sociale conseguenti all'emergenza epidemiologica hanno reso necessaria non solo una riprogrammazione temporale, ma anche la ridefinizione delle modalità di esecuzione dei sopralluoghi, nonché le modalità di condotta dei momenti di condivisione con gli interessati per favorire la loro partecipazione.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, per economicità e uniformità procedimentale si propone di concedere ai Comuni beneficiari dei contributi assegnati con il decreto dirigenziale n. 115 del 29/08/2019 (annualità 2019) che ne hanno fatto richiesta l'ulteriore proroga del termine riguardante la presentazione della documentazione prevista per l'erogazione del contributo assegnato, fissandolo al 30/09/2023. Parimenti, sempre per economicità e uniformità procedimentale, ai Comuni beneficiari dei contributi assegnati con il decreto dirigenziale n. 103 del 19/08/2020 (annualità 2020) che ne hanno fatto richiesta, si propone anche per questi la proroga al 30/09/2023.

L'ufficio regionale competente non terrà conto di eventuali ritardi nella presentazione della domanda di proroga ricevuta rispetto lo spirare del termine previgente.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI i decreti legislativi 23 giugno 2011, n. 118 e 10 agosto 2014, n. 126;

VISTA la legge 28 febbraio 1986, n. 41, articolo 32 comma 21;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, articolo 24 comma 9;

VISTA la legge regionale 12 luglio 2007 n. 16;

VISTE le DGR n. 913 del 28/06/2019, n. 994 del 21/07/2020, n. 1088 del 06/08/2020 e n. 1778 del 15/12/2021;

VISTI i decreti del Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia Pubblica n. 115 del 29/08/2019, n. 1 del

17/01/2020, n. 103 del 19/08/2020 e n. 147 del 18/12/2020;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. d) della legge regionale n. 54/2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prorogare al 30/09/2023 il termine di cui al punto 8 dell'avviso approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 913 del 28/06/2019, riguardante la presentazione della domanda di erogazione e della documentazione necessaria per il suo riconoscimento, per i Comuni di Venezia e Lazise (VR) beneficiari dei contributi assegnati col D.D.R. n. 115 del 29/08/2019;
3. di prorogare alla stessa data del 30/09/2023 il termine di rendicontazione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1088 del 6/08/2020, riguardante la presentazione della domanda di erogazione e della documentazione necessaria per il suo riconoscimento, per i Comuni di Caltrano (VI), Gruaro (VE), Montecchia di Crosara (VR), Montegrotto Terme (PD), Rosolina (RO) e San Polo di Piave (TV), beneficiari dei contributi assegnati col D.D.R. n. 103 del 19/08/2020;
4. di incaricare la Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Edilizia Pubblica dell'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto.

(Codice interno: 492034)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1598 del 13 dicembre 2022

Finanziamento per il funzionamento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) per l'esercizio 2022, ai sensi della L.R. n. 32 del 18/10/1996 e ss.mm.ii.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si ritiene di autorizzare, per l'anno 2022, il finanziamento in favore dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) per il funzionamento, le spese correnti e gli investimenti dell'Agenzia stessa, come previsto dalla L.R. n. 32 del 18/10/1996 e ss.mm.ii. Il presente provvedimento non comporta ulteriori spese a carico del bilancio regionale.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con Legge Regionale n. 32 del 18/10/1996 e ss.mm.ii. è stata istituita l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV), che opera per la tutela, il controllo, il recupero dell'ambiente e per la prevenzione e promozione della salute collettiva, perseguendo l'obiettivo dell'utilizzo integrato e coordinato delle risorse, al fine di conseguire la massima efficacia nell'individuazione e nella rimozione dei fattori di rischio per l'uomo e per l'ambiente.

Sotto il profilo del finanziamento di ARPAV, l'articolo 27, comma 1, lett. a) della citata L.R. n. 32/1996 e ss.mm.ii. stabilisce che le entrate dell'Agenzia sono costituite da "un contributo ordinario di funzionamento, per le spese correnti e per gli investimenti, finanziato dal Fondo Sanitario Regionale (FSR) di 51,7 milioni di euro"; inoltre, precisa che "il contributo è determinato dalla Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 2, comma 2 bis, in ragione degli obiettivi ivi fissati".

La Giunta Regionale, al fine di avviare la gestione sanitaria dell'esercizio in vista dell'approvazione del nuovo riparto 2022, con propria deliberazione n. 1829 del 23/12/2021, ha autorizzato in via provvisoria l'erogazione agli enti del SSR, attraverso Azienda Zero, delle risorse necessarie per finanziare su base mensile l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) in esercizio 2022, entro il limite massimo dell'importo assegnato a ciascun ente del SSR a titolo di finanziamento totale indistinto per l'erogazione dei LEA - anno 2021, con la D.G.R. n. 1237 del 14/09/2021.

Con Decreto del Segretario Generale della Programmazione 28/12/2021, n. 19 è stato approvato il Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, costituente il quadro di riferimento operativo per la gestione finanziaria, nel corrente esercizio, del bilancio di previsione della Regione del Veneto, approvato con legge regionale 20 dicembre 2021, n. 36.

Il citato Decreto ha assegnato alle strutture dell'Area Sanità e Sociale la competenza gestionale sulle risorse stanziate sui capitoli di entrata e spesa del bilancio di previsione 2022-2024, con specifico allegato dedicato a quelle del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c. 1, del D.lgs. n. 118/2011.

In merito alla copertura finanziaria del finanziamento dell'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale per l'esercizio 2022, pari complessivamente ad euro 51.700.000, si è provveduto con le seguenti risorse:

- euro 46.700.000,00 a carico del Fondo Sanitario Regionale (FSR), sul capitolo di spesa 60033 "*Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - Gestione sanitaria accentrata presso la Regione - Finanziamento dell'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale*", di competenza gestionale della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;
- euro 5.000.000 a carico delle risorse del bilancio regionale sul capitolo di spesa 50268 "*Contributo annuale di funzionamento dell'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale -ARPAV- (art. 27, C. 1, lett. B, L.R. 18/10/1996, n.32 - art. 46, c. 3, L.R. 21/01/2000, n.3 - art. 41, L.R. 30/12/2016, n.30)"*, di competenza gestionale della Direzione Ambiente.

Per quanto riguarda l'importo di euro 46.700.000,00 a carico del Fondo Sanitario Regionale, nelle more dell'approvazione della deliberazione della Giunta regionale di autorizzazione all'erogazione dei finanziamenti della GSA dell'esercizio 2022 da effettuarsi attraverso Azienda Zero - ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 4, della L.R. n. 19 del 2016 - al fine di assicurare continuità all'erogazione dei flussi di cassa ad ARPAV ed assicurare il suo normale funzionamento, il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale con nota prot. 9962 del 11/01/2022 ha richiesto ad Azienda Zero di erogare ad ARPAV, per quote costanti su base mensile, il finanziamento previsto sul capitolo di spesa 60033 entro i limiti dell'ammontare di euro 46.700.000,00.

La Giunta Regionale ha approvato con D.G.R. n. 42 del 25/01/2022 le Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024, alle quali gli uffici regionali devono attenersi nella gestione finanziaria 2022.

Con D.G.R. n. 102 del 07/02/2022 la Giunta Regionale ha disposto l'autorizzazione all'erogazione dei finanziamenti della GSA, in esercizio 2022, da effettuarsi attraverso Azienda Zero, ai sensi dell'art. 2, comma 4, secondo periodo della citata L.R. n. 19/2016. Ha altresì determinato il budget disponibile per la programmazione dei finanziamenti della GSA del corrente esercizio, nell'importo massimo di euro 520.160.000,00 a valere sugli stanziamenti dei capitoli di spesa del perimetro sanitario del bilancio di previsione dell'esercizio corrente per gli importi ivi indicati.

In esecuzione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 102/2022 e sulla base delle proposte delle competenti Strutture regionali, con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 39 del 14/03/2022 è stata effettuata l'approvazione dei finanziamenti della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) per l'esercizio 2022, dove viene ad esserci anche la linea di spesa n. 0131 denominata "*Finanziamento dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale (ARPAV)*", quale contributo per il funzionamento dell'Agenzia per l'esercizio 2022, ai sensi della L.R. n. 32 del 18/10/1996 e ss.mm.ii, a valere sulle risorse stanziate sul Capitolo di Spesa 60033.

Con successivo Decreto del Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR n. 6 del 22/04/2022 si è proceduto ad effettuare, ai sensi dell'art. 2, comma 4, secondo periodo della L.R. n. 19/2016, l'impegno e la liquidazione dei finanziamenti della GSA per l'esercizio 2022 a favore di Azienda Zero.

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente provvedimento si propone di assegnare ad ARPAV un finanziamento complessivo massimo di euro 46.700.000,00 per l'anno 2022, la cui copertura finanziaria è a carico delle risorse per finanziamenti della GSA dell'esercizio 2022, stanziate sul capitolo di spesa n. 060033 e riferite alla linea di spesa n. 0131 "*Finanziamento dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale (ARPAV*)", già erogate ad Azienda Zero.

Si dispone, inoltre, che il Direttore dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale trasmetta alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, entro il 31/01/2023, la rendicontazione dei costi sostenuti nell'esercizio 2022 in relazione alle attività che ARPAV ha effettuato per assicurare l'erogazione dei LEA (ossia rendicontazione dei costi quantificati in applicazione del Catalogo dei Servizi in uso e della tabella di correlazione "Prestazioni ARPAV/LEPTA/LEA"), ai sensi della vigente normativa, al fine dei conseguenti adempimenti, inclusi quelli previsti dal questionario per gli adempimenti LEA 2022.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118;

VISTA la L.R. n. 32 del 18/10/1996, articolo 27, comma 1, lettera a);

VISTE la L.R. n. 1 del 10/01/1997 e la L.R. n. 39/2001 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 19 del 25/10/2016 con cui è stata istituita l'Azienda Zero;

VISTA la L.R. n. 34 del 15/12/2021 recante: "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la L.R. n. 35 del 17/12/2021 recante: "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la L.R. n. 36 del 20/12/2021 recante: "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTO il DPCM 12/01/2017;

VISTA la D.G.R. n. 1821 del 23/12/2021 recante: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 19 del 28/12/2021, avente oggetto: "Bilancio Finanziario Gestionale 2022 - 2024";

VISTA la DGR n. 42 del 25/01/2022 avente oggetto: "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la D.G.R. n. 102 del 07/02/2022;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 39 del 14/03/2022;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR n. 6 del 22/04/2022;

VISTO l'art. 2, co. 2 della L.R. n. 54 del 31/12/2012.

delibera

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di assegnare ad ARPAV un finanziamento complessivo massimo di euro 46.700.000,00 per l'anno 2022, la cui copertura finanziaria è a carico delle risorse per finanziamenti della GSA dell'esercizio 2022, stanziate sul capitolo di spesa del bilancio di previsione dell'esercizio corrente n. 060033 e inserite nella linea di spesa n. 0131, denominata "*Finanziamento dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale (ARPAV)";*
3. di incaricare Azienda Zero ad erogare ad ARPAV il finanziamento di cui al punto 2);
4. di disporre che entro il 31/01/2023 il Direttore dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale trasmetta alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria la rendicontazione dei costi sostenuti nell'esercizio 2022, in relazione alle attività che ARPAV ha effettuato per assicurare l'erogazione dei LEA ai sensi della vigente normativa, al fine dei conseguenti adempimenti, inclusi quelli previsti dal questionario per gli adempimenti LEA 2022;
5. di dare atto che quanto disposto con il presente atto non comporta ulteriori spese a carico del bilancio regionale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013;
7. di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria all'esecuzione del presente atto;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

(Codice interno: 492555)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1599 del 13 dicembre 2022

Approvazione dei requisiti di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale delle Cure Domiciliari. Legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in esame vengono approvati i requisiti di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale delle Cure Domiciliari come licenziati dall'Organismo Tecnico Consultivo - OTC ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 22/2002 in esito a quanto svolto dal Gruppo di Lavoro costituito con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 36 del 7 marzo 2022 a seguito dell'approvazione della DGR n. 1780 del 15 dicembre 2021.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002 la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del decreto legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modifiche ed integrazioni.

L'accreditamento istituzionale concorre al miglioramento della qualità del sistema sanitario, socio sanitario e sociale, garantendo ai cittadini adeguati livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate per conto ed a carico del servizio sanitario nazionale. L'obiettivo è, infatti, quello di garantire un'assistenza di elevato livello tecnico-professionale e scientifico, da erogarsi in condizioni di efficacia, di efficienza, di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini nonché appropriata rispetto ai reali bisogni di salute della persona.

Con DGR n. 1780 del 15 dicembre 2021 la Giunta regionale ha recepito l'Accordo n. 151/CSR del 4 agosto 2021 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Proposta di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'autorizzazione all'esercizio e requisiti ulteriori per l'accreditamento delle cure domiciliari, in attuazione dell'articolo 1, comma 406, della legge 30 dicembre 2020, n. 178",

Successivamente il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale ha costituito con Decreto n. 36 del 7 marzo 2022 uno specifico gruppo di lavoro con la partecipazione di soggetti qualificati afferenti sia ad Azienda Zero che alle Aziende ULSS, allo scopo di elaborare la declinazione operativa dei requisiti recepiti con la citata DGR n. 1780/2021 nel contesto del sistema di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale vigenti nella Regione del Veneto.

L'Organismo Tecnico Consultivo (OTC) di cui all'art. 10 comma 2 della legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002, costituito con il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 81 del 30 luglio 2021 e presieduto dal Direttore a supporto della U.O. Programmazione risorse strumentali SSR della Regione del Veneto, composto da esperti in sistemi di qualità tecnico-professionale e organizzativi, nonché da componenti indicati dalla Federazione regionale degli ordini dei medici chirurghi ed odontoiatri, nella seduta del 21 settembre 2022, come da resoconto verbale conservato agli atti della citata Unità Organizzativa, ha espresso parere favorevole in relazione agli esiti trasmessi dal precitato gruppo di lavoro a conclusione dell'attività svolta, richiedendo alcune specifiche integrazioni tecniche, puntualmente adottate, in relazione al requisito "AC 2.2 Eleggibilità e presa in carico dei pazienti".

Ciò premesso, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento si propone l'approvazione dei requisiti di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale delle Cure Domiciliari rappresentati dai seguenti **Allegati A** e **B** che costituiscono parte integrante e costitutiva del presente atto:

- **Allegato A** "Requisiti di autorizzazione all'esercizio delle Cure Domiciliari";
- **Allegato B** "Requisiti di accreditamento istituzionale delle Cure Domiciliari".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e

che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il decreto legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

VISTA la legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali";

VISTA la DGR n. 1780 del 15 dicembre 2021 "Recepimento dell'Accordo n. 151/CSR del 4 agosto 2021 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della Legge 5 giugno 2003, n. 131, sul documento recante "Proposta di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'autorizzazione all'esercizio e requisiti ulteriori per l'accreditamento delle cure domiciliari, in attuazione dell'articolo 1, comma 406, della legge 30 dicembre 2020, n. 178";

VISTI i Decreti del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 81 del 30 luglio 2021 e n. 36 del 7 marzo 2022;

VISTO l'art. 2 co. 2 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare i requisiti di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale delle Cure Domiciliari definiti nelle schede tecniche quali allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
   Allegato A "Requisiti di autorizzazione all'esercizio delle Cure Domiciliari";
   Allegato B "Requisiti di accreditamento istituzionale delle Cure Domiciliari";
3. di incaricare la Direzione Programmazione e controllo SSR dell'esecuzione del presente atto;
4. di trasmettere il presente provvedimento alle Aziende ULSS nonché ad Azienda Zero al fine di consentire la rapida diffusione e conoscibilità del provvedimento;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 1599 del 13 dicembre 2022**

Requisiti di autorizzazione all'esercizio delle Cure Domiciliari

COD regionale	COD nazionale	REQUISITO	POSSIBILI EVIDENZE
	1.1 AU	**Sede organizzativa e operativa**	
CUDO.AU.1.1.1	1.1.1 AU	L'Organizzazione che eroga cure domiciliari dispone almeno di una sede organizzativa, che può coincidere con una sede operativa, nell'ambito del territorio regionale, rapportata alla tipologia e alla complessità dell'attività svolta; tale sede svolge funzioni di centro organizzativo del servizio di cure domiciliari, di segreteria per informazioni e comunicazioni (call center), di raccolta di suggerimenti e reclami.	Planimetria + agibilità + requisiti tecnici di sicurezza previsti da normativa vigente
CUDO.AU.1.1.2	1.1.2 AU	L'Organizzazione che eroga cure domiciliari dispone di sedi operative, dislocate sul territorio nel rispetto dei criteri di prossimità. Le sedi sono collegate tra loro in relazione alla distribuzione degli interventi territoriali.	Planimetria + agibilità + requisiti tecnici di sicurezza previsti da normativa vigente
	1.2 AU	**Locali e spazi della sede organizzativa e operativa**	
CUDO.AU.1.2	1.2.1 AU	L'Organizzazione dispone di locali e spazi quali: - per la sede organizzativa: a) un locale per l'organizzazione dei servizi, le attività amministrative e di segreteria (call center) aperto secondo il requisito di autorizzazione 3.2.2 "Garanzia attività"; b) un locale dedicato alla direzione del servizio e alle riunioni di equipe, utilizzabile anche per colloqui con gli utenti nel caso in cui la sede sia aperta al pubblico; c) uno spazio (front office) per la gestione delle segnalazioni e delle richieste del servizio; d) uno spazio per la conservazione sicura della documentazione sanitaria; e) servizi igienici per il personale; f) servizi igienici per gli utenti, attrezzati per la disabilità, nel caso in cui la sede sia aperta al pubblico. - per la sede operativa: a) un locale/spazio (es. armadi) ad uso deposito del materiale pulito/magazzino sanitario da gestire in conformità alle normative in materia di tenuta dei farmaci e dei presidi sanitari; b) un locale/spazio (es. armadi) per deposito del materiale sporco, con uno spazio delimitato adibito al lavaggio, nonché alla sterilizzazione dei materiali laddove non venga utilizzato solo materiale monouso o non ci si avvalga di servizi esterni di sterilizzazione; c) uno spogliatoio per il personale; d) un locale dedicato alla direzione del servizio e alle riunioni di equipe, utilizzabile anche per colloqui con gli utenti nel caso in cui la sede sia aperta al pubblico; e) uno spazio (front office) per la gestione delle segnalazioni e delle richieste del servizio; f) uno spazio per la conservazione della documentazione sanitaria; g) servizi igienici per il personale; h) servizi igienici per gli utenti, attrezzati per la disabilità, nel caso in cui la sede sia aperta al pubblico. Tutti i locali devono essere in possesso dei requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente.	Planimetria + agibilità + requisiti tecnici di sicurezza previsti da normativa vigente
	2.1 AU	**Automezzi e mezzi di trasporto**	
CUDO.AU.2.1	2.1.1 AU	L'organizzazione definisce l'attività e le prestazioni erogate e garantisce: - la disponibilità di mezzi di trasporto idonei a garantire la mobilità degli operatori e delle attività organizzative di supporto; - la conformità dei mezzi di trasporto alla normativa vigente (copertura assicurativa e altro); - un programma di controllo e manutenzione periodica dei mezzi.	Inventario dei mezzi di trasporto Libretto circolazione, assicurazione Programma, registro della manutenzione, fatture degli interventi di manutenzione eseguiti

COD regionale	COD nazionale	REQUISITO	POSSIBILI EVIDENZE
	2.2 AU	**Apparecchiature**	
CUDO.AU.2.2	2.2.1 AU	L'organizzazione definisce l'attività e le prestazioni erogate e garantisce: - tutte le attrezzature, i dispositivi medici e le apparecchiature elettromedicali, conformi alla normativa vigente, necessari a garantire l'erogazione delle rispettive prestazioni domiciliari erogate; - la dotazione minima delle apparecchiature, che deve essere sottoposta a verifiche periodiche, che comprende: stetoscopi, sfigmomanometri, glucometri, saturimetri, aspiratori.	Inventario delle attrezzature aggiornato Manuale d'uso in lingua italiana e manutenzione Certificato CE Verifiche di sicurezza elettrica
	2.3 AU	**Dotazioni telefoniche e informatiche**	
CUDO.AU.2.3	2.3.1 AU	L'organizzazione definisce l'attività e le prestazioni erogate e garantisce: - l'adozione presso la sede organizzativa e operativa di un sistema informativo utile all'organizzazione dell'assistenza, specifico per l'attività nei diversi livelli assistenziali e che consenta l'immediata individuazione del fascicolo delle persone assistite e il controllo aggiornato del profilo di assistenza; - i supporti tecnologici in termini di apparecchiature telefoniche e un sistema integrato di telecomunicazione e tecnologie audio-video con i relativi software, per creare, elaborare, archiviare, proteggere e scambiare dati elettronici comprese le prestazioni di telemedicina.	Sistema informativo/informatico
	2.4 AU	**Dispositivi di protezione individuale**	
CUDO.AU.2.4	2.4.1 AU	L'organizzazione definisce l'attività e le prestazioni erogate e garantisce la Valutazione dei rischi ai sensi della vigente normativa e l'assegnazione dei dispositivi di protezione individuale agli operatori.	DVR Inventario dei DPI
	2.5 AU	**Dotazioni per smaltimento rifiuti speciali**	
CUDO.AU.2.5	2.5.1 AU	L'organizzazione definisce l'attività e le prestazioni erogate e garantisce le dotazioni necessarie per lo smaltimento dei rifiuti speciali come previsto dalla normativa vigente.	Contratto smaltimento ditta specializzata Registro carico e scarico rifiuti Procedura gestione/trasporto rifiuti speciali
	2.6 AU	**Contenitori per campioni biologici**	
CUDO.AU.2.6	2.6.1 AU	L'organizzazione definisce l'attività e le prestazioni erogate e garantisce i contenitori per il trasporto dei campioni biologici a norma di legge.	
	2.7 AU	**Borse attrezzate**	
CUDO.AU.2.7	2.7.1 AU	L'organizzazione definisce l'attività e le prestazioni erogate e garantisce: - le borse per il personale sanitario, dotate del materiale necessario per l'attività da svolgere verificato attraverso una check list predefinita; - lo zaino per la gestione delle emergenze dotato di check list predefinita. Le check list sono definite dal direttore sanitario in base alla valutazione e definizione del livello di rischio.	
	2.8 AU	**Gestione e manutenzione di attrezzature/apparecchiature**	
CUDO.AU.2.8	2.8.1 AU	L'organizzazione definisce l'attività e le prestazioni erogate e garantisce: - la verifica periodica dello stato di funzionamento e manutenzione delle apparecchiature in dotazione, mediante: a) un inventario aggiornato delle attrezzature/apparecchiature utilizzate, b) la presenza e la disponibilità di tutta la documentazione relativa ai collaudi, ispezioni e interventi di manutenzione e monitoraggio del funzionamento; - la presenza e la disponibilità della documentazione tecnica (con istruzioni per l'uso in lingua italiana) relativa alle singole attrezzature, obbligatoriamente fornita al momento dell'acquisto, per ogni verifica necessaria; - l'addestramento, qualora necessario, del personale coinvolto nell'utilizzo delle attrezzature e dei dispositivi medici/apparecchi elettromedicali, opportunamente documentato.	Inventario apparecchiature Certificato CE Registro della manutenzione periodica Evidenza della formazione del personale

Requisiti di autorizzazione all'esercizio delle Cure Domiciliari

COD regionale	COD nazionale	REQUISITO	POSSIBILI EVIDENZE
	3.1 AU	**Responsabilità e personale**	
	3.1.1 AU	**Responsabilità dell'Organizzazione**	
CUDO.AU.3.1.1	3.1.1 AU	L'organizzazione garantisce: - che la responsabilità complessiva dell'Organizzazione stessa sia affidata a un direttore sanitario o, per le organizzazioni pubbliche, al responsabile medico designato dall'Azienda sanitaria. Tale figura è responsabile del mantenimento dei requisiti sanitari previsti e della verifica di qualità degli interventi svolti, della corretta gestione (acquisizione, stoccaggio, distribuzione, utilizzo e manutenzione) di tutto il materiale sanitario/presidi/attrezzature/apparecchiature, della sorveglianza sulla valutazione del personale e sulla documentazione sanitaria da questi redatta, della gestione del rischio clinico, della definizione delle modalità di comunicazione e raccordo con i Medici di Medicina Generale e Pediatri di libera Scelta, nonché con gli Specialisti di riferimento; - che vengano garantite le funzioni di coordinamento e responsabilità clinica, infermieristica e amministrativa; - che per ogni persona in carico per cure domiciliari sia garantita la continuità della presa in carico per tutta la durata dell'assistenza, coerentemente con il Piano Assistenziale.	Nomina del direttore sanitario e accettazione dell'incarico con definizione delle responsabilità Individuazione e designazione del responsabile medico da parte dell'azienda sanitaria Organigramma e funzionigramma Procedura per la definizione e verifica del PAI
	3.1.2 AU	**Dotazione di personale**	
CUDO.AU.3.1.2	3.1.2 AU	L'Organizzazione che eroga cure domiciliari garantisce che la dotazione di personale, in termini numerici e di figure professionali coinvolte, sia proporzionata alla tipologia di attività che intende erogare integrando fra di loro le diverse figure professionali, in particolare: medici, infermieri, operatori delle professioni sanitarie della riabilitazione, OSS e le altre figure professionali necessarie a rispondere ai bisogni assistenziali individuati nel PAI. Tale dotazione deve essere commisurata al numero degli utenti assistititi e sulla base della caratterizzazione dei profili di cura domiciliari, per livelli differenziati in funzione della natura del bisogno, dell'intensità, della complessità in funzione del case mix e dell'impegno delle figure professionali coinvolte nel piano assistenziale individuale (PAI), della durata media in relazione alle fasi temporali intensiva, estensiva e di lungoassistenza e delle fasce orarie di operatività dei servizi erogatori di cure domiciliari.	Documento della struttura che definisce attività e prestazioni erogate e relativa dotazione di personale
	3.1.3 AU	**Requisiti per il personale (titoli e formazione)**	
CUDO.AU.3.1.3	3.1.3 AU	L'organizzazione garantisce: - che tutte le figure professionali siano in possesso dei requisiti necessari per svolgere la professione corrispondente, secondo la normativa vigente (titoli, eventuali abilitazioni, iscrizioni ad Albi ed Ordini professionali); - che sia effettuata la verifica dei titoli in possesso degli operatori; - che siano rispettati gli obblighi normativi di formazione continua per tutti i professionisti sanitari; - che vi sia formazione in merito a: a) procedure interne organizzative, b) procedure operative adottate (in funzione del profilo), c) umanizzazione delle cure e qualità delle relazioni, d) certificazione BLSD (primo soccorso con l'impiego di defibrillatore semiautomatico) aggiornata, e) sicurezza sul lavoro, f) gestione del rischio clinico; - che esista evidenza della formazione; - l'effettuazione di programmi di formazione per il nuovo personale.	Verifica dei titoli Attestati di formazione

COD regionale	COD nazionale	REQUISITO	POSSIBILI EVIDENZE
	3.1.4 AU	**Elenco degli operatori e fascicolo personale**	
CUDO.AU.3.1.4	3.1.4 AU	L'organizzazione garantisce: - che sia presente, conservato e regolarmente aggiornato un elenco del personale impiegato, che riporti: a) la tipologia e il numero delle figure professionali, il possesso dei relativi requisiti professionali, b) la tipologia del rapporto di lavoro; - che sia data evidenza della turnazione del personale; - che sia conservato, per il periodo previsto dalla normativa vigente, un archivio storico dei turni effettuati e della documentazione relativa ai servizi svolti, contenente i dati degli accessi a domicilio; - che sia costituito un fascicolo, anche in formato elettronico, relativo a ciascun operatore che presta attività, composto da: a) curriculum formativo aggiornato e la relativa documentazione, b) attestazioni della formazione continua obbligatoria, c) attestato di idoneità psico-fisica al lavoro, valutazione di idoneità effettuata dal Medico competente, d) attestazione della formazione obbligatoria in materia di sicurezza sul lavoro, e) attestazione dell'aggiornamento continuo del BLSD, f) attestazione della formazione sulle procedure interne all'Organizzazione, g) possesso della patente di guida adeguata all'eventuale veicolo utilizzato ai fini dell'attività erogata; - che il fascicolo personale degli operatori sia conservato nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali.	
	3.1.5 AU	**Regolarità del rapporto di lavoro**	
CUDO.AU.3.1.5	3.1.5 AU	L'organizzazione garantisce nei confronti del proprio personale: - l'attuazione di condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria di riferimento, - l'osservanza e l'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, - l'applicazione della normativa in merito alla responsabilità civile in ambito sanitario.	Verifica a campione del rispetto delle condizioni normative, retributive con riferimento sia ai rapporti di lavoro dipendente che al lavoro autonomo, con particolare attenzione all'osservanza delle norme in materia di sicurezza sul lavoro e delle norme in materia di responsabilità civile in ambito sanitario, mediante la presa visione dei contratti stipulati, almeno uno per tipologia/categoria professionale
	3.1.6 AU	**Identificabilità degli operatori**	
CUDO.AU.3.1.6	3.1.6 AU	L'organizzazione garantisce l'utilizzo di strumenti per l'identificazione degli operatori nel rispetto della normativa sulla privacy (cartellino di riconoscimento riportante almeno: nome e cognome dell'operatore, ruolo, logo e nome dell'Organizzazione stessa).	Documento identificativo

COD regionale	COD nazionale	REQUISITO	POSSIBILI EVIDENZE
	3.2 AU	**Procedure e gestione dell'attività**	
	3.2.1 AU	**Tipologia di prestazioni e di servizi erogati**	
CUDO.AU.3.2.1	3.2.1 AU	L'Organizzazione assicura: - che siano definiti: a) il catalogo delle prestazioni e dei servizi erogati, b) le modalità di accesso e di attivazione delle cure domiciliari, c) la gestione delle eventuali urgenze, - che sia redatta la Carta dei Servizi (si veda punto 3.2.13 "Materiale informativo" dei requisiti di autorizzazione); - che siano indicate le modalità di utilizzo di eventuali servizi sanitari erogati a distanza (telemedicina).	Carta dei servizi (anche informatizzata) Catalogo delle prestazioni Procedura di gestione delle urgenze Procedura per utilizzo di strumenti di telemedicina
	3.2.2 AU	**Garanzia attività**	
CUDO.AU.3.2.2	3.2.2 AU	L'Organizzazione assicura che l'attività amministrativa sia garantita per almeno 5 giorni a settimana (dal lunedì al venerdì) e quella sanitaria su 5 giorni a settimana (dal lunedì al venerdì) per le cure domiciliari di base e di 1° livello e per 7 giorni settimanali per le cure domiciliari integrate di 2° e 3° livello.	Programmazione dell'attività amministrativa Programmazione dell'attività sanitaria Turnistica Registrazione delle presenze
	3.2.3 AU	**Regolamento interno**	
CUDO.AU.3.2.3	3.2.3 AU	L'Organizzazione assicura: - che venga predisposto un Regolamento interno in cui siano definite: a) le funzioni e le responsabilità di tutte le figure professionali in relazione alla tipologia di attività svolta, b) le modalità di espletamento del servizio, c) l'equipaggiamento del personale di assistenza, compreso l'abito professionale, d) i sistemi di comunicazione; - che venga definito un organigramma/funzionigramma.	Regolamento interno Funzionigramma Procedure operative dell'erogazione del servizio Procedura di gestione della comunicazione
	3.2.4 AU	**Gestione del Rischio Clinico (RC)**	
CUDO.AU.3.2.4	3.2.4 AU	L'Organizzazione assicura: - che venga effettuata la valutazione del rischio clinico, in relazione alla tipologia e al livello dell'attività svolta e, in base alla valutazione, vengano stabilite le azioni di mitigazione del rischio, le relative procedure e il monitoraggio; - che la valutazione dei rischi includa le Infezioni Correlate all'Assistenza; - che tutto il personale venga formato sul rischio clinico; - che sia elaborato un piano per la gestione del rischio clinico, orientato alla sicurezza degli operatori e delle persone assistite, che comprenda anche la prevenzione e il controllo delle infezioni correlate all'assistenza e definisca ruoli, responsabilità, monitoraggio, verifiche e formazione dedicata.	Documento di analisi del rischio e del suo contenimento FMEA Piano di gestione del rischio Formazione specifica

COD regionale	COD nazionale	REQUISITO	POSSIBILI EVIDENZE
	3.2.5 AU	**Procedure scritte sul percorso di cura**	
CUDO.AU.3.2.5	3.2.5 AU	L'Organizzazione assicura che, in funzione delle tipologie di cure domiciliari, siano definite procedure scritte in merito a: - modalità e strumenti di gestione della valutazione del bisogno attraverso strumenti validati, - definizione del Piano di assistenza individuale (semplificato per le cure domiciliari di base), che deve contenere: a) la valutazione multidimensionale dei bisogni assistenziali, b) l'identificazione degli obiettivi di salute, c) la pianificazione delle attività, d) la definizione delle attività e delle prestazioni da erogare, e) le figure professionali coinvolte e il referente del caso, f) il caregiver della persona assistita, g) gli aggiornamenti effettuati sulla base della rivalutazione periodica dei bisogni; - criteri e modalità di erogazione delle prestazioni e di comunicazione interna; - modalità e strumenti del passaggio di consegne; - criteri di chiusura della presa in carico e di valutazione della persona assistita al momento della dimissione.	Procedura per la definizione del PAI Esempi di PAI Procedure operative dell'erogazione del servizio (Valutazione del bisogno, presa in carico, erogazione delle attività, passaggi di consegne, chiusura della presa in carico)
	3.2.6 AU	**Documentazione sanitaria**	
CUDO.AU.3.2.6	3.2.6 AU	L'Organizzazione assicura: - che per ogni persona assistita sia utilizzato un fascicolo sanitario domiciliare, possibilmente informatizzato (semplificato per le cure domiciliari di base) e periodicamente aggiornato, contenente i dati relativi alla persona assistita e all'attività, tra cui almeno: a) i dati anagrafici, b) il caregiver, c) la data di inizio delle cure domiciliari, d) gli operatori di riferimento, e) la diagnosi, f) gli eventuali elementi di rischio sanitario ed assistenziale (es. allergia, caduta), g) il consenso informato, h) gli strumenti di valutazione utilizzati, i) il piano di trattamento (in relazione all'attività svolta) completo di eventuali aggiornamenti, j) le prestazioni erogate, k) l'eventuale necessità di ausili e/o presidi, l) le verifiche, m) i risultati raggiunti, n) la data e la motivazione della chiusura del piano assistenziale; - che, per tutte le tipologie assistenziali, presso il domicilio della persona assistita, sia disponibile il diario assistenziale contenente, per ogni accesso: a) data e ora, b) operatore/i, c) prestazioni svolte, d) firma dell'operatore. Può essere prevista anche la firma del paziente o del caregiver.	Fascicolo sanitario Diario Assistenziale domiciliare

COD regionale	COD nazionale	REQUISITO	POSSIBILI EVIDENZE
	3.2.7 AU	**Modalità di trattamento dei dati e privacy**	
CUDO.AU.3.2.7	3.2.7 AU	L'Organizzazione assicura: - che tutti i documenti e/o i dati relativi alle persone assistite siano custoditi nel rispetto della vigente normativa sul trattamento dei dati sensibili, prevedendo modalità di accesso solo al personale abilitato e protezione da accessi non autorizzati; - che il sistema di archiviazione della documentazione sanitaria consenta un rapido accesso ai dati da parte degli operatori coinvolti nel processo di cura.	Modalità di conservazione e accesso alla documentazione Documenti di adempimenti privacy: - nomina del DPO - registro dei trattamenti - Informativa privacy - nomina degli incaricati al trattamento Eventuale valutazione di impatto
	3.2.8 AU	**Gestione di farmaci/presidi medico - chirurgici/prodotti nutrizionali**	
CUDO.AU.3.2.8	3.2.8 AU	L'Organizzazione assicura: - che vengano definite le modalità di controllo e le relative registrazioni di giacenze, integrità, scadenza di farmaci, presidi medico-chirurgici e prodotti nutrizionali, ai sensi della normativa vigente; - che la documentazione relativa alle verifiche sia disponibile e correttamente conservata; - che i presidi e i dispositivi soddisfino le caratteristiche di corretta conservazione, sanificazione e manutenzione, facile trasportabilità e sicurezza nel trasporto e che siano contrassegnati con marchio CE qualora previsto.	Procedure di gestione dei farmaci (secondo le raccomandazioni ministeriali) Procedura di gestione dei presidi medico-chirurgici
	3.2.9 AU	**Procedure specifiche**	
CUDO.AU.3.2.9	3.2.9 AU	L'Organizzazione assicura: - che siano disposte procedure: a) per garantire la sicurezza, la conservazione e il trasporto dei materiali biologici, b) per la sanificazione, la disinfezione e la sterilizzazione di strumenti, materiali e mezzi di trasporto (in cui sia descritto anche il monitoraggio delle stesse su apposito registro), c) per la prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza, d) per la somministrazione a domicilio di farmaci, e) per la somministrazione della terapia trasfusionale secondo quanto previsto dalla normativa specifica vigente e in cui sia fatto riferimento alla tracciabilità del prodotto, f) per la gestione delle emergenze-urgenze, g) per la gestione degli accessi vascolari, h) per il corretto smaltimento dei rifiuti, ivi compresi quelli speciali, in conformità alla normativa vigente, i) altre procedure specifiche relative all'attività svolta (ad es. prevenzione e gestione delle lesioni cutanee da compressione, gestione dei cateterismi, gestione degli accessi vascolari, gestione della ventilazione meccanica invasiva o non invasiva e dell'ossigenoterapia, prevenzione delle cadute, valutazione del dolore etc.); - che le procedure siano aggiornate con una periodicità almeno triennale; - che le procedure siano diffuse agli operatori.	Procedure in elenco aggiornate ogni tre anni (rilevabile da data di revisione) Report di diffusione agli operatori con attestazione di ricezione
	3.2.10 AU	**Integrazione professionale**	
CUDO.AU.3.2.10	3.2.10 AU	L'Organizzazione assicura: - che gli operatori integrino i propri interventi ed effettuino il trasferimento reciproco delle informazioni, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi del Piano di assistenza individuale, alimentando il fascicolo di cui al punto 3.2.6 "Documentazione sanitaria" dei requisiti di autorizzazione; - che siano definiti ed applicati strumenti per il passaggio delle consegne, in linea con le indicazioni regionali.	Fascicolo aggiornato PAI aggiornato Diario Assistenziale Domiciliare aggiornato

Requisiti di autorizzazione all'esercizio delle Cure Domiciliari

COD regionale	COD nazionale	REQUISITO	POSSIBILI EVIDENZE
	3.2.11 AU	**Valorizzazione e sostegno alla famiglia**	
CUDO.AU.3.2.11	3.2.11 AU	L'Organizzazione assicura che, tra gli obiettivi della presa in carico assistenziale, venga dato rilievo alla valorizzazione e al sostegno del ruolo della famiglia, garantendo l'attività educazionale, di formazione e addestramento, necessaria ai familiari/caregiver per la gestione della persona assistita a domicilio, formalizzata nel diario assistenziale (mediante firma del caregiver).	Registrazione delle attività di educazione, formazione e addestramento del paziente, dei familiari, dei caregiver
	3.2.12 AU	**Valorizzazione della partecipazione della persona assistita**	
CUDO.AU.3.2.12	3.2.12 AU	L'Organizzazione assicura che venga garantita la partecipazione della persona assistita nel processo di cura (Empowerment) attraverso momenti formalizzati nel piano assistenziale individuale e registrati nel diario assistenziale.	Formalizzazione della condivisione col paziente del PAI e registrazioni nel Diario
	3.2.13 AU	**Materiale informativo**	
CUDO.AU.3.2.13	3.2.13 AU	L'Organizzazione assicura: - che venga redatta e periodicamente aggiornata una Carta dei Servizi, conforme alla normativa vigente, contenente informazioni relative almeno a: a) prestazioni erogate, b) modalità di accesso e di attivazione delle cure domiciliari, c) target di popolazione assistita, d) orari, e) tariffe praticate, f) contatti, g) modalità di presentare eventuali reclami; - che la Carta dei Servizi sia facilmente accessibile per l'utenza.	Carta dei servizi, anche informatizzata
	3.2.14 AU	**Modalità di prevenzione e di gestione dei disservizi**	
CUDO.AU.3.2.14	3.2.14 AU	L'Organizzazione assicura che vengano definiti strumenti per la raccolta dei reclami, la tracciabilità dei disservizi e la predisposizione dei relativi piani di miglioramento.	Procedura di gestione dei reclami (ricezione e analisi) Report dei reclami Piani di miglioramento
	3.2.15 AU	**Modalità e strumenti di valutazione della qualità dei servizi**	
CUDO.AU.3.2.15	3.2.15 AU	L'Organizzazione assicura: - che venga definito un documento con criteri e modalità per la valutazione della qualità dei servizi erogati; - che venga favorita la partecipazione del personale allo svolgimento di attività di valutazione (audit); - che vengano adottate modalità di valutazione della soddisfazione da parte dell'utente.	Procedura di valuazione della qualità dei servizi Customer satifaction Audit interni

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR n. 1599 del 13 dicembre 2022**

Requisiti di accreditamento istituzionale delle Cure Domiciliari

COD regionale	COD nazionale	REQUISITO	POSSIBILI EVIDENZE
Criterio 1. Attuazione di un sistema di gestione dei servizi, al fine di fornire evidenza di processi di pianificazione e verifica, coerenti con le indicazioni regionali ed efficaci nel promuovere la qualità, in quanto "fornisce garanzia di buona qualità dell'assistenza socio-sanitaria, una gestione dell'organizzazione sanitaria che governi le dimensioni più fortemente collegate alla specifica attività di cura e assistenza in un'ottica di miglioramento continuo"			
	1.1 AC	**Modalità di pianificazione, programmazione e organizzazione delle attività di assistenza e di supporto**	
CUDO.AC.1.1	1.1.1 AC	L'Organizzazione che eroga cure domiciliari definisce un piano triennale generale in cui vengono definiti gli obiettivi, la pianificazione e la programmazione delle cure domiciliari che intende garantire, identificandone la tipologia ai sensi dell'articolo 22 "Cure domiciliari" del DPCM 12 gennaio 2017 di definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza; si raccorda con l'Azienda sanitaria per i sistemi di relazione con i Medici di medicina generale e i Pediatri di libera scelta, i servizi di continuità delle cure, delle dimissioni protette, Infermiere di famiglia e di comunità, la centrale operativa territoriale.	Piano triennale, documento di obiettivi, prorgammazione e pianificazione Documento descrittivo delle modalità di relazioni (realzioni da esplicitarsi in base agli accordi contrattuali)
	1.2 AC	**Programmi per lo sviluppo di reti assistenziali**	
CUDO.AC.1.2	1.2.1 AC	L'Organizzazione che eroga cure domiciliari svolge le proprie attività coordinandosi con le reti assistenziali previste dalla normativa regionale, secondo le modalità previste dall'Azienda sanitaria locale di riferimento, tra cui la rete delle cure palliative, la rete della terapia del dolore, la rete delle cure palliative e della terapia del dolore pediatrica.	Documento descrittivo delle modalità di relazioni (realzioni da esplicitarsi in base agli accordi contrattuali)
	1.3 AC	**Definizione delle responsabilità**	
CUDO.AC.1.3	1.3.1 AC	L'Organizzazione che eroga cure domiciliari: - definisce il proprio organigramma/funzionigramma, che identifica le attività, le responsabilità/funzioni - dispone di una pianta organica in cui sono riportati i nominativi del personale in servizio, la tipologia di rapporto di lavoro, la qualifica e le competenze specifiche secondo quanto previsto dal modello regionale - definisce le modalità di rivalutazione periodica del sistema organizzativo secondo quanto stabilito a livello regionale - elabora e adotta un regolamento del personale	Organigramma, funzionigramma, matrice delle responsabilità, mappatura delle competenze Regolamento del personale Riesame dell'organizzazione
	1.4 AC	**Presa in carico**	
CUDO.AC.1.4	1.4.1 AC	L'Organizzazione che eroga cure domiciliari: - adotta strumenti validati e standardizzati di valutazione multidimensionale per la rilevazione dei bisogni sanitari e sociosanitari e i risultati conseguiti, secondo normativa vigente e indicazioni regionali - garantisce che il Piano di Assistenza Individuale sia redatto dall'apposita unità di valutazione multidimensionale ai sensi dell'art. 21 del DPCM 12 gennaio 2017 - garantisce che il Piano di Assistenza Individuale sia puntualmente aggiornato dall'equipe di cura in relazione alla modifica dei bisogni e che contenga come minimo quanto previsto al requisito di autorizzazione 3.2.5 "Procedure scritte sul percorso di cura" - verifica che le attività previste vengano effettuate	Procedura di descrizione degli Strumenti di valutazione Modalità documentata di registrazione della valutazione Rapporto di UVMD Documento che descriva le modalità di presa in carico Report di verifica delle attività svolte tramite disamina della documentazione sanitaria

COD regionale	COD nazionale	REQUISITO	POSSIBILI EVIDENZE
	1.5 AC	**Modalità e strumenti di gestione delle informazioni (sistemi informativi e dati)**	
CUDO.AC.1.5	1.5.1 AC	L'Organizzazione che eroga cure domiciliari: - adotta, coerentemente con quanto previsto dall'articolo 22 del DPCM 12 gennaio 2017 in merito ai livelli di intensità assistenziale, il fascicolo sanitario domiciliare informatizzato, integrato secondo standard di interoperabilità con il fascicolo sanitario elettronico e periodicamente aggiornato, che comprenda, oltre a quanto previsto dal requisito autorizzativo 3.2.6 "Documentazione sanitaria": a) il PAI con tutti gli elementi descritti al punto 1.4 b) le conclusioni del colloquio di presa in carico c) elementi di rischio specifici del paziente d) le attività e le prestazioni erogate e) le rivalutazioni periodiche e i relativi esiti f) la data e le motivazioni della chiusura del PAI g) il documento di dimissione - garantisce la compilazione e la disponibilità presso il domicilio della persona assistita del diario assistenziale che deve contenere, in conformità con il requisito autorizzativo 3.2.6 "Documentazione sanitaria", la parte della valutazione, della pianificazione, i tempi di durata del PAI e le modalità di verifica, le modalità di dimissione, la tracciabilità degli operatori che hanno effettuato valutazioni e prestazioni, secondo le indicazioni regionali; - assicura la corretta compilazione del fascicolo sanitario domiciliare e del diario assistenziale che devono contenere tutti gli elementi previsti anche per assolvere al debito informativo regionale e nazionale; - assicura il tempestivo aggiornamento della documentazione presente al domicilio del paziente; - assicura la tracciabilità delle attività di presa in carico delle persone assistite e delle attività e prestazioni erogate; - attua le procedure regionali indicate per implementare il Sistema Informativo per il monitoraggio delle cure domiciliari (SIAD-NSIS), laddove previsto; - garantisce la consegna della copia della documentazione sanitaria alla persona assistita o a chi ne ha diritto nei tempi definiti dalle indicazioni nazionali e regionali.	Cartella clinica Domiciliare integrata e interoperabile con il FSE Diario assisitenziale Sintesi del PAI periodicamente aggiornata
	1.6 AC	**Modalità e strumenti di valutazione della qualità dei servizi**	
CUDO.AC.1.6	1.6.1 AC	L'Organizzazione che eroga cure domiciliari: - elabora un piano annuale per il miglioramento della qualità dei servizi in cui vengono descritti gli obiettivi, le attività previste, gli indicatori per il monitoraggio tenendo conto delle indicazioni nazionali e regionali; - il piano per il miglioramento della qualità tiene conto delle criticità emerse dall'analisi dei reclami e dei disservizi; - relaziona annualmente in merito alle attività previste dalla procedura sulla qualità dei servizi e relativi esiti.	Piano annuale della qualità, con obiettivi, attività e indicatori per monitoraggio e verifica Procedura raccolta segnalazioni/reclami/disservizi e modalità di analisi

COD regionale	COD nazionale	REQUISITO	POSSIBILI EVIDENZE
Criterio 2. Prestazioni e servizi, indicando l'offerta di prestazioni nell'ottica della presa in carico, garantendo, ove necessario, la continuità nell'ambito di PDTA strutturati ed espliciti, in quanto "E' buona prassi che l'organizzazione descriva la tipologia e le caratteristiche delle prestazioni e dei servizi erogati e individui i metodi di lavoro da adottarsi come pratica del governo clinico sui quali fondare azioni successive di valutazione della performance e della comunicazione con i pazienti e con i cittadini"			
	2.1 AC	**Tipologia di prestazioni e di servizi erogati**	
CUDO.AC.2.1	2.1.1 AC	L'Organizzazione: - eroga le prestazioni comprese nell'ambito dei livelli essenziali di assistenza indicando le tipologie (cure domiciliari di base, di I, di II, di III livello); - definisce, sulla base delle indicazioni regionali e aziendali, una Carta dei servizi (in conformità al requisito autorizzativo 3.2.1 "Tipologia di prestazioni e di servizi erogati") che assicuri la piena informazione circa l'assetto organizzativo, i servizi erogati in rapporto ai livelli assistenziali, il target/tipologia dei pazienti, le modalità erogative, le modalità di accesso e di attivazione delle cure domiciliari e la gestione delle urgenze. La Carta dei servizi deve indicare, altresì, le modalità e la tempistica per l'accesso alla documentazione sanitaria nonché le modalità di verifica per il miglioramento continuo della qualità; - aggiorna la Carta dei Servizi periodicamente e ogni qualvolta intervengano modifiche sostanziali nell'erogazione dei servizi.	Carta di servizi aggiornata che esplicita organizzazione, tipologia di cure erogate, modalità di accesso e attivazione delle CD, la gestione delle urgenze, modalità e tempistiche di accesso alla documentazione sanitaria
	2.2 AC	**Eleggibilità e presa in carico dei pazienti**	
CUDO.AC.2.2	2.2.1 AC	L'Organizzazione: - assicura la presa in carico dei pazienti nelle cure domiciliari integrate sulla base del PAI e della valutazione multidimensionale dei bisogni. La responsabilità clinica è attribuita al medico di medicina generale/pediatra di libera scelta, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 22 del DPCM 12 gennaio 2017; va assicurato il coinvolgimento degli specialisti di riferimento in relazione a quanto stabilito nel PAI; - garantisce la presa in carico degli assistiti secondo le indicazioni regionali e aziendali anche in merito ad eventuali criteri prioritari per l'accesso; - adotta, a tal fine, procedure per la gestione dei percorsi e la definizione delle responsabilità; - adotta un sistema di tracciabilità della presa in carico nella documentazione sanitaria.	Procedure di descrizione dei percorsi con definizione delle responsabilità Report di presa in carico

COD regionale	COD nazionale	REQUISITO	POSSIBILI EVIDENZE
	2.3 AC	**Continuità assistenziale**	
CUDO.AC.2.3	2.3.1 AC	L'Organizzazione: - assicura la continuità dell'assistenza in relazione alla natura dei bisogni e delle prestazioni da erogare, così come indicato nei PAI; - garantisce la copertura delle cure con la loro distribuzione su 5 giorni a settimana (dal lunedì al venerdì) per le cure domiciliari di base e di primo livello e per 7 giorni settimanali per le cure domiciliari integrate di secondo e terzo livello in coerenza con quanto previsto al punto 3.2.2 "Garanzia attività" dei requisiti autorizzativi ed alle indicazioni regionali; - individua un Referente del caso per la persona assistita, i familiari/caregiver e per gli altri operatori dell'equipe assistenziale, riportato nel fascicolo sanitario domiciliare e nel diario assistenziale; - garantisce, in particolare, anche con riferimento a dimissioni protette, che: a) vi sia continuità dell'informazione, continuità gestionale e continuità relazionale, anche in caso di trasferimento e/o dimissione, attraverso la definizione di modalità strutturate e l'identificazione di appositi strumenti, da inserire nel fascicolo sanitario domiciliare o nel diario assistenziale, integrati con il fascicolo sanitario elettronico, b) la documentazione sanitaria della persona assistita sia a disposizione degli operatori coinvolti nel PAI, anche attraverso il fascicolo sanitario elettronico.	Verifica di attuazione del PAI Programazione degli accessi, copertura oraria Presenza del referente del caso nel diario domiciliare e nei documenti clinici Procedure di descrizione dei passaggi di consegne in trasferimenti e dimissioni Evidenza in cartella clinica domiciliare dei passaggi di consegne Procedure di condivisione della documentazione sanitaria
	2.4 AC	**Monitoraggio e valutazione**	
CUDO.AC.2.4	2.4.1 AC	L'Organizzazione: - effettua l'analisi di eventi avversi, incidenti, near misses accaduti durante la cura, anche tramite audit, e adotta modalità per dare evidenza dei risultati agli operatori; - si attiene alle modalità previste dall'Azienda sanitaria per il coinvolgimento e l'informazione dei Medici di medicina generale e dei Pediatri di libera scelta, degli specialisti e di eventuali servizi distrettuali/aziendali coinvolti nel processo di cura; - mette in atto iniziative per il miglioramento continuo della qualità dei percorsi assistenziali sulla base dei risultati delle analisi effettuate; - adotta un sistema di monitoraggio e di valutazione quali-quantitativa delle attività erogate, in particolare in merito ai criteri di eleggibilità del paziente, di presa in carico e di continuità assistenziale, in aderenza alle indicazioni e agli indicatori previsti dalle Regioni; - adotta modalità di misurazione delle prestazioni al fine di gestire e migliorare l'attività.	Report di analisi di near misses, incidenti, eventi avversi Segnalazione degli eventi avversi sul portale regionale Documento di analisi dei servizi e delle attività erogate Adozione di piani di miglioramento
	2.5 AC	**Modalità di gestione della documentazione sanitaria**	
CUDO.AC.2.5	2.5.1 AC	L'Organizzazione: - adotta procedure per la redazione, l'aggiornamento, la conservazione e la verifica della documentazione sanitaria nonché le modalità di controllo; - analizza i risultati della valutazione e della verifica di qualità della documentazione sanitaria e attua eventuali azioni correttive; - formalizza e attua procedure per la gestione della sicurezza nell'accesso e nella tenuta della documentazione sanitaria.	Procedura di gestione della documentazione sanitaria, con riferimento alla redazione, aggiornamento, verifica, sicurezza di accesso e modalità di tenuta Analisi periodica della valutazione della documentazione sanitaria

COD regionale	COD nazionale	REQUISITO	POSSIBILI EVIDENZE
Criterio 3. Aspetti strutturali, ad integrazione dei requisiti minimi, con verifica dei processi che consentono di mantenere nel tempo l'adeguatezza e la sicurezza di strutture, impianti, attrezzature, in quanto "L'organizzazione cura l'idoneità all'uso delle strutture e la puntuale applicazione delle norme relative alla manutenzione delle attrezzature; è buona prassi che dia evidenza del contributo del personale nella gestione delle stesse"			
	3.1 AC	**Idoneità all'uso delle strutture (sede operativa e relative caratteristiche)**	
CUDO.AC.3.1	3.1.1 AC	L'Organizzazione: - dispone di una sede operativa sita nel territorio della Azienda sanitaria nella quale si esercita l'attività domiciliare; - è dotata di una segreteria operativa che garantisca la continuità del servizio, in coerenza con quanto previsto al punto 3.2.2 "Garanzia attività" dei requisiti autorizzativi; - garantisce che la sede operativa sia dotata dei locali e degli spazi idonei in rapporto alla tipologia dell'attività svolta (oltre ai requisiti previsti in sede di autorizzazione, deve essere presente un locale per il colloquio con le persone assistite e i familiari anche coincidente con quello previsto per le riunioni di equipe); - assicura la formazione e il coinvolgimento del personale per la sicurezza della struttura e l'ambiente di lavoro.	Sede operativa all'interno dell'azienda sanitaria, segreteria operativa con continuità di servizio
	3.2 AC	**Contattabilità telefonica**	
CUDO.AC.3.2	3.2.1 AC	L'Organizzazione garantisce: - che nella sede operativa sia presente una linea telefonica dedicata per le persone assistite, i familiari e per gli operatori (anche attraverso un numero verde per facilitare le modalità di contatto degli assistiti con il servizio); - la dotazione di un telefono mobile per ogni operatore, che possa fungere anche da strumento informatico per la trasmissione dei dati.	Linea telefonica dedicata per assistiti, inventario dei telefoni degli operatori e relative caratteristiche tecniche
	3.3 AC	**Dotazioni Informatiche**	
CUDO.AC.3.3	3.3.1 AC	L'Organizzazione garantisce la presenza nella sede operativa di una dotazione informatica con: - personal computer dedicati all'attività; - almeno una stampante dedicata all'attività; - una connessione internet; - dispositivi tecnologici utili alla trasmissione da remoto dei dati per il monitoraggio dell'assistenza, relativi alle prestazioni erogate in funzione degli obiettivi del PAI; - dispositivi digitali, compatibili ed interoperabili, per l'erogazione di servizi a distanza (telemedicina), specifiche per le tipologie di prestazioni che si intendono effettuare in tali modalità (telemonitoraggio; telecontrollo medico; teleassistenza e altro), ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 17 dicembre 2020, delle normative vigenti e delle indicazioni regionali.	PC, stampante, contratto di connessione internet, dispositivi tecnologici per la trasmissione da remoto e dispositivi digitali compatibili e interoperabili
	3.4 AC	**Dotazione di materiali sanitari**	
CUDO.AC.3.4	3.4.1 AC	L'Organizzazione: - garantisce la presenza di una dotazione di materiali sanitari in relazione al livello di cure domiciliari da svolgere, come da indicazioni dell'Azienda sanitaria; - si attiene alle modalità aziendali dell'erogazione per i farmaci, le apparecchiature elettromedicali e i presidi necessari all'attività domiciliare.	Procedure di descrizione delle dotazioni coerenti con il livello di cure domiciliari Recepimento di indicazioni aziendali su farmaci, elettromedicali e altri presidi

COD regionale	COD nazionale	REQUISITO	POSSIBILI EVIDENZE
Criterio 4. Competenze del personale, per assicurare il possesso, l'acquisizione e il mantenimento da parte del personale delle conoscenze e abilità necessarie alla realizzazione in qualità e sicurezza delle specifiche attività, in quanto "L'organizzazione deve curare che il personale possieda/acquisisca e mantenga le conoscenze e le abilità necessarie alla realizzazione in qualità e sicurezza delle specifiche attività"			
	4.1 AC	**Programmazione e verifica della formazione necessaria e specifica**	
CUDO.AC.4.1	4.1.1 AC	L'Organizzazione: - garantisce l'individuazione di un responsabile della formazione; - garantisce la definizione di un piano annuale di formazione che preveda la rilevazione dei fabbisogni formativi, la programmazione delle attività formative, la valutazione dell'efficacia delle stesse e della soddisfazione da parte del personale; - cura la formazione negli ambiti specifici richiamati ai punti di accreditamento 4.2 "nuovo personale", 6.2 "procedure", 8.1 "umanizzazione".	Nomina del responsabile della formazione con accettazione Piano annuale della formazione con fabbisogni formativi, programmazione, valutazione dell'efficacia e della soddisfazione
	4.2 AC	**Inserimento e addestramento di nuovo personale**	
CUDO.AC.4.2	4.2.1 AC	L'Organizzazione: - mette in atto un piano di inserimento e affiancamento/addestramento per il nuovo personale; - formalizza e mette in atto un processo per la valutazione dell'idoneità al ruolo dei neo assunti; - adotta e mette in atto un piano di formazione strutturata sul rischio clinico ed occupazionale per il nuovo personale entro il 1° anno; - prevede una valutazione dell'efficacia dei programmi di orientamento del nuovo personale e il loro eventuale miglioramento.	Procedura di inserimento e affiancamento del neoassunto, con formalizzazione della valutazione dell'idoneità Formazione strutturata per rischio clinico ed occupazionale Valutazione dell'efficacia dei programmi di orientamento Eventuali piani di miglioramento
	4.3 AC	**Valutazione del personale**	
CUDO.AC.4.3	4.3.1 AC	L'Organizzazione elabora un piano di valutazione periodico (annuale) del personale che tenga conto delle capacità relazionali e di comunicazione e delle competenze tecniche nell'ottica del miglioramento del servizio e della crescita professionale.	Valutazione periodica annuale del personale con valutazione delle competenze relazionali, di comunicazione e tecniche

COD regionale	COD nazionale	REQUISITO	POSSIBILI EVIDENZE
Criterio 5. Comunicazione, nella consapevolezza che una buona comunicazione e relazione tra professionisti e con i pazienti costituisce garanzia di allineamento ai comportamenti professionali attesi e di partecipazione dei pazienti alle scelte di trattamento, in quanto "Una buona comunicazione e relazione fra professionisti e con i pazienti garantisce allineamento ai comportamenti professionali attesi, aumento della sicurezza nell'erogazione delle cure, partecipazione dei pazienti nelle scelte di trattamento"			
	5.1 AC	**Modalità di comunicazione interna alla struttura, per favorire la partecipazione degli operatori**	
CUDO.AC.5.1	5.1.1 AC	L'Organizzazione mette in atto meccanismi operativi che favoriscano la comunicazione tra gli operatori del servizio e azioni per un eventuale miglioramento, anche con la programmazione e l'effettuazione di regolari riunioni di equipe.	Procedura di comunicazione interna Verbali di riunione
	5.2 AC	**Modalità di valutazione della relazione tra il personale e l'organizzazione**	
CUDO.AC.5.2	5.2.1 AC	L'Organizzazione: - effettua indagini periodiche di valutazione del clima organizzativo e della soddisfazione degli operatori; - facilita momenti di analisi e confronto sulle criticità.	Valutazione clima interno Verbali di riunioni
	5.3 AC	**Modalità e contenuti delle informazioni da fornire alle persone assistite e ai caregiver**	
CUDO.AC.5.3	5.3.1 AC	L'Organizzazione: - attua una procedura per garantire modalità efficaci di comunicazione con pazienti e familiari/caregiver; - definisce, attua e documenta procedure di informazione alla persona assistita e ai suoi familiari/caregiver sulle precauzioni da adottare per la prevenzione delle complicanze e dei rischi correlati all'assistenza (infezioni, cadute, ecc.), sulla somministrazione della terapia e sulla gestione di dispositivi, protesi e ausili.	Procedura di comunicazione esterna Registrazione dell'informazione, in relazione al rischio clinico, all'utente, famigliari/caregiver nella cartella domiciliare Documentazione per l'utenza
	5.4 AC	**Coinvolgimento delle persone assistite, dei suoi familiari e caregiver nelle scelte clinico-assistenziali**	
CUDO.AC.5.4	5.4.1 AC	L'Organizzazione: - adotta modalità operative finalizzate a preservare e favorire i rapporti fiduciari tra le persone assistite e gli operatori anche contenendo il turn over del personale; - garantisce che la persona assistita e i familiari/caregiver siano coinvolti nella definizione del piano assistenziale; - garantisce che venga prevista una rivalutazione periodica del Piano di assistenza individuale (PAI), condivisa con le persone assistite, i familiari/caregiver e il Medico di medicina generale o il Pediatra di libera scelta; - mette in atto un sistema per la valutazione dell'efficacia delle modalità di coinvolgimento e partecipazione dei pazienti e familiari/caregiver anche mediante l'utilizzo dei dati derivanti dalla gestione dei reclami e dall'elaborazione degli esiti della rilevazione su soddisfazione ed esperienza degli utenti.	Procedura di gestione del PAI Rendicontazione dell'attività degli operatori nel diario domiciliare Documento di analisi della gestione reclami e soddisfazione utenti
	5.5 AC	**Modalità di ascolto delle persone assistite**	
CUDO.AC.5.5	5.5.1 AC	L'Organizzazione: - prevede un colloquio di presa in carico delle persone assistite e dei familiari/caregiver, le cui conclusioni sono riportate nel fascicolo sanitario domiciliare; - acquisisce il consenso informato e le disposizioni anticipate di trattamento (DAT) del paziente in conformità alla normativa vigente e secondo le procedure approvate dall'Azienda sanitaria di riferimento; - prevede strumenti per misurare il grado di soddisfazione e dell'esperienza degli assistiti (Customer satisfaction) anche in funzione delle disposizioni regionali.	Evidenza nel fascicolo sanitario domiciliare Customer satisfacion

COD regionale	COD nazionale	REQUISITO	POSSIBILI EVIDENZE
Criterio 6 Appropriatezza clinica e sicurezza, in quanto l'efficacia, appropriatezza e sicurezza sono elementi essenziali per la qualità delle cure, ed è necessario garantire che la struttura attui processi sistematici e metta a disposizione strumenti per supportare le proprie articolazioni nell'adozione delle pratiche migliori, in quanto "L'efficacia, l'appropriatezza, la sicurezza sono elementi essenziali per la qualità delle cure e debbono essere monitorati"			
	6.1 AC	**Approccio alla pratica clinica secondo evidenze scientifiche**	
CUDO.AC.6.1	6.1.1 AC	L'Organizzazione: - applica tutti i protocolli, le procedure di buona pratica professionale e le istruzioni operative presenti nell'Azienda sanitaria di riferimento, formulati secondo i principi della Evidence Based Practice (EBP), corredati di indicatori di esito; - garantisce l'accessibilità del personale alla raccolta aggiornata di regolamenti interni, linee guida e documenti di riferimento nazionali e internazionali.	Procedure operative basate su EBP (non valutabile in primo accreditamento) Evidenza di aggiornamento della documentazione e modalità di messa a disposizione
	6.2 AC	**Procedure operative per la qualità e la sicurezza delle cure**	
CUDO.AC.6.2	6.2.1 AC	L'Organizzazione: - applica procedure operative uniformi sulla base delle attività svolte, formulate attraverso le metodologie di analisi disponibili in letteratura e azioni sistematiche di verifica della qualità e sicurezza, nonché alle indicazioni regionali e aziendali, almeno per l'esecuzione delle principali manovre strumentali e per la gestione dei dispositivi in uso, quali: a) prevenzione e gestione delle lesioni da pressione, b) prevenzione e gestione della sindrome da immobilizzazione, c) prevenzione delle cadute (inclusa la valutazione del rischio), d) somministrazione delle terapie farmacologiche, e) somministrazione della terapia trasfusionale, f) valutazione della condizione nutrizionale e gestione dei presidi per la nutrizione artificiale, g) gestione di cateteri vescicali, stomie, sondini naso-gastrici e cateteri venosi, h) valutazione e gestione del dolore, anche mediante l'integrazione con le reti di terapia del dolore o delle cure palliative quando necessario; - garantisce il periodico aggiornamento delle procedure (almeno triennale).	Procedure operative aggiornate almeno ogni tre anni Evidenza di applicazione in cartella clinica
	6.3 AC	**Programma per la gestione del rischio clinico**	
CUDO.AC.6.3	6.3.1 AC	L'Organizzazione: - elabora sulla base della valutazione del rischio, già prevista nei requisiti per l'autorizzazione (punto 3.2.4 "Gestione del Rischio Clinico (RC)"), il piano per la gestione del rischio clinico, che deve essere rivalutato in sede di rilascio e di rinnovo dell'accreditamento, in cui vengono definiti gli obiettivi, le attività per la riduzione dei rischi e gli indicatori per il monitoraggio; - definisce le modalità per la partecipazione e il coinvolgimento del personale ai processi di gestione del rischio clinico.	Piano di gestione del rischio

COD regionale	COD nazionale	REQUISITO	POSSIBILI EVIDENZE
Criterio 7 Processi di miglioramento ed innovazione, con governo delle azioni di miglioramento, adozione di innovazioni tecnologiche e organizzativo-professionali e facilitazione della ricerca clinica e organizzativa per adattarsi a contesti nuovi, assumendo comportamenti fondati eticamente, professionalmente adeguati, socialmente accettabili e sostenibili, in quanto "Il governo delle azioni di miglioramento, dell'adozione di innovazioni tecnologiche ed organizzativo- professionali e la facilitazione della ricerca clinica e organizzativa esprimono la capacità dell'organizzazione di adattarsi a contesti nuovi assumendo comportamenti fondati eticamente, professionalmente adeguati, socialmente accettabili e sostenibili"			
	7.1 AC	**Progetti di miglioramento**	
CUDO.AC.7.1	7.1.1 AC	L'Organizzazione definisce, formalizza e diffonde a tutto il personale il programma annuale per il miglioramento della qualità dei servizi e della sicurezza, comprensivo dei relativi indicatori.	Piano annuale della qualità e sicurezza
	7.2 AC	**Adozione di iniziative di innovazione**	
CUDO.AC.7.2	7.2.1 AC	L'Organizzazione predispone strumenti adeguati, che consentono di acquisire e, quindi, utilizzare le innovazioni tecnologiche e organizzative previste dall'Azienda sanitaria di riferimento, compresa la Telemedicina, nell'ottica di un costante miglioramento qualitativo dei servizi erogati e tenendo conto anche dei fabbisogni emergenti nell'ambito dell'equipe curante.	Recepimento delle indicazioni dell'azienda sanitaria di riferimento sulle innovazioni tecnologiche e organizzative previste

COD regionale	COD nazionale	REQUISITO	POSSIBILI EVIDENZE
Criterio 8 Umanizzazione, al fine di rendere i luoghi di assistenza e i programmi diagnostici e terapeutici orientati quanto più possibile alla persona, considerata nella sua interezza fisica, sociale e psicologica, in quanto "L'impegno a rendere i luoghi di assistenza e i programmi diagnostici e terapeutici orientati quanto più possibile alla persona, considerata nella sua interezza fisica, sociale e psicologica è un impegno comune a tutte le strutture"			
	8.1 AC	**Programmi per l'umanizzazione delle cure**	
CUDO.AC.8.1	8.1.1 AC	L'Organizzazione: - garantisce la presenza di una costante formazione del personale centrata sulla qualità della relazione tra professionisti sanitari, pazienti e loro familiari/caregiver nonché sulle abilità procedurali di counseling (es. empatia, congruenza, accettazione incondizionata, comunicazione di "cattive notizie"); - attua modalità concordate con l'Azienda sanitaria per il supporto psicologico delle persone fragili; - vigila affinché il personale operi nel rispetto della dignità delle persone assistite tenendo conto delle differenti esigenze correlate ad età, genere, particolari condizioni di salute e di fragilità fisica e psicologica, e anche delle specificità religiose e culturali	Formazione su relazione e counselling Procedura condivisa con la Azienda sanitaria sulle modalità di supporto psicologico Riferimento alle differenti esigenze dei pazienti in documentazione informativa e sanitaria, e nello strumento di valutazione della Customer satisfaction

(Codice interno: 492035)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1600 del 13 dicembre 2022

Determinazioni in ordine al piano di massima della residenzialità extra ospedaliera area salute mentale dell'Azienda Ulss 4 Veneto Orientale.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il cronoprogramma presentato dall'Azienda Ulss 4 Veneto Orientale relativamente alla completa realizzazione del piano di massima per la residenzialità extraospedaliera salute mentale, acquisito il parere favorevole della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) nella seduta del 5 settembre 2022, da concludersi entro il 31 marzo 2024.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Nella Regione del Veneto le strutture dedicate all'erogazione di prestazioni di natura sanitaria e sociosanitaria nell'area della salute mentale sono previste e disciplinate dalle seguenti deliberazioni di giunta regionale:

- DGR n. 1616 del 17 giugno 2008 "Approvazione dei requisiti e degli standard per le unità di offerta nell'ambito della salute mentale (L.R. 16 agosto 2002, n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali)", che individua e classifica le diverse unità di offerta in base all'intensità terapeutica e riabilitativa erogata;
- DGR n. 748 del 7 giugno 2011 "Aggiornamento Standard e Requisiti per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale della "CTRP - Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta" e della "CA - Comunità Alloggio per pazienti psichiatrici" (L.R. n. 22/2002; DGR n. 1616/2008)" che stabilisce che le Comunità Terapeutiche Riabilitative Protette per pazienti psichiatrici (CTRP) abbiano quale capienza massima 14 posti letto (p.l.) non più i 20 p.l. previsti dalla DGR n.1616/2008, e distingue due moduli in relazione alle caratteristiche dei pazienti e alle conseguenti intensità assistenziali.

Nel quadro di tale disciplina, le unità di offerta residenziali extraospedaliere di interesse dell'area salute mentale, risultano quindi:

- Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta (CTRP): ad alta attività assistenziale (modulo A); ad attività assistenziale intermedia (modulo B);
- Comunità Alloggio (CA) a protezione differenziata per pazienti nell'ambito di programmi assistenziali personalizzati e per periodi di tempo prolungati, con verifiche predefinite e rinnovabilità degli stessi con due moduli: modulo di base (12 h di assistenza); modulo estensivo (24 h di assistenza);
- Gruppi Appartamento Protetti (GAP) con assistenza socio-sanitaria di bassa intensità.

In tale cornice di riferimento la Regione del Veneto, al fine di rendere il sistema coerente ai mutati bisogni socio-epidemiologici, di innovare il modello organizzativo sulla scorta delle migliori pratiche realizzate in questi anni e di garantire un'equa distribuzione delle risorse sul territorio, ha individuato il fabbisogno di residenzialità extraospedaliera nell'area della salute mentale riferito ai nuovi bacini territoriali delle Aziende Ulss così come individuati dalla L.R. n. 19/2016.

Tale fabbisogno è formalizzato nei seguenti provvedimenti di programmazione in materia e, in particolare:

- DGR n. 1673 del 12 novembre 2018 "Programmazione del sistema di offerta residenziale extraospedaliera per la salute mentale. Deliberazione n. 59/CR del 28 maggio 2018" che definisce le dotazioni massime di posti letto di strutture sanitarie e socio sanitarie per ciascuna Azienda Ulss, le tariffe massime di riferimento e le quote sanitarie die/utenti, il sistema di controllo per il rispetto dei tempi di permanenza, gli strumenti di valutazione e monitoraggio dello stato psicopatologico e dei progetti riabilitativi nella fase iniziale, intermedia e finale. Tale delibera, allo scopo di garantire da un lato una risposta adeguata alle necessità cogenti, dall'altro una risposta prospettica strutturata al fabbisogno di lungoassistenza, individua altresì la "Residenza Socio-Sanitaria Psichiatrica" (RSSP) e ne definisce i criteri di inclusione ed esclusione;
- DGR n. 1437 del 1° ottobre 2019 "Approvazione posti letto strutture residenziali extraospedaliere area salute mentale relativi ai piani di massima delle Aziende Ulss. DGR n. 1673 del 12 novembre 2018." e successive modifiche, di approvazione dei piani di massima alla luce delle proposte delle Aziende Ulss in conformità alle indicazioni

programmatorie contenute nella DGR n. 1673/2018.

In tale contesto si inserisce la recente DGR n. 1498 del 2 novembre 2021 con la quale è stato approvato un percorso di proroga per l'attuazione della residenzialità extraospedaliera per la salute mentale al 30 settembre 2022 e contestualmente prevista l'opportunità per le Aziende Ulss che non avevano integralmente recepito la programmazione regionale di presentare una revisione al piano di massima.

L'Azienda Ulss 4 Veneto Orientale con istanza presentata in data 17 agosto 2022 - acquisita al prot. reg. 363702 - ha richiesto una proroga al termine fissato dalla DGR n. 1498/2021 per completare il percorso di realizzazione del piano di massima, fermo restando la dotazione complessiva approvata con deliberazione 1437/2019, fornendo un articolato cronoprogramma che prevede tappe operative differenti e che comporterà un articolato movimento anche temporaneo delle sedi delle unità di offerta coinvolte da concludersi entro il 31 marzo 2024.

L'istanza è stata sottoposta alla Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) che, nella seduta del 5 settembre 2022, ha espresso parere favorevole, prendendo atto delle nuove ubicazioni delle strutture e dei tempi di attivazione, con l'indicazione di attivare i procedimenti (anche con riferimento ai trasferimenti temporanei), previsti dalla legge regionale n. 22/2002.

Con il presente provvedimento, in virtù del parere favorevole espresso dalla Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) sopra richiamato, si autorizza l'Azienda Ulss 4 Veneto Orientale a proseguire nella realizzazione del piano di massima per la residenzialità extraospedaliera come da cronoprogramma inoltrato con istanza acquisita al prot. reg. 363702 del 17 agosto 2022, attivando i procedimenti previsti dalla legge regionale 22/2002 anche con riferimento ai trasferimenti, prorogando la precedente scadenza del 30 settembre 2022 al 31 marzo 2024.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la DGR n. 1673 del 12 novembre 2018;

VISTA la DGR n. 1437 del 01 ottobre 2019;

VISTA la DGR 1498 del 02 novembre 2021;

VISTO il parere rilasciato dalla Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE);

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare l'Azienda Ulss 4 Veneto Orientale a proseguire nella realizzazione del piano di massima per la residenzialità extraospedaliera come da cronoprogramma inoltrato con istanza acquisita al prot. reg. 363702 del 17 agosto 2022, secondo le indicazioni fornite dalla Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) in ordine all'attivazione dei procedimenti previsti dalla legge regionale 22/2002 anche con riferimento ai trasferimenti temporanei delle unità di offerta, prorogando la precedente scadenza del 30 settembre 2022 al 31 marzo 2024;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare l'Unità Organizzativa Salute mentale e sanità penitenziaria della Direzione Programmazione Sanitaria dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 492036)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1602 del 13 dicembre 2022

Approvazione dello schema di accordo tra la Regione del Veneto e l'Università di Pisa disciplinante le modalità di svolgimento della formazione per l'assunzione a tempo determinato, presso le aziende e gli enti del Servizio sanitario regionale dei medici specializzandi ai sensi della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 s.m.i..

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva lo schema di accordo tra la Regione del Veneto e l'Università di Pisa il quale definisce le modalità di svolgimento della formazione per il conseguimento del diploma di specializzazione da parte dei medici frequentanti le Scuole di specializzazione dell'Ateneo assunti a tempo determinato presso le aziende e gli enti del Servizio sanitario regionale secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 547 e ss., della L. 145/2018 s.m.i..

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La legge 30 dicembre 2018, n. 145, successivamente modificata ed integrata, ad oggetto "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", all'art. 1, comma 547 e seguenti, prevede che a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici regolarmente iscritti presso una Scuola di specializzazione universitaria sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata.

Ai sensi delle disposizioni citate, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale possono procedere fino al 31 dicembre 2023, salvo ulteriori deroghe, all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria.

Una volta assunti i medici specializzandi sono inquadrati con qualifica dirigenziale e al loro trattamento economico, proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, si applicano le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale della dirigenza medica e veterinaria del Servizio sanitario nazionale.

Essi svolgeranno attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunti e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti, al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato.

I medici in formazione specialistica, inoltre, per la durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, mantengono l'iscrizione alla scuola di specializzazione universitaria e la formazione sarà a tempo parziale in conformità a quanto previsto dall'articolo 22 della direttiva n. 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 settembre 2005. Le modalità sia di svolgimento della formazione specialistica a tempo parziale che delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione devono essere definite con specifici accordi tra le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Università interessate, sulla base dell'accordo quadro adottato con decreto del Mur, di concerto con il Ministro della Salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome.

Presso la Regione del Veneto sono banditi i concorsi pubblici per l'assunzione di dirigenti medici a tempo indeterminato nelle aziende e negli enti del Servizio sanitario regionale, e in attuazione della predetta L. 145/2018 s.m.i., nelle relative graduatorie separate sono utilmente collocati medici specializzandi iscritti presso Atenei afferenti a molteplici territori regionali.

Per quanto concerne le Università degli Studi di Padova e di Verona, al fine di poter procedere all'assunzione a tempo determinato dei predetti specializzandi, con DGR n. 1890 del 17/12/2019 è stato approvato lo schema di accordo disciplinante le modalità di svolgimento della formazione, compiutamente sottoscritto digitalmente dalle parti, mentre con riferimento ad altri Atenei è stata loro inviata apposita comunicazione prot. n. 399090 del 10/09/2021 con la quale è stata trasmessa una proposta di accordo, prodromico all'avvio delle relative procedure di assunzione a tempo determinato dei medici specializzandi inseriti nelle graduatorie di pubblico concorso espletati in Veneto.

L'Università di Pisa ha trasmesso la proposta di accordo tra la Regione e l'Ateneo per la disciplina della formazione specialistica a tempo parziale, acquisita agli atti con prot. n. 546213 del 25/11/2022, secondo quanto previsto della L. 145/2018, il cui schema è stato approvato dagli organi collegiali dell'Ateneo stesso.

Con tale atto l'Università di Pisa riconosce che le attività formative pratiche svolte dal medico specializzando nell'azienda sanitaria del Veneto presso cui verrà assunto costituiscono parte integrante e sostanziale dell'intero ciclo di studi che conduce al conseguimento del diploma, e che pertanto, lo svolgimento di tale attività pratica non prolunga la durata legale del corso di studio.

Inoltre, sono definite in 32 le ore settimanali che ogni medico in formazione specialistica deve dedicare all'attività lavorativa (ovvero all'attività pratica) nell'azienda sanitaria presso cui è assunto mentre la rimanente attività formativa teorica, obbligatoria per lo specializzando e preordinata al completamento del percorso di formazione per il conseguimento del titolo, è pianificata dall'Università in modo da garantire una razionale organizzazione di ambedue le attività a cui è tenuto il medico specializzando.

In relazione alle disposizioni del CCNL del personale della dirigenza medica e veterinaria del Servizio sanitario nazionale afferenti al trattamento economico, l'accordo elenca le voci retributive assicurate allo specializzando assunto.

Tutto ciò premesso, visto l'accordo quadro adottato con decreto del 10 Dicembre 2021 del Ministero dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero della Salute, ad oggetto: "Adozione dell'Accordo quadro disciplinante le modalità di svolgimento della formazione per l'assunzione a tempo determinato degli specializzandi", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 20/04/2022, n. 92, con il presente provvedimento, si propone l'approvazione dello schema di accordo tra la Regione del Veneto e l'Università di Pisa disciplinante le modalità di svolgimento della formazione per l'assunzione a tempo determinato dei medici specializzandi ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i. di cui all'**ALLEGATO A** che forma parte integrante del presente provvedimento.

La sottoscrizione in forma digitale dell'accordo è demandata al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, in funzione dell'incarico rivestito pro tempore.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145 ad oggetto "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", ed in particolare l'art. 1, comma 547 e ss.;

VISTO il Decreto del 10 Dicembre 2021 ad oggetto "Adozione dell'Accordo quadro disciplinante le modalità di svolgimento della formazione per l'assunzione a tempo determinato degli specializzandi", del Ministero dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero della Salute, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 20/04/2022, n. 92;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 recante "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTO il D.lgs n. 33 del 14/03/2013;

VISTO il D.lgs. 118/2011, Titolo II, articolo 20 e ss.mm.ii. ed in particolare il D.lgs n. 126 del 10/08/2014;

delibera

1. di approvare le disposizioni ed i principi contenuti in premessa, non richiamati espressamente nel presente dispositivo;

2. di approvare lo schema di accordo tra la Regione del Veneto e l'Università di Pisa disciplinante le modalità di svolgimento della formazione per l'assunzione a tempo determinato dei medici specializzandi ai sensi della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 s.m.i., di cui all'**ALLEGATO A** il quale forma parte integrante del presente atto;

3. di demandare la sottoscrizione in forma digitale dell'accordo di cui al punto 2. al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale in funzione dell'incarico rivestito pro tempore.

4. di incaricare il Direttore della Direzione Risorse Umane del SSR dell'esecuzione del presente provvedimento;

5. di dare atto che il presente atto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1602 del 13 dicembre 2022

Accordo
tra la Regione del Veneto e l'Università di Pisa disciplinante le modalità di svolgimento della formazione per l'assunzione a tempo determinato dei medici specializzandi ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145 e ss.mm.ii.

La Regione del Veneto (C.F.80007580279), con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, in persona _____;

E

l'Università di Pisa (C.F. 80003670504) con sede in Pisa, Lungarno Pacinotti 43 – 44, in persona del Magnifico Rettore,_____;

Premesso quanto segue:

- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 - articolo 1, comma 547 e ss. - come modificata dal decreto legge 30 aprile (convertito dalla L. 25 giugno 2019, n. 60) dal D.L. 30 dicembre 2019 n. 162 (convertito dalla L. 28 febbraio 2020 n. 8) e dal D.L. 19 maggio 2019 n. 34 (convertito con modificazioni L. 17 luglio 2020 n. 77) - dispone che:
  - a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici regolarmente iscritti, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata;
  - le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale possono, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio e nei limiti di spesa per il personale previsti dalla disciplina vigente, procedere fino al 31 dicembre 2022 all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria separata;
  - il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato non può avere durata superiore alla durata residua del corso di formazione specialistica fatti salvi, per i medici specializzandi, i periodi di sospensione previsti dall'art. 24, commi 5 e 6, primo periodo, del decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368 e può essere prorogato una sola volta fino al conseguimento del titolo di formazione specialistica e comunque per un periodo non superiore a dodici mesi. L'interruzione definitiva del percorso di formazione specialistica comporta la risoluzione automatica del contratto di lavoro;
  - i medici specializzandi assunti a tempo determinato sono inquadrati con qualifica dirigenziale e al loro trattamento economico, proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, si applicano le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale della dirigenza medica e veterinaria e sanitaria del Servizio sanitario nazionale. Essi svolgono attività assistenziali coerenti con il livello dì competenze e di autonomia raggiunto e correlato

789ee60b

all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato;

- gli specializzandi, per la durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, restano iscritti alla scuola di specializzazione universitaria e la formazione specialistica è a tempo parziale in conformità a quanto previsto dall'articolo 22 della direttiva n. 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005;
- con specifici accordi tra le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le università interessate sono definite le modalità di svolgimento della formazione specialistica e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria;

• che in attuazione della predetta L. 145/2018 e smi sono già stati banditi presso le Aziende Ulss e Ospedaliere del Veneto i concorsi pubblici per l'assunzione presso il Servizio sanitario regionale di dirigenti medici a tempo indeterminato e che nelle relative graduatorie risultano essere utilmente collocati anche medici specializzandi iscritti presso l'Università di Pisa;

• che pertanto, soddisfatte tutte le condizioni previste, è possibile dar seguito all'assunzione a tempo determinato dei medici in formazione specialistica iscritti all'Università di Pisa purché risulti definito l'accordo tra la Regione del Veneto e l'Università medesima come previsto dal comma 548-bis della L. 145/2018 e s.m.i.;

Si conviene quanto segue.

1. Le premesse che precedono costituiscono parte integrante del presente accordo.

2. L'Università di Pisa (d'ora in poi Università) riconosce le attività formative pratiche svolte, secondo quanto stabilito dal progetto formativo della Scuola e previa certificazione delle stesse secondo le modalità stabilite dal Consiglio della Scuola stessa, quale parte integrante e sostanziale dell'intero ciclo di studi che conduce al conseguimento del diploma di specializzazione. Se non per i periodi di sospensione della formazione previsti da disposizioni normative, lo svolgimento di tale attività pratica non prolunga il periodo complessivo di studi previsto dal relativo ordinamento didattico universitario di cui al D.I. 4 febbraio 2015 n. 68 recante "Riordino scuole di Specializzazione di area sanitaria".

3. L'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale può essere effettuata dalle aziende sanitarie, purché la struttura operativa nella quale il medico è incardinato sia accreditata e inserita nelle reti formative delle scuole di specializzazione, ai sensi dell'art.43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017, salvo quanto precisato al successivo punto 4.

4. In tutti i casi in cui la struttura operativa di cui al punto 3. sia inserita nella rete formativa di una scuola di specializzazione della stessa tipologia ma di una sede diversa da quella in cui è

iscritto il medico in formazione, l'assunzione è subordinata all'approvazione, da parte del Consiglio della Scuola, di un progetto formativo individuale e specifico che consenta il completamento della formazione individuale dello specializzando, da allegare al contratto di lavoro a tempo determinato, quale parte integrante del contratto stesso. E' altresì compito del Consiglio della Scuola attestare il grado di autonomia raggiunto dallo specializzando ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa.

5. I medici specializzandi assunti dalle aziende sanitarie, in virtù della normativa in oggetto e secondo i criteri previsti dal presente accordo, svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato. In particolare, l'attribuzione dei livelli di autonomia e responsabilità deve avvenire in maniera nominale per ogni singolo medico in formazione, ad opera del Consiglio della Scuola, secondo quanto previsto al punto 5 bis. Essi andranno comunicati alle direzioni sanitarie delle aziende stesse e formalizzati in appositi documenti entro 15 giorni dalla richiesta formulata dalle stesse direzioni sanitarie. Le aziende sanitarie presso le quali i medici in formazione sono assunti ne garantiscono il tutoraggio, svolto dai dirigenti medici della struttura nominati dalla scuola, nelle forme indicate dall'Università d'intesa con la direzione sanitaria e con i dirigenti responsabili delle strutture stesse. Il tutor nel corso dell'incarico stabilisce, sulla base delle competenze acquisite dallo specializzando e dei livelli di autonomia certificati dalla Scuola, le attività assistenziali che il medico può via via svolgere in autonomia, ferma restando la necessità per il tutor stesso di intervenire tempestivamente in caso di necessità. Resta inteso che lo specializzando non può essere impiegato in totale autonomia nell'assunzione di competenza di natura specialistica.

5bis) Il Consiglio della Scuola di Specializzazione si avvarrà della classificazione sotto indicata per specificare il livello di autonomia raggiunto da ciascun specializzando per ciascuna delle attività indicate nell'allegato 2 al DI n. 402 del 13-6-2017 nelle tabelle relative ai requisiti assistenziali specifici di idoneità. E' facoltà del Consiglio della Scuola articolare i requisiti in sottocategorie, ove lo si ritenga utile per fornire un quadro più completo del livello di formazione raggiunta. I livelli di autonomia degli specializzandi e le corrispondenti modalità di tutoraggio sono definiti sulla base di tre livelli:

Livello 1: attività nelle quali il medico specializzando può svolgere unicamente funzioni di supporto al dirigente medico specialista, che esegue in prima persona la prestazione;

Livello 2: attività che il medico specializzando può svolgere in presenza e sotto il controllo diretto del tutor o di altro dirigente medico specialista da questi designato;

Livello 3: attività che il medico specializzando può svolgere autonomamente, attenendosi alle direttive impartite dal tutor, o di altro dirigente medico specialista da questi designato, che è comunque presente in servizio per la consultazione e l'eventuale tempestivo intervento.

789ee60b

6. Il medico svolge, nell'azienda sanitaria presso la quale è stato assunto, 32 ore settimanali dedicate all'attività lavorativa e all'attività formativa pratica. Per quanto attiene alla residua attività formativa teorica, obbligatoria per lo specializzando e preordinata al completamento del percorso di formazione specialistica per il conseguimento del titolo, le relative ore sono concentrate dall'Università in un unico periodo da svolgersi mensilmente o comunque periodicamente, secondo la programmazione del Consiglio della Scuola, al fine di garantire continuità nell'erogazione delle prestazioni assistenziali da parte del medico specializzando assunto, nonché una razionale organizzazione di ambedue le attività a cui è tenuto .

7. Il trattamento economico del medico è proporzionato alle prestazioni assistenziali rese, assicurando le seguenti voci retributive previste dal CCNL della dirigenza medica e sanitaria del SSN:
- stipendio tabellare;
- indennità di specificità medica;
- indennità di esclusività;
- indennità legate alle particolari condizioni di lavoro, ove spettanti;
- retribuzione di risultato, ove spettante;
- retribuzione di posizione in relazione all'eventuale incarico conferito.

8. Il medico specializzando assunto ai sensi della normativa in oggetto non ha diritto, per il relativo periodo, al cumulo del trattamento economico previsto dal contratto di formazione specialistica, di cui agli articoli 37 e seguenti del decreto legislativo n. 368/1999, fermo restando che il trattamento economico attribuito, con oneri a proprio esclusivo carico, dall'azienda di inquadramento, se inferiore a quello già previsto dal contratto di formazione specialistica, è rideterminato in misura pari a quest' ultimo.

9. Il presente accordo è firmato digitalmente, in unico originale, ex art 24, commi 1 e 2 del Codice dell'amministrazione digitale (C.A.D.), Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli artt. 5 e 39 del DPR n. 131/86. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

Le parti danno atto che il presente accordo è esente dall'imposta di bollo ai sensi del punto 16 della Tabella B allegata al DPR 642/1972.

Per Università di Pisa

_____

Per Regione del Veneto

_____

789ee60b

(Codice interno: 492037)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1603 del 13 dicembre 2022

Approvazione schema di convenzione attuativa dell'accordo quadro stipulato tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova riguardante il finanziamento degli oneri connessi alla chiamata di due professori universitari, già dipendenti del Servizio sanitario regionale, vincitori di procedura selettiva bandita dall'Università di Padova per i settori scientifico disciplinari MED/38 e MED/28. (D.lgs 502/92 s.m.i. - L. 240/2010 s.m.i. - L.R. 56/1994 s.m.i. - DGR n. 746 del 14/05/2015).

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva lo schema di convenzione, in attuazione dell'accordo quadro stipulato con l'Università degli Studi di Padova, con il quale viene disciplinato il rapporto per il finanziamento degli oneri connessi all'assunzione da parte dell'Ateneo stesso di due docenti universitari già dipendenti medici dell'Azienda Ospedale Università di Padova (SSD MED/38 - SSD MED/28), necessari a garantire i requisiti organizzativi per il mantenimento dei corsi di laurea delle professioni sanitarie nonché per assicurare lo svolgimento di attività assistenziale presso il Servizio Sanitario regionale.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 746 del 14 maggio 2015 è stato approvato l'accordo quadro tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova per l'eventuale passaggio nei ruoli universitari di personale alle dipendenze del Servizio Sanitario regionale al ruolo di professore universitario funzionale alla docenza nei corsi di studio universitari per le professioni sanitarie, sottoscritto in data 27 ottobre 2016, avente il fine di superare la condizione di carenza del personale docente necessario al soddisfacimento dei "requisiti di docenza" posti con decreti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca necessari ai fini dell'accreditamento iniziale e periodico dei corsi di studio predetti che si svolgono presso le sedi delle aziende sanitarie a ciò autorizzate.

Come indicato nel predetto accordo e in attuazione di quanto in esso previsto, con atto di intesa sottoscritto in data 26 maggio 2017 tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova, è stato individuato il numero di dipendenti del Servizio sanitario regionale (tredici), in attualità di ruolo presso l'Azienda ospedaliera di Padova, transitabile nei ruoli universitari alle condizioni nei termini di cui all'accordo del 27 ottobre 2016, nonché dodici settori scientifico disciplinari interessati a seguito di un'apposita disamina e valutazione comparativa dei carichi didattici e dei conseguenti bisogni di docenza delle diverse aree (medicina generale e specialistica, chirurgica generale e specialistica, materno infantile e sanità pubblica e servizi) impegnate nell'espletamento dei corsi di laurea delle professioni sanitarie.

Con deliberazione n. 440 del 07/04/2020 la Giunta regionale ha approvato lo schema di convenzione tra la Regione e l'Università degli Studi di Padova attuativa del più volte citato accordo quadro, con la quale sono stati precisati gli obblighi, la durata del finanziamento e gli oneri da sostenersi nonché la quota di finanziamento relativa alla chiamata dei primi dieci docenti universitari identificati per settore scientifico disciplinare di afferenza ed anni di attività professionale residua da finanziare.

In data 20 maggio 2020 sono state sottoscritte dalle Parti le predette dieci convenzioni attuative i cui docenti sono afferenti ai seguenti settori scientifico disciplinari: SSD MED/43 Medicina Legale - SSD MED/20 Chirurgia Pediatrica e Infantile - SSD MED/10 Malattie apparato respiratorio - SSD MED/44 Medicina del lavoro - SSD MED/13 Endocrinologia - SSD MED/24 Urologia - SSD MED/18 Chirurgia generale - SSD MED/32 Audiologia - SSD MED/16 Reumatologia - SSD MED/13 Endocrinologia.

Con deliberazione n. 675 del 07/6/2022 la Giunta regionale, nell'ambito del vigente accordo quadro di cui alla già citata DGR 746/2015, ha approvato lo schema di convenzione attuativa riguardante il finanziamento degli oneri connessi alla chiamata di ulteriori due professori universitari, rientranti nel numero complessivo dei 13 posti previsti, già dipendenti del SSr, vincitori di procedura selettiva bandita dall'Ateneo di Padova afferenti ai seguenti settori scientifico disciplinari: SSD MED/11 (Malattie dell'apparato cardiovascolare) e SSD MED/31 (Otorinolaringoiatria). Le due convenzioni sono state sottoscritte in data 6 settembre 2022. Con il predetto atto la Regione si è impegnata a corrispondere all'Università degli Studi di Padova le risorse necessarie per assicurare all'Ateneo la sostenibilità del costo quindicennale della chiamata dei due professori associati di seconda fascia.

Considerata la cessazione del rapporto, a breve tempo dalla sottoscrizione della convenzione, del docente universitario afferente al SSD MED/20 Chirurgia pediatrica e infantile, comunicato dall'Ateneo con nota prot. n. 120412 del 22/7/2021

acquisita al protocollo regionale n. 329870 del 23/7/2021, e vista la nota del Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale prot. n. 275228 del 17/6/2021 con la quale è stato espresso l'assenso alla variazione di due settori scientifico disciplinari previsti dal summenzionato atto di intesa del 29 maggio 2017 (da SSD MED/20 Chirurgia Pediatrica e Infantile a SSD MED/38 Pediatria generale e specialistica e da SSD MED/27 Neurochirurgia a SSD MED/28 Malattie odontostomatologiche), con successiva nota acquisita al protocollo regionale con il n. 512791 del 07/11/2022 l'Università degli Studi di Padova ha comunicato che sono state esperite le procedure concorsuali per due posti di professore associato, i quali rientrano nei complessivi 13 posti previsti.

Con il presente provvedimento si dà seguito, pertanto, all'approvazione dello schema di convenzione con il quale la Regione si impegna a corrispondere all'Università degli Studi di Padova le risorse necessarie per assicurare all'Ateneo la sostenibilità del costo quindicennale della chiamata degli ulteriori due professori associati di seconda fascia.

In sintesi:

- il rapporto decorre dalla data di sottoscrizione della convenzione;
- la Regione si impegna a riconoscere per ognuno dei due professori un finanziamento onnicomprensivo massimo determinato dall'importo annuale di euro 79.609,60 corrispondente al 70% del valore del punto organico ministeriale - pari attualmente ad euro 113.728,00 (che equivale al costo medio annuale di un professore di prima fascia) per 15 anni o comunque sino alla vigenza del rapporto di servizio degli interessati con l'Ateneo qualora il rapporto medesimo si risolva antecedentemente. Potrà essere la valutata la prosecuzione del finanziamento per ulteriori annualità;
- i maggiori oneri - se dovuti - derivanti dagli scatti stipendiali, dagli incrementi annuali e dalla dinamica di progressione di carriera nonché le voci fisse normativamente previste e stabilite, sono corrisposti nella misura massima di un ulteriore 20% aggiuntivo dell'importo iniziale annuale massimo di € 79.609,60 sopra citato;
- la Regione eroga il finanziamento annualmente (tramite Azienda Zero) previa rendicontazione da parte dell'Ateneo degli oneri effettivamente sostenuti l'anno precedente per i necessari conguagli, mentre il trattamento economico aggiuntivo previsto dall'art. 6 del D.lgs 21/12/1999, n. 517 e dagli atti che disciplinano i rapporti convenzionali con le strutture sanitarie, viene corrisposto dall'Azienda sanitaria presso cui il docente viene inserito in assistenza, al pari del restante personale universitario in convenzione;
- l'Università provvede entro il 31 dicembre di ogni anno a consegnare una rendicontazione annuale di aggiornamento sull'andamento dell'attività di didattica e di ricerca e sull'attività clinico-assistenziale, svolte dal professore, il quale continua a prestare attività assistenziale e concorre a garantire il numero minimo di docenti di riferimento previsto dall'ordinamento universitario per i corsi di laurea delle professioni sanitarie.

Si riportano di seguito le informazioni relative ai due docenti individuati per settore scientifico disciplinare nonché l'importo della spesa annuale e complessiva, stimata nell'ammontare massimo:

<u>SSD MED/38 (Pediatria generale e specialistica)</u>

stima costo annuale massimo:	euro	79.609,60
stima costo per 15 annualità:	euro	1.190.144,00

<u>SSD MED/28 (Malattie odontostomatologiche)</u>

stima costo annuale massimo:	euro	79.609,60
stima costo per 15 annualità:	euro	1.190.144,00

fermo restando che i maggiori oneri - se dovuti - derivanti dagli scatti stipendiali, dagli incrementi annuali e dalla dinamica di progressione di carriera nonché le voci fisse normativamente previste e stabilite, sono corrisposti nella misura massima di un ulteriore 20% aggiuntivo dell'importo iniziale annuale massimo di € 79.609,60 sopra indicato.

La durata del predetto finanziamento pari a quindici annualità viene rimodulata rispetto a quanto previsto dalla citata convenzione quadro che contempla un impegno finanziario legato alla vita professionale residua del personale che transita dai ruoli del Servizio sanitario regionale ai ruoli universitari, non solo per uniformare il rapporto convenzionale alla previsione di cui all'articolo 18, comma 3, della Legge 240/2010, ma anche per unificare la vigenza di tutte le convenzioni attuative già in essere e per garantire una omogeneità e una maggiore attendibilità delle previsioni di spesa necessaria per la capacità di previsione nella programmazione delle risorse finanziarie. Al termine del periodo previsto potrà comunque essere valutata la

prosecuzione del finanziamento per ulteriori annualità sulla base delle future valutazioni legate al fabbisogno regionale di docenti di riferimento necessari al rispetto dei requisiti previsti dalla disciplina di settore per i corsi di laurea delle professioni sanitarie.

Con il presente provvedimento si assegna all'Università degli Studi di Padova, compatibilmente con le disponibilità del Bilancio regionale, il finanziamento annuale a fronte degli oneri stipendiali che la suddetta Università prevede di sostenere, in ciascun anno, per i due docenti pari ad euro 159.219,20. Tale finanziamento potrà essere aumentato di un ulteriore 20% massimo annuo, a fronte degli eventuali maggiori oneri, se dovuti.

Alla copertura finanziaria del finanziamento in oggetto, si provvede annualmente con imputazione a carico delle risorse del perimetro sanitario del bilancio di previsione, previste per i finanziamenti della GSA. Per quanto riguarda il corrente esercizio, occorre considerare che con D.G.R. n. 102 del 07/02/2022 la Giunta Regionale ha disposto l'autorizzazione all'erogazione dei finanziamenti della GSA, in esercizio 2022, da effettuarsi attraverso Azienda Zero, incaricando il Direttore dell'Area Sanità e Sociale di effettuare con proprio atto la programmazione di dettaglio degli interventi e dei relativi finanziamenti della GSA per l'esercizio 2022, entro un ammontare complessivo massimo di spesa di euro 520.160.000,00.

In esecuzione di quanto stabilito dalla predetta deliberazione della Giunta regionale n. 102/2022, con decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 39 del 14/3/2022 è stato approvato il programma degli interventi e dei relativi finanziamenti della GSA per l'esercizio 2022, dove all'Allegato A viene ad esserci anche la linea di spesa n. 0277 "*Oneri relativi al finanziamento costo professori universitari, già dipendenti del SSR, a seguito di chiamata dell'Università degli Studi di Padova*" afferente al capitolo di bilancio regionale n. 103285, relativa all'intervento in oggetto.

Il versamento della quota di euro 159.219,20, da parte di Azienda Zero, è da effettuarsi entro 60 giorni dalla data di stipula delle due convenzioni, previa indicazione da parte della Direzione Risorse Umane del SSR, e i successivi versamenti annuali saranno disposti con decreti del direttore della Direzione Risorse Umane del SSR entro il mese di ottobre di ciascun anno, previa presentazione di rendicontazione da parte dell'Ateneo degli oneri sostenuti nell'esercizio precedente.

Si demanda al Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, la sottoscrizione digitale delle convenzioni che verranno poste in essere.

La Direzione Risorse Umane del SSR è incaricata dell'attuazione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 recante "*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto*";

VISTO il D.Lgs. 118/2011, art. 22;

VISTO l'art. 6, comma 3, del d.lgs n. 502/92 s.m.i. ad oggetto "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*";

VISTA la L. n. 240/2010 recante le "*Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";

VISTO l'articolo 30, comma 3-ter, della legge regionale n. 30 del 30 dicembre 2016 ad oggetto "*Collegato alla legge di stabilità regionale 2017*";

VISTA la DGR n. 746 del 14/05/2015 recante "*Accordo quadro tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova per l'eventuale passaggio nei ruoli universitari di personale di personale alle dipendenze del Servizio sanitario regionale che abbia conseguito l'abilitazione scientifica nazione al ruolo di professore universitario funzionale alla docenza nei corsi di studio universitari per le professioni sanitarie*";

VISTA la DGR n. 247 dell'8/03/2019 recante "*Accordo quadro tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova per l'eventuale passaggio nei ruoli universitari di personale di personale alle dipendenze del Servizio sanitario regionale che abbia conseguito l'abilitazione scientifica nazione al ruolo di professore universitario funzionale alla docenza nei corsi di studio universitari per le professioni sanitarie";*

VISTE le DD.GG.RR. n. 440/2020 e n. 675/2022;

VISTA la L.R. n. 19 del 25/10/2016;

VISTA la D.G.R. n. 102 del 07/02/2022;

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 39 del 14/03/2022,

delibera

1. di approvare le disposizioni ed i principi contenuti in premessa, non richiamati espressamente nel presente dispositivo;
2. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova riportato all'**ALLEGATO A** che forma parte integrante del presente atto, demandandone la sottoscrizione in forma digitale al Presidente della Giunta regionale o suo delegato;
3. di assegnare all'Università degli Studi di Padova il finanziamento per l'anno 2022 di euro 159.219,20 a fronte degli oneri stipendiali che la suddetta Università prevede di sostenere i per due docenti universitari afferenti a SSD MED/38 e SSD MED/28;
4. di stabilire che tale finanziamento possa essere aumentato, con successivo atto, di un ulteriore 20% massimo annuo a fronte degli eventuali maggiori oneri - se dovuti - derivanti dagli scatti stipendiali, dagli incrementi annuali e dalla dinamica di progressione di carriera nonché le voci fisse normativamente previste e stabilite;
5. di prevedere che la copertura finanziaria di quanto previsto al punto 3. per il corrente anno sia a carico dei finanziamenti GSA dell'esercizio 2022, per l'importo di € 159.219,20, a valere sulla linea di spesa n. 0277 "*Oneri relativi al finanziamento costo professori universitari, già dipendenti del SSR, a seguito di chiamata dell'Università degli Studi di Padova"* afferente al capitolo di bilancio regionale n. 103285 di cui al decreto del Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale n. 39 del 14/3/2022, la cui erogazione attraverso Azienda Zero è stata autorizzata dalla DGR n. 102 del 07/02/2022, dando atto che le risorse sono già state trasferite ad Azienda Zero;
6. di disporre che Azienda Zero provveda ad erogare l'importo all'Università degli Studi di Padova del punto precedente entro 60 giorni dalla sottoscrizione delle convenzioni di cui al punto 2., previa indicazione da parte della Direzione Risorse Umane del SSR;
7. di demandare ad atti del direttore della Direzione Risorse Umane del SSR l'assegnazione all'Università degli Studi di Padova dei successivi finanziamenti annuali afferenti alla GSA, compatibilmente con le disponibilità del Bilancio regionale, e l'erogazione previa rendicontazione da parte dell'Ateneo degli oneri sostenuti nell'esercizio precedente;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1603 del 13 dicembre 2022

Convenzione, ai sensi del comma 3-ter, art. 4, legge regionale 14 settembre 1994, n. 56 e dell'art.18, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il finanziamento di un posto di professore associato, SSD MED_____), attuativa dell'accordo quadro, stipulato il 27 ottobre 2016, tra Università degli Studi di Padova e Regione del Veneto

TRA

Regione del Veneto, con sede legale in Venezia, Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901, codice fiscale n.80007580279, legalmente rappresentata dal Presidente della Giunta regionale dott. Luca Zaia, di seguito indicata come "Regione" o come "Ente finanziatore"

E

Università degli Studi di Padova, con sede legale in via VIII Febbraio 1848, n. 2 - 35122 Padova, codice fiscale 80006480281 - P. IVA 00742430283, legalmente rappresentata dalla Rettrice Prof.ssa Daniela Mapelli, di seguito indicata come "Università" o "Ateneo"

considerato che

a) l'accordo stipulato tra le parti, in data 27 ottobre 2016, ha per oggetto l'impegno da parte della Regione del Veneto a sostenere gli oneri finanziari per l'assunzione e il mantenimento nei ruoli universitari di personale alle dipendenze del Servizio Sanitario regionale che abbia conseguito l'abilitazione scientifica nazionale al ruolo di professore universitario e che, in esito a procedimenti di selezione di competenza dell'Università, possa essere chiamato alle funzioni di docenza universitaria, a condizione che detto personale continui a prestare attività assistenziale nell'ambito del Servizio Sanitario regionale e concorra a garantire il "numero minimo di docenti di riferimento" previsto dall'ordinamento universitario per le professioni sanitarie;
b) ai sensi di detto accordo, Regione e Università mediante apposita intesa dovevano individuare le specifiche esigenze in termini di fabbisogno di personale, unitamente ai settori scientifico-disciplinari per i quali attivare i procedimenti di chiamata;
c) il Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia unitamente al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, si sono avvalsi di una Commissione la quale ha effettuato la disamina e la valutazione comparativa dei carichi didattici e dei conseguenti bisogni di docenza delle diverse aree impegnate nell'espletamento dei corsi di laurea delle professioni sanitarie (medica generale e specialistica, chirurgia generale e specialistica, materno infantile, sanità pubblica e servizi);
d) conseguentemente, in data 29 maggio 2017, è stato stipulato l'atto di intesa tra i referenti indicati nell'accordo quadro per vigilare sulla piena e corretta applicazione del medesimo, ossia per l'Università, il Presidente della Scuola di Medicina e, per la Regione, il Direttore Generale per la Sanità e il Sociale;
e) con tale atto le parti hanno inteso avviare la fase iniziale di un programma pluriennale, che potrà essere rivalutato in futuro, con la determinazione dei fabbisogni di docenza e l'individuazione dei settori scientifico disciplinari interessati;

premesso che

a) l'Università degli Studi di Padova, sulla base di proposte motivate dei dipartimenti interessati, può deliberare la chiamata di professori di prima e di seconda fascia previa verifica delle risorse finanziarie disponibili nell'ambito della programmazione triennale;
b) l'articolo 18, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 consente che gli oneri derivanti dalla chiamata dei predetti professori possano essere a carico totale di altri soggetti pubblici e di soggetti privati;

68c30959

c) il comma 3-ter, art. 4, della legge regionale 14 settembre 1994, n. 56 stabilisce che la Regione, direttamente o per il tramite delle Aziende ospedaliere di Padova e Verona, può assumere, ai sensi dell'art. 18, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, oneri per la chiamata di professori ai sensi dell'art. 18, comma 1 della predetta legge n. 240 del 2010, limitatamente ai dipendenti delle Aziende ospedaliere di Padova e Verona muniti di abilitazione all'insegnamento universitario;
d) il Consiglio del Dipartimento di _____ ha attivato la procedura per la copertura di un posto di professore associato di seconda fascia nel settore concorsuale_____;
e) il dott. _____, dipendente del Servizio Sanitario regionale presso l'Azienda Ospedaliera di Padova, è risultato vincitore della predetta procedura concorsuale;
f) il Consiglio di Amministrazione dell'Università in data _____ ha approvato la chiamata del vincitore suindicato al ruolo di professore associato di seconda fascia, il quale ha già preso servizio presso il suddetto Dipartimento in data _____;
g) l'Università degli Studi di Padova con nota prot. n. _____ del _____ ha comunicato alla Regione del Veneto l'assunzione nei propri ruoli del dott. _____;
h) il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Padova in data _____ ha approvato la presente convenzione;
i) la Regione del Veneto, verificato che la suddetta assunzione rientra nell'applicazione dell'accordo quadro stipulato in data 27 ottobre 2016 nonché dell'accordo attuativo stipulato in data 29 maggio 2017, con DGR n._____ del _____ ha approvato la presente convenzione;
j) è possibile dare attuazione all'accordo quadro stipulato tra le parti sussistendo i presupposti per il finanziamento del posto da parte della Regione;
k) gli obiettivi e le finalità dell'Ente finanziatore risultano convergenti con quelli dell'Università e sono rispettosi dei principi fondamentali dell'Ateneo che promuove ed organizza l'istruzione superiore e la ricerca scientifica nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e di scienza, con l'assoluto divieto per coloro che lavorano al suo interno di operare in conflitto di interessi con l'Ateneo stesso;
l) l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, consente alle pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTI

- l'accordo quadro, stipulato tra le parti in data 27 ottobre 2016, volto a garantire la funzione di alta formazione propria dell'Università in una situazione di carenza di personale docente nei corsi di laurea per le professioni sanitarie, a salvaguardare l'offerta formativa, a conservarne la sostenibilità e la qualità, a favorire la didattica e la ricerca dei docenti universitari, mantenendo attivi gli insegnamenti a beneficio degli studenti che scelgono strutture universitarie del territorio veneto;
- la legge n. 240/2010, recante «norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario»;
- lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova;
- il Regolamento dell'Università degli Studi di Padova per la disciplina della chiamata di professori di prima e seconda fascia;
- lo Statuto della Regione del Veneto;
- la legge regionale n. 56 del 14 settembre 1994 s.m.i. recante "Norme e principi per il riordino del servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "riordino della disciplina in materia sanitaria", così come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" s.m.i.;
- la legge regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 recante il Piano Socio Sanitario regionale 2019-2023;

68c30959

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

1. Quanto in premessa specificato costituisce parte integrante e sostanziale della convenzione.

Art. 2 - Oggetto

1. La presente convenzione ha per oggetto - ai sensi dell'art. 4, comma 3-ter della L.R. n. 56/1994 e ai sensi dell'art. 18 comma 3 della Legge 240/2010 - il finanziamento da parte della Regione degli oneri sostenuti dall'Università per la chiamata del prof. _____ già dipendente del Servizio Sanitario regionale, risultato vincitore della procedura selettiva bandita dall'Università, al posto di professore associato di seconda fascia, presso _____
2. La Regione si impegna a corrispondere all'Università il finanziamento necessario ad assicurare all'Ateneo la sostenibilità del costo quindicennale del professore assunto che continui a prestare attività assistenziale nell'ambito del Servizio Sanitario regionale e concorra a garantire il "numero minimo di docenti di riferimento" previsto dall'ordinamento universitario per i corsi di studio delle professioni sanitarie.

Art. 3 - Impegni della Regione del Veneto

1. La Regione si obbliga a corrispondere all'Università la copertura degli oneri stipendiali. I maggiori oneri derivanti dagli scatti stipendiali, dagli incrementi annuali nonché le voci fisse normativamente previste e stabilite sono corrisposti nella misura massima di un ulteriore 20% aggiuntivo dell'importo iniziale annuale di cui al successivo punto 2.
2. L'Ente finanziatore si impegna ad erogare il finanziamento onnicomprensivo massimo determinato dall'importo annuale di euro 79.609,60 moltiplicato per 15 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente accordo.
3. L'importo annuale corrisponde al 70% del valore del punto organico ministeriale – pari attualmente ad euro 113.728,00 - che equivale al costo medio annuale di un professore di prima fascia ed è suscettibile di variazioni in relazione a quanto indicato dalla normativa in materia, fermo restando quanto previsto al precedente comma 1.
4. Qualora il professore associato dovesse essere successivamente chiamato dall'Università di Padova nel ruolo di professore ordinario, la Regione manterrà comunque il finanziamento oggetto della presente convenzione - alle medesime condizioni - impegnandosi a sostenere quindi unicamente il costo della sola posizione di professore associato mentre l'Ateneo sosterrà i residui costi ulteriori connessi alla posizione di professore ordinario.
5. Il trattamento aggiuntivo previsto dall'art. 6 del D. Lgs. 21/12/1999 n. 517 e dagli atti che disciplinano i rapporti convenzionali con le strutture sanitarie viene corrisposto dall'Azienda sanitaria presso cui il docente è inserito in assistenza.

Art. 4 – Modalità di Finanziamento

1. Il finanziamento onnicomprensivo è stimato complessivamente in euro 1.194.144,00 corrispondente all'importo di euro 79.609,60 moltiplicato per 15 annualità.
2. La somma stimata effettiva dovuta a carico della Regione del Veneto è quella che decorre dalla data di sottoscrizione del presente accordo per quindici annualità, fermo restando l'impegno della Regione a valutare la prosecuzione del finanziamento per ulteriori annualità.
3. In ogni caso, al termine del rapporto tra docente e Università a seguito del collocamento in quiescenza, o di collocamento a riposo anticipato, o di risoluzione del rapporto per qualsiasi causa, qualora il finanziamento complessivamente versato dalla Regione fosse superiore al costo effettivamente sostenuto in relazione al periodo di servizio complessivamente effettuato dal docente,

l'Università restituirà le eventuali somme residue che non debbano essere utilizzate per la copertura dei costi maturati fino alla data di cessazione del docente.

4. Al professore universitario assunto è riconosciuto il trattamento economico previsto dalla normativa vigente in materia.
5. La Regione eroga il finanziamento per il tramite di Azienda Zero.

Art. 5 – Liquidazione del finanziamento

1. Il versamento della quota di euro 79.609,60 sarà effettuato dalla Regione attraverso Azienda Zero con cadenza annuale. La prima quota verrà erogata entro 60 giorni dalla data di stipula del presente accordo e i successivi versamenti verranno poi effettuati entro il mese di ottobre di ciascuna anno, previa rendicontazione da parte dell'Ateneo degli oneri sostenuti nell'esercizio precedente.
2. Sarà cura dell'Università comunicare alla Regione l'eventuale variazione dell'importo del valore del punto organico ministeriale, onde consentire il regolare pagamento della quota annuale.
3. L'accredito della somma sopra indicata avverrà mediante girofondo direttamente sul conto di tesoreria unica contabilità speciale n. 0037174 intestato all'Università degli Studi di Padova presso la Banca d'Italia.
4. Il trattamento economico aggiuntivo previsto al precedente articolo 3, comma 5, sarà erogato dall'Azienda sanitaria presso cui il docente è collocato in assistenza con le stesse modalità e termini stabiliti per il restante personale universitario in convenzione.
5. Nel caso in cui il docente venga collocato anticipatamente a riposo, o si risolva anticipatamente il rapporto per qualsiasi causa, ne sarà data tempestiva comunicazione alla Regione da parte dell'Ufficio Personale docente dell'Università al fine di consentire la regolare conclusione del pagamento dell'ultima rata dovuta.

Articolo 6 – Clausola risolutiva espressa e decadenza dal beneficio del termine

1. In caso di mancato o ritardato pagamento nei termini previsti delle predette somme (per l'intero o per le singole rate), così come nel caso di mancato o ritardato adempimento di ogni altra obbligazione pecuniaria, il presente accordo si risolve di diritto, fatta comunque salva la facoltà per l'Università di non avvalersi della clausola risolutiva espressa e di beneficiare invece della decadenza del termine prevista dall'articolo 1186 del codice civile. Verrà inoltre applicata in ogni caso la disciplina dettata dal Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 e dalle sue successive modificazioni e integrazioni.

Art. 7- Impegni dell'Università degli Studi di Padova

1. L'Università provvederà entro il 31 dicembre di ogni anno, a decorrere dall'anno successivo a quello della stipula della presente convenzione, a consegnare alla Regione del Veneto una rendicontazione annuale di aggiornamento sull'andamento dell'attività di didattica e di ricerca, e sull'attività clinico-assistenziale, svolte dal professore dalla data della sottoscrizione della presente convenzione, e sulle eventuali pubblicazioni prodotte.

Articolo 8 - Attività di monitoraggio della Regione del Veneto

1. La Regione potrà svolgere attività di verifica sul corretto utilizzo del finanziamento, potendo richiedere all'Università copia dei relativi provvedimenti amministrativi e della documentazione afferente all'impiego della docenza universitaria per la cui remunerazione essa si assume impegni finanziari.

Articolo 9 - Conflitto o convergenza di interessi

1. Le parti assicurano l'assenza di qualsivoglia conflitto o convergenza di interessi con i soggetti nei cui confronti potranno prodursi gli effetti della presente convenzione.

Art. 10 – Risoluzione della convenzione

1. La convenzione si risolve automaticamente qualora, successivamente all'assunzione, intervengano per qualsiasi causa la cessazione del servizio del professore o la sua cessazione dall'esercizio dell'attività assistenziale.
2. In tali casi rimane fermo l'obbligo per l'Ente finanziatore di corrispondere all'Università tutte le somme necessarie alla copertura dei costi sostenuti a seguito dell'assunzione del professore e maturati fino alla data di cessazione del medesimo o alla data di cessazione dell'attività assistenziale.
3. L'Università provvederà a restituire le somme eventualmente già versate dall'Ente finanziatore e non impegnate, senza ulteriori obblighi.

Articolo 11– Revoca del finanziamento

1. Qualora venisse accertato, in esito a contradditorio procedimentale con l'Università, che vi sia stato mancato o difforme utilizzo del finanziamento regionale rispetto a quanto approvato e stabilito nell'Accordo quadro o che sia mancato il rispetto delle finalità dell'Accordo stesso, sarà disposta la revoca del finanziamento con provvedimento della Giunta Regionale.

Art. 12 - Impegni delle parti

1. La Regione e l'Università si impegnano a concordare eventuali iniziative di comunicazione dei rispettivi interventi e risultati definendone modi, forme e tempi.

Art. 13 - Durata

1. Le parti concordano che il rapporto decorre dalla data di sottoscrizione della presente convenzione e termina alla conclusione di tutti gli adempimenti previsti dalla convenzione medesima.

Art. 14 - Registrazione - oneri

1. Il presente atto è registrato solo in caso di uso a cura e spese della parte richiedente. L'Imposta d bollo e ogni altro onere sono a carico dell'Università degli Studi di Padova.

Art. 15 - Foro competente

1. Per ogni controversia che dovesse insorgere tra le parti circa la validità, l'esecuzione, la risoluzione e l'interpretazione della presente convenzione, che non venisse risolta amministrativamente fra le parti, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Art.16 – Privacy

1. Le parti dichiarano che il trattamento dei dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti dei soggetti interessati, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e del d.lgs. 30 giugno 2003, n.196 e s.m.i. (Codice in materia di protezione dei dati personali).

2. Con riferimento al trattamento dei dati del personale addetto all'espletamento delle attività oggetto della presente convenzione, le parti operano autonomamente, in qualità di titolari del trattamento ciascuna per le proprie competenze, nel rispetto dell'informativa di cui all'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 pubblicata sulle relative pagine istituzionali delle parti (www.unipd.it/privacy e www.regione.veneto.it/privacy.it).

***

La presente convenzione è sottoscritta dalle parti tramite firma digitale, è costituita da una premessa, sedici articoli, e consta complessivamente di sei pagine.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

Regione del Veneto
Il Presidente della Giunta Regionale
Dott. Luca Zaia

Università degli Studi di Padova
La Rettrice
Prof.ssa Daniela Mapelli

(Codice interno: 492038)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1604 del 13 dicembre 2022

Istituzione della Cabina di regia regionale prevista dall'Accordo del 28 aprile 2022 sancito in Conferenza unificata per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si istituisce la Cabina di Regia regionale prevista dall'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata in data 28 aprile 2022 e dal relativo Protocollo di Intesa del 28 giugno 2022 tra il Ministero della Giustizia, la Conferenza della Regioni e Province autonome e la Cassa delle Ammende per l'attuazione delle linee di indirizzo finalizzate alla realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

In data 28 aprile 2022 la Conferenza Unificata ha sancito l'Accordo per l'attuazione delle Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali per il reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale, nell'intento di rafforzare la programmazione sociale regionale in tale ambito e migliorare la qualità dei servizi, nonché di favorire la sicurezza e la coesione sociale.

In attuazione di tale Accordo, in data 28 giugno 2022 il Ministero della Giustizia, la Conferenza della Regioni e Province autonome e la Cassa delle Ammende hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa per l'attuazione delle linee di indirizzo di cui sopra, che prevedono l'istituzione presso ogni Regione e Provincia Autonoma di una Cabina di Regia multilivello e multiagenzia che costituisce lo strumento principale per la governance territoriale in quanto è volta a garantire l'integrazione dei servizi socio-sanitari e di inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti limitativi o privativi della libertà personale emanati dall'Autorità Giudiziaria, nonché l'integrazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali a queste dedicate nei servizi regionali, territoriali e delle articolazioni territoriali dell'Amministrazione della Giustizia, in modo da migliorare l'efficienza e l'efficacia degli investimenti in una logica unitaria di sistema.

Il citato Accordo prevede che la Cabina di Regia sia cotituita, tra l'altro, dal Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria o suo delegato, dal Direttore dell'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna o suo delegato, dal Direttore del Centro per la Giustizia Minorile o suo delegato, da un referente dell'ANCI regionale o del Consiglio delle Autonomie locali ove presente.

Alla Cabina di Regia regionale sono inoltre invitati a partecipare il Presidente del Tribunale ordinario o suo delegato, il Presidente del Tribunale di sorveglianza o suo delegato e il Presidente del Tribunale per i minorenni o suo delegato e, in base alla tematica trattata, potrà essere invitato un Direttore di Unità Organizzativa Salute in carcere delle Aziende ULSS, un Direttore dei Servizi Sociali o un Direttore Sanitario delle Aziende ULSS, il Garante Regionale delle persone private della libertà personale o suo delegato, il Garante comunale ove presente.

La Cabina di Regia avrà i seguenti compiti:

- porre in essere processi di rilevazione e analisi dei bisogni del contesto e delle risorse esistenti;
- definire il Piano di Azione Regionale triennale con i competenti uffici regionali delle amministrazioni centrali, la Regione, e con gli Enti locali, le Associazioni, il Terzo Settore e le realtà produttive al fine di garantire servizi rispondenti alle esigenze differenziate delle persone e dei contesti territoriali di riferimento;
- promuovere l'implementazione del Piano a livello regionale e locale ai fini della rilevazione del fabbisogno e della programmazione.

La partecipazione alla Cabina di Regia avverrà a titolo gratuito nell'esercizio delle funzioni istituzionali e i lavori potranno svolgersi anche con la modalità di videoconferenza; oltre alle funzioni sopra declinate, la Cabina svolgerà anche anche compiti di regia, coordinamento, promozione e facilitazione delle progettualità di rilevanza regionale avviate o da avviare con il Ministero della Giustizia - Dipartimento Amministrazione penitenziaria, Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, Dipartimento per gli Affari di Giustizia e la Cassa delle Ammende.

Tutto ciò premesso, con il presente provvedimento si propone di istituire la Cabina di regia regionale prevista dall'Accordo sancito il 28 aprile 2022 dalla Conferenza Unificata per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale.

Tenendo conto dell'assetto organizzativo della Regione del Veneto, la suddetta Cabina di regia avrà la seguente composizione:

- Presidente della Giunta Regionale o suo delegato che la presiede;
- Segretario Generale della programmazione o suo delegato con funzioni di coordinamento;
- Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale o suo delegato;
- Direttore dell'Area Politiche economiche, Capitale umano e Programmazione comunitaria o suo delegato;
- Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria o suo delegato;
- Direttore dell'Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna o suo delegato;
- Direttore del Centro per la Giustizia Minorile o suo delegato;
- Presidente ANCI regionale o suo delegato.

Resta intesa la facoltà di invitare ai lavori della Cabina di Regia, con funzione consultiva, il Presidente del Tribunale ordinario o suo delegato, il Presidente del Tribunale di sorveglianza o suo delegato e il Presidente del Tribunale per i minorenni o suo delegato, nonché, in base alle tematiche trattate, un Direttore di Unità Organizzativa Salute in carcere delle Aziende ULSS, un Direttore dei Servizi Sociali o un Direttore Sanitario delle Aziende ULSS, il Garante Regionale delle persone private della libertà personale o suo delegato.

Al fine di consentire una maggiore efficacia dei lavori della Cabina di Regia, potrà essere istituito un apposito gruppo tecnico con funzioni di supporto operativo nella stesura del Piano di Azione Triennale.

Si propone di individuare, quale struttura regionale competente per le attività della Cabina di regia, l'Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale incaricandone il Direttore allo svolgimento di tutte le attività necessarie e conseguenti all'attivazione della Cabina di Regia e per l'attuazione delle Linee di indirizzo di cui all'Accordo del 28 aprile 2022.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge n. 134 del 23 settembre 2021;

VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante "Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale (Rep. Atti n. 62/CU del 28 aprile 2022);

VISTO il Protocollo d'Intesa del 28 giugno 2022 il Ministero della Giustizia, la Conferenza della Regioni e Province autonome e la Cassa delle Ammende

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di procedere, per quanto esposto in premessa, all'istituzione della Cabina di Regia regionale prevista dall'Accordo sancito il 28 aprile 2022 dalla Conferenza Unificata per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale che, tenendo conto dell'assetto organizzativo della Regione del Veneto, avrà la seguente composizione:

- Presidente della Giunta Regionale o suo delegato che la presiede;
- Segretario Generale della programmazione o suo delegato con funzioni di coordinamento;
- Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale o suo delegato;

- Direttore dell'Area Politiche economiche, Capitale umano e Programmazione comunitaria o suo delegato;
- Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria o suo delegato;
- Direttore dell'Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna o suo delegato;
- Direttore del Centro per la Giustizia Minorile o suo delegato;
- Presidente ANCI regionale o suo delegato;

3. di prevedere la facoltà di invitare ai lavori della Cabina di Regia, con funzione consultiva, il Presidente del Tribunale ordinario o suo delegato, il Presidente del Tribunale di sorveglianza o suo delegato e il Presidente del Tribunale per i minorenni o suo delegato, nonché, in base alle tematiche trattate, un Direttore di Unità Organizzativa Salute in carcere delle Aziende ULSS, un Direttore dei Servizi Sociali o un Direttore Sanitario delle Aziende ULSS, il Garante Regionale delle persone private della libertà personale o suo delegato;

4. che al fine di consentire una maggiore efficacia dei lavori della Cabina di Regia potrà essere istituito un apposito tavolo tecnico con funzioni di supporto operativo nella stesura del Piano di Azione Triennale;

5. di individuare, quale struttura regionale competente per le attività della Cabina di regia, l'Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale incaricandone il Direttore allo svolgimento di tutte le attività necessarie e conseguenti all'attivazione della stessa e per l'attuazione delle Linee di indirizzo di cui all'Accordo del 28 aprile 2022;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 492039)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1606 del 13 dicembre 2022

Indennizzi a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati. Legge 25 febbraio 1992 n. 210.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in continuità con gli esercizi precedenti, si determinano le modalità di rimborso a Azienda Zero delle somme anticipate per il pagamento degli indennizzi di cui alla Legge n. 210/1992 nel corso del corrente anno.

L'Assessore Manuela Lanzarin, di concerto con l'Assessore Francesco Calzavara, riferisce quanto segue.

Con Legge del 25.02.1992 n. 210, lo Stato ha riconosciuto un indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni ed emoderivati, attribuendo il relativo onere economico al Ministero della Salute, come sancito dall'art. 8 della stessa normativa.

Il finanziamento della funzione di concessione degli indennizzi di cui alla legge succitata è, pertanto, di competenza statale secondo quanto disposto dalla legge stessa (artt. 1 e 8) e dal D.lgs. n. 112/1998 (artt. 7 e 123), nonché dagli atti applicativi conseguenti. Si precisa che, in base alle vigenti disposizioni, l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia è attribuito alle Regioni, da svolgersi sulla base delle risorse finanziarie ad esse assegnate. Nella Regione del Veneto è Azienda Zero, quale ente di governance della sanità veneta, a gestire le attività amministrative - contabili necessarie per la corresponsione degli indennizzi in materia di Legge n. 210/1992, come disposto dalla deliberazione del 27.11.2017 n. 1917.

Sebbene la discontinuità e la carenza dei finanziamenti e trasferimenti statali, la Regione del Veneto ha sempre provveduto a corrispondere ai beneficiari gli indennizzi di cui alla succitata legge, nel rispetto di quanto stabilito dalla Legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) che, all'art. 1 comma 586, prevede: 'Gli indennizzi dovuti alle persone danneggiate da trasfusioni, somministrazioni di emoderivati o vaccinazioni, in base alla legge 25 febbraio 1992, n. 210, riconosciuti dopo il 1º maggio 2001, demandati alle regioni, in attesa del trasferimento dallo Stato delle somme dovute, vengono anticipati da ogni regione agli aventi diritto'. Così l'amministrazione regionale, con nota del 9.2.2022 prot. n. 58587, ha autorizzato Azienda Zero ad anticipare le risorse finanziarie necessarie per il pagamento degli indennizzi *de quibus* nel corso del 2022, in attesa del trasferimento delle somme dovute dallo Stato, per un importo massimo stimato pari a circa euro 15.000.000,00.

Tutto ciò premesso, si propone di provvedere, in continuità con le precedenti deliberazioni n. 1707/2020 e n. 1131/2021, a quanto necessario per rimborsare le erogazioni di indennizzi anticipate da Azienda Zero nel corso del corrente esercizio, a valere sui seguenti capitoli del bilancio di previsione del corrente esercizio non perimetrate sanità:

- capitolo di entrata 101310 "Assegnazione statale a favore delle persone danneggiate da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati (art. 1, c. 586, l. 28/12/2015, n.208)", in gestione ordinaria regionale, con uno stanziamento di euro 15.000.000,00, attribuito alla competenza gestionale dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali;
- capitolo di spesa 103847 "Indennizzo a favore delle persone danneggiate da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati - trasferimenti correnti (art. 1, c. 586, l. 28/12/2015, n.208)", in gestione ordinaria regionale, con uno stanziamento di euro 15.000.000,00, attribuito alla competenza gestionale della Direzione Programmazione Sanitaria.

Azienda Zero, entro il 5 dicembre 2022, provvede a rendicontare all'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali e alla Direzione Programmazione Sanitaria, afferente all'Area Sanità e Sociale, l'ammontare delle somme già erogate e da erogarsi nel mese di dicembre, a titolo di anticipazione nel corso del corrente anno degli indennizzi *de quibus*. Su tale base il Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali provvede ad accertare le relative somme che lo Stato dovrà assegnare e versare alla Regione. Successivamente il Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria provvede, entro l'esercizio, a impegnare le somme anticipate da Azienda Zero e liquidare gli importi dovuti previo rendiconto.

Si propone conseguentemente di incaricare il Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali e il Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria, per le parti di rispettiva competenza, dell'attuazione di quanto disposto con il presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 25.02.1992, n. 210 ad oggetto "Indennizzo a favore delle persone danneggiate da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati";

VISTA la Legge 28.12.2015, n. 208 ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)";

VISTA la L.R. 25.10.2016, n. 19 ad oggetto "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS.";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 ad oggetto "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 15.12.2021, n. 34 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la L.R. 17.12.2021, n. 35 "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la L.R. 20.12.2021, n. 36 "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la DGR del 23.12.2021, n. 1821 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione 28.12.2021, n. 19 "Bilancio finanziario gestionale 2022-2024".

VISTA la DGR del 25.01.2022, n. 42 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2022-2024";

VISTA la DGR del 27.11.2017, n. 1917 ad oggetto "Finanziamento per l'anno 2017 a favore dell'Azienda ULSS 6 - Euganea per l'esercizio della funzione di cui alla Legge 25 febbraio 1992, n. 210.";

VISTA la DGR del 9.12.2020, n. 1707 ad oggetto "Legge 210/1992 "Indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati". Provvedimenti.";

VISTA la DGR del 17.08.2021, n. 1131 ad oggetto "Legge 210/1992 "Indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati". Provvedimenti.";

VISTA la nota del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale del 9.2.2022 prot. n. 58587;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della L.R. 31.12.2012, n. 54 ad oggetto "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che Azienda Zero, quale ente incaricato della funzione di corresponsione agli aventi diritto degli indennizzi per complicanze di tipo irreversibile subite a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati *ex lege* n. 210/1992, è stata autorizzata ad anticipare le risorse finanziarie necessarie per il pagamento degli stessi nel corso del 2022, per un importo massimo stimato pari a euro 15.000.000,00;
3. di incaricare il Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali con propri atti, alla copertura finanziaria di quanto in oggetto, ed in particolare ad accertare sul capitolo di entrata 101310 "Assegnazione statale a favore delle persone danneggiate da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati (art. 1, c. 586, l. 28/12/2015, n.208)", in gestione ordinaria, del bilancio di previsione dell'esercizio corrente, le somme che lo Stato dovrà trasferire alla Regione del Veneto a titolo di corresponsione degli indennizzi a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di

vaccinazioni obbligatorie e non obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati, ai sensi della Legge n. 210/1992;

4. di incaricare il Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria, con successivi provvedimenti, al rimborso ad Azienda Zero delle somme dalla stessa erogate in anticipazione di cui al punto 2, provvedendo all'impegno e alla liquidazione per un importo massimo complessivo di euro 15.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 103847 "Indennizzo a favore delle persone danneggiate da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati - trasferimenti correnti (art. 1, c. 586, l. 28/12/2015, n. 208)", in gestione ordinaria, del bilancio di previsione dell'esercizio corrente;
5. di disporre che il Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria provvederà alla liquidazione di cui al punto precedente a favore di Azienda Zero a seguito del ricevimento della rendicontazione elaborata dall'Azienda stessa e trasmessa entro il termine indicato in premessa;
6. di incaricare il Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali e il Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria dell'esecuzione del presente atto, per le parti di rispettiva competenza;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 492040)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1607 del 13 dicembre 2022

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto. Approvazione delle procedure per la costituzione del Comitato di monitoraggio per lo sviluppo rurale. Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone l'approvazione delle procedure per la costituzione del Comitato di monitoraggio del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Il Regolamento UE 2021/2115 prevede che ciascuno Stato membro predisponga entro il 31/12/2021 un Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSN PAC) che contiene gli interventi relativi al supporto al reddito, allo sviluppo rurale e al sostegno al mercato agricolo.

La prima proposta di PSN PAC è stata notificata dall'Italia alla Commissione europea il 31/12/2021 e prevede di destinare agli interventi sostenuti dal FEAGA 20,67 miliardi di euro e agli interventi di sviluppo rurale 14,75 miliardi di euro comprensivi delle risorse del FEASR e dei cofinanziamenti nazionale e regionali.

Con nota Ares(2022)2416762 del 31/03/2022, la Commissione Europea ha fatto pervenire le proprie osservazioni sul PSN PAC presentato dall'Italia, chiedendo di rivederne il testo alla luce delle integrazioni e delle modifiche richieste.

Il Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali, *s*ulla base del confronto tra Commissione Europea e Regioni, ha rielaborato il testo del PSN PAC notificato il 31 dicembre 2021 e ne ha ritrasmesso la nuova versione il 15 novembre 2022, che è stata successivamente approvata tramite decisione il 2 dicembre 2022.

In coerenza con il dettato costituzionale, il PSN PAC per l'Italia stabilisce che siano le Regioni a programmare e a gestire gli interventi di sviluppo rurale - con l'unica eccezione degli interventi relativi alla gestione del rischio, che sono a programmazione e gestione nazionale - integrando negli interventi di sviluppo rurale descritti nel Piano le enunciazioni che consentono di declinare le "specifiche regionali" e prevedendo la predisposizione di Complementi regionali per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 (CSR) e la partecipazione finanziaria delle Regioni.

In virtù dell'ordinamento istituzionale italiano, nonché sulla base di quanto previsto dall'art. 123 del Regolamento UE n. 2021/2115 e di quanto stabilito nella Sezione 7.1 del PSN PAC in merito al sistema di *governance*, la responsabilità dei contenuti dei CSR e della relativa attuazione è di competenza delle Autorità di Gestione regionali.

Con deliberazione/cr n. 68 del 29 giugno 2022, la Giunta regionale ha adottato la proposta di Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio. La proposta è stata quindi sottoposta all'esame del Consiglio regionale che l'ha approvata con deliberazione amministrativa n. 113 del 26 luglio 2022 ed il testo è stato inviato al Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali.

Sulla base del testo del PSN PAC approvato dalla Commissione europea il 2 dicembre 2022, l'Autorità di gestione regionale sta provvedendo a rielaborare il testo del CSR al fine di completarlo e di assicurarne la conformità alle modifiche introdotte nel corso del negoziato con la Commissione europea.

Ai sensi dell'articolo 124 del Reg. UE 2021/2115, ciascuno Stato membro istituisce un Comitato di monitoraggio nazionale che monitora l'attuazione del Piano strategico della PAC, ne disciplina i criteri di composizione e ne dispone i compiti e le funzioni. Il comma 5 del medesimo articolo stabilisce che, qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, possono essere istituiti Comitati di monitoraggio regionali per monitorare l'attuazione degli elementi regionali e fornire al Comitato di monitoraggio nazionale informazioni al riguardo. Al Comitato di monitoraggio regionale si applicano, mutatis mutandis, le disposizioni del Regolamento UE 2021/2115 per quanto riguarda gli elementi stabiliti a livello regionale.

Il Comitato di monitoraggio regionale stabilisce e adotta il proprio regolamento interno, che comprende disposizioni sulla prevenzione dei conflitti di interesse e sull'applicazione del principio di trasparenza. Il regolamento interno e i pareri del

Comitato di monitoraggio regionale sono soggetti a pubblicazione. La composizione del Comitato di monitoraggio regionale viene decisa assicurando una rappresentanza equilibrata delle autorità pubbliche competenti, degli organismi intermedi e dei rappresentanti dei partner e l'elenco dei membri del Comitato di monitoraggio regionale viene pubblicato online.

Non essendo i CSR sottoposti all'approvazione della Commissione europea, i rappresentanti della Commissione prendono parte ai lavori del Comitato di monitoraggio regionale, di propria iniziativa, in veste consultiva.

Il Comitato di monitoraggio regionale si riunisce almeno una volta all'anno ed esamina tutte le questioni riguardanti i progressi compiuti verso il conseguimento dei suoi target finali per quanto riguarda gli elementi stabiliti a livello regionale.

Il Comitato di monitoraggio regionale esamina in particolare:

a) i progressi compiuti nell'attuazione del CSR;
b) le problematiche che incidono sull'efficacia dell'attuazione del CSR e le azioni adottate per farvi fronte, compresi i progressi verso la semplificazione e la riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari finali;
c) gli elementi della valutazione riferibili al CSR;
d) l'attuazione di azioni di comunicazione e visibilità;
e) il rafforzamento delle capacità amministrative per le autorità pubbliche, gli agricoltori e gli altri beneficiari, se del caso.

Il Comitato di monitoraggio regionale fornisce in particolare il proprio parere su:

a) la metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;
b) eventuali proposte dell'Autorità di gestione per la modifica del CSR;
c) ogni elemento che il PSN PAC o il CSR demandano al parere del Comitato di monitoraggio regionale.

Il PSN PAC per l'Italia, nel cap. 7 "Sistemi di governance e di coordinamento", stabilisce che l'individuazione dei componenti dei Comitati di monitoraggio regionali si basa sui principi di rappresentatività e di pertinenza, in relazione agli obiettivi e agli strumenti di intervento della Politica agricola comune, tenendo in adeguato conto i settori produttivi interessati, in particolare agricoltura, agroalimentare e silvicoltura, e i territori rurali e/o le loro aggregazioni.

I componenti del Comitato di monitoraggio regionale devono essere rappresentativi delle parti interessate e come tali devono essere espressamente nominati e autorizzati dalle stesse quali portatori delle rispettive istanze al Comitato stesso, tenendo conto delle loro competenze, della capacità di partecipare attivamente e di un adeguato livello di rappresentanza.

Al capitolo 16 del CSR Veneto "Governance Regionale" è stata definita la proposta di composizione del Comitato di monitoraggio regionale nel rispetto delle norme previste a livello comunitario e nazionale.

Rispetto a tale proposta, a seguito delle modifiche introdotte a livello nazionale nel PSN PAC nonchè della peculiare organizzazione amministrativa della Regione del Veneto, si reputa opportuno integrare la composizione del Comitato di monitoraggio regionale con i seguenti ulteriori componenti:

- il Presidente della Commissione permanente del Consiglio regionale competente all'agricoltura e allo sviluppo rurale;
- l'Assessore regionale con delega all'agricoltura e allo sviluppo rurale;
- un rappresentante degli ordini e collegi professionali.

Si propone inoltre di non prevedere nel Comitato di monitoraggio regionale il Ministero dell'Economia e delle Finanze in quanto il cofinanziamento nazionale è assicurato al PSN PAC e, tramite questo, giunge ai CSR.

Quindi la presenza dell'Autorità di gestione nazionale del PSN PAC - MASAF assicura ed esaurisce anche gli aspetti connessi alla quota di finanziamento nazionale del CSR.

Nell'ambito del prossimo provvedimento di approvazione del CSR 2023-2027, si procederà ad aggiornare anche il capitolo 16 "Governance Regionale" con le modifiche e integrazioni proposte alla composizione del Comitato di monitoraggio regionale.

A tale proposito, particolare attenzione va data all'inclusione dei rappresentanti del partenariato consultato nella fase di predisposizione del CSR. Sulla base del Codice europeo di condotta per il partenariato, con DGR n. 723 del 09 giugno 2020 e ss.mm.ii., è stato istituito il "Tavolo regionale del Partenariato del sistema agricolo e rurale per la Politica Agricola Comune (PAC) 2021-2027 e lo sviluppo sostenibile 2030", sono stati definiti i criteri e le condizioni per la definizione del partenariato e sono stati individuati i partner quali componenti effettivi del Tavolo regionale.

L'elenco dei partner è stato suddiviso in 4 aree: istituzionale, autorità pubbliche e territoriali; imprenditoriale, economica e produttiva; ambientale e naturalistica; sociale, occupazionale e del lavoro.

In analogia, anche per la costituzione del Comitato di monitoraggio regionale si ritiene opportuno assicurare una composizione numericamente ampia e sufficientemente equilibrata nella rappresentanza delle autorità pubbliche nazionali, regionali e locali, e dei portatori di interessi diffusi economici, sociali, civili e ambientali.

La composizione del Comitato di monitoraggio regionale deve infatti assicurare da una parte la presenza delle Amministrazioni coinvolte nella programmazione e nella gestione degli interventi di sviluppo rurale in Veneto, dall'altra la rappresentanza, a titolo consultivo, dei soggetti con i quali lo sviluppo rurale Veneto interagisce o ai quali si rivolge.

Tenuto conto anche della positiva ed efficace esperienza del Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022, che ha confermato l'equilibrata e completa rappresentanza delle diverse categorie di soggetti coinvolti nel partenariato regionale per lo sviluppo rurale, il CSR prevede una composizione articolata come di seguito descritto.

Il Comitato di monitoraggio regionale è presieduto dal Presidente della Giunta Regionale, o da un suo delegato, ed è composto dai seguenti componenti effettivi e relativi supplenti:

- l'Assessore regionale con delega all'agricoltura e allo sviluppo rurale;
- il Presidente della Commissione permanente del Consiglio regionale competente all'agricoltura e allo sviluppo rurale;
- l'Autorità di Gestione regionale del CSR;
- il Direttore dell'Area competente all'agricoltura e allo sviluppo rurale;
- i Direttori delle Direzioni regionali responsabili degli interventi del CSR;
- un rappresentante dei GAL;
- un rappresentante dell'Autorità di Gestione del FESR;
- un rappresentante dell'Autorità di Gestione del FSE+;
- un responsabile regionale del FEAMPA;
- un rappresentante dell'Autorità di gestione nazionale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 - Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf);
- un rappresentante di AVEPA;
- un rappresentante dell'Autorità Ambientale regionale;
- un rappresentante della Commissione Pari Opportunità del Veneto;
- nove rappresentanti delle parti economiche, sociali e ambientali;
- un rappresentante della sezione regionale della Associazione Bancaria Italiana - ABI;
- tre rappresentanti delle Autonomie Locali.

I rappresentanti della Commissione europea possono partecipare, di propria iniziativa, ai lavori del Comitato di monitoraggio regionale con funzioni consultive.

Altri esperti o rappresentanti possono altresì partecipare alle riunioni del Comitato di monitoraggio regionale, su invito del Presidente.

Riguardo all'attività del Comitato di monitoraggio regionale, viene sottolineato il ruolo fondamentale ricoperto dallo stesso nelle fasi di avvio della gestione degli interventi di sviluppo rurale, laddove è previsto che il Comitato sia "consultato in merito alla metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni".

È quindi opportuno avviare le procedure di costituzione del Comitato di monitoraggio regionale, al fine di permettere una pronta attivazione degli interventi dello sviluppo rurale Veneto a conclusione della procedura di istituzione.

Stante la composizione sopra esposta, si evidenzia la necessità di assicurare la massima coerenza delle designazioni previste per il Comitato di monitoraggio regionale, rispetto alle condizioni e criteri che hanno caratterizzato la definizione del Tavolo di Partenariato regionale PAC2030, confermando in particolare che l'individuazione dei nove rappresentanti delle parti economiche, sociali, ambientali e dei tre rappresentanti delle Autonomie locali del Veneto avvengano nell'ambito delle correlate "aree di interesse" in cui si articola il Tavolo (istituzionale, autorità pubbliche e territoriali; imprenditoriale, economica e produttiva; ambientale e naturalistica; sociale, occupazionale e del lavoro). Nell'ambito del partenariato, infatti, alcuni soggetti hanno prioritariamente contribuito alla definizione del CSR, garantendo la predisposizione di una programmazione mirata, efficace, condivisa e rappresentativa delle esigenze e dei fabbisogni delle diverse componenti operanti sul territorio.

In relazione alla necessità già richiamata di garantire la più ampia rappresentatività della complessità degli interessi richiamati dal CSR, si propone pertanto che i nove rappresentanti delle parti economiche, sociali e ambientali siano individuati nell'ambito delle suddette "aree di interesse" e con riferimento alle seguenti "categorie" di soggetti, considerate adeguatamente

rispondenti a rappresentare le relative componenti del partenariato:

a. organizzazioni regionali dei produttori agricoli,
b. sindacati regionali dei lavoratori agricoli,
c. federazioni regionali della cooperazione agricola e agroalimentare,
d. associazioni regionali di imprese del settore agroalimentare,
e. associazioni ambientaliste di livello regionale,
f. associazioni regionali dei consumatori,
g. associazioni regionali di rappresentanza del terzo settore,
h. ordini e collegi professionali.

In particolare, si prevede la designazione di due rappresentanti da parte delle organizzazioni regionali dei produttori agricoli e di un rappresentante da parte di ciascuna delle altre sette categorie.

I diversi soggetti classificati nell'ambito di ciascuna categoria che verranno invitati a fornire le rispettive indicazioni per la rappresentanza effettiva all'interno del Comitato di monitoraggio regionale sono individuati sulla base dell'elenco del Tavolo regionale del Partenariato del sistema agricolo e rurale per la PAC 2021-2027 e lo sviluppo sostenibile 2030 di cui all'allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 723/2020 come aggiornato dalle successive modifiche e integrazioni (DDR n. 5 del 13/11/2020; DDR n. 20 del 19/10/2022 e DGR n. 1461 del 18/11/2022).

Ciascuna categoria così individuata ha la facoltà di riconoscere ed esprimere la propria rappresentanza nell'ambito del Comitato di monitoraggio regionale, tramite adeguato confronto e consultazione tra i singoli soggetti che la compongono. La conseguente nomina dei suddetti rappresentanti in seno al Comitato di monitoraggio regionale è disposta, quindi, in base alle designazioni proposte dai diversi soggetti, nell'ambito di ogni categoria.

Si ritiene peraltro opportuno, al fine di assicurare una effettiva rappresentatività delle componenti all'interno del Comitato di monitoraggio regionale, che l'esponente di una categoria debba in ogni caso essere espressione condivisa da parte di più soggetti. Pertanto, in assenza di designazioni, o qualora un candidato non raccolga comunque più di una designazione, non si darà luogo alla nomina del rappresentante della categoria interessata all'interno del Comitato.

Per la definizione del rappresentante delle associazioni dei consumatori viene fatto riferimento all'elenco delle associazioni iscritte al Registro regionale dei consumatori e degli utenti di cui alla Legge regionale 23 ottobre 2009, n. 27.

Per quanto riguarda le Autonomie Locali, si ritiene rispondente e significativa la rappresentanza delle seguenti categorie di soggetti:

A. Province,
B. Comuni,
C. Enti Montani.

Per le Autonomie Locali, la richiesta di indicare un proprio rappresentante in seno al Comitato di monitoraggio regionale sarà rivolta rispettivamente all'Unione Regionale delle Province del Veneto - (U.R.P.V.), all'Associazione Nazionale Comuni Italiani - A.N.C.I. del Veneto e all'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani - Delegazione Regionale Del Veneto (UNCEM).

Per quanto riguarda il rappresentante dei GAL, il componente del Comitato di monitoraggio regionale verrà indicato, in via transitoria, dai Gruppi di azione locale approvati nell'ambito del PSR 2014-2022, fino all'approvazione dei nuovi GAL selezionati nell'ambito del CSR 2023-2027, ai quali spetterà la designazione del componente definitivo.

Ai fini della programmazione dello sviluppo rurale, l'Autorità ambientale regionale è individuata nel Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica.

La Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, Autorità di Gestione regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027, con il supporto tecnico-amministrativo ed operativo delle Direzioni regionali responsabili degli interventi del CSR, è incaricata di procedere all'avvio delle fasi di confronto e consultazione tra i soggetti interessati e alla raccolta delle rispettive designazioni ai fini della costituzione del Comitato di Monitoraggio.

I componenti del Comitato di monitoraggio regionale (effettivi e supplenti) sono nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale; le successive modifiche ed integrazioni sono affidate alla competenza dell'Autorità di Gestione regionale del CSR.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Regolamento n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTA la Deliberazione/cr n. 68 del 29 giugno 2022 con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTA la Deliberazione amministrativa n. 113 del 26 luglio 2022 con cui il Consiglio regionale ha approvato la proposta di Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per l'Italia (PSN PAC) notificato alla Commissione europea il 15/11/2022 e approvato il 2 dicembre 2022;

delibera

1. di approvare le premesse, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di attivare le procedure per la costituzione del Comitato di monitoraggio regionale previsto dai Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116, secondo la composizione indicata dal testo del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 come modificato dal presente provvedimento;

3. di individuare i rappresentanti delle parti economiche, sociali e ambientali previsti nell'ambito del Comitato di cui al precedente punto 2, nell'ambito delle correlate "aree di interesse" in cui si articola il Tavolo regionale del Partenariato del sistema agricolo e rurale per la PAC 2021-2027 e lo sviluppo sostenibile 2030 (DGR n. 723/2020 e ss.mm.ii.) e con riferimento alle seguenti categorie di soggetti:

a. organizzazioni regionali dei produttori agricoli,
b. sindacati regionali dei lavoratori agricoli,
c. federazioni regionali della cooperazione agricola e agroalimentare,
d. associazioni regionali di imprese del settore agroalimentare,
e. associazioni ambientaliste di livello regionale,
f. associazioni regionali dei consumatori,
g. associazioni regionali di rappresentanza del terzo settore
h. ordini e collegi professionali.

4. di stabilire la designazione dei rappresentanti in numero di due per le organizzazioni regionali dei produttori agricoli e in numero di uno per ciascuna delle altre sette categorie di cui al precedente punto 3;

5. di prevedere che la designazione del rappresentante delle associazioni dei consumatori venga effettuata in base all'elenco delle associazioni iscritte al Registro regionale dei consumatori e degli utenti di cui alla Legge regionale 23 ottobre 2009, n. 27;

6. di stabilire che la nomina in seno al Comitato di monitoraggio regionale del rappresentante di ognuna delle categorie di cui al precedente punto 3 sia disposta sulla base delle designazioni ricevute dai soggetti appartenenti alle stesse categorie;

7. di stabilire che in assenza di designazioni, o qualora un candidato non raccolga più di una indicazione all'interno di una categoria, non si dia luogo alla nomina di alcun rappresentante della medesima categoria nell'ambito del Comitato di monitoraggio regionale;

8. di prevedere che i tre rappresentanti delle Autonomie Locali all'interno del Comitato di monitoraggio regionale siano designati rispettivamente dall'Unione Regionale delle Province del Veneto - (U.R.P.V.), dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani - A.N.C.I. del Veneto e dall'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani - Delegazione Regionale Del Veneto (UNCEM);

9. di prevedere che il componente del Comitato di monitoraggio regionale nominato in rappresentanza dei GAL veneti venga indicato, in via transitoria, dai Gruppi di azione locale approvati nell'ambito del PSR 2014-2022, fino all'approvazione dei nuovi GAL selezionati nell'ambito del CSR Veneto 2023-2027, ai quali spetterà la designazione del componente definitivo;

10. di individuare, ai fini della programmazione dello sviluppo rurale, l'Autorità ambientale regionale nel Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica;

11. di stabilire che i rappresentanti dell'Autorità di Gestione regionale del CSR, delle Autorità di Gestione della programmazione regionale del FESR e del FSE+, del FEAMPA, dell'Autorità di gestione nazionale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 - Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf), dell'Organismo pagatore regionale AVEPA e della Commissione Pari Opportunità del Veneto vengano individuati sulla base delle designazioni effettuate dalle stesse autorità;

12. di incaricare la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, Autorità di Gestione regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027, con il supporto tecnico-amministrativo ed operativo delle Direzioni regionali responsabili degli interventi del CSR, di procedere all'avvio delle fasi di confronto e consultazione tra i soggetti interessati e alla raccolta delle rispettive designazioni ai fini della costituzione del Comitato di monitoraggio regionale stesso;

13. di stabilire che la nomina in seno al Comitato di monitoraggio regionale sia disposta in fase di avvio con apposito decreto del Presidente della Giunta regionale sulla base delle designazioni ricevute e secondo le modalità di cui ai punti precedenti;

14. di stabilire che le successive modifiche ed integrazioni del Comitato di monitoraggio regionale siano adottate con apposito decreto dell'Autorità di Gestione regionale del CSR;

15. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio regionale;

16. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione;

17. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 492041)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1608 del 13 dicembre 2022

Domande di riconoscimento delle derivazioni di acqua pubblica ad uso irriguo presentate dai Consorzi di bonifica ai sensi della legge regionale 8 maggio 2009 n. 12, articolo 17bis, lettera a), e della DGR n. 14 del 11 gennaio 2022. Presa d'atto delle risultanze istruttorie integrative e aggiornamento dell'elenco allegato alla DGR n. 488 del 29 aprile 2022.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento prende atto dei risultati istruttori integrativi della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione ai fini della verifica della ricevibilità delle domande di riconoscimento delle derivazioni di acqua pubblica ad uso irriguo presentate dai Consorzi di bonifica e rientranti nella casistica di cui alla legge regionale 8 maggio 2009, n. 12, articolo 17bis, lettera a) "concessioni scadute con richiesta di rinnovo o proroga inoltrata al Genio Civile competente entro la scadenza, o scadute in vigenza di proroga regionale", come disposto dalla DGR n. 14 del 11 gennaio 2022, e conseguentemente approva l'aggiornamento dell'elenco allegato alla DGR n. 488 del 29 aprile 2022.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

L'articolo 17bis della L.R. n. 12/2009 detta disposizioni in materia di riconoscimenti e concessioni preferenziali di derivazione d'acqua ai Consorzi di bonifica. Nello specifico:

- il comma 1, lettera a), si pone la finalità di semplificare le procedure per il rilascio del titolo concessorio relativo alle domande di rinnovo o proroga delle concessioni di derivazione irrigua in forma collettiva, autorizzando i Consorzi di bonifica ad usufruire in via provvisoria del relativo prelievo per garantire il servizio irriguo, nei limiti della portata consentita, fino al rilascio del provvedimento di concessione;
- il comma 1, lettera b) introduce la possibilità di presentazione da parte dei Consorzi di bonifica di domande di concessione per il riconoscimento di derivazioni esercitate da oltre 20 anni, legittimando il Consorzio di bonifica richiedente a continuare il relativo prelievo fino alla data di rilascio della medesima, purché il quantitativo d'acqua non superi quello precedentemente prelevato e rimanga invariata la tipologia di utilizzo rispetto a quanto dichiarato nella domanda di derivazione.

La DGR n. 14 del 11 gennaio 2022 ha disposto le modalità e condizioni per la presentazione delle domande di rinnovo o riconoscimento delle derivazioni di acqua pubblica ad uso irriguo da parte dei Consorzi di bonifica, ai sensi delle lettere a) e b) del citato articolo 17bis. Sulla base degli esiti dell'attività istruttoria, condotta conformemente a quanto stabilito dalla DGR n. 14/2022, il Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione ha approvato il decreto n. 34 del 14 aprile 2022 che ha individuato:

- l'Allegato A, recante l'elenco delle n. 156 domande ricevibili e confermate nelle casistiche di cui alla lettera a) dell'articolo 17 bis; l'elenco comprende le n. 119 domande pervenute entro il termine del 15 marzo 2022 e le n. 37 domande pervenute entro il precedente termine del 14 febbraio 2022, apportando a quest'ultime la modifica di collocazione sopra richiamata;
- l'Allegato B, recante l'elenco delle n. 30 domande non ricevibili e le motivazioni della non ricevibilità;
- l'Allegato C, recante l'elenco delle n. 10 domande ricevibili e ricollocate nella lettera b) dell'articolo 17 bis;
- l'Allegato D, recante l'elenco delle n. 256 domande riconducibili alla fattispecie lettera b) che, recependo anche le correzioni di cui sopra per i Consorzi di bonifica Piave ed Acque Risorgive, sostituisce l'Allegato A al Decreto n. 20 del 10 marzo 2022.

Con deliberazione n. 488 del 29 aprile 2022 la Giunta regionale ha preso atto del decreto del Dirigente della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione n. 34 del 14 aprile 2022, approvando l'Allegato A, che riporta l'elenco delle 156 Domande di riconoscimento delle derivazioni di acqua pubblica ad uso irriguo presentate dai Consorzi di bonifica ai sensi della legge regionale 8 maggio 2009 n. 12, articolo 17bis, lettera a) e l'Allegato B, che riporta l'elenco delle 266 Domande di riconoscimento delle derivazioni di acqua pubblica ad uso irriguo presentate dai Consorzi di bonifica ai sensi della legge regionale 8 maggio 2009 n. 12, articolo 17bis, lettera b).

Considerato che a seguito della richiesta del Consorzio di bonifica Bacchiglione di verificare la situazione documentale relativa alla istanza di concessione dal Canale Battaglia denominata Mediano, id Sigrian 964, è stata riscontrata la mancata ricezione dell'allegato relativo alla concessione richiamata.

Valutata, pertanto, l'opportunità di sottoporre ad istruttoria la documentazione inoltrata nuovamente dal Consorzio di bonifica Bacchiglione in data 14 novembre 2022, protocollo n. 525378, relativa al rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso irriguo a carattere collettivo dal Canale Battaglia denominata "Sifone di derivazione Mediano", id Sigrian 964 - caratterizzata da 1 punto di prelievo (fonte), id Sigrian 11600, in Comune di Maserà (Pd) - è stata esperita con esito positivo l'istruttoria per la verifica del possesso degli elementi minimi richiesti per la ricevibilità della domanda, attribuendola alla casistica di cui alla lettera a).

Sulla base degli esiti dell'attività istruttoria è stata valutata positivamente l'opportunità di integrare con la nuova concessione id Sigrian 964 l'elenco delle 156 domande ricevibili di cui alla lettera a), già approvato con decreto n. 34 del 14 aprile 2022.

Il Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione con il decreto n. 106 del 29 novembre 2022 ha approvato l'integrazione della concessione id Sigrian 964 nell'Allegato A al decreto n. 34 del 14 aprile 2022, sostituendolo.

Pertanto, si propone di prendere atto del Decreto del Dirigente della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione n. 106 del 29 novembre 2022, integrando con la concessione id Sigrian 964 l'Allegato A della DGR n. 488 del 29 aprile 2022, che riporta l'elenco delle 156 domande di riconoscimento delle derivazioni di acqua pubblica ad uso irriguo presentate dai Consorzi di bonifica ai sensi della legge regionale 8 maggio 2009 n. 12, articolo 17bis, lettera a).

Si conferma, invece, l'Allegato B della DGR n. 488 del 29 aprile 2022, che riporta l'elenco delle 266 Domande di riconoscimento delle derivazioni di acqua pubblica ad uso irriguo presentate dai Consorzi di bonifica ai sensi della legge regionale 8 maggio 2009 n. 12, articolo 17bis, lettera b).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE;

VISTO l'art. 46 del Regolamento 17 dicembre 2013, n. 1305, del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO il "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" approvato con Regio

Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTO il decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) 31 luglio 2015

"Approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di

quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo";

VISTA la legge regionale 8 maggio 2009, n. 12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio";

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 962 del 22 giugno 2016 "Adozione di linee guida per il rilascio e rinnovo delle concessioni di derivazione ad uso irriguo e per la redazione di un documento costituente il quadro di programmazione dell'irrigazione in forma collettiva realizzata dai Consorzi di bonifica nel territorio regionale veneto";
- n. 2240 del 23 dicembre 2016 "Disciplina concernente gli obblighi e le disposizioni per la quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo. Decreto MIPAAF 31 luglio 2015.";
- n. 1985 del 6 dicembre 2017 "Rinnovo delle concessioni di derivazione ad uso irriguo. Approvazione del progetto per la "Redazione di un quadro conoscitivo della programmazione dell'irrigazione in forma collettiva realizzata dai Consorzi di bonifica nel territorio veneto". Deliberazione della Giunta regionale 22 giugno 2016, n. 962;

- n. 737 del 4 giugno 2019 "Quadro di programmazione dell'irrigazione nel territorio regionale e proroga delle concessioni di derivazioni a favore della irrigazione collettiva realizzata dai Consorzi di bonifica del Veneto. Legge regionale 8 maggio 2009, n. 12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio". Proseguimento delle attività previste con DGR n. 962 del 22 giugno 2016.";
- n. 14 dell'11 gennaio 2022 "Modalità e condizioni per la presentazione delle domande di riconoscimento delle derivazioni di acqua pubblica ad uso irriguo a carattere collettivo da parte dei Consorzi di bonifica. Legge regionale 8 maggio 2009, n. 12, articolo 17 bis";
- n. 279 del 22 marzo 2022 "Domande di riconoscimento delle derivazioni di acqua pubblica ad uso irriguo presentate dai Consorzi di bonifica ai sensi della legge regionale 8 maggio 2009 n. 12, articolo 17bis, lettera b). Presa d'atto delle risultanze istruttorie. DGR n. 14 del 11 gennaio 2022".

VISTO il decreto del Dirigente della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione n. 106 del 29 novembre 2022.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto dell'aggiornamento con la concessione id sigrian n. 964 dell'elenco delle domande di rinnovo di concessione irrigua ricevibili e confermate, come approvato dal decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione n. 106 del 29 novembre 2022, che integra l'Allegato A alla DGR n. 488 del 29 aprile 2022;
3. di confermare che, ai sensi della legge regionale 8 maggio 2009, n. 12, articolo 17bis, comma 1, lettere a), il presente provvedimento costituisce titolo all'esercizio provvisorio delle derivazioni esercitate fino all'emissione del provvedimento finale, per le istanze ricevibili di cui al precedente punto 2);
4. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 492042)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1609 del 13 dicembre 2022

Ridefinizione del numero minimo di mandati per la gestione dei fascicoli aziendali per il riconoscimento dei Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA) da n. 1000 a n. 700 ai fini della convenzione. Legge Regionale 12 dicembre 2003, n. 40, art. 11. D.G.R. n. 3758 del 29 ottobre 2004 "Linee guida per la costituzione del Fascicolo Aziendale e per l'Anagrafe del Settore primario".

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento provvede alla modifica dell'allegato n. 1 alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 3758 del 29 ottobre 2004 "Legge Regionale 12 dicembre 2003, n. 40, art. 11. Linee guida per la costituzione del Fascicolo Aziendale e per l'Anagrafe del settore primario.", ridefinendo il numero minimo di mandati dei fascicoli aziendali raccolti dai "Centri autorizzati di assistenza agricola" ai fini del convenzionamento con l'Agenzia Veneta per i pagamenti (AVEPA).

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 12 dicembre 2003, n. 40, recante "Nuove norme per gli interventi in agricoltura", ha disposto, all'art.10, che in connessione con il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), di cui alla legge 4 giugno 1984, n. 194, "Interventi a sostegno dell'agricoltura" e con il registro delle imprese tenuto dalle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, la Giunta Regionale attua il Sistema informativo del settore primario (SISP) quale strumento di supporto all'attività amministrativa di settore, nell'ambito del Sistema informativo regionale del Veneto (SIRV).

La medesima legge, all'articolo 11, dispone che nell'ambito del SISP, la Giunta Regionale, previo parere della competente commissione consiliare, definisca le modalità di costituzione e tenuta sia del fascicolo aziendale sia della carta dell'agricoltore e del pescatore, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1999, n.503 recante norme per la istituzione della carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole.

Ai sensi del comma 3 dell'art 6 del D. Lgs. 21-5-2018 n. 74 "Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154", i CAA sono istituiti, per l'esercizio di attività di assistenza alle imprese agricole, nella forma di società di capitali, dalle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative o da loro associazioni, da associazioni dei produttori e dei lavoratori, da associazioni di liberi professionisti e dagli enti di patronato e di assistenza professionale che svolgono servizi analoghi, promossi dalle organizzazioni sindacali.

Gli organismi pagatori, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, fatte salve le specifiche competenze attribuite ai professionisti iscritti agli ordini e ai collegi professionali, possono, con apposita convenzione, incaricare Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA), di cui al suddetto comma 3, ad effettuare, per conto dei propri utenti e sulla base di specifico mandato scritto, le seguenti attività:

a) tenere ed eventualmente conservare le scritture contabili;
b) costituire ed aggiornare il fascicolo aziendale di cui alle vigenti disposizioni, in formato elettronico, acquisendo la documentazione a tal fine necessaria, previa verifica della relativa regolarità formale anche sulla base delle procedure operative stabilite nelle convenzioni;
c) assistere gli utenti nella elaborazione e nell'inoltro delle dichiarazioni di coltivazione e di produzione, avvalendosi delle procedure rese disponibili dalle amministrazioni interessate, nonché nell'elaborazione e nell'inoltro di istanze e dichiarazioni riferite ai procedimenti amministrativi di interesse per la loro attività agricola;
d) assistere gli utenti nell'elaborazione delle domande di ammissione a benefici comunitari, nazionali e regionali e provvedere al relativo inoltro avvalendosi delle procedure rese disponibili dal sistema informativo dell'organismo pagatore e previa verifica della regolarità formale delle medesime domande;
e) interrogare nell'interesse degli utenti le banche dati del SIAN ai fini della consultazione dello stato di ciascuna pratica relativa ai medesimi.

In adempimento al dettato dell'art 11 della L.R. 40/03 con l'Allegato 1 "Linee guida per la costituzione e tenuta del fascicolo aziendale e per l'anagrafe del settore primario (Art. 11 L.R. n. 40/2003)" della DGR n. 3758 del 29 ottobre 2004 sono stati definiti i contenuti informativi e documentali del Fascicolo aziendale.

Il paragrafo 7.1 dell'Allegato delle Linee guida prevede che i contenuti informativi del fascicolo aziendale e la documentazione indispensabile da conservare nel fascicolo cartaceo riportati nell'allegato possano essere ridefiniti con Decreto del Dirigente dell'Unità Complessa Sistema informativo Settore primario e Controllo in relazione alla variazione delle disposizioni normative o a specifiche esigenze amministrative.

A seguito delle intervenute riorganizzazioni regionali, il Direttore dell'Area Marketing territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport provvede all'aggiornamento dei contenuti informativi e documentali del fascicolo aziendale con proprio provvedimento.

La Legge Regionale n. 32 del 9 agosto 1999 all'art. 3, comma 2, lettera a), ha istituito, nell'ambito del Comitato Regionale per la concertazione in agricoltura, il "Tavolo Verde" per le questioni concernenti lo sviluppo, il rafforzamento, il rinnovamento e la valorizzazione delle imprese agricole.

Nella seduta del "Tavolo Verde" tenutasi in data 17 ottobre 2022 è stata analizzata l'opportunità di variare il numero minimo dei fascicoli raccolti dalle organizzazioni CAA per il loro riconoscimento, in considerazione della ristrutturazione produttiva delle aziende del settore primario e della riorganizzazione dello stesso.

Ciò ha creato una contrazione delle domande dei produttori/coltivatori in gestione alle associazioni Centri di Assistenza Agricola negli ultimi due anni, contrazione che viene ad incidere sul numero di mandati raccolti e gestiti dalle organizzazioni di categoria nel settore primario. Il "Tavolo Verde" ha così concordato sull'opportunità della riduzione del numero minimo dei fascicoli gestiti per singolo Centro di Assistenza Agricolo per essere riconosciuto nel convenzionamento con l'Agenzia Veneta per i pagamenti (AVEPA).

Si propone pertanto, di recepire le indicazioni emerse nella su richiamata riunione del "Tavolo Verde", e di modificare l'allegato n. 1 alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 3758 del 29 ottobre 2004 "Linee guida per la costituzione e tenuta del fascicolo aziendale e per l'anagrafe del settore primario. Art. 11 L.R. n. 40/2003" e in particolare, il paragrafo 9 "Gestione del fascicolo", sostituendo l'inciso: *"La gestione di tutti o di parte dei Fascicoli, può essere delegata, previa stipula di apposita convenzione, ai CAA di cui all'art. 3 bis del D.lgs. 27 maggio 1999 n. 165, che raccolgano almeno 1.000 mandati da parte di soggetti iscritti all'Anagrafe; la convenzione disciplina anche il trattamento economico riconosciuto per l'espletamento di tale funzione"* con la seguente versione: "La gestione di tutti o di parte dei Fascicoli, può essere delegata, previa stipula di apposita convenzione, ai CAA di cui al comma 3 dell'art. 6 del D.lgs. n. 74/2018, che raccolgano almeno 700 mandati da parte di soggetti iscritti all'Anagrafe; la convenzione disciplina anche il trattamento economico riconosciuto per l'espletamento di tale funzione".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge Regionale 9 agosto 1999, n. 32 "Organizzazione dei servizi di sviluppo agricolo";

VISTA la Legge Regionale 9 novembre 2001, n.31 "Istituzione dell'Agenzia veneta per i pagamenti";

VISTA la Legge Regionale 12 dicembre 2003, n. 40 "Nuove norme per gli interventi in agricoltura";

VISTA la Legge Regionale 24 luglio 2020, n. 28 "Modifiche della legge regionale 9 novembre 2001, n. 31 "Istituzione dell'agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura";

VISTO il Decreto Legislativo 27 maggio 1999, n. 165 "Soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e ss. mm. ii.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1999, n. 503, recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'art. 14, comma 3, del D.lgs. 30 aprile 1998, n.173;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 29 ottobre 2004 n. 3758 "Legge Regionale 12 dicembre 2003, n. 40, art. 11. Linee guida per la costituzione del Fascicolo Aziendale e per l'Anagrafe del Settore primario".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 30 dicembre 2005 n. 4098;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54/2012.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che, a seguito delle intervenute riorganizzazioni regionali, il Direttore dell'Area Marketing territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport provvede all'aggiornamento dei contenuti informativi e documentali del fascicolo aziendale con proprio provvedimento;
3. di modificare il paragrafo 9 dell'allegato n. 1 alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 3758 del 29 ottobre 2004, "Linee guida per la costituzione e tenuta del fascicolo aziendale e per l'anagrafe del settore primario Art. 11 L.R. n. 40/2003", sostituendo l'inciso: *"La gestione di tutti o di parte dei Fascicoli, può essere delegata, previa stipula di apposita convenzione, ai CAA di cui all'art 3 bis del Dlgs 27 maggio 1999 n. 165, che raccolgano almeno 1000 mandati da parte di soggetti iscritti all'Anagrafe; la convenzione disciplina anche il trattamento economico riconosciuto per l'espletamento di tale funzione"* con la seguente versione: "La gestione di tutti o di parte dei Fascicoli, può essere delegata, previa stipula di apposita convenzione, ai CAA di cui al comma 3 dell'art. 6 del D.lgs. n. 74/2018, che raccolgano almeno 700 mandati da parte di soggetti iscritti all'Anagrafe; la convenzione disciplina anche il trattamento economico riconosciuto per l'espletamento di tale funzione";
4. di trasmettere la presente deliberazione all'Agenzia Veneta per i pagamenti (AVEPA) per il seguito di competenza;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di dare atto che la modifica di cui al precedente punto 3) avrà effetti dal 1 gennaio 2023;
7. di incarcare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente provvedimento;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 492043)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1610 del 13 dicembre 2022

Assemblea dei Soci della Fondazione Atlantide-Teatro Stabile di Verona del 20 dicembre 2022. Legge regionale 12 gennaio 2009, n. 1, art. 28.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza il Presidente o suo delegato a partecipare all'Assemblea dei Soci della Fondazione Atlantide-Teatro Stabile di Verona, che si terrà presso la sede legale della Fondazione, Piazza Viviani 10 - Verona, il giorno 20 dicembre 2022 alle ore 12.30, fornendo le specifiche direttive per la partecipazione all'Assemblea medesima.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

L'articolo 28 della Legge regionale 12.01.2009, n. 1 ha autorizzato la Giunta Regionale a partecipare alla Fondazione Atlantide-Teatro Stabile di Verona e a compiere tutti i necessari adempimenti conseguenti.

La Fondazione opera nel campo della produzione, formazione e promozione della cultura teatrale sul territorio e dell'ospitalità di spettacoli teatrali, impegnandosi in iniziative di alto valore culturale in tali ambiti.

La Regione del Veneto è presente nella Fondazione in qualità di socio in partecipazione, così come previsto dalla succitata Legge regionale.

L'art. 6 dello Statuto della Fondazione prevede che all'Assemblea dei Soci siano presenti il legale rappresentante, o suo delegato, degli Enti riconosciuti fondatori o soci in partecipazione, attualmente la Regione del Veneto ed il Comune di Verona.

Con nota del 30.11.2022, acquisita al protocollo regionale in data 01.12.2022 al n. 554476, il Presidente della Fondazione ha convocato l'Assemblea dei Soci che si terrà il giorno 20 dicembre 2022 alle ore 12.30 presso la sede legale della Fondazione, Piazza Viviani 10 - Verona, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Direttore Artistico e del Direttore;
2. Nomina del Revisore dei Conti;
3. Parere sul bilancio preventivo 2023;
4. Varie ed eventuali.

Considerato che è necessario fornire al rappresentante regionale specifiche direttive per partecipare all'Assemblea dei Soci della Fondazione, in relazione al primo punto all'ordine del giorno si propone di incaricare il rappresentante regionale medesimo di prendere atto delle comunicazioni del Direttore Artistico e del Direttore della Fondazione.

In relazione al secondo punto all'ordine del giorno, in base alle disposizioni statutarie della Fondazione, art. 6, spetta all'Assemblea la nomina del Revisore dei Conti della Fondazione medesima, che rimane in carica tre anni. Con comunicazione della Fondazione del 05.12.2022, agli atti della Direzione Beni, Attività Culturali e Sport, è stata rappresentata la necessità, stanti le dimissioni del Revisore dei Conti nominato nel corso dell'Assemblea dei soci del 22.12.2021, di provvedere ad una nuova nomina.

Si propone di incaricare il rappresentante regionale di esprimersi favorevolmente sulla nomina del Revisore dei Conti della Fondazione se il nominativo proposto è condiviso dai membri dell'Assemblea, viceversa di chiedere il rinvio del punto ad altra convocazione assembleare.

In relazione al terzo punto all'ordine del giorno, l'art. 6 dello Statuto della Fondazione prevede che spetti all'Assemblea dei Soci esprimere pareri sul bilancio preventivo, la cui approvazione, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto stesso, spetta invece al Comitato dei Fondatori. Il bilancio preventivo 2023 della Fondazione, agli atti della Direzione Beni, Attività Culturali e Sport, viene presentato in pareggio, con entrate per Euro 1.996.000,00 e pari spese. Tra le voci di costo, i costi di allestimento di eventi e produzioni ed i costi di gestione delle sale teatrali ammontano a complessivi Euro 430.800,00, mentre, per ciò che attiene ai ricavi, quelli da Enti o privati ammontano a complessivi Euro 395.000,00. Tra i ricavi viene inoltre evidenziato in Euro 45.000,00 l'ammontare del contributo della Regione del Veneto, nella medesima entità di quello assegnato nell'esercizio

finanziario in corso.

Si propone, in relazione al citato punto all'ordine del giorno, di incaricare il rappresentante regionale di esprimersi favorevolmente sul bilancio preventivo 2023 della Fondazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 28 della Legge regionale 12.01.2009, n. 1;

Visto lo Statuto della Fondazione Atlantide-Teatro Stabile di Verona;

Vista la nota di convocazione dell'Assemblea dei soci della Fondazione Atlantide-Teatro Stabile di Verona del 30.11.2022, acquisita al protocollo regionale in data 01.12.2022 con n. 554476;

Vista la comunicazione del 05.12.2022 della Fondazione Atlantide-Teatro Stabile di Verona, acquisita al prot. reg. in data 05.12.2022 con n. 561994;

Visto il bilancio preventivo 2023 della Fondazione, trasmesso in data 09.12.2022, acquisito al prot. reg. in data 09.12.2022 con n. 569528;

Visto l'art. 2 co. 2 della Legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e ss.mm.ii;

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di prendere atto della convocazione dell'Assemblea dei Soci della Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona, che si terrà presso la sede legale della Fondazione, Piazza Viviani 10 - Verona, il giorno 20 dicembre 2022 alle ore 12.30 con il seguente ordine del giorno:

    - Comunicazioni del Direttore Artistico e del Direttore;
    - Nomina del Revisore dei Conti;
    - Parere sul bilancio preventivo 2023;
    - Varie ed eventuali.

3. di dare atto che all'Assemblea dei Soci della Fondazione parteciperà il Presidente della Giunta regionale o suo delegato, così come previsto dall'art. 6 dello Statuto della Fondazione medesima;
4. di incaricare il rappresentante regionale, per il primo punto all'ordine del giorno, di prendere atto delle comunicazioni del Direttore Artistico e del Direttore della Fondazione;
5. di incaricare il rappresentante regionale, per il secondo punto all'ordine del giorno, di esprimersi favorevolmente sulla nomina del Revisore dei Conti della Fondazione se il nominativo proposto è condiviso dai membri dell'Assemblea, viceversa di chiedere il rinvio del punto ad altra convocazione assembleare;
6. di incaricare il rappresentante regionale, per il terzo punto all'ordine del giorno, di esprimersi favorevolmente sul bilancio preventivo 2023 della Fondazione;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di incaricare la Direzione Beni, Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 492044)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1611 del 13 dicembre 2022

Assemblea dei Soci fondatori della Fondazione Ca' Vendramin del 19 dicembre 2022. Legge regionale n. 1/2009, art. 11.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento autorizza il Presidente della Giunta regionale o suo delegato a partecipare all'Assemblea dei fondatori della Fondazione Ca' Vendramin del 19 dicembre 2022, con all'ordine del giorno il bilancio preventivo per l'esercizio 2023 della Fondazione.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Fondazione Ca' Vendramin è stata costituita il 30 ottobre 2009 ed è stata riconosciuta nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato. Ha lo scopo di promuovere la ricerca sui delta, le lagune e le zone umide del Mediterraneo e di altri Paesi del mondo e la partecipazione a organismi internazionali per la trattazione di problemi di natura idraulica, costiera ambientale, economica e sociale in tali aree, con la collaborazione del proprio "Laboratorio internazionale delta e lagune". È sede del Museo Regionale della Bonifica Ca' Vendramin, che ha il compito di gestire, promuovere, valorizzare e di sviluppare assieme al sistema museale del Delta del Po, il complesso dei manufatti idraulici storici, delle antiche idrovore, delle corti e degli edifici di archeologia rurale. L'art. 11 della LR 1/2009 ha autorizzato la Giunta regionale a partecipare alla costituzione della Fondazione Ca' Vendramin, con sede a Taglio di Po (Rovigo), in qualità di fondatore. Gli altri soci fondatori sono la Provincia di Rovigo, il Parco Regionale Veneto del Delta del Po e il Consorzio di bonifica Delta del Po. Socio sostenitore è BancAdria Colli Euganei Credito Cooperativo Italiano.

Con nota prot.n. 199 del 28 novembre 2022, acquisita al protocollo regionale in data 29.11.2022 al n. 550375, la Fondazione ha comunicato la convocazione dell'Assemblea dei Soci fondatori della Fondazione Ca' Vendramin, che si terrà il giorno 19 dicembre 2022 alle ore 15 presso la sede del Consorzio di Bonifica Delta del Po, in via Pordenone n. 6 a Taglio di Po (RO), per la trattazione dei seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. lettura e approvazione verbale della seduta precedente;
2. bilancio preventivo 2023;
3. relazione programmatica al bilancio;
4. varie ed eventuali.

Unitamente alla nota di convocazione, la Fondazione ha trasmesso il verbale della seduta dell'Assemblea dei Soci fondatori del 27.6.2022, il bilancio di previsione 2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 25.11.2022 con delibera n.17, la relazione al bilancio preventivo 2023 del Revisore dei conti, la Relazione programmatica al bilancio Fondazione approvata dal Consiglio di Amministrazione del 25.11.2022 con delibera n.18. I documenti sono agli atti della Direzione Beni attività culturali e sport.

Considerato che è necessario fornire al rappresentante regionale specifiche direttive per partecipare all'Assemblea dei Soci fondatori della Fondazione, si propone in relazione al primo punto all'ordine del giorno, di incaricare il rappresentante regionale medesimo di esprimersi favorevolmente all'approvazione del verbale dell'Assemblea del 27.6.2022, agli atti della Direzione Beni, Attività Culturali e Sport, durante la quale sono stati approvati il verbale della seduta precedente del 16 dicembre 2021, il Conto Consuntivo 2021 con un avanzo di amministrazione o disavanzo di gestione pari a € 2.382,01 e le relative modalità di copertura. È stata approvata inoltre la "Relazione attività svolte, programma attività in corso e previste" che descrive le progettualità realizzate, in corso e future, organizzate in tre fasi principali, finalizzate alla ripresa del servizio museale di base e in linea con le direttrici di sviluppo in corso di attuazione a livello nazionale, regionale e locale da parte dei soggetti istituzionali preposti.

Per il secondo punto all'o.d.g., si evidenzia che la proposta di bilancio preventivo 2023 è stata redatta a esercizio finanziario 2022 ancora in corso e che pertanto gli importi riferiti al Conto Consuntivo 2022 sono solo "presunti". Il versamento delle quote associative da parte dei Soci Fondatori Regione del Veneto e Provincia di Rovigo per il 2022 non è avvenuto, così come negli anni precedenti; pertanto queste non sono state inserite nel progetto di bilancio preventivo 2023. Nel bilancio preventivo per l'esercizio 2023, predisposto dal C.d.A. e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei soci ai sensi degli articoli 11 e 8 dello Statuto, il contributo previsto a carico della Regione del Veneto è dunque pari a € 0,00. Nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 25.11.2022 il Presidente della Fondazione ha evidenziato come la mancata corresponsione

delle quote da parte dei due soci causi notevoli limitazioni all'operatività finanziaria della Fondazione, che deve rispondere alla necessità di adeguamento e al miglioramento dei servizi di base museali. Le quote associative stimabili per l'esercizio 2023 da parte dei Soci Fondatori e Sostenitori sono pertanto le seguenti:

SOCI FONDATORI QUOTA ASSOCIATIVA

- Regione del Veneto € 0,00
- Provincia di Rovigo € 0,00
- Parco Regionale Veneto del Delta del Po € 20.000,00
- Consorzio di Bonifica Delta del Po € 20.000,00

Totale € 40.000,00

SOCI SOSTENITORI QUOTA ASSOCIATIVA

- BancAdria Colli Euganei Credito Cooperativo Italiano € 2.500,00

Totale € 2.500,00

Si evidenzia inoltre che i "residui attivi" 2022 sono "presunti" e stimati in € 29.990,00, mentre la "liquidità iniziale anno 2023" sempre "presunta" è stimata in € 40.106,00. Tali importi sommati al "totale entrate", di

€ 52.510,00 danno un importo complessivo di € 122.606,00, pari a quello del "totale uscite".

La liquidità iniziale presunta per l'anno 2023 risulta pari a € 40.106,00, mentre i residui attivi 2022 presunti ammontano a € 29.990,00. L'Ente prevede di realizzare, nel 2023, le seguenti entrate:

- quote associative dai fondatori e sostenitori pari a € 42.500,00 per quote associative;
- entrate varie e altre entrate per € 10.010,00 da vendita di biglietti d'ingresso, gadget, etc. e altro.

In totale, Fondazione Ca' Vendramin prevede nel 2023 entrate per € 52.510,00 che, sommate alla liquidità iniziale presunta dell'anno 2023 e ai residui attivi presunti del 2022, raggiungono un totale di € 122.606,00.

Dal lato delle uscite, si prevedono residui passivi del 2022 presunti pari a € 69.106,00. La Fondazione non prevede di corrispondere rimborsi spese per gli amministratori, mentre sono previsti € 1.500,00 quale compenso per il Revisore dei conti ed € 28.200,00 di spesa per il personale. Si prevede di sostenere un costo pari a € 20.500,00 per l'acquisto di servizi tecnici e professionali, € 1.200,00 per utenze, € 500,00 per materiali di consumo, € 1.100,00 per godimento da parte di terzi ed € 500,00 per imposte e tasse. Il totale complessivo delle uscite 2023 risulta, quindi, pari a € 53.500,00 al quale si aggiungono i residui passivi, per un totale complessivo pari a € 122.606,00.

Fondazione Cà Vendramin prevede quindi di concludere l'esercizio 2023 con una liquidità finale presunta pari a €0,00. Il revisore dei conti, nella propria relazione al bilancio preventivo 2023 ha espresso parere favorevole riguardo la regolarità contabile, senza alcuna osservazione.

Si propone pertanto, preso atto del parere favorevole espresso dal Revisore dei conti nella propria relazione in merito alla regolarità contabile, di approvare nel suo complesso, per quanto a conoscenza del socio Regione del Veneto, il bilancio preventivo della Fondazione Ca' Vendramin per l'anno 2023.

In relazione al terzo punto all'o.d.g., la relazione programmatica al bilancio della Fondazione, adottata nel C.d.A. del 25.11.2022, riporta che nel biennio 2021-2022 l'attività si è focalizzata sulla ripresa del servizio museale di base a seguito del lungo periodo di chiusura dovuto all'emergenza sanitaria e a un suo potenziamento qualitativo attraverso nuove progettualità integrate e partecipate dai diversi attori territoriali pubblici e privati. Con DDR n.338 del 28 ottobre 2022 del direttore della Direzione Beni attività culturali e sport, la Regione ha inoltre dato al complesso monumentale ex-idrovora Ca' Vendramin il riconoscimento come "Museo Regionale della Bonifica Ca' Vendramin". Tra le attività previste nel 2023 vanno segnalate la riapertura del Museo, prevista in marzo in occasione della "Giornata nazionale del paesaggio", con realizzazione di un programma di attività laboratoriali con le scuole e attività sulla tematica specifica; la realizzazione del progetto #PDeltaSWEEK 2023 in collegamento con il Festival Nazionale dello Sviluppo Sostenibile 2023; la collaborazione nel Progetto IDROVORA nell'ambito della Strategia d'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po; l'attivazione del Progetto CaVendraminLAB; la collaborazione con ANBI Veneto per iniziative di comunicazione e sensibilizzazione finalizzate a promuovere il patrimonio culturale della bonifica e l'operatività dei Consorzi di Bonifica.

Per il terzo punto all'o.d.g. si propone che il rappresentante regionale prenda atto del programma di attività per il 2023.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 11 della LR n. 1/2009 "Legge finanziaria regionale 2009";

VISTO lo Statuto della Fondazione Ca' Vendramin, in particolare l'art. 10;

VISTA la nota di convocazione dell'Assemblea dei Soci fondatori della Fondazione Ca' Vendramin prot.n. 199 del 28 novembre 2022, acquisita al protocollo regionale in data 29.11.2022 al n. 550375 e conservata agli atti della Direzione Beni attività culturali e sport, con cui la Fondazione ha convocato l'Assemblea dei Soci fondatori;

VISTA la documentazione a corredo della convocazione dell'Assemblea dei Soci fondatori, conservata agli atti della Direzione Beni attività culturali e sport;

VISTA la DGR n. 823 del 22.6.2021, che ha incaricato la Direzione beni attività culturali e sport di partecipare alle future assemblee dei soci fondatori;

VISTO l'art. 2 co. 2 della Legge Regionale n. 54 del 31.12.2012 e successive modifiche e integrazioni;

CONDIVISE le valutazioni espresse in narrativa;

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;
2. di prendere atto della convocazione dell'Assemblea dei Soci fondatori della Fondazione Ca' Vendramin, che si terrà il giorno 19 dicembre 2022 alle ore 15,00 presso la sede del Consorzio di Bonifica Delta del Po a Taglio di Po (RO), con il seguente ordine del giorno:
    1. lettura e approvazione verbale della seduta precedente
    2. bilancio preventivo 2023
    3. relazione programmatica al bilancio
    4. varie ed eventuali
3. di dare atto che all'Assemblea della Fondazione parteciperà il Presidente della Giunta regionale o suo delegato;
4. di incaricare il rappresentante regionale, per il primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci fondatori, di esprimersi favorevolmente all'approvazione del verbale dell'assemblea del 27.06.2022;
5. di incaricare il rappresentante regionale, per il secondo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci fondatori, di approvare nel suo complesso, per quanto a conoscenza del socio Regione del Veneto, il bilancio preventivo della Fondazione Ca' Vendramin per l'anno 2023;
6. di incaricare il rappresentante regionale, per il terzo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci fondatori, di prendere atto del programma di attività per il 2023;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di incaricare la Direzione Beni attività culturali e sport dell'esecuzione del presente atto;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 492045)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1612 del 13 dicembre 2022

Istituzione di corsi di aggiornamento professionale per Guide alpine, Aspiranti guide alpine e Accompagnatori di media montagna, da effettuarsi nell'anno 2023. Legge regionale n. 1/2005, art. 10.

[Sport e tempo libero]

Note per la trasparenza:
La LR n. 1/2005, all'art. 10, prevede che il rinnovo dell'iscrizione all'albo professionale delle Guide alpine e degli Aspiranti guide alpine, nonché all'elenco degli Accompagnatori di media montagna, sia subordinato alla frequenza, almeno ogni tre anni, di appositi corsi di aggiornamento professionale istituiti dalla Giunta regionale e organizzati dal Collegio Regionale Veneto Guide Alpine. Si intende istituire, con il presente provvedimento, i corsi di aggiornamento da tenersi nell'anno 2023.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 "Nuova disciplina della professione di guida alpina e di accompagnatore di media montagna", in attuazione delle Leggi n. 6/1989 "Ordinamento della professione di guida alpina" e n. 81/1991 "Legge quadro per la professione di maestro di sci ed ulteriori disposizioni in materia di ordinamento della professione di guida alpina", disciplina l'ordinamento delle professioni di Guida alpina, Aspirante guida alpina e Accompagnatore di media montagna.

In particolare l'articolo 10 della LR n. 1/2005 prevede l'istituzione di percorsi formativi di aggiornamento, organizzati in collaborazione con il direttivo del Collegio Regionale Veneto Guide Alpine (nel seguito denominato Collegio) e destinati alle Guide alpine e agli Aspiranti guida alpina iscritti nei rispettivi albi regionali, nonché agli Accompagnatori di media montagna iscritti nell'apposito elenco, ai fini del rinnovo della validità dell'iscrizione, con l'obbligo di frequenza almeno ogni tre anni.

La Giunta regionale istituisce i corsi, ne affida l'organizzazione al Collegio e stabilisce, su indicazione del Collegio stesso, l'ammontare delle spese a carico di ciascun partecipante.

Il Presidente del Collegio, con nota prot. n. 293 del 30/11/2022, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 553439, ha proposto l'organizzazione dei corsi di aggiornamento per l'anno 2023 rivolti a Guide alpine, Aspiranti guide alpine e Accompagnatori di media montagna, con il programma e le modalità seguenti:

- nel mese di marzo,

  Telemark - corso in presenza - minimo 5 iscritti - costo a persona € 65,00;

- nel mese di aprile,

  River trekking - corso in presenza - minimo 5 iscritti - costo a persona € 65,00;

- nel mese di maggio,

  Conserva e corda corta, Alta Montagna - corso in presenza - minimo 5 iscritti - costo a persona € 65,00;

  Fotografia - corso in presenza - minimo 10 iscritti - costo a persona € 65,00;

  GPS - corso in presenza - minimo 10 iscritti - costo a persona € 65,00;

  Catena di sicurezza e soste - corso in presenza - minimo 10 iscritti - costo a persona € 65,00;

  Itinerari storico-ambientali CAI - corso in presenza - minimo 10 iscritti - costo a persona € 65,00;

- nel mese di giugno,

  Geologia - corso in presenza - minimo 10 iscritti - gratuito;

  Praterie alpine - corso in presenza - minimo 10 iscritti - costo a persona € 65,00;

- nel mese di ottobre,

  Entomologia - corso in presenza - minimo 10 iscritti - costo a persona € 65,00;

  Cambiamenti climatici - corso in presenza - minimo 10 iscritti - costo a persona € 65,00;

  Trekking in alta montagna - corso in presenza - minimo 5 iscritti - costo a persona € 65,00;

- nel mese di dicembre,

  Meteorologia - corso in presenza - minimo 10 iscritti - costo a persona € 65,00;

- a fruizione libera,

  Aspetti legali, fiscali, assicurativi, deontologici - corso on line asincrono - costo a persona € 20,00.

I costi indicati (Iva inclusa) sono totalmente a carico dei partecipanti, a copertura delle spese organizzative per servizi e per docenti, senza alcun onere per la Regione.

Per cause imputabili a condizioni meteorologiche e allo stato degli itinerari, o per motivi logistici, i periodi di svolgimento dei corsi potrebbero subire delle variazioni, che in tal caso verranno tempestivamente comunicate dal Collegio ai singoli partecipanti e ai competenti uffici regionali.

Tenuto conto che i corsi di aggiornamento per Guide alpine, Aspiranti guide e Accompagnatori di media montagna consentono agli interessati di migliorare le proprie conoscenze tecnico-pratiche, organizzative e teorico-culturali, favorendo in tal modo uno sviluppo in termini di qualità dell'offerta di servizi professionali, si propone l'istituzione dei corsi per l'anno 2023 secondo il programma e i costi di partecipazione proposti dal Collegio, affidandone l'organizzazione e lo svolgimento al Collegio stesso.

I corsi formativi e di aggiornamento destinati alle professioni della montagna rientrano nel DEFR 2022-2024, obiettivo complementare 06.01.03 "Programmare e organizzare attività di formazione, aggiornamento, specializzazione e qualifica legate alle professioni della montagna", approvato dal Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 20 del 29 dicembre 2021.

Il presente provvedimento non determina spese a carico del bilancio regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTE le Leggi n. 6/1989 "Ordinamento della professione di guida alpina" e n. 81/1991 "Legge quadro per la professione di maestro di sci ed ulteriori disposizioni in materia di ordinamento della professione di guida alpina", che disciplinano l'ordinamento della professione di Guida alpina;

VISTA la Legge regionale n. 1/2005 e in particolare l'articolo 10, che definisce la competenza della Giunta regionale in merito all'istituzione di corsi di aggiornamento professionale per Guide alpine, Aspiranti guide alpine e Accompagnatori di media montagna;

VISTO l'art. 2, co. 2 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 20 del 29 dicembre 2021;

VISTA la nota del Collegio Regionale Veneto Guide Alpine prot. n. 293 del 30/11/2022, acquisita al prot. regionale in pari data al n. 553439 e conservata agli atti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport;

delibera

1. di approvare quanto riportato in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di istituire i corsi di aggiornamento professionale dell'anno 2023 per Guide alpine, Aspiranti guide e Accompagnatori di media montagna, che si svolgeranno secondo il programma e le modalità riportate in premessa, dando atto che, per cause imputabili a condizioni meteorologiche e allo stato degli itinerari, o per motivi logistici, i periodi di svolgimento dei corsi potrebbero subire variazioni, che in tal caso verranno tempestivamente comunicate dal Collegio ai singoli partecipanti e ai competenti uffici regionali;

3. di affidare al Collegio Regionale Veneto Guide Alpine l'organizzazione e lo svolgimento dei corsi, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 10 della LR n. 1/2005;

4. di dare atto che i costi dei corsi di aggiornamento, nella misura proposta dal Collegio Regionale Veneto Guide Alpine e approvata con il seguente provvedimento, sono interamente a carico dei partecipanti a copertura delle spese organizzative, per servizi e per docenti, senza alcun onere per la Regione;

5. di incaricare il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento e dell'adozione di ogni ulteriore conseguente atto che si renda necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, autorizzando lo stesso Direttore a disporre, ove necessario, modifiche di dettaglio non comportanti impegno di spesa per la Regione;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di trasmettere il presente provvedimento al Collegio Regionale Veneto Guide Alpine;

8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 492046)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1613 del 13 dicembre 2022

Proroga accordo di collaborazione tra Regione del Veneto e Comune di Villafranca di Verona per la realizzazione del progetto "Per ricordare Angelo Messedaglia". DGR n. 850 del 12/07/2022. Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in accoglimento della motivata richiesta del Comune di Villafranca di Verona, viene disposta la proroga al 30/06/2023 dell'accordo di collaborazione tra Regione del Veneto e il Comune medesimo, stipulato in data 29/09/2022.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 850 del 12 luglio 2022 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e il Comune di Villafranca di Verona ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 per la realizzazione, mediante un'azione concertata, del progetto denominato "Per ricordare Angelo Messedaglia", presentato dal Comune di Villafranca di Verona, per promuovere e favorire lo studio e la ricerca su Angelo Messedaglia illustre studioso e parlamentare dell'Ottocento, laureato in Giurisprudenza e professore di Economia, Scienza delle Finanze Statistica e Scienza dell'Amministrazione, nonché precursore degli studi politico -amministrativi nell'ambito della Facoltà di Giurisprudenza.

In particolare, il progetto ha previsto l'istituzione da parte del Comune di Villafranca di Verona di due borse di studio rispettivamente per una tesi di laurea su Angelo Messedaglia rivolta ad uno studente delle Università italiane e per una ricerca su Angelo Messedaglia svolta da un gruppo di classe delle scuole secondarie di secondo grado del Veneto.

La partecipazione finanziaria regionale per la realizzazione dell'iniziativa, stabilita dalla DGR 850/2022, è pari a Euro 5.000,00.

Tale accordo, stipulato in data 29.09.2022, rep reg. n. 40567, ha quale termine di scadenza il 31.12.2022.

Con nota del 18 novembre 2022, acquisita al protocollo regionale con numero 538212 del 22 novembre 2022, il Comune di Villafranca di Verona ha comunicato che, nonostante l'ampia pubblicità eseguita, ha ricevuto una sola ricerca effettuata da un Istituto superiore di Villafranca di Verona e pertanto, considerata la limitata partecipazione al progetto, ha chiesto un proroga dell'accordo di collaborazione al 30 giugno 2023 per la realizzazione dell'iniziativa, al fine di consentire una maggiore partecipazione alla stessa.

Nel merito, ritenuta congrua e motivata la richiesta del Comune di Villafranca di Verona che mira ad acquisire approfondite indagini e ricerche sulla figura di Angelo Messedaglia, allo scopo di valorizzare l'eredità culturale lasciata dallo stesso, si propone di disporre con la presente deliberazione, accogliendo la proposta del citato Comune, la proroga della durata dell'accordo in oggetto sino al 30 giugno 2023, secondo lo schema di Addendum di cui all'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

In ordine all'aspetto finanziario, si dà atto che il presente provvedimento non comporta ulteriore spesa a carico del bilancio regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la DGR n. 850 del 12.07.2022;

VISTO l'art. 15 della Legge 241/1990;

VISTO il D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

Vista la nota del Comune di Villafranca di Verona del 18/11/2022, acquisita al protocollo regionale con numero 538212 del 22 novembre 2022;

VISTO l'art. 2 co. 2, della Legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre la proroga al 30 giugno 2023 dell'accordo di collaborazione tra Regione del Veneto e Comune di Villafranca di Verona, stipulato in data 29 settembre 2022, rep. reg. n. 40567, per la realizzazione del progetto "Per ricordare Angelo Messedaglia", che prevede una partecipazione finanziaria da parte della Regione pari a complessivi Euro 5.000,00;
3. di approvare, al fine della proroga di cui al punto 2, lo schema di Addendum di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, dando atto che sarà sottoscritto per la Regione dal Presidente o da suo delegato e per il Comune di Villafranca di Verona dal Sindaco o da suo delegato;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta ulteriore spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 così come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1613 del 13 dicembre 2022

SCHEMA DI ADDENDUM
ALL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA STIPULATO IN DATA 29 SETTEMBRE 2022

TRA

la Regione del Veneto – Giunta Regionale, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279 e P.IVA 02392630279, rappresentata da _____, nella persona del Presidente o suo delegato

E

Il Comune di Villafranca di Verona, con sede a Villafranca di Verona, C.F._____, rappresentato da_____, nella persona del Sindaco o suo delegato

di seguito denominate congiuntamente "le parti"

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. 850 del 12 luglio 2022 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e il Comune di Villafranca di Verona, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990, per la realizzazione, mediante un'azione concertata, del progetto denominato "Per ricordare Angelo Messedaglia", presentato dal Comune di Villafranca di Verona, per promuovere e favorire lo studio e la ricerca su Angelo Messedaglia illustre studioso e parlamentare dell'Ottocento, laureato in Giurisprudenza e professore di Economia, Scienza delle Finanze Statistica e Scienza dell'Amministrazione, nonché precursore degli studi politico - amministrativi nell'ambito della Facoltà di Giurisprudenza;
- in particolare, il progetto ha previsto l'istituzione da parte del Comune di Villafranca di Verona di due borse di studio rispettivamente per una tesi di laurea su Angelo Messedaglia rivolta ad uno studente delle Università italiane e per una ricerca su Angelo Messedaglia svolta da un gruppo di classe delle scuole secondarie di secondo grado del Veneto;
- la partecipazione finanziaria regionale per la realizzazione dell'iniziativa, stabilita dalla DGR 850/2022, è pari a Euro 5.000,00;
- tale accordo, stipulato in data 29 settembre 2022, rep reg. n. 40567, ha quale termine di scadenza il 31.12.2022;
- con nota del 18 novembre 2022, acquisita al protocollo regionale con numero 538212 del 22 novembre 2022, il Comune di Villafranca di Verona ha comunicato che, nonostante l'ampia pubblicità eseguita, ha ricevuto una sola ricerca effettuata da un Istituto superiore di Villafranca di Verona e pertanto, considerata la limitata partecipazione al progetto, ha chiesto un proroga dell'accordo di collaborazione al 30 giugno 2023 per la realizzazione dell'iniziativa, al fine di consentire una maggiore partecipazione alla stessa.
- che la richiesta sopra indicata è stata recepita dalla Giunta regionale con deliberazione n. _____ del _____ e che per la relativa formalizzazione è stata prevista la sottoscrizione del presente Addendum,

VISTI

- la DGR n. 850 del 12.07.2022;
- l'art. 15 della Legge 241/1990;
- la nota del Comune di Villafranca di Verona del 18/11/2022, acquisita al protocollo regionale con numero 538212 del 22 novembre 2022;
- la DGR n___. del_____, che autorizza la sottoscrizione del presente Addendum;

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

1. L'articolo 7 (Durata dell'Accordo) dell'accordo di collaborazione di cui in premessa stipulato in data 29 settembre 2022, rep. reg. n. 40567, viene integralmente sostituito come segue:

0d3c4486

"L'Accordo ha durata dalla data di sottoscrizione sino al 30.06.2023".

2. Le parti danno atto che, salvo la modifica di cui al punto 1. del presente Addendum, lo stesso non incide sulle altre prescrizioni stabilite dall'Accordo di cui in premessa stipulato in data 29 settembre 2022.
3. Le parti dichiarano di aver letto il presente Addendum e di accettarne senza riserve e condizioni tutti i contenuti mediante la sua sottoscrizione.

Il presente Addendum all'Accordo di collaborazione stipulato il 29 settembre 2022, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

per la Regione del Veneto

_____

per il Comune di Villafranca di Verona

_____

(Codice interno: 492047)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1615 del 13 dicembre 2022

Aggiornamento della composizione del Gruppo di lavoro interdisciplinare in materia di vivificazione delle lagune del Delta del Po. DGR n. 876 del 15 giugno 2018.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si intende aggiornare la composizione del Gruppo di lavoro interdisciplinare, istituito con DGR n. 876 del 15 giugno 2018, formato dalle diverse componenti istituzionali che a vario titolo operano nell'area del Delta del Po, in ragione del mutato assetto organizzativo degli uffici amministrativi della Giunta Regionale e della prossima conclusione dell'iter di approvazione della Carta Ittica Regionale.

L'Assessore Cristiano Corazzari, di concerto con l'Assessore Gianpaolo E. Bottacin, riferisce quanto segue.

Il Delta del Po rappresenta tra le aree protette italiane la più grande zona umida, caratterizzata da grandi superfici di acqua dolce e salmastra che si incontrano in lagune, valli da pesca, fiumi, canali, golene in un indefinito confine tra terra ed acqua.

La superficie deltizia è una delle poche aree del territorio nazionale soggetto ad espansione, con la conseguente necessità di un monitoraggio continuo della sua superficie.

L'intera area presenta una situazione idraulica particolarissima, caratterizzata da un delicato equilibrio terra acqua che è governato anche da opere di bonifica e mantenuto grazie alla presenza di strutture di difesa dai fiumi e dal mare.

Al di là delle peculiarità faunistiche, floristiche e vegetazionali, è l'elemento fisico a risultare determinante: il notevole apporto di acque dolci e sedimenti, oltre a favorire la formazione di golene, bonelli e scanni, determina l'avanzamento della linea di costa e consente la formazione di nuovi habitat, in particolare di nuove lagune e sacche negli ambienti litoranei lagunari e nelle zone bagnate da acqua salmastra.

Questo territorio oltre che per i riconosciuti valori naturalistici ed ambientali è caratterizzato dalla presenza di importanti realtà economiche tradizionali legate all'agricoltura, alla pesca e all'acquacoltura (itticoltura e molluschicoltura), i cui prodotti sono apprezzati e riconosciuti in tutta Europa. L'allevamento a scopo alimentare delle vongole veraci (venericoltura) è la voce più importante dell'economia ittica lagunare, seguito dalla mitilicoltura (allevamento delle cozze). Le lagune del Delta rappresentano un ambiente ottimale per l'allevamento dei bivalvi, per l'abbondanza, grazie ai sali nutrienti apportati dalle acque del Po, di microalghe e fitoplancton, loro principale fonte alimentare.

Per la grande valenza ambientale il Delta del Po è stato oggetto di tutela attraverso la legge regionale 8 settembre 1997, n. 36 "Norme per l'istituzione del Parco del Delta del Po" e recentemente l'ambito è stato dichiarato dall'UNESCO Riserva di Biosfera, proprio perché riconosciuto "eccezionale paesaggio culturale pianificato che conserva in modo notevole la sua forma originale" e dove conservazione della natura ed attività umane sono in armonico equilibrio.

Buona parte del territorio, inoltre, in considerazione del suo elevato valore naturalistico, è ricompreso nei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e nelle Zone di protezione Speciale (ZPS).

L'ambito del Delta del Po è inoltre contraddistinto da un articolato quadro normativo comunitario, nazionale e regionale riguardante la pianificazione territoriale, la tutela paesaggistica, naturalistica e delle risorse nonché da specifiche pianificazioni di settore.

Ricordiamo tra questi la legge n. 394/91 (legge quadro per le aree protette) la L.R. 40/84 (Nuove norme per l'istituzione di parchi e riserve), la L.R. 36/97 (Norme per l'istituzione del Parco regionale del Delta del Po), il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, il Piano Paesaggistico d'Ambito, il Piano d'Area del Delta, le Misure di Conservazione per le aree Natura 2000, il Piano territoriale di Coordinamento Provinciale, le pianificazioni urbanistiche e territoriali comunali, i Piani di Bonifica e di tutela del territorio, i Piani di bacino e i PAI, le norme e le direttive per la tutela della qualità delle acque, delle zone umide e per l'esercizio della pesca, il Piano stralcio per la tutela del rischio idrogeologico del Delta del Po.

In considerazione di quanto sopra rilevato e in ragione della multidisciplinarietà dell'approccio necessario ad affrontare le complesse problematiche gestionali delle lagune del Delta del Po, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 876 del 15 giugno 2018, ha costituito un Gruppo di lavoro interdisciplinare con l'obiettivo di coordinare e semplificare gli adempimenti

amministrativi e programmare in maniera integrata gli interventi necessari alla vivificazione delle lagune e dell'area deltizia, presieduto e coordinato dal Direttore della Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi e composto, inoltre, dal Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, dal Direttore della Direzione Operativa, dal Direttore della Direzione Difesa del Suolo, dal Direttore della Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica, dal Direttore della Pianificazione Territoriale, dal Direttore del Parco Naturale regionale del Delta del Po, dal Direttore di ARPAV, dal Direttore del Consorzio di Bonifica Delta del Po, dal Direttore generale di Sistemi Territoriali SPA, o da loro delegati.

Nel corso dell'anno 2021, la Giunta Regionale, con DGR n. 571 del 4/5/2021, DGR n. 715 del 8/06/2021, DGR n. 824 del 22/06/2021, DGR n. 1262 del 21/09/2021 e DGR n. 1452 del 25 ottobre 2021, ha assunto le misure organizzative necessarie conseguenti all'avvio della XI legislatura, individuando le Direzioni e le Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012.

Nello stesso periodo, la Giunta Regionale ha dato avvio alla predisposizione dei documenti costituenti la Carta Ittica Regionale di cui all'articolo 5 della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19, così come modificato dall'articolo 1, comma 4, della legge regionale 7 agosto 2018, n. 30, nonché alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica dello stesso strumento di pianificazione ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e della DGR n. 791 del 31 marzo 2009.

Con DGR n. 1042 del 28 luglio 2021, la Giunta Regionale ha preso atto dei contenuti a carattere prescrittivo del Parere Motivato della Commissione VAS n. 13 del 27 gennaio 2020 e ha adottato gli elaborati costituenti la proposta di Carta Ittica Regionale. Con DGR n. 881 del 19 luglio 2022, la Giunta Regionale ha approvato le modalità di recepimento delle osservazioni pervenute nell'ambito della fase di consultazione con il pubblico prevista dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Carta Ittica Regionale ai fini dell'acquisizione del finale parere motivato da parte della Commissione Regionale VAS.

L'imminente approvazione della Carta Ittica Regionale, strumento di pianificazione di settore per quanto riguarda le attività di pesca amatoriale, dilettantistico-sportiva, professionale e di acquacoltura, darà avvio a una fase gestionale particolarmente importante per le acque lagunari del Delta del Po, nel corso del quale il sostegno alle attività economiche e produttive, di particolare rilevanza in tali aree, dovrà necessariamente coniugarsi alle necessità di salvaguardia e tutela degli importanti ecosistemi lagunari, in un ottica di piena sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Pertanto, gli obiettivi assegnati al Gruppo di lavoro interdisciplinare istituito con con deliberazione della Giunta Regionale n. 876 del 15 giugno 2018 permangono quanto mai rilevanti e invariati anche per i prossimi anni di vigenza della Carta Ittica Regionale e potranno essere più efficacemente perseguiti mediante l'assegnazione della funzione di coordinamento del Gruppo di lavoro al Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria.

In relazione a quanto sopra risulta opportuno aggiornare la composizione del Gruppo di lavoro interdisciplinare istituito con deliberazione della Giunta Regionale n. 876 del 15 giugno 2018, assegnando la funzione di coordinamento dello stesso al Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria e aggiornando la definizione dei componenti, come di seguito indicato:

- Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria o suo delegato, con compiti di presiedere e coordinare il Gruppo di lavoro;
- Direttore della Direzione Turismo o suo delegato, in qualità di componente;
- Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico o suo delegato, in qualità di componente;
- Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa o suo delegato, in qualità di componente;
- Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti o suo delegato, in qualità di componente;
- Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale o suo delegato, in qualità di componente;
- Direttore del Parco Naturale regionale del Delta del Po o suo delegato, in qualità di componente;
- Direttore di ARPAV o suo delegato, in qualità di componente;
- Direttore del Consorzio di Bonifica Delta del Po o suo delegato, in qualità di componente;
- Direttore generale della Società Infrastrutture Venete S.r.l. o suo delegato, in qualità di componente.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge n. 394/1991;
VISTO il decreto legislativo n. 42/2004;
VISTO il decreto legislativo n. 152/2006;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica n. 357/1997;
VISTO il decreto legislativo n. 4/2012;
VISTO il decreto legislativo n. 154/2004;
VISTA la legge regionale n. 40/1984;
VISTA la legge regionale n. 36/1997;
VISTA la legge regionale n. 19/1998;
VISTA la legge regionale n. 11/2004;
VISTA la legge regionale n. 12/2009;
VISTA la DGR n. 876 del 15 giugno 2018;
VISTA la DGR n. 571 del 4 maggio 2021;
VISTA la DGR n. 715 del 8 giugno 2021;
VISTA la DGR n. 824 del 22 giugno 2021;
VISTA la DGR n. 1042 del 28 luglio 2021;
VISTA la DGR n. 1262 del 21 settembre 2021;
VISTA la DGR n. 1452 del 25 ottobre 2021;
VISTA la DGR n. 881 del 19 luglio 2022;
VISTO l'art. 2 co. 2 lett. e) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aggiornare la composizione del Gruppo di lavoro interdisciplinare istituito con deliberazione della Giunta Regionale n. 876 del 15 giugno 2018, come segue:

    - Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria o suo delegato, con compiti di presiedere e coordinare il Gruppo di lavoro;
    - Direttore della Direzione Turismo o suo delegato, in qualità di componente;
    - Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico o suo delegato, in qualità di componente;
    - Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa o suo delegato, in qualità di componente;
    - Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti o suo delegato, in qualità di componente;
    - Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale o suo delegato, in qualità di componente;
    - Direttore del Parco Naturale regionale del Delta del Po o suo delegato, in qualità di componente;
    - Direttore di ARPAV o suo delegato, in qualità di componente;
    - Direttore del Consorzio di Bonifica Delta del Po o suo delegato, in qualità di componente;
    - Direttore generale della Società Infrastrutture Venete S.r.l. o suo delegato, in qualità di componente;

3. di confermare ogni altra disposizione stabilita con la citata deliberazione della Giunta Regionale n. 876 del 15 giugno 2018, fatte salve le modifiche di cui al precedente punto 2);
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto e di tutti i necessari relativi adempimenti;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 492048)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1617 del 13 dicembre 2022

Definizione dei criteri di ripartizione agli enti del SSR delle risorse per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza per l'esercizio economico- finanziario 2022 e seguenti ai sensi dell'art. 41, comma 1, della legge regionale n. 5/2001. DGR n.109/CR del 18/10/2022.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Giunta regionale, preso atto del parere espresso dalla Quinta Commissione consiliare, approva la definizione dei criteri di ripartizione agli enti del SSR delle risorse per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza per l'esercizio economico- finanziario 2022 e seguenti ai sensi dell'art. 41, comma 1, della legge regionale n. 5/2001.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 1810 del 07 novembre 2017, sono stati proposti i criteri e la destinazione per la ripartizione del Fondo Sanitario Regionale - indipendentemente dal suo ammontare - per il periodo 2017-2021.

La definizione dei nuovi criteri di ripartizione era stata resa necessaria a seguito del cambiamento dell'assetto istituzionale del SSR della Regione Veneto avvenuto con l'adozione della L.R. 19/2016 la quale ha istituito Azienda Zero ed ha individuato nuovi ambiti territoriali per le Aziende ULSS.

Nelle more della predisposizione del nuovo riparto del FSN 2022, il budget di risorse disponibili per la gestione sanitaria 2022-2024, specificamente per quanto riguarda quelle iscritte nel perimetro sanitario, è stato inizialmente parametrato al livello del finanziamento disposto dai provvedimenti statali di riparto delle risorse per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza per l'anno 2021, ripartito con deliberazione della Giunta regionale n. 1237 del 14 settembre 2021.

Sulla base di tali parametri, la Giunta regionale, al fine di consentire l'avvio della gestione finanziaria per l'esercizio 2022, con deliberazione n. 1829 del 23 dicembre 2021, ha autorizzato, in via provvisoria, l'erogazione agli enti del SSR delle risorse necessarie per finanziare su base mensile l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in esercizio 2022 - da effettuarsi attraverso l'Azienda Zero, ai sensi della Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19, art. 2, comma 1, lett. b) - fino all'approvazione del provvedimento di riparto per l'esercizio 2022, e comunque entro il limite massimo dell'importo assegnato a ciascun ente del SSR, con DGR n. 1237 del 14 settembre 2021, a titolo di finanziamento totale indistinto per l'erogazione dei LEA dell'esercizio 2021.

Nel corso del corrente esercizio, la Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sta formalizzando in questi giorni la ripartizione tra le regioni delle disponibilità finanziarie per il SSN 2022 e, pertanto, non è ancora possibile procedere alla loro assegnazione.

La competenza dei criteri e la loro applicazione in merito alla destinazione ed alla ripartizione del Fondo Sanitario Regionale stabiliti con deliberazione n. 1810 del 07 novembre 2017 è terminata nell'esercizio 2021. Di conseguenza si rende necessario definire e stabilire nuovamente i criteri di ripartizione delle risorse agli enti del SSR per l'esercizio economico-finanziario 2022 e seguenti.

I nuovi criteri devono tenere conto sia dei cambiamenti e delle modificazioni che sono intervenuti durante gli scorsi esercizi in termini di incidenza demografica e dunque di programmazione sanitaria territoriale dei singoli enti del SSR, sia della necessaria modifica di alcuni criteri che garantiscono l'equità tra gli enti del SSR e tengano in considerazione alcuni aspetti importanti e caratteristici di ciascuna Azienda sanitaria sia legati alla morfologia del territorio che derivanti dalla programmazione sanitaria.

A tal fine, il Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR dell'Area Sanità e Sociale con nota prot. n. 215613 del 11 maggio 2022 ha incaricato Azienda Zero di predisporre una proposta tecnica di riparto delle risorse finanziarie messe a disposizione dal Servizio Sanitario Nazionale alla Regione del Veneto per l'esercizio 2022, indipendentemente dall'ammontare di tali risorse e che tenga in considerazione alcuni importanti principi ed aspetti significativi:

- Realizzazione di un sistema di finanziamento flessibile rispetto alla diversa quantificazione del Fondo Sanitario Regionale da un anno all'altro per garantire assegnazioni certe fin dall'inizio dell'esercizio economico-finanziario;

- Garanzia di una stabilità dei criteri di riparto, nel tempo;
- Trasparenza del sistema di finanziamento del SSR e la sua massima condivisione con tutti gli interessati;
- Equità tra le Aziende sanitarie, garantendo la corrispondenza tra maggiori bisogni sanitari e maggiori finanziamenti;
- Individuazione di criteri che tengano conto delle aree caratterizzate da specificità nella configurazione geografica e nella dispersione territoriale ai sensi dell'articolo 15 della Legge regionale statutaria n. 1 del 17 aprile 2012 "Statuto del Veneto" e dell'articolo 4 della Legge regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 "Piano socio sanitario regionale 2019-2023";
- Assegnazioni basate sulla copertura dei costi standard dei servizi da erogare;
- Equilibrio economico e finanziario degli enti del SSR;
- Finanziamento delle Aziende sanitarie sulla base di percentuali d'accesso al totale del FSR,

analogamente a quanto avviene per la ripartizione delle risorse del FSN tra le Regioni.

Con nota prot. n. 22697 del 5/8/2022, Azienda Zero ha trasmesso la proposta tecnica richiesta, predisponendo nuovi criteri di ripartizione agli enti del SSR delle risorse per l'erogazione dei LEA in applicazione dei nuovi principi sulla base delle indicazioni fornite da Area Sanità e Sociale (**Allegato A**), di seguito descritti.

Fondo sanitario regionale ripartibile

In base ai criteri indicati dalla DGR n. 1810/2017 e di quanto previsto dalla DGR n. 333 del 26 marzo 2019 e ss.mm.ii, alla determinazione dell'ammontare del Fondo sanitario regionale ripartibile, concorrono innanzitutto le risorse relative al finanziamento del fabbisogno indistinto, al netto delle entrate proprie e del saldo della mobilità sanitaria interregionale ed internazionale oltre alle risorse spettanti a titolo di quota premiale e a titolo di risorse per gli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale. In base alla nuova proposta di ripartizione delle risorse, questa metodologia di determinazione dell'ammontare delle risorse ripartibili non subisce alcuna variazione e verrà confermata a seguito dell'adozione del presente provvedimento.

Il nuovo modello di riparto proposto si caratterizza perché estende a tutti i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) la logica del finanziamento senza vincoli di destinazione, rafforza il principio delle dotazioni e dei costi standard, così come previsto dal Dlgs. 68/2011 e dal Piano Socio Sanitario regionale, garantisce l'equità orizzontale anche con riferimento agli investimenti in sanità effettuati dalle Aziende Sanitarie e tiene separate le scelte di competenza degli organi di governo da quelle che rappresentano decisioni tecniche.

Poiché l'importo del FSR per la Regione del Veneto varia di anno in anno e data la proposta di validità pluriennale del modello, i finanziamenti alle Aziende Sanitarie sono definiti sulla base di quote percentuali di accesso al FSR e non in termini assoluti.

La nuova proposta prevede che spettano agli organi di governo della Regione le decisioni riguardanti la distribuzione percentuale delle risorse fra i macro LEA e i relativi sotto livelli di assistenza, mentre sono definite da un modello tecnico di riparto le quote relative alla distribuzione delle risorse fra le Aziende sanitarie, in termini di fabbisogno relativo rispetto alle risorse disponibili, finite, con riferimento ai bisogni sanitari della popolazione, che sono potenzialmente illimitati.

La proposta tecnica prevede una prima suddivisione in due macro categorie delle risorse del FSR ripartibile, una prima quota destinata alla ripartizione tra gli enti del SSR attraverso la quota d'accesso prestabilita per ogni singolo Ente ed una seconda quota non immediatamente ripartita agli enti del SSR da mantenere in gestione a livello centrale.

Quest'ultima quota di risorse non ripartite viene destinata:

- al finanziamento delle funzioni che Regione ha delegato ad Azienda Zero e delle risorse necessarie alla propria gestione e funzionamento;
- ad accantonamento di una quota di risorse da destinare con successivo provvedimento della Giunta Regionale, su proposta dell'Area Sanità e Sociale, agli enti del SSR ai fini della promozione da parte di quest'ultimi di azioni di miglioramento ed efficientamento della gestione, compreso altresì l'incremento della qualità dei servizi offerti;
- al finanziamento delle attività relative alla Gestione Sanitaria Accentrata;
- a garanzia del generale equilibrio economico-finanziario del SSR per l'anno in corso e/o a copertura della programmazione degli investimenti in salute dell'anno successivo, a scorrimento;
- specificatamente a garanzia del generale equilibrio economico-finanziario del SSR dell'esercizio in corso, analogamente a quanto già effettuato con i precedenti atti di riparto.

A queste finalità si aggiunge anche quella del finanziamento delle funzioni / servizi che Azienda Zero svolge centralmente per conto delle Aziende sanitarie del SSR.

Al fine di garantire una corretta rappresentazione economica dei costi correlati ai ricavi nei bilanci degli enti del SSR, come anche previsto dall'art. 12 comma 3 punto b D. Lgs 502/92, Azienda Zero procederà gradualmente a compensare, su base di contabilizzazioni analitiche, il valore dei beni consegnati e delle prestazioni di servizi effettuate a titolo gratuito per conto degli enti del SSR.

Il riparto del FSR agli enti del SSR garantirà la copertura degli oneri conseguenti alle attività centralizzate presso Azienda Zero/GSA compensati con le "Poste R", sulla base di contabilizzazioni analitiche.

Con riferimento alle risorse non ripartite e destinate a garanzia del generale equilibrio economico-finanziario del SSR e a finanziamento della programmazione degli investimenti degli enti del SSR per l'esercizio successivo, le medesime di articolano in due finalizzazioni, la prima per finanziare nuovi investimenti, lasciata nella disponibilità della Commissione Regionale Investimenti in Tecnologia e Edilizia (CRITE) e la seconda per finanziare investimenti per il mantenimento del patrimonio aziendale esistente da ripartire in via programmatoria sulla base di un criterio di natura tecnica come meglio precisato in Allegato A al presente atto.

Inoltre, in continuità con quanto operato per i precedenti riparti del FSR, al fine di garantire il perseguimento del generale equilibrio economico-finanziario del SSR, si ritiene di autorizzare la Giunta Regionale a prevedere la quota - determinata nell'ambito del riparto del Fondo Sanitario Regionale - da destinare agli enti del SSR in relazione alla dinamica del risultato di esercizio consolidato del SSR in corso di formazione

Per quanto riguarda la quota di risorse destinata alla ripartizione agli enti del SSR, sono inclusi al suo interno i cosiddetti "finanziamenti a funzione", i quali presentano determinate caratteristiche previste dall'art. 8-sexies del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. e sono finanziati attraverso l'assegnazione di una quota di finanziamento del FSR prestabilita ed espressa in valore assoluto.

Nelle more di una revisione dei finanziamenti a funzione, si elencano di seguito i principali attualmente in essere:

- Pronto Soccorso;
- Emergenza Sanitaria Territoriale;
- Finanziamento delle attività assistenziali del personale universitario;
- Sistema trasfusionale.

Con il presente atto si rinvia ai successivi provvedimenti della Giunta, di destinazione e ripartizione delle risorse per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza, in relazione alla quota del Fondo Sanitario Nazionale annualmente attribuito alla Regione del Veneto, la determinazione sia dei finanziamenti a funzione da garantire sia il corrispondente importo da assegnare agli enti del SSR sulla base di criteri tecnici di valorizzazione di specifici fattori produttivi secondo gli standard di riferimento.

La Giunta regionale è autorizzata a quantificare l'entità e la destinazione dei finanziamenti a funzione fino alla quota complessiva di 400 milioni di euro, per l'anno 2022.

Resta inteso che le aziende sanitarie territoriali di riferimento hanno il compito di controllare che, a fronte dei finanziamenti a funzione destinati a erogatori privati accreditati, siano garantiti da parte di quest'ultimi gli standard minimi previsti al fine dell'effettivo riconoscimento del finanziamento.

Al netto dei finanziamenti a funzione ripartiti in valore assoluto, i restanti fondi a titolo indistinto sono ripartiti agli enti del SSR considerando i fabbisogni finanziari relativi e non quelli assoluti in quanto come riportato sopra i bisogni sanitari della popolazione sono potenzialmente illimitati rispetto alle risorse disponibili limitate.

Con riferimento alla quota destinata ad essere ripartita agli enti del SSR per i LEA si propone di attribuire all'organo di governo regionale la distribuzione percentuale delle risorse tra i macro LEA e tra i loro sotto livelli di assistenza e di calcolare sulla base di driver opportuni, principalmente sulla base del criterio della quota capitaria pesata, le quote relative alla distribuzione delle risorse fra le Aziende sanitarie come dettagliatamente descritto nella proposta tecnica di riparto redatta da Azienda Zero, **Allegato A** al presente atto.

Nell'ambito della definizione delle quote di riparto dei macro LEA, la proposta tecnica propone inoltre l'assegnazione di una integrazione del finanziamento in relazione alla configurazione geografica e alla dispersione territoriale, ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale statutaria n. 1 del 17 aprile 2012 a tutela delle zone regionali con specificità territoriali, appunto.

Lo schema riportato in **Allegato B** al presente atto riassume la determinazione delle risorse da ripartire, i parametri da definire in capo agli organi di governo della Regione, le deleghe a successivi atti della Giunta e gli ambiti di calcolo della quota di accesso dei singoli enti del SSR in considerazione di fabbisogni finanziari relativi calcolati con criteri tecnici oggettivi specifici per ciascun sottolivello di assistenza sanitaria.

La determinazione in termini percentuali delle risorse tra i macro LEA e i relativi sotto livelli di assistenza, in coerenza sia con la programmazione sanitaria regionale, sia con la normativa nazionale di riferimento in tema di finanziamento dei LEA, in vigore, è contenuta in **Allegato C** al presente provvedimento.

La proposta di riparto prevede infine, ottenute le risultanze finali del calcolo, una rimodulazione a saldo zero del finanziamento agli enti del SSR, per ridurre gli impatti delle annuauli variazioni della numerosità della popolazione residente sulla ripartizione del FSR, tenuto conto della rigidità della funzione di produzione e dei relativi costi fissi aziendali.

Considerato che le condizioni demografiche nazionali e regionali e /o altre variabili utilizzate nei calcoli tecnici di determinazione del fabbisogno annuo relativo degli enti del SSR con riferimento ai sotto livelli di assistenza sanitaria si modificano annualmente, si ritiene di incaricare Azienda Zero di aggiornare, con la medesima periodicità, tali parametri che incidono sui criteri tecnici di ripartizione delle risorse e di applicarli in sede di predisposizione degli atti di riparto.

Risorse integrative del FSR

Per quanto concerne l'ammontare di risorse aggiuntive derivanti da altri atti e provvedimenti statali, si provvederà di volta in volta a disporre la ripartizione agli enti del SSR sulla base degli atti predisposti dalle competenti Direzioni regionali afferenti all'Area Sanità e Sociale.

Con il presente provvedimento si propone dunque l'approvazione dei criteri di ripartizione agli enti del SSR delle risorse per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza per l'esercizio economico-finanziario 2022 e seguenti, indipendentemente dal Fondo Sanitario Regionale annualmente riconosciuto alla Regione del Veneto a livello nazionale, rinviando a successivi provvedimenti della Giunta Regionale la destinazione e la ripartizione agli enti del SSR, non appena saranno adottati gli atti di assegnazione della quota del FSN da parte della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano come da modello schematizzato in **Allegato B** al presente atto.

Si propone inoltre l'approvazione delle percentuali di ripartizione che la nuova proposta di riparto pone in capo agli organi di Governo come riportate in **Allegato C** al presente atto.

Tutto ciò premesso, si propone di approvare la proposta tecnica di riparto allegata al presente provvedimento (**Allegato A**), il modello di riparto di riferimento schematizzato in **Allegato B** e l'articolazione delle risorse sulla base dei parametri percentuali indicati in allegato al presente atto (**Allegato C**), sentita la competente commissione consiliare ai sensi dell'art. 41, comma 1, della legge regionale n. 5/2001.

Infine, come avvenuto per i precedenti provvedimenti di riparto del FSR, con il presente atto vengono assegnati i risultati economici programmati per il 2022 ai Direttori Generali degli Enti del SSR, riportati in allegato alla presente deliberazione (**Allegato D**).

Tali risultati economici sono stati elaborati considerando, dal lato dei ricavi di gestione, le risorse finanziarie definite con il presente atto; dal lato dei costi di gestione, invece, i risultati programmati recepiscono l'incremento massimo pari all'1,3% rispetto al 2021, valore prudenziale e coerente con l'incremento atteso della quota di riparto delle risorse nazionali.

Ai fini della valutazione dei risultati economici a consuntivo 2022 da parte della Giunta regionale, saranno esclusi dal computo dei costi della produzione gli extra costi - opportunamente rendicontati dalle Aziende Sanitarie all'Area Sanità e Sociale in sede di consuntivo 2022 - generati dalla gestione emergenziale Covid-19 e dei maggiori costi conseguenti alla crisi energetica internazionale.

Il risultato economico di esercizio programmato per il 2022 recepisce anche l'obiettivo, per le Aziende Sanitarie, di un primo recupero di produttività dopo l'emergenza pandemica, migliorando il corrispondente indicatore contabilizzato nel 2021. I risultati economici programmati per il 2023 e per il 2024 recepiscono il completo assorbimento degli extra costi generati dalla pandemia Covid-19, al netto delle corrispondenti coperture economiche.

La Quinta Commissione consiliare ha espresso parere favorevole a maggioranza, sulla predetta deliberazione nella seduta n. 69 del 2 dicembre 2022 e con la presente si è provveduto all'integrazione richiesta con il medesimo parere di prevedere che la Giunta sia autorizzata a quantificare l'entità e la destinazione dei finanziamenti a funzione fino alla quota complessiva di 400 milioni di euro, per l'anno 2022..

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 2, comma 2, lett. o) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

Visto il D.Lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992;

Visto il D.Lgs n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'articolo 41, comma 1 della legge regionale del 9 febbraio 2001, n. 5;

Vista la Legge regionale statutaria n. 1 del 17 aprile 2012;

Vista la Legge regionale n. 48 del 28 dicembre 2018;

Vista la Legge regionale del 25 ottobre 2016, n. 19;

Vista la DGR n. 1810 del 07 novembre 2017,

Vista la DGR n. 333 del 26 marzo 2019 e ss.mm.ii.;

Vista la DGR n. 160 del 9 febbraio 2021;

Vista la DGR n. 1237 del 14 settembre 2021;

Vista la DGR n. 1829 del 23 dicembre 2021;

Vista la DGR n. 709 del 14 giugno 2022;

Vista la DGR n. 109/CR del 18 ottobre 2022;

Visto il parere della Quinta Commissione consiliare rilasciato nella seduta n. 69 del 2 dicembre 2022 prot. n.18364 del 7 dicembre 2022.

delibera

1. di prendere atto di quanto evidenziato nelle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare la proposta tecnica di riparto trasmessa da Azienda Zero ed allegata al presente provvedimento (**Allegato A**);
3. di approvare il modello di riparto delle risorse per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza per l'esercizio economico-finanziario 2022 e seguenti come da schema riportato in allegato al presente provvedimento (**Allegato B**);
4. di approvare la proposta di articolazione delle risorse sulla base dei parametri percentuali indicati in allegato al presente provvedimento (**Allegato C**);
5. di incaricare le competenti Direzioni dell'Area Sanità e Sociale a disporre con propri atti, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011, che tutte le somme relative ai finanziamenti perimetrati nel conto consolidato della sanità regionale, qualora oggetto di rimodulazione e/o non attribuite, debbano considerarsi disponibilità da impegnare a favore di Azienda Zero a garanzia dell'equilibrio economico del SSR;
6. di incaricare Azienda Zero di aggiornare, annualmente, i parametri demografici e non che incidono sui calcoli dei criteri tecnici di ripartizione delle risorse e di applicarli in sede di predisposizione degli atti di riparto;
7. di assegnare alle Aziende sanitarie un risultato economico programmato per gli esercizi 2022, 2023 e 2024, definito nel rispetto dei criteri riportati in premessa (**Allegato D**);
8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio della Regione;
9. di trasmettere il presente provvedimento ad Azienda Zero;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO AZIENDA ZERO

IL FINANZIAMENTO DELLE AZIENDE SANITARIE DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE DEL VENETO

Proposta tecnica di riparto per l'anno 2022

abfe6dc3

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

1. La struttura del modello di riparto 4

2. Le risorse accentrate 7

3. Il finanziamento degli investimenti 8

4. Il finanziamento dei Livelli Essenziali di Assistenza 11

4.1. I finanziamenti a funzione 12

4.1.1. Il finanziamento della funzione di pronto soccorso 14

4.1.2. Il finanziamento del SUEM ed elisoccorso 18

4.1.3. Il Finanziamento delle attività assistenziali del personale universitario 21

4.1.4. Il finanziamento del sistema trasfusionale 21

4.1.5. Gli altri finanziamenti a funzione 24

4.2. Il finanziamento a titolo indistinto 25

4.2.1 L'assistenza sanitaria collettiva in ambienti di vita e di lavoro 28

4.2.1.1. Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro 28

4.2.1.2. Sanità pubblica veterinaria 29

4.2.1.3. L'altra assistenza collettiva 31

4.2.2. L'assistenza territoriale distrettuale 31

4.2.2.1. L'assistenza specialistica ambulatoriale 31

4.2.2.2. L'assistenza farmaceutica in convenzione, in distribuzione diretta e in distribuzione per conto 33

4.2.2.3. L'assistenza sanitaria di base 34

4.2.2.4. L'assistenza integrativa e protesica 35

4.2.2.5. L'assistenza riabilitativa ex art. 26, legge 833 del 23-12-1978 36

4.2.2.6. L'assistenza alle persone con dipendenze patologiche 37

4.2.2.7. L'assistenza alle persone non autosufficienti 38

4.2.2.8. L'assistenza residenziale intermedia extra ospedaliera 44

4.2.2.9. L'altra assistenza sanitaria territoriale distrettuale 45

4.2.2.10. Salute mentale 46

4.2.2.11. Finanziamento integrativo per l'assistenza distrettuale per le aree disagiate 47

4.2.3. L'assistenza ospedaliera 49

4.2.3.1. L'assistenza ospedaliera per acuti e non acuti 49

4.2.3.2. I costi non evitabili 51

abfe6dc3

4.2.4. Finanziamento correttivo per le dinamiche della popolazione 53

5. La quota d'accesso indistinto al Fondo Sanitario Regionale 55

Appendice - Proposta metodologica di riparto delle risorse per investimenti 58

abfe6dc3

1. La struttura del modello di riparto

Questo documento illustra il nuovo modello di riparto del Fondo Sanitario Regionale (FSR) della Regione del Veneto.

L'elaborazione del nuovo modello di riparto si è resa necessaria perché è concluso il periodo di vigenza della proposta di criteri e di destinazione del FSR di cui alla DGR n.7/CR del 07 febbraio 2017. Con tale provvedimento era stato introdotto un impianto metodologico per l'assegnazione delle risorse valevole per il quinquennio 2017-2021.

Il nuovo modello di riparto proposto si caratterizza perché:

1. Estende a tutti i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) la logica del finanziamento senza vincoli di destinazione;
2. Rafforza il principio delle dotazioni e dei costi standard, così come previsto dal Dlgs. 68/2011 e dal Piano Socio Sanitario regionale;
3. Garantisce l'equità orizzontale anche con riferimento agli investimenti in sanità effettuati dalle Aziende Sanitarie;
4. E' volto a tener separate le scelte di competenza degli organi politici da quelle che rappresentano decisioni tecniche.

Il modello è stato elaborato sulla base dei seguenti principi:

A. Realizzare un sistema di finanziamento che garantisca assegnazioni certe fin dall'inizio dell'esercizio.
B. Garantire la stabilità dei criteri di riparto nel tempo.
C. Favorire la trasparenza del sistema di finanziamento al SSR e la sua condivisione da parte di tutti gli attori.
D. Perseguire l'equità fra le aziende sanitarie, garantendo che a bisogni sanitari maggiori corrispondano maggiori finanziamenti;
E. Tenere in considerazione le aree caratterizzate da specificità nella configurazione geografica territoriale ed in termini di dispersione territoriale;
F. Finanziare le Aziende sulla base di quote percentuali di accesso al totale del Fondo Sanitario e non definendo un ammontare assoluto dei finanziamenti (ad eccezione dei finanziamenti a funzione);
G. Favorire l'equilibrio economico e finanziario strutturale delle Aziende Sanitarie.

abfe6dc3

La Figura 1 illustra la struttura generale del modello di riparto.

Si propone che il modello rimanga in vigore per un periodo pluriennale, salvo modifiche, a parte le annuali revisioni di natura tecnica che Azienda Zero dovrà apportare per aggiornare alcuni parametri alle mutate condizioni demografiche (ad esempio: il numero di residenti).

Alla base del modello c'è la considerazione che l'ammontare del Fabbisogno Standard Regionale (Fondo Sanitario Regionale - FSR), e cioè il totale delle risorse da ripartire fra le Aziende sanitarie del Veneto, sia un dato esogeno, essendo definito a livello nazionale.

Poiché l'importo del FSR per la Regione del Veneto varia di anno in anno e data la proposta di validità pluriennale del modello, i finanziamenti alle Aziende Sanitarie sono definiti sulla base di quote percentuali di accesso al FSR e non in termini assoluti.

Il modello di riparto riconosce un importante ruolo decisionale agli organi di governo della Regione. Sono infatti attribuibili alla sfera politica le decisioni riguardanti la distribuzione percentuale delle risorse fra i programmi di spesa e fra i vari Lea, mentre sono definite dal modello di riparto le quote relative alla distribuzione delle risorse fra le Aziende Sanitarie. Le decisioni degli organi politici devono comunque essere coerenti con gli obiettivi stabiliti dalla programmazione sanitaria. I nodi decisionali da risolvere in sede politica sono quelli indicati con un cerchio contenente il simbolo % nella Figura 1.

Spetta altresì all'organo politico, seppure non rappresentato nella citata figura, la decisione di quanto sottoarticolare, sempre in termini percentuali, le risorse all'interno dei tre macro lea (assistenza collettiva, assistenza distrettuale ed assistenza ospedaliera).

Con riferimento alle risorse da ripartire per i LEA va inizialmente definito quanto assegnare per ciascuno dei tre macro LEA, ovvero:

- assistenza sanitaria collettiva;
- assistenza sanitaria distrettuale;
- assistenza sanitaria ospedaliera.

abfe6dc3

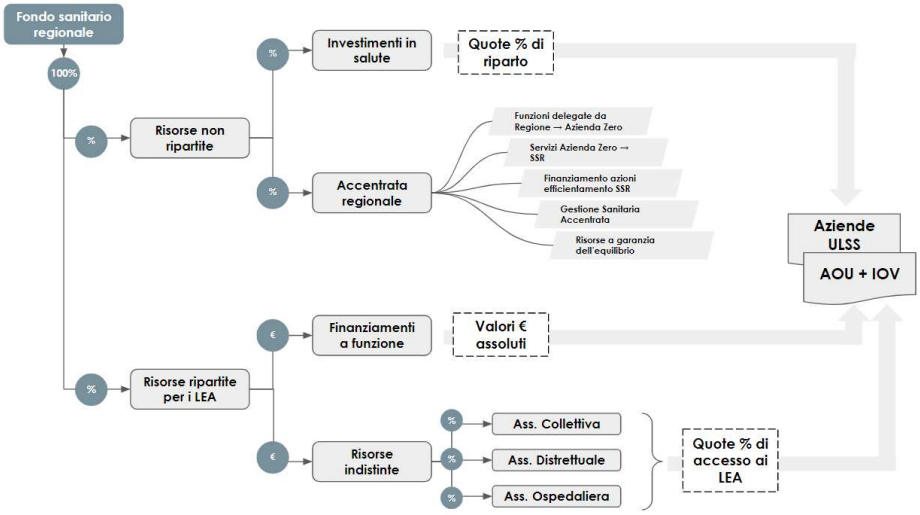
Il modello proposto, poi, prevede l'articolazione di ciascun macro LEA in sotto livelli di assistenza. Nello specifico:

DGR n. 1617 del 13 dicembre 2022

ALLEGATO A

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

Figura 1 - Il modello di riparto di riferimento



abfe6dc3

abfe6dc3

Assistenza sanitaria collettiva in ambienti di vita e di lavoro
+ Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro
+ Sanità veterinaria pubblica
+ Altra assistenza sanitaria collettiva in ambienti di vita e di lavoro
Assistenza distrettuale
+ Salute mentale
+ Assistenza specialistica ambulatoriale
+ Assistenza farmaceutica in convenzione, in distribuzione diretta e in distribuzione per conto
+ Assistenza sanitaria di base
+ Assistenza integrativa e protesica
+ Assistenza riabilitativa ex art. 26, legge 833 del 23-12-1978
+ Assistenza alle persone con dipendenze patologiche
+ Assistenza alle persone non autosufficienti
+ Assistenza residenziale intermedia extra ospedaliera
+ Altra assistenza sanitaria territoriale distrettuale
Assistenza ospedaliera

2. Le risorse accentrate

Si propone di non ripartire alle aziende ULSS, AOU PD, AOUI VR e IOV una quota pari al 6,5% del FSR disponibile e, quindi, di mantenerla in gestione a livello centrale per le seguenti finalità.

1. Finanziare le funzioni che Regione / Area Sanità e Sociale ha delegato ad Azienda Zero nonché il finanziamento della gestione propria di quest'ultima (ad esempio il costo del personale dipendente oppure delle sedi operative).
2. Finanziarie le funzioni / i servizi che Azienda Zero svolge centralmente per conto delle aziende sanitarie del SSR (ad esempio: acquisti centralizzati, contratti unici regionali, etc..). Questa fattispecie di finanziamento è da ritenersi comunque provvisoria, nelle more dell'avvio della regolazione finanziaria degli scambi di beni e servizi tra Azienda Zero e le Aziende

abfe6dc3

Sanitarie del SSR a valere sulle risorse del FSR, in attuazione delle indicazioni di Area Sanità e Sociale.

3. Accantonare una quota di risorse da destinare con successivo provvedimento di Giunta Regionale, su proposta di Area Sanità e Sociale, alle aziende sanitarie regionali al fine di promuovere, da parte di queste ultime, azioni di miglioramento ed efficientamento della gestione, compreso l'incremento della qualità dei servizi offerti. Nel caso tali risorse non fossero assegnate a tale scopo, si propone l'alternativa destinazione a garanzia generale dell'equilibrio del SSR.
4. Finanziare le attività e le funzioni nell'ambito della Gestione Sanitaria Accentrata.
5. Accantonare una quota a garanzia generale dell'equilibrio del SSR, in analogia alle precedenti impostazioni del riparto del FSR.

3. Il finanziamento degli investimenti

Gli investimenti effettuati dalle aziende sanitarie hanno diversi "canali" di finanziamento (le fonti di copertura).

Una fetta degli investimenti effettuati trova copertura da risorse di provenienza statale (ad esempio: ex art. 20 della L. 67/88 o risorse destinate al potenziamento delle Aziende dal PNRR) o privata (ad esempio: contributi da privati, alienazioni, donazioni).

Una delle altre possibili fonti di copertura è rappresentata dalle risorse regionali, ovvero dalla quota del FSR che l'amministrazione centrale decide di destinare a questo titolo.

Con il fine, da un lato, di semplificare l'impianto amministrativo e contabile di gestione finanziaria degli investimenti, e, dall'altro lato, di meglio adeguare la disponibilità finanziaria per investimenti delle aziende stesse, dando loro maggiore certezza sulle risorse regionali disponibili e, di conseguenza, garantire una più proficua ed efficiente programmabilità delle politiche interne, si propone una nuova modalità di finanziamento degli investimenti a valere sulle risorse regionali del FSR.

La proposta si articola sui seguenti due aspetti:

1. Decidere quante risorse allocare agli investimenti, sempre in termini percentuali rispetto al totale del FSR. Considerando che l'ammontare della disponibilità del FSR è un dato esogeno, anche il quantum di risorse per le politiche di investimento non può che tradursi in una quota percentuale da destinarsi a tal fine. Il corrispondente valore economico discenderà conseguentemente dal valore assoluto a disposizione come quota di riparto del fondo sanitario nazionale. Al pari delle risorse correnti per erogare i LEA,

abfe6dc3

anche la capacità finanziaria - in termini assoluti - per gli investimenti pluriennali varierà in base al valore assoluto della disponibilità del FSR.

La presente proposta tecnica è di destinare agli investimenti una quota pari al 2% del FSR.

2. Definire la ripartizione alle aziende sanitarie (ULSS, AOU Padova, AOUI Verona e IOV) della quota percentuale di cui al punto precedente. Su questo punto si rimanda all'appendice per la descrizione dell'impostazione metodologica.

La quota percentuale di risorse destinata agli investimenti (il 2% come proposto) coprirà due distinte esigenze:

- **finanziare i nuovi investimenti**, ovvero con finalità di potenziamento del sistema d'offerta aziendale oppure contraddistinti da una forte valenza strategica regionale. A questo scopo si propone di non ripartire alle aziende una quota del totale delle risorse destinate agli investimenti ma lasciarla nella disponibilità della Commissione Regionale Investimenti in Tecnologia ed Edilizia (CRITE). L'assegnazione di questa quota di risorse avverrà su decisione della Commissione stessa in occasione della discussione tecnica in merito all'autorizzazione.
- **finanziare gli investimenti finalizzati al mantenimento del patrimonio esistente aziendale**. Una quota (maggioritaria sul totale) delle risorse per gli investimenti si propone venga destinata a questo fine in occasione del provvedimento di riparto del FSR.

  L'assegnazione in sede di riparto di queste risorse alle aziende definisce di fatto un budget finanziario alle stesse, che saranno, conseguentemente, responsabilizzate nel suo utilizzo.

  Per questa fattispecie di investimenti (mantenimento dell'esistente) le aziende non avanzeranno più richieste di finanziamento alla CRITE, ma dovranno darne copertura finanziaria nell'ambito del budget assegnato (la CRITE, per gli investimenti sopra soglia, si pronuncerà comunque in merito all'autorizzazione).

Sotto un punto di vista meramente tecnico-contabile, si propone che la percentuale di risorse individuate per gli investimenti vada ad alimentare il fondo regionale di cui alla DGR 929/2021. Annualmente, in sede di assestamento del bilancio di esercizio, si propone di effettuare un accantonamento per un importo pari alla percentuale proposta del 2% del FSR annuale, per finalità di garanzia del generale equilibrio economico del SSR. Con successivo atto di Giunta tale quota accantonata sarà finalizzata al finanziamento degli investimenti, nello specifico ad incremento del fondo ex DGR 929/2021.

Nell'esercizio successivo, in sede di erogazione mensile della cassa finanziaria (la cosiddetta "rimessa mensile") Azienda Zero provvederà a girare le disponibilità finanziarie alle aziende sulla base della proposta tecnica di ripartizione di seguito riportata.

abfe6dc3

Le aziende sanitarie quindi realizzeranno l'investimento con le risorse assegnate e il controllo di Azienda Zero verterà sulla correttezza delle registrazioni contabili e sulla coerenza con il piano investimenti.

Si segnalano altri due benefici collegati a questa nuova impostazione:

- nei bilanci delle aziende sanitarie non comparirebbero più le rettifiche in conto esercizio per investimenti in quanto i fondi sono assegnati non a titolo di indistinta ma a titolo di contributo in c/capitale per investimenti. Questo aspetto semplifica le quadrature contabili tra conto economico e piano investimenti, rende più agevole l'attività di monitoraggio economico da parte di Azienda Zero ed, infine, evita "l'appesantimento economico" delle trimestrali di bilancio aziendali.
- si riduce notevolmente l'attività amministrativa dietro le assegnazioni di risorse regionali per investimento. Questa nuova modalità di assegnazione non comporterà più l'apertura di specifiche progettualità vincolate e la loro gestione e rendicontazione amministrativa e contabile tramite ReadyFin.

Di seguito le risultanze della proposta di riparto degli investimenti mentre in appendice si riporta in dettaglio l'impostazione metodologica.

	Immobilizzazioni edili/impiantistiche e Manut. Str.	protesica	obsolescenza attrezzature	informatica (no "centralizzata")	TOTALE
Azienda	**20,22%**	**3,89%**	**33,30%**	**7,55%**	**64,96%**
501 - Dolomiti	8,44%	4,21%	7,57%	3,65%	**7,18%**
502 - Marca	10,05%	17,97%	9,61%	11,73%	**10,49%**
503 - Serenissima	9,06%	12,87%	10,68%	9,71%	**10,20%**
504 - Veneto Orientale	7,63%	4,68%	4,25%	2,57%	**5,13%**
505 - Polesana	8,16%	4,91%	7,96%	5,79%	**7,59%**
506 - Euganea	8,04%	19,07%	7,10%	12,56%	**8,74%**
507 - Pedemontana	8,91%	7,40%	7,73%	7,56%	**8,06%**
508 - Berica	8,88%	10,03%	9,60%	13,48%	**9,85%**
509 - Scaligera	8,76%	18,87%	7,48%	7,87%	**8,61%**
901 - AOUPD	9,58%		16,82%	15,57%	**13,41%**
912 - AOUIVR	7,29%		7,99%	7,02%	**7,18%**
952 - IOV	5,20%		3,21%	2,48%	**3,56%**
Totale complessivo					**1,00**

distribuzione	residuo "fondo inv."
64,96%	**35,04%**

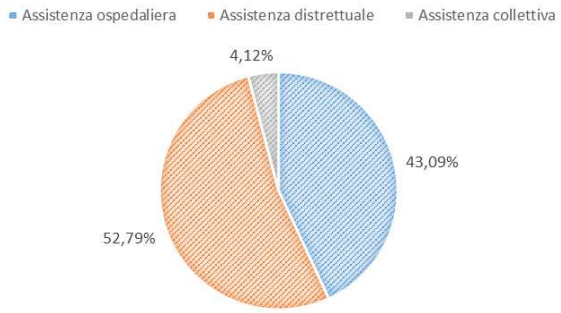
In analogia all'intero impianto della presente proposta, anche l'assegnazione delle risorse per gli investimenti è espressa in termini di quota percentuale di accesso alle relative risorse finalizzate.

Da metodologia applicata, dettagliata in appendice, sono assegnate alle aziende poco meno del 65% delle risorse per investimenti (il 64,96% del 2% del FSR). Il rimanente 35,04% alimenterà il fondo regionale ex DGR 929/2021 e sarà nelle disponibilità della CRITE per le eventuali assegnazioni finanziarie per gli investimenti di potenziamento e sviluppo o altre finalità ritenute prioritarie e/o strategiche.

4. Il finanziamento dei Livelli Essenziali di Assistenza

Analizzando i costi per livelli di assistenza dell'anno 2019 (ultimo anno prima della pandemia) emerge la situazione, in termini di distribuzione della costosità, rappresentata nel grafico sotto riportato. Considerando il 100% dei costi a livello consolidato, quindi includendo anche Azienda Zero, emerge che circa il 4,12% sono costi relativi all'area della prevenzione, circa il 43,09% sono relativi all'assistenza ospedaliera (ricoveri per acuti e non, pronto soccorso, attività trapiantologica e trasfusionale); ed infine la quota rimanente del 52,79% sono costi per l'attività distrettuale - territoriale.

Figura 4.1 - Distribuzione costi per LEA anno 2019



La normativa nazionale di riferimento in tema di finanziamento dei LEA, il D. Lgs. 68/2011 (art. 27), prevede i seguenti livelli percentuali di finanziamento della spesa sanitaria:

a) 5 per cento per l'assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro;
b) 51 per cento per l'assistenza distrettuale;
c) 44 per cento per l'assistenza ospedaliera.

Ribadendo che rientra nella sfera decisionale politica l'articolazione percentuale delle risorse tra macro e sub LEA, di seguito si propone di fondarla sulle risultanze dei modelli LA 2019.

Con riferimento all'articolazione in sub livello riportata sopra, l'incidenza percentuale dei costi, sul totale del rispettivo macro livello, sempre con riferimento al consuntivo 2019 è riportata nella tabella sottostante.

Sono esclusi i livelli il cui relativo finanziamento è assegnato a titolo di finanziamento a funzione in quanto la loro quantificazione avviene in modalità "bottom up" mediante la valorizzazione di specifici fattori produttivi secondo alcuni standard di riferimento. Per gli altri livelli, come descritto nelle premesse, l'assegnazione è in

termini relativi e i criteri di riparto, esposti nei paragrafi successivi, sono mirati a quantificare il fabbisogno relativo tra aziende sanitarie e non quello assoluto.

Assistenza sanitaria collettiva in ambienti di vita e di lavoro	**100,00%**
+ Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro	8,74%
+ Sanità veterinaria pubblica	23,93%
+ Altra assistenza sanitaria collettiva in ambienti di vita e di lavoro	67,33%
Assistenza distrettuale	**100,00%**
+ Salute mentale	*
+ Assistenza specialistica ambulatoriale	35,80%
+ Assistenza farmaceutica in convenzione, in distribuzione diretta e in distribuzione per conto	23,94%
+ Assistenza sanitaria di base	12,89%
+ Assistenza integrativa e protesica	2,74%
+ Assistenza riabilitativa ex art. 26, legge 833 del 23-12-1978	0,68%
+ Assistenza alle persone con dipendenze patologiche	1,72%
+ Assistenza alle persone non autosufficienti	18,43%
+ Assistenza residenziale intermedia extra ospedaliera	0,90%
+ Altra assistenza sanitaria territoriale distrettuale	2,89%
Assistenza ospedaliera	**100,00%**

** Esclusa dal valore complessivo in questa tabella. Per la salute mentale la proposta tecnica è l'assegnazione di un valore di risorse pari al 5% delle risorse assegnate all'assistenza distrettuale come da Intesa 2001 della Conferenza delle Regioni nonché da Legge Regionale n. 48/2018.*

4.1. I finanziamenti a funzione

Con riferimento ai finanziamenti a funzione, si richiama innanzitutto quanto prevede la normativa in materia. Nello specifico, l'articolo 8-sexies del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. prevede al comma 2 quanto segue:

"2. *Le regioni definiscono le funzioni assistenziali nell'ambito delle attività che rispondono alle seguenti caratteristiche generali:*

abfe6dc3

a) programmi a forte integrazione fra assistenza ospedaliera e territoriale, sanitaria e sociale, con particolare riferimento alla assistenza per patologie croniche di lunga durata o recidivanti;

b) programmi di assistenza ad elevato grado di personalizzazione della prestazione o del servizio reso alla persona;

c) attività svolte nell'ambito della partecipazione a programmi di prevenzione;

d) programmi di assistenza a malattie rare;

e) attività con rilevanti costi di attesa, ivi compreso il sistema di allarme sanitario e di trasporto in emergenza, nonché il funzionamento della centrale operativa, di cui all'atto di indirizzo e coordinamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1992, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 76 del 21 marzo 1992;

f) programmi sperimentali di assistenza;

g) programmi di trapianto di organo, di midollo osseo e di tessuto, ivi compresi il mantenimento e monitoraggio del donatore, l'espianto degli organi da cadavere, le attività di trasporto, il coordinamento e l'organizzazione della rete di prelievi e di trapianti, gli accertamenti preventivi sui donatori."

Lo stesso articolo stabilisce poi che "*il valore complessivo della remunerazione delle funzioni non può in ogni caso superare il 30 per cento del limite di remunerazione assegnato*".

Si propone di avviare un confronto per una revisione dei finanziamenti a funzione coerentemente con la richiamata normativa di riferimento.
Nelle more di suddetta revisione organica, nel presente documento si propongono i criteri per la quantificazione e ripartizione dei seguenti finanziamenti a funzione:

- pronto soccorso;
- emergenza sanitaria territoriale;
- attività didattico - universitarie;
- sistema trasfusionale.

Vengono poi elencati e quantificati, in continuità con i precedenti riparti, gli altri finanziamenti a funzione, rinviando ad altra sede la discussione tecnica in merito alla loro presenza nell'impianto del riparto ed, eventualmente, alla modalità di riparto tra aziende sanitarie.

abfe6dc3

4.1.1. Il finanziamento della funzione di pronto soccorso

La metodologia seguita per l'assegnazione del finanziamento a funzione del pronto soccorso segue l'impostazione della DGR n. 1237/2021.

Le strutture di pronto soccorso sono state classificate in ragione del ruolo della struttura ospedaliera, dalla programmazione regionale, all'interno della rete emergenza-urgenza definito.

Tabella 4.1.1 - Classificazione Pronto Soccorso-Punti Primo Intervento

Classificazione PS/PPI	Pronto soccorso/PPI
Hub Regionale	AO Padova
	AOUI Verona
Classe 1 - Hub	O. Mestre
	O. Treviso
	O. Vicenza
Classe 2 – Ospedali con ruolo in tutte le reti emergenza/urgenza	C.C. Pederzoli - Peschiera
	O. Bassano
	O. Belluno
	O. Cittadella
	O. Conegliano
	O. Legnago
	O. Rovigo
	O. Santorso
	O. Schiavonia
	O. Venezia
	O.Cl. Sacro Cuore – Negrar

abfe6dc3

Classificazione PS/PPI	Pronto soccorso/PPI
Classe 3 – Ospedali con ruolo in almeno 2 reti emergenza/urgenza	C.C. Abano Terme
	O. Arzignano
	O. Camposampiero
	O. Castelfranco
	O. Chioggia
	O. Dolo
	O. Feltre
	O. Mirano
	O. Montebelluna
	O. Piove di Sacco
	O. Portogruaro
	O. S.Antonio – AOU Padova
	O. S.Bonifacio
	O. San Donà
	O. Villafranca
Classe 4 – Pronto Soccorso	C.C. Giovanni XIII
	C.C. Maddalena – Occhiobello
	C.C. Madonna della Salute – Porto Viro
	O. Adria
	O. Agordo
	O. Asiago
	O. Bussolengo
	O. Cortina

abfe6dc3

Classificazione PS/PPI	Pronto soccorso/PPI
	O. Noventa Vicentina
	O. Oderzo
	O. Pieve di Cadore
	O. Trecenta
	O. Valdagno
	O. Vittorio Veneto
PPI Tipo A	O. Jesolo
	O. Malcesine
PPI Tipo B	Ex O. Al mare – Lido di Venezia
	Ex. O. Isola della Scala
	O. Bovolone

Per ogni tipologia di PS/PPI è stata valorizzata economicamente la dotazione organica standard coerentemente con quanto previsto dalla DGR n. 245 del 07 marzo 2017.

Tabella 4.1.2 - Valorizzazione dotazione organica standard

Classe descrizione	nr. Medici Fte	nr. Infermieri FTE	Valore finanziamento €
Hub Regionale	24	56	4.400.000
Classe 1 – Hub	18	42	3.300.000
Classe 2 – Ospedali con ruolo in tutte le reti emergenza/urgenza	10,5	24	1.905.000
Classe 3 – Ospedali con ruolo in almeno 2 reti emergenza/urgenza	9	17	1.490.000
Classe 4 – Pronto Soccorso	6	14	1.100.000

abfe6dc3

Classe descrizione	nr. Medici Fte	nr. Infermieri FTE	Valore finanziamento €
PPI Tipo B	6	8	860.000
PPI Tipo B H12	3	4	430.000
PPI Tipo A	6	12	1.020.000

In linea con il riparto 2019, 2020 e 2021, il finanziamento assegnato ad AOU Padova (ospedale S. Antonio escluso) e AOUI Verona è alzato a 8 milioni di euro in considerazione della particolare configurazione strutturale-organizzativa e della presenza della funzione di accettazione e pronto soccorso pediatrico.

Il finanziamento a funzione per la funzione di pronto soccorso per l'AOU Padova tiene poi in considerazione la presenza della sede presso l'ospedale S. Antonio di Padova (si rimanda alla tabella Classificazione PS/PPI).

L'importo complessivamente assegnato ammonta ad euro 89.225.000.

Si rappresenta che il finanziamento assegnato rispecchia quanto previsto dalla programmazione regionale. E' opportuno evidenziare che, con riferimento agli enti privati accreditati, sarà compito dell'azienda sanitaria territoriale di riferimento verificare, prima dell'erogazione del finanziamento, il livello di servizio attivato.

Tabella 4.1.3 - Finanziamento Pronto Soccorso per Azienda

Aziende	Valore finanziamento
Ulss 1 Dolomiti	6.695.000
Ulss 2 Marca Trevigiana	11.485.000
Ulss 3 Serenissima	10.535.000
Ulss 4 Veneto Orientale	4.000.000
Ulss 5 Polesana	6.305.000
Ulss 6 Euganea	8.280.000
Ulss 7 Pedemontana	4.910.000
Ulss 8 Berica	6.990.000
Ulss 9 Scaligera	12.535.000

abfe6dc3

Azienda Ospedaliera Universitaria di Padova	9.490.000
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	8.000.000
Totale	**89.225.000**

Tabella 4.1.4 - di cui finanziamento Pronto Soccorso per Privati Accreditati

Aziende	Denominazione struttura	Valore finanziamento
Ulss 1 Dolomiti	O. Cortina	1.100.000
Ulss 2 Marca Trevigiana	C.C. Giovanni XIII	1.100.000
Ulss 5 Polesana	C.C. S.M. Maddalena	1.100.000
Ulss 5 Polesana	C.C. Madonna della Salute	1.100.000
Ulss 6 Euganea	Policlinico Abano Terme	1.490.000
Ulss 9 Scaligera	O. CL. Sacro Cuore	1.905.000
Ulss 9 Scaligera	C.C. Pederzoli	1.905.000
Totale		**9.700.000**

4.1.2. Il finanziamento del SUEM ed elisoccorso

Anche la metodologia per la quantificazione del finanziamento a funzione per il SUEM, elisoccorso, centrali d'ascolto e trasporto neonatale segue l'impostazione seguita nel provvedimento di riparto per l'anno 2021.
Il finanziamento si basa sul numero di mezzi previsti per ogni azienda sanitaria dalla programmazione regionale (DGR 614/2019 e s.m.i). I mezzi sono i seguenti:

- Automezzo di soccorso avanzato (automedica) con medico ed infermiere (AUTOMED);
- Ambulanza di soccorso avanzato con medico (ALS-M);
- Ambulanza di soccorso avanzato con infermiere (ALS-I).
- Idroambulanza.

I mezzi sono stati valorizzati ad un costo standard, tenuto conto della disponibilità del mezzo per le 12 ore o per le 24 ore. Sono stati valorizzati, per ciascun mezzo, i seguenti fattori produttivi:

- Personale (medico e/o autista e/o infermiere e/o OSS);

abfe6dc3

- Manutenzione
- Consumi di carburante.

Tabella 4.1.5 - Costi standard annui dei mezzi

Tipologia di mezzo	Costo std annuo €
ALS-I H24	402.810
ALS-I H12	210.090
ALS-M H24	928.410
ALS-I H 12	472.890
AUTOMED H24	746.280
AUTOMED H12	378.360
IDROAMBULANZA H24	835.840

Sempre da programmazione sono state considerate le postazioni di elisoccorso previste e valorizzate, ciascuna, ad un costo standard di euro 3.200.000 secondo le indicazioni fornite dal Dipartimento Regionale SUEM 118 in occasione del riparto del FSR 2021.

Tabella 4.1.6 - Dotazione organica a standard centrali operative

Figura professionale	nr. Fte
Medico	6
Infermiere	18
Amministrativo	1

Oltre il personale sono stati considerati anche i costi per le autovetture (n. 2 unità), la telefonia e l'informatica, sempre in condivisione con il Dipartimento Regionale SUEM 118 (Riparto FSR 2021).

Il costo complessivo standard annuo di una centrale operativa risulta pari ad euro 1.605.000.

abfe6dc3

L'importo complessivamente assegnato come finanziamento a funzione per SUEM, elisoccorso, centrali operative e trasporto neonatale ammonta ad euro 104.426.000.

Si rappresenta che il finanziamento assegnato rispecchia quanto previsto dalla programmazione regionale. E' opportuno evidenziare che, con riferimento agli enti privati accreditati, sarà compito dell'azienda sanitaria territoriale di riferimento verificare, prima dell'erogazione del finanziamento, il livello di servizio attivato.

Tabella 4.1.7 - Finanziamento SUEM per Azienda

Aziende	Valore finanziamento
Ulss 1 Dolomiti	11.668.000
Ulss 2 Marca Trevigiana	15.245.000
Ulss 3 Serenissima	13.995.000
Ulss 4 Veneto Orientale	4.313.000
Ulss 5 Polesana	8.619.000
Ulss 6 Euganea	10.661.000
Ulss 7 Pedemontana	5.076.000
Ulss 8 Berica	8.426.000
Ulss 9 Scaligera	13.827.000
Azienda Ospedaliera Universitaria di Padova	6.298.000
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	6.298.000
Totale	**104.426.000**

Tabella 4.1.8 - di cui finanziamento SUEM per Privati Accreditati

Aziende	Denominazione struttura	Valore finanziamento
Ulss 1 Dolomiti	O. Cortina	928.000
Ulss 5 Polesana	C.C. Madonna della Salute	1.552.000
Ulss 6 Euganea	Policlinico Abano Terme	1.139.000
Ulss 9 Scaligera	O. CL. Sacro Cuore	1.149..000
Ulss 9 Scaligera	C.C. Pederzoli	403.000

abfe6dc3

Totale	**5.171.000**

4.1.3. Il finanziamento delle attività assistenziali del personale universitario

Si ripropone, in continuità con il passato, un finanziamento a funzione a copertura dei costi derivanti dall'apporto del personale universitario delle scuole di medicina e chirurgia alle attività assistenziali del servizio sanitario regionale secondo i principi e i criteri direttivi di cui all'articolo 1 del D.Lgs 517/1999.
E' pertanto confermato il finanziamento a funzione per l'Azienda Ospedale - Università di Padova, per l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona e per la IOV.

L'importo complessivamente assegnato ammonta ad euro 120.000.000.

Tabella 4.1.9 - Finanziamento *delle attività assistenziali del personale universitario*

Aziende	Valore finanziamento
Azienda Ospedaliera Universitaria di Padova	57.000.000
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	57.000.000
Istituto Oncologico Veneto	6.000..000
Totale	**120.000.000**

4.1.4. Il finanziamento del sistema trasfusionale

L'ipotesi per il 2022 si basa su quanto previsto per l'anno 2021 che, a sua volta, era stato quantificato in base all'ultima assegnazione effettuata per l'anno 2020 (DGR n. 1868/2020 basata su dati 2018), con un correttivo utilizzato per considerare la variazione dei volumi di produzione registrati nel biennio 2019-2018 (per i principali prodotti: emazie, plasma da plasmaferesi e plasma da aferesi multipla), nonché gli scarti di produzione.
Nello specifico, il delta volume dei tre prodotti selezionati (dati estratti dall'UOS CRAT da SISTRA) erano stati valorizzati al costo medio unitario regionale rilevato nel 2018, nello specifico:

- Emazie: € 190,8;
- Plasma da plasmaferesi: € 154,9;

abfe6dc3

- Plasma da aferesi multipla: € 62,5.

La valorizzazione economica della variazione dei volumi era quindi stata sommata algebricamente al riparto di cui alla DGR 1868/2020, garantendo comunque l'invarianza complessiva del FRAT (Fondo Regionale per le Attività Trasfusionali) pari ad euro 70.514.967,84. Le assegnazioni sono state infine arrotondate alle migliaia di euro.

L'importo complessivamente proposto per il finanziamento a funzione 2022 ammonta ad euro 70.515.000.

Tabella 4.1.10 - Finanziamento FRAT per Azienda

Aziende	Valore finanziamento
Ulss 1 Dolomiti	3.644.000
Ulss 2 Marca Trevigiana	9.548.000
Ulss 3 Serenissima	9.621.000
Ulss 4 Veneto Orientale	1.706.000
Ulss 5 Polesana	3.788.000
Ulss 6 Euganea	7.385.000
Ulss 7 Pedemontana	1.620.000
Ulss 8 Berica	11.535.000
Ulss 9 Scaligera	3.250.000
Azienda Ospedaliera Universitaria di Padova	7.782.000
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	10.636.000
Totale	**70.515.000**

Tuttavia, a partire dal 2023, si propone un cambiamento della modalità di finanziamento del sistema trasfusionale regionale, proponendo un modello maggiormente in linea con l'impostazione complessiva della presente proposta metodologica di riparto del FSR.

La modalità storica di finanziamento del sistema trasfusionale, concretizzatasi nel FRAT, è sostanzialmente fondata sull'attività produttiva. Nello specifico, sulla base dei costi standard di produzione di ciascuna prestazione e prodotto trasfusionale, a ciascuna Dipartimento Interaziendale di Medicina Trasfusionale (DIMT) è assegnato

abfe6dc3

un finanziamento per la copertura dei costi delle diverse fasi del processo produttivo e clinico-assistenziale. In altre parole, il finanziamento assegnato ristora i costi sostenuti dalle aziende sanitarie per il servizio trasfusionale del DIMT. Non c'è una quantificazione ed una ripartizione del fabbisogno finanziario sulla base della domanda (bisogno di prodotti/prestazioni trasfusionali), bensì sulla funzione di produzione del processo di raccolta, di immunoematologia eritrocitaria, di qualificazione biologica e di lavorazione. Il FRAT ristora anche i costi per l'attività clinico-assistenziale e quelli per la raccolta del plasma da inviare all'industria di lavorazione.

La proposta è di introdurre un nuovo modello di riparto che dimensioni il finanziamento in base al fabbisogno standard di "prodotti trasfusionali" di ciascuna azienda sanitaria, in stretta correlazione quindi con l'attività sanitaria erogata. Questo finanziamento dovrà poi accompagnarsi dalla compensazione economica di tutte le attività svolte per conto di terzi o acquistate da altri, nonché di tutti gli scambi di prodotti (verso altre aziende della Regione - sia intra che inter DIMT - verso privati, verso altre Regioni).

Il cambiamento di logica sarebbe significativo: dal finanziamento di ciò che ogni azienda sanitaria produce al finanziamento di ciò che ogni azienda sanitaria utilizza, tenuto conto di standard correlati alle best practices cliniche (appropriatezza) che necessariamente coinvolgono l'azienda sanitaria nel suo complesso ed in particolare le unità operative a maggior consumo di risorsa trasfusionale.

La nuova proposta, infine, dovrebbe completarsi con la definizione e successivo avvio di:

- una modalità di finanziamento e compensazione dell'attività di natura clinica (quindi non produttiva) svolta da ogni servizio trasfusionale (alcuni esempi sono: aferesi terapeutica, prove di compatibilità trasfusionale, visite specialistiche su pazienti);
- una modalità di finanziamento e compensazione dell'attività di raccolta e lavorazione del plasma da destinare all'industria per la produzione di medicinali. Questa nuova modalità dovrà coinvolgere anche Azienda Zero considerando che il contratto per la lavorazione del plasma è unico a livello regionale ed in capo ad essa.

abfe6dc3

Si propone di incaricare Azienda Zero, coinvolgendo anche i referenti aziendali del sistema trasfusionale regionale, di formulare nel dettaglio la nuova modalità di finanziamento per poterla introdurre dal 1° gennaio 2023.

4.1.5. Gli altri finanziamenti a funzione

Il riparto per l'anno 2021, in continuità con gli anni precedenti, preveda ulteriori finanziamenti a funzione. Nello specifico:

- *Finanziamenti a funzione per gli erogatori privati accreditati:* sono i finanziamenti a funzione per gli enti privati accreditati previsti dalle DGR n. 2095/2012, 2616/2012, 2620/2012, 1979/2017, 751/2018, 2163/2017. L'importo complessivamente assegnato ammonta ad euro 13.415.000.
- *Sistema regionale trapianti:* è il finanziamento a funzione per il sistema regionali trapianti. Nello specifico sono oggetto di finanziamento:
  - I coordinamenti aziendali per i trapianti;
  - Il centro trapianti aziendale;
  - I servizi di secondo livello;
  - La banca dei tessuti dell'AOUI Verona;
  - Il sistema trapianti dei tessuti oculari.

  L'importo complessivamente assegnato è pari ad euro 1.979.000. Ad esso andrebbe aggiunto il finanziamento per il Centro Regionale per la Terapia Cellulare del Diabete di AOU PD.
- *Distribuzione diretta*: finanziamento a funzione per l'AOU di Padova, l'AOUI Verona e lo IOV per l'attività di distribuzione diretta dei farmaci. L'importo complessivamente assegnato ammonta ad euro 720.000.
- *Personale in servizio presso le strutture afferenti ai centri e coordinamenti regionali:* finanziamento a funzione a ristoro dei costi sostenuti dalle aziende sanitarie per il personale in servizio presso le strutture afferenti ai centri e coordinamenti regionali. L'importo complessivamente stimato per l'anno 2022 ammonta ad euro 1.761.000 (i valori per ciascuna azienda sono stati comunicati dalla Direzione Risorse Strumentali SSR. E' esclusa Azienda Zero).
- *Rete Oncologica Veneta*: è il finanziamento a funzione per l'AOU di Padova e lo IOV per l'attività svolta nell'ambito della rete oncologica veneta di cui alle deliberazione di Giunta n. 2316/2014 e n. 1689/2016. L'importo complessivamente assegnato ammonta ad euro 600.000.
- *Fibrosi cistica*: è il finanziamento per le finalità di prevenzione e cura della fibrosi cistica da assegnare al Centro Regionale Veneto dell'AOUI di Verona,

abfe6dc3

istituito con DGR 27/04/1976 n. 1546 e successiva DGR 24/02/2009 n. 448. L'importo complessivamente assegnato ammonta ad euro 418.000.

Come riportato in precedenza, con riferimento ai finanziamenti a funzione di questo elenco si rinvia ad altra sede per un confronto nel merito degli stessi (conferma o meno e, di conseguenza, i criteri di quantificazione e ripartizione).

4.2. Il finanziamento a titolo indistinto

Il finanziamento a titolo indistinto rappresenta la componente principale della proposta metodologica di assegnazione del FSR.

Le aziende destinatarie sono solamente le aziende ULSS poiché le due aziende ospedaliere universitarie e lo IOV ricevono, come quota parte del FSR, solamente finanziamenti a funzione.
I fondi destinati alle ULSS sono ripartiti fra queste considerando i loro fabbisogni finanziari relativi e non quelli assoluti. Ciò perché le risorse disponibili sono relativamente scarse rispetto ai bisogni sanitari della popolazione, che sono potenzialmente illimitati. Nel rispetto di questo principio il modello di riparto proposto prevede che le ULSS accedano alle risorse destinate al finanziamento indistinto dei Lea sulla base di quote percentuali di accesso.

Questo approccio implica che:

- il finanziamento a ciascuna Ulss varia in modo proporzionale rispetto al FSR.
- ogni variazione nella quota di accesso di un'Ulss determina una variazione di segno opposto nelle quote di accesso di altre Ulss;

Le quote di accesso delle Aziende Ulss alle risorse destinate al finanziamento dei Lea sono definite principalmente sulla base del criterio della quota capitaria pesata. Relativamente ad alcuni Lea si adotta il criterio della quota capitaria pura o altri criteri non legati alla popolazione (ad esempio per la sanità veterinaria).

Sia nel caso in cui si applichi il metodo della quota capitaria pesata che nel caso della quota capitaria pura, le quote di accesso sono determinate considerando la popolazione residente in ciascuna Ulss all'inizio di ogni anno. I dati da utilizzare sono quelli pubblicati ufficialmente dall'ISTAT.

Tabella 4.2.1 – Popolazione residente per Ulss al 1/1/2022 (Fonte: Dwh regionale)

Aziende	Popolazione residente al 1/1/2022	Quota % su totale del Veneto
Ulss 1 Dolomiti	198.518	4,09%
Ulss 2 Marca Trevigiana	876.755	18,06%
Ulss 3 Serenissima	613.802	12,64%
Ulss 4 Veneto Orientale	225.594	4,65%
Ulss 5 Polesana	231.491	4,77%
Ulss 6 Euganea	928.504	19,13%
Ulss 7 Pedemontana	361.257	7,44%
Ulss 8 Berica	491.604	10,13%
Ulss 9 Scaligera	927.108	19,10%
Totale Veneto	**4.854.633**	**100%**

Figura 4.2.1 – Trend popolazione residente regione Veneto anni 2014 - 2022 (Fonte: Dwh regionale)

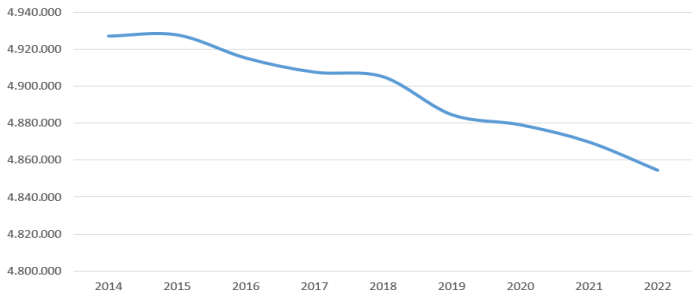


Figura 4.2.2 - Trend popolazione Ulss venete anni 2014 - 2022 (Fonte: Dwh regionale)

abfe6dc3

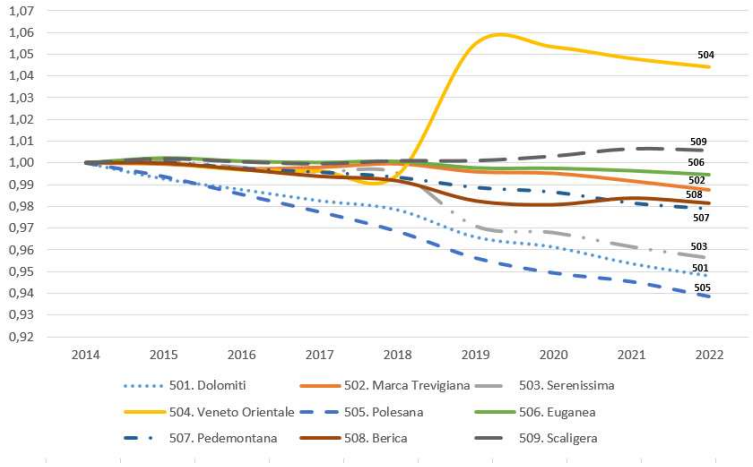
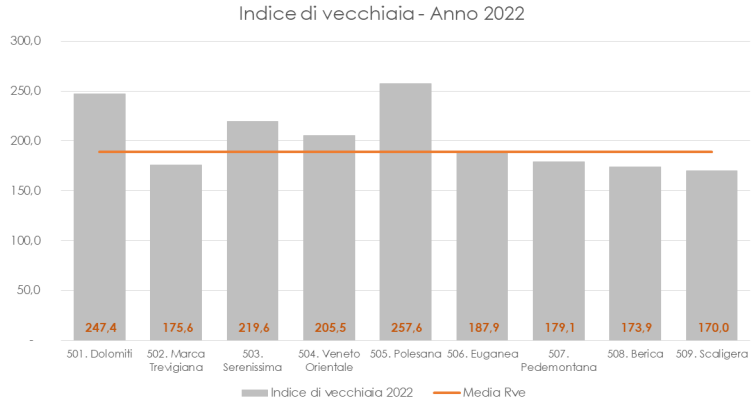


Figura 4.2.3 - Indice di vecchiaia: popolazione al 1° gennaio 2022 (Fonte: Dwh regionale)



La Tabella 4.2.1 riporta i dati della popolazione residente nelle nove Ulss del Veneto al 1° gennaio 2022 e le corrispondenti quote sul totale della popolazione della regione che risulta essere pari a poco meno di 4,9 milioni di persone. Queste quote identificano esattamente le quote di accesso alle risorse di ogni Ulss nel caso in cui sia applicato il metodo della quota capitaria pura e le quote di riferimento nel caso del metodo della quota capitaria pesata. Tali quote sono proporzionali alla dimensione demografica dell'Ulss.

A parità di altre circostanze, in particolare a parità di FSR, il finanziamento ad un'Ulss cambia non solo se varia la popolazione residente dell'Ulss, ma anche se varia

quella di altre Ulss poiché questo modifica la composizione percentuale della popolazione per territorio e quindi le quote di accesso al FSR.

Con il criterio della quota capitaria pesata la determinazione delle quote di accesso è attuata considerando:

- La struttura per sesso e classi di età della popolazione residente in ciascuna Ulss.
- I fabbisogni standard per ogni residente di una particolare classe di età e sesso.

La popolazione residente in ogni Ulss è pesata con i corrispondenti fabbisogni pro capite standard che sono determinati considerando sia i bisogni pro capite standard di servizi sanitari che i relativi costi standard di produzione da parte del SSR. Per ogni Lea, le quota delle risorse che spetta a ciascuna Ulss è pari alle quota dei fabbisogni standard (popolazione pesata) di ciascuna Ulss sul totale dei fabbisogni (popolazione pesata regionale).

Di seguito si illustrano i criteri di riparto per ciascun LEA.

4.2.1 L'assistenza sanitaria collettiva in ambienti di vita e di lavoro

4.2.1.1. Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro

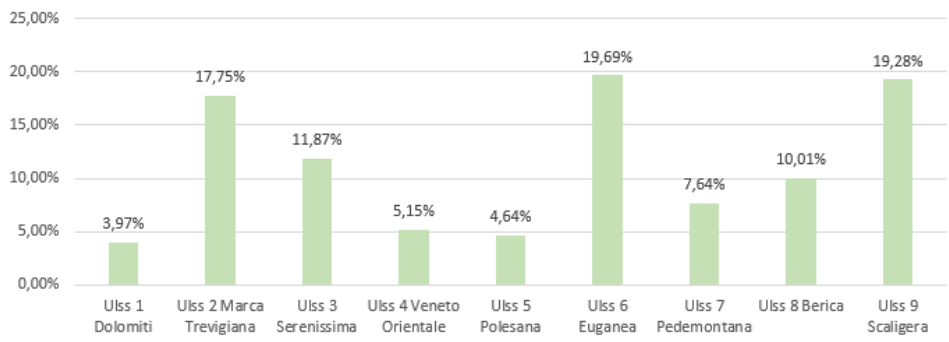
Proposta assegnazione % sul totale del macro LEA	**8,74%**

La determinazione del fabbisogno standard annuo di ciascuna Azienda Ulss è commisurato al numero di Posizioni Assicurative Territoriali INAIL (PAT).
Il PAT è il numero che INAIL assegna alle singole unità produttive. Si tratta di un indicatore "proxy" del numero di aziende in quanto non contiene informazioni sulle aziende agricole e sulle strutture statali.
L'ultimo dato disponibile utilizzato è quello relativo all'anno 2019.

Tabella 4.2.2 – Prevenzione e sicurezza in ambienti di lavoro (Fonte: Rapporto "Gli infortuni sul lavoro nella Regione Veneto" - Servizio Epidemiologico Regionale e Registri)

Azienda	Totale PAT attive al 31/12/2019
Ulss 1 Dolomiti	13.073
Ulss 2 Marca Trevigiana	58.401
Ulss 3 Serenissima	39.070
Ulss 4 Veneto Orientale	16.942
Ulss 5 Polesana	15.276
Ulss 6 Euganea	64.810
Ulss 7 Pedemontana	25.140
Ulss 8 Berica	32.932
Ulss 9 Scaligera	63.448
Totale Regione	**329.092**

Figura 4.2.4 - Quote di riparto di ogni Ulss



4.2.1.2. Sanità pubblica veterinaria

Proposta assegnazione % sul totale del macro LEA	**23,93%**

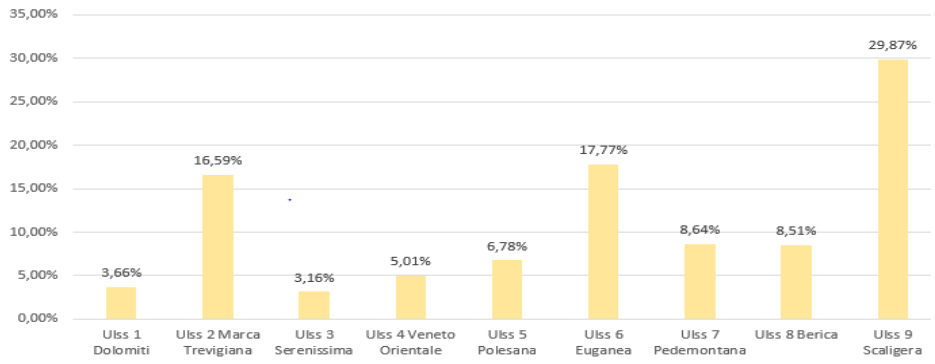
La determinazione del fabbisogno standard annuo di ciascuna Azienda Ulss è commisurato al numero di Unità Bovino Equivalenti (UBA) e al numero di strutture di macellazione presenti nel territorio di ciascuna Ulss.
A ciascuno dei due criteri è stato assegnato un peso (50%-50%).

Le UBA sono una misura della consistenza degli allevamenti. Tali unità di misura convenzionale derivano dalla conversione della consistenza media annuale delle singole categorie animali nei relativi coefficienti definiti nel Reg. CE 1974/2006. Una unità di bestiame adulto equivale a una vacca lattifera. I parametri comunitari utilizzati per convertire i capi allevati in UBA tengono conto delle esigenze nutritive relative delle varie specie e categorie di bestiame[1].

Tabella 4.2.3 - Strutture di macellazione e UBA per Ulss (Fonte: Anagrafe Nazionale Zootecnica - Statistiche)

Azienda	Totale Strutture di macellazione	Totale UBA (Unità Bovino Equivalenti)
Ulss 1 Dolomiti	9	16.140
Ulss 2 Marca Trevigiana	25	162.559
Ulss 3 Serenissima	5	29.687
Ulss 4 Veneto Orientale	12	23.980
Ulss 5 Polesana	8	79.043
Ulss 6 Euganea	30	155.915
Ulss 7 Pedemontana	16	67.809
Ulss 8 Berica	14	76.699
Ulss 9 Scaligera	43	303.959
Totale Regione	**162**	**915.791**

Figura 4.2.5 - Quote di riparto di ogni Ulss



[1] Fonte dati: https://www.crea.gov.it

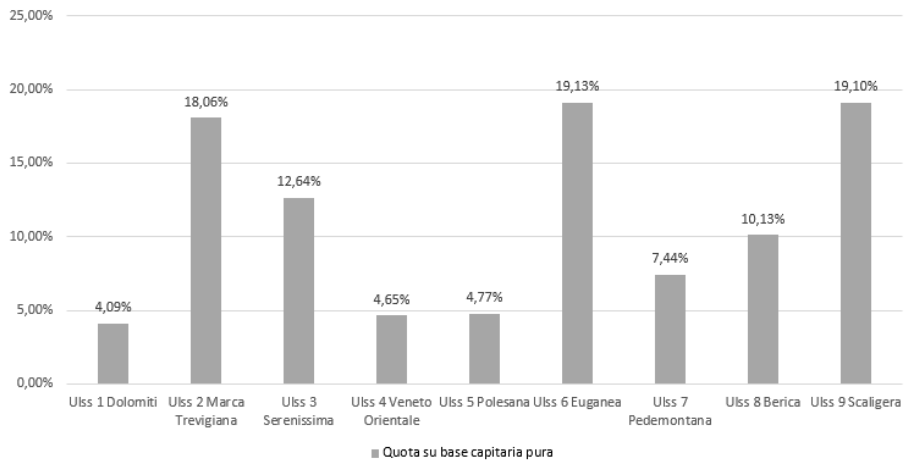
4.2.1.3. L'altra assistenza collettiva

Proposta assegnazione % sul totale del macro LEA	**67,33%**

I restanti LEA della prevenzione, ovvero:
- igiene e sanità pubblica;
- attività di prevenzione rivolta alle persone;
- igiene degli alimenti e nutrizione;
- servizio medico legale;

sono finanziati su base pro capite pura. Le quote di accesso alle risorse coincidono con le quote della popolazione residente di ogni Ulss sulla popolazione residente complessivamente in Veneto al 1/1/2022.

Figura 4.2.6 – Quote di riparto relative all'altra assistenza collettiva (Fonte: Dwh regionale)
(Quote % del totale. Popolazione di riferimento al 1/1/2022)



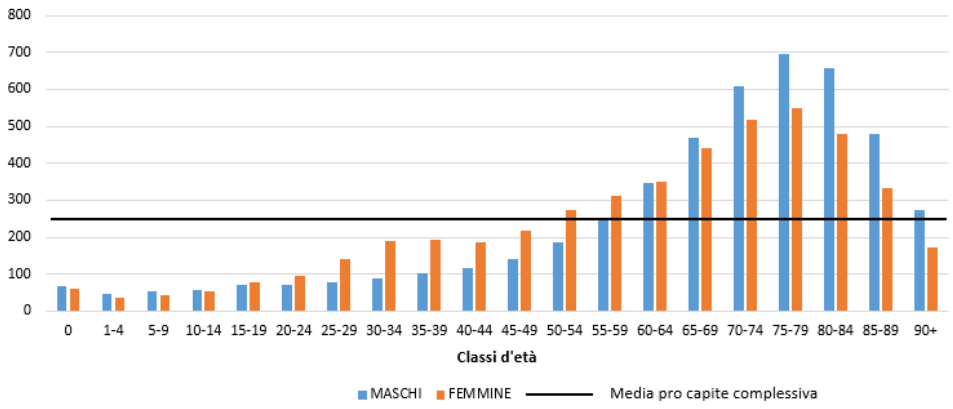
4.2.2. L'assistenza territoriale distrettuale

4.2.2.1. L'assistenza specialistica ambulatoriale

Proposta assegnazione % sul totale del macro LEA	**35,80%**

Per calcolare *i fabbisogni pro capite standard* dell'assistenza specialistica sono stati utilizzati i dati dell'archivio regionale, integrato con i dati sulla mobilità interregionale, relativi al 2019 (anno pre pandemia Covid-19). In totale sono state censite 62,6 milioni di prestazioni specialistiche per un costo complessivo, a tariffa, pari a 1.174 milioni di euro.
Gli importi delle prestazioni sono stati raggruppati per classe d'età e genere delle persone assistite. I fabbisogni standard pro capite dei residenti sono stati calcolati rapportando il valore, a tariffa, delle prestazioni specialistiche erogate a residenti nel Veneto di ogni classe di età e sesso sul totale della popolazione residente della corrispondente classe di età e sesso. I risultati di tali elaborazioni sono riportati nella Figura 4.2.7.

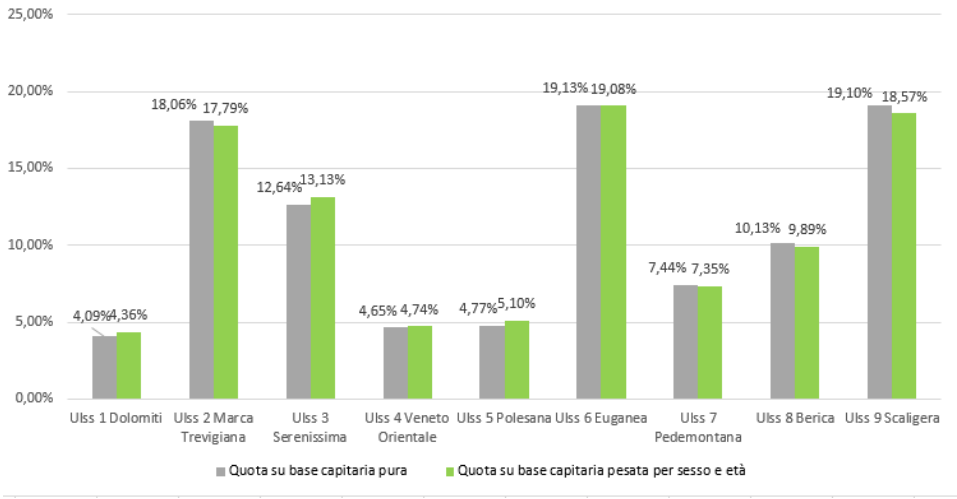
Figura 4.2.7 – Costi standard pro capite per l'assistenza specialistica (Fonte: Dwh regionale)
(costi medi regionali per classe di età e genere dell'assistenza specialistica – anno 2019)



La Figura 4.2.8 evidenzia quale è il riparto proposto per l'assistenza specialistica confrontato con la quota capitaria pura.

Figura 4.2.8 – Quote di riparto relative all'assistenza specialistica (Fonte: Dwh regionale)
(Quote % del totale. Popolazione di riferimento al 1/1/2022)

abfe6dc3



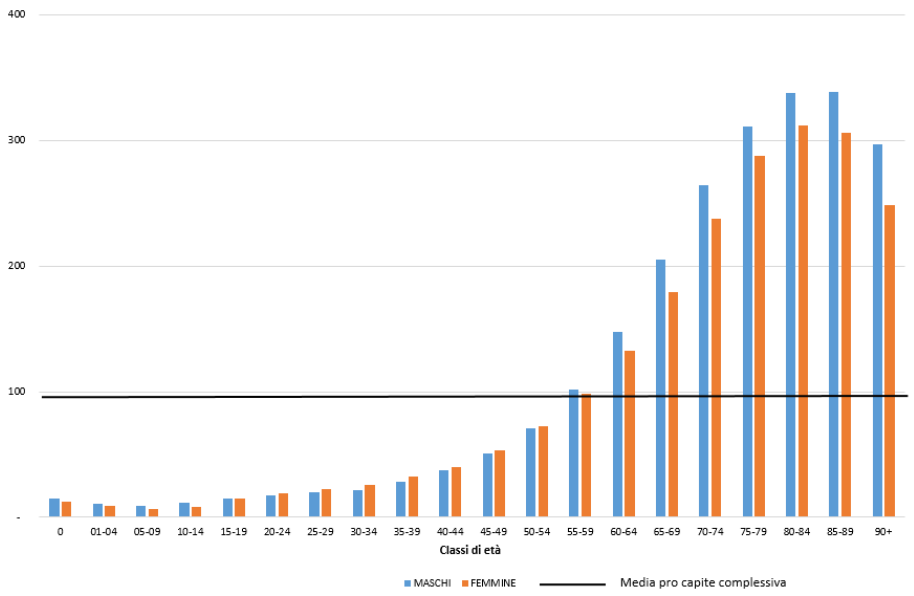
4.2.2.2. L'assistenza farmaceutica in convenzione, in distribuzione diretta e in distribuzione per conto

Proposta assegnazione % sul totale del macro LEA	**23,94%**

Per calcolare *i fabbisogni pro capite standard* dell'assistenza farmaceutica (sia convenzionata che distribuzione diretta e per conto - DPC) sono stati utilizzati i dati dell'archivio regionale relativi al 2021 della sola spesa farmaceutica convenzionata. La spesa farmaceutica è stata suddivisa per classe d'età e genere delle persone assistite. I fabbisogni standard pro capite dei residenti sono stati calcolati rapportando la spesa farmaceutica sostenuta per i residenti nel Veneto di ogni classe di età e sesso sul totale della popolazione residente della corrispondente classe di età e sesso. I risultati di tale elaborazione sono riportati nella Figura

Figura 4.2.9 – Costi standard pro capite per l'assistenza farmaceutica (Fonte: Elaborazione UOC HTA di Azienda Zero)
(costi medi regionali per classe di età e genere dell'assistenza farmaceutica – anno 2021)

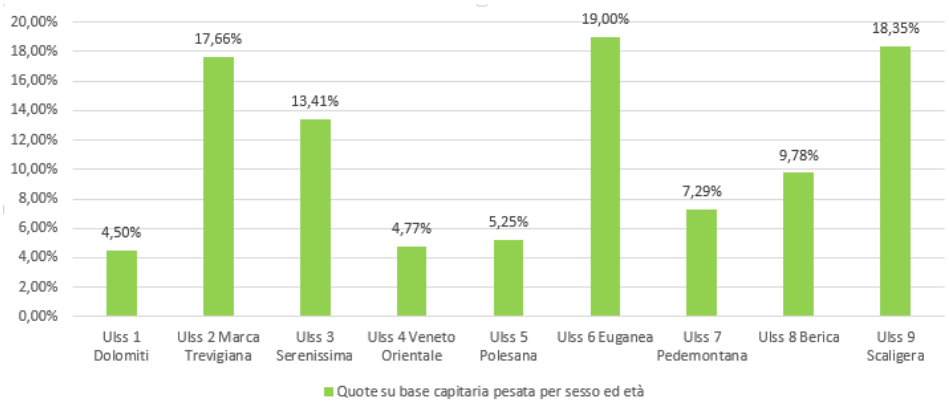
abfe6dc3



Le quote di riparto della farmaceutica sono riportate nella Figura 4.2.10.

Figura 4.2.10 – Quote di riparto relative all'assistenza farmaceutica (Fonte: Elaborazione UOC HTA di Azienda Zero)

(Quote % del totale. Popolazione di riferimento al 1/1/2021)



4.2.2.3. L'assistenza sanitaria di base

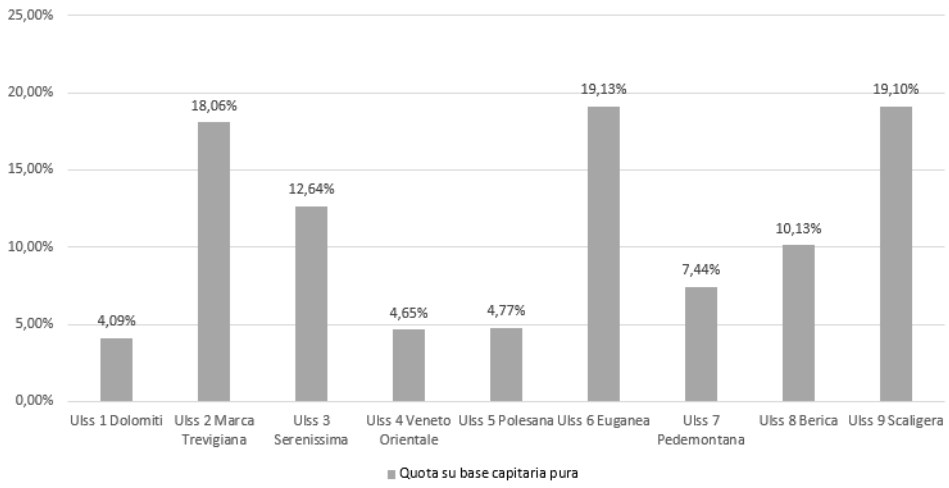
abfe6dc3

Proposta assegnazione % sul totale del macro LEA	**12,89%**

Il fabbisogno pro capite per l'assistenza sanitaria di base, intendendo sia l'assistenza da parte dei medici di famiglia che da parte dei pediatri di libera scelta nonché la continuità assistenziale, è definito in ugual misura per ogni residente, indistintamente dal genere e dall'età. Il riparto è effettuato su base pro capite pura. Le quote di accesso di ogni Ulss al totale delle risorse destinate al Lea, riportate nella Figura 4.2.11, corrispondono quindi alle quote della popolazione residente in ogni Ulss sul totale regionale.

Figura 4.2.11 – Quote di riparto relative all'assistenza sanitaria di base (Fonte: Dwh regionale)

(Quote % del totale. Popolazione di riferimento al 1/1/2022)



4.2.2.4. L'assistenza integrativa e protesica

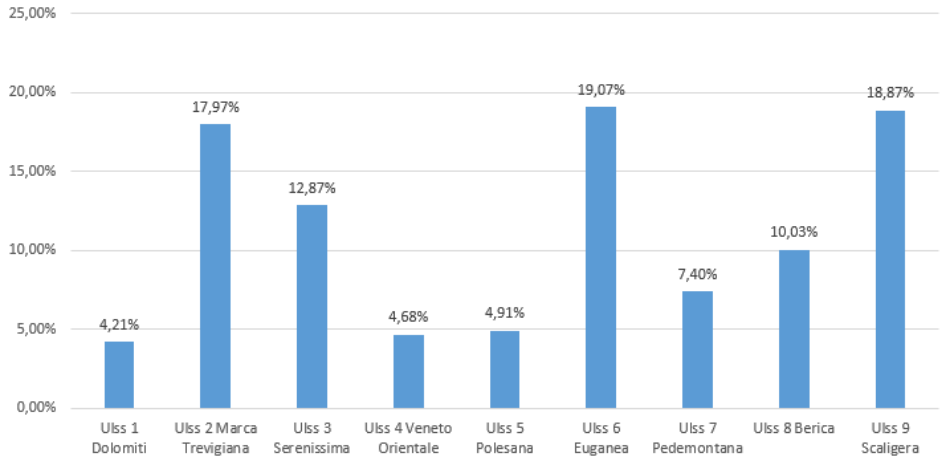
Proposta assegnazione % sul totale del macro LEA	**2,74%**

Per calcolare *i* fabbisogni standard dell'assistenza integrativa e protesica non ospedaliera, la popolazione residente in ciascuna Azienda ULSS è stata pesata per classi di età secondo la metodologia di pesatura utilizzata dal Ministero della Salute ai fini della determinazione delle popolazioni pesate di ciascuna Regione in sede di riparto del Fondo Sanitario Nazionale. Nello specifico, la pesatura utilizzata è la

abfe6dc3

risultante di una media ponderata delle popolazioni (pesate e non, secondo metodologia ministeriale) di ciascun livello di assistenza. I pesi utilizzati sono quelli riportati nell'Intesa concernente il riparto FSN per l'anno 2021 (Rep. Atti n. 152/CSR del 4 agosto 2021).

Figura 4.2.12 – Quote di accesso relative all'assistenza integrativa e protesica (Fonte: Elaborazione UOC HTA di Azienda Zero)



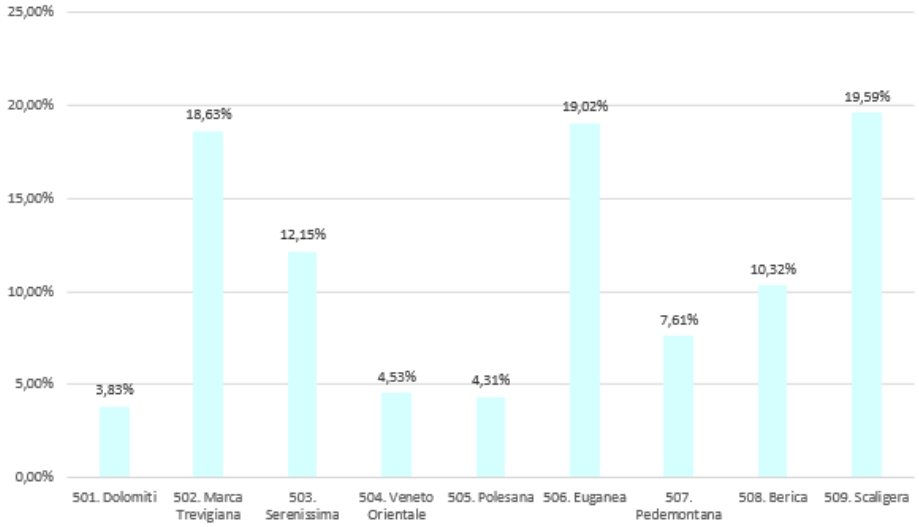
4.2.2.5. L'assistenza riabilitativa ex art. 26, legge 833 del 23-12-1978

Proposta assegnazione % sul totale del macro LEA	**0,68%**

Per calcolare *i fabbisogni pro capite standard* dell'assistenza riabilitativa ex art. 26 sono stati utilizzati i dati relativi al 2019. Gli importi delle prestazioni sono stati raggruppati per classe d'età. I fabbisogni standard pro capite dei residenti sono stati calcolati rapportando il valore, a tariffa, delle prestazioni erogate a residenti nel Veneto di ogni classe di età sul totale della popolazione residente della corrispondente classe di età.

abfe6dc3

Figura 4.2.13 – Quote di riparto relative all'assistenza riabilitativa ex art.26 (Fonte: Dwh regionale)



4.2.2.6. L'assistenza alle persone con dipendenze patologiche

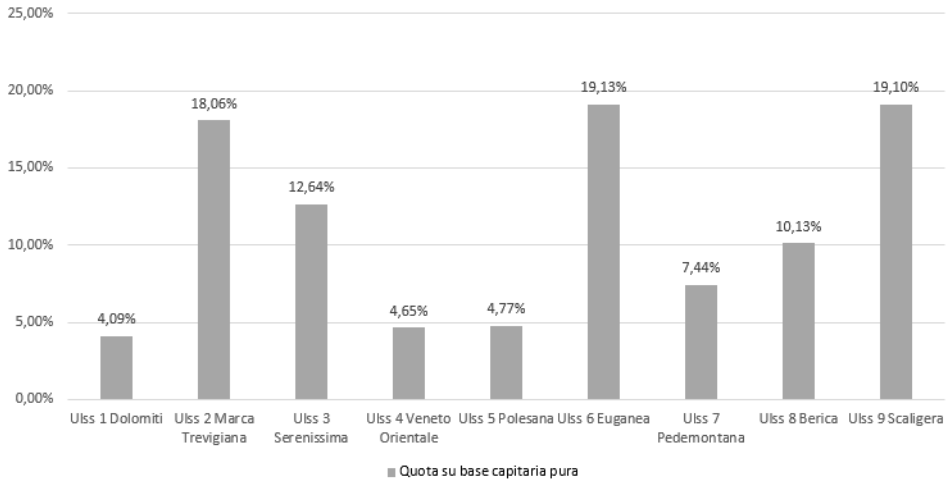
Proposta assegnazione % sul totale del macro LEA	**1,72%**

Il fabbisogno pro capite per l'assistenza alle persone con dipendenze patologiche, intendendo i servizi territoriali, sia residenziali che semiresidenziali, del sistema delle dipendenze, è definito in ugual misura per ogni residente, indistintamente dal genere e dall'età. Il riparto è effettuato su base pro capite pura. Le quote di accesso di ogni Ulss al totale delle risorse destinate al Lea, riportate nella Figura 4.2.14, corrispondono quindi alle quote della popolazione residente in ogni Ulss sul totale regionale.

abfe6dc3

Figura 4.2.14 – Quote di riparto relative all'assistenza sanitaria di base (Fonte: Dwh regionale)

(Quote % del totale. Popolazione di riferimento al 1/1/2022)



4.2.2.7. L'assistenza alle persone non autosufficienti

Proposta assegnazione % sul totale del macro LEA	**18,43%**

Il riparto delle risorse indistinte per la personale non autosufficienti è proposto con riferimento ai seguenti servizi:

a) Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
b) Residenzialità, semiresidenzialità e domiciliarità non autosufficienti;
c) Residenzialità e semiresidenzialità disabili.

a) Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)

Per ADI si intende un complesso di prestazioni mediche, infermieristiche, riabilitative e socio assistenziali, rese al domicilio dell'ammalato, secondo piani individuali programmati di assistenza definiti con la partecipazione delle figure professionali interessate al singolo caso.

Per la determinazione dei pesi sono stati analizzati i dati contenuti nel flusso regionale ADI. In particolare sono stati analizzati gli accessi sanitari per la popolazione residente suddivisa per classi di età e sesso.

Tabella 4.2.4 – I dati dell'ADI (Fonte: flusso regionale "Cure e Assistenza Domiciliare" (DGR 2372/2011) anno 2019

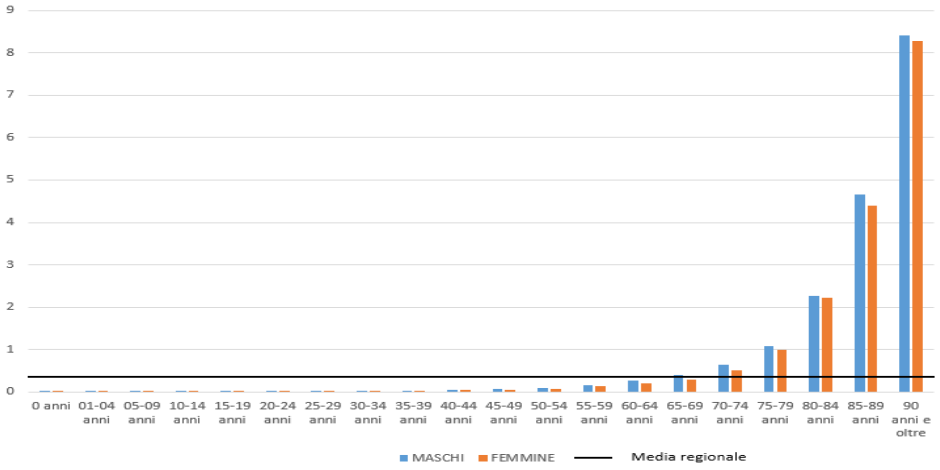
Classe d'età	FEMMINA	MASCHIO
0 anni	220	140
01-04 anni	2.142	1.820
05-09 anni	3.824	1.742
10-14 anni	2.034	1.346
15-19 anni	1.637	3.522
20-24 anni	2.633	2.532
25-29 anni	1.911	3.235
30-34 anni	2.553	4.210
35-39 anni	3.490	5.443
40-44 anni	7.300	8.032
45-49 anni	11.512	14.082
50-54 anni	16.085	20.886
55-59 anni	24.386	27.495
60-64 anni	32.255	40.168
65-69 anni	41.765	53.992
70-74 anni	70.483	80.522
75-79 anni	126.076	110.666
80-84 anni	228.077	162.924
85-89 anni	310.243	173.717
90 anni e oltre	398.310	131.026
Totale complessivo	**1.286.936**	**847.500**

abfe6dc3

Il numero di accessi è stato rapportato alla popolazione residente in Veneto in ciascuna classe di età e sesso derivando il fabbisogno pro capite standard medio annuo espresso in termini di numero di accessi.

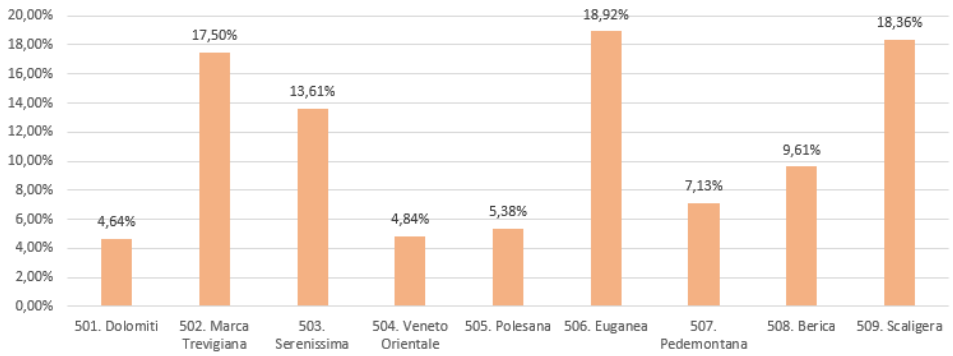
Figura 4.2.15 – Fabbisogno pro capite standard per l'ADI

(numero medio annuo di accessi)



Moltiplicando la popolazione residente in ogni Ulss al 1° gennaio 2022, distinta per classe d'età e sesso, per i fabbisogni pro capite standard della corrispondente categoria demografica sono stati ottenuti i fabbisogni standard delle Ulss. Le quote di accesso di ogni Ulss al totale delle risorse destinate al Lea, riportate nella Figura 4.2.16, sono date dal rapporto fra i fabbisogni standard di ogni Ulss e il fabbisogno standard totale della regione.

Figura 4.2.16 – Quote di accesso per l'ADI



abfe6dc3

b) Residenzialità, semiresidenzialità e domiciliarità non autosufficienti

Assistenza in regime residenziale e semiresidenziale a favore di persone non autosufficienti. Include anche le Sezioni ad Alta Protezione Alzheimer (SAPA), le Sezioni per gli Stati Vegetativi Permanenti (SVP), i Centri Diurni Socio Sanitari per anziani e le quote per l'assistenza agli ospiti non autosufficienti dei Centri religiosi. Rientra in questo "sub livello" di assistenza anche la domiciliarità per non autosufficienti, ovvero l'erogazione dei contributi per le cure domiciliari per le persone non autosufficienti.
Per la determinazione dei pesi per il fabbisogno relativo tra aziende ULSS sono stati analizzati i dati contenuti nel flusso regionale FAR (Flusso Assistenza Residenziale) disciplinato dalla DGR n. 2961 del 28 dicembre 2012. In particolare sono state calcolate le giornate nette di presenza per la popolazione residente suddivisa per classi di età e sesso, distinguendo la tipologia del trattamento in:

- Assistenza residenziale anziani di 1° livello
- Assistenza residenziale anziani di 2° livello
- Assistenza residenziale SAPA
- Assistenza residenziale SVP
- Assistenza semiresidenziale anziani (Centro Diurno)
- Struttura per religiosi di 1° livello
- Struttura per religiosi di 2° livello

Si intendono come giornate di presenza nette le giornate di degenza al netto delle assenze ospedaliere (il periodo di assenza per assenze temporanee di due giorni viene conteggiato pari a due giorni, mentre per assenze temporanee più lunghe, il periodo di assenza dal secondo al penultimo giorno viene conteggiato al 50%, come stabilito dalla DGR 1438/2017) o di assenze per altro motivo (conteggiate al 100%).

Per la pesatura delle giornate per tipologia di accesso, ai fini della determinazione del fabbisogno sanitario pro capite, sono state utilizzate le quote di rilievo sanitario fissate dalle normativa regionale per ciascuna impegnativa (Tabella 4.2.5).

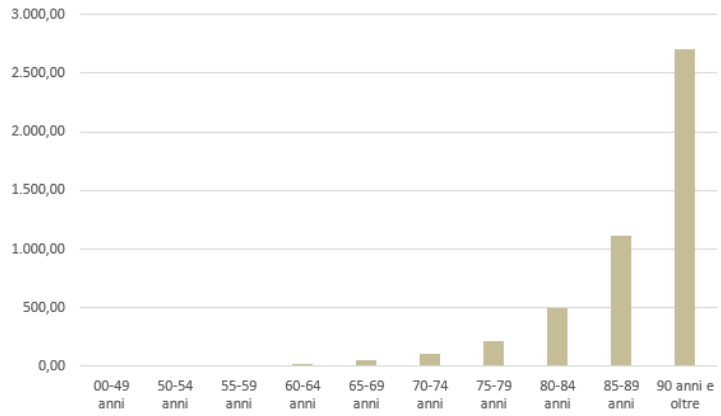
abfe6dc3

Tabella 4.2.5 – Le quote di rilievo sanitario

Tipo Trattamento	Quota rilievo sanitario	Fonte
Assistenza residenziale anziani di 1* livello	€52,00	DGR n. 996 del 9/8/2022
Assistenza residenziale anziani di 2* livello	€52,00	DGR n. 996 del 9/8/2022
Assistenza residenziale SVP	€153,00	Dgr 2621/2012 (utilizzata la quota riconosciuta per i primi sei mesi)
Assistenza semiresidenziale anziani (Centro Diurno)	€27,99	Dgr 1673/2010
Assistenza residenziale SAPA	€92,00	Dgr 2621/2012

Il numero di giornate "valorizzate" è stato rapportato alla popolazione residente in Veneto in ciascuna classe di età derivando il fabbisogno pro capite standard medio annuo (Figura 4.2.17).

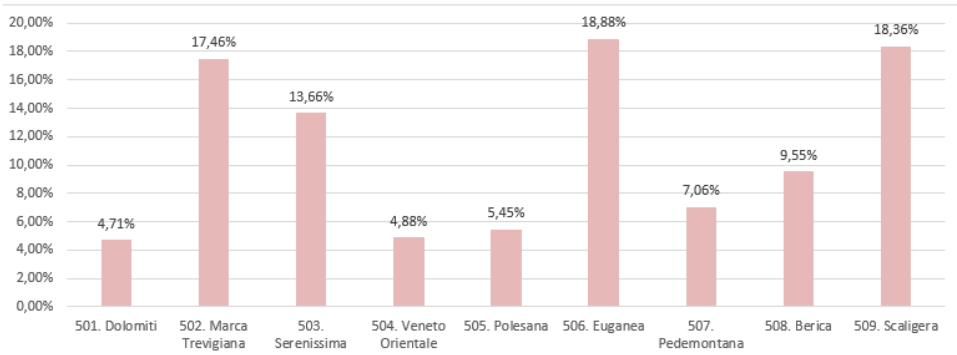
Figura 4.2.17 – Fabbisogno pro capite standard assistenza non autosufficienti (Fonte: flusso regionale FAR)



abfe6dc3

Moltiplicando la popolazione residente in ogni Ulss al 1° gennaio 2022, distinta per classe d'età, per i fabbisogni pro capite standard della corrispondente categoria demografica sono stati ottenuti i fabbisogni standard delle Ulss. Le quote di accesso di ogni Ulss al totale delle risorse destinate al Lea, riportate nella Figura 4.2.18, sono date dal rapporto fra i fabbisogni standard di ogni Ulss e il fabbisogno standard totale della regione.

Figura 4.2.18 – Quote di accesso per l'assistenza non autosufficienti



c) Residenzialità e semiresidenzialità disabili

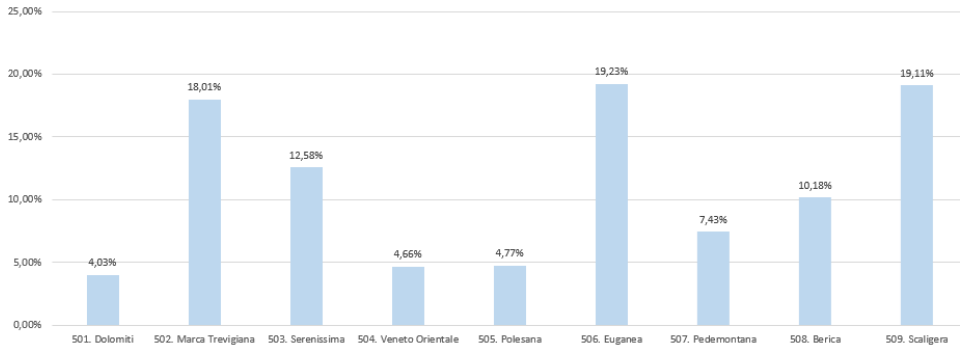
Assistenza in regime residenziale e semiresidenziale a favore di persone con disabilità.

Per la determinazione dei pesi sono stati analizzati i dati contenuti nel flusso regionale FAD (Flusso Assistenza Disabili - DDG Area Sanità e Sociale n. 220/2015) relativi al numero di utenti, alle giornate lorde e alle quote previste da DGR (deliberazione nr. 912 del 26/7/2022) per tipologia di unità di offerta e livello di gravità per la presa in carico in strutture residenziali (Comunità alloggio, Comunità residenziale, CRGD, RSA) e semiresidenziali (Centro diurno, Progetto DGR 739/2015) per persone con disabilità. In particolare sono stati analizzati gli utenti per classi di età e punteggio di gravità da SVAMDi.
Il fabbisogno sanitario standard di ciascuna classe di età della popolazione è stato ottenuto moltiplicando il numero di utenti di ciascuna classe di età e di ogni fascia di gravità per la rispettiva quota prevista da DGR (aggiornate con deliberazione nr. 63/CR/2022). Il fabbisogno sanitario standard così determinato è stato suddiviso per la popolazione residente in Veneto al 1° gennaio 2021 derivando il fabbisogno regionale standard pro capite.

abfe6dc3

Moltiplicando poi la popolazione residente in ogni Ulss al 1° gennaio 2022, distinta per classe d'età, per i fabbisogni pro capite standard della corrispondente categoria demografica sono stati ottenuti i fabbisogni standard delle Ulss. Le quote di accesso di ogni Ulss al totale delle risorse destinate al Lea, riportate nella Figura 4.2.19, sono date dal rapporto fra i fabbisogni standard di ogni Ulss e il fabbisogno standard totale della regione.

Figura 4.2.19 – Quote di accesso per l'assistenza ai disabili (Fonte: flusso regionale FAD (Flusso Area Disabilità - DDG Area Sanità e Sociale n. 220/2015))



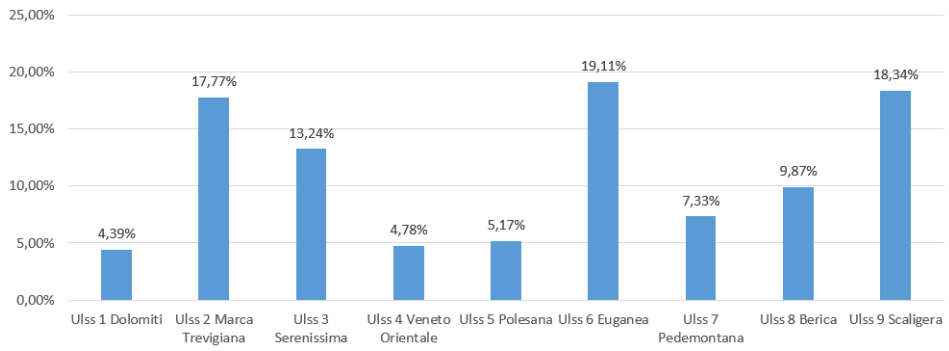
4.2.2.8. L'assistenza residenziale intermedia extra ospedaliera

Proposta assegnazione % sul totale del macro LEA	**0,90%**

Il fabbisogno standard annuo di ciascuna Ulss per prestazioni in ospedali di comunità, unità riabilitative territoriali e *hospice*, è commisurato al numero dei residenti con età superiore a 45 anni.
Le quote di accesso di ogni Ulss al totale delle risorse destinate al Lea, riportate nella Figura 4.2.20, sono date dal rapporto fra i fabbisogni standard di ogni Ulss e il fabbisogno standard totale della regione (quest'ultimo commisurato alla popolazione totale residente in Veneto).

Figura 4.2.20 – Quote di accesso per l'assistenza extra ospedaliera (Fonte: Dwh regionale)
(Quote % del totale. Popolazione di riferimento al 1/1/2022)

abfe6dc3



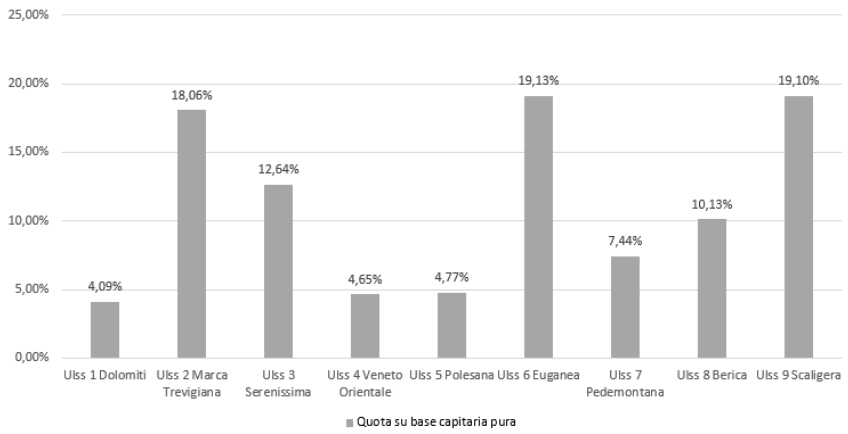
4.2.2.9. L'altra assistenza sanitaria territoriale distrettuale

Proposta assegnazione % sul totale del macro LEA	**2,89%**

Ricadono in questa categoria i LEA territoriali non rientranti nei precedenti paragrafi. A titolo di esempio rientrano in questa categoria l'assistenza termale e l'assistenza consultoriale territoriale. Il fabbisogno pro capite per questo Lea è definito in ugual misura per ogni residente, indistintamente dal genere e dall'età. Pertanto il fabbisogno pro capite è determinato dividendo l'ammontare assegnato a questo Lea per la popolazione residente al 1° gennaio 2022 e la quota di riparto utilizzata è la quota capitaria pura.

Figura 4.2.21 – Quote di riparto relative all'assistenza territoriale distrettuale (Fonte: Dwh regionale)

(Quote % del totale. Popolazione di riferimento al 1/1/2022)



4.2.2.10. Salute mentale

Proposta assegnazione % sul totale delle risorse assegnate all'assistenza distrettuale*	**5,00%**

**Per la salute mentale la proposta tecnica è l'assegnazione di un valore di risorse pari al 5% delle risorse assegnate all'assistenza distrettuale.*

La metodologia proposta assegna ai livelli di assistenza relativi all'area della salute mentale il 5%[2] delle risorse assegnate all'area dell'assistenza distrettuale, in linea con le indicazioni delle linee guida nazionali e la L.R. n. 48/2018.

La determinazione del fabbisogno standard di questo livello avviene sulla base dei seguenti criteri.

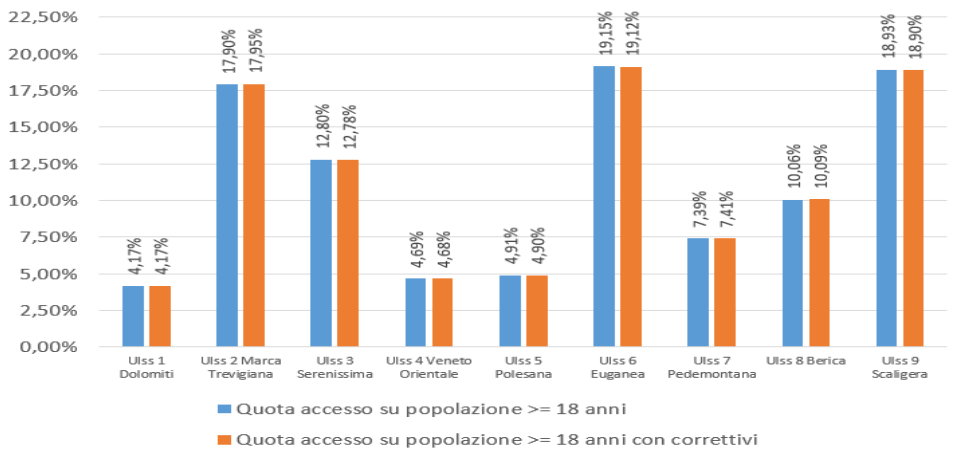
La popolazione di riferimento è quella residente con età maggiore o uguale a 18 anni. Quindi il criterio base è l'assegnazione di una quota di risorse proporzionale alla numerosità della popolazione in questa fascia d'età. Al criterio base sono apportati dei correttivi:

- una maggiorazione del 5% per le aziende ULSS che presentano un'incidenza della popolazione nella fascia 18-24 anni superiore alla media regionale di almeno il 5%. Questo correttivo mira a tenere in debita considerazione l'incremento della domanda di servizi da parte di questa fascia d'età;
- una maggiorazione del 5% per le aziende ULSS che presentano un'incidenza della popolazione nella fascia 45-54 anni superiore alla media regionale di almeno il 5%. Questo correttivo mira a tenere in debita considerazione che gli utenti in questo range anagrafico rappresentano il target principale di utenza in carico dei Dipartimenti di Salute Mentale.

[2] Sebbene rientrante nell'area distrettuale, il 5% include anche la componente dell'assistenza ospedaliera della salute mentale.

abfe6dc3

Figura 4.2.22 – Quote di riparto relative alla salute mentale (Fonte: Dwh regionale)



4.2.2.11. Finanziamento integrativo per l'assistenza distrettuale per le aree disagiate

Si propone l'assegnazione di un'integrazione del finanziamento per l'area distrettuale per tenere in considerazione le specificità, a livello di configurazione geografica territoriale e di dispersione territoriale, che contraddistinguono alcune zone delle aziende sanitarie e, quindi, dell'impatto sulla loro funzione dei costi di produzione.

Tale assegnazione attua quanto disposto con l'articolo 15 della Legge Regionale Statutaria n. 1 del 17 aprile 2012 e l'articolo 4 della Legge Regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 con riferimento alle zone regionali con specificità territoriali.

Per concretizzare questo principio sono presi in considerazione entrambi i seguenti criteri:

- alcune specifiche aree territoriali (le zone di montagna[3], la laguna e il polesine);
- la densità abitativa in queste zone, in particolare i territori con un numero di residenti per km quadrato inferiore di oltre il 50% della media regionale (media pari a 265 abitanti/km^2).

[3] I comuni in territorio di montagna sono stati selezionati sulla base di quanto risulta dalla sistema statistico regionale (https://statistica.regione.veneto.it/strumenti_codifiche_classificazioni.jsp)

abfe6dc3

Le Ulss e le rispettive aree geografiche che rientrano in questi criteri sono le seguenti:

- Ulss 1 Dolomiti, residenti nei comuni montani che rientrano nel criterio di densità sopra elencato;
- Ulss 3 Serenissima, residenti del centro storico e dell'estuario;
- Ulss 5 Polesana, residenti nei comuni del polesine che rientrano nel criterio di densità sopra elencato;
- Ulss 7 Pedemontana, residenti nei comuni montani che rientrano nel criterio di densità sopra elencato;
- Ulss 8 Berica, residenti nei comuni montani che rientrano nel criterio di densità sopra elencato;
- Ulss 9 Scaligera, residenti nei comuni montani che rientrano nel criterio di densità sopra elencato.

La valorizzazione economica è avvenuta considerando un costo di riferimento per residente rappresentativo della componente fissa e strutturale dei costi per l'assistenza distrettuale. Questo è determinato a partire dal modello LA consolidato dell'anno 2019 e risulta pari ad euro 126/procapite[4].

Va tenuto però in considerazione quanto segue:

- che quanto contenuto nel modello LA comprende anche il ribaltamento dei costi della componente "*overhead*" aziendale;
- che i criteri di riparto indicati in precedenza nel documento, per la parte distrettuale, già finanziano i residenti di queste aree, tenuto conto delle variabili che contraddistinguono il fabbisogno relativo, in funzione quindi dell'età o del sesso. Pertanto, questo finanziamento integrativo deve riconoscere una maggiore costosità non tanto dal lato della domanda di servizi quanto piuttosto del sistema di offerta.

Per i motivi elencati in precedenza, il costo è ridotto del 50%. Il valore economico procapite utilizzato è quindi pari ad euro 63 per residente.

Nella tabella 4.2.6 le risultanze.

[4] Considerate i fattori produttivi rientranti nelle seguenti colonne: beni non sanitari, servizi non sanitari, personale, ammortamenti. Sono esclusi i livelli dell'assistenza distrettuale erogate in ambito ospedaliero.

abfe6dc3

Tabella 4.2.6 – Finanziamento integrativo aree disagiate

Azienda	N. residenti zona disagiata presa in considerazione	Finanziamento integrativo per l'assistenza distrettuale
Ulss 1 Dolomiti	114.467	€ 7.000.000
Ulss 3 Serenissima	77.229	€ 5.000.000
Ulss 5 Polesana	96.251	€ 6.000.000
Ulss 7 Pedemontana	45.364	€ 3.000.000
Ulss 8 Berica	7.365	€ 500.000
Ulss 9 Scaligera	27.914	€ 2.000.000

4.2.3. L'assistenza ospedaliera

4.2.3.1. L'assistenza ospedaliera per acuti e non acuti

L'assistenza ospedaliera per acuti rappresenta il LEA più importante dal punto di vista delle risorse impiegate.

Il riparto di queste risorse tra le Ulss è effettuato tenendo conto:

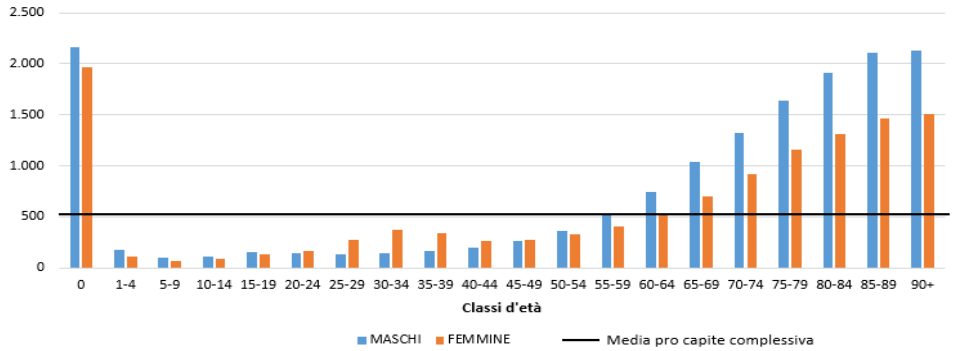
- lato domanda, dei fabbisogni standard della popolazione residente (quota capitaria pesata);
- lato offerta, della presenza di costi non evitabili.

I fabbisogni standard pro capite dei residenti sono stati calcolati considerando le dimissioni ospedaliere del 2019 (integrate con la mobilità interregionale) relative a cittadini residenti nel Veneto. Nel complesso sono state censite 659 mila schede di dimissione ospedaliera per un valore complessivo, a tariffa DRG, di 2.520 milioni di euro. Ciascun ricovero è stato valorizzato con la corrispondente tariffa DRG. Ciò consente di tener conto del "case-mix" delle prestazioni ospedaliere. Rapportando i valori dei ricoveri ospedalieri effettuati dai residenti nel Veneto di ogni classe di età e sesso sul totale della popolazione residente della corrispondente classe di età e sesso sono stati ottenuti i fabbisogni pro capite standard. I risultati di tali elaborazioni sono riportati nella Figura 4.3.1.

abfe6dc3

Figura 4.3.1 - Fabbisogni standard pro capite per l'assistenza ospedaliera (Fonte: Dwh regionale)

(Costi medi regionali per classe di età e genere dell'assistenza ospedaliera - anno 2019)

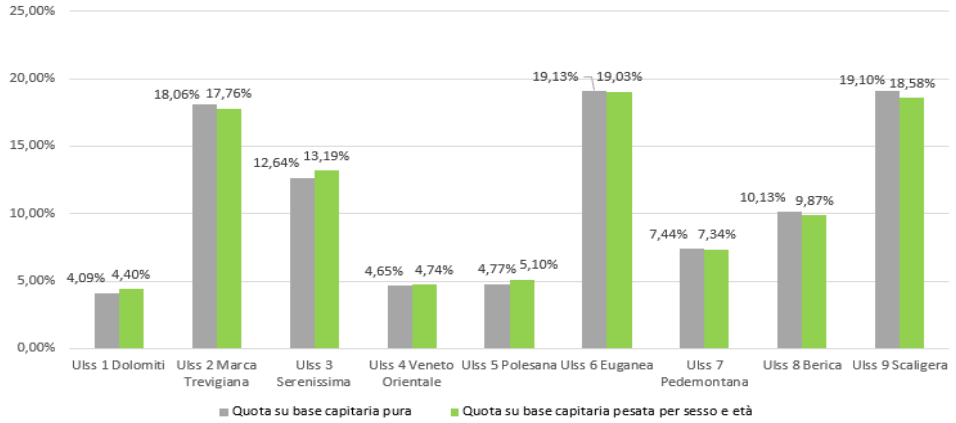


Il fabbisogno standard per servizi ospedalieri di ogni Ulss è ottenuto moltiplicando i "pesi" per la popolazione residente nell'Ulss nel 2022 della corrispondente categoria demografica e sommando poi tutti questi prodotti.

Le quote di accesso di ogni Ulss al totale delle risorse destinate al Lea sono riportate nella Figura 4.3.2 e sono confrontate con la quota su base capitaria pura.

Figura 4.3.2 - Quote di riparto per l'assistenza ospedaliera (Fonte: Dwh regionale)

(Quota % del totale. Popolazione di riferimento al 1/1/2022)



abfe6dc3

4.2.3.2. I costi non evitabili

La programmazione sanitaria prevede che alcune Ulss abbiano una dotazione di posti letto, in rapporto alla popolazione residente, superiore agli standard. Ciò comporta che queste Ulss devono sostenere dei costi fissi aggiuntivi rispetto alle altre Ulss, principalmente costi del personale e costi legati alla struttura stessa. Al fine di garantire l'equità orizzontale, questi costi, che sono costi non evitabili, devono essere coperti mediante specifici finanziamenti della Regione.

Tale assegnazione attua quanto disposto con l'articolo 15 della Legge Regionale Statutaria n. 1 del 17 aprile 2012 e l'articolo 4 della Legge Regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 con riferimento alle zone regionale con specificità territoriali.

La sovra dotazione di posti letto è valutata con esclusivo riferimento ai posti letto relativi alle specialità "di base"[5] poiché questi, a differenza di quelli destinati alle specialità più complesse, dovrebbero avere un'omogenea distribuzione sul territorio.

La Tabella 4.3.1 riporta la dotazione dei PL per questo tipo di specialità nelle Ulss e nelle Aziende Ospedaliere del Veneto nel 2021. Nel complesso delle Ulss ci sono 8.686 posti letto di questo tipo, e altri 2.199 PL sono disponibili presso le Aziende Ospedaliere e lo IOV.

Ai fini della determinazione dell'eccesso di posti letto, rispetto agli "standard", è opportuno sottolineare la peculiare situazione delle Ulss n. 6 e n. 9, che godono della presenza nel loro territorio delle A.O. e dello IOV e quindi di un'offerta di PL aggiuntiva rispetto a quanto avviene nelle altre Ulss. D'altra parte la stessa dotazione dei PL assegnati alle Ulss Euganea e Scaligera, rispettivamente 1.224 e 719, risente di questa presenza, come appare evidente dal basso valore dell'indice dei PL per 1000 abitanti.

Per questo motivo le Ulss Euganea e Scaligera sono state escluse dall'analisi comparativa, che è fatta con riferimento alle Ulss rimanenti. La Tabella 4 evidenzia che in queste ultime Ulss sono disponibili 6.743 PL per bassa specialità, pari ad una media di 2,25 PL per mille abitanti. I dati della Tabella 4.3.1 indicano che la dotazione relativa di PL è, nelle Ulss Dolomiti, Serenissima e Polesana, superiore a questo valore, che rappresenta lo "standard" di riferimento per l'analisi.

[5] Sono state considerate le seguenti specialità: 08-Cardiologia; 09-Chirurgia generale; 21-Geriatria; 26-Medicina generale; 32-Neurologia; 34-Oculistica; 36-Ortopedia e traumatologia; 37-Ostetricia e ginecologia; 38-Otorinolaringoiatria; 39-Pediatria; 40-Psichiatria; 43-Urologia; 49-Terapia intensiva; 56-Recupero e riabilitazione funzionale; 58-Gastroenterologia; 60-Lungodegenti; 62-Neonatologia; 64-Oncologia; 68-Pneumologia

abfe6dc3

In particolare l'Ulss Dolomiti presenta un eccesso relativo di posti letto di 226 unità, la Serenissima di 110 unità e la Polesana di 100 unità. Sulla base dei dati 2021 delle aziende, è stato calcolato il costo fisso per PL, che è risultato essere pari a 114.000 €/anno per posto letto[6]. Sono esclusi i consumi di beni sanitari ed eventuali altri costi variabili tipo acquisto prestazioni.

Tabella 4.3.1 - La sovra dotazione di posti letto per basse specialità - anno 2021

Azienda	Residenti 1° gennaio 2022	PL basse specialità a gestione diretta	PL / Res. * 1000	Eccesso PL rispetto alla media
501. Dolomiti	198.518	672	3,39	**226**
502. Marca Trevigiana	876.755	1.644	1,88	-327
503. Serenissima	613.802	1.490	2,43	**110**
504. Veneto Orientale	225.594	505	2,24	-2
505. Polesana	231.491	620	2,68	**100**
507. Pedemontana	361.257	737	2,04	-75
508. Berica	491.604	1.075	2,19	-30
Totale Ulss escluse Euganea e Scaligera	**2.999.021**	**6.743**	**2,25**	
506. Euganea	928.504	1.224	1,32	
509. Scaligera	927.108	719	0,78	
Totale Ulss	**4.854.633**	**8.686**	**1,79**	
901. Ao Padova		1.101		
912. Ao Verona		918		
952. Iov		180		
Totale AO-Iov		**2.199**		

[6] Elaborazione dal sistema regionale di contabilità analitica.

abfe6dc3

La Tabella 4.3.2 riporta l'importo complessivo dei finanziamenti compensativi da riconoscere annualmente alle tre Ulss Dolomiti, Serenissima e Polesana in relazione alla sovra dotazione relativa di posti letto.

Tabella 4.3.2 - I finanziamenti compensativi per la sovra dotazione di posti letto

Azienda	Eccesso PL	Finanziamento compensativo
501. Dolomiti	226	26.000.000
503. Serenissima	110	13.000.000
505. Polesana	100	11.000.000
Totale	**436**	**50.000.000**

4.2.4. Finanziamento correttivo per le dinamiche della popolazione

Analizzando a livello aggregato la funzione di produzione di un'azienda sanitaria è possibile riscontrare che circa la metà dei costi della funzione di produzione ha natura "fissa"[7].

Questo aspetto comporta che una componente rilevante dei costi aziendali non è "sensibile" alle annuali variazioni, percentualmente piccole, nella numerosità della popolazione residente. Quest'ultima, come emerge dal presente documento, è l'elemento fondante dell'intera metodologia di riparto nonché il driver principale di assegnazione delle risorse finanziarie. Pertanto:

- variazioni percentualmente piccole della popolazione possono comportare una significativa variazione del livello di finanziamento;
- la variazione dei costi non è direttamente collegabile, per una componente significativa, alla variazione della popolazione.

Va tenuto poi in considerazione che l'intero impianto del riparto è posto in termini di assegnazioni relative tra aziende. Il meccanismo di riparto (finanziamenti a funzione esclusi) è del tipo "top down", ovvero il valore complessivo del fondo (il FSR) è un dato esogeno e i criteri, articolati per LEA, servono per ripartire questo valore tra

[7] Su dati del modello LA 2019, considerando come parte "variabile" i consumi di beni sanitari e l'acquisto di prestazioni sanitarie, la componente fissa è pari a circa il 52%.

abfe6dc3

aziende. Quel che conta quindi è il rapporto relativo tra aziende, in altri termini, le percentuali di assegnazione per LEA o articolazioni degli stessi.

Questo aspetto comporta che ci sarà sempre un'azienda che, in termini relativi, beneficierà di più (o di meno) rispetto alla altre dalle dinamiche della popolazione[8]. Conseguentemente, anche se tutte le popolazioni residenti di tutte le aziende sanitarie sono in riduzione rispetto all'anno precedente, le Ulss con le riduzioni percentuali più piccole avranno un "vantaggio relativo" rispetto a quelle che registrano i decrementi demografici maggiori.

Per tenere in considerazione questi aspetti, si propone una rimodulazione finale del finanziamento che "corregga" al rialzo (incremento della quota d'accesso) le assegnazioni alle aziende sanitarie con le riduzioni relativamente più grandi della popolazione e, specularmente, al ribasso per le altre. La proposta è una compensazione a somma zero, dove i correttivi con segno positivo sono perfettamente controbilanciati da quelli con segno negativo.

La traduzione in termini economici di questo meccanismo avviene secondo la seguente modalità:

- si calcolano le variazioni % della popolazione nell'anno di riferimento rispetto all'anno precedente (in questo caso, essendo l'ultimo anno disponibile il 2022, sarà la variazione dei residenti 2022 vs 2021);
- si calcola la variazione % media della popolazione regionale (in questo caso 2022 vs 2021);
- i differenziali tra la variazione % delle aziende e quella regionale sono trasformati in numero di residenti. Quindi: le Ulss che hanno una riduzione % superiore alla media, il valore assoluto corrisponderà al numero di residenti che sommati al valore effettivo dell'anno di riferimento allineerebbe il trend demografico alla media regionale. Viceversa per le aziende territoriali con le riduzioni % inferiori alla media.
- il numero di residenti determinato da punti precedenti è valorizzato economicamente utilizzando la quota capitaria media regionale risultante per l'anno di riferimento, esclusi i finanziamenti a funzione.

Per ridurre l'impatto della misura descritta si propone di ridurre del 50% il valore determinato dalla metodologia descritta.

[8] Questo ragionamento vale anche per i driver diversi dalla popolazione.

abfe6dc3

5. La quota d'accesso indistinto al Fondo Sanitario Regionale

Nella tabella 5.1 si riportano le risultanze dell'applicazione dei criteri metodologici esposti nelle precedenti pagine.

Secondo l'impostazione, i finanziamenti a funzione sono assegnati in termini assoluti perché risultanti dalla valorizzazione a standard di alcuni specifici fattori produttivi. Complessivamente con la presente proposta si assegnano euro 384.516.000.

Con riferimento alla quota indistinta per erogare i LEA, invece, la metodologia proposto porta alla determinazione della quota di accesso alla corrispondente parte del FSR (ovvero la quota destinata a titolo indistinto ai LEA).

I grafici che seguono riepilogano le quote di accesso risultanti dalla proposta e il confronto con quelle basate esclusivamente sulla popolazione residente, senza nessun sistema di pesatura.

Figura 5.1 - Confronto quote accesso per Ulss

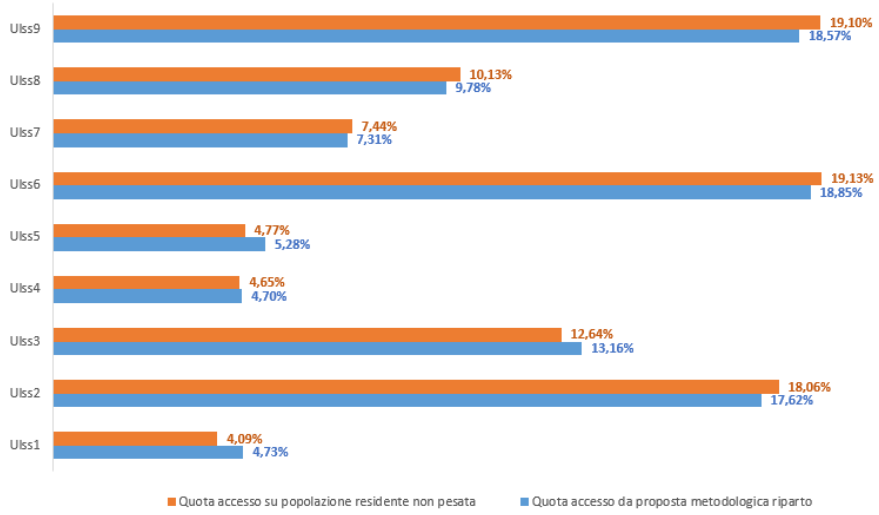
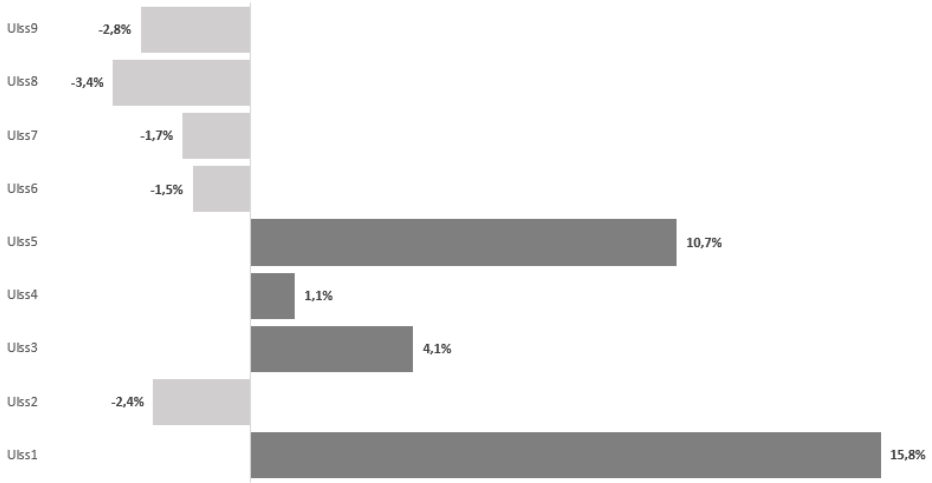


Figura 5.2 - Variazioni % quote accesso: proposta metodologica vs popolazione residente non pesata per Ulss



DGR n. 1617 del 13 dicembre 2022

ALLEGATO A

Tabella 5.1 - Risultati proposta metodologica di riparto del FSR

			Ulss1	Ulss2	Ulss3	Ulss4	Ulss5	Ulss6	Ulss7	Ulss8	Ulss9	Aou Pd	Aoui Vr	Iov
FSR	**100%**													
di cui RISORSE NON RIPARTITE	**8,50%**													
di cui per investimenti	2,00%													
di cui per gestione accentrata	6,50%													
di cui RISORSE RIPARTITE PER I LEA	**91,50%**													
di cui finanziamenti a funzione	4,71%	403.409.000												
Finanziamenti a funzione ripartiti		384.516.000	22.007.000	36.628.000	34.151.000	10.019.000	18.712.000	26.326.000	11.606.000	26.951.000	29.612.000	80.570.000	81.934.000	6.000.000
Finanziamenti a funzione da ripartire		18.893.000												
di cui risorse indistinte (quota accesso)	86,79%		4,73%	17,62%	13,16%	4,70%	5,28%	18,85%	7,31%	9,78%	18,57%			

abfe6dc3

abfe6dc3

Appendice - Proposta metodologica di riparto delle risorse per investimenti

La distribuzione delle risorse

La proposta, come descritto nella sezione principale del documento, è quella di finanziare gli investimenti secondo un doppio livello, per un ammontare complessivo pari al 2% del FSR.

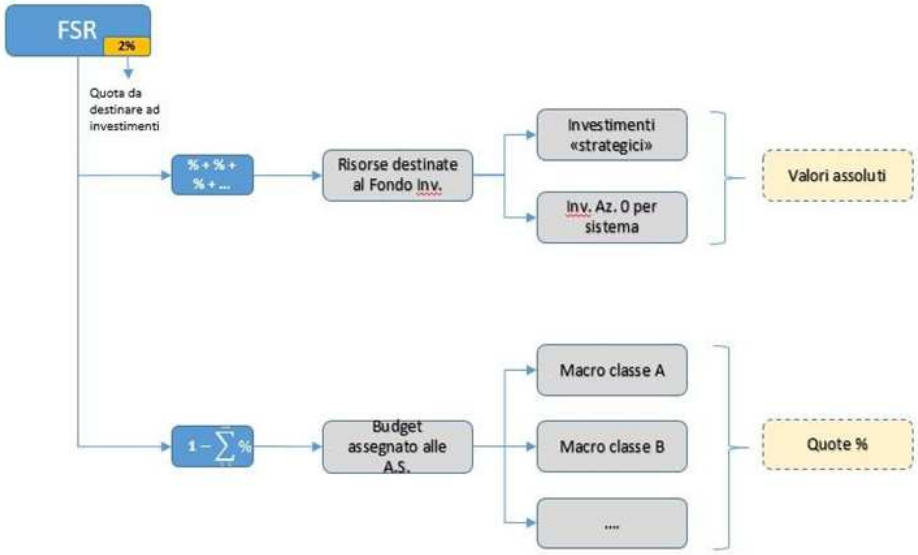
1. In fase propedeutica si definiscono alcune categorie "macro" di investimenti valevoli per l'accesso ad una quota del riparto e se ne stabilisce "il peso" sugli investimenti complessivi eseguiti dalle Aziende in un anno.
2. Nella fase successiva si determina l'assegnazione di un budget, all'interno delle categorie prescelte, per ogni Azienda, secondo i criteri di ripartizione definiti e di seguito esplicitati in dettaglio;
3. Parallelamente si definisce a monte anche la non ripartizione alle Aziende di una quota, residuale rispetto alle assegnazioni di cui al punto 2, al fine di alimentare il Fondo Regionale Investimenti istituito con DGR 929 del 05.07.2021, accantonato nella GSA;
4. La quota residuale, di cui al punto precedente sarà accantonata per:

    a. finanziare specifici investimenti ritenuti "strategici" a livello regionale e/o aziendale, a seguito di parere favorevole della Commissione Regionale per gli Investimenti in Tecnologia ed Edilizia (CRITE), ed approvati con apposito provvedimento dalla Giunta Regionale, secondo l'iter già collaudato in essere;

    b. finanziare gli investimenti che Azienda Zero svolge centralmente per il sistema, in continuità con gli ultimi esercizi (es. SIO).

La figura che segue illustra la struttura generale del modello proposto.

abfe6dc3



Individuazione delle macro classi e criteri applicativi

Di seguito si esplicitano analiticamente gli step che hanno portato alle risultanze relativamente all'individuazione delle macro-aree oggetto di erogazione di risorse ed al peso percentuale delle stesse all'interno del fondo complessivo.

In particolare, considerando l'assenza di normative specifiche, si propone l'individuazione di tali aspetti mediante l'analisi dettagliata dei Piani di Investimento dell'ultimo quadriennio (2018-2021) ed in particolare delle linee di investimento capitalizzate in questo arco temporale dalle Aziende ed a livello complessivo.

Le macro-classi di riferimento

Con riferimento alle macro-classi oggetto di erogazione di risorse, nella consapevolezza di una situazione in cui le risorse disponibili, ancorché rilevanti, sono comunque limitate e destinate anche ad altri impieghi, a fronte di bisogni potenzialmente illimitati o ampiamente superiori, sono state considerate quelle linee di investimento che presentano le seguenti caratteristiche generali:

- Rilevante assorbimento di risorse in capo alle Aziende;

abfe6dc3

- Sostanziale ripetersi negli esercizi di questa tipologia di fabbisogni ("non eccezionalità" dell'investimento);
- Diretta correlazione alla mission tipica delle aziende sanitarie in termini di *programmi di assistenza, attività sanitaria ospedaliera, condizioni tecnico-strutturali direttamente correlate* alle due precedenti.

Come si vedrà nel dettaglio i pesi per le singole macro-classi sono sempre definiti dall'analisi dei Piani di Investimento come rapporto tra quanto le Aziende hanno capitalizzato per quella specifica classe, che in un certo senso definisce il fabbisogno medio dell'Azienda su quelle linee, rispetto al totale degli investimenti delle stesse.

Edilizia ed impiantistica "standard"

Come sopra evidenziato, per tutte le voci oggetto di analisi, la determinazione del "peso" di questa classe è stato ricavato considerando la somma del capitalizzato complessivo consolidato delle Aziende Sanitarie Venete nell'ultimo quadriennio rispetto al totale degli investimenti capitalizzati nello stesso periodo temporale, ritenendo tale rapporto una *proxy* soddisfacente per misurare il fabbisogno di investimenti nelle classi in oggetto. Tuttavia, in questa macroclasse[9] tale rapporto è stato "sterilizzato" al numeratore di tutte quelle linee di investimento che presentassero le seguenti caratteristiche:

- "eccezionalità" dell'investimento in questo senso non possono essere considerate le "grandi opere edili" quali la progettazione e costruzione di nuovi poli ospedalieri, padiglioni o piastre operatorie/di cura che andrebbero a "gonfiare" gli importi con eventi isolati rispetto alla normale programmazione sanitaria degli investimenti all'interno della Regione del Veneto;
- "eccezionalità" dell'evento che ha portato alla necessità di investire su particolari linee per tale ragione, sono stati considerati già "sterilizzati" eventi straordinari, quali la pandemia da COVID-19;
- Fonte di finanziamento diversa dalle risorse aziendali o regionali quali i contributi in c/capitale da Stato o da altre P.A., i contributi vincolati o da privato.

[9] In realtà ogni macroclasse individuata ha subito specifici processi di "sterilizzazione" dei valori, che verranno descritti nei singoli paragrafi

abfe6dc3

Manutenzioni straordinarie iscrivibili a patrimonio

Anche per questa voce[10], la determinazione del "peso" è il risultato del rapporto tra la somma del capitalizzato complessivo consolidato delle Aziende Sanitarie Venete nell'ultimo quadriennio, per tale voce, rispetto al totale degli investimenti capitalizzati dalle stesse nel medesimo arco temporale.

Questa classe ha necessitato di un'analisi separata, non solo perché l'unico livello di dettaglio è rinvenibile dall'analisi dei Piani di Investimento, ma, altresì, per la sua caratteristica di "costo non evitabile" rientrando in una sfera non completamente programmabile e, pertanto, da valutare sulla base di un'esperienza derivante da trend storico e dalla conoscenza dello status del patrimonio aziendale.

All'interno di questa "categoria" di investimento è utile precisare come sia sorta la necessità di "sterilizzare" la mancata evidenza di tale voce da parte della Ulss 6 Euganea (per errata compilazione dei Piani Investimento).

Le due voci, una volta analizzate sono state riunite definendo un unico peso a livello regionale che determinasse l'impatto della macro classe a livello consolidato rispetto al complessivo degli investimenti regionali.

Proposta assegnazione %	**20,22%**

Protesica

Al pari delle voci precedenti l'impatto complessivo della classe "protesica" sul totale degli investimenti regionali (al netto degli investimenti delle Aziende Ospedaliere e dell'IRCCS IOV, che non sono destinatari di tali cespiti), ha determinato il peso della macro classe sulle risorse disponibili.

Proposta assegnazione %	**3,89%**

[10] La classe manutenzioni è stata considerata separatamente, per la metodologia di ripartizione di quota di accesso di ogni singola Azienda sanitaria, ma poi reinserita nella precedente macro-classe edilizia ed impiantistica

abfe6dc3

Obsolescenza tecnica attrezzature sanitarie

Come sempre lo step di partenza è rappresentato dal rapporto tra quanto capitalizzato dalle Aziende sanitarie nel quadriennio oggetto di analisi, al netto delle attrezzature acquisite per far fronte all'emergenza pandemica da COVID-19, ed il totale degli investimenti delle stesse Aziende.

Successivamente tale peso è stato ulteriormente ponderato, sulla base del tasso di obsolescenza rilevato nelle singole Aziende e sull'ipotesi di standardizzare lo stesso su due livelli. Gli step sono stati:

- Calcolo del tasso di obsolescenza delle attrezzature delle singole Aziende e medio regionale;
- Ipotesi di creazione di 2 fasce di Aziende, riprendendo, in senso allargato, i concetti di strutture hub e spoke. In questo senso sono stati considerati strutture "Hub" le Aziende ospedaliere e le tre Ulss maggiori (Marca, Serenissima e Berica) e "Spoke" le restanti. È stato prestabilito un tasso di obsolescenza fisso in considerazione dei risultati di cui al punto 1: portare ad un tasso di obsolescenza dell'80% le "Strutture Hub" e mantenere all'85% quelle "Spoke"[11];
- Calcolo del rapporto attuale tra i cespiti capitalizzati secondo quanto contenuto nei Piani Investimento e le attrezzature iscritte a patrimonio delle Aziende;
- Calcolo di quale sarebbe l'importo da iscrivere a patrimonio per raggiungere i tassi di obsolescenza prestabiliti;
- Esplicitazione, per ogni Azienda, di quanto si dovrebbe capitalizzare, a parità di altre condizioni, per raggiungere i tassi di obsolescenza predefiniti;
- Sostituzione dei valori "reali" dell'esercizio con quelli ipotetici sopra descritti e ricalcolo del driver "capitalizzato in attrezzature"/totale investimenti.

In tal modo, proporzionalmente al peso che tale classe ha nel "mondo investimenti", si cerca di derivare un peso che tenda al raggiungimento di un livello standard, ed in continua riduzione, di obsolescenza tecnica.

Proposta assegnazione %	**33,30%**

[11] L'ipotesi, in ottica pluriennale, prevede la riduzione per entrambe le fasce del tasso di obsolescenza ogni anno del 5% per le strutture "Hub" e del 2,5% per le "Spoke"

abfe6dc3

Informatica

In analogia con la logica seguita, il peso di questa classe deriva dal trend del capitalizzato delle aziende nell'ultimo quadriennio.

Proposta assegnazione %	**7,55%**

Da quanto sopra esposto è stata infine riservata la quota residua al fine di alimentare il Fondo Regionale Investimenti istituito con DGRV 929 del 05.07.2021, accantonato in Azienda Zero e destinato come già descritto in precedenza.

La tabella che segue mostra la sintesi di quanto descritto.

Immobilizzazioni edilizia/impiantistica e manutenzioni portate a cespite	**20,22%**
Protesica	**3,89%**
Attrezzature sanitarie – obsolescenza tecnica	**33,30%**
Informatica	**7,55%**
TOTALE DISTRIBUITO	**64,96%**
Residuo fondo Dgr 929/2021	**35,04%**

I criteri di ripartizione tra le Aziende

Nel rispetto del principio utilizzato non solo nella definizione del peso delle macro-classi di investimento, ma, altresì, in tutto il modello di riparto proposto si è previsto che le Aziende Sanitarie accedano alle risorse destinate al finanziamento degli investimenti sulla base di quote percentuali (pesi o driver).

Questo approccio implica che:

- il finanziamento a ciascuna Azienda varia in modo proporzionale rispetto al FSR;
- ogni variazione nella quota di un'Azienda determina una variazione di segno opposto nelle quote di accesso di altre.

abfe6dc3

E' utile evidenziare che per ogni categoria sono stati fatti dei "correttivi" in relazione alle specificità della classe ed all'impatto di alcuni "accadimenti". A titolo esemplificativo:

- sterilizzazione degli investimenti dovuti al Covid;
- eliminazione delle voci con fonte di finanziamento diversa da risorse aziendali/regionali;
- fatti aziendali specifici (es. passaggio del P.O. Sant'Antonio dalla Azienda Euganea all'Azienda Ospedale-Università di Padova).

Edilizia ed impiantistica "standard"e manutenzioni straordinarie

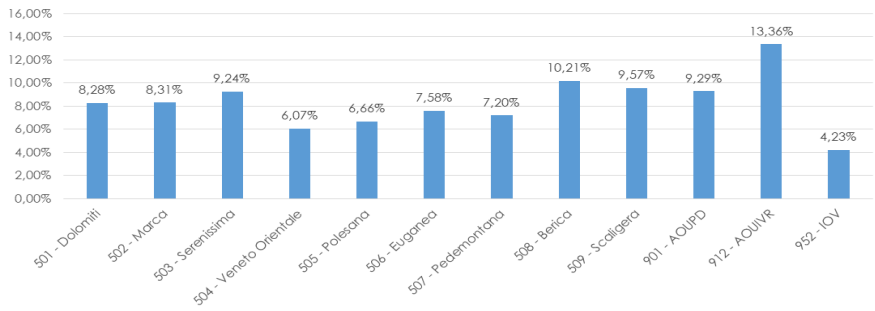
La metodologia seguita per l'assegnazione alle singole Aziende dei pesi all'interno di tale classe considera 3 elementi, ciascuno ponderato al fine di livellare eventuali situazioni che si discostassero significativamente dalla classe di modalità consolidata, in conseguenza a particolari e non ripetute specificità.

Tali elementi sono:

- Il valore delle immobilizzazioni materiali lorde (peso 40%), come ricavato dall'ultimo Stato Patrimoniale e quale funzione diretta delle dotazioni patrimoniali delle aziende. Di tale voce, sono stati presi in considerazione solamente i conti correlati agli investimenti in edilizia ed impiantistica per attività sanitaria, con esclusione pertanto delle voci relative ai fabbricati disponibili, ai terreni e le immobilizzazioni "non edili" (automezzi, attrezzature, mobili e arredi, oggetti d'arte);
- Il tasso di obsolescenza degli edifici ed impianti (peso 50%), quale rapporto tra il fondo ammortamento iscritto nell'ultimo stato patrimoniale ed il valore a patrimonio dei cespiti per ogni tipologia escluse quelle succitate al punto precedente;
- Il valore degli ammortamenti iscritti a CE 2021 (peso 10%), sempre relativamente alle immobilizzazioni considerate.

I risultati di tale elaborazione sono riportati grafico seguente:

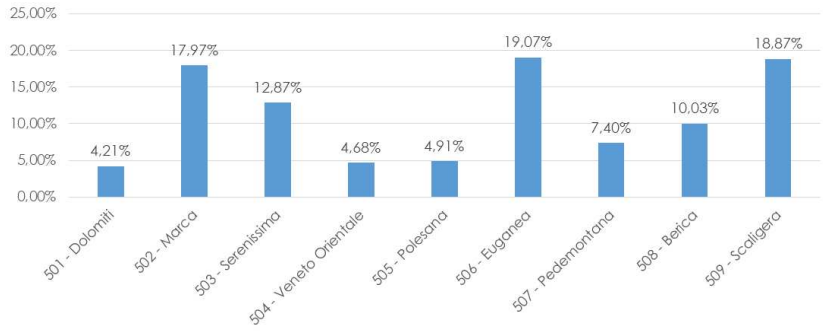
abfe6dc3



Protesica

Alla stregua di quanto fatto in sede di calcolo del fabbisogno standard dell'assistenza integrativa e protesica non ospedaliera, per calcolare *i* livelli di investimento, in cespiti destinati *all*'assistenza protesica, necessari nelle ASL, è stata pesata la popolazione residente in ciascuna Azienda ULSS per classi di età, secondo la metodologia di pesatura utilizzata dal Ministero della Salute, ai fini della determinazione delle popolazioni pesate di ciascuna Regione in sede di riparto del Fondo Sanitario Nazionale. Nello specifico, la pesatura utilizzata è la risultante di una media ponderata delle popolazioni (pesate e non, secondo metodologia ministeriale) di ciascun livello di assistenza. I pesi utilizzati sono quelli riportati nell'Intesa concernente il riparto FSN per l'anno 2021 (Rep. Atti n. 152/CSR del 4 agosto 2021).

I risultati di tale elaborazione sono riportati grafico seguente:



Obsolescenza tecnica attrezzature sanitarie

Come è stato esplicitato negli step descritti nell'individuazione dei criteri per l'assegnazione dei pesi alla macro-classe in oggetto, la ripartizione tra le Aziende ha

abfe6dc3

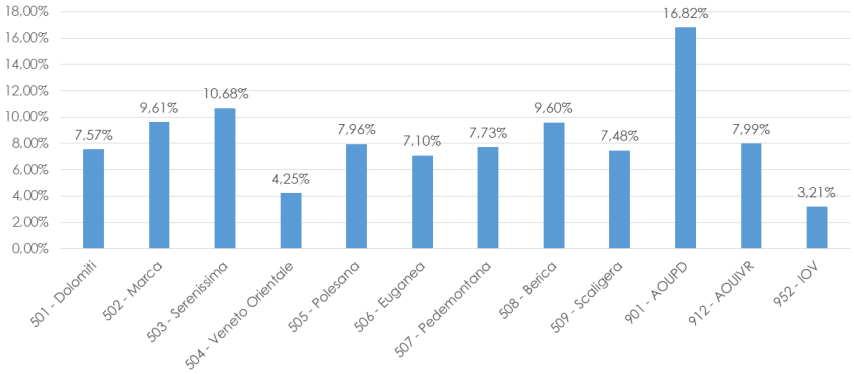
presupposto la *predefinizione* di un tasso di obsolescenza che si attestasse all'80% nelle aziende definite "Hub" e all'85% nelle aziende classificate "Spoke".

Il rapporto tra il fondo ammortamento iscritto a Stato Patrimoniale nell'ultimo bilancio depositato e il tasso prestabilito, ritorna il valore di questa categoria di cespiti che dovrebbe "ipoteticamente" essere iscritta a patrimonio.

Lo step successivo consiste nel calcolare il rapporto tra il capitalizzato presente nei Piani Investimenti, rapportato al valore delle attrezzature a patrimonio. Applicando tale driver al valore "ipotetico" per portare l'obsolescenza delle attrezzature ai livelli prestabiliti si ottiene l'ipotetico valore da capitalizzare.

Il nuovo valore di ogni azienda, rapportato al valore complessivo da capitalizzare, in questa particolare ipotesi, ritorna la quota di "accesso" al fondo destinato a questa classe di investimenti.

Il grafico seguente illustra i risultati del riparto di tale macro-classe:



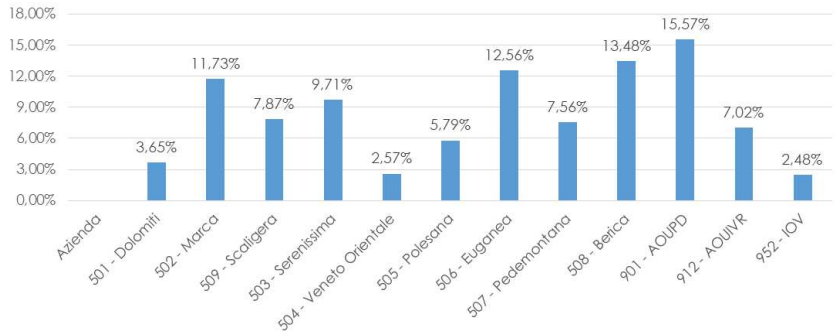
Informatica

Le quote di riparto della parte di fondo da destinarsi a questa classe derivano dal fabbisogno delle Aziende per questa classe di investimento, sterilizzata non solo, come nelle precedenti categorie, di quanto finanziato da amministrazioni diverse dalla Regione Veneto (Stato e altre P.A.), dai contributi vincolati, dalle donazioni e dagli investimenti la cui necessità si è generata dal contrasto all'evento pandemico da COVID-19, ma altresì da quella parte di investimenti per i quali è in corso da circa un biennio l'accentramento presso Azienda Zero, quale soggetto attuatore anche per conto delle Aziende Sanitarie. A titolo esemplificativo si tratta degli investimenti

abfe6dc3

correlati al Fascicolo Sanitario Elettronico Regionale o di quelli propedeutici all'avvio del SIO

Il grafico seguente illustra i risultati del riparto di tale macro-classe:



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 1617 del 13 dicembre 2022

SCHEMA DEL MODELLO DI RIPARTO

Ripartizione agli enti del SSR delle risorse per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza: risorse relative al finanziamento del fabbisogno indistinto, al netto delle entrate proprie e del saldo della mobilità sanitaria interregionale ed internazionale oltre alle risorse spettanti a titolo di quota premiale e a titolo di risorse per gli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale	**100%**	Risorse per LEA non ripartite direttamente agli Enti SSR	**%** - il presente atto definisce la percentuale	Risorse a garanzia del generale equilibrio economico-finanziario del SSR per l'anno in corso e/o a copertura della programmazione degli investimenti in salute dell'anno successivo	**%** - il presente atto definisce la percentuale	Risorse a garanzia del generale equilibrio economico-finanziario del SSR per l'anno in corso e/o a copertura della programmazione per **nuovi investimenti** in salute dell'anno successivo	**%** - con il presente atto viene definita la percentuale ma viene delegato a eventuale successivo atto della Giunta la destinazione a garanzia equilibrio e/o la finalizzazione alla programmazione degli investimenti in Salute dei successivi esercizi e l'assegnazione agli enti del SSR			
						Risorse a garanzia del generale equilibrio economico-finanziario del SSR per l'anno in corso e/o a copertura della programmazione **per investimenti per il mantenimento del Patrimonio Aziendale Esistente** dell'anno successivo				
				Accentrata Regionale	**%** - il presente atto definisce definisce la percentuale	Funzioni delegateda Regione ad Azienda Zero	**Importo** - determinazione rinviata a successivo atto della Giunta			
						Funzioni di Azienda Zero per il SSR				
						Finanziamento Azioni Efficientamento SSR				
						Gestione Sanitaria Accentrata				
						Risorse a garanzia Equilibrio				
		Risorse per LEA ripartite direttamente agli Enti SSR	% - il presente atto definisce la percentuale	Finanziamenti a funzione	**Importo** - il presente atto rinvia a successivo atto della Giunta la determinazione del valore sulla base di criteri tecnici ad hoc riferiti per esempio alle dotazioni organiche standard e/o altro					
				Risorse Indistinte	100**%** Risorse Indistinte al netto dei Finanziamenti a Funzione	Assistenza Collettiva	% - il presente atto definisce la percentuale	Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro	% - il presente atto definisce la percentuale	% quota di accesso dei singoli Enti del SSR in considerazione di fabbisogni finanziar relativi calcolati con criteri oggettivi specifici per sotto livello di assistenza (es utilizzando la variabile quota capitaria oppure la variabile quota capitaria pesata;
								Sanità veterinaria pubblica		
								Altra assistenza sanitaria collettiva in ambienti di vita e di lavoro		
						Assistenza Distrettuale	% - il presente atto definisce la percentuale	Finanziamento per specificità territoriali	**Importo** - il presente atto rinvia a successivo atto della Giunta la determinazione del valore sulla base di criter tecnici ad hoc riferiti per esempio alle dotazioni organiche standard e/o altro	
								Salute mentale (include anche la quota di assistenza ospedaliera)	% - il presente atto definisce la percentuale	% quota di accesso dei singoli Enti del SSR in considerazione di fabbisogni finanziar relativi calcolati con criteri oggettivi specifici per sotto livello di assistenza (es utilizzando la variabile quota capitaria oppure la variabile quota capitaria pesata;
								Assistenza specialistica ambulatoriale	% - il presente atto definisce la percentuale	% quota di accesso dei singoli Enti del SSR in considerazione di fabbisogni finanziar relativi calcolati con criteri oggettivi specifici per sotto livello di assistenza (es utilizzando la variabile quota capitaria oppure la variabile quota capitaria pesata;
								Assistenza farmaceutica in convenzione, in distribuzione diretta e in distribuzione per conto		
								Assistenza sanitaria di base		
								Assistenza integrativa e protesica		
								Assistenza riabilitativa ex art. 26, legge 833 del 23 12-1978		
								Assistenza alle persone con dipendenze patologiche		
								Assistenza alle persone non autosufficienti		
								Assistenza residenziale intermedia extra ospedaliera		
								Altra assistenza sanitaria territoriale distrettuale		
						Assistenza Ospedaliera	% - il presente atto definisce la percentuale	Finanziamento per specificità territoriali	**Importo** - il presente atto rinvia a successivo atto della Giunta la determinazione del valore sulla base di criteri tecnici ad hoc riferiti per esempio alle dotazioni organiche standard e/o altro	
								% quota di accesso dei singoli Enti del SSR in considerazione di fabbisogni finanziari relativi calcolati con criteri oggettivi specifici per sotto livello di assistenza (es utilizzando la variabile quota capitaria oppure la variabile quota capitaria pesata;		

a323f017

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C **DGR n. 1617 del 13 dicembre 2022**

INDIVIDUAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DELLE RISORSE FRA I MACRO LEA E I RELATIVI SOTTO LIVELLI DI ASSISTENZA

Ripartizione agli enti del SSR delle risorse per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza: risorse relative al finanziamento del fabbisogno indistinto, al netto delle entrate proprie e del saldo della mobilità sanitaria interregionale ed internazionale oltre alle risorse spettanti a titolo di quota premiale e a titolo di risorse per gli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale	100%	Risorse per LEA non ripartite direttamente agli Enti SSR	8,50%	Risorse a garanzia del generale equilibrio economico-finanziario del SSR per l'anno in corso e/o a copertura della programmazione degli investimenti in salute dell'anno successivo	2% del Totale	Risorse a garanzia del generale equilibrio economico-finanziario del SSR per l'anno in corso e/o a copertura della programmazione per **nuovi investimenti** in salute dell'anno successivo	35,04% - con il presente atto viene definita la percentuale ma viene delegato a eventuale successivo atto della Giunta la destinazione a garanzia equilibrio e/o la finalizzazione alla programmazione degli investimenti in Salute dei successivi esercizi e l'assegnazione agli enti del SSR			
						Risorse a garanzia del generale equilibrio economico-finanziario del SSR per l'anno in corso e/o a copertura della programmazione **per investimenti per il mantenimento del Patrimonio Aziendale Esistente** dell'anno successivo	64,96% - con il presente atto viene definita la percentuale ma viene delegato a eventuale successivo atto della Giunta la destinazione a garanzia equilibrio e/o la finalizzazione alla programmazione degli investimenti in Salute dei successivi esercizi e l'assegnazione agli enti del SSR			
				Accentrata Regionale	6,5% del totale	Funzioni delegateda Regione ad Azienda Zero	Importo - determinazione rinviata a successivo atto della Giunta			
						Funzioni di Azienda Zero per il SSR				
						Finanziamento Azioni Efficientamento SSR				
						Gestione Sanitaria Accentrata (GSA)				
						Risorse a garanzia Equilibrio				
		8,50 % del Totale								
		Risorse per LEA ripartite direttamente agli Enti SSR	91,50%	Finanziamenti a funzione	**Importo** - il presente atto rinvia a successivo atto della Giunta la determinazione del valore sulla base di criteri tecnici ad hoc riferiti per esempio alle dotazioni organiche standard e/o altro					
				Risorse Indistinte	100% Risorse Indistinte al netto dei Finanziamenti a Funzione	Assistenza Collettiva	4,12%	Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro	8,74%	% quota di accesso dei singoli Enti del SSR in considerazione di fabbisogni finanziari relativi calcolati con criteri oggettivi specifici per sotto livello di assistenza (es utilizzando la variabile quota capitaria oppure la variabile quota capitaria pesata;
								Sanità veterinaria pubblica	23,93%	
								Altra assistenza sanitaria collettiva in ambienti di vita e di lavoro	67,33%	
									100,00%	
						Assistenza Distrettuale	52,79%	Finanziamento per specificità territoriali e finanziamenti a funzione	**Importo** - determinazione rinviata a successivo atto della Giunta sulla base di criteri tecnici ad hoc riferiti per esempio alle dotazioni organiche standard e/o altro	
								Salute mentale (include anche la quota di assistenza ospedaliera)	**5,00%**	% quota di accesso dei singoli Enti del SSR in considerazione di fabbisogni finanziari relativi calcolati con criteri oggettivi specifici per sotto livello di assistenza (es utilizzando la variabile quota capitaria oppure la variabile quota capitaria pesata;
								Assistenza specialistica ambulatoriale	35,80%	% quota di accesso dei singoli Enti del SSR in considerazione di fabbisogni finanziari relativi calcolati con criteri oggettivi specifici per sotto livello di assistenza (es utilizzando la variabile quota capitaria oppure la variabile quota capitaria pesata;
								Assistenza farmaceutica in convenzione, in distribuzione diretta e in distribuzione per conto	23,94%	
								Assistenza sanitaria di base	12,89%	
								Assistenza integrativa e protesica	2,74%	
								Assistenza riabilitativa ex art. 26, legge 833 del 23 12-1978	0,68%	
								Assistenza alle persone con dipendenze patologiche	1,72%	
								Assistenza alle persone non autosufficienti	18,43%	
								Assistenza residenziale intermedia extra ospedaliera	0,90%	
								Altra assistenza sanitaria territoriale distrettuale	2,90%	
									100,00%	
						Assistenza Ospedaliera	43,09%	Finanziamento per specificità territoriali e finanziamenti a funzione	**Importo** - determinazione rinviata a successivo atto della Giunta sulla base di criteri tecnici ad hoc riferiti per esempio alle dotazioni organiche standard e/o altro	
								% quota di accesso dei singoli Enti del SSR in considerazione di fabbisogni finanziari relativi calcolati con criteri oggettivi specifici per sotto livello di assistenza (es utilizzando la variabile quota capitaria oppure la variabile quota capitaria pesata;		
	100%		**100,00%**				**100,00%**			

f6b97c8c

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D **DGR n. 1617 del 13 dicembre 2022**

RISULTATI ECONOMICI PROGRAMMATI PER GLI ESERCIZI 2022, 2023 E 2024

Azienda	Risultato Programmato 2022	Risultato Programmato 2023	Risultato Programmato 2024
501 Azienda Ulss 1 “Dolomiti”	-13.000.000,00	-9.000.000,00	-5.000.000,00
502 Azienda Ulss 2 “Marca Trevigiana”	0,00	0,00	0,00
503 Azienda Ulss 3 “Serenissima”	-140.000.000,00	-130.000.000,00	-115.000.000,00
504 Azienda Ulss 4 “Veneto Orientale”	0,00	0,00	0,00
505 Azienda Ulss 5 “Polesana”	-40.000.000,00	-35.000.000,00	-25.000.000,00
506 Azienda Ulss 6 “Euganea”	-30.000.000,00	-15.000.000,00	0,00
507 Azienda Ulss 7 “Pedemontana”	-5.000.000,00	0,00	0,00
508 Azienda Ulss 8 “Berica”	-15.000.000,00	-8.000.000,00	0,00
509 Azienda Ulss 9 “Scaligera”	-30.000.000,00	-15.000.000,00	0,00
901 Azienda Ospedale - Università Padova	-35.000.000,00	-15.000.000,00	0,00
912 Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona	-35.000.000,00	-15.000.000,00	0,00
952 Istituto Oncologico Veneto	0,00	0,00	0,00
000 Azienda Zero (sezionale Gestione)	0,00	0,00	0,00
VENETO	**-343.000.000,00**	**-242.000.000,00**	**-145.000.000,00**

145e4b97

(Codice interno: 492049)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1618 del 13 dicembre 2022

Azienda Ulss n. 9 Scaligera - Autorizzazione alla permuta di beni immobili con il Comune di San Bonifacio (VR) ai fini della realizzazione della Casa di Comunità di San Bonifacio (VR) (art. 5 del D. Lgs. 229/1999). DGR n. 123/CR del 29/11/2022 (art. 13, comma 1, L.R. 23/2007).

[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si recepisce il parere della Quinta Commissione consiliare alla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 13, comma 1, della legge regionale n. 23/2007 e si autorizza l'Azienda Ulss n. 9 Scaligera alla permuta con il Comune di San Bonifacio dei beni immobili che costituiscono il vecchio Ospedale Zavarise Manani di San Bonifacio, con un terreno di proprietà del Comune in Via Fontanelle, adiacente al nuovo Ospedale di San Bonifacio, dove verrà costruita la nuova Casa di Comunità.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Gli atti di trasferimento a terzi di diritti reali su immobili del patrimonio disponibile delle aziende sanitarie ed ospedaliere sono soggetti - ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 229/1999 - al rilascio di autorizzazione da parte della Regione.

L'art. 13, comma 1, della Legge Regionale n. 23 del 16/08/2007 prevede, inoltre, che la suddetta autorizzazione sia rilasciata previa acquisizione del parere della Commissione consiliare competente in materia.

Con la Circolare regionale del 22/02/2010 prot. n. 97641/50.00.02.06.00, la Segreteria regionale Sanità e Sociale forniva alle Aziende Sanitarie e Ospedaliere le indicazioni operative per la presentazione delle richieste di autorizzazione, al fine di uniformare la procedura e chiedendo di comunicare l'esito ai competenti uffici regionali.

Con nota prot. n. 135561 del 30/06/2022, l'Azienda Ulss n. 9 Scaligera trasmetteva ai competenti uffici regionali la richiesta di autorizzazione alla permuta con il Comune di San Bonifacio, dei beni immobili che costituiscono il vecchio Ospedale Zavarise Manani di San Bonifacio, con un terreno in Via Fontanelle, adiacente al nuovo Ospedale di San Bonifacio, della superficie di 10.000 mq., in corso di acquisizione da parte del Comune.

La predetta operazione è finalizzata alla costruzione, da parte dell'Azienda Ulss n. 9 Scaligera, della nuova Casa di Comunità di San Bonifacio sul terreno di Via Fontanelle anziché all'interno di parte dei locali del vecchio Ospedale Zavarisi Manani, come previsto dalla DGR n. 136 del 15/02/2022 (Allegato A) che approva il Piano regionale di individuazione delle Case di Comunità e l'aggiornamento delle schede di dotazione degli Ospedali di Comunità nel rispetto di quanto previsto dal Piano Socio sanitario regionale ed alle indicazioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 6 Salute, Componente 1.

La proposta di alienazione dell'ex Ospedale Zavarise Manani di San Bonifacio era stata già prevista all'interno dell'Accordo di Programma sottoscritto il 1 luglio 1997 tra la Regione del Veneto, l'Azienda Ulss n. 20 di Verona e i Comuni di San Bonifacio e di Soave finalizzato alla costruzione del Nuovo Ospedale per acuti di San Bonifacio.

Con la nota prot. n. 135561/2022, l'Azienda trasmetteva l'Accordo di Programma precitato e la deliberazione n. 665 del 22/06/2022 con la quale il Direttore Generale esplicitava la predetta operazione di permuta come segue.

Con deliberazione n. 535 del 19/05/2022, il Direttore Generale affidava l'attività di progettazione definitiva dell'intervento relativo alla Casa di Comunità di San Bonifacio all'interno del sedime del vecchio Ospedale Zavarise Manani, ormai dismesso. Successivamente, il Comune di San Bonifacio proponeva all'Azienda Ulss n. 9 Scaligera di realizzare la Casa di Comunità in un'area in località Fontanelle, zona strategicamente più confacente con le attività amministrative e sanitarie vista la vicinanza con il nuovo Ospedale di San Bonifacio. A tal fine, il Comune proponeva la sottoscrizione di un Accordo di Programma con il quale addivenire alla permuta dei due beni immobili, previa compensazione dei valori, sulla base di apposite perizie di stima. Il Comune di San Bonifacio approvava la bozza di Accordo con deliberazione della Giunta comunale n. 76 del 16/05/2022.

Secondo lo Schema del predetto Accordo, approvato dal Direttore Generale con deliberazione n. 665/2022, le parti convengono sulla proposta del Comune di San Bonifacio che, in attuazione dell'Accordo, dovrà acquisire il terreno in località Fontanelle adiacente l'area dell'Ospedale "Fracastoro", classificata nel vigente Piano degli Interventi zona territoriale omogenea "F1-34" (aree per attrezzature ed impianti di interesse collettivo destinate alle strutture per la pubblica amministrazione, le attività civiche, culturali, sociali, religiose, di servizio pubblico e relativi servizi ecc.) e cederlo in proprietà a favore dell'Azienda Ulss

n. 9 Scaligera. A fronte di tale trasferimento, l'Azienda Ulss n. 9 Scaligera intende cedere in proprietà, a favore del Comune di San Bonifacio, il compendio immobiliare dell'ex Ospedale "Zavarise Manani" che, come evidenziato dalla relazione del professionista incaricato alla stima del compendio, oltre ad essere completamente in disuso, versa in uno stato di abbandono e di manutenzione mediocre. Lo Schema di Accordo impegna il Comune di San Bonifacio a riconoscere all'Ulss n. 9 Scaligera le somme necessarie al conguaglio per il perfezionamento della permuta, sulla base dei valori delle perizie degli immobili da permutare.

Come si evince dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 68 del 05/05/2022, il compendio immobiliare del vecchio Ospedale di San Bonifacio è situato in un'area per la quale è stata individuata la specifica zona F1/11 ("Area assoggettata a Strumento urbanistico Attuativo di iniziativa pubblica - Piano particolareggiato di ristrutturazione urbanistica da attuare con accordo pubblico privato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004 a gestione pubblica e/o privata da destinarsi ad area mista a servizi di carattere collettivo e luoghi di centralità urbana - residenziale - direzionale - commerciale e turistico ricettiva. Il Piano particolareggiato comprende anche l'area a verde F3/42. Volume massimo ammesso non superiore a quello in atto").

L'Amministrazione comunale, come esplicitato con il provvedimento n. 68/2022 precitato, nell'ambito della pluralità di destinazioni individuate per la zona F1/11, ritiene opportuno definirne i limiti di intervento, al fine di preservare l'area da interventi di tipo speculativo e per valorizzarne la centralità urbana attraverso l'individuazione di funzioni a carattere collettivo. In tal senso, la riqualificazione dell'area mediante Piano Urbanistico Attuativo dovrà avvenire secondo i seguenti indirizzi, sinteticamente riportati:

- ampliamento dell'area dell'attuale Parco pubblico, valorizzando le funzioni di aggregazione sociale e destinando parte dell'utilizzo del suolo a funzioni di mitigazione ambientale;
- realizzazione di percorsi ciclopedonali di collegamento al tessuto urbano circostante;
- individuazione di strutture pubbliche dedicate all'istruzione e/o attività a servizi della pubblica amministrazione, degli enti o società pubbliche subordinate ad accordo di programma tra enti.

Per raggiungere l'obiettivo prefissato di riqualificazione dell'area dell'ex nosocomio, anche attraverso accordo di programma, il progetto di Piano Particolareggiato dovrà essere redatto secondo i seguenti indirizzi:

- riqualificare gli spazi pubblici (strade, piste ciclopedonali e marciapiedi);
- organizzare e valorizzare il verde e gli spazi non costruiti;
- localizzare eventuali parcheggi pubblici o pertinenziali e la definizione delle opere di arredo e verde, necessarie per migliorarne l'inserimento nell'ambiente urbano.

La perizia di stima dell'ex Ospedale di San Bonifacio veniva redatta in data 09/05/2022 da un professionista incaricato con deliberazione del Direttore Generale n. 883 del 08/04/2022, acquisita al protocollo aziendale in data 20/06/2022 e asseverata in data 24/10/2022.

Come si evince dalla perizia di stima asseverata acquisita agli atti in data 08/11/2022, il complesso edilizio ospedaliero risulta distribuito su un'area di circa 31.323 mq. La superficie edificata è pari a 23.000 mq., mentre la consistenza volumetrica è di complessivi 78.700 mc (volume fuori terra di 68.200 mc. + 10.500 entro terra). La perizia dà peso ai fattori intrinseci del complesso ospedaliero, che viene definito complessivamente obsoleto, e a fattori estrinseci in relazione alla salubrità del sito, la collocazione contestuale, l'urbanizzazione e i servizi.

La perizia evidenzia come non emergano pluralità di possibili acquirenti e venditori e nemmeno realtà storiche effettivamente verificatesi nel territorio con analoghe condizioni comparabili, così come non esistono nello stesso territorio compendi analoghi compravenduti recentemente. Inoltre, la destinazione del bene immobile risulta volta verso una pubblica utilizzazione, ovvero emerge una pianificazione diretta a servizi pubblici, che porta verosimilmente l'ente pubblico a costituire l'unico soggetto potenzialmente interessato con un interesse non a scopo di lucro.

Vista la particolare tipologia dell'immobile, il suo stato manutentivo e la destinazione d'uso futura dell'area, la perizia ritiene che il valore del compendio vada ad approssimarsi al valore della sola area, seppure ben valorizzata e in considerazione dell'inconvertibilità sostanziale del costruito ospedaliero secondo le destinazioni previste dalla norma, e ciò anche per ragioni di obsolescenza edilizia, in alcuni casi di degrado, oltre che di antieconomicità di ristrutturazione. Ai fabbricati viene però conferito, in parte, un valore residuale a compensazione del costo di demolizione in quanto qualche manufatto (Chiesa, consultorio, parcheggi, parco) potrebbe permanere.

La perizia evidenzia, inoltre, che l'area scoperta veniva riconosciuta di notevole interesse pubblico giusto decreto ministeriale del 06/03/1967 ai sensi dell'allora normativa vigente (legge 29 giugno 1939, n. 1497 ad oggetto "Protezione delle bellezze naturali") in quanto, data la presenza di numerose piante di varie essenze "forma una zona verde di indiscutibile bellezza nell'ambito delle mura cittadine" e sottoposta, a tutt'oggi, a vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004 ad oggetto "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137".

La perizia precisa che nella valutazione devono essere conteggiati eventuali costi di bonifica del terreno, considerata la destinazione d'uso ospedaliera. I costi di cui tener conto, ai fini della valutazione, volti ad un'indagine circa possibili inquinamenti conseguenti alla pregressa destinazione d'uso, vengono quantificati dalla perizia in circa € 100.000,00=.

Come previsto dallo Schema di Accordo di Programma tra Comune di San Bonifacio e Ulss n. 9 Scaligera, il Comune di San Bonifacio si impegna a provvedere alla demolizione e alla bonifica degli edifici esistenti e a provvedere alla demolizione e bonifica dell'intera area.

In considerazione degli aspetti sopra riportati, la relazione tecnica determinava il valore di stima del complesso immobiliare denominato "Ex Ospedale Zavarise Manani", sito in Via Trieste n. 19/a in San Bonifacio (VR) in € 1.500.000,00= (al netto dei costi di demolizione e bonifica del terreno). Tenuto conto, inoltre, della delibera di Giunta comunale n. 68 del 05/05/2022 precitata che approva l'attuazione di un piano particolareggiato per la riqualificazione dell'ex Ospedale, delineando la zona di interesse pubblico e a destinazione servizi, la perizia ipotizzava per un immediato realizzo, una riduzione del 20% sul valore di stima addivenendo ad un valore di € 1.200.000,00=.

Il Servizio tecnico dell'Azienda Ulss n. 9 Scaligera, con una relazione in data 20/06/2022, effettuava un confronto tra la stima dell'ex Ospedale di San Bonifacio e la stima dell'ex Ospedale di Soave prodotta dall'Agenzia delle Entrate con prot. n. 5092 del 14/01/2022 e trasmessa ai competenti uffici regionali in data 28/07/2022. La stima dell'ex Ospedale di Soave considera il solo valore del terreno (stimato con metodo comparativo) con un valore parametrico di € 33,5/mq. che, applicato all'intera area dell'ex ospedale di S. Bonifacio (circa 31.323 mq), porta ad un valore di € 1.049.361,00=. Sulla base della centralità dell'area dell'ex Ospedale Zavarise Manani, il Servizio Tecnico dell'Azienda Ulss 9 Scaligera apportava una correzione in aumento del 25% al valore ottenuto, addivenendo a un prezzo complessivo di vendita di € 1.310.000,00=. La relazione ritiene, dunque, che il prezzo complessivo di vendita dell'ex Ospedale Zavarisi Manani pari € 1.310.000,00= risulti congruo e vantaggioso per l'Azienda sanitaria, anche alla luce della permuta del terreno di 10.000 mq. per la realizzazione della Casa della Comunità in adiacenza all'attuale Ospedale di San Bonifacio.

Su richiesta dei competenti uffici regionali, in data 26/07/2022 il Servizio Tecnico dell'Ulss 9 Scaligera precisava che l'ex Ospedale Zavarise Manani veniva trasferito in proprietà all'ex Ulss 20 di Verona giusta DGR n. 3918 del 25/07/1995. Il Servizio tecnico inviava, inoltre, come richiesto, la visura catastale dell'immobile (situazione degli atti informatizzati al 22/07/2022), identificato come segue:

NCEU - Comune di San Bonifacio (VR) - Viale Trieste, Piano T.

Foglio 28, Particella 923, Categoria B/2, Classe U, Consistenza 15.000 mc., Rendita € 23.240,55.

Zona F1/11 (Attrezzature di interesse collettivo destinate a strutture per la pubblica amministrazione; porzione in zona verde pubblico).

NCT - Comune di San Bonifacio (VR)

Foglio 28, Particella 923

Con deliberazione del Direttore Generale n. 665 del 22/07/2022, l'ex Ospedale Zavarisi Manane, inserito nella DGR n. 425/2018 (Allegato A) con cui la Regione del Veneto approvava i Piani straordinari delle alienazioni dei beni immobili delle Aziende e degli Enti sanitari, veniva dichiarato appartenente al patrimonio disponibile dell'Azienda Ulss n. 9 Scaligera.

Con comunicazione prot. n. 153718 del 28/07/2022, il Servizio Tecnico dell'Ulss 9 Scaligera inviava ai competenti uffici regionali la perizia di stima dei terreni oggetto di permuta (posti tra Via Camporosolo e Via Fontanelle), redatta e asseverata da un tecnico del Comune di San Bonifacio in data 28/07/2022. La perizia riporta un valore complessivo dei terreni pari a € 460.000= applicando alla superficie di 10.000 mq. il valore unitario di € 46/mq. Si tratta di una striscia di terreno posta ad est dell'area di pertinenza dell'Ospedale Fracastoro di San Bonifacio, posizionata nelle immediate vicinanze del centro storico da cui dista circa 800 mt.

Con deliberazione n. 665/2022, il Direttore Generale approvava l'allegato Schema di Accordo di Programma tra il Comune di San Bonifacio e l'Azienda Ulss n. 9 Scaligera per la permuta da sottoscrivere tra le parti a seguito di autorizzazione regionale, sulla base dei valori delle perizie di stima dei rispettivi beni, con un valore minimo di compensazione della permuta di € 850.000,00 a favore dell'Ulss 9 Scaligera, da utilizzare per fini istituzionali.

La richiesta di autorizzazione dell'Azienda Ulss n. 9 Scaligera alla permuta e al cambio sede della Casa di Comunità da realizzare a San Bonifacio, veniva sottoposta al parere della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) che, nella seduta del 01/08/2022, esprimeva come da verbale il seguente parere: "parere favorevole alla collocazione della Casa di Comunità di S. Bonifacio nella nuova area in corso di acquisizione dal Comune, confermando il

co-finanziamento regionale assegnato con DGRV n. 368/2022 e comunque le ristrette tempistiche imposte dalle milestone europee del PNRR, che prevedono l'aggiudicazione della gara per i lavori entro marzo 2023. La Commissione esprime, altresì, parere favorevole all'avvio del procedimento relativo alla permuta con il Comune di San Bonifacio dei beni immobili che costituiscono il vecchio Ospedale Zavarise Manani di San Bonifacio, con la predetta area in corso di acquisizione da parte del Comune, subordinatamente all'iter autorizzativo normativamente previsto (art. 5 del D. Lgs. 229/99, art. 13, co. 1, legge regionale n. 23/2007), con l'indicazione di inserire i beni relativi all'ex Ospedale di San Bonifacio nel cronoprogramma delle alienazioni dei beni immobili disponibili per il triennio 2022-2024 di cui alla nota del Direttore Generale dell'Area sanità e Sociale prot. n. 82931 del 22/02/2022 e di vincolare l'introito derivante dalla permuta al finanziamento degli interventi sul patrimonio immobiliare utilizzato a fini istituzionali e per investimenti esclusivamente in sanità, come previsto dal comma 4 dell'art. 39 della legge regionale n. 30/2016".

Con nota prot. n. 157501 del 03/08/2022, l'Azienda Ulss n. 9 Scaligera trasmetteva ai competenti uffici regionali l'aggiornamento del Cronoprogramma delle alienazioni dei beni immobili disponibili per il triennio 2022-2024 con l'immobile sito in San Bonifacio Viale Trieste.

Con nota prot. n. 174859 del 01/09/2022, l'Azienda Ulss n. 9 Scaligera inviava la dichiarazione notarile con la quale si dava evidenza che il Comune di San Bonifacio, in data 31/08/2022, era divenuto proprietario delle aree oggetto di permuta mediante cessione bonaria da privati, e specificando che le stesse entreranno a far parte del patrimonio immobiliare indisponibile dell'Azienda per la realizzazione della nuova Casa di Comunità di San Bonifacio. Le aree relative al terreno in località Fontanelle venivano identificate catastalmente come segue:

NCT - Comune di San Bonifacio (VR)

Foglio 32, mappale 3055, Superficie 3788 mq. R.D. 30,32 R.A. 16,63

Foglio 32, mappale 3057, Superficie 2937 mq. R.D. 38,68 R.A. 20,48

Foglio 32, mappale 3059, Superficie 3275 mq. R.D. 15,22 R.A. 9,30.

Con DGR n. 123/CR del 29/11/2022 il provvedimento è stato sottoposto al parere della Quinta Commissione consiliare, così come previsto dall'art. 13, comma 1, della L.R. n. 23/2007.

La Quinta Commissione consiliare, con nota prot. n. 18358 del 07/12/2022, ha espresso il proprio parere n. 221 del 07/12/2022, favorevole all'unanimità.

Per quanto sopra esposto, con il presente provvedimento, in esito al complesso iter istruttorio condotto dagli uffici regionali competenti, si propone di autorizzare, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 229/99, l'Azienda Ulss n. 9 Scaligera alla permuta con il Comune di San Bonifacio dei predetti beni immobili con un valore di compensazione minima di permuta di € 850.000,00 a favore dell'Ulss 9 Scaligera da utilizzare per fini istituzionali e prevedendo la nuova sede della Casa di Comunità di San Bonifacio nell'area di via Fontanelle anziché all'interno dell'ex Ospedale Zavarise Manani come previsto dalla DGR n. 136/2022.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la DGR n. 3918 del 25/07/1995

Visto l'art. 5 del D. Lgs. 229/1999;

Richiamata la Circolare regionale prot. n. 97641 del 22.02.2010;

Visto l'art. 13, comma 1, della Legge Regionale 16.08.2007, n. 23;

Visto l'art. 2, comma 2, della Legge Regionale 31.12.2012, n. 54;

Vista la DGR. 425 del 10/04/2018;

Vista la DGR n. 136 del 15/02/222;

Vista la deliberazione n. 665 del 22/06/2022 del Direttore Generale dell'Azienda Ulss n. 9 Scaligera;

Vista la propria deliberazione n. 123/CR del 29/11/2022;

Visto il parere n. 221 del 07/12/2022 della Quinta Commissione Consiliare.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto della deliberazione n. 665 del 22/06/2022 del Direttore Generale dell'Azienda Ulss n. 9 Scaligera avente ad oggetto la permuta con il Comune di San Bonifacio (VR) dei seguenti beni immobili, al fine della realizzazione della nuova sede della Casa di Comunità di San Bonifacio:

   Bene immobile di proprietà dell'Azienda Ulss n. 9 Scaligera da cedere al Comune di San Bonifacio:

   Ex ospedale Zavarise Manani di San Bonifacio

   NCEU - Comune di San Bonifacio (VR) - Viale Trieste, Piano T.

   Foglio 28, Particella 923, Categoria B/2, Classe U, Consistenza 15.000 mc., Rendita € 23.240,55.

   NCT - Comune di San Bonifacio (VR)

   Foglio 28, Particella 923;

   Bene immobile di proprietà del Comune di San Bonifacio da cedere all'Azienda Ulss n. 9 Scaligera:

   NCT - Comune di San Bonifacio (VR)

   Foglio 32, mappale 3055, Superficie 3788 mq. R.D. 30,32 R.A. 16,63

   Foglio 32, mappale 3057, Superficie 2937 mq. R.D. 38,68 R.A. 20,48

   Foglio 32, mappale 3059, Superficie 3275 mq. R.D. 15,22 R.A. 9,30;

3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 229/1999, l'Azienda Ulss n. 9 Scaligera alla permuta con il Comune di San Bonifacio dei beni immobili di cui al precedente punto 2, con un valore di compensazione minima di permuta di € 850.000,00= a favore dell'Ulss n. 9 Scaligera, vincolando l'introito derivante dalla permuta al finanziamento degli interventi sul patrimonio immobiliare utilizzato a fini istituzionali e per investimenti esclusivamente in sanità, come previsto dal comma 4 dell'art. 39 della legge regionale n. 30/2016;

4. di prevedere la nuova sede della Casa di Comunità di San Bonifacio nell'area di via Fontanelle anziché all'interno dell'ex Ospedale Zavarise Manani come previsto dalla DGR n. 136 del 15/02/2022;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 492918)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1731 del 30 dicembre 2022

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2022. DGR n. 1567/2022. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per il tipo d'intervento 22.1.1 e 5.1.1. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Modifiche al bando del tipo di intervento 22.1.1.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva alcune modifiche al bando del tipo di intervento 22.1.1. - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dall'impatto dell'invasione russa dell'Ucraina, finalizzate a precisare i criteri di valutazione della consistenza degli animali negli allevamenti delle aziende zootecniche e la documentazione da presentare a corredo della domanda ai fini dell'accesso al contributo finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2022.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

In attuazione della strategia "Europa 2020", che prevede una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, la Regione del Veneto ha predisposto la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020), adottata con DGR n. 71/CR del 10/06/2014 e approvata dal Consiglio regionale con deliberazione amministrativa n. 41 del 9 luglio 2014. La proposta di PSR 2014-2020 è stata quindi trasmessa alla Commissione europea tramite il sistema di scambio elettronico SFC2014 il 22 luglio 2014. A seguito della conclusione del negoziato, con decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione del Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR.

Con DGR n. 947 del 28/07/2015 la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 la Giunta regionale ha approvato il testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio. Il testo del Programma è stato successivamente oggetto di ulteriori modifiche, di cui l'ultima approvata con DGR n. 1000 del 9 agosto 2022.

Al fine di garantire il possibile contributo da parte del FEASR a favore di agricoltori e PMI (Piccole Medie Imprese) delle aree rurali del territorio del Veneto particolarmente colpiti dall'impatto dell'invasione russa dell'Ucraina e di fornire risposte per contrastare l'emergenza della epizoozia da Peste Suina Africana già comparsa in alcune Regioni italiane, la Giunta regionale, con deliberazione n. 1567 del 06/12/2022 ha approvato i bandi di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per il tipo di intervento 5.1.1 - Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico e 22.1.1 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dall'impatto dell'invasione russa dell'Ucraina.

Per quanto riguarda quest'ultimo bando, di cui all'Allegato C alla DGR n. 1567/2022, gli uffici regionali hanno verificato l'opportunità di precisare, nella tabella presente nel sottoparagrafo 2.2.2.1 Imprese agricole, i criteri di verifica della consistenza dei capi allevati nel corso del 2022 ai fini dell'accesso ai contributi. Per la categoria ovi-caprini, viene inoltre adeguato il numero degli animali alla consistenza media degli allevamenti presenti in Veneto. Analoga modifica viene proposta per la categoria conigli in quanto il numero attuale indicato non considera gli allevamenti da carne.

A fronte di tali modifiche, va parallelamente modificata anche la documentazione prevista al paragrafo 6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto del bando che l'allevatore deve presentare per dimostrare la presenza di animali in allevamento nel corso del 2022.

La Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione ha verificato che le modifiche di cui al presente provvedimento non risultano pregiudizievoli per le posizioni giuridiche dei soggetti a vario titolo coinvolti nei procedimenti in corso.

Le modifiche proposte al bando 22.1.1 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dall'impatto dell'invasione russa dell'Ucraina sono riportate nell'**Allegato A** al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTA la Deliberazione n. 71/CR del 10 giugno 2014, con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020);

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 41 del 9 luglio 2014, di adozione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;

VISTA la decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 con cui la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1000 del 9 agosto 2022 di approvazione dell'ultima versione del testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1567 del 06 dicembre 2022 che approva l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per il tipo d'intervento 22.1.1 e 5.1.1. del PSR 2014-2022;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, che riporta le modifiche al bando del tipo di intervento 22.1.1 del PSR 2014-2022, di cui all'allegato C alla DGR n. 1567/2022;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta pregiudizio nei confronti dei terzi;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del Bilancio regionale;
5. di incaricare dell'esecuzione del presente provvedimento la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1731 del 30 dicembre 2022

Modifiche all'Allegato C alla DGR n. 1567 del 06/12/2022

Tipo di intervento 22.1.1 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dall'impatto dell'invasione russa dell'Ucraina

1) SOSTITUZIONE TESTO

Sottoparagrafo 2.2.2.1 Imprese agricole

Il punto elenco c) e la tabella vengono sostituiti dal testo seguente:

TESTO ORIGINALE

c) svolgere attività di allevamento zootecnico ed essere detentore delle specie riportate nella sottostante tabella, con le relative presenze minime di capi nel corso del 2022:

Categoria animale	Numero minimo di animali nel corso del 2022 (n. capi)
Bovini da carne	30
Vacche da latte	10
Bufalini da carne o da latte	10
Ovi-caprini da carne o da latte	70
Suini - scrofe	15
Suini da ingrasso	30
Equini da carne	25
Polli da carne	1.600
Ovaiole	1.100
Avicoli (altro)	800
Conigli - fattrici	350

TESTO MODIFICATO

c) svolgere attività di allevamento zootecnico ed essere detentore delle specie riportate nella sottostante tabella, con le relative presenze minime di capi nel corso del 2022:

Categoria animale	Numero minimo di animali nel corso del 2022 (n. capi)*
Bovini da carne	30
Bovini da latte	10
Bufalini da carne o da latte	10
Ovi-caprini da carne o da latte	40
Suini - scrofe	15
Suini da ingrasso	30
Equini da carne	25
Polli da carne	1.600
Ovaiole	1.100
Avicoli (altro)	800
Conigli	1.600

*si intende il numero minimo di capi presenti nell'allevamento per un periodo corrispondente ad almeno un giorno nel corso dell'anno 2022.

de95896a

2) SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Il paragrafo viene completamente sostituito dal testo seguente:

TESTO ORIGINALE

Per gli allevamenti suini da ingrasso o da riproduzione, cunicoli da carne ed equini da carne, documentazione probante la presenza di animali in allevamento nel corso del 2022 (fatture di acquisto o di vendita degli animali nel corso del 2022).

TESTO MODIFICATO

Per gli allevamenti suini da ingrasso o da riproduzione, cunicoli ed equini da carne e per tutti i casi in cui non sia verificabile la consistenza dell'allevamento nella Banca Dati Nazionale (BDN), documentazione probante la presenza di animali in allevamento nel corso del 2022 (fatture di acquisto o di vendita degli animali nel corso del 2022, registro di stalla).

(Codice interno: 492904)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1747 del 30 dicembre 2022

Approvazione della Carta Ittica Regionale ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
La Giunta Regionale, con DGR n. 1519 del 22 ottobre 2019, ha avviato il percorso procedurale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e della DGR n. 791/2009 ai fini della definizione e dell'approvazione della Carta Ittica Regionale. A seguito dello svolgimento delle Fasi previste dalla procedura di VAS e dell'ottenimento del parere motivato della Commissione VAS n. 252 del 15 novembre 2022, con il presente provvedimento viene approvata la Carta Ittica Regionale, piano di settore finalizzato a programmare e regolamentare la tutela del patrimonio ittico e le attività di pesca sia di tipo professionale sia di tipo amatoriale, dilettantistico e sportivo, nonché le attività di acquacoltura, nelle acque interne e marittime interne del territorio regionale.

L'Assessore Federico Caner per l'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, e la legge regionale 7 agosto 2018, n. 30, hanno riallocato in capo alla Regione, tra le funzioni non fondamentali precedentemente in capo alle Province, anche quelle relative alla pesca. La Regione ha pertanto avviato un percorso per dotarsi di tutti gli strumenti idonei per programmare gli interventi in materia di protezione del patrimonio ittico e di sviluppo sostenibile della pesca nelle acque interne e marittime interne. Tra questi strumenti acquisisce particolare importanza la Carta Ittica Regionale che, assieme al Regolamento regionale sulla pesca, consente di uniformare a livello di bacino idrografico e zone omogenee l'esercizio della pesca dilettantistico-sportiva e professionale nel Veneto.

L'oggetto e i contenuti della Carta Ittica Regionale sono definiti dall'articolo 5 della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19, così come modificato dall'articolo 1, comma 4, della legge regionale 7 agosto 2018, n. 30, il quale prevede che al fine di accertare la consistenza del patrimonio ittico e la potenzialità produttiva delle acque, nonché stabilire i criteri ai quali deve attenersi la conseguente razionale coltivazione delle stesse, la Giunta regionale predispone nel rispetto della normativa statale in materia di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema la Carta ittica articolata per bacini idrografici all'interno dei quali sono delimitate le zone omogenee, anche con finalità coerenti con la conservazione dei patrimoni ittici e di tutto l'ecosistema.

La Giunta regionale con deliberazione n. 1519 del 22 ottobre 2019 ha approvato il Documento Preliminare della Carta Ittica Regionale e il Rapporto Ambientale Preliminare della Carta Ittica Regionale, quali documenti previsti dalla Fase I della procedura di Valutazione Ambientale Strategica per piani e programmi di competenza regionale di cui all'Allegato A) della D.G.R. n. 791 del 31 marzo 2009.

Infatti, come ogni strumento di pianificazione, la Carta Ittica è stata sottoposta a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) che per piani e programmi di competenza regionale, prevede lo svolgimento di 7 Fasi che vedono anche il coinvolgimento di stakeholders pubblici e privati nelle fasi di consultazione.

La parte seconda del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, definisce infatti obblighi e procedure per la Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi. Con D.G.R. n. 791 del 31/03/2009 sono state approvate le procedure di Valutazione Ambientale Strategica e, in particolare, con l'Allegato A le procedure di VAS per piani e programmi di competenza regionale, le cui Fasi sono di seguito riportate:

- Fase 1: elaborazione del Documento Preliminare di Indirizzo e del Rapporto Ambientale Preliminare;
- Fase 2: consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale e la Commissione regionale VAS;
- Fase 3: elaborazione della proposta di piano programma e della proposta di rapporto ambientale;
- Fase 4: adozione;
- Fase 5: consultazione e partecipazione;
- Fase 6: parere motivato;
- Fase 7: approvazione.

A seguito dello svolgimento delle prime 4 Fasi della procedura di VAS, la Giunta regionale, con deliberazione n. 1042 del 28 luglio 2021, ha adottato gli elaborati costituenti la proposta di Carta Ittica Regionale e il relativo Rapporto Ambientale, dando contestualmente avvio alla fase 5 di Consultazione e partecipazione di stakeholders pubblici e privati.

La stessa Giunta regionale, con deliberazione n. 881 del 19 luglio 2022, ha approvato le modalità di recepimento delle Osservazioni pervenute nell'ambito della fase di consultazione con il pubblico (Fase 5) prevista dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Carta Ittica Regionale ai fini dell'acquisizione del Parere Motivato da parte della Commissione Regionale per la VAS.

In data 15 novembre 2022 la Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica ha espresso il Parere motivato n. 252 sulla Carta Ittica Regionale e sul relativo Rapporto Ambientale, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante (**Allegato A**), esprimendosi favorevolmente in merito ai documenti sottoposti a valutazione.

La Carta Ittica Regionale, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante, è costituita, pertanto, dai seguenti documenti adottati con deliberazione della Giunta Regionale n. 1042 del 28 luglio 2021, modificati in seguito al recepimento delle osservazioni approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 881 del 19 luglio 2022, nonché in seguito al recepimento delle prescrizioni di cui al parere motivato della Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica n. 252 del 15 novembre 2022, che stante le dimensioni cartacee vengono allegati su supporto digitale e firmati digitalmente, costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- **Allegato B** - Risultati indagini ittiologiche- Acque dolci superficiali (R01_Relazione indagini ittiche acque dolci_AD_rev01);
- **Allegato C** - Analisi dello stato delle specie ittiche d'acqua dolce (R02_Relazione analisi stato pesci acque dolci_AD_rev01);
- **Allegato D** - Monitoraggio integrativo degli ambiti lagunari di Valle Millecampi, Laguna del Mort Laguna di Caorle (R03_Relazione indagini integrative lagune_AS_rev01);
- **Allegato E** - Relazione di inquadramento delle aree lagunari venete (R04_Relazione inquadramento lagune_AS_rev02);
- **Allegato F** - Indagini ed analisi complementari pressione di pesca e immissioni ittiche in zona A, censimento dei manufatti e sbarramenti fluviali, censimento delle derivazioni idriche e delle scale di risalita per pesci (R05_Relazione analisi complementari acque dolci_AD_rev01);
- **Allegato G -** Piano di Gestione Acque Dolci - Zone A e B (R06_Piano di gestione_Acque dolci_AD_rev04);
- **Allegato H** - Piano di Gestione Acque salmastre - Zona C (R07_Piano di gestione_Acque lagunari salmastre_AS_rev04);
- **Allegato I** - Analisi socio-economica del comparto ittico lagunare e delle acque interne del Veneto (R08_Relazione analisi socio - economica della pesca_rev01);
- **Allegato J** - Cartografia dell'idrografia generale della Regione Veneto (C01_PDG_Idrografia generale_AD_01);
- **Allegato K** - Cartografia del reticolo idrografico regionale di prevalente interesse alieutico della Regione Veneto (C02_PDG_ Idrografia zone interesse alieutico prevalente_SDP_01);
- **Allegato L** - Cartografia della zona a trota marmorata della Regione Veneto (C03_PDG_Zone presenza_Marmorata_01);
- **Allegato M** - Cartografia delle zone di rinvenimento del temolo, della lampreda padana e del gambero di fiume nella Regione Veneto (C04_PDG_Zone presenza_Temolo_Lampreda_Gambero fiume_01);
- **Allegato N** - Cartografia delle derivazioni idriche per comune nella Regione Veneto (C05_PDG_Derivazioni idriche_01);
- **Allegato O** - Cartografia della zonizzazione delle acque regionali in zona salmonicola (Zona A), ciprinicola (Zona B), salmastra (Zona C) della Regione Veneto (C06_PDG_Zonizzazione acque ABC_SDP_01);
- **Allegato P** - Cartografia delle acque principali di Zona B (C07_PDG_Acque principali_SDP_01);
- **Allegato Q** - Cartografia delle Zone di riposo biologico integrale, Aree di accrescimento, Zone a gestione speciale di pesca (No Kill; NoKill Catch&Release; NoKill Specifiche; Zone Trofeo) della Regione Veneto (C08_PDG_Aree di tutela biologica e Zone gestione speciale pesca_SDP_01);
- **Allegato R** - Cartografia delle zone di semina di adulti di Trota fario e di Trota iridea della Regione Veneto (C09_PDG_ Zone semina adulto Fario e Iridea_SDP_01);
- **Allegato S** - Cartografia delle zone di divieto di semina ittica per motivi sanitari nella Regione Veneto (C10_PDG_Zone divieto semina ittica motivi sanitari_SDP_01);
- **Allegato T** - Cartografia dei campi gara (tipo A e B) e degli ambienti compatibili con le manifestazioni di pesca sportiva nella Regione Veneto (C11_PDG_Campi gara_SDP_01);
- **Allegato U** - Cartografia delle aree idonee alla venericoltura, delle aree idonee per la pesca professionale di vongole e delle aree nursery nelle Lagune di Caleri, Marinetta e Vallona (C12a_PDG_ Aree venericoltura e pesca vongole_Delta Nord_SDP_01);
- **Allegato V** - Cartografia delle aree idonee alla venericoltura, delle aree idonee per la pesca professionale di vongole e delle aree nursery nelle Lagune di Barbamarco, Burcio, Basson, Canarin, nella Sacca degli Scardovari e Allagamento (C12b_PDG_ Aree venericoltura e pesca vongole_Delta Sud_SDP_01);
- **Allegato W** - Cartografia delle aree idonee alla venericoltura, delle aree idonee per la pesca professionale di vongole e delle aree nursery nella Laguna di Venezia (C12c_PDG_ Aree venericoltura e pesca vongole_L_Venezia_SDP_01);

- **Allegato X** - Cartografia delle aree idonee alla venericoltura, delle aree idonee per la pesca professionale di vongole e delle aree nursery nelle Lagune di Caorle e del Mort (C12d_PDG_ Aree venericoltura e pesca vongole_L_Caorle+Mort_SDP_01);
- **Allegato Y** - Cartografia delle aree idonee al posizionamento delle reti fisse nelle Lagune di Caleri, Marinetta e Vallona (C13a_PDG_ Posizionamento reti fisse_Delta Nord_SDP_01);
- **Allegato Z** - Cartografia delle aree idonee al posizionamento delle reti fisse nelle Lagune di Barbamarco, Burcio, Basson, Canarin, nella Sacca degli Scardovari e Allagamento (C13b_PDG_ posizionamento reti fisse_Delta Sud_SDP_01);
- **Allegato AA** - Cartografia delle aree idonee al posizionamento delle reti fisse nella Laguna di Venezia (C13c_PDG_ Posizionamento reti fisse_L_Venezia_SDP_01);
- **Allegato BB** - Cartografia delle aree idonee al posizionamento delle reti fisse nelle Lagune di Caorle e del Mort (C13d_PDG_ Posizionamento reti fisse_L_Caorle+Mort_SDP_01);
- **Allegato CC** - Cartografia dei bilancioni esistenti e dei tratti o aree in cui è possibile realizzare nuovi bilancioni nella Regione Veneto (C14_PDG_ Localizzazioni bilancioni_SDP_01);
- **Allegato DD** - Rapporto ambientale (RA_CI_Veneto_adeguato_Parere_VAS);
- **Allegato EE**- Dichiarazione di sintesi (Dichiarazione di Sintesi_CI);
- **Allegato FF** - Relazione per la Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA_CI_Veneto_REV01_20221028);
- **Allegato FF1** - Appendici alla Relazione per la Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA_CI_Veneto APPENDICI);
- **Allegato FF2** - VINCA Allegato 01. Corografia limiti spaziali di analisi (VINCA_CI_Veneto_20210709_ALLEGATO_01_Corografia).

Si ritiene, pertanto, di provvedere all'approvazione della Carta Ittica Regionale, a conclusione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e della D.G.R. n. 791 del 31 marzo 2009, in quanto congruente e rispondente a quanto previsto dagli articoli 4, 5, 5 bis, 6 e 8 della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19, e dal Documento Preliminare di Indirizzo approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1519 del 22 ottobre 2019.

Si da' atto che con separata deliberazione viene approvato il Regolamento regionale per la pesca e l'acquacoltura ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19, il cui contenuto è coerente con le scelte pianificatorie della Carta Ittica Regionale e corrisponde al documento di cui all'Allegato I della citata DGR n. 1042 del 28 luglio 2021, nel quale sono state evidenziate nel dettaglio le parti modificate e aggiornate rispetto al Regolamento regionale 28 dicembre 2018, n. 6.

Si ritiene opportuno disporre che la Carta Ittica Regionale approvata con la presente deliberazione, analogamente al Regolamento regionale per la pesca e l'acquacoltura, entri in vigore trascorsi quindici giorni dalla data della pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, disponendo altresì che ai procedimenti amministrativi in corso alla data di entrata in vigore della Carta Ittica Regionale, e fino alla loro conclusione, continuino ad applicarsi le disposizioni previgenti.

Si ritiene opportuno, inoltre, al fine di garantire il proseguimento delle attività gestionali e delle attività economico produttive in essere anche nella prima fase attuativa della Carta Ittica Regionale, stabilire quanto segue:

- di dare atto che ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 7 agosto 2018, n. 30, così come modificato dall'articolo 22, comma 1, della legge regionale 29 dicembre 2020, n. 39, le concessioni per l'esercizio della pesca sportiva e dilettantistica, di cui all' articolo 30 della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19, sono prorogate sino al sesto mese successivo all'approvazione da parte della Giunta regionale della Carta ittica regionale;
- di confermare quanto stabilito al punto 6) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 881 del 19 luglio 2022, relativamente al mantenimento, in attuazione delle disposizioni della legge n. 234/2021 e nelle more della prevista adozione di un apposito provvedimento ministeriale che individui le specie ittiche di acqua dolce qualificate autoctone, comunque non oltre il 31 dicembre 2023, delle modalità di gestione ittica già in essere in data antecedente a quella del Decreto Ministeriale del 2 aprile 2020, con particolare riferimento alle immissioni delle specie ittiche Trota fario, *Salmo (trutta) trutta*, limitatamente ad esemplari appartenenti alle popolazioni atlantiche e danubiane, Trota iridea, *Onchorhyncus mykiss*, Coregone lavarello, *Coregonus lavaretus*;
- di dare atto che il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria con nota protocollo n. 587465 del 20 dicembre 2022 ha chiesto al Provveditorato per le Opere Pubbliche per il Friuli Venezia-Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto di prorogare fino al 30 settembre 2023 il termine di scadenza delle concessioni in essere di aree del demanio marittimo a scopo di venericoltura nella Laguna di Venezia nei comuni di Campagna Lupia, Chioggia, Codevigo, Mira e Venezia, al fine di consentire allo stesso Provveditorato e alla Struttura Regionale competente di espletare le procedure per il rilascio dei nuovi provvedimenti di concessione e autorizzazione a scopo di acquacoltura in base ai criteri stabiliti dalla Carta Ittica Regionale;
- di disporre, a parziale modifica di quanto stabilito con deliberazione della Giunta Regionale n. 1432 del 26 ottobre 2020, la proroga fino al 30 settembre 2023 del termine di scadenza delle concessioni in essere di aree del demanio marittimo a scopo di acquacoltura nelle lagune del Delta del Po nei comuni di Porto Tolle, Porto Viro e Rosolina,

nonché di prorogare sino alla stessa data i provvedimenti autorizzativi dell'attività di acquacoltura nelle stesse aree ai sensi dell'articolo 22 della L.R. n. 19/1998, al fine di consentire alle Strutture Regionali competenti di espletare le procedure per il rilascio dei nuovi provvedimenti di concessione e autorizzazione a scopo di acquacoltura in base ai criteri stabiliti dalla Carta Ittica Regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 «Statuto del Veneto»;

VISTO l'articolo 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19 «Disposizioni per il riordino delle funzioni provinciali»;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 «Collegato alla legge di stabilità regionale 2017»;

VISTA la legge regionale 7 agosto 2018, n. 30 «Riordino delle funzioni provinciali in materia di caccia e pesca in attuazione della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, nonché conferimento di funzioni alla Provincia di Belluno ai sensi della legge regionale 8 agosto 2014, n. 25»;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 c. d. «Codice Ambiente», fatto specifico riferimento alla parte seconda ed alle disposizioni in materia di VAS - Valutazione Ambientale Strategica, come modificate ed integrate con D. Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4;

VISTA la DGR n. 791 del 31 marzo 2009, avente ad oggetto «Adeguamento delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica e seguito della modifica alla Parte Seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, c. d. "Codice Ambiente", apportata dal D. Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4. Indicazioni metodologiche e procedurali»;

VISTA la DGR n. 1400 del 29 agosto 2017 avente ad oggetto «Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014.»;

VISTA la DGR. n. 1519 del 22 ottobre 2019 con la quale sono stati approvati il Documento Preliminare e il Rapporto Ambientale Preliminare della Carta Ittica Regionale, quali documenti previsti dalla Fase 1 della procedura di VAS per piani e programmi di competenza regionale;

VISTA la DGR n. 1042 del 28 luglio 2021 con la quale sono stati adottati gli elaborati costituenti la proposta di Carta Ittica Regionale;

VISTA la DGR n. 881 del 19 luglio 2022 con la quale sono state approvate le modalità di recepimento delle Osservazioni pervenute nell'ambito della fase di consultazione con il pubblico (Fase 5) prevista dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Carta Ittica Regionale;

VISTO il Parere motivato n. 252 del 15 novembre 2022 della Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica sulla Carta Ittica Regionale, sul relativo Rapporto Ambientale e sulla VIncA;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto dell'avvenuta conclusione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica relative alla proposta di Carta Ittica Regionale, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'Allegato A alla DGR n. 791 del 31/03/2009;

3. di dare atto che la Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica in data 15 novembre 2022 ha espresso il Parere motivato n. 252 sulla Carta Ittica Regionale, sul relativo Rapporto Ambientale e sulla VIncA, che viene allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (**Allegato A**);
4. di prendere atto dei contenuti a carattere prescrittivo del parere motivato di cui al precedente punto 3;
5. di approvare i documenti costituenti la Carta Ittica Regionale ed i suoi allegati, che sono allegati su supporto digitale e firmati digitalmente, costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come di seguito indicato:

- **Allegato B** - Risultati indagini ittiologiche- Acque dolci superficiali (R01_Relazione indagini ittiche acque dolci_AD_rev01);
- **Allegato C** - Analisi dello stato delle specie ittiche d'acqua dolce (R02_Relazione analisi stato pesci acque dolci_AD_rev01);
- **Allegato D** - Monitoraggio integrativo degli ambiti lagunari di Valle Millecampi, Laguna del Mort Laguna di Caorle (R03_Relazione indagini integrative lagune_AS_rev01);
- **Allegato E** - Relazione di inquadramento delle aree lagunari venete (R04_Relazione inquadramento lagune_AS_rev02);
- **Allegato F** - Indagini ed analisi complementari pressione di pesca e immissioni ittiche in zona A, censimento dei manufatti e sbarramenti fluviali, censimento delle derivazioni idriche e delle scale di risalita per pesci (R05_Relazione analisi complementari acque dolci_AD_rev01);
- **Allegato G -** Piano di Gestione Acque Dolci - Zone A e B (R06_Piano di gestione_Acque dolci_AD_rev04);
- **Allegato H** - Piano di Gestione Acque salmastre - Zona C (R07_Piano di gestione_Acque lagunari salmastre_AS_rev04);
- **Allegato I** - Analisi socio-economica del comparto ittico lagunare e delle acque interne del Veneto (R08_Relazione analisi socio - economica della pesca_rev01);
- **Allegato J** - Cartografia dell'idrografia generale della Regione Veneto (C01_PDG_Idrografia generale_AD_01);
- **Allegato K** - Cartografia del reticolo idrografico regionale di prevalente interesse alieutico della Regione Veneto (C02_PDG_ Idrografia zone interesse alieutico prevalente_SDP_01);
- **Allegato L** - Cartografia della zona a trota marmorata della Regione Veneto (C03_PDG_Zone presenza_Marmorata_01);
- **Allegato M** - Cartografia delle zone di rinvenimento del temolo, della lampreda padana e del gambero di fiume nella Regione Veneto (C04_PDG_Zone presenza_Temolo_Lampreda_Gambero fiume_01);
- **Allegato N** - Cartografia delle derivazioni idriche per comune nella Regione Veneto (C05_PDG_Derivazioni idriche_01);
- **Allegato O** - Cartografia della zonizzazione delle acque regionali in zona salmonicola (Zona A), ciprinicola (Zona B), salmastra (Zona C) della Regione Veneto (C06_PDG_Zonizzazione acque ABC_SDP_01);
- **Allegato P** - Cartografia delle acque principali di Zona B (C07_PDG_Acque principali_SDP_01);
- **Allegato Q** - Cartografia delle Zone di riposo biologico integrale, Aree di accrescimento, Zone a gestione speciale di pesca (No Kill; NoKill Catch&Release; NoKill Specifiche; Zone Trofeo) della Regione Veneto (C08_PDG_Aree di tutela biologica e Zone gestione speciale pesca_SDP_01);
- **Allegato R** - Cartografia delle zone di semina di adulti di Trota fario e di Trota iridea della Regione Veneto (C09_PDG_ Zone semina adulto Fario e Iridea_SDP_01);
- **Allegato S** - Cartografia delle zone di divieto di semina ittica per motivi sanitari nella Regione Veneto (C10_PDG_Zone divieto semina ittica motivi sanitari_SDP_01);
- **Allegato T** - Cartografia dei campi gara (tipo A e B) e degli ambienti compatibili con le manifestazioni di pesca sportiva nella Regione Veneto (C11_PDG_Campi gara_SDP_01);
- **Allegato U** - Cartografia delle aree idonee alla venericoltura, delle aree idonee per la pesca professionale di vongole e delle aree nursery nelle Lagune di Caleri, Marinetta e Vallona (C12a_PDG_ Aree venericoltura e pesca vongole_Delta Nord_SDP_01);
- **Allegato V** - Cartografia delle aree idonee alla venericoltura, delle aree idonee per la pesca professionale di vongole e delle aree nursery nelle Lagune di Barbamarco, Burcio, Basson, Canarin, nella Sacca degli Scardovari e Allagamento (C12b_PDG_ Aree venericoltura e pesca vongole_Delta Sud_SDP_01);
- **Allegato W** - Cartografia delle aree idonee alla venericoltura, delle aree idonee per la pesca professionale di vongole e delle aree nursery nella Laguna di Venezia (C12c_PDG_ Aree venericoltura e pesca vongole_L_Venezia_SDP_01);
- **Allegato X** - Cartografia delle aree idonee alla venericoltura, delle aree idonee per la pesca professionale di vongole e delle aree nursery nelle Lagune di Caorle e del Mort (C12d_PDG_ Aree venericoltura e pesca vongole_L_Caorle+Mort_SDP_01);

- **Allegato Y** - Cartografia delle aree idonee al posizionamento delle reti fisse nelle Lagune di Caleri, Marinetta e Vallona (C13a_PDG_ Posizionamento reti fisse_Delta Nord_SDP_01);
- **Allegato Z** - Cartografia delle aree idonee al posizionamento delle reti fisse nelle Lagune di Barbamarco, Burcio, Basson, Canarin, nella Sacca degli Scardovari e Allagamento (C13b_PDG_ posizionamento reti fisse_Delta Sud_SDP_01);
- **Allegato AA** - Cartografia delle aree idonee al posizionamento delle reti fisse nella Laguna di Venezia (C13c_PDG_ Posizionamento reti fisse_L_Venezia_SDP_01);
- **Allegato BB** - Cartografia delle aree idonee al posizionamento delle reti fisse nelle Lagune di Caorle e del Mort (C13d_PDG_ Posizionamento reti fisse_L_Caorle+Mort_SDP_01);
- **Allegato CC** - Cartografia dei bilancioni esistenti e dei tratti o aree in cui è possibile realizzare nuovi bilancioni nella Regione Veneto (C14_PDG_ Localizzazioni bilancioni_SDP_01);

6. di approvare gli elaborati di seguito indicati quali documenti sostanziali del processo di Valutazione Ambientale Strategica della Carta Ittica Regionale, che sono allegati su supporto digitale e firmati digitalmente, costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come di seguito indicato:

- **Allegato DD** - Rapporto ambientale (RA_CI_Veneto_adeguato_Parere_VAS);
- **Allegato EE**- Dichiarazione di sintesi (Dichiarazione di Sintesi_CI);
- **Allegato FF** - Relazione per la Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA_CI_Veneto_REV01_20221028);
- **Allegato FF1** - Appendici alla Relazione per la Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA_CI_Veneto APPENDICI);
- **Allegato FF2** - VINCA Allegato 01. Corografia limiti spaziali di analisi (VINCA_CI_Veneto_20210709_ALLEGATO_01_Corografia);

7. di dare atto che con separata deliberazione viene approvato il Regolamento regionale per la pesca e l'acquacoltura ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19, il cui contenuto è coerente con le scelte pianificatorie della Carta Ittica Regionale e corrisponde al documento di cui all'Allegato I della citata DGR n. 1042 del 28 luglio 2021;
8. di disporre che la Carta Ittica Regionale approvata con la presente deliberazione entri in vigore trascorsi quindici giorni dalla data della pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
9. di disporre che ai procedimenti amministrativi in corso alla data di entrata in vigore della Carta Ittica Regionale, e fino alla loro conclusione, continuino ad applicarsi le disposizioni previgenti;
10. di dare atto che ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 7 agosto 2018, n. 30, così come modificato dall'articolo 22, comma 1, della legge regionale 29 dicembre 2020, n. 39, le concessioni per l'esercizio della pesca sportiva e dilettantistica, di cui all'articolo 30 della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19, sono prorogate sino al sesto mese successivo all'approvazione da parte della Giunta regionale della Carta ittica regionale;
11. di confermare quanto stabilito al punto 6) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 881 del 19 luglio 2022, relativamente al mantenimento, in attuazione delle disposizioni della legge n. 234/2021 e nelle more della prevista adozione di un apposito provvedimento ministeriale che individui le specie ittiche di acqua dolce qualificate autoctone, comunque non oltre il 31 dicembre 2023, delle modalità di gestione ittica già in essere in data antecedente a quella del Decreto Ministeriale del 2 aprile 2020, con particolare riferimento alle immissioni delle specie ittiche Trota fario, *Salmo (trutta) trutta*, limitatamente ad esemplari appartenenti alle popolazioni atlantiche e danubiane, Trota iridea, *Onchorhyncus mykiss*, Coregone lavarello, *Coregonus lavaretus*;
12. di dare atto che il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ha chiesto al Provveditorato per le Opere Pubbliche per il Friuli Venezia-Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto di prorogare fino al 30 settembre 2023 il termine di scadenza delle concessioni in essere di aree del demanio marittimo a scopo di venericoltura nella Laguna di Venezia nei comuni di Campagna Lupia, Chioggia, Codevigo, Mira e Venezia, al fine di consentire allo stesso Provveditorato e alla Struttura Regionale competente di espletare le procedure per il rilascio dei nuovi provvedimenti di concessione e autorizzazione a scopo di acquacoltura in base ai criteri stabiliti dalla Carta Ittica Regionale;
13. di disporre, a parziale modifica di quanto stabilito con deliberazione della Giunta Regionale n. 1432 del 26 ottobre 2020, la proroga fino al 30 settembre 2023 del termine di scadenza delle concessioni in essere di aree del demanio marittimo a scopo di acquacoltura nelle lagune del Delta del Po nei comuni di Porto Tolle, Porto Viro e Rosolina, nonché di prorogare sino alla stessa data i provvedimenti autorizzativi dell'attività di acquacoltura nelle stesse aree ai sensi dell'articolo 22 della L.R. n. 19/1998, al fine di consentire alle Strutture Regionali competenti di espletare le procedure per il rilascio dei nuovi provvedimenti di concessione e autorizzazione a scopo di acquacoltura in base ai criteri stabiliti dalla Carta Ittica Regionale;
14. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del Bilancio regionale;
15. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto;

16. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo gli **Allegati** (in formato digitale) i quali sono consultabili al seguente link:
http://www.https://www.regione.veneto.it/web/pesca/carta-ittica-regionale .

Allegati *(omissis)*